• Anno 115 - Numero 129 •

LA STAMPA

• Martedì 2 Giugno 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 400 (arretrato in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Cristoforo Fontana 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Brescia, via Porcelaga 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per lavoro pubblicato di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Internazionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2300) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

TERREMOTATI

A Napoli respinto il ricatto delle Br che hanno rapito Cirillo, ma cresce la rabbia contro lo Stato.

di Clemente Granata

OGGI

Inchiesta: Come la Cee affronta il dilagante problema della disoccupazione

EUROPE EUROPA

Aspettando il governo

I dimenticati

I partiti chiedono un governo nuovo con un programma preciso. Ma le crisi si sono avute non perché mancasse un programma impegnativo, ma perché quel programma non veniva attuato e si era costretti a vivere alla giornata. E come può essere nuovo un governo? Dal momento che le sinistre non hanno la maggioranza l'alternativa non è proponibile. I possibili partiti della coalizione sono i quattro che conosciamo, che arrivano a cinque con i liberali. Il governo potrebbe essere nuovo negli uomini preposti ai ministeri, se una volta tanto si concedesse al presidente del Consiglio di scegliere quelli che ritiene i più capaci e i più adatti per attuare in concordia la linea politica che intende perseguire.

Nessuno fa previsioni sulla durata della crisi. Ma la situazione generale può attendere? Se è vero che la casa sta per bruciare — come ci sentiamo ripetere da tutti i politici — adagiarsi nei tempi lunghi non è accettare il suicidio? I grossi problemi, che assillavano ieri il governo, non si mettono in frigorifero. Se non si provvede, peggiorano.

Due persone sono in mano delle brigate rosse. Possiamo anche cercare di scacciare dalla memoria quel pensiero. Ma i due sequestrati ci rammentano che il terrorismo, anche se meno forte, continua a colpire. L'occupazione è il tema che impegna le forze politiche e le forze sociali: ma senza provvedimenti non si creano posti di lavoro. Gli scioperi turbano, puntuali, servizi e attività con gravi disagi e con pericoli. I sindacati da soli non riescono a porre una normativa. Non si costruiscono abitazioni mentre cresce la domanda.

L'elenco dei problemi irrisolti è lungo. Preoccupa che tanti militari e alti funzionari dello Stato figurino nell'elenco di Gelli, ma non dimentichiamo il poco rispetto che troppi dipendenti della pubblica amministrazione hanno per i loro compiti. Moralizzare è come educare: è un'azione che richiede fermezza e insistenza. Riteniamo che non si possa cominciare se non c'è un governo valido che conti su una convinta maggioranza.

Sinora le crisi lunghe non hanno dato governi migliori. Così come non si è risolto nulla ricorrendo alle elezioni anticipate.

Giovanni Trovati

La droga dei Bot

L'annuale relazione della Banca d'Italia, accompagnata tradizionalmente da quelle *«considerazioni finali»* lette dal governatore che ne sono la succosa sintesi, ha fatto meno rumore del solito. Non vi è da stupirsene se si pensa alla crisi di governo in atto, all'alluvione degli scandali, alla inquietante situazione politica da una parte e dall'altra al boom della Borsa e alla discreta forza della lira all'estero dovuta alle massicce riserve d'oro in mano alla banca centrale. L'incertezza per il futuro politico-sociale del Paese si sposa a segnali meno inquietanti sicché è difficile raccapezzarsi. Eppure il momento per la nostra moneta è drammatico.

Carlo Azeglio Ciampi aveva il dovere di riportare l'attenzione del Paese sulla malattia più grave di cui soffre da anni l'Italia: un'inflazione galoppante contro la quale non è stato trovato alcun rimedio e che è contrastata solo con interventi di fortuna. Ma in questo modo il paziente rimane sotto una tenda ad ossigeno e cresce il rischio di una soluzione funesta che in questo caso sarebbe la polverizzazione del potere d'acquisto della lira. Se ciò dovesse accadere, addio patti sociali, assistenzialismo, tranquillità economica. Verrebbe infilata una via piena di oscuri avventure che la ragione ostinatamente respinge.

Quali sono i punti critici della questione? Innanzitutto la disinvoltura con cui si finanzia il deficit pubblico con titoli di Stato a brevissimo termine (in pratica Bot), costringendo la Banca d'Italia ad assorbire quanto non sottoscritto dal pubblico. Oltre ai rinnovi, ogni mese devono essere rastrellati 4000 miliardi in più e ciò non può durare all'infinito senza arrivare a un ciclopico dissesto. La Banca d'Italia deve ricorrere ad operazioni di ingegneria finanziaria di vario tipo e all'emissione di nuova carta moneta, il che aggrava il moto inflazionistico. A questo punto le centinaia di migliaia di italiani che posseggono Bot si chiedono allarmati se è alle viste qualche cattiva sorpresa. Rispondendo razionalmente si può tranquillamente affermare che se vi sono dei timori è per il futuro, cioè per i tempi a venire, ma non per il presente. Vi sarà comunque tempo per discutere questo problema alla luce dei fatti.

E' consolo il governo, e per esso il Tesoro, di questa inaccettabile situazione? Certamente, ma nulla è fatto per modificarla. Ci si domanda se il ministro Nino Andreatta collabori con la Banca d'Italia oppure la saboti sotterraneamente. Dopo ripetute dichiarazioni di buona volontà e di ottime intenzioni, come il passaggio della responsabilità dei finanziamento dei deficit pubblico dall'istituto di emissione al ministero del Tesoro, niente di pratico ne è seguito. Probabilmente il sen. Andreatta si è trovato di fronte a insormontabili ostacoli di natura politica e operativa e la Banca d'Italia è costretta a sostenere con palliativi l'intera costruzione monetaria del Paese.

Ma a chi sono diretti oggi gli strali di via Nazionale? Purtroppo a dei fantasmi. La crisi di governo si presenta lunga e difficile, non è chiaro se Andreatta rimarrà al Tesoro oppure se sarà sostituito da un ministro meno tecnico che potrebbe appartenere a un altro partito con minor seguito politico dietro le sue spalle. A Ciampi non rimane che rimirare ancora una volta quel San Sebastiano trafitto dalle frecce che da anni ammoniscе e protegge il governatore dietro il suo tavolo di lavoro.

Renato Cantoni

A PAGINA 2

Scala mobile I sindacati non trovano l'accordo Lama: «Inevitabile il confronto con i lavoratori»

Craxi prende tempo e la soluzione della crisi si allontana

Forlani senza socialisti non intende governare

I socialisti decideranno domani - Piccoli: «Teniamo conto dei fatti emersi nel Paese» - Spadolini: «Necessario un diverso tipo di colloquio con il partito comunista»

ROMA — Due ore di colloquio (il doppio del previsto) tra Forlani (dc) e la delegazione socialista nel primo giro di consultazioni del presidente del Consiglio incaricato si sono concluse ieri in modo interlocutorio. Craxi ha sottoposto Forlani a una sorta di interrogatorio stringente sul perché degli ultimi atti del suo governo, ma non ha fornito a una volta la risposta che il presidente incaricato chiedeva: il psi è disposto o no ad appoggiare nuovamente un governo diretto da un democristiano? Craxi ha chiuso la domanda rinviando ogni decisione alla direzione del suo partito che si riunirà domani.

Ha chiesto la presidenza del Consiglio per il psi?, è stato domandato al segretario socialista all'uscita dal colloquio a Palazzo Chigi. *«Ma le pare possibile che io vada da un presidente incaricato a dirgli: "Togliti che ci metto io"?* — è stata la risposta. *— Siamo andati dal presidente incaricato con tutto il rispetto che egli merita per la sua autorevolezza e serietà.* Attestazioni formali di stima che, accompagnate da un atteggiamento di non chiusura pregiudiziale, facevano circolare ieri negli ambienti politici un'aria di moderatissimo ottimismo. Craxi ha voluto ricordare che *«la crisi non è stata aperta dal psi, ma da un'iniziativa dello stesso governo»*, che i problemi sono tanti con l'aggiunta di quello posto dalla «P2» e che a maggior ragione ora occorre «rinnovamento e cambiamento».

Sembrano le premesse per una schermaglia che dovrebbe durare a lungo. Lo fa capire anche l'editoriale dell'*Avanti!* di oggi, quando sostiene che i socialisti seguono con preoccupazione la crisi *«ma senza semplificazioni, che sarebbero incompatibili con le attese dell'opinione pubblica e l'obbiettiva complessità della situazione»*. Con un occhio all'opinione pubblica, Craxi avrebbe posto ieri a Forlani il problema della scioglimento della «Loggia P2».

C'è stato anche un accenno dei socialisti alla possibilità di cui si parla in questi giorni, di un congresso straordinario della dc a settembre. Da questo interesse socialista per i casi interni della dc è nata forse la voce che Craxi potrebbe anche accettare un governo a termine a guida democristiana fino a settembre. Forlani ha risposto a Craxi che lui, d'accordo col suo partito, è pronto a cambiare uomini ed equilibri, e cioè a concedere al psi qualche ministero più importante, ma non è disponibile per guidare un governo «balneare» né un governo senza il partito socialista.

Gli altri incontri del presidente incaricato con le delegazioni dei restanti maggiori partiti hanno necessariamente fatto da contorno a quello con i socialisti. Per il segretario dc Piccoli, il primo ad essere ascoltato, il governo che Forlani tenta di formare *«si rilancia tenendo conto della situazione e di alcuni fatti che sono emersi nella vita del Paese negli ultimi giorni»* e cioè della «P2». Il capogruppo democristiano alla Camera, Bianco, ha voluto riconfermare che *«la dc è arroccata su Forlani»*. Nulla di nuovo, quindi.

A sera Forlani riceveva anche la delegazione repubblicana. Dal colloquio il segretario Spadolini usciva sostenendo

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Oggi fermi i Boeing 747

ROMA — L'associazione autonoma dei piloti (Anpac) ha confermato per oggi lo sciopero di 24 ore deciso nel quadro della vertenza aperta per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione, informa un comunicato sindacale, interessa solo le partenze dal territorio nazionale dei voli «Boeing 747».

I ferrovieri aderenti alla Cgil, Cisl, Uil, e quelli del Sindifer hanno invece annunciato la sospensione dello sciopero nazionale di categoria che era stato indetto a partire dalle 21 del 7 giugno fino alla stessa ora del giorno successivo.

Longo risponde su Gelli «Non mi sento impacciato con gli altri segretari»

ROMA — Onorevole Longo, dopo l'incontro con Forlani gli altri segretari di partito hanno parlato ai giornalisti, lei invece è stato zitto, e la dichiarazione del psdi è stata letta da Saragat. Perché? Incomincia forse a sentire il peso dello scandalo P2?

«Nessun peso. Anche l'altra volta, quando nacque il governo Forlani, per noi parlò Saragat, e basta. Non ci sono altri misteri».

E da parte sua, non c'è dunque nessuna difficoltà a partecipare alla trattativa per il nuovo governo mentre il suo nome compare, a torto o a ragione, nell'elenco di Gelli?

«Vede, io considero Gelli un agente provocatore, e sto cercando di capire la sua storia, quella vera. Certamente era un uomo legato ai fascisti che fece il doppio gioco, lavorava con l'Argentina ma ai interessava anche degli affari di Sindona con banche ungheresi e sovietiche. Insomma, un personaggio complesso, sul quale dirò qualcosa quando avrò finito i miei accertamenti».

Intanto, quanto sa non le basta per essere imbarazzato leggendo il suo nome in quella lista?

«E perché dovrei sentirmi imbarazzato? Non siamo in una nazione fascista o stalinista. E anche se ho avuto una serie di avvertimenti politici, accenda mai ci sarebbe maggiore indulgenza nei miei confronti se cambiassi linea, non mi sposterò di un millimetro dalle mie posizioni».

Di che avvertimenti parla, onorevole?

«Basta leggere alcuni giornali per comprendere il tipo di pressioni che si vogliono esercitare su di me. Ma io non sono abituato a lasciarmi intimidire».

Ma il governo, come potrà realizzare quella «moralizzazione» chiesta dal psdi se il segretario di uno dei partiti di maggioranza è nelle liste dei presunti affiliati alla P2?

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Raggiunto da 5 colpi davanti casa a Bruxelles

Il dirigente Olp alla Cee è ucciso in un agguato

I palestinesi attribuiscono l'attentato ad agenti israeliani Tel Aviv afferma che il delitto è opera di estremisti fedayin

Bruxelles. I primi rilievi della polizia sul luogo dell'attentato a Naim Khader (Telefoto Upi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il rappresentante dell'Olp in Belgio e presso la Cee, Naim Khader, è stato assassinato ieri mattina, di fronte alla sua abitazione. Khader è il sesto rappresentante dell'Olp in dieci anni ad essere ucciso all'estero da agenti israeliani o da assassini di fazioni estremiste palestinesi. Khader è caduto trafitto da cinque proiettili in fronte al numero 5 dell'avenue des Scarabées, a duecento metri dalla redazione de *La Stampa*.

La rappresentanza dell'Olp e le missioni diplomatiche arabe a Bruxelles, in un comunicato, hanno deplorato e condannato l'omicidio, aggiungendo che la responsabilità è certamente dei servizi segreti israeliani. Un portavoce dell'ambasciata israeliana, invece, ha dichiarato che l'assassino probabilmente appartiene a una fazione estremista dell'Olp oppure è un sicario iracheno. La polizia belga non ha fatto commenti sulle motivazioni politiche del delitto e sta dando la caccia a un giovanotto bruno, alto un metro e 65, con occhiali e baffi.

Un postino, erano le 9 del mattino, ha assistito alla scena brutale. Khader era appena uscito dalla palazzina con la porta a vetri in cui abitava per recarsi alla sede della rappresentanza dell'Olp nella vicina avenue Franklin Roosevelt, ove si trovano molte ambasciate. Un giovanotto, con l'impermeabile e l'ombrello nonostante il tempo mite, gli si è parato davanti, con la pistola già puntata, e ha fatto fuoco cinque volte, uccidendolo sul colpo e dandosi poi alla fuga a piedi. Il postino lo ha inseguito prima a piedi e poi a bordo di una vettura di passaggio, ma il guidatore ha rinunciato all'inseguimento quando il killer gli ha puntato la rivoltella contro. L'assassino ha così potuto dileguarsi.

Naim Khader aveva 41 anni, era laureato in legge all'Università di Lovanio. Era sposato con una donna belga, aveva figli, e viveva a Bruxelles da 20 anni. All'Università era stato presidente degli studenti arabi e si era sempre fatto notare come difensore della causa palestinese.

A Bruxelles, Khader era molto noto perché intratteneva stretti rapporti con alcuni membri della Commissione della Cee. Fonti comunitarie affermano che era amico di Claude Cheysson, nuovo ministro degli Esteri di François Mitterrand, e di Henry Simonet, ex vicepresidente della Cee ed ex ministro degli Esteri del Belgio.

La Commissione europea ha espresso condanna e rammarico per l'attentato, che è avvenuto mentre la Cee dialoga con i Paesi arabi e con Israele per promuovere una iniziativa di pace nel Medio Oriente, anche con la partecipazione dell'Olp. A causa di queste iniziative politiche, l'ufficio a Bruxelles è considerato come uno dei più importanti dell'Olp all'estero. Khader era giudicato un «moderato» nell'Olp, poiché personalmente preferiva il dialogo all'uso della violenza ma aveva sempre giustificato le azioni terroristiche della sua organizzazione, che diceva impegnata in una «guerra di liberazione».

I due ufficiali dell'ex Sid interrogati ieri dal magistrato che conduce le indagini su Gelli

Inchiesta P2: il col. Viezzer e Labruna si lanciano pesanti accuse di spionaggio

Il capitano è stato sentito come testimone: «Chi dice che collaboravo col Kgb è pazzo; non avevo accesso ai documenti sequestrati a Gelli» - Tra le carte recuperate in Toscana anche recenti rapporti dei servizi segreti?

ROMA — L'unica indiscrezione che per ora è filtrata, sui documenti recuperati in Toscana, rende in vicenda «P2» ancora più preoccupante: tra i documenti, oltre a lunghe analisi storiche dei giornalista Coppetti, ci sarebbero altri rapporti dei servizi segreti riferiti a episodi piuttosto recenti. Il che significa che quei rapporti sarebbero usciti non solo dal vecchio Sid, ma anche dai «servizi» appena riformati. Non occorrono grossi sforzi di immaginazione per rendersi conto di quali complicazioni questo elemento può inserire in un'inchiesta già così intricata.

Ma se dei nuovi servizi di sicurezza si parlerà presto, per il momento gli ufficiali che sono stati coinvolti nell'ipotesi di spionaggio continuano a parlare delle vecchie strutture.

Antonio Viezzer continua a insinuare pesanti sospetti sul capitano Labruna. Il capitano risponde che la spia della «P2» nel Sid era Viezzer. L'inchiesta sul contributo di organi dello Stato alla creazione dell'«archivio Gelli», e sull'uso di quelle informazioni, sembra ancorata a questa contrapposizione. Qualcuno, in carcere, è forse disposto ad ammettere qualche responsabilità per la «fuga» di un vecchio fascicolo, di di poche notizie senza importanza. Ma l'etichetta di spia dei nemici non l'accetta nessuno.

E' vero che collaborava al Kgb?, è stato domandato a Labruna durante il nuovo interrogatorio che lì è svolto ieri. L'affermazione veniva da un teste sentito negli ultimi giorni. *«Chi dice queste cose può solo essere pazzo»*, è stata la secca risposta. E più tardi, esaurita la testimonianza, è stato il difensore del capitano, Rinaldo Taddei, a sottolineare allarmato che Labruna *«come teste, ha molte cose, e ha intenzione di dirle»*. Frase che può essere interpretata come una dichiarazione di disponibilità, ma anche come un avvertimento: finché rimane testimone, cioè. Labruna è disposto a collaborare. Nel caso in cui la sua posizione dovesse mutare, potrebbe anche cucirsi la bocca.

Chi questo problema dovrebbe averlo ormai superato, è il colonnello Viezzer. Nel tardo pomeriggio di ieri è toccato nuovamente anche a lui: il giudice Domenico Sica è tornato nel carcere di Regina Coeli per il secondo interrogatorio, rinviato più volte negli ultimi giorni. Grazie alle prime ammissioni dell'arrestato, il magistrato aveva potuto recuperare altri documenti di Gelli nel misterioso studio professionale della Toscana. L'esame di quelle carte gli ha fornito adesso altri elementi completati poi da quello che Labruna ha detto nell'interrogatorio della mattinata. Il capitano continua a sostenere di non aver mai avuto accesso ai documenti di cui oggi si parla, né a quello d'ormai famoso «M.Fo. Biali» sullo scandalo del petrolio) sul quale Sica stava indagando prima ancora che lo scandalo «P2» esplodesse.

Anche su questo punto il contrasto tra i due ex ufficiali del Sid è completo: e visto che al centro di questo vorticoso traffico di documenti, appare costantemente anche il giornalista Mino Pecorelli, ucciso dopo la rottura con i «venerabili maestri», anche i rapporti col direttore di *OP* diventano occasione per uno scambio di accuse. Viezzer dice che Labruna, pochi mesi prima dell'omicidio, gli aveva detto di aver «agganciato» il giornalista. Labruna ribatte che le ultime accuse lanciate da Pecorelli su *OP*, furono proprio contro Viezzer.

Per il momento, è il capitano che sembra uscire vincente da questa contrapposizione: il bilancio (e le prime concrete iniziative) sui responsabili di una sistematica violazione del segreto di Stato) potrà aversi solo quando, con la formalizzazione, sarà fermulerà anche una serie di richieste.

Quella sarà forse l'occasione per cercare di sapere qualcosa in più sui documenti sequestrati nei giorni scorsi in Toscana. In procura si continua a definirli *«di estremo interesse»* e del valore che viene attribuito al loro contenuto e testimonianza anche l'assoluto riserbo.

Per comprendere gli sviluppi di questa indagine che continua a gonfiarsi, e comprende ormai massoni e spie, petroli e pallottole, bisognerà attendere dunque ancora

A PAGINA 5

L'inchiesta sulla loggia segreta di Gelli

Il ritorno della Ferrari nei Gran Premi ha risvegliato entusiasmi di altri tempi

Festa a Maranello come per uno scudetto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARANELLO — *Quando Gilles Villeneuve ha superato Jones con la potenza di un proiettile, cento persone sono balzate in piedi urlando di gioia, rischiando di travolgere il televisore. Poi la confusione, le grida, gli evviva. Molti tenevano gli occhi chiusi e chiedevano al vicino: «Come è? Cosa fa? Quanto manca? Dio mio, speriamo finisca, speriamo finisca».*

Quando la Ferrari di Villeneuve ha tagliato il traguardo, le cento persone del Circolo, il Circolo Maranello, hanno bevuto spumante. («Ferrari, naturalmente») e sono corse a prendere le bandiere. Un carosello di auto ha bloccato il paese, tutti a suonare, cantare davanti alla Ferrari in segno di vittoria.

«Faccia conto, è come per un tifoso juventino il giorno dello scudetto: anzi, ancora di più», dice *Romano Beltrami, un presidente del Circolo, rappresentante. Il Circolo ha 140 soci, c'è un bar con tante fotografie di auto rosse, la gente si ferma a discutere. Si parla prima di Ferrari e poi di Villeneuve, a l'ordine non è casuale.* «Prima — dice *Giorgio Sociali, il vicepresidente* — noi abbiamo anteposto la macchina al pilota. Non c'importava il nome del vincitore, ci importava invece che vincesse la Ferrari. Ma da domenica qualcosa è cambiato. Adesso amiamo anche Villeneuve, un ragazzo che dà tutto, sa rischiare. E' un mutamento importante. Anche Regazzoni c'era simpatico. Lauda un po' meno, ma Gilles è il migliore».

Ieri i soci del Circolo si sono trovati all'ora di pranzo. E già discussioni, calcoli, previsioni. Hanno piazzato una piantina del circuito di Montecarlo sul tavolo, e sono giunti alla conclusione, insieme con i meccanici del reparto corse, che Villeneuve con la Turbo ha dovuto cambiare circa settemila volte: «Visto che faccia aveva alla fine? — dicevano — era distrutto: Montecarlo è davvero massacrante. E noi abbiamo vinto su un percorso così, non adatto. Se poi aggiungiamo che il successo mancava da due anni, un trionfo è stato, un trionfo».

Giorgio Sociali, il vicepresidente, è il barbiere di Maranello. Gli è capitato, in passato, di far barba e capelli al Gran Vecchio. E lui lo considera un onore, lo racconta agli amici. Anche Nullo Fontanesi ha qualcosa da raccontare. Lavorava alla Ferrari, una trentina di anni fa apparve sui giornali in fotografia accanto a Ascari e Villoresi: «Tutti qui amiamo il Vecchio. Ha fatto tanto per il paese, scuole, impianti sportivi: ognuno gli deve qualcosa, e non è solo l'orgoglio di sapere Maranello conosciuta nel mondo. La Ferrari, qui, è stata la prima fabbrica: forse è la commozione, ma voglio dire che la Ferrari ha dato pane e lavoro a tutti noi».

Per questo, dunque, i tifosi della Ferrari amano la Ferrari più del pilota. Attorno al Circolo ruota la passione che è solo in parte sportiva: meccanici, ex dipendenti, semplici sostenitori, perfino la «concorrenza». Dice Mario Manfredini: «Mio cugino Giovanni è capo-meccanico all'Alfa. Prima stava alla Ferrari, poi ha cambiato. Ieri l'abbiamo preso in giro, lui però non ha accordato del tutto la sua origine e alla fine abbiamo bevuto insieme».

Sono discorsi semplici e sinceri, se retorica c'è nelle parole, questa è cancellata dal tono. Lo stesso tono che Enzo Ferrari ha usato per descrivere la vittoria. Poche frasi che sono anche una promessa: «Grazie. Grazie a tutti i componenti della famiglia Ferrari e ai tanti amici sportivi. E' stata una vittoria che non era nelle previsioni, anche se le prove avevano dimostrato le possibilità del nostro nuovo motore 126 turbo nell'affrontare l'inadatto percorso cittadino; abbiamo perduto ad Imola il Gran Premio di San Marino che dovevamo vincere: questa è la legge delle sport. La scelta del turbo è oggi una realtà tecnica che ci impegna per il futuro».

Così ha commentato il primo successo del motore turbo, sul percorso prestigioso e terribile di Montecarlo. Erano due anni che aspettava, dal 7 ottobre 1979. Fuori della fabbrica gli operai sorridono, parlottano, sono soddisfatti. Una bandiera gialla col cavallino rosso rampante sventola sul balcone.

Carlo Coscia

A PAGINA 2

SCUOLA

La Cisl e lo Snals bloccano scrutini ed esami

Di Marco Tosatti

Beirut: sparano i cannoni tra siriani e cristiani 23 morti sulla spiaggia

BEIRUT — Un bombardamento a Beirut ha rotto la tregua che aveva posto fine a 15 ore di duelli d'artiglieria fra siriani e cristiani, durati fino a domenica. Si erano registrati 23 morti e 276 feriti fra la popolazione civile.

La maggior parte delle vittime si sono avute sulle spiagge di Beirut. La folla dei bagnanti è fuggita in costume nelle strade della capitale, mentre le autoambulanze portavano via morti e feriti dalle zone bersagliate probabilmente anche a caso. E' la prima volta dalla guerra civile che le spiagge vengono prese di mira. I giornali di Beirut titolano *«La guerra delle spiagge»*.

Il cannoneggiamento di ieri a metà mattina ha provocato incendi nei quartieri residenziali cristiani che musulmani. La Voce del Libano falangista ha detto che tre bambini cristiani, un bimbo di due anni e due sorelline di uno e due anni, sono rimasti uccisi da una granata che ha centrato in pieno la loro abitazione.

Poco prima di mezzogiorno aerei israeliani hanno rotto la barriera del suono nei cieli di Beirut e di altre città del Libano meridionale provocando il fuoco della contraerea palestinese.

Per quanto riguarda la crisi dei missili, la Siria ha ribadito il suo rifiuto di ritirare le batterie dei Sam 6 dalla valle della Bekaa, mentre l'inviato americano Philip Habib si appresta a riprendere la diplomazia della spola per evitare uno scontro siro-israeliano. *«I missili sono là per restare»*, ha detto il ministro degli Esteri siriano Abdul Halim Khaddam in una intervista al giornale del golfo *Al Khaleej*: *«Non saranno ritirati»*.

Da Washington si è appreso che Habib tornerà in Medio Oriente *«a metà settimana»*.

Infruttuosa riunione ieri a Roma della segreteria unitaria

Sul problema della scala mobile i sindacati non trovano accordo

Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra - Documento dei tre segretari generali sulle poche convergenze riscontrate - Lama: «La verifica con i lavoratori sulle due ipotesi sembra inevitabile» - Restano validi i 9 punti presentati a Forlani

ROMA — La segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil non è riuscita, ieri, a superare i profondi contrasti interni sul raffreddamento del costo del lavoro e, poco dopo le ore 20, Lama, Carniti e Benvenuto sono stati costretti a incontrarsi nuovamente per tentare di definire in *extremis* un documento sulle poche convergenze riscontrate, da discutere al più presto con le forze politiche e con i lavoratori. «*Avremmo desiderato arrivare a un documento comune su tutto* — ha osservato malinconicamente il segretario generale della Uil —, ma *si deve purtroppo distinguere* tra il *desiderabile* e il *possibile*. *La verifica con i lavoratori su due ipotesi contrapposte* (da un lato quella Cisl-Uil, dall'altro quella della Cgil, n.d.r.) *sembra, almeno per ora, inevitabile*».

Il documento ribadisce la validità dei nove punti indicati nella proposta presentata nell'ultimo incontro con il governo, esprime unanime giudizio sulla questione della Loggia P2 e sulle misure immediate da prendere al riguardo, manifesta concorde valutazione sulla necessità di avviare sollecitamente il dibattito nelle strutture unitarie per arrivare ad una consultazione di massa tra la fine di giugno e i primi di luglio.

Sul problema scottante del costo del lavoro e della scala mobile, le posizioni sono rimaste immutate, nonostante che la caduta del governo Forlani abbia tolto un motivo di asprezza nella polemica fra le tre centrali sindacali: Cisl e Uil confermano l'esigenza di giungere ad un patto contro l'inflazione che preveda, a fronte di precisi impegni del governo e degli imprenditori, il funzionamento della scala mobile fino a un tetto programmato di inflazione, salvo successivo conguaglio; la Cgil insiste per una soluzione alternativa, che esclude qualsiasi manovra sulla scala mobile e punta in prevalenza sui rinnovi contrattuali e l'indennità di liquidazione da rivedere per il futuro, ma senza arretrati dal 1977 (anno del congelamento degli scatti di contingenza).

Le speranze di Carniti e Benvenuto e, forse, dello stesso Lama di arrivare a un compromesso complessivo sulla «materia del contendere» si sono dissolte a mano a mano che la segreteria unitaria si riscaldava sul tema della scala mobile. Per cinque ore, dalle 10 alle 15, si è cercato di avvicinare le posizioni, ma ogni sforzo è risultato vano e si è deciso di affidare ai tre segretari generali il compito di elaborare una strategia minima unitaria da discutere con i partiti in vista della formazione del nuovo governo e contemporaneamente nelle assemblee dei lavoratori.

Aprendo la riunione Carniti aveva tentato un approccio, dissoltosi poi nel nulla. «*Sono venute meno* — ha detto il leader della Cisl — *le ragioni di interferenza politica, rappresentate dal problema se il patto antinflazione avrebbe rafforzato o meno il governo: allora, fermi restando i nove punti della piattaforma sindacale, o è possibile ripristinare gli orientamenti iniziali unitari per la predeterminazione della scala mobile, oppure acceleriamo la consultazione delle strutture e dei lavoratori». E' certo, comunque, che nella situazione nuova «*ogni attendismo, lungi dall'essere un atto di responsabilità o di prudenza, rischia di lasciare corrompere le cose e di apparire un alibi del sindacato per sfuggire ai suoi impegni*».

Carniti ha proposto una riunione dei segretari di categoria e regionali per l'apertura immediata di una vertenza sull'indennità di quiescenza e per i trattamenti pensionistici; e, riferendosi specificamente alla crisi politica, ha dichiarato: «*Lo sfascio dello Stato, che l'inquietante vicenda della P2 ha messo in evidenza, esige non solo una immediata azione di bonifica, ma anche un accordo tra le forze politiche democratiche per quello che può essere definito un nuovo patto costituente, cioè un impegnativo ed essenziale sforzo di ricostruzione*». Ciò è possibile, a suo avviso, solo a condizione che tra le forze politiche non ci siano «*né auto-esclusioni, né esclusioni pregiudiziali*».

A sostegno di questo accordo è intervenuta una nota elaborata da Benvenuto e dai segretari della Uil che avevano partecipato alla riunione del vertice unitario. «*Il sindacato* — sottolinea la nota — *può concorrere ad evitare che si vada a una rigida contrapposizione nel Paese, che rischia di determinare pericolosi vuoti di governo, un ulteriore deterioramento delle istituzioni, una stretta sempre più assfissiante di recessione inflazione*».

Gian Carlo Fossi

Messaggio per la festa del due giugno

Pertini: necessario l'impegno di tutti contro la violenza

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato in occasione del 2 giugno il tradizionale messaggio alle forze armate. «*Il popolo italiano celebra la festa delle forze armate* — dice Pertini — *nel giorno stesso in cui, 35 anni or sono, nacque la Repubblica. E' una duplice celebrazione che congiunge insieme una data fondamentale della nostra storia con il rinnovato impegno di fedeltà alle istituzioni dei suoi figli in armi*».

Pertini ricorda poi come lo Stato repubblicano sia nato dalla Resistenza e si fondi sulla libertà, sulla giustizia sociale, sul progresso civile. «*Ancor più necessario quindi il richiamo oggi alla coscienza democratica e unitaria, laddove esista un pericolo, fino a poco fa presente e ora — grazie alla vasta coscienza di tutto il popolo ed alla dedizione delle forze dell'ordine — allontanato ma non ancora sconfitto, di squallide minoranze terroristiche che mai prevarranno, se ciascuno sentirà imperiosa in sé la voce del dovere e la ferma volontà di resistenza alla violenza e alla provocazione*.

«*Ricordiamo in questo giorno accanto alla innumere schiera dei Caduti le vittime di tanto atroce odio, accomunando in un unico reverente pensiero questi eletti del sacrificio e della dedizione alla Patria*».

Il messaggio di Pertini si conclude con queste frasi: «*Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati, le forze armate sono non soltanto un valido ed efficiente strumento per la tutela della sovranità dello Stato, ma costituiscono anche una grande scuola di formazione civile dei giovani, che ne prepara e favorisce l'inserimento nella vivente realtà del Paese. Testimonianza evidente ne abbiamo avuta nei tragici giorni del sisma che ha funestato le terre tanto care al nostro cuore della Campania e della Basilicata.*

«*E' perciò con profondo affetto che esprimo a voi tutti, in questa solenne circostanza, la gratitudine della Nazione. Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati, fieri del giuramento da voi prestato alle libere istituzioni, consapevoli del compito assegnatovi e nel ricordo delle alte tradizioni militari, celebrate con austera fierezza la ricorrenza odierna sentendo vibrare in voi la presenza della Patria. Viva la Repubblica! Viva l'Italia!*».

L'agitazione, in atto da ieri, avrà gravi conseguenze

Scuola: la Cisl e lo Snals bloccano esami e scrutini

Il ministro Bodrato: «Ciò che doveva essere fatto è stato fatto, ci sono gli elementi perché i sindacati rivedano le loro posizioni»

ROMA — Da ieri è partito il blocco degli esami e degli scrutini. Ma le organizzazioni rappresentative dei lavoratori sono divise, e la spaccatura quest'anno passa non solo fra autonomi e Cgil, Cisl e Uil bensì anche all'interno dei confederali. La situazione è la seguente: lo Snals tiene fede alla minaccia di blocco totale, di esami e scrutini, per tutte le classi. I confederali avevano previsto un blocco «limitato» dal 1° al 6 giugno, e con l'esclusione delle classi «terminali»: vale a dire delle quinte elementari, delle terze medie e di tutte le ultime classi nella secondaria superiore. Sabato le segreterie-scuola di Cgil, Cisl e Uil si sono riunite senza riuscire a raggiungere un accordo.

Così la Cisl ha deciso di applicare le agitazioni previste, mentre Cgil e Uil hanno preferito sospenderle. «*La crisi di governo, e la conseguente mancanza di un credibile interlocutore* — ha dichiarato Claudio Pedrini, della Cgil — *rischiano di far apparire come ricadute unicamente contro gli studenti e le famiglie le iniziative di lotta del personale della scuola. In particolare quando si faccia ricorso, come il sindacato autonomo, ad un blocco sia oltranzista di tutti gli scrutini e gli esami*».

«*Abbiamo avuto pazienza per tanti anni, siamo sempre stati responsabili* — dicono allo Snals —, *ma questa volta vogliamo fatti concreti da parte del governo*». E argomenti analoghi vengono sostenuti dalla Cisl, con particolare riferimento ai precari. I «nodi» della situazione si chiamano: decreto legge di copertura finanziaria del contratto, circolari applicative del decreto la questione, decreto di proroga per gli incarichi annuali dei 110 mila precari, che altrimenti perderebbero il posto, in attesa che il Parlamento (chissà quando) approvi il disegno di legge che li riguarda. Al ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, abbiamo chiesto qual è la situazione di questi tre provvedimenti-chiave.

«*Le circolare applicativa l'abbiamo mandata al Tesoro* — ci ha dichiarato il ministro Bodrato — *perché deve essere tecnicamente concordata con quel ministero. In settimana credo che la spediremo. Il decreto per i precari l'abbiamo predisposto, ma non è un atto del ministro, è un atto del governo. Il testo è pronto, e nel momento in cui si riterrà opportuno emanarlo lo si farà immediatamente. Credo che dovrà avvenire comunque, anche se la legge, come mi auguro, potesse venire approvata in tempi rapidissimi*».

E il decreto di copertura del contratto?

«*Se non è già uscito, sta per uscire. E' già stato mandato in ogni caso alla stampa. Se mai è solo un problema materiale di pubblicazione da parte del Poligrafico dello Stato. So che in questi giorni la "Gazzetta" era molto ingolfata, ma se non è stato ieri sarà domani*».

Cosa pensa di poter dire agli studenti e alle famiglie?

«*Io non credo di dover dire nulla. Sono i sindacati, caso mai, e mi sembra che qualcuno abbia già risposto, dimostrando che in fondo le condizioni ci sono tutti perché la loro posizione sia riesaminata*».

Come ritiene sia possibile evitare il blocco?

«*Non voglio far polemica con i sindacati. Obiettivamente, non mi che cosa si dovrebbe fare. Per quanto sprema la mia fantasia non vedo quali siano gli atti che si dovrebbero compiere. Tutto quello che riguarda il contratto va avanti, se ci sono questioni che richiedono revisioni, durante l'approvazione del decreto legge si possono sempre introdurre emendamenti*».

Marco Tosatti

Gli integralisti islamici criticano l'attentato al Papa

IL CAIRO — Gli integralisti islamici condannano l'attentato al Papa, ma vorrebbero che un'analoga condanna venisse espressa nei confronti delle persecuzioni subite dai musulmani in varie parti del mondo. Il mensile *Al Dawa*, portavoce dei «fratelli musulmani» in Egitto, ha ripreso l'argomento in un breve trafiletto in cui accosta l'attentato contro Giovanni Paolo II ai «massacri» di cui sono vittime i musulmani nelle Filippine.

Tumulato a Valdengo presso Biella

Stamane i funerali del senatore Pella

BIELLA — Stamane si svolgono i funerali del senatore Giuseppe Pella, morto a 89 anni al Policlinico Gemelli di Roma, dove era stato ricoverato una settimana fa. Le spoglie dell'ex presidente del Consiglio degli Anni 50 giungeranno a Biella da Roma alle 7.30 di questa mattina. L'aula consiliare di Palazzo Oropa, sede del municipio, sarà trasformata in camera ardente. Alle 10,30 verrà celebrata una cerimonia funebre nella vicina cattedrale di Santo Stefano. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Valdengo dove sono sepolti i genitori del parlamentare biellese, Luigi Pella e Guglielmina Bona, e della figlia Wanda, morta recentemente a soli 42 anni.

Fra le autorità che hanno reso omaggio a Roma alla salma di Pella c'è stato il presidente del Senato Fanfani, il segretario del pri, sen. Spadolini, ha inviato un telegramma alla vedova di Giuseppe Pella, esprimendo il cordoglio di tutti i repubblicani per la scomparsa dell'ex presidente del Consiglio, che fu «uomo di governo probo e dedito al pubblico bene».

Il sen. Taviani, presidente nazionale della federazione italiana volontari della libertà, ha inviato alla signora Ines Pella il seguente telegramma: «*A nome mio personale e della federazione italiana volontari della libertà, ci inchiniamo commossi e deferenti dinanzi alla salma dello statista Giuseppe Pella, che addita esempi insigni di fedeltà alla patria e di servizio allo Stato. Con ossequio*».

Una rappresentanza della Fivl sarà presente ai funerali

Sta fallendo a Napoli la strategia dei terroristi che hanno sequestrato Ciro Cirillo

I terremotati respingono i ricatti br ma aumenta la rabbia contro lo Stato

La diffusione di un messaggio registrato dell'assessore ha provocato espressioni di solidarietà e di condanna - Gli inquirenti temono che stia per scatenarsi una vasta offensiva dei gruppi armati nel Mezzogiorno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — «*Le Br come ogni hanno mezzo un registratore, domani possono mettere una bomba. Queste persone fanno tanti pensieri. Come facciamo a sapere che cosa può passargli per la mente? A noi comunque queste cose non interessano tanto. Noi speriamo soltanto di essere presto a casa nostra*». «*Che qualcuno prenda le nostre parti può anche farci piacere, certo però che ammazzare, sequestrare, sono cose contro l'umanità, e a noi non stanno più bene*». «*E a noi non ci ammazzano? Non ci fanno ingiustizie? Se qualcuno è contro di me, io sono contro di lui*». «*Contro come? Fino a togliere la vita? Non pensarlo nemmeno. Le Br ci comprimono, ci danneggiano*». «*Ma con la normalità lo sai anche tu che non si ottiene niente. Partiti, sindacati? Ci hanno amareggiato*».

Siamo nel parco della «Mostra d'Oltremare», verso Fuorigrotta. Qui fu allestito un accampamento per i sinistrati del terremoto, gente dei quartieri spagnoli, tanti proletari marginali: 700 roulottes, più di quattromila persone, servizi igienici in comune, una doccia ogni 50 roulottes. Un microcosmo che tenta di sopravvivere tra scampoli di speranza e crescenti delusioni, tra rabbie improvvise e senso di frustrazione.

E qui i criminali della Brigate rosse che hanno sequestrato l'assessore regionale dc Cirillo, dopo aver massacrato due uomini della sua scorta, si sono inseriti in un tentativo di strumentalizzazione del malcontento. E' evidente la diffusione per mezzo di un altoparlante collocato nei pressi della roulotte D17 del messaggio registrato con il quale Ciro Cirillo era costretto a fornire ai suoi sequestratori una sorta di legittimazione, la patente di «giustizieri», di «venditatori» delle sofferenze del proletariato.

Dal punto di vista psicologico immediato, gli effetti del messaggio furono opposti a quelli sperati dai terroristi: quella voce roca, stanca, sofferente dell'assessore in catene risuonata all'improvviso sul far della notte, suscitò fra gli accampati un profondo disagio, talvolta un moto di partecipazione umana al dolore della vittima, talvolta un senso di panico poiché l'iniziativa dei terroristi fu interpretata persino come una minaccia rivolta ai terremotati.

Ma la realtà può essere più complessa di quanto non appaia da simili annotazioni psicologiche. Intanto alcuni terremotati eludono le domande del cronista, «*Le Br, chi sono? Cirillo, chi è? Non so nulla, non ho sentito nulla, non voglio sapere nulla*». Affermazioni che per lo stesso lasciano perplessi.

Chi affronta l'argomento molto spesso mostra di rifiutare in modo netto il ricorso alla violenza terroristica, ma talvolta lascia trasparire un moto di apprezzamento per quel che riguarda le finalità che gli eversori affermano di voler perseguire. In altre occasioni improvvise concitazioni ribellistiche s'alternano ad atteggiamenti di indifferenza, qualunquistiche.

Fino a qual punto le Br «riformiste», le Br «partito», come qualcuno ha chiamato l'organizzazione terroristica dopo D'Urso e in presenza del sequestro Cirillo, sono riuscite a creare attorno a sé un'area di simpatia fra gli emarginati? «*Le reazioni sono troppo vaghe e contraddittorie e non sono state ancora compiute analisi approfondite sicché una risposta non si può dare*», afferma lo storico prof. Giuseppe Galasso.

«*Ribellismo?* — si domanda il sindaco Valenzi —; *ma nella Napoli di Masaniello il ribellismo sta di casa. Credo di poter affermare però che i napoletani odiano i fatti di sangue. C'è piuttosto indifferenza sia nei confronti delle Br sia nei confronti delle istituzioni. Ma non posso dimenticare che l'altra sera, quando si diffuse la voce, risultata poi infondata, che il corpo senza vita di Cirillo si trovava nelle acque vicino a via Caracciolo, si raccolse sul posto una folla che manifestava sgomento autentico*».

E' un dato di fatto incontrovertibile che gli organismi rappresentativi dei sinistrati, subito dopo il messaggio delle Br alla Fiera d'Oltremare, si sono astenuti da ogni manifestazione per evitare anche l'ombra del sospetto di una qualche collusione, per evitare ogni sorta di confusione, mentre anche i capi dei gruppi più oltranzisti e inclini alla «violenza diffusa» dei disoccupati organizzati ruotanti attorno all'area di Autonomia hanno preso le distanze dal crimine terroristico, sicché, dice l'on. Andrea Geremicca, comunista: «*Affermo senza tema di smentita che è fallito il disegno folle delle Br di creare un'area di mobilitazione, anche se rimane il malessere diffuso e c'è il rischio di uno scollamento tra masse e istituzioni*».

Ma per gli inquirenti «*la situazione è più preoccupante di quello che non appaia dalle dichiarazioni degli amministratori*». «*La nostra impressione* — rilevano — *è che Napoli sarà investita per molto tempo dall'ondata terroristica. Sconfitto al Nord, l'eversione punta decisamente al Sud, dove le forze politiche e sindacali non hanno saputo creare quella mobilitazione che si è registrata nelle città del triangolo industriale, e dove i terroristi puntano alla costituzione di un esercito di massa tra il sottoproletariato marginale. Dopo la sconfitta al Nord, è per loro una sorta di ultima spiaggia. Hanno lavorato con accanimento, silenziosamente, hanno costruito basi d'appoggio. In assenza di fenomeni di violenza diffusa preoccupa. Segno che si punta ad altri obiettivi, più clamorosi, più gravi*».

«*Se le forze politiche e sindacali* — concludono amaramente gli investigatori — *non compiono quel lavoro di ricucitura, di accerchiamento dell'eversione che è stato fatto al Nord, il pericolo di un collegamento tra terroristi e settori del sottoproletariato marginale è purtroppo reale*».

Clemente Granata

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Trappole e massoni pentiti

Per condurre un'indagine «a campione» minimamente attendibile vanno calarmi nella testa di un certo numero di persone del «gruppo 953», inteso anche con l'appellativo di piduista. Vorrei sapere non tanto chi, ma piuttosto che cosa — che calcolo o speranza, impulso o perversione — glielo ha fatto fare a ciascuno di loro di impegolarsi in una storia del genere, dopo avere trascorso, come appare nella maggioranza dei casi, un buon tratto di vita in maniera onorevole, e avendo avanti a sé la prospettiva di ulteriori successi e affermazioni non soltanto in politica ma anche sul piano professionale. Si sa difatti che lo schizzinoso don Licio era molto esigente nei riguardi degli aspiranti alla sua P2. Mezze figure non ne voleva, e di qualcuno avrebbe respinto la domanda di iscrizione annotandovi in calce di suo pugno: «*Non è importante*».

La condizione di essere importanti (VIP come si dice in inglese per indicare in sigla le *very important persons*) era evidentemente necessaria per diventare «fratelli» in quella loggia così esclusiva, e a mio parere non c'è dubbio che per taluni sciocchi fosse motivo di soddisfazione essere ammessi a fare parte di un circolo ristretto e per di più illustrato da quella che una piccola retorica corrente negli strati della sottocultura continua oggi a chiamare «*la nobile tradizione massonica*». Anche se poi è andata a finire un po' a male, c'è sempre chi se ne contenta e rallegra, come fa il *parvenu* accettato fra i soci di un club di origini o ascendenze aristocratiche.

Insomma, il piccolo borghese che si ritiene nobilitato nel fare ingresso in società: è questo uno dei primi scenari che mi vengono in mente ora che sono alla ricerca di spiegazioni per la strana confluenza di rispettabili persone (alcune delle quali conoscevo e stimavo) nelle torbide acque della P2. Di me più drastico, Enzo Biagi ha scritto sul *Corriere* di giovedì 28 maggio che nel gruppo 953 abbondano i cretini, e su *Repubblica* del giorno dopo, venerdì 29, Giampaolo Pansa ha così definito la P2: «*Questa bassmgliona di imbecilli comandata da un pugno di farabutti*». Mi appaiono qualifiche un po' troppo perentorie per accettarle senza qualche riserva, ma in via di massima concordo, e penso anzi che la componente stupidità a torto e spesso sottovalutata e trascurata quando si tratta di cercare e interpretare i moventi e il senso delle azioni umane.

Ma è chiaro che non basta dare alla stupidità la parte che le spetta per capire che cosa abbia fatto correre i nostri quasi mille all'ovile di don Licio. C'era un desiderio di darsi importanza: e si spiega. C'era un difetto di intelligenza: e bisogna ammetterlo. Ma poi giocava, ancora più determinante, un pressante bisogno di aiuti e protezioni, non necessariamente volto a fini illeciti ma, stando a quanto ha dichiarato in una drammatica lettera il deputato socialista Fabrizio Cicchitto, a puri scopi di legittima difesa.

Secondo la denuncia da lui resa ai giornali nel comprensibile proposito di giustificare la propria affiliazione alla P2, la vita politica in Italia ormai da tempo si starebbe svolgendo entro gli schemi di una speciale legge della giungla, tutta contesta di intimidazioni e ricatti, boicottaggi, ostracismi, trappole, inganni, emarginazioni, siluri, mine antiuomo e pugnalate nella schiena. Lo dice lui; sarà. Magari è a tinte troppo fosche questo quadro di Cicchitto, ma se qualcosa c'è di vero (e ci può essere) ecco un ulteriore elemento da tenere in conto: anche la paura di trovarsi isolati alla mercé di una cosca nemica può far correre un altro po' di gente (insieme ai vanitosi e agli stupidi) verso i ben protetti recinti di don Licio.

Sulla base di tale preliminare classifica probabilmente sono già individuabili le principali categorie degli aderenti alla P2: ma si tratta — attenzione — solo di quelli al quali può essere attribuita un po' di buona fede. Gli altri, i cospiratori veri profittatori malintenzionati, saranno pure la maggioranza ma da un punto di vista psicologico (anzi anche politico e sociale) non mi interessano. Se sono farabutti o lazzaroni è inutile calarsi nella loro testa per cercare di capire. Una confraternita indubbiamente segreta e modellata su metodologie operative che richiamano precetti di stampo mafioso («*In ogni caso bisogna tacere e negare. Nessun fratello lo dimentichi mai*») è certamente uno strumento buono a molti usi, non tutti pienamente raccomandabili, e la sua forza di attrazione si esercita quindi non solo sugli ingenui e i paurosi ma anche fra persone meno oneste: è più che ovvio.

Devo comunque dire che nel prendere per buone certe spiegazioni date da quelli che sull'esempio di altri gruppi inquisiti si apprestano a dar vita alla nuova categoria dei massoni pentiti, e magari ingannati, se non vittime della società (caso Cicchitto), ho inteso fino a questo punto dare atto agli interessati dei molti e vari disparati elementi che in concorso fra loro possono indurre all'errore talune brave persone solo un poco sprovvedute.

Pazienza, in ogni modo, poiché il fatto non costituisce reato. Sono insomma soggetti non penalmente perseguibili ma ciò non deve tuttavia esonerarci la prossima volta che saranno in ballo nomine, cariche e funzioni nel campo militare come nel civile, in quello politico e in ogni altro afferente comunque al pubblico, dall'aiuto stare attenti a scegliere persone che per quoziente di intelligenza e dirittura di carattere diano credibile garanzia di non finire un giorno o l'altro a giurare fedeltà ad un maestro venerabile in presenza del grande architetto dell'universo. Sarebbe già una bella cosa: che salto di qualità, che progresso.

Longo parla di Gelli

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Senta, io sono estraneo a tutti i vari intrallazzi di Gelli, e poiché lo considero un agente provocatore non mi stupirei delle macchinazioni che si sono tentate, e che potrebbero anche proseguire, nei miei confronti. Tutto qui.*

Ha avvertito anche qualche imbarazzo, in questi giorni, nei suoi partners politici?

«*Mai*».

Il presidente Pertini, le ha detto qualcosa a proposito della P2?

«*Neppure una parola. Pertini è un galantuomo, e rispetto l'onore delle persone fino a prova contraria, e finché non esiste una sentenza di condanna*».

Perché a differenza di altri partiti, prima di avviare la trattativa per il nuovo governo il psdi non ha avviato un'operazione-pulizia per quanto riguarda la Loggia P2?

«*Perché noi siamo un partito che rifiuta la caccia alle streghe*».

Lei parla di streghe: ma che cos'era la P2?

«*L'elenco reso pubblico è la sommatoria di posizioni diverse: alcune persone erano iscritte alla P2 pensando di essere iscritte regolarmente alla massoneria. Altri sono stati inseriti nella P2 prendendo i nomi dall'elenco di altre logge. Infine, qualcuno ha avuto da Gelli il cadeau di un'iscrizione d'ufficio*».

Tutto qui?

«*Forse no. Secondo me, accanto a quello dei 953 nomi c'è un altro elenco, quello vero, degli amici di Gelli, che non è comparso*».

Intanto però questa vicenda non ha raffreddato i rapporti tra lei e Craxi?

«*No, i nostri rapporti sono rimasti ottimi. Anche i socialisti subiscono un attacco ingiusto che nasce da carte anonime fatte trovare da Gelli. In quanto a me e Craxi, ci sentiamo, si può dire, tutti i giorni*».

Ma lei non ha dato un colpo di freno all'ipotesi della presidenza socialista?

«*Nessuna frenata. Io penso che in questa situazione, però, il punto d'incontro può essere quello di un'intesa di legislatura tra i partiti, un'intesa nel cui ambito si preveda la validità del principio di alternanza fra un presidente democristiano e un presidente non democristiano*».

Ezio Mauro

Forlani

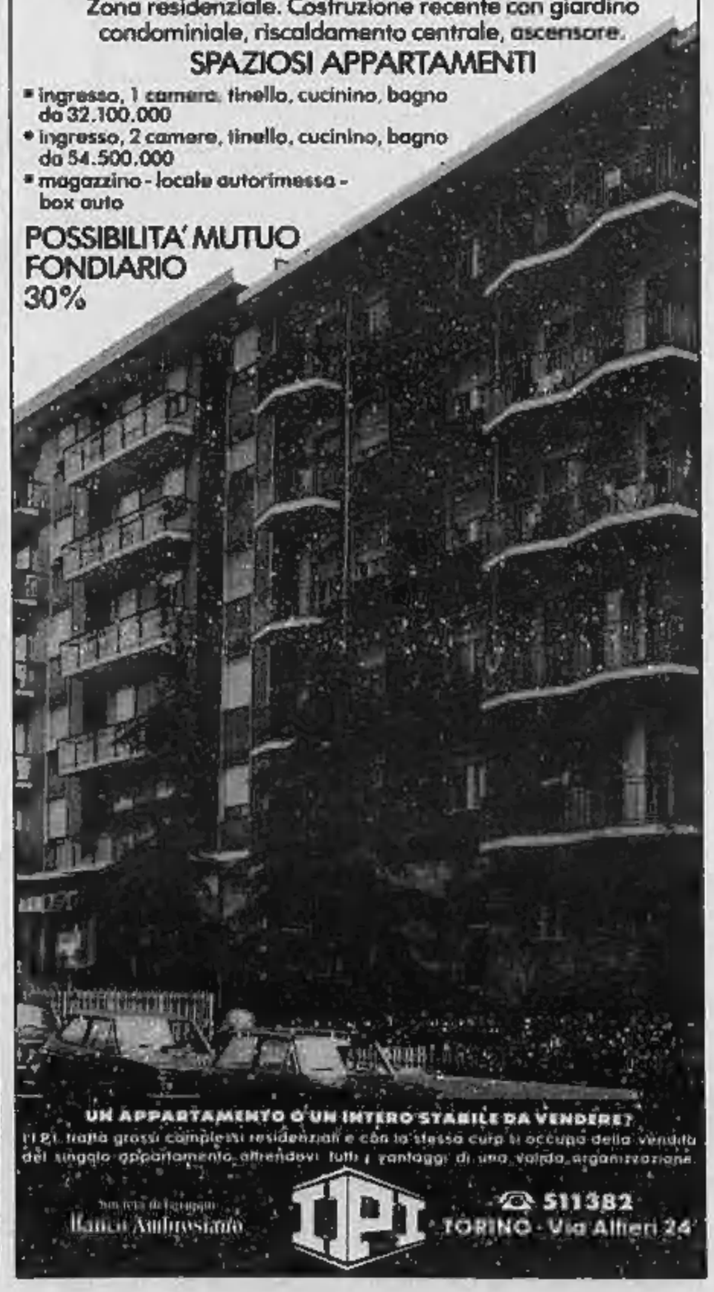
(Segue dalla 1ª pagina)

do che «*un margine per trattare c'è*» pur dicendo di non poter fare «*assolutamente alcuna previsione*» sulla durata della crisi. Spadolini (di cui si parla come di un possibile successore di Forlani) ha anche insistito diffusamente sulla necessità per il nuovo governo di ristabilire «un diverso tipo di colloquio con il pci». Avete esaminato l'ipotesi di una presidenza del Consiglio laica, è stato domandato a Spadolini? «*Certamente no. Il presidente incaricato è democristiano e non ci ha minimamente posto il problema che in questo momento è fuori dalla realtà*».

Moderatamente ottimista appariva il capogruppo socialdemocratico alla Camera Reggiani, dopo il colloquio con Forlani: «*E' possibile che ce la faccia*», diceva. «*Il pri tende ad accentuare il valore della propria presenza nell'ambito della coalizione* — era la sua impressione — *e questo si può raggiungere in molti modi, non solo rivendicando la presidenza del Consiglio*». A nome della delegazione parlava il presidente del partito Saragat (invece di Longo), dicendo che il psdi è disponibile a partecipare ad un governo che comprenda anche i liberali.

L'incontro della mattina tra Forlani e la delegazione comunista era stato puramente formale. Berlinguer aveva chiesto di essere ricevuto per cortesia e non come secondo, dopo la dc. Forlani gli aveva risposto che non poteva modificare la prassi. La delegazione del pci si è allora recata a Palazzo Chigi «*per ragioni di cortesia*».

Alberto Rapisarda

ADIACENZE
PIAZZA BENGASI
VIA PONCHIELLI 29 (BORGO SAN PIETRO)
Zona residenziale. Costruzione recente con giardino condominiale, riscaldamento centrale, ascensore.
SPAZIOSI APPARTAMENTI
• ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno da 32.100.000
• ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno da 54.500.000
• magazzino - locale autorimessa - box auto
POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO 30%

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE?
I.P.I. tratta grossi complessi residenziali e con lo stesso cura si occupa della vendita del singolo appartamento, offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
Direzione Vendite Banca Ambrosiano
I.P.I.
☎ 511382
TORINO - Via Alfieri 24

UNA POLEMICA CHE RITORNA

Gli errori storici che umiliano il Sud

Da qualche tempo tornano a leggersi sui giornali testi polemici sui temi di un'antica controversia italiana. Il confronto di meriti e di demeriti fra Nord e Sud, condotto sulla base di singoli episodi clamorosi, ma considerati isolatamente dal contesto storico sociale. Sono scontri in genere brevi, emotivi, poco argomentati. Poiché offrono scarse possibilità di sviluppo, ritorna presto il silenzio, un silenzio che non elimina tuttavia il problema che c'è e resta aperto. La reticenza non lo risolve, ma caso mai lo aggrava. Esso richiederebbe infatti una discussione seria, dopo averlo bene impostato, per avviarlo a soluzione.

Prima di tutto non bisogna farne una questione di primati. Per fare un solo esempio, si provi a immaginare che cosa sarebbe la cultura italiana dalla metà del '700 in poi, senza la presenza degli intellettuali meridionali nella filosofia, nella saggistica storica ed economica, e nella letteratura. Ben poca cosa, così come assai misera sarebbe la nostra economia senza le iniziative degli imprenditori e le risposte delle organizzazioni-politico sindacali dei lavoratori, che ebbero origine nel Centro-Nord d'Italia, a partire dalla fine del secolo scorso.

Il problema non è quindi di superiorità e di inferiorità ma di diversità, una diversità di cui si tratta di conoscere le origini, il senso e le conseguenze. Essa è stata creata dalle vicende della storia, che si possono facilmente analizzare sotto questo profilo, perché i documenti non mancano. Il negarla o, peggio ancora, l'attribuire a tale diversità cause naturali, come il clima o il codice genetico, è invece un non senso. L'interpretazione razzista datane alla fine del secolo scorso dalla scuola di antropologia sociale positivista ha sottratto fino ad oggi questo problema ad una discussione critica, ricoprendolo di un tabù. E anche ora, chi è a corto di argomenti, vi fa ricorso nelle sue repliche stizzite. Razzismo, si dice appunto. E il discorso viene strozzato sul nascere dall'invettiva.

La diversità riguarda soprattutto, e in modo più evidente, ciò che gli storici moderni chiamano la mentalità storica, gli antropologi la cultura o la personalità di base. I termini sono differenti ma ciò che denotano è la stessa cosa. Ogni forma storica di mentalità è il risvolto intellettuale di una società esistente, cui si adatta e alla quale serve, e al produce assieme a questa nel corso dei secoli. Essa ne rispecchia la complessità delle articolazioni di classe e la loro specificità, rifonde in sé in modo originale i vari apporti che le giungono dall'esterno, in modo creativo ed originale. Ha una sua vita propria e una sua autonomia relativa, ma sempre in stretta connessione con le altre componenti dell'insieme sociale.

Dato che l'unità d'Italia si è realizzata poco più di un secolo fa, dopo millenni di storia, era inevitabile che gli Stati regionali che si erano creati nella Penisola con caratteristiche proprie, dessero vita a una notevole varietà di modi di pensare e di comportarsi. E siccome la mentalità storica, fra tutte le componenti di una formazione sociale, è quella che resiste di più ai mutamenti — come ormai la storiografia più moderna ha ampiamente dimostrato — tale diversità fra mentalità regionali è ancora in Italia molto forte, nonostante il fatto che una relativa omogeneizzazione sul piano economico sia faticosamente in corso.

Fino agli inizi dell'800 è prevalso in Italia un certo ordine sociale, seguito alla conclusione fallimentare del periodo della grande civiltà comunale e signorile, ordine che per lungo tempo è stato considerato solo sotto la prospettiva della «decadenza», ma che era fondato su alcuni principi molto ben definiti, che ne garantirono una secolare sopravvivenza: una proprietà fondiaria e immobiliare destinata a produrre rendite per mantenere un'aristocrazia parassitaria, quasi del tutto priva ormai di legittimazioni storiche, una borghesia scarsa e di poca intraprendenza, confinata per lo più a funzioni di intermediazione fra la classe proprietaria e i contadini e alla produzione di magri servizi, una massa di lavoratori agricoli sfruttati ai limiti della sopravvivenza. Il tutto sotto l'insegna ideologica e sostanzialmente politica del primato assoluto del Trono e dell'Altare, alleati fra loro.

Questo assetto ha prodotto una mentalità, condivisa da tutte le classi sociali, ognuna dalla sua prospettiva, che ne costituì il solido cemento. Tale edificio cominciò a scuotersi solo a partire dalla seconda metà del '700, ma soprattutto in conseguenza degli eventi nati dalla Rivoluzione francese, e che ne promossero i mutamenti.

I mutamenti, che si sono iniziati ben prima del processo di unificazione politica, non hanno interessato in modo uniforme l'intera e variegata compagine sociale italiana, ma molto di più le regioni centro-settentrionali che non quelle meridionali, più lontane dai centri di sviluppo europeo, e dotate di un sistema di classi assai più rigido, per le forti sopravvivenze feudali, tanto che la stessa nuova borghesia proprietaria meridionale di fine '800 venne definita allora da uno studioso lucano, il Racioppi, col termine di «neofeudalesimo borghese».

Questo ha portato nel Meridione all'esaltazione di una caratteristica propria da sempre del ceto medio dell'Italia parafeudale come: il suo carattere inessenziale nella struttura sociale produttiva, risultare più netto nel Sud che non altrove in Italia. Questa collocazione offriva a questo ceto alcune possibilità e presentava grandi pericoli. Alcune possibilità, per la condizione di «libertà» da troppo stretti vincoli di interesse con la produzione e il mercato che essa rappresentava, condizione queste che facilita l'inventiva sbrigliata, e grandi pericoli, per la condizione di irresponsabilità sociale che una tale «libertà» comportava.

Una realtà dalla quale possono prodursi creazioni intellettuali raffinate, di cui dà prova l'alta cultura meridionale da oltre due secoli a oggi, ma anche quelle forme sociali degenerative e parassitarie di cui i grandi meridionalisti, dal Fortunato, al Villari, al Salvemini, a Gramsci fino al nostro Sylos Labini, non hanno mancato di segnalare i tremendi e ricorrenti aspetti negativi.

Nelle regioni settentrionali invece, nello stesso periodo, una buona parte del ceto medio subì una trasformazione profonda, inserendosi attivamente nelle nuove forme del processo produttivo ai diversi livelli, e sviluppando una mentalità adeguata e una nuova sensibilità ai problemi concreti, che questa classe ebbe in comune con i movimenti operai riformisti dell'epoca, che sottraeva, sì, alquanto spazio alla fantasia intellettuale, come i fatti dimostrano, ma induceva anche le nuove classi a corresponsabilizzarsi di più in tutti i sensi alle sorti dell'intera vicenda sociale.

Due figure emblematiche, che esprimono nella forma più alta questa diversità di orizzonti culturali, sul piano del pensiero politico innovatore, sono forse quelle di Filippo Turati, lombardo, e di Antonio Labriola, nato a Cassino, fra i quali non si può certo stabilire una graduatoria di merito e di valore, ma certamente una radicale differenza di «mentalità», per essere stato il primo un politico concreto e pragmatico e un brillante utopista il secondo. Possiamo chiederci ora se all'Italia di oggi possa servire di più un tipo d'uomo come il primo o uno come il secondo.

I problemi di un grande sistema complesso e disomogeneo, come quello dell'Italia moderna industrializzata, non possono essere affrontati né con l'intelligenza esasperata dall'Utopia, e neppure con i residui imponenti di quella mentalità rurale, localistica, familistica, e anarcoide propria dell'epoca parafeudale, ancora presenti nel Sud. Il vero problema è questo. Il marciume sociale della delinquenza mafiosa, la carenza di solidarietà collettive, il clientelismo dilagante, l'antistatalismo viscerale nascono da un danno storico culturale che si è fatto del tutto anacronistico, come da quasi cento anni sostengono i grandi meridionalisti inascoltati. E' vero che esso non è esclusivo del Meridione d'Italia, né che vi è egualmente diffuso in tutte le sue zone, e che ve ne sono tracce anche altrove. Ma in nessuna parte d'Italia esso vi è altrettanto massicciamente presente.

Questo sottofondo culturale, che agisce negativamente in tutti i settori della vita nazionale, non è uno stato «naturale», ma un prodotto della storia, per liberarsi dal quale è necessaria un'azione di autoanalisi spietata delle vicende di quella storia medesima, che lo porti alla superficie, lo metta bene in luce. Il rimuoverlo e soffocarlo non serve a ridurne le conseguenze distruttive, ma a esasperarle.

Carlo Tullio Altan

Vent'anni al Parigi al Beaubourg

PARIGI — Un panorama enciclopedico che va dall'esposizione internazionale del 1937 ai monocromi di Yves Klein nel 1957: è quanto offre in mostra «Parigi-Parigi» aperta al Centre Pompidou fino al 2 novembre.

Quinta delle grandi rassegne (Parigi-New York, Parigi-Berlino, Parigi-Mosca e I Realismi) allestite con l'obiettivo di fare un bilancio di un'epoca o di un problema culturale, «Parigi-Parigi» è aperta non solo alla pittura e alla scultura, ma anche alla vita letteraria.

UNA PICCOLA CITTA' DIVENTA SIMBOLO DELLA FUGA DALLE METROPOLI

Il cuore d'America batte a Desoto

Senza traffico né inquinamento né rumori, ha seimila abitanti (solo 127 negri) che svolgono attività agricola - E' il campione statistico perfetto degli americani medi che da dieci anni stanno abbandonando New York o Los Angeles «Tribù bionde» vanno nel Nevada, nel Colorado a fondare città di legno ma con tv e computer - Che cosa hanno in mente?

NEW YORK — *I musicals qualche volta sono stati documenti della storia d'America. Pajamas game ha presentato agli americani il volto buono dei sindacati, Bulli e pupe era una mite testimonianza della crisi delle città, Band wagon celebrava, con Fred Astaire, l'individualismo ottimista che vince sempre. Meet me in St. Louis era una grande festa intorno alla fiera di quella città. E quella città era il simbolo di tutto ciò che è l'America, prodotti, promesse, talento e sogni.*

Una batteria di calcolatori e un esercito di «agenti del censimento» — dopo un lavoro di analisi e ricerca durato più di dieci anni — ci dicono ora che quel musical aveva ragione. St. Louis era il centro dell'America. Lo è stato per i due decenni passati. Adesso quel centro si è spostato cinquanta chilometri a Sud del famoso arco che li vedeva nel film (e che celebrava appunto «il cuore degli Usa») e si è insediato nella linda cittadina di Desoto. Desoto, che prende il nome dall'esploratore spagnolo Hernando Desoto e che ha dato il nome a una di quelle automobili piene di denti e di pinne che erano l'orgoglio americano degli Anni Cinquanta, ha solo 5984 abitanti. Ma i tecnici del censimento la considerano «il punto perfetto di equilibrio se gli Stati Uniti fossero un aereo e se ciascun passeggero avesse uguale peso».

La definizione ha forse più senso per gli esperti di statistica che per il lettore comune. Che cosa c'è di «perfettoide» di «esemplare» in una cittadina quasi del tutto rurale, dove predominano coppie giovani con pochi figli, dove i vecchi vivono nelle due o tre stradine del centro in armonioso contatto fra loro e con i più giovani, dove l'agricoltura è a conduzione diretta, il traffico modesto, l'inquinamento inesistente, i rumori proibiti (se non fossero impossibili: a Desoto non c'è traffico) e i negri sono solo 127 cittadini un poco sperduti e alquanto isolati in quella pianura di benestanti bianchi?

La risposta alla definizione statistica è nel condizionale in cui è espressa la frase. «Se ciascun passeggero avesse uguale peso» nell'aeroplano America, la cittadina di Desoto ci dice che quel passeggero si sposterebbe in campagna, condurrebbe da solo la sua azienda agricola, avrebbe buona salute, reddito medio ma solido, una vita insieme agiata e prudente, un buon rapporto con gli anziani, e tenderebbe a ignorare il più possibile (in senso psicologico si dovrebbe dire a «rimuovere») il problema delle grandi città, delle minoranze e differenze razziali, del crimine, e anche della crescita incontrollata. Uno dei dati che fa di Desoto l'ombelico degli Usa — e proprio nei giorni in cui il Senato americano discute se trasformare l'aborto in omicidio e l'educazione anticoncezionale in reato — è che i cittadini di Desoto risultano essere, nel 1980, soltanto undici di più che nel 1970. Un'analisi più accurata ci dice che quegli undici sono cittadini anziani quasi superanziani che godono in buona salute di una gloriosa quarta età. Non si tratta d'un baby boom neppure di minime proporzioni.

Quanto ai 127 negri abbiamo un lieve miglioramento. Erano quindici in meno nel 1970, e nessuno di essi è oggi così povero da vivere a spese dell'assistenza pubblica. Insomma Desoto, che statisticamente è il punto di equilibrio perfetto di un pianeta tanto carico di promesse quanto di squilibrio e di drammi, più che il frutto di un calcolo sembra la realizzazione di un sogno, ciò che l'America appassionatamente vorrebbe essere. Coloro che indagano sulle correnti di opinione e non solo sull'indicazione dei numeri ci dicono che la sproporzione vistosa a favore dei bianchi nel «paesino perfetto» non indica una sopravvivenza del razzismo. Mostra invece la voglia di vivere lontani dai pozzi di povertà. Che questi pozzi siano in gran parte neri o portoricani o messicani è un problema immensamente più grande. In esso entra certo il razzismo, ma solo come un dato fra tanti di una crisi più ampia, quella delle città.

Il librone delle statistiche ci mostra infatti, in altre pagine e in altre colonne, come si è formato il «centro d'America» (che è statisticamente perfetto perché ne rappresenta tutte altri). Le sei città americane socialmente e statisticamente più rappresentative New York, Los Angeles, Detroit, Washington, Filadelfia, San Francisco, mostrano — nel corso degli ultimi dieci anni — una forte emorragia dei gruppi bianchi agiati e della classe media. New York ne ha persi due milioni e mezzo. «Gli altri» (negri, ispanici, orientali) sono aumentati quasi nella stessa misura. Le cifre stampate più in piccolo ci dicono però che la povertà è una causa più grave e pressante della barriera di razza.

Ci dicono che decine di migliaia di negri e di altre minoranze hanno seguito i bianchi agiati nella loro fuga, anche se tendono a trasferirsi in città più nuove e più piccole (Atlanta, Phoenix) e non in campagna. Ma anche l'esodo — classico nella storia americana — dei negri poveri inurbati e praticamente finito. Da città bene organizzate e non povere come Houston e New Orleans, dalle campagne del Sud e del Sud-Ovest i negri e gli ispanici non emigrano più. Ma a New York arrivano altri poveri, infinitamente più estranei, non solo alla città ma alla vita americana e alla cultura industriale.

Arrivano masse di persone giovani che non hanno mestiere né scuole alle spalle. Sono le retroguardie più sfortunate o meno dotate delle emigrazioni passate. Oppure, in numero molto più grande, i profughi di disastri sociali e politici di ogni genere, da Haiti a Cuba, dalla Colombia al Salvador, dalle Indie occidentali alle sanguinose e povere dittature sparse fra i Caraibi, l'America Centrale e le zone più povere di tutto il sub continente latino. Ma anche indiani, pakistani, i sopravvissuti di altre guerre, di altre stragi, di altre rovine.

A Queens, a Brooklyn, nel Bronx, i quartieri popolari di New York dove c'erano quelle solide comunità ebree o italiane che si vedono nei films di Woody Allen e di Martin Scorsese, adesso ci sono tempi indiani, ristoranti del Salvador, tiendas aperte (ciné senza pareti) come nelle stradine dell'Honduras. La coca è colombiana, l'eroina è turca, ogni minoranza si tiene stretta la sua ricchezza e combatte per vivere in un medioevo urbano che chi può desidera abbandonare. La città bianca e le città «di colore» — come avrebbe scritto trent'anni fa Graham Greene — si scrutano da lontano, senza contatti, sempre nel timore e dell'attesa che possa scoppiare un disastro. Intanto l'America attiva si impianta altrove.

Guidando dal Colorado alla California, lungo i due deserti del Mohave e del Nevada molti lettori riconderanno il percorso narrato nel libro Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta; il viaggiatore può constatare fisicamente la nascita delle nuove città. E' uno spettacolo così strano e nuovo che fa venir voglia di cercare la macchina da presa, di scoprire il trucco perché tutto appare una finzione armoniosa. L'aria del deserto dà sempre alle cose un aspetto irreale. Come nei film le città americane sono sparse, sono di legno, e quattro uomini (ma a volte un uomo, una donna, due piccoli) possono alzare da soli la facciata appena inchiodata della loro nuova casa.

Contro il verde rosa del Colorado o l'aria azzurra del Nevada si vedono tante tribù di gente giovane e bionda che lavora il legno dolce, quasi bianco, di queste regioni, lo pulisce, lo inchioda, lo compone come un meccano, e i colpi di martello che risuonano a centinaia nella stessa mattina sembrano soffici come il rumore di tante palle da tennis, nell'aria tiepida del deserto. Da una parte un gruppo costruisce la chiesa, dall'altra il saloon e la casa da gioco, secondo un modello che in parte è di nostalgia, in parte di realistica esperienza.

Ma qui come si sopravvive? Le tribù bionde non intendono affrontare il problema che si chiama «il futuro della civiltà industriale». Di questa civiltà prendono gli aspetti sofisticati e leggeri, il televisore, il calcolatore, il terminale. Con questi strumenti mantengono i rapporti sociali, e svolgono funzioni utili senza essere parte di una città. Naturalmente il lavoro che le tribù bionde possono svolgere appartiene all'area che gli esperti chiamano «dei servizi». A parte le componenti leggere di qualche fabbricazione elettronica, le nuove città del deserto non producono nulla. Oppure producono agricoltura. Le nuove tribù si tengono a due lati della civiltà nel prima e nel dopo. Lasciano «agli altri» il compito di far sì che altrove esistano treni e catene di montaggio, colate d'acciaio e miniere di carbone.

La piccola città di Desoto, campione statistico perfetto di una nuova America, divide con le nuove città del deserto, con la civiltà delle giovani tribù bionde, tratti analoghi o identici. Il deserto (o la pianura del Missouri) evoca un'idea di spazi senza fine. Ma ciò che le nuove tribù hanno in mente sembra meno generoso, meno grandioso e ostinato del sogno febbrile che creava ponti e grattacieli tra Manhattan e Brooklyn, nelle strade fangose affollate di gente che parlava sei o sette lingue diverse, al principio del secolo.

Qui, nel modello statistico, sono tutti lievemente abbronzati e — come ha detto lo scrittore Kurt Vonnegut — «lievemente felici». Fra i paradisi delle grandi pianure dove le case hanno l'odore fresco del legno appena piallato, i bambini sembrano tutti piccoli attori della televisione.

Desoto sarà il «punto perfetto». Ma quel che deve ancora venire («il futuro») è nelle brutte strade della città da cui si continua a fuggire. In ogni epoca non tutti sono protagonisti. Nonostante il privilegio delle statistiche forse i giovani agricoltori «lievemente felici» delle nuove Desoto sono solo gradevoli comparse della prossima storia d'America.

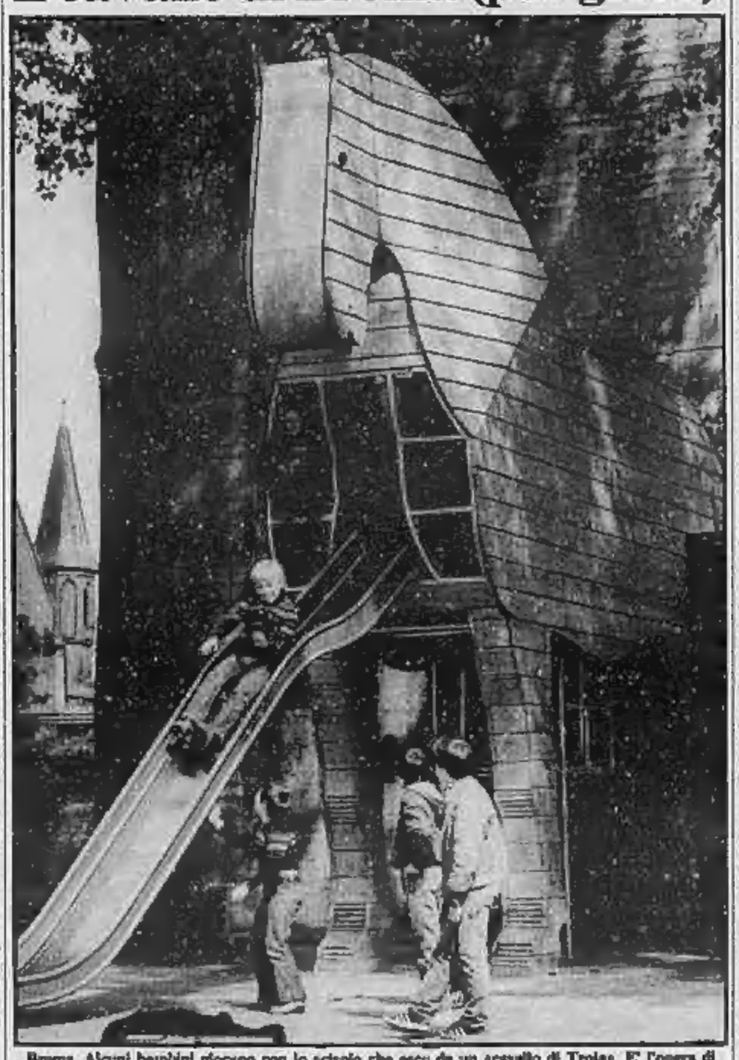
Furio Colombo

In tribunale il «caso Faurisson»

PARIGI — Robert Faurisson, il professore che nega che siano esistite le camere a gas nei campi di concentramento nazisti, è comparso ieri davanti al tribunale di Parigi per rispondere dell'accusa di essere «un falsificatore della storia».

Parti civili contro Faurisson, le cui tesi hanno provocato accese polemiche in Francia, sono la «Licra» (lega contro il razzismo e l'antisemitismo) e varie associazioni di ex deportati.

Il cavallo di Brema (per gioco)



Brema. Alcuni bambini giocano con lo scivolo che esce da un cavallo di Troia. E' l'opera di un artista tedesco, installata per contrasto presso il bunker della seconda guerra mondiale

IL DIARIO INEDITO E DUE SAGGI

Dostoevskij l'Inquisitore

Benché in patria alle ricorrenze dostoevskiane — quest'anno cadono il centenario della morte e il 160° anniversario della nascita — non sia stato concesso molto spazio, in Italia sono uscite alcune pubblicazioni di grande interesse. Jurij Trifonov, il romanziere sovietico prematuramente scomparso in marzo, nella sua presentazione dei *Demoni*, *Necaev*, *Verchovenskij*, e *gli altri* (Ed. Murata) pone in rilievo quegli elementi dell'opera che, grazie alle facoltà visionarie di Dostoevskij, si sono rivelati vitali anche ai nostri tempi. *I demoni* prende lo spunto dall'assassinio dello studente Ivanov, perpetrato nel 1869 dal terrorista Necaev con quattro complici.

L'avvenimento era destinato a diventare «non meno significativo e fatale dell'assassinio dello zar Alessandro II (1° marzo 1881) ad opera del gruppo "La volontà del popolo"». Trifonov, che rievocò il regicidio nel suo romanzo storico *L'impazienza*, ritiene che fu appunto l'uccisione di Ivanov ad aprire «una via nuova nel movimento rivoluzionario russo». Considerato attualmente l'autore del *Catechismo del rivoluzionario* — un testo da taluni attribuito a Bakunin — Necaev finì i suoi giorni nella Fortezza di Pietro e Paolo.

In questo personaggio, che a differenza dei terroristi russi dell'Ottocento, ligi alla morale cristiana, capaci di pentirsi e reatti ad uccidere gli innocenti, era completamente amorale, Trifonov vede un precursore dei terroristi moderni. Descritto da Dostoevskij in Pjotr Verchovenskij, uno dei protagonisti dei *Demoni*, Necaev si può considerare reincarnato nel «famigerato Carlos... anch'egli assolutamente immorale, assetato di potere» e misterioso. Se poi si tiene conto di quanto Dostoevskij rivela nell'«autentico diario tutto per sé» (*Dostoevskij inedito, quaderni e taccuini, 1860-1881*, Ed. Valecchi) si apprende, come scrive il curatore Lucio Dal Santo, che l'ateo Belinskij è «considerato quale progenitore — nientedimeno! — del terrorismo».

Appare fruttuoso anche il confronto tra il diario inedito e il saggio *Il giudizio su Ivan Karamazov* del critico sovietico Vladimir Lakain (*I fratelli Karamazov*, Ed. Einaudi). Mentre Berdjaev riteneva che fosse Belinskij il prototipo dell'enigmatico Ivan, la moglie di Dostoevskij riconosceva in Ivan un ritratto del giovane filosofo Vladimir Soloviev. A Ivan si rimprovera in genere di mostrarsi solidale con le idee formulate nella *Leggenda del Grande Inquisitore*, che costituisce il vero nucleo del libro. In questo poema filosofico, inventato da Ivan, è posto sotto accusa, scrive Lakain, il cattolicesimo «con la sua gerarchia dell'autorità ecclesiastica e col principio quasi statale di dipendenza tra fedeli e chiesa».

E c'è un secondo bersaglio. Dal cristianesimo cattolico, ribadisce Dostoevskij nei taccuini, «è germogliato solo il socialismo; dal nostro germoglierà la fratellanza. Il socialismo si fonda sulla disistima per l'umanità (gregarismo)...». Da visionario qual è, Dostoevskij predice «la caduta del potere temporale del papa» e il rinnovamento della Chiesa.

Lakain dedica parte del suo saggio al tentativo di precisare il significato del mondo fantastico dei Karamazov e insieme i rapporti, o più esattamente il grado d'identificazione, di Dostoevskij con Ivan, d'Ivan con il Grande Inquisitore, e infine dell'Inquisitore con Dostoevskij, inventore di Ivan e della *Leggenda*. La questione è sottile quanto la soluzione proposta da Lakain. Nel timore che la censura zarista potesse rimanere scandalizzata da un personaggio ateo e socialista, e potesse esigere dei tagli, Dostoevskij, nelle sue lettere a Ljubimov, un redattore conservatore del *Russkij vestnik*, dove si pubblicavano i *Karamazov*, mosso da motivi tattici, biasimava aspramente Ivan per la sua presunta solidarietà con l'Inquisitore.

Ma Ivan è screditato perché su di lui pesa la colpa di non aver impedito l'assassinio del proprio padre. «Dostoevskij» conchiude Lakain «ha investito in Ivan Karamazov una parte vera della sua recondita natura... ama Ivan, ammira la sua intelligenza e la sua umanità e gli trasmette i tratti della sua coscienza malata, ma poi lo accusa spietatamente di aver indugato a commettere un parricidio. Lo accusa malgrado la logica del carattere... soltanto per condannare di proposito la miscredenza».

Lia Wainstein

A 60 ANNI, PER INFARTO

Improvvisa morte di Umberto Oddone

TORINO — Umberto Oddone, 60 anni, è morto per infarto la scorsa notte in corso De Gasperi 21, dove abitava con il fratello e due sorelle.

Trentacinque anni di giornalismo: al *GL*, il quotidiano del Partito d'Azione pubblicato per pochi mesi nel dopoguerra; al *Popolo Nuovo*, dove era stato capo redattore; a *La Stampa* dalla fine del 58. Dunque, uno dei «vecchi» del giornalismo torinese, ma tanti anni lo avevano arricchito di esperienza senza nulla togliere alla passione per il mestiere e all'impegno, perfino nell'entusiasmo era rimasto giovane.

Ci sono di quelli che passano la vita a seminare, che molto danno agli altri e poco chiedono per sé. Oddone era così. Ha insegnato parecchio, non soltanto con l'esempio, a giornalisti di due generazioni. Era pieno di affettuosità, e gli volevamo bene. Non l'abbiamo mai sentito sparlare di un collega. Era generoso.

Intelligente, estroso, disordinato, pieno di interessi. Conosceva quattro lingue e dopo i cinquant'anni ha imparato il russo e un po' di arabo. Aveva vasta cultura, appassionato soprattutto di storia contemporanea (la guerra, il nazismo, la repubblica di Salò) e di scienza. Per la sua competenza e per la chiarezza e facilità di esposizione, si ricorreva a lui nel commento di notizie scientifiche: dalla fisica nucleare alle imprese spaziali, dai fenomeni del cielo a quelli della terra.

Giorni fa aveva confidato a un collega che stava lavorando a una serie di articoli di attualità scientifica, e aveva detto: «Non sono ancora da buttare via». Era una frase scherzosa, nessuno pensava che Umberto fosse «da buttare via», sembrava quello di dieci, di vent'anni fa, di sempre: affettuoso, entusiasta del lavoro, con la voglia di fare e fare bene.

L. c.

Trovato e rubato il «tesoro di Yamashita»

MANILA — *Tutte le Filippine sono in fermento alla caccia di un mare di oro. Morales, che avrebbe scoperto il favoloso tesoro del generale giapponese Tomoyuki Yamashita. Morales, mentre eseguiva lavori di scavo nel villaggio di Mangroyan, avrebbe trovato una cassa contenente quasi 3 milioni di dollari in antiche monete d'oro. La scoperta sarebbe avvenuta il 29 aprile e poche ore dopo l'amico e il tesoro erano misteriosamente scomparsi.*

Il generale Yamashita, conosciuto come la «Tigre della Malesia», era stato accusato come criminale di guerra e impiccato nel febbraio del 1946, ma non aveva mai voluto svelare alcunché sul presunto tesoro della sua armata.

Una storia a più voci ricostruita sulla base di ricerche d'archivio e di documenti inediti

PIER CARLO MASINI

Storia degli anarchici italiani nell'epoca degli attentati

Sante Caserio, Acciarito, Angiolillo, Bresci, i moti di Sicilia e di Lunigiana, la propaganda itinerante di Pietro Gori, l'attività di agitatore di Malatesta, la difficile vita degli esuli fino agli esordi dell'anarco-sindacalismo.

"Collana Storica Rizzoli"

Al mare con Ventana!

Una ricca scelta di soggiorni con

Ventavilla ville e appartamenti

Maritalia hotels e villaggi

chiedi questi cataloghi Ventana e prenota in tutte le Agenzie di Viaggio

Ventana

LA CATENA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

ROVITAL i tuoi occhi

hanno bisogno del meglio e Montanaro ce l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.

montanaro i migliori occhiali della tua vita

V. CERRARO 38 TEL. 48.66.66

OSSERVATORIO

I «contrattempi» Washington-Tokyo

Suzuki con Haig a Washington: un vertice imprudente

A un mese dal cordiale vertice di Washington tra il presidente Reagan e il premier Suzuki, un'improvvisa crisi ha turbato i rapporti tra la superpotenza e il Giappone. Sono state interrotte le manovre militari congiunte nei mari giapponesi, e il segretario di Stato americano Haig ha cancellato il viaggio a Tokyo in programma dall'11 al 14 giugno prossimi. Le comunicazioni tra le due capitali si sono fatte aspre, con richieste reciproche di spiegazioni.

Ufficialmente, i due episodi vengono ridimensionati. L'interruzione delle manovre è attribuita a un incidente tra le navi da guerra Usa e i pescherecci giapponesi, che hanno accusato la Marina americana di aver rotto le loro reti, con danni per oltre 500 mila dollari. L'annullamento della visita di Haig viene motivato dall'assenza da Tokyo, dall'11 al 14 giugno, del nuovo ministro degli Esteri, Sonoda, che dovrà accompagnare Suzuki in Europa. «*Sono vicende tecniche, senza retroscena*», ha dichiarato un portavoce.

In realtà, dietro questi contrattempi si nasconde una tensione che ha un solo precedente: la revoca del viaggio in Giappone del presidente Eisenhower nel '60. Come allora, anche se con minor energia, i giapponesi obiettano alle istanze avanzate dall'America, istanze innanzitutto militari. E poiché nella polemica emergono verità prima nascoste, non è da escludere una crisi di governo a Tokyo. «*Forse perché ha qualcosa da temere — scrivono i giornali — Suzuki si protegge col silenzio*».

I contrasti sono incominciati in aprile, quando improvvisamente un settimanale statunitense degli Stati Uniti affondò un mercantile giapponese. Anziché fermarsi a raccogliere i naufraghi, il sottomarino si allontanò «*per non tradire il segreto militare*». A Tokyo fu consigliato al premier e all'allora ministro degli Esteri, Ito, di posporre la visita a Washington. Suzuki, che doveva discutere con Reagan il rafforzamento difensivo in Asia e l'aumento del proprio bilancio militare, partì lo stesso.

Il vertice si dimostrò imprudente. Rientrato in patria, il premier venne attaccato per aver incluso nel comunicato finale sui lavori il termine «*alleanza*» con l'America. Ito se ne assunse tutta la responsabilità e si dimise, facendosi sostituire da Sonoda. Le alleanze sono proibite dalla Costituzione giapponese, pacifista e antimilitarista. Inutilmente, Suzuki proclamò che gli accordi presi «*non erano aggressivi*», non comportavano una militarizzazione, e non violavano l'indipendenza nazionale.

In questo quadro si è inserita recentemente la rivelazione più traumatica: vascelli americani con armi nucleari a bordo hanno attraccato in porti giapponesi, o comunque sono passati nelle acque territoriali. Ciò è vietato dai tempi di Eisenhower, salvo il consenso preventivo del governo di Tokyo. L'ufficio del premier infatti ha smentito, ma a Washington è apparso un documento, ripreso dai giornali, che comprova una di queste violazioni in una zona vicina a Hiroshima.

Gli Stati Uniti, che sospettano sempre che tensioni simili nascondano una campagna di disinformazione e agitazione dell'Urss, confidano nel superamento della crisi. Ma rendendosi conto delle difficoltà dell'alleato, prendono prudentemente le distanze. Non vogliono fallire l'obiettivo della partecipazione giapponese al controllo delle rotte marine del Pacifico e al contenimento dell'espansione russa.

Ennio Caretto

I militari ribelli lasciano Chittagong prima che scada l'ultimatum

In fuga i rivoltosi del Bangladesh Arrestato l'uccisore del presidente?

Truppe corazzate e aerei si stavano dirigendo verso la città per un'azione di forza - Taglia di trentacinque milioni sull'organizzatore del putsch - Elezioni presidenziali entro sei mesi - I contrasti fra la vittima e l'assassino

Dacca. Truppe del Bangladesh pattugliano le vie della capitale su camion dell'esercito (Ap)

NEW DELHI — Il golpe in Bangladesh è fallito. Mentre truppe corazzate e aerei si dirigevano su Chittagong (la città ribelle dove sabato era stato assassinato il presidente Ziaur Rahman), poco prima dello scadere dell'ultimatum per la resa, l'una di ieri italiana, i ribelli sono fuggiti. Radio Dacca continua a parlare di una taglia di 35 milioni di lire sul capo della rivolta, il generale Manzur Ahmed, che secondo notizie di fonte indiana sarebbe però già stato arrestato mentre tentava di fuggire in Birmania.

Sono stati ripristinati i collegamenti fra il Bangladesh e il resto del mondo. Il governo ha annunciato che entro sei mesi si svolgeranno elezioni presidenziali. E' stata smentita la notizia dell'arresto di Hasina Wajed, figlia dell'ex presidente Mujibur Rahman e neo-leader del movimento d'opposizione Lega Awami, rientrata un mese fa da un lungo esilio in India.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — *All'origine dell'assassinio del presidente Ziaur Rahman a Chittagong (la città dalla quale questi proclamò nel marzo 1971 l'indipendenza del Bangladesh) e della ribellione del generale Manzur Ahmed, c'è indubbiamente una rivalità personale e politica fra due uomini.*

Quarantenne, anch'egli formatosi nell'esercito pakistano, Manzur Ahmed si era unito alle forze di liberazione durante la guerra del 1971, e come la sua vittima aveva conquistato onori. Al momento dell'indipendenza, Mujibur Rahman, primo capo dello Stato, che non amava per nulla i militari, anche se eroi della resistenza, l'aveva nominato addetto militare all'ambasciata del Bangladesh a New Delhi.

Fu il generale Ziaur Rahman, giunto al potere nel novembre del '75, a richiamare il suo compagno di resistenza ed a nominarlo capo di stato maggiore interarmi quando decise di rinunciare a questo incarico, dopo la sua elezione a presidente nel 1978. A causa dell'ascendente che Manzur Ahmed, colto e intelligente, aveva assunto, e delle divergenze subito esplose, il capo dello Stato l'aveva però recentemente messo a capo della regione militare di Chittagong.

Questo potrebbe spiegare la reazione violenta, quasi suicida dei golpisti (ma la violenza anche rivoluzionaria è parte integrante della storia del Bengala). E' anche probabile che il «fattore indiano» abbia avuto un certo ruolo nella vicenda. Non che l'India abbia avuto a che fare con il dramma di Chittagong; ma il suo recente irrigidimento nei confronti del Bangladesh ha certo esacerbato tra l'intelligenza militare, che rimproverava al generale Ziaur Rahman di non essere abbastanza energico di fronte alle intimidazioni indiane, un nazionalismo sempre affiorante. La prova sta nel fatto che la radio ribelle di Chittagong ha annunciato che il Consiglio Rivoluzionario avrebbe annullato il trattato d'amicizia e cooperazione firmato nel '72 tra i due Paesi, sotto il regime di Mujibur Rahman.

Quando non sono manovrati conservatori, gli ambienti nazionalisti ostili all'India puntano per fincinesi (il che non significa che siano maoisti). In queste condizioni, sembra difficile che un gruppo di oppositori ansiosi di restaurare il mujibismo filo-indiano abbia dato man forte agli insorti. Ma il lo stesso per le tribù autoctone dei contrafforti di Chittagong (Chittagong Hill Tracts), che da anni rivendicano, anche con le armi, l'autonomia del loro territorio, e che si sono lepate contro l'invasione dei bengali venuti dalla pianura per conquistare terre?

Alla fine dello scorso anno il Parlamento di Dacca ha votato, malgrado le proteste, una legge che autorizzava le forze dell'ordine a sparare a vista sui «perturbatori». In questa zona. La repressione, secondo un giornale di Londra, avrebbe fatto centinaia di vittime. Certo il generale Manzur Ahmed considerava la sua nomina in questa regione un «siluro».

L'ex capo dello Stato non era riuscito a risolvere, nelle forze armate, le lotte tra fazioni e le divisioni tra militari formatisi in Pakistan e i partigiani formatisi durante la liberazione, fra membri della gerarchia ricchi di privilegi e capi della truppa turbolenti e vendicativi.

I fatti di Chittagong vanno anche inquadrati nelle gravi crisi che hanno scosso il giovane esercito del Bangladesh, nelle epurazioni e nella repressione che vi hanno fatto seguito. Si ritiene che centinaia di ufficiali e sottufficiali siano stati eliminati fisicamente.

Nell'ottobre '77, il regime sventò un colpo di Stato mentre all'aeroporto di Dacca erano in corso trattative dopo il dirottamento di un aereo giapponese. Costò decine di morti. La rivolta fu considerata il seguito del sollevamento dei soldati politicizzati dal ramo militare del partito socialista nazionale, perseguitato da Ziaur Rahman. Nello stesso periodo vi furono scontri in alcune caserme e soprattutto a Bogra, nel Nord. Secondo Amnesty International, *centinaia di militari vennero giustiziati dopo processi sommari a porte chiuse.*

Un altro tentativo di colpo di Stato, sembra meno grave, sarebbe stato sventato il 17 giugno dell'anno scorso.

Resta da capire perché il generale Ziaur Rahman sia andato a passare la notte tra le unità di uno dei suoi maggiori rivali, se realmente, come è stato detto, queste unità rappresentavano una minaccia.

Gérard Viratelle

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

L'ombra di Gerusalemme sull'incontro Begin-Sadat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Tensione a due giorni dall'incontro Begin-Sadat a Ofira, nel Sinai. Subito dopo l'annuncio del viaggio, il presidente egiziano, in un messaggio alla lega dei popoli arabi e islamici, ha affermato che «*un diritto eterno nazionale e religioso su Gerusalemme*» e ha proposto che il 30 maggio venisse considerato giornata internazionale di Gerusalemme araba.

Questa dichiarazione ha sollevato un coro di proteste in Israele. Il partito ultra-nazionale *Tehiyah* ha chiesto al premier di rinunciare all'incontro. Begin, troppo interessato a trarre dalla visita tutti i vantaggi politici ed elettorali possibili, ha evitato la polemica e si è limitato, domenica sera, all'inizio dei festeggiamenti per il 14° anniversario della «liberazione» della città, a dichiarare che «*Gerusalemme è e resterà la capitale eterna di Israele una e indivisibile di generazione in generazione*».

Sadat, ricevendo una delegazione parlamentare israeliana, si è affrettato a dire di essere stato male interpretato, e che «*Gerusalemme deve rimanere una città unificata sotto un'amministrazione congiunta arabo-israeliana*». Ma quando si è trattato di distinguere tra sovranità e amministrazione della città è apparso di nuovo nebuloso. Dei due temi che saranno trattati a Ofira, i missili siriani nel Libano e la questione di Gerusalemme, solo il primo è suscettibile di vedere un accordo almeno formale.

Ma il malumore è evidente: ieri mattina il generale della riserva Uzi Narkiss, che nel 1967 è entrato con le sue truppe nella città vecchia, ha affermato che «*la guerra per Gerusalemme non è finita*».

Giorgio Romano

Messaggio di Breznev a Pechino (non succedeva dall'era Kruscev)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da vent'anni, dai tempi di Kruscev, il capo del Cremlino non inviava un messaggio personale alla dirigenza di Pechino: il ghiaccio è stato rotto ieri da Leonid Breznev, con un breve telegramma nel quale il *leader* sovietico esprime le condoglianze sue e del Paese per la morte di Soong Chingling, vedova di Sun Yat-sen.

E' curioso tuttavia che, nel darne notizia, l'agenzia ufficiale Tass parli di Soong Chingling come della «*stretta amica e collaboratrice*» di Sun Yat-sen, negandole cioè la vedovanza e quindi il matrimonio. «*Rimarrà sempre nel cuore del popolo sovietico* — dice il messaggio di Breznev — *il ricordo di Soong Chingling, illustre figlia del popolo cinese e veterana del movimento rivoluzionario in Cina, che contribuì all'amicizia tra i popoli dei nostri due Paesi*».

Il messaggio di Breznev non rappresenta un passo isolato. Ieri, infatti, l'ambasciata cinese a Mosca ha aperto le porte (è difficile stabilire da quanto tempo ciò non accadesse) a una delegazione ufficiale del Cremlino della quale facevano parte, fra gli altri, il primo vicepresidente del Soviet Supremo Vasilij Kuznetsov e il «vice» degli Esteri Maltsev, i quali hanno deposto una corona davanti al ritratto di Soong Chingling.

t. gal.

Da ieri a Pechino un quotidiano in inglese

PECHINO — E' uscito ieri nelle edicole della capitale il primo giornale in lingua inglese della Repubblica Popolare Cinese.

Il quotidiano, che si chiama *China Daily*, è il primo in lingua inglese stampato in Cina da 31 anni a questa parte. La tiratura iniziale è stata di 30 mila copie.

Casaroli a Varsavia tratta i rapporti fra Stato e Chiesa

In un comunicato congiunto espresso apprezzamento per il servizio reso finora «alla causa della distensione in Europa»

VARSAVIA — Il cardinale segretario di Stato, Agostino Casaroli, si è incontrato ieri con il presidente polacco Henryk Jablonski e con il primo ministro Wojciech Jaruzelski. Casaroli aveva presieduto ieri, in rappresentanza di Papa Giovanni Paolo II, la cerimonia funebre per la morte del primate cattolico di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski. Si dà per certo che gli incontri a livello politico del segretario di Stato vaticano, che sabato aveva già visto il segretario del partito comunista Stanislaw Kania per due ore e mezza, siano da mettere anche in rapporto con la successione a Wyszinsky, alla testa dell'episcopato polacco.

Nell'incontro con il presidente Jablonsky, Casaroli ha affrontato i temi delle relazioni tra Stato e Chiesa e delle relazioni tra la Polonia e la Santa Sede. «*Le due parti* — si afferma nel comunicato emesso al termine dell'incontro — *hanno espresso la loro soddisfazione per i contatti intercorsi fino ad oggi e ritengono che siano stati un buon servizio per la causa della cooperazione pacifica e della distensione nelle relazioni internazionali, specialmente in Europa*».

Anche tra i fedeli che ieri si sono recati ancora molto numerosi nella cattedrale di San Giovanni per portare fiori alla tomba del cardinale, il problema più dibattuto è come il Papa risolverà il difficilissimo problema del nuovo Primate.

Il successore di Wyszynski avrà un compito molto difficile perché dovrà guidare la chiesa polacca in una situazione che con i fatti dell'estate scorsa è diventata completamente diversa, e nello stesso tempo dovrà assicurare l'unità della Chiesa e della nazione.

Ma si discute anche dei fatti che il Papa, nell'omelia di domenica, ha in un certo senso confermato la visita che compirà l'anno prossimo in occasione del seicentesimo anniversario della presenza dell'immagine della Madonna nera nel santuario di Jasna Gora a Czestochowa. Domenica, infatti, il Papa ha confermato, tra la grande emozione dei fedeli polacchi, il suo desiderio di venire in Polonia per rendere omaggio al Primate defunto, cosa che gli è stata impedita a causa del criminale attentato.

L'opinione è che il Papa stesso vorrà coronare l'opera intrapresa dal cardinale Wyszynski: incrementare il culto mariano in Polonia. L'occasione principale sarà proprio la cerimonia dell'agosto 1982 al monastero di Jasna Gora a Czestochowa.

Tutta la stampa polacca ha pubblicato ieri in prima pagina ampi resoconti dei funerali del cardinale Wyszynski. Anche l'organo del CC del poup *Trybuna Ludu*, pubblica il testo completo dell'omelia del Papa, letta domenica durante la messa funebre in piazza della Vittoria dal cardinale Franciszek Macharski, vice-presidente della conferenza episcopale polacca.

Polonia: il «Kor» sarà sciolto dai suoi membri

VARSAVIA — Il Comitato di autodifesa sociale «Kor» sarà progressivamente sciolto, secondo quanto sarebbe stato deciso nel corso di una riunione ristretta dei dirigenti, tenutasi alcuni giorni fa.

I principali fautori della cessazione dell'attività del «Kor» sarebbero quei membri, la maggior parte, che sono impegnati nell'attività del sindacato «*Solidarietà*». «*Dal momento in cui è stato creato un sindacato indipendente che difende gli interessi dei lavoratori* — è stato detto da uno degli esponenti del «Kor» — *non vediamo la ragione per cui continui ad esistere un organismo che si è prefisso gli stessi scopi*».

Il «Kor» è nato dopo gli avvenimenti del giugno 1976 a Radom ed a Ursus (dopo l'aumento del prezzo dei generi alimentari in queste città ci furono ribellioni della popolazione) per difendere gli operai arrestati o perseguitati per aver partecipato a quelle manifestazioni.

Parla l'ufficiale della base del Kansas sotto inchiesta negli Usa

L'uomo dei «Titan» forniva alla Russia segreti atomici per «merce di scambio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Pentagono ha confermato che il tenente Christopher Cooke ha trasmesso all'ambasciata sovietica a Washington informazioni segrete sui meccanismi di lancio e sugli obiettivi nell'Urss dei missili atomici intercontinentali *Titan*. I meccanismi e gli obiettivi sono stati perciò subito modificati. I missili coinvolti sono oltre 50. Il tenente Cooke faceva parte di una squadra di quattro uomini preposta al controllo e al lancio di alcuni missili alla base militare di McConnell, presso Wichita, nel Kansas.

Sul clamoroso episodio, che ha messo per qualche giorno in pericolo le difese missilistiche americane, grava ancora il mistero. Il tenente è stato finora incriminato solo di violazione di un articolo del regolamento che proibisce agli ufficiali dell'aviazione di visitare rappresentanti dei Paesi comunisti senza autorizzazione superiore. Gli alti comandi potrebbero incriminarlo di violazione di segreto di Stato, ma non lo hanno ancora fatto. L'imputazione per spionaggio spetta al ministero della Giustizia, che ha però dichiarato «*di non avere ancora competenza nel caso*».

Secondo il difensore del tenente, il capitano Pedrotti, egli ha ottenuto dall'aviazione la promessa di non venire processato, «*se collaborerà pienamente alle indagini*». Con ogni probabilità, il mistero è dovuto alla gravità dell'episodio. Christopher Cooke, un giovane di 25 anni appassionato di missilistica, è un esperto di segnali in codice e di cifrari. Potrebbe aver trasmesso all'ambasciata sovietica a Washington dati molto più importanti di quelli concernenti i Titan.

E' stata la prima volta nella storia della superpotenza che un membro delle forze armate Usa si è avvicinato volontariamente a un potenziale nemico, senza nessuna sollecitazione. Secondo il *New York Times*, egli ha fornito una bizzarra spiegazione del suo gesto alle autorità inquirenti. Avrebbe detto di aver tentato di conquistarsi la fiducia dell'ambasciata sovietica per raccogliere a sua volta informazioni sui sistemi missilistici in Urss. I meccanismi e i bersagli dei *Titan* vengono cambiati periodicamente: egli avrebbe perciò presentato dati che di lì a poco sarebbero stati inutili.

Come test di laurea, Christopher Cooke aveva preparato alla Università di Williamsburg, in Virginia, un saggio dal titolo «*La dottrina nucleare tattica americana*». Intendeva fare seguito a esso con un altro sulla «*Dottrina nucleare tattica sovietica*». A tale scopo si sarebbe recato all'ambasciata a Washington tre volte tra dicembre e il mese scorso. Il Pentagono ha riferito che la prima volta «*l'ambasciata non lo prese sul serio*». Il tenente se ne andò lasciando una serie di domande scritte. La seconda tornò con materiale militare segreto preso alla base di McDonnell.

Alla base la squadra, di cui l'ufficiale era il vicecomandante, svolgeva una serie di incarichi cruciali che andavano molto oltre la manutenzione dei *Titan*. Essa avrebbe dovuto dare l'allarme atomico, nel caso di un attacco sovietico. Cooke e il suo superiore, un altro tenente, avrebbero inserito le chiavi nel meccanismo che fa partire il missile. Nella squadra nessuno sospettava del giovane. Furono gli uomini della Cia, che sorvegliano l'ambasciata sovietica a Washington, a sospettare che si trattasse di un militare al suo secondo viaggio, compiuto con un voluminoso incartamento.

Se i capi d'imputazione non cambieranno, Christopher Cooke riceverà due anni di carcere per ciascuna delle visite all'ambasciata. Se diverranno più gravi, potrà ricevere un massimo di 25 anni, massimo che di solito viene poi in parte condonato. e. c.

Non esclusa l'adozione del principio «United Ireland»

Ulster, i laboristi preparano un nuovo assetto per l'Irlanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Niente status politico agli uomini dell'Ira: anche se altri digiunatori moriranno nei prossimi mesi, ma, allo stesso tempo, una nuova strategia a lungo termine per unificare, in qualche forma, le due parti dell'Irlanda, Eire e Ulster. E' in tale direzione che sta evolvendosi l'atteggiamento del partito laburista britannico, benché sia troppo presto per considerare sicura l'adozione ufficiale del principio United Ireland da parte del gruppo parlamentare, della direzione e del Congresso. E' una novità significativa e importante.

Oggi come oggi, governo, laboristi e liberali hanno verso il problema nord-irlandese una politica comune. In primo luogo, sono tutti d'accordo sull'impossibilità di concedere uno status speciale ai guerriglieri e terroristi dell'Ira nel penitenziario di Maze, vicino a Belfast. Nei giorni scorsi, il leader liberale David Steel ha visitato di persona uno dei digiunatori, Joe McConnell. Alla fine del colloquio, riferiva: «*Abbiamo parlato a lungo. McConnell mi ha detto chiaro e netto che l'Ira vuole status politico, che non si accontenterà mai di riforme al regime carcerario, un regime che comunque è tra i più tolleranti e indulgenti in Europa. Non vedo, dunque, soluzioni*».

In secondo luogo, i tre raggruppamenti politici appoggiano Margaret Thatcher nel suo vasto e complesso «dialogo» con il governo di Dublino — dialogo cominciato nei primi mesi dello scorso anno — che, sia pure tra molte ambiguità, mira a trovare un diverso futuro costituzionale per l'Irlanda del Nord. E' su questo terreno che i laboristi sembrano voler divergere dall'amministrazione tory. Considerano troppo incerto il processo avviato da Margaret Thatcher, paiono pronti ad auspicare fin d'ora l'unificazione dell'isola.

La strategia del labour party diverrà più chiara quando si conosceranno le proposte di due diversi gruppi: dello Ireland Study Group, cui la direzione ha affidato un'analisi dell'argomento, e di quei deputati e pari laboristi che seguono le vicende nell'Ulster. Già si sono avute però due interessanti dichiarazioni. Merlyn Rees, ex ministro laburista per l'Irlanda del Nord, ha detto che sarebbe ora di «*riseminare*» la garanzia costituzionale sottoscritta in passato dall'Inghilterra, garanzia che non permette a Londra di separare l'Ulster dal Regno Unito senza il consenso della maggioranza dei nordirlandesi. Questa maggioranza protestante è però immutabile, non è neppure disposta a spartire il potere con la minoranza cattolica.

L'altra dichiarazione è giunta ieri dal deputato Leo Abse. «*L'Ulster non deve diventare il nostro Vietnam. I nostri ragazzi sono esposti a pericoli tremendi che dureranno fino a quando Paisley e i suoi simili negheranno ogni potere politico alla minoranza. I moderati cattolici non riescono più a frenare i fanatici dell'Ira*». E' «*follia*», concludeva Abse, continuare a spendere nell'Ulster altre due miliardi di dollari l'anno: «*Dobbiamo decolonizzare questa nostra ultima colonia*».

Mario Ciriello

Messaggio di Mitterand a Fidel Castro

PARIGI — Il presidente Mitterand, rispondendo ad un messaggio di felicitazioni inviatogli dal *leader* Fidel Castro, ha scritto che Francia e Cuba possono rafforzare i propri legami di amicizia. «*Ho sempre prestato particolare attenzione* — scrive Mitterand a Castro — *ai rapporti tra Francia e Cuba*».

Ministro algerino sfugge a incidente aereo in Mali

BAMAKO — Il ministro degli Esteri algerino, Benyahia, è tornato in patria ieri con una gamba fratturata in seguito ad un incidente aereo avvenuto sabato mentre si recava ad una riunione dell'Organizzazione per l'Unità Africana a Freetown.

Confermata al congresso (ma dubbi alla base) l'alleanza dei liberali al governo di Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Fedeltà assoluta» agli impegni presi con i socialdemocratici è stata riaffermata più volte al congresso del partito liberale, conclusosi domenica a Colonia, per sfatare le voci ricorrenti di uno sfaldamento della coalizione di governo a Bonn. «Noi siamo un partito che sa bene ciò che vuole e che tiene fede ai patti. quando fa alleanza con un altro partito», ha ripetuto ancora a chiusura del congresso il segretario generale Guenter Verheugen, e i giornali hanno riportato il suo giuramento sulle prime pagine.

L'inchiostro di stampa non era ancora asciutto, quando da Magonza e da Berlino sono venute due notizie che mettono seriamente in dubbio l'attendibilità delle promesse liberali.

A Magonza, capitale del Palatinato, i democristiani e i liberali hanno aperto uno «scambio di opinioni» sulla formazione di un governo nella regione. Negoziati veri e propri — è detto in una dichiarazione comune — potranno venire iniziati soltanto se giovedì 11 giugno il democristiano Richard von Weizsaecker riuscirà a formare un governo a Berlino. Ciò se i liberali dell'ex capitale rinunceranno a passare all'opposizione, come hanno promesso prima delle elezioni.

Da Berlino arriva poi la notizia che oggi si riuniranno i sette neo-eletti deputati liberali per decidere se «tollerare» un governo democristiano (come ha raccomandato il direttivo del partito a Bonn) oppure passare all'opposizione (come ha deciso il congresso straordinario del partito a Berlino). In sostanza, i sette berlinesi dovranno scegliere tra direttivo e base. Pare che abbiano già deciso di seguire il consiglio di Genscher, anche per permettere ai loro colleghi di Magonza di entrare con due ministri (Finanze e Cultura) nel governo del Palatinato.

Accettando l'allettante offerta di Magonza, i liberali violerebbero gli impegni presi con se stessi prima delle elezioni regionali del 1979, di non partecipare in alcun caso a un governo con un partito che abbia la maggioranza assoluta. E tale è proprio il caso del Palatinato, dove la democrazia cristiana ha nel Parlamento 51 seggi su 100.

Ancora una volta, mentre a Bonn i liberali e i socialdemocratici ostentano la compattezza all'interno dei propri partiti e quella della propria coalizione di governo, movimenti di erosione vengono dalla provincia, dove la base si ribella contro i direttivi.

Tito Sansa

Da ieri a Pechino un quotidiano in inglese

PECHINO — E' uscito ieri nelle edicole della capitale il primo giornale in lingua inglese della Repubblica Popolare Cinese.

Il quotidiano, che si chiama *China Daily*, è il primo in lingua inglese stampato in Cina da 31 anni a questa parte. La tiratura iniziale è stata di 30 mila copie.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cina Prat Cornaglia

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio: la nuora **Angelina**, le cognate **Giulia Cornaglia** e **Alda Prat**, i nipoti **Carlotta Rastelli** di Montiglio, **Luciano Bellarmino, Carlo Cornaglia, Nicoletta Bugnone, Adriana Cinqui, Marinella Nasi** e le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Pagenelli e a Giuliano e Lina per le affettuose cure. I funerali avranno luogo oggi martedì 2 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia di San Secondo, e la sepoltura a Pollone (Biella) alle ore 16.

— Torino, 2 giugno 1981.

I cugini **Gianpiero, Franco** e **Aldo Prat** con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Ada Giacomo Bessa e figli partecipano con grande dolore.

Giuseppe e **Marida Recchi** e figli e **Lily Assolo Rossi** profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima amica

Cina Prat

legati a lei ed ai suoi cari da lunghi anni di affettuosa amicizia.

— Torino, 1 giugno 1981.

Affettuosamente partecipano

Ermanno Marisio Buffa di Perrero
Lydia Ghirlo
Elsa Guiermann
Luisella Malvano
Elena Pettissone
Liana Robaudi
Nanetta Verona.

Molto addolorati partecipano **Ettore Dentra Pentzas** e figli **Joe Mirita Piccitti.**

Amministrativo Condominio Impalliti dello stabile di corso Re Umberto 88 profondamente commossi per la scomparsa della signora

Lorenza Comaglia ved. Prat

partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 1 giugno 1981.

Carlo e **Marisa, Vittorio** ed **Elisabetta, Cesare Rastelli di Montiglietago** addolorati piangono la perdita della tanto cara zia **Cina.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Castiglia

L'annunciano addolorate la moglie **Anna**, la figlia **Daniela**, madre, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, suocera e amici. La benedizione della cara salma avverrà mercoledì 3 giugno ore 10 presso Maurizio indi proseguirà per la Patrocchia Madonna della Rosa ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1981.

Il condominio di via **San Marino 37 - via Sarpi 88** partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Castiglia

— Torino, 1° giugno 1981.

La famiglia **Giunipero** partecipa commossa al dolore

Orgliaramente è mancata ai suoi cari

Elvira Miglia ved. Zerù

Lo annunciano la figlia **Vittoria** il genero **Augusto** e nipote **Cristina**, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Giuseppe Bogazzi per le assidue ed affettuose cure prestate alla cara zia. Per orario funerali telefonare al 544026.

— Torino, 1° giugno 1981.

Partecipano al dolore di Vittoria e Augusto per la perdita della mamma i cugini

Irma e **Francesco Amellonio**
Elena e **Fulvio Aquilanti**
Alida e **Marino Marussi**
Antonietta e **Giuseppe Bogazzi**
Manuela e **Giuliano Spada**
Marta e **Mirella Bosco**
Rodolfo e **Marinella Valsoo**
Rita Miglia.

Si è spento serenamente il

dott. Federico Acquarone (Fede)

ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Trasselli**, i figli **Maria Emilia** e **Marco**, il genero, i nipotini, la sorella ed i parenti tutti.

— Imperia, 1 giugno 1981.

Il **Rotary Club Alpignano - Venaria** ricorda con commozione l'amico

prof. dr. Roberto Muti

Socio Fondatore

— Torino, 2 giugno 1981.

La famiglia **Vasse** partecipa al grande dolore di Lucilla. Carlo e della loro mamma per la scomparsa del

prof. Roberto Muti

— Torino, 1 giugno 1981.

Costernati per l'immatura scomparsa partecipano al dolore le famiglie **Terzano, Arbino, Balbini, Larini, Vinassa.**

La famiglia **Peroni** e **Pitteri** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

prof. Roberto Muti

— Torino, 2 giugno 1981.

L'**Istituto di Anatomia Umana Normale** prende parte al lutto per la morte del

prof. Roberto Muti

da tanti anni amico e collaboratore di tutti i suoi componenti.

— Torino, 2 giugno 1981.

Guido Filegasso partecipa al lutto della famiglia per la morte dell'amico **ROBERTO.**

Carla e **Gianfranco Saggio** con **Sandro Paola Stefano** sono vicini a Marcella, Carlo e Lucilla per la perdita del caro amico **ROBERTO.**

Le famiglie **Boscolo** si uniscono al dolore della famiglia per

prof. Roberto Muti

— Torino, 2 giugno 1981.

Partecipano al lutto: **Mirella Pighenti** con **Maurizio** e **Carla Giovanni** e **Mariangela Cadinelli** con **Tinti Giacomo** e **Mirella Comandone** con **Alberto Michela** e **Silvio Comandone.**

Mario Codagnone ricorda con affetto l'amico fraterno

prof. Roberto Muti

— Torino, 31 maggio 1981.

La IV **Sezione Civile del Tribunale** di Torino ricorda il suo **CONSIGLIERE**

Partecipano le famiglie **Vitali Cardano.**

Famiglia **Pisano Nicoletti.**

Emilio, Milly e **Giorgio Vasso** partecipano al dolore di Marcella, Carlo e Lucilla.

È mancato ai suoi cari il

CAV. RAG.

Ezio Cimpincio

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Bertilla**, il figlio **Ettore** con **Lella Zeppa**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Leone Poli.

— Torino, 29 maggio 1981.

Federico e **Renato Zeppa** con i figli abbracciarli con affetto Ettore partecipando al suo grande dolore per la perdita del papà

Ezio Cimpincio

— Milano, 29 maggio 1981.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e i **soci della Cooperativa Musica** del vivo partecipano al grande dolore del loro presidente Ettore Cimpincio per la perdita del **PADRE.**

Si associano gli **insegnanti** del corso popolari e collaboratori di musica.

Il **G.A.D. «Bendi... Cures»** è affettuosamente vicino a Marisa ed Ettore

Piero Medico si associa.

Club Lirico «**Amici Renato Bruson**» partecipa al lutto della famiglia.

Tutta **Radio studio sperlo** partecipa al lutto della signora Marisa

Il 29 maggio 1981 improvvisamente è mancata

Margherita Grosso

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle **Matilde** ved. **Bandello** e **Maria**, nipoti e pronipoti. Le presenta per ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1981.

(Continua a pag. 5)

L'INCHIESTA SULLE DEVIAZIONI DELLA MASSONERIA DOPO IL SEQUESTRO DELLA LISTA SEGRETA

Il Consiglio della magistratura decide sui giudici della loggia

Tra oggi e domani dovrebbe dire se vengono sospesi dalle funzioni (in via cautelativa) Palaia, Pastore e Croce, segretari del Consiglio superiore - I tre nomi compaiono con altri 13 sull'elenco requisito nella casa di Gelli a Arezzo

ROMA — Fra oggi e domani il plenum del Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno dei giudici, dovrebbe decidere sulla sorte dei tre magistrati coinvolti nella «P2» che svolgono l'attività di segretari presso lo stesso Consiglio. L'assemblea dovrà decidere, in sostanza, se sospendere dalle funzioni in via cautelativa i giudici Palaia, Pastore e Croce, i quali, insieme ad altri tredici magistrati risultano inclusi, a torto o a ragione, negli elenchi di iscritti alla loggia massonica di Licio Gelli.

La questione, per la verità, non è iscritta all'ordine del giorno della seduta di oggi, né di quella di domani, ma negli ambienti di Palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura, si dicono tutti convinti che, inevitabilmente, si finirà con il parlare della vicenda legata ai tre segretari. Questa convinzione, tra l'altro, nasce anche dalle critiche giunte dall'esterno e dalla spaccatura verificatasi all'interno dello stesso Consiglio dopo il plenum convocato all'indomani della diffusione della notizia secondo cui sedici magistrati risultavano iscritti alla «P2».

«Il Consiglio si è messo alla finestra», disse qualcuno leggendo l'artificioso comunicato emesso da Palazzo dei Marescialli dopo due giorni di discussioni: sorprendentemente, infatti, l'assemblea, dopo un dibattito ampio e, secondo alcune testimonianze, non sempre sereno, decise a maggioranza di dare incarico alla prima commissione, quella che solitamente tratta le questioni disciplinari, di svolgere un'indagine preliminare per accertare se esistessero i presupposti per dare inizio a un procedimento. Nell'attesa, però, nessun provvedimento cautelativo veniva approvato dall'assemblea. In sostanza, quelle che erano state le delibere di sospensione, di congedo o di licenza, adottate contro funzionari statali e capi militari inclusi il far parte della «P2», non venivano applicate nei confronti dei magistrati, nemmeno nei riguardi di chi, sino a quel momento, era stato a contatto, come era accaduto ai tre giudici-segretari del Consiglio superiore della magistratura, con notizie delicate come quelle in possesso del Consiglio stesso.

L'estrema cautela adottata dai consiglieri non trovava però d'accordo alcuni esponenti delle correnti di sinistra dell'Associazione nazionale magistrati. Ad aggravare la situazione si verificavano inoltre due episodi sintomatici. Guido Barbaro e Domenico Pone, rispettivamente presidente e segretario di Magistratura indipendente (la corrente di centro-destra dell'Anm) si dimettevano dalle cariche rappresentative perché inclusi nella lista dei sedici giudici presunti massoni della «P2». Qualche giorno dopo Antonio Buono, presidente del tribunale di Forlì, già leader di Magistratura indipendente e già componente del Consiglio superiore, appariva in un secondo elenco trovato in casa Gelli e dal quale risultava essere stato beneficiario di un contributo di 13 milioni. La reazione è giunta immediata: Buono ha scritto al Consiglio superiore per essere ascoltato con urgenza minacciando, in caso contrario, di pubblicare un voluminoso quanto misterioso *dossier*. Fino a ieri, però, la prima commissione, la stessa alla quale era stata demandata l'indagine sui giudici coinvolti nel caso «P2», e che doveva decidere sulla sua audizione, non era stata ancora convocata.

L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso è venuta da parte dell'Associazione nazionale magistrati che, in un comunicato, ha criticato l'operato del Consiglio superiore, invitando lo stesso Consiglio a portare a termine entro brevissimo tempo gli accertamenti «*in modo da liberare da ogni ombra chi fosse raggiunto da ingiusti sospetti e da sanzionare rigorosamente eventuali responsabilità*». r. c.

Il peronista Rega fu l'ispiratore della loggia P2

MADRID — Sotto il titolo «*Lopez Rega, promotore della loggia P2?*», il periodico madrileno «*Hoja del lunes*» ha messo in rilievo gli strettissimi rapporti che legavano Licio Gelli a José Lopez Rega, ex ministro argentino del Benessere sociale e per molti anni «anima nera» del peronismo durante il regime di Isabelita Perón.

Il giornale afferma di essere riuscito a sapere che «*fu proprio José Lopez Rega a procurare a Gelli la nomina a consigliere economico della rappresentanza diplomatica argentina a Roma ed a fargli avere la nazionalità argentina*».

Prima di lasciare l'Italia, prosegue il giornale, il capo della P2 «*si manteneva in regolare contatto con Lopez Rega*

Interrogato a Milano l'ex massone Siniscalchi

Sequestri, delitto Occorsio e golpe nell'inchiesta P 2

Le accuse riguardano Gelli - «Il suo potere era basato sul ricatto»

MILANO — I giudici milanesi Giuliano Turone e Gherardo Colombo, che indagano sul falso rapimento inscenato da Michele Sindona nell'agosto del '79, hanno sentito per più di quattro ore, in qualità di teste, Francesco Siniscalchi, ingegnere romano espulso dalla massoneria nel '76 per avere denunciato, sin d'allora, lo strapotere di Licio Gelli e della sua loggia P2. Nel pomeriggio è stata la volta del gran maestro della massoneria di Palazzo Giustiniani, generale Ennio Battelli.

I magistrati hanno voluto sapere da Siniscalchi, che è attualmente fondatore della loggia Hermes 594 Oriente di Roma, la genesi del potere P, la sua conservazione e come sia operante attraverso ricatti. E ancora il coinvolgimento dei massimi vertici della massoneria nell'attività di Gelli e più in generale in attività illecite o illegali che potrebbe avere svolto la loggia ad esempio nel campo dell'esportazione di capitali.

Per quanto riguarda la lista dei 953 nomi, Siniscalchi avrebbe espresso l'opinione che non ci siano omissioni, né, crede, aggiunte indebite. Il ritrovamento non dovrebbe essere stato pilotato da Gelli perché il mantenimento del suo potere appariva saldo, basato com'era sui ricatti («*Ancora oggi egli può ricattare*») e sull'immunità diplomatica rivelatasi solo dopo inesistente, ma sulla quale faceva conto.

«*Se voglio vedere una farsa vado a teatro*» è stato il suo commento quando gli sono state riferite le parole del gran maestro Battelli sulla mancanza nell'elenco di nomi di esponenti del pci e dell'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Infine il teste avrebbe fornito spiegazioni sul carattere segreto della loggia. Fino al '69, ha rievocato, c'erano oltre 200 massoni la cui appartenenza alla fratellanza era riservata, ma non segreta: nota cioè a tutti i massoni, ma non all'esterno. Nel '71 sarebbe stato il gran maestro Salvini ad ordinare il passaggio automatico di tutti questi alla P2 di Gelli e se vi compaiono ancora con quote pagate in anni seguenti, ha commentato Siniscalchi, vuol dire che hanno accettato il passaggio.

Francesco Siniscalchi non da oggi denuncia l'attività della P2. Fu espulso per «*aver apostrofato con arroganza il gran maestro* (Salvini, n.d.r.) *misconoscendo di adire la giustizia profana*» proprio su quella questione. Aveva negli anni seguenti anche raccolto un memoriale riguardante presunte attività criminose della P2 in collegamento con i sequestri di persona compiuti dal clan di Jacques Berenguer, un tentato golpe e l'omicidio del giudice Occorsio. Questo materiale fu oggetto di due esposti alla magistratura di Firenze e al giudice Violante di Torino, che indagava allora sul cosiddetto «secondo golpe Sogno».

Infine un dossier su Sindona e P2 era stato spedito nel '79 a 11 parlamentari tra i quali il liberale Bozzi, Giacomo Mancini, Luciana Castellina, Pannella, Terracini, Oscar Mammì, ma non ci furono reazioni. m.f.

Redattori respingono attacchi contro Gr2

Selva è stato solo temporaneamente sospeso dalla direzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la sospensione temporanea di Gustavo Selva dalla direzione del «GR-2» (*da ture* resta direttore e soltanto *da facto* è temporaneamente sospeso) i redattori della testata radiofonica si sono riuniti ieri per ascoltare la «comunicazione» di Paolo Orsina, da sabato responsabile del giornale. In un documento approvato da tutti, meno due astenuti, l'assemblea l'ha approvata, «*riconoscendovi la garanzia della continuità del lavoro svolto finora e la difesa del patrimonio professionale creato dalla redazione in questi anni*».

L'assemblea, continua il documento, ha rivolto a Selva l'augurio che «*la sua vicenda venga al più presto positivamente chiarita e che perciò egli possa riprendere il suo posto*». E, constatato «*con sdegno*» il protrarsi indiscriminato «*di attacchi diffamatori*» alla testata, ha dato mandato al comitato di redazione di seguire ogni procedura «*per la tutela, anche per via legale, dell'onorabilità personale e professionale dei giornalisti della testata*».

Selva aveva fatto pervenire ai colleghi una lettera in cui aveva ricordato che il Consiglio della Rai, senza ascoltarlo, aveva deciso, «*solo sulla base di elenchi di nomi e indiscrezioni di organi di stampa*», la sua sospensione temporanea da direttore, in relazione alle vicende della loggia P2.

L'operazione dovrà essere approvata dal governo

L'aumento del capitale Rizzoli apre un dibattito nei partiti

MILANO — L'ingresso della Centrale, gruppo Banco Ambrosiano, nella Rizzoli Spa sarebbe oggetto in questi giorni di consultazioni fra i principali partiti in vista dell'approvazione che il prossimo governo dovrà dare all'aumento di capitale di 150 miliardi della Rizzoli approvato la scorsa settimana dall'assemblea degli azionisti.

Lo riferiscono fonti politiche sottolineando che l'operazione di ricapitalizzazione deve essere autorizzata dal ministero del Tesoro dopo aver sentito la Banca d'Italia.

Secondo fonti finanziarie, tuttavia, la Rizzoli Spa, che ha avanzato la richiesta al ministero, potrebbe già aver discusso l'operazione con la Banca d'Italia in via informale allo scopo di non incontrare ostacoli di natura tecnica.

Le consultazioni politiche in corso nella capitale potrebbero riguardare però il destino del «*Corriere della Sera*», il maggior quotidiano italiano e la testata più importante del gruppo Rizzoli, coinvolto indirettamente sia nello scandalo Calvi-Banco Ambrosiano sia in quello della Loggia P2. Il segretario del partito liberale, Valerio Zanone, nelle scorse settimane aveva lanciato la proposta di una gestione commissariale per il «*Corriere della Sera*» sostenuta da un gruppo di banche creditrici allo scopo di portare il *Corriere* in Borsa frazionando la proprietà fra i piccoli risparmiatori per meglio garantirne l'indipendenza.

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Ciampi, nella relazione annuale fa esplicito riferimento ad una direttiva del comitato per il credito e il risparmio del gennaio 1980 in cui vengono fissati in maniera restrittiva i limiti entro i quali una banca può acquisire partecipazioni che esulano dall'esercizio dell'industria del credito anche attraverso il controllo di società finanziarie come è La Centrale del Banco Ambrosiano.

m. h.

Il preside poeta scriveva a Gelli «ma in versi sulla P2 e gli 007»

Il professor Fiorentino dirige il Sommeiller di Torino - E' massone per tradizione di famiglia - Ha avuto una corrispondenza con il capo della loggia segreta - Doveva chiedergli il parere prima di pubblicare le sue poesie con argomenti che lo toccavano da vicino

TORINO — Gaetano Fiorentino, 57 anni, preside del Sommeiller, siciliano, massone da sempre. Fra le carte di Licio Gelli, hanno trovato alcune sue lettere, si è avanzata l'ipotesi che facesse parte della P2 e sapesse molte cose tanto da anticiparle. E' vero?

«*Non scherziamo* — risponde — *ho già provveduto a smentire tutti coloro che hanno detto assurdità. La mia "spiata" l'avrei fatta addirittura in versi. Ma occorre almeno un Gattopardo siciliano per arrivare a questo. No, non ho rivelato niente a nessuno. E di massoni...*».

Toglie dalla borsa un voluminoso dossier e una cartellina. «*In questo volumone c'è una raccolta di versi che pubblicherò da Bompiani. Nella cartellina c'è la corrispondenza con Gelli, quella che è stata ritrovata e che ha dato il "via" a tante supposizioni*».

Perché scriveva a Gelli?

«*Ho imparato, fin da quando a scuola mi davano sei in condotta, che i miei versi sono impertinenti, possono offendere. E siccome sono una persona educata, prima di pubblicare qualcosa che interessa qualcuno, questo qualcuno lo interpello per avere l'autorizzazione a diffondere ciò che ho scritto*».

Ed ecco, tra il «grembiule» di Gran Maestro appartenuto al bisnonno e alla pagella di prima superiore, le lettere scambiate con Licio Gelli.

«*Gli ho scritto per la prima volta il 21 febbraio di due anni fa per annunciargli che avevo avuto il permesso dal Gran Maestro Battelli a pubblicare il volume di versi "A.G.D.A. D.U., si può anche sorridere". Una raccolta di poesie fra le quali avrei voluto includerne una dedicata "A Mario Treves". In essa comparivo anche il nome di Gelli. Perciò nella missiva chiedevo "Me ne consenti la stampa? Ugual autorizzazione chiedendo a tutte le persone menzionate. Sono certo che non mi negherai la tua. Ma la serena convinzione di non aver scritto nulla che possa offenderti"*».

Fiorentino, don Gaetano, come lo chiamano gli allievi («*perché sono siculo, di Lipari*») mostra la lettera nella quale c'è un post scriptum. Si precisa chi gli ha fornito l'indirizzo di Gelli: «*Perché lo proprio non l'ho mai conosciuto*».

Il «carteggio» continua con altri scambi di corrispondenza. Gelli tarda a rispondere e Fiorentino sollecita: «*Il 12 marzo, gli scrivo: " Non ho mai avuto il piacere di conoscerti personalmente, ma so che apparteniamo alla stessa famiglia iniziatica...". Gli racconto qualcosa della mia vita massonica, lo invito a darmi una risposta, gli mando altri versi. C'è una successiva lettera di sollecitazione che lamenta la sua risposta*».

Infatti il 5 marzo Gelli, con tre righe dattiloscritte, autorizza Fiorentino «a pubblicare le poesie *in questione*». Nel frattempo Gelli riceve il sollecito e riscrive al prof. Fiorentino lasciato tra l'altro «*sono lieto di aver avuto questo scambio epistolare con te augurandomi di poterti conoscere presto di persona*». Continua con alcune riflessioni su una polemica tra il preside ed un settimanale (sempre a causa di poesie) e gli dà una serie di numeri di telefono dove può essere reperito.

Gaetano Fiorentino

Poi c'è un «*salto*» fino al 24 gennaio '81. «*Ho riscritto a Gelli per inviargli tre mie composizioni in versi: "Imperitinenza"; "Omaggio alla memoria di mia madre"; "P 2, mafiosi e 007". Nella lettera aggiungevo: "Allego le riproduzioni in fotocopia degli articoli di quotidiani e settimanali dai quali ho tratto spunto per le mie riflessioni". Intendevo includere anche quei versi nella raccolta da dare alle stampe. Tutto qui*».

Conclude: «*Sono massone per tradizione familiare e per convinzione personale. Per me massoneria è un modo di vivere e di pensare. Amo scrivere versi, suono il violino. Appartengo alla loggia "Fiaccola 374", dopo essere passato attraverso la "Giuseppe Garibaldi" a Lipari che a 21 anni mi ha iniziato alla "Giordano Bruno" di Messina e che ebbe come Gran Maestro Giovanni Pascoli, e alla Pedemontana*».

Maria Valabrega

Il Diana della P2 non ex presidente Confagricoltura

ROMA — L'on. Alfredo Diana, parlamentare europeo, ex presidente della Confagricoltura, ha dichiarato: «*Alcuni giornali nei giorni scorsi hanno preteso di individuare in me il Diana che avrebbe versato quote alla loggia P2. Si tratta di un evidente caso di omonimia e di un errore nel quale sono incorsi i giornali in questione*».

«*Non può trattarsi infatti che dello stesso Diana citato negli elenchi dei presunti resi trasmessi dalla magistratura e che con me non ha nulla che vedere. Ho invitato pertanto gli stessi giornali a rettificare la notizia e comunque a smentire quanto mi concerne, riservandomi in caso contrario di querelare i responsabili*».

Il rincaro partirà dal 15 giugno

Perché è stato rinviato l'aumento del telefono

ROMA — La luce costa da ieri 13,7 lire in più a chilovattora. Non è invece ancora aumentata la bolletta della Sip, anche se la settimana scorsa il Cip aveva approvato le nuove tariffe telefoniche (rincaro di 13 lire per ogni scatto ordinario) a partire da lunedì 1° giugno. Si tratta di un piccolo giallo che comunque dovrebbe risolversi nel giro di qualche giorno.

Negli ambienti dell'azienda telefonica si assicura, infatti, che l'adeguamento entrerà in vigore entro e non oltre il 15 giugno. Intanto, sul fronte dei prezzi si segnalano nuovi movimenti: già si parla di un rinvio dell'equo canone pari al 15 per cento, mentre le compagnie petrolifere insistono per un ulteriore rincaro del prezzo della benzina pari a 30-40 lire il litro.

Telefono - Il consiglio di amministrazione delle Poste si riunirà domani per esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, in merito all'aumento delle tariffe telefoniche. Soltanto dopo questo parere il governo potrà emettere e far pubblicare sulla Gazzetta il decreto che autorizza il rincaro. Ed è soltanto questo il motivo perché la bolletta Sip è ancora ferma ai vecchi prezzi.

Ieri si era sparsa la voce, poi caduta, che il consiglio si era già riunito dando parere negativo. Il vero problema è, semmai, quando il Consiglio dei ministri potrà riunirsi, dato che Forlani è seriamente impegnato nelle consultazioni per il nuovo gabinetto. La seduta dovrebbe tenersi entro la settimana, ma per ragioni tecniche e di fatturazione le tariffe rincarate saranno valide a partire dalla seconda metà del mese. Questo lieve ritardo ha provocato ugualmente le proteste degli azionisti della Sip.

I prossimi aumenti riguarderanno soltanto gli scatti ordinari, quelli cioè oltre la fascia sociale che copre i primi 120 scatti trimestrali per gli impianti singoli e i primi 150 per quelli duplex. L'impulso ordinario passerà da 80 a 95 lire. Resteranno invece fermi, oltre agli scatti della fascia sociale, il prezzo del gettone (100 lire), i canoni, i costi di allacciamento e di trasferimento degli impianti. E' stato calcolato che la bolletta Sip verrà a costare circa 5-7 mila lire in più per tutti quegli utenti che non supereranno le 500 telefonate trimestrali.

Equo canone - E' quasi certo: scatterà mediamente del 15 per cento a partire dal prossimo agosto (salvo diversi accordi del nuovo governo con i sindacati) la percentuale d'adeguamento degli affitti. Se questa previsione, formulata da esperti Istat, dovesse risultare confermata, il «monte fitti» crescerebbe di un punto percentuale in meno all'agosto 1980. Ma è pur sempre una percentuale elevata che peserà sui bilanci familiari. Per un affitto di 150 mila mensili, il rincaro si aggirerà, infatti, sulle 20 mila.

Benzina - A detta dell'Unione petrolifera, e di altri esperti, alla metà del mese si ricomincerà a discutere di un nuovo, consistente, rincaro della benzina. Gli uffici tecnici del Cip sostengono che al momento non vi sono motivi per ulteriori ritocchi dopo quello del primo maggio che portò la «super» a 900 lire il litro, dato che la «forbice» tra mercato interno e mercato europeo non ha superato i famosi quattro punti che, in base al «metodo», impongono all'amministrazione di adeguare i listini.

Ma le compagnie petrolifere osservano che questa soglia sta ormai per essere «sfondata» e che il Cip dovrà tenerne conto quanto prima.

Emilio Pucci

A PAGINA 11

La Sip 538 miliardi di perdita prepara un nuovo aumento di capitale

di **Cesare Roccati**

Stato Civile di Torino

29 MAGGIO 1981

MORTI — Piccinino Giovanna, di anni 80, nata a Sezzadio, para; Jolanto ved. Pagliani 21; Minoli Giuseppe, a. 76, Origlia, para., p.za Rivoli 7; Fantolino Aldo, a. 57, Torino, para., v. Vassalli Eandi 22; Mandia Rosa, a. 90, Savigliano, para., v. Saluzzo 2; Ruggero Rosa, a. 84, Pomaretto Cas., str. del Bellardo 45/7; Zanella Anna, a. 61, Ascoli Satriano, para., v. Balme 21; Navarra Giacomo, a. 53, Borgaro, para., v. Servais 209; Grandi Giuseppe, a. 78, Castignano, para., v. Carlo Del Prete 64; Marengo Antonio, a. 64, Torino, para., v. Cassini 14; Pani Elisio, a. 78, Arbus, para.; v. Arquata 14/16.

Decessi in ospedale: Mainardis Angiolina, a. 70, Torino, cas.; Tanietto Eugenia, a. 57, Vallenara, para.; Pentaglia Filippo, a. 67, Torino, para.; Mossiere Romolo, a. 82, Pertenzano, para.; Bassi ved Giuseppina, a. 81, Vallo Lomellina, para.; Borgiatti Gemma, a. 66, Pinerolo, para.; Dell'Amico Angelo, a. 57, Cerara, para.; Gondoni Erminia, a. 88, Voghera, para.; Turchiarulo Francesco, a. 50, Fasano, manovale; Scaglietta Marietta, a. 77, Caiazzo d'Asti, para.; Giacobone Piero Luciano, a. 34, Trivero, comm.le; Tassadri Giovanni, a. 68, Viella, para.; Cinquinio Elio, a. 79, Torino, para.

Nati 33

(Segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 74 il

COMM. DOTT.

Ermando Bruno

medico-chirurgo veterinario

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per espressa sua volontà, la cara moglie Magda; i figli Enzo e Laura, Lella e Francesco; gli amati nipoti Emanuele, Luisa, Emanuela e la cara sorella Carmela, cognati e parenti tutti. Mercoledì 3 giugno nella parrocchia di Gesù Nazareno via Occhiena Jolanda 24 alle ore 9,30 verrà celebrata una santa messa di suffragio.

— Torino, 2 giugno 1981.

Uniti nel profondo dolore per la scomparsa del caro ERMANDO, piangono e lo ricorderanno sempre Margherita, Paolo, Piera, Pino e Simonetta.

Enzo e Fely Capra, nel ricordo del caro dott. BRUNO, si uniscono al dolore della famiglia in questa dolorosa ora.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Veterinario Provinciale ed il Sindacato Veterinari, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Ermando Bruno

— Torino, 1 giugno 1981.

Amministratore delegato, soci, dipendenti della Tolvetre partecipano commossi al dolore del direttore generale rag. Enzo Bruno per la scomparsa del padre

dr. comm. Ermando Bruno

— Torino, 2 giugno 1981.

La Sarti S.p.A. si unisce al dolore del rag. Enzo Bruno per la scomparsa del padre

dr. comm. Ermando Bruno

— Pertusamare, 2 giugno 1981

La Mollgi S.p.A. partecipa al dolore del rag. Enzo Bruno per la scomparsa del padre

dr. comm. Ermando Bruno

— Milano, 2 giugno 1981.

La famiglia Gamba e Tullio ricordando commossa il

dr. comm. Ermando Bruno

partecipano al dolore dell'amico Enzo.

— Torino, 1 giugno 1981.

La famiglia Olivari si unisce commossa all'amico Enzo partecipando al suo grande dolore.

Amministratori e Soci dell'immobiliare Vittorio Amedeo si uniscono commossi al grande dolore del rag. Enzo Bruno

Dirigenti e personale del Residence Rita di Alassio partecipano al grave lutto del rag. Enzo Bruno.

Personale e Dirigenti del Residence Leonardo da Vinci di Alassio si uniscono commossi al dolore di Enzo Bruno.

Bertolo Defendente è vicino a Enzo Bruno nel dolore per la scomparsa dell'amato PADRE.

Paolo Russo si unisce commosso al lutto di Enzo Bruno.

Mina e Antonio, Mercedes e Gabriele Longo commossi sono vicini a Enzo e Lella.

Franco Gabriele e Milena Peluso partecipano al dolore di Magda e dei figli per la scomparsa dell'indimenticabile amico

dott. Ermando Bruno

— Torino, 2 giugno 1981

Piero e Wanda Sassarego, con Carlotta e Giulietta, partecipano al dolore dei cari amici Bruno

Partecipano al grande dolore della famiglia Bruno: Gianna, Aldo e Giulio Cerri; Maria e Giorgio Berlini.

Lina Cagliero con Chiara, Anna Maria e bimbi partecipa affettuosamente al dolore di Magda, Enzo e Laura.

Il notaio Roviano grande sentitamente parte al lutto dell'amico rag. Enzo Bruno

Rolando Favara si unisce al dolore della famiglia nel ricordo del COLLEGA e AMICO.

Il Consiglio Direttivo, le Sezioni Regionali e i Soci della Federazione Fotoamatori profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del loro presidente, segretario generale e amico

dr. comm. Ermando Bruno

partecipano con commosso cordoglio al lutto della famiglia

— Torino, 1 giugno 1981

Consiglieri e Soci della Sezione Piemontese FPI si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Bruno per la perdita del presidente

dr. comm. Ermando Bruno

— Torino, 1 giugno 1981

Consiglio e Soci della Sezione Lombarde partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Bruno per la perdita del presidente FPI

dr. comm. Ermando Bruno

— Torino, 1 giugno 1981

Le famiglie Argo, Bassani, Dapeli partecipano commossi al lutto della famiglia Bruno per la perdita del loro caro amico

Ermando Bruno

— Torino, 1 giugno 1981

E' mancata

Maria Nicolis ved. Passalia

L'annunciano il figlio Nicola, le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castelborgone martedì ore 16,30 partendo da ospedale Martini (via Tollenet) ore 15,30.

— Torino, 1 giugno 1981.

Centenario dell'attività del suo can è mancato

Leonardo Russo

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati la moglie, i figli con rispettive famiglie. Dopo le esequie in Villa Grana San Carlo martedì 2, ore 14,30, la cara salma verrà trasportata a Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 giugno 1981.

Vincenzo Debene

ci ha lasciati. Con immenso dolore ne danno annuncio la sua Esther, con i cari Rolando e Oreste, Ernesto, Marcella, nipote Simone, congiunti, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 65).

— Torino, 1° giugno 1981.

Gli zii Rita e Pino danno inizio a Settimo, Patrizia e Gianclaudio.

(Continua a pag. 7)

Aperta la «stagione dei tifoni»

Allerta in Florida contro gli uragani

NEW YORK — Si è aperta ufficialmente in Florida la stagione degli uragani, che va appunto dal 1° giugno al 30 novembre. Al Sud e sulla costa del Golfo è già in arrivo il primo uragano del 1981. La popolazione è stata messa in prealarme, poiché si tratta, secondo i meteorologi, di un uragano «killer», cioè capace di uccidere.

Dal 1955, quando l'uragano «Betsy» trasformò una parte della Florida in un ammasso di rovine e successivamente, nel 1979, l'uragano «David» causò danni enormi, è questo il primo allarme per un «uragano killer» lanciato dalle autorità.

Secondo l'oceanografo James Walsh, contro questo pericolo occorrerebbero esercitazioni ogni anno. Quest'anno in particolare, afferma Walsh, si presenterà difficile, e c'è stato un primo avvertimento, l'8 maggio scorso, con circa un mese di anticipo sulla «stagione regolare», con il tifone «Arlene» proveniente dai Caraibi, che ha avuto il grado di pericolosità 1 su una scala di alto pericolo da 1 a 5.

Per combattere il flagello che si ripete puntualmente ogni anno, le autorità di Miami hanno messo a punto un piano di sgombero degli agglomerati urbani con una scala da 1 a 100. Ieri, ad esempio, è stato attuato un piano di «sgombero spiaggia» per il 13 per cento e di prealarme per un altro 11 per cento.

Per quanto riguarda la zona dei grandi alberghi, i vigili del fuoco sono tutti in allarme, ma non è stato deciso lo sgombero dei turisti, anche perché le costruzioni presentano un grado di sicurezza più elevato rispetto alle case residenziali della città. Si calcola che la fascia degli alberghi costieri potrebbe resistere senza danni ad un uragano di massima potenza per almeno 12 ore.

Attualmente circa 80 milioni sono le persone che vivono nell'area del Golfo: a queste vanno aggiunti alcuni milioni di turisti provenienti da tutta l'America e da altri Paesi. Questo fatto preoccupa le autorità, che in un primo momento si sono rallegrate della massiccia presenza di villeggianti, ma sono ora alle prese con complessi piani di sgombero e temono ingorghi stradali, anche perché i turisti potrebbero farsi cogliere dal panico.

Una frase imprudente al Congresso di neuropatologia

Mosca quasi ammette di usare la psichiatria antidissidenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *In un rapporto sovietico sugli ospedali psichiatrici di Mosca, presentato al Congresso di neuropatologia e psichiatria che si è concluso domenica, c'è una frase che qualcuno potrebbe anche interpretare come la prima ammissione — indiretta ed estremamente prudente — dell'uso della psichiatria a fini politici. Si afferma infatti che l'1,2 per cento dei pazienti degli ospedali psichiatrici nella capitale sono internati «in seguito a loro visite a uffici pubblici per lamentele non motivate o per dichiarazioni calunniose».*

Quello che resta della dissidenza in Urss ha subito individuato su un'interpretazione «colpevolista» di quella frase. Sono risuonati negli uffici dei giovani occidentali i nomi di Grigorenko, Medvedev, Pliusch, Gluzman, Bukovski, tutti internati in ospedali psichiatrici e protagonisti, dopo la denuncia fatta nel 1975 da Amnesty international e quella successiva dell'Associazione psichiatrica mondiale (Honolulu, 1977), delle accuse all'Urss di avere ricevuto la dissidenza anche per mezzo delle «psicocarceri». E' un'interpretazione che, naturalmente, i sovietici respingono.

Il rapporto è opera di sei studiosi, guidati dalla professoressa Zoja Serebrjakova, che è responsabile del dipartimento per la psichiatria presso il ministero della Sanità. Manca un'indicazione del numero di internati negli ospedali psichiatrici di Mosca (lo studio è limitato alla capitale), ma si afferma che l'87 per cento di essi sono ricoverati per il peggioramento delle loro condizioni psichiche generali, il 5,3 per cento per tendenze suicide, il 2 per cento per tendenze aggressive anche a sfondo sessuale. E poi c'è quell'1,2 per cento.

Il clamore suscitato da quel dato ha colto di sorpresa la Mosca ufficiale, che si è però affrettata ad escludere qualsiasi riferimento alle accuse della dissidenza. Le «lamentele non motivate» e le «dichiarazioni calunniose», si è precisato, non sono necessariamente di carattere politico. Se in un «ufficio pubblico» un cittadino dà in escandescenze o rivolge accuse gravi e infondate a chiunque, si osserva, è naturalmente naturale indagare sulla sua salute mentale. Che poi l'ufficio pubblico sia una stanza del Kgb o l'anagrafe non farebbe molta differenza: il rapporto, comunque, non lo precisa.

In realtà, sembra strano che le autorità sovietiche, le quali hanno sempre negato l'uso della psichiatria per la repressione politica e hanno anzi rivolto sull'Occidente questo tipo d'accusa, facciano ora «ammissioni» che non rispondono ad alcun loro interesse. Alla professoressa Serebrjakova e ai suoi collaboratori, forse, si può soltanto rimproverare un uso poco attento delle parole.

Fabio Galvano

Già in linea i nuovi airbus dell'Alitalia

ROMA — Gli airbus «A300B4» dell'Alitalia sono stati impiegati, per la prima volta, ieri, nei collegamenti Milano-Roma e viceversa con frequenza giornaliera. Sempre da ieri, questo aereo è utilizzato anche nei collegamenti da Milano per Londra e Parigi.

L'airbus nella versione Alitalia può trasportare 253 passeggeri, di cui 18 in prima classe, e 8886 kg di merce.

E' stato un errore dicono a Bonn gli assassini del ministro Karry

BONN — Heinz Herbert Karry, il ministro dell'Economia dell'Assia colpito da quattro proiettili al ventre all'alba dell'11 maggio mentre dormiva nella sua casa di Francoforte, è stato assassinato per sbaglio. «*La morte di Karry non era prevista, è stata un incidente*» è scritto in una lettera firmata dalle «cellule rivoluzionarie» (di estrema sinistra) pervenuta a una libreria di Offenbach.

Nel messaggio, che la polizia criminale considera autentico, gli estremisti scrivono: «*Era in programma di colpirlo con diversi proiettili alle gambe*».

«*Se avessimo progettato l'uccisione di Karry* — continuano le "*cellule rivoluzionarie*" — *avremmo usato un altro calibro e preso di mira la sua testa o il suo torace. Che uno dei proiettili abbia perforato un'arteria inizia del bacino diventando mortale è stata la fatalità non calcolata di tutta la storia*». Più avanti, dopo avere spiegato che «*scopo dell'azione era quello di punire Karry per la sua politica nucleare e delle comunicazioni*», gli assassini preannunciano che impiegheranno anche in futuro la pistola ma soltanto contro persone «*per le quali è possibile assumere il rischio della morte non premeditata*».

A Campobasso, vittime due napoletani

Lotta fra bande in carcere un morto e un ferito grave

CAMPOBASSO — Un detenuto è stato accoltellato con una coltellata che gli ha reciso l'aorta; qualche ora dopo un altro recluso è stato ferito con una ventina di pugnalate ed è gravissimo. I due sono rimasti vittime di una guerra che si svolge, tra bande legate alla camorra, nelle sbarre del carcere.

Il primo episodio è accaduto verso mezzogiorno. Raffaele Esposito Aiello, 31 anni, di Casalnuovo (Napoli) è stato trovato, da una guardia, agonizzante in un corridoio. Portato all'ospedale è giunto cadavere per dissanguamento.

Mentre era in corso l'inchiesta su questo fatto di sangue, un altro recluso, Salvatore Nappo, 31 anni, originario di Folla (Napoli) è caduto crivellato di coltellate mentre con alcuni compagni di cella saliva una scala. Naturalmente l'omertà che regna nelle case di pena ha impedito agli investigatori, almeno per il momento, di sapere chi è stato il feritore. Forse è la stessa persona che prima aveva ucciso Raffaele Esposito Aiello.

Sembra che queste bande di camorristi si siano formate dopo il trasferimento nel carcere di Campobasso di alcuni elementi della malavita napoletana. In seguito al loro arrivo si è scatenata la guerra con i detenuti che godevano prestigio grazie alla loro anzianità di permanenza nella zona di pena. Gli investigatori non escludono, naturalmente, che l'ordine di sopprimere Aiello e Nappo (tentativo quest'ultimo fallito), sia arrivato da fuori per dimostrare quanto sia potente la mano della camorra che può colpire dove e quando vuole.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 2 giugno 1881)

Un ricatto

PALERMO — Sulla strada tra Palermo a Villabate il signor Todaro se ne tornava in carrozza da un mulino quando al ponte chiamato Pavera fu assalito da sei individui armati. Vedendo il Todaro che trattavasi di un ricatto e non di una semplice aggressione, oppose la più viva resistenza. Alle grida del malcapitato accorse il signor Battaglia. I malandrini impauriti si diedero alla fuga.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 1300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

GRUPPO aziendale alto sviluppo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un valido prodotto nel settore meccanico ed elettronico. Tel. 515.832.

LAVAGGIO Automatico Emanuel in buono stato vendesi a prezzo conveniente per cessazione di esercizio. Telefonare 536.961 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FIO
Sede centrale, via Camusi 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.760 - 569.918.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a tutti e mutui anche decennali per acquisto o restauro alloggi. Corso Francia 15, tel. 750.303 779.836.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FIRST s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 538.178 - 548.877. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNANDI prestiti finanziamo in due ore chiunque ovunque residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 650.4466.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e correntisti bancari via Giotti 14 via Pomba 29. Telefonare 545.519.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a mio interesse a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

A. PRESTITI capitalisti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 875.074.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rata concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12; 15-18.30 sabato mattina 9-12.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.308 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE! finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.006.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.312.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638038 679654 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività. Riservatezza e rapidità. Tel. 760132 Srl Lunica.

A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222 (3 linee).

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede avviatissima tintoria zona Parella incasso dimostrabile 2 milioni 700 mila mensili. L. 23 milioni, tel. 6502196.

A. SALVOLDI C cede in Venaria negozio abbigliamento angolare 10 vetrine con alloggio di 200 mq L. 55 milioni, tel. 6502196.

A. SALVOLDI D cede S. Rita avviata latteria due vetrine incasso L. 2 milioni al mese L. 22 milioni 500 mila, tel. 6502196.

A. SALVOLDI E cede bar super pizzeria ristorante con alloggio tre camere e servizi L. 49 milioni, tel. 6502196.

A. SALVOLDI F cede alimentari Borgo San Paolo 60 mq con alloggio 3 camere cucina bagno L. 19 milioni 900 mila tel. 6502196.

A. SALVOLDI G cede in zona turistica vicinanze lago d'Orta avviatissimo negozio abbigliamento L. 25 milioni tel. 6502196.

A. SALVOLDI H cede in cintura di Torino mini discoteca 550 posti seduti con alloggio 120 mq L. 98 milioni, tel. 6502196.

A. SALVOLDI I cede in Vinovo bellissima boutique volendo senza merce incasso 350 mila al dì. L. 25 milioni. Telefonare 650.21.96.

A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 518.047 serietà esperienza correttezza nella cessione e rilievo di aziende.

ABAMEC 638038 salumeria gastronomia zona Parella, occasione grande passaggio, bassa affitto, cede 75 milioni.

ABAMEC 638038 azienda tornerie settore elettrotecnica con produzione propria di particolare tecnico unico nel suo genere, attrezzature specifica completa, cede 103 milioni più magazzino.

ABAMEC 638.038 tavola calda, spaccio, licenze superalcolici zona S. Donato; 200 mila giorno, cede 23 milioni.

ABAMEC 638.038 drogheria sali servizio di Moncalieri 150 mila incasso giornaliero cede 26 milioni più fondi vivi.

ABAMEC 638.038 licenza tabella I-VI-XII-XIV per drogheria disponibile locale libero zona S. Salvario cede.

ABAMEC 638.038 officina autoriparazioni zona San Paolo locali di 170 mq incasso 3 milioni mese cede 27 milioni.

ABAMEC 638.038 carrozzeria Barriera Milano, locali oltre 250 mq attrezzatissima, 300 milioni incasso annuo dimostrabile (50% con concessionarie) cede.

ABAMEC 638038 merceria zona S. Rita ottimale conduzione, 180 mila incasso giornaliero dimostrabile cede 28 milioni.

ABAMEC 638.038 acconciature femminili con scuola estetica zona Parella, 20enniale conduzione, cede adeguatamente.

ACCONCIATURE cedo causa familiari zona centro. Tel. 586.408 dalle 12.30 alle 14.30 dal martedì al sabato.

AFFARE panetteria bar chiusura normale negozio incasso 200 mila giornaliero incrementabili cedesi. Tel. 760132 Srl Lunica.

AFFARONE causa trasferimento cedo avviatissima merceria zona Mirafiori tabelle IX, X, XIV Tel. 342.731.

ALBERGO ristorante per IV categoria ottimo avviamento buoni giro affari annuo 30 km Torino solo per motivi familiari cediamo completo di attrezzature. 60% contanti, resto dilazionati. Valutiamo permute con immobili Studio Ri.Gi. 513832.

ALBERGO zona Stadio 20 camere più servizi con pieno bar agronimmerie arredato vende Orlandini 553.000.

ANSELMO cede urgentemente causa trasferimento minimarket zona piazza Rivoli ottimo incasso, richiesta mila. Telefonare 300.505.

ANSELMO cede urgentemente latteria zona B. Paolo con clientela fissa possibile ampliamento vero affare. Telefonare 300.595.

ANSELMO cede mista pizzeria ristorante su corso Casale con forno a legna ottimo incasso richiesta adeguata. Telefonare 300.595.

AUTORIMESSA con 50 posti macchina prima cintura attrezzata e nuova. Ottimo affare cede Immobiliare S. Rita 748.662.

AZIENDA artigianale commercio garantita lattoni giocattoli vestiaria clientela ottime giro affari documentabile cede per altro commercio Di Salvatore 581694.

AZIENDA produzione particolari largo consumo brevetto nazionale, vero affare cede Di Salvatore 581694.

BAR chiusura serale festivi L. 300 mila giorno possesso immediato dilazioni 50%. Telefonare ufficio 748.515 pasti 368.158.

BAR gelateria superalcolici incasso 250 mila giornaliere centrale chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 517.280.

BAR super centrale arredamento nuovo 800.000 incasso giornaliero [illegible] cale vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.610.

BAR superalcolici adiacenze via Genova chiusura festiva incasso giornaliero 200 mila incrementabili, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolici adiacenze corso Regina Margherita chiusura serale e festivi 280 mila giornaliere incrementabili, pagamento dilazionabile. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolici adiacenze via Nizza angolare sei vetrine ottimo arredamento oltre 500 mila incasso giornaliero, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolici adiacenze corso G. Cesare ottimo reddito incrementabile, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolici incassi 300 mila giornaliere fronte Mercato Lavoro su passaggio cedo motivi lavoro prezzo occasionale 45 milioni dilazionati. Tel. 537.213 517.280.

BAR superalcolico ristorante zona forte passaggio incasso 400.000 cedo anticipando 20 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR Torrefazione Toccalcio borgo Vittoria 180 mila giornaliere cedesi dilazionando. 38 milioni più merce. Telefonare 760.813.

BIANCHERIA tendaggi intime e accessori 6 vetrine angolare 100 mq arredamento nuovo zona S. Paolo strada commerciale anche senza merce cedo L. 60 milioni. Telefonare 380.865.

BOUTIQUE
privata cede in corso Tassoni ideale 6-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annuo L. 19 milioni. Tel. 742.838.

BOUTIQUE tab. IX X XI XIV avviata cso Trapani 4 quasi angolo piazza Rivoli vendo L. 35 milioni senza merce. Telefonare 441.177 ore negozio.

CARROZZERIA zona centrale attrezzatissima autorizzata Fiat vendesi. Telefono 852.879.

CARTOLIBRERIA avviatissima ottima posizione commerciale tabelle XI XIII XIV cedesi 48 milioni compreso inventario e attrezzature. Studio Ri.Gi. 513832.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi in zona signorile altamente commerciale tab. X IV 23 milioni. Fiam tel. 591.980.

CARTOLIBRERIA avviatissima adiacenze scuole zona S. Rita articoli in genere 350 mila mensili fondi vivi 8-10 milioni occorre potentino vendita tel. 581735.

CASALINGHI zona Regio Parco ottimo incasso mensile vero affare cedesi per motivi famigliari tel. 760.132 Srl Lunica.

CAUSA trasferimento cedesi attività privato per stessi dettaglio contabilità lingue con corsi in Torino e provincia facile conduzione. Perfetta organizzazione. Forti utili dimostrabili, possibilità compartecipazione. Telefonare 760.613.

CEDESI attività distribuzione latte e derivati in Torino e provincia. Forte giro ottimo affare. Tel. 760.132 Srl Lunica.

CEDO licenza abbigliamento trasferibile zona centro tabelle IX - X - XIV. Telefonare dopo le 18 203 403.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gioielleria oreficeria avviamento 13 anni stesso titolare arredi eleganti e di massima sicurezza, senza fondi vivi.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria centrale angolare, moderne attrezzature anche per tavola calda ottimo reddito per famiglia.

DI SALVATORE 581.694 cede in prima cintura Torino cartolibreria ottimo incasso incrementabile, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pensione centrale camere e 2 letti con acqua corrente, causa salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria tavola calda bar super grande salone cucine attrezzate per 200 coperti alloggio adatto famiglia in passeggiata località turistica sportiva internazionale alta Valle Susa.

DI SALVATORE corso Turati 10 cede ristorante bar super nuovissimo attrezzature 80 coperti scelta clientela fissa e passaggio alloggio km 25 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissima casa del formaggio & frigo occupazione giro affari dimostrabile importante città Piemonte. Equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbonamenti latteria pane mq 120 giorno 500 mila dimostrabili. Equa richiesta.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Mirafiori salumi formaggi frutta verdura incasso medio oltre 900 mila giornaliere. Dilazioni. Affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna acconciature signora 5 posti lavoro scelta clientela per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria bar super unico in zona industriale cintura, vero affare.

DI SALVATORE 581694 cede in prima cintura Torino autorimessa mq 1000 con officina e lavaggio, equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pizzeria tavola calda attrezzatura nuova completa locali mq 90 reddito garantito 38 milioni lordi Centro Canavesano.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante tavernetta bar super discoteca 80 posti attrezzatura nuova per 150 coperti unico in zona turistica alpina Canavese adatta famiglia, alloggio.

DI SALVATORE 581694 cede centrale latteria bar chiusura festiva orario ridotto incasso oltre 200 mila giorno.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 100 coperti piano bar dehor giardino, arredi eleganti attrezzatura nuova completa clientela prim'ordine.

DITTA artigiana rigenerazione materie plastiche su campo europeo facile conduzione a livello famigliare cedesi. Telefonare 780.132.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede provincia Firenze avviato salone autovetture nuove e usate. Posizione grande passaggio, ottimo giro affari. Superficie coperta 1200 mq, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede vicinanze Firenze rinomato ristorante caffetteria, esclusiva scelta clientela, 150 coperti, arredamento-attrezzatura nuovissimo. Ottimo affari rilevante, forte reddito incrementabile. Dilazioni.

EUROCESSIONI 0184/72.672 cede Riviera Ponente laboratorio pasticceria vendita ingrosso-dettaglio locale 180 mq attrezzatura completa per 4 persone, esaminiamo associazione con diritto riscatto.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede nel Biellese prestigioso negozio abbigliamento pelletteria, altissimo reddito dimostrabile. Si garantisce essere vero affare, possibilità alloggio annesso.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Firenze tradizionale fabbrica ceramica d'arte produzione altamente qualificata, ottima clientela, laboratorio-magazzino.

FERRAMENTA casalinghi su corso forte passaggio 10 milioni incasso mensile incrementabile 48 milioni. Pistone. Telefonare 500.012.

FERRAMENTA utensileria zona Mirafiori Sud ottimo reddito incrementabile. Pistone. 500.012.

FIMI zona Regina Margherita casalinghi giocattoli plastica campeggio ufficio reddito 45 milioni più merce, tel. 599513.

FRANA cede bar super pasticceria locale adatto laboratorio orario ridotto 180 mila giornaliere occasione. Telefonare 511.000.

FRANA cede bar enoteca 3 vetrine moderno orario ridotto incasso 300 mila giornaliere. Possibilità alloggio, tel. 511090.

FRANA cede cartolibreria giocattoli vasta licenza 270 mq incasso 340 milioni annui anche parziale permuta. Telefonare 511.090.

FRANA cede cartolibreria profumi giocattoli vicinanze scuole. Utile 24 milioni annui, richiesta 48 milioni. Tel. 511090.

FRANA cede confezioni bimbi modernissimo in signorile zona commerciale forti utili dimostrabili, tel. 511090 545129.

FRANA cede colori vernici carte parati centrale moderno 100 mq. Forte utile dimostrabile tel. 511090 545129.

FRANA cede elettricità idraulica ferramenta moderno tabelle XII XIV utile annuo 25 milioni, trattabili 30 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede erboristeria utile netto 45 milioni annui mura facoltative, bloccasi affare 90 milioni più mutuo. Tel. 511.090.

GASTRONOMIA salumeria via Nizza 300 mila al dì attrezzata attività decentrata per ideal cadesi L. 21 milioni. Tel. 580.455.

GESTIONE bar e sale giochi orario 10-0.30 tutti i giorni redditizia offresi a nucleo famigliare intraprendente indispensabile iscrizione R.E.C., esperienza, cauzione. Telefonare 337.132 ore 19.30-22.

GOMMISTA attività ultradecennale unitiflorte attrezzatura completa ottima clientela cede. Di Salvatore 581694.

IN piazza S. Carlo boutique tabelle IX X XI XIV 100 mq cedesi L. 110 milioni. Telefonare 580.955.

LABEO abbigliamento zona Francia, 6 vetrine mq 220. Incasso 300 milioni incrementabile. Cede 55 milioni. Tel. 746.222.

LABEO boutique casual centro provincia Cuneo. Ampio negozio con giro 150 milioni annui. Cede 45 milioni. Tel. 746222.

LABEO boutique casual centro provincia Cuneo. Ampio negozio con giro 150 milioni annui. Cede 42 milioni. Tel. 746.222.

LABEO Crocetta. Arredamenti (bagno). Negozio mq 80. Tab. XII XIV. Gestione decennale cede 21 milioni. Tel. 746222.

LABEO Radio Tv elettrodomestici zona piazza Castello. Attività trentennale, incasso 300 milioni. Cede 23 milioni. Tel. 746.222.

LABEO Torino Sud minimarket alimentari zona popolosa, 5 vetrine mq 300. Incasso giornaliero 1.250.000. Cede 55 milioni. Tel. 746222.

LABEO vicinanze corso G. Cesare alimentari salumi. Incasso incrementabile. Facile gestione. Cede 8 milioni. Tel. 746222.

LABEO zona Statuto macelleria bovina vendita equina. Attrezzatura nuova. Incasso 7 milioni. Cede 20 milioni. Tel. 746222.

LABORATORIO artigiano maglieria cedesi per ritiro commercio. Tel. 537.223 mattino.

LAIGUEGLIA (Riviera dei Fiori) cedo avviato negozio alimentari centralissimo. Telefonare (0182) 49.180 ore ufficio.

LATTERIA via Genova con spaccio bevande analcoliche e gelati ampi locali mq 85 avviamento 20ennale cede. Tel. 660.425.

LAVASECCO zona Mercati Generali avviata ultradecennale ottimo incasso cede causa salute Di Salvatore 581694.

MACCHINE cucire ampio negozio ottima clientela buon giro annuo incrementabile cede anche senza merce Di Salvatore corso Turati 13. Tel. 581.694.

MERCERIA abbigliamento buon giro d'affari zona Grugliasco cedesi per motivi di salute. Tel. 380.810.

OFFICINA stampaggio lamiere macchinario sufficiente lavoro assicurato cede in cintura Torino Di Salvatore 581694.

PANETTERIA avviata cedesi zona Crocetta completa di attrezzature tab. I-VII ottima posizione 39 milioni. Tel. 500.897.

PANETTERIA in Borgaretto incasso giornaliero incrementabile urge vendere causa malattia. Tel. 760.132 Srl Lunica.

PANETTERIA produzione propria ristorante corso Casale mq 300 con forno e laboratorio annesso alloggio. Facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

PRIVATO vende piccola officina saldatura elettrica autogena e in lig zona di Torino, tel. 303787.

PROFUMERIA zona Parella su piazza stradamento nuovo reddito elevato 12 anni attività cedo L. 47 milioni. Telefonare 580.955.

RADIO tv vendita e riparazioni avviata decennale zona Santa Rita cede Di Salvatore 581.694.

RISTORANTE bar pizzeria biristagionale provincia Cuneo possibilità ampliare tipo ideale per conduzione famigliare cede Di Salvatore 581.694.

SCUOLA professionale riconosciuta dalla Regione zona Statuto utile netto 10 milioni mese cede dilazionando, tel. 751484.

STAZIONE di servizio San Mauro annesso alloggio officina meccanica carrozzeria 400 mq circa ultimo investimento. Pistone. Telefonare 500.012.

STUDIO dentistico trentennale dopo impianti laboratorio annesso esamina proposte di collaborazione con giovane medico disposto eventuale futuro rilievo attività. Scrivere «Publikompass 3808 — 10100 Torino».

TABACCHERIA angolare ottima posizione commerciale 6 milioni levate ingresso immutabile ottimo reddito, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

TABACCHI bar macerno orario ridotto incasso 415 milioni annui, buoni utili, ampio retro abitabile cede Frana, tel. 511090.

TABACCHI minuterie vasta licenza moderno levate 3 milioni incrementabile buon utile cede Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

VENDESI località turistica marina 600 km Torino avviato ristorante self-service 250 coperti muri compresi. Tel. 838.832.

VENDO licenza ambulante tabella 1° senza posti fissi vendita dolciumi e salumi e formaggi prezzo conveniente. Tel. 264.063.

800.800.000 incasso annuo cedesi zona Porta Nuova bar con cap. passano 60 milioni contanti, resto dilazionato eventuale permuta immobiliare, tel. 779178.

4 Terreni

A.A. PIOSSASCO terreno 1800 mq per costruzione palazzina max 16 camere vendesi facilitando. Telefonare 789.133.

A. LIRE 14 milioni vendo progetto approvato con 3000 mq di terreno a 1300 metri di altitudine, sufficiente 50% contanti. Telefonare 647.37.30.

FINIM vende vicinanze Pinerolo terreno edificabile mq 900 coefficiente cubatura 0.30 ottima posizione. Tel. 011.509.897.

PROGETTO su 5000 mq con 20 alloggi 20 box mq 1500 magazzini vendesi contanti o permute con alloggi seconda cintura a Nord di Torino. Telefonare 0124.56.435.

SABATELLIMMOBILI 882.000 vende terreno a Marentino mq 8000 circa L. 13 milioni disponibile.

TERRENO a Rivalta Torinese mq 4485 semi da urgentemente. Telefonare 837.140 - 411.16.37.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

ACQUISTO in Torino locale uso magazzino ufficine 500-1000 mq altezza minima metri cinque. Tel. 882.725 - 640.8288.

BOX acquisterei per investimento in Torino o prima cintura anche occupati. Tel. 539.181.

CERCHIAMO ufficio piano terra 500 mq eventualmente 500 più 100 magazzino. Tel. 500.565.

IMPRESA cerca magazzino coperto mq 200-250 deposito attrezzature in B. Paolo Cenisia Francia. Telefonare 337.760 - 837.149.

NAZIONALCASE acquista direttamente per conto clienti capannoni magazzini Torino e cintura garanzie serietà. Tel. 761.459.

offerte

A.A.A.
via Spalato negozio 3 vetrine e box prezzo vantaggioso vende Lux Casa. Tel. 546.476.

A.A. AFFITTASI locale 1500 mq con ufficio e alloggio zona corso Grosseto. Telefonare 747.803.

A.A. COM.FAI vende libero contralesuro seminterrato uso deposito 80 mq circa e altre 16 milioni, dilazioni. Tel. 548.173.

A 100 mt da piazza Statuto in via B. Donato vendo magazzini liberi in blocco o singolarmente. Telefonare 543.330.

AFFARE 4 camere salone servizi 1° piano angolare adatto ufficio o altro Porta Nuova S. Salvario libero opppure ottimo e sicuro investimento urge vendere tel. 460215.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 800 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.515.

AFFITTASI adiacenze corso Pr. Oddone box auto. Per informazioni telefonare immobiliare 549.761 553.204.

AFFITTASI centralissimo salone piano rialzato mq 170 ingresso indipendente. Telefonare 362.831.

AFFITTASI locale seminterrato mq 300 uso deposito o magazzino via Amaldo da Brescia, tel. 3358452.

AFFITTASI Torino Sassi capannone riscaldato con uffici mq 500 più cortile adatto qualsiasi attività. Telefono 244.332.

AFFITTO strada Settimo locale industriale mq 2300 divisibile in 1000 - 1300 a L. 2500 al mq. Tel. 544.958.

BASSA Val di Susa vendesi liberi capannoni 2200 mq con casa padronale e del custode terreno 7000 mq. Tel. 780.3056.

BORGO San Paolo vendesi box libero. Telefonare 473.03.87.

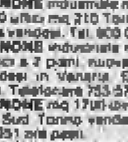
BOX a Leinì, via Samuele angolo via Coperfrutta costruzione spaziosa facile accesso - «Barra Case» 533129 533434.

BOX auto corso Moncalieri 494 interno 12 vendesi a L. 12 milioni tel. 683.429.

BOX auto Moncalieri libero subito spazioso vendesi facilitando Cantalepidia. Telefonare 530.183.

BOX auto via Revi (S. Rita) anno '70 mq 3x4 altezza 4 metri L. 13 milioni e mutuo L. Amministratore 315.727 519.733 513.203 545.261.

BOX libero spazioso in corso Montecucco vendesi facilitando Cantalepidia. Tel. 530.183.



BRB Vende Libero Basso fabbricato Cascine Vica (corso Francia) mq 180 circa volendo adatto ad officina meccanica L. 80 milioni dilazioni. Tel. 837.516.857 160.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali ecc. impianto termico sfilati in Caselle Monterosso. Amministrazione Baldi. Tel. 503.835.

CAPANNONE industriale da ultimare 2000 mq con villa bifamiliare a Leinì 150 mila il mq vende Technocase 545.962.

CAPANNONE industriale mq 2100 su terreno mq 4800 uffici mq 210 Torino zona Barca vero affare vendesi. Tel. 809.0503.

CAPANNONE industriale mq 530 con palazzina uffici a 2 piani, nuova costruzione, libero, vendesi in Venaria. Eventuale permuta parziale. Telefonare 753.575.

CAPANNONE mq 17 divisibile altezza mt 3 cintura Sud Torino vendesi L. 140 mila mq tel. 937251 ore pasti.

CAPANNONI vendo S. Mauro mq 750 L. 300 mila, Mappano L. 288 mila, Mila Mappano L. 2000, Rivalta L. 2000 mq. Tel. 304.132.

CASAMERCATO tel. 850.3605 vende capannoni industriali di 380 mq + 400 mq cortile recintato.

CASAMERCATO tel. 650.3605 vende in Barca d'Uzin box auto libero.

CENTRALISSIMO vendesi discoteca 200 mq perfettamente arredata affittata 5 milioni annui, contratto in scadenza fra un anno e mezzo, tel. 53307.

CENTROCASA 513.831 libero subito complesso industriale mq 2100 coperti mq 1500 cortile cintura torinese adiacente svincolo autostradale dotato di raccordi ferroviario possibilità cessione pacchetto societario.

CORSO centrale muri negozio di due vani più servizi ottimo investimento Grimaldi tel. 509821.

CROCETTA box libero spaziosissimo, inoltre cortile adatto anche a magazzino 30 milioni per informazioni tel. 517.566.

DAVIDIMMOBILIARE vende posto auto doppio in teatro coperto adatto a box in corso Vittorio. Telefonare 775.017.

DEPOSITO magazzino S. Rita libero seminterrato basso carrabile vendesi mq 650/750. Telefonare 353.003 301.036 ore 10-12, 15-17.

EURODEDILE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 746.006.

EURODEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozi libero mq 45 anni occupati varie metrature ottimo investimento. Telefonare 746.066.

FABBRICATO mq 410 altezza 5 mt con locale uffici e servizi. Cortile coperto vendesi in Borgo Vittoria. Telefonare 857.472.

FABBRICATO mq 370 altezza 5 mt con servizi cortile di mq 460 di cui mq 130 in tettoie vendesi Borgo Vittoria. Telefonare 857.472.

FINCI corso Vercelli basso fabbricato con ufficio 500 mq locato buon reddito eventuali alloggi sussa casa. Tel. 505.691.

FINIM occupati privati corso Umbria muri negozio da 45 a 70 mq ottima posizione commerciale mutuo. Tel. 581.759.

FRONTE strada Trofarello affitto locale industriale mq 2600 più uffici cabina elettrica L. 2 mila al mq. Tel. 544.958.

GABETTI 011-5767 divisione immobili industriali affitta vicinanze Orbassano capannone mq 3.800, h mt 8, piano rotaia, 4 accessi carrai, servizi, ampio spazio manovra.

GEDIM libero via Sant'Anselmo, spazioso negozio ufficio esposizione di mq 630 circa, in stabile signorile con ascensore e montacarichi. Ulteriori informazioni tel. 517.566.

HOLDING Asti S.a.s. vende avviato complesso bar-ristorante-albergo con licenza avviata. Zona collinare astigiana. Ottimo reddito. Telefonare allo 0141.213.895.

HOLDING Asti S.a.s. vende in Asti complesso di palazzina più capannone su 2 piani per tot. mq 900. Tel. 0141.213.895.

IFIM
occupato via Perucca magazzino di 348 mq più vetrina box. Telefonare 516.582.

IMMOBIL. FID 4730559 luminoso locale seminterrato adiacenze corso S. Maurizio con servizio e passo carraio.

IMPRESA vende libero nuovo capannone 800 mq terreno 4300 mq tutto recintato zona San Grilio. Telefonare 774.884.

IPI vende Lingotto muri negozio a una luce più retro e servizi L. 35 milioni. tel. 511383 537066.

IPI vende Piazza Vittorio Veneto muri negozio a 5 luci, posizione angolare. Tel. 511383 537000.

IPI vende, Volpiano, complesso industriale di recente costruzione, costituito da terreno mq 6500, fabbricati destinati ad attività manifatturiera e servizi mq 2750. Capannone prefabbricato su due campate mq 1600, altezza metri 6.50. Per informazioni telefonare 511383 537066.

LABEO adiacenze Porta Palazzo, muri negozio mq 50, licenza importante corso vende 47 milioni 500 mila. Mutuo e riscatto. Tel. 746222.

LABEO Gran Madre muri garage mq 400. Attualmente affittato 270 mila mensili. Vende 130 milioni. Eventuale mutuo. Tel. 746222.

LABEO Venaria Reale (ex Snia Viscosa). Capannone industriale mq 850 più uffici mq 150 più cortile mq 400. Servizio-portineria. Vende 280 milioni. Tel. 746.222.

L'AMMINISTRATORE via Pietra (Mirafiori) box auto costruzione '75 lire 10 milioni e mutuo. Telefonare 513.203 545.261.

LEINI' vendiamo pronta consegna nuovo capannone mq 830 muratura tradizionale. 250 mila al mq. Failla & Bernaudo 742.874.

LIBERO corso Racconigi (adiacenze) basso fabbricato con servizi 110 mq doppio vende Immobiliare Teorema 445.406.

LIBERO presso piazza Massaua grande locale angolare 2 piani ottimo per attività commerciale vari generi ora uffici possibilità leasing. Telefonare 512.012 interno 15. Eam.

LIBERO subito via Cibrario 63 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più bagno laboratorio e 2 posti auto L. 86 milioni convenientissimo Fiduciaria immobiliare 596.996.

LOCALE mq 280 privato vende permuta cortile laterale servizi affittato piano terra angolo su via zona Leone. Telefonare 301.701.

LOCALE seminterrato piano terreno con 50 metri fronte via adatto magazzino laboratorio vendesi. Tel. 873.452.

LOCALE uso magazzino uffici 150 mq, costruzione recente vendiamo via Madama adiacente via B. Donato. Tel. 500.0666.

LUNGODORA privato vende a privato magazzino e box liberi. Tel. ore ufficio 942.5363.

MAGAZZINO interrato via Genova, mq 300 affittato, vendiamo privatamente. Telefonare 881.859.

MAGAZZINO libero piano interrato con passaggio carraio e accesso mq 300 zona ex Vilpero vendesi 160 milioni meno mutuo fondiario Grimaldi snc. Telefonare 650.478.

MAGAZZINO 230 mq circa, basso carraio, adiacente 2 appartamenti Grimaldi tratta. Tel. 515.411.

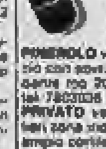
MIRAFIORI locale negozio 60 mq circa con retro e servizi buon investimento. Grimaldi Immobiliare. tel. 515.411.

MONCALIERI vendo - affitto locale mq 1700. Uffici - capannone. Tel. 544.958.

NEGOZIO libero via Bracchi (piazza Robilant) mq 37 vendesi. I.F.I.T. Tel. 441.144.

NEGOZIO libero corso Racconigi vicinanze tre vetrine vendesi L. 75 milioni. Telefonare 380.183 306.708.

OTTIMO investimento vendesi zona Lucento muri negozio occupati solo L. 22 milioni dilazionabili. Casa-Noia 368.918.



PIAZZA Statuto adiacente locale commerciale di 3 vani servizi 85 mq circa appoggiati su strada. Possibilità abbinamento. Tel. Grimaldi 547.641 via Montevecchio 20 bis.

PINEROLO vendesi locale uso officina negozio con soprastante alloggio in casa indipendente mq 2000 terreno edificabile recintato tel. 7803036 789208.

PRIVATO vende capannone nuovo Moncalieri zona industriale mq 700 circa più uffici e ampio cortile. Telefonare ore ufficio 540.342 517.235.

SOCIETA' cede complesso industriale prima cintura Torino in zona centrale commerciale costituito da palazzina uffici mq 700, capannone 2450 mq, bassi fabbricati mq 1350, area totale 4500 mq interamente recintati. Scrivere: «Publikompass 198 — 10100 Torino».

UFFICIO o studio professionale S. Rita piano rialzato affitto libero subito. Tel. 257.392.

UTIP 547.828 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino carraio mq 300 con uffici stessa casa alloggio 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento, permute.

UTIP 547.828 vende magazzino laboratorio seminterrato libero mq 200 via G. Reni volendo box libero facilitando.

UTIP
547828 vende grandioso negozio angolare con retro arborato e locale seminterrato via Guido Reni, facilitazioni pagamento permute.

VENDESI capannone nuovo mq 1300 con piazzali recintati e palazzina uffici adiacente San Maurizio Canavese. Minore 753000.

VENDO capannone industriale in corso di costruzione di mq 2000 tradizionali provinciale S. Maurizio Front Canavese. Tel. 830.0551 020.7408.

VENDO locale libero in piazza Madama Cristina tel. 655.423.

VIA Fulgino vendesi negozio + box auto ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni Immobiliare 549.761 553.204.

VIA Ventimiglia libero uso ufficio o studio medico tre camere servizi mq 80 Bergamasco vende, tel. 6508848 650831.

ZONA industriale Bruino affittasi capannone mq 1800 frazionabile. Telefonare 789.208.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 17enne già esperto offresi stampista rettificatore officina meccanica. Telefono 302.852.

AUTISTA patente C offresi per linea nazionale. Telefono 678.512.

AUTISTA patente D/E C.A.P. 4 A offresi. Telefonare 353.810.

AUTISTA 23enne patente «C» libero subito offresi telefonare 739.6159.

AUTISTA 32enne patente D/E pratico bilico pianale offresi per seria ditta. Telefono 726.957 736.382.

CAMERIERE in congedo libero offresi patente B. Telefono consegnato. Telefonare 906.1481.

CERCASI qualsiasi lavoro preferibilmente presso mense essendo già pratica tel. 792.607 ore pasti.

COLLABORATRICE domestica cerca lavoro a giornata presso piccola famiglia. Telefonare al 513.962 dalle ore 8.30 alle 16.

CUOCO specializzato estero offresi. Telefonare 011.596.122 ore pasti.

FAMIGLIA piemontese offresi come custodi, marito giardiniere e patentato moglie lattighera e cucina tel. 0172.08.252.

FATTORINO autista magazziniere già esperto pratico città e dintorni libero subito patente C offresi. Telefono 338.802 Mauro.

GIOVANE cuoco referenziato offresi presso ristoranti alberghi mense in Torino oppure fuori anche estero. Telefono 631.737.

OFFRESI cameriera piani sala capace disposta trasferirsi stagione mare monti tel. 505.182.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

PENSIONATO 54enne aggiustatore riparatore macchine utensili revisioni offresi mezza giornata. Tel. 4113384.

SEDICENNE volenteroso cerca lavoro come apprendista telefonare 650.7490.

TRACCIATORE tubazioni offresi. Tel. 901.38.43 dopo ore 18.

23ENNE con patente C cerca lavoro come fattorino in Torino. Telefono 348.06.66.

30ENNE collaboratrice domestica offresi tutto fare fissa libera subito ottime referenze, assunta a trasferirsi in villeggiatura a 500 mensili esclusivo giovedì tutto il giorno. Telefonare 546.003.

impiegati

A.A. RAGIONIERA pensionata lunghissima esperienza offresi mattino ditte Torino capo contabile. Tel. 500.943.

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio cerca impiego in seria ditta. Telefonare 363.714.

DIPLOMATO piurienne esperienza ufficio ordini e spedizioni inglese-francese discreto libero subito. Telefonare 840.47.32.

DISEGNATORE meccanico progettista offresi. Scrivere: «Publikompass 104 — 10100 Torino».

DISEGNATORE particolarista di macchine utensili offresi a seria ditta. Telefonare 901.38.43 dopo ore 18.

ESPERIENZA commerciale pluriennale, ottime referenze, esaminerebbe serie proposte come responsabile vendite. Telefonare 373.848 serali 846.83.05.

26ENNE diplomata e dattilografa pratica lavori ufficio con esperienza triennale ottime referenze e passaggio diretto esaminerebbe seria proposta d'impiego telefonare 373.846 serali al 946.8305.

21ENNE ragioniere pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 266.738.

tecnici

TECNICO, con esperienza di responsabile stabilimento costruzione attrezzature lavorazioni meccaniche larga esperienza preventivi ufficio acquisti contatto clienti esamina serie proposte in aziende piccole medie. Telefono 480.384.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazze/i 634.000 mensili più premi ed incentivi. Per informazioni via Montebello 4F traversa via Po.

A.A.A.A.A. A ragazze/i 800 mila mensili per lavoro di gruppo via Domodossola 56 angolo largo Nicola Fabrizi interno cortile.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO cercasi per facile lavoro 900 mila più percentuali via Principe Tommaso 27 bis C ore ufficio.

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze 600 mila mensili più percentuali. Per facile lavoro, corso Raffaello 29D.

A.A.A. A ragazze/i offriamo ottime possibilità di guadagno per lavoro di gruppo. Informazioni via Saccarelli 54/B ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi volenterosi per lavoro facile e piacevole. via Turati 53, interno cortile, ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per lavoro continuativo e studenti per lavoro estivo, ottimo guadagno via Principe Tommaso 14 bis.

A.A.A. DITTA Simmino assume ragazzi/e per facile lavoro. Presentarsi corso Casale 325, capolinea tram 7/5.

A.A.A. SIGNORA responsabile per Piemonte U.M. Company cerca collaboratori ambosessi per lavoro di supervisione. Si richiede età da 23 a 40 anni auto propria tempo libero dalle 17.30 alle 21. Si offre un guadagno minimo di L. 240 mila. Telefonare per appuntamento al 834.452.

A ditta occorre personale per lavoro anche ore libere richiesta auto volontà età minima 20 anni. Offre fisso mensile più spese. Presentarsi via San Secondo 62, Torino.

ASILIERIMA modellistica artistiche laboratorio odontotecnico cerca. Telefonare 596.216.

AZIENDA costruzioni attrezzature e macchine cerca rettificatore 4-5° livello per tangenziale e universale. Zona Borgo Vittoria. Telefonare 290.202.

AZIENDA meccanica precisione cerca disegnatore 4/5 livello per Corso 15. tel. 474.0588.

AZIENDA meccanica di precisione cerca tornitori 4° e 5° livello per turni zona Rivoli. Tel. 952.882.

CARROZZERIA con forno cerca battilastra e verniciatore finito [illegible]. Telefonare 389.063.

CERCASI addetti caricamento distributori automatici con auto propria, tel. 7385346.

CERCASI custodi villa liberi impegni famiglie moglie aiuto casa marito pratico giardiniere offresi stipendio e alloggio indipendente. Tel. 692.820.

CERCASI elettricisti e artigiani per impianti industriali. Tel. 790.3975.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.581 877.374.

CERCASI rappezzatrice pratico rivestimento poltrone in stoffa e pelle. Telefonare 310.581.

CERCASI tornitori frontali passaggio diretto zona corso Grosseto. Telefonare 738.53.75.

CERCASI verniciatori e preparatori. Rivolgersi Carrozzeria Festa via Medici 37/41, telefono 755.359.

COLLABORATRICE domestica cercasi fissa o giornata indispensabile automezzo proprio. Telefonare 644.581.

CONCESSIONARIO Volkswagen cerca apprendisti meccanici. Telefonare 334.848.

CUOCO sole fisso cercasi. Telefonare 543.194.

CUSTODE pensionato, coniugato, preferibilmente pensionato autista, cercasi per villa precollinare Torino. Scrivere «Publikompass 7631 — 10100 Torino».

DOMESTICO o coppia altamente qualificati e referenziati cercasi per casa signorile. Telefonare 644.561.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione pelletteria. Scrivere Giompan via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

IMPORTANTE società materiali antifurto cerca per assunzione immediata esperti operatori gru cingolate anche provenienti settore movimento terra e gruisti per carroponte. Telefonare 730.6006.

IMPRESA cerca saldatori a radiografie e tubisti per ampliamento rete metano rabbunone di sicuro interesse. Telefonare ore ufficio (011) 500.37.51.

IMPRESA edile assume passaggio diretto autista pratico macchine edili telefonare 774660.

MODELLATORI cercasi per dimostrazioni polistirolo e resinati tel. 344732.

RETTIFICATORE attitudine esterna 4° o 5° livello cercasi. Telefonare 220.3347.

SERIA ditta torinese cerca magazziniere tuttofare passaggio diretto. Telefonare 890.97.04 ore ufficio.

SORVEGLIANTI per importante complesso industriale cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza Arma CC o custodia stabilimenti, età 30-40 anni. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 99 — 10100 Torino».

TUTTOFARE esperta referenziata a giornata completa oppure fissa cercasi per Dessmo Torinese. Telefono 960.61.55.

commessi, bariisti

DITTA tendaggi tessuti per arredamento cerca esperta commessa o commesso libera subito ottimo stipendio. Mandare curriculum «Publikompass 7638 — 10100 Torino».

impiegati

A.A. PUBLIENNE s.r.l. gestione mezzi pubblicitari assume 1 impiegato/a per concetto e gestione clientela. Sede di lavoro: Musei di Alessandria. Inquadramento sindacale previsto 3° livello commercio. Superdito, rimborso spese, incentivi. Richiedesi possibilmente titolo di studio media superiore, auto propria. Telefonare (011) 757.255.

A 4 giovani con cultura superiore, liberi subito, società a livello internazionale offre lavoro serio e programmato, possibile anche per solo periodo estivo. Presentarsi ore ufficio via Donau 15.

AZIENDA
assume previo corso formativo impiegato/a max 25enne per ufficio tecnico commerciale. Richiedesi titolo scuola media superiore, offresi 3° livello previdenza di legge. Per colloquio telefonare 749.7835.

COMMERCIALISTA cerca signora-ina esperta Audit 5-P303 pratica contabilità Iva. tel. ore ufficio 779333 779343.

FIMI S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare (giovani) diplomati. Si richiede personalità dinamica volontà di affermazione attitudine contatti umani si offre: dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguato inserimento retribuito inquadramento commerciale più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 538.887 535.273.

FIMI ricerca acquisitori/trici possibilmente con esperienza settore immobiliare si offre provvigioni superiori alla media possibilità di inserimento con mansioni di responsabilità, tel. 599513.

IMMOBILIARE ricerca per facile lavoro informativo studenti e pensionati anche part-time. Telefonare 547.128.

IMPIEGATA ufficio contabile pratica dopo dimensio 10 anni esperienza lavoro indipendente cercasi. Tel. 534.448.

PRIMARIA concessionaria cerca per ampliamento propri quadri vendita interna ed esterna collaboratori veramente capaci. Si richiede titolo di studio media superiore bella presenza e preferibilmente con esperienza. tel. al 500747.

PRIMARIA società ricerca personale volenteroso, presenza mille assoldi oltre fisso mensile più premi, presentarsi via Roma 366, 4° piano, dottor Cisena.

RAGIONIERA max 20enne primo impiego cercasi. Telefonare ore ufficio 320.9112.

SOCIETA' Aline assume acquisitori retribuzione da stabilire in fase di colloquio rapportata alle effettive capacità. Per appuntamenti telefonare 315.339 - 535.517.

SOCIETA' assumerebbe 40/50enne o giovane pensionato pratico acquisto e magazzino con conoscenza disegno tecnico. Telefonare 437.799.

SOCIETA' concessionaria per la vendita in Italia di macchine stampanti tedesche assume subito un funzionario per sviluppo e direzione ufficio vendite. Offresi inquadramento sindacale 3° livello commercio rimborso spese incentivi prospettive carriera. Richiedesi auto propria, esperienza di vendita, grinta e professionalità, minimo 25 anni. Tel. per colloquio 580858.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria/o/e/ici anche part-time, possibilità ottimo guadagno. Telefonare 473.01.18.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari da inserire nel proprio organico preferibilmente provenienti da settore vendite commerciali. Offresi fisso incentivi e inquadramento. Telefonare 461.114.

SOCIETA' interessa 4 18-25enni per promozione zona adiacente proprio negozio. Presentarsi oggi 15.30-18 corso Vittorio Emanuele 47 - Torino.

SOCIETA' operante nel settore immobiliare cerca funzionari/e per Torino e provincia. Offresi fisso mensile, rimborso spese e provvigioni. Richiesto diploma, auto propria, esperienza commerciale maturata anche in altri settori. Telefonare Macrocase al 591.835.

SOCIETA' ricerca ambosesso dinamici anche part-time da 25 a 45 anni, residenti in Torino o cintura: attitudine alle pubbliche relazioni e vendita; portafoglio clientela fisso mensile e provvigioni. Manoscrivere dettagliando base contatti ed in quale periodo. Scrivere «Publikompass 3085 — 10100 Torino».

SPA livello nazionale cerca geometri per propria attività tecnica disposti anche viaggiare. Tel. 483561.

dirigenti

INGEGNERE provata esperienza conduzione media azienda, direzione e coordinamento lavori eseguiti all'interno e da terzi quali progettazione, costruzione, montaggio assume responsabilizzando società elettromeccanica operante come capo commessa. Scrivere dettagliando: «Publikompass 197 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AFFERMATA rappresentanza piemontese di televisori a colori di notevole prestigio ed elettrodomestici in genere, ambito propria ristrutturazione, cerca venditori dal mestiere o sapranno valorizzare. Enasarco massima riservatezza. Scrivere Publikompass 8333 - 10100 Torino.

AGENTI cerca industria chimica nazionale prodotti largo consumo settore casalinghi ferramenta per Piemonte e Lombardia pubblicità televisiva e interessanti argomentazioni vendita. Curriculum - Casellino - casella postale 193 - 26100 Cremona.

ALLA Ossa Divisione Marketing urgono ambosessi 950 mila mensili inserimento garantito. Tel. Torino 556.052 02/870.656.

AZIENDA specializzata ricambio elettrico ricerca agenti rappresentanti settore ricambisti meccanici auto-ricambisti/carrozzerie. Dettagliare a Publikompass 8336 - 10100 Torino.

CERCHIAMO rappresentanze nel settore del materiale elettrico. Siamo introdotti da quindici anni presso tutti i grossisti di materiale elettrico delle Tre Venezie-Lombardia che visitiamo mensilmente. Disponiamo di vasti locali per deposito di materiali di qualsiasi dimensione. Ufficio a Milano. Scrivere: Sera 1 Casella Postale 1051 Padova.

MOTTA servizio commerciale selezione personale per vendita prodotti di consumo durevoli; guadagno previsto circa 70 milioni annui, auto aziendale inquadramento Enasarco. Per colloquio presentarsi corso Sommeiller 23 ore ufficio.

QUALIFICATA società multinazionale offre agenzia di vendita per il Piemonte a persona ben introdotta nel settore colorifici per la vendita di resine leganti e additivi per pitture e cemento. Scrivere: Publikompass 5605 — 10100 Torino.

RICERCHIAMO ambosessi da inserire in organizzazioni commerciali. Retribuzione superiore alla media. Tel. 531.733 540.537.

SERIA ditta coibentazioni termoacustiche cerca per zona Torino e provincia validi agenti, offresi adeguate provvigioni. Telefonare 001.3012.

SOCIETA' specializzata nella vendita di articoli per l'ufficio ricerca venditori veramente capaci a cui affidare zone in esclusiva. Stipendio e provvigioni. Scrivere Publikompass 180 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter referenziata cerca lavoro a giornata. Telefonare al 833.962 dalle ore 8.30 alle 16.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenza. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo, rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno 128 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 800 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 eccetera, venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. SAVEA, corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi, tel. 230.081) vende usato revisionato a prezzi ideali: minimi anticipi vi offriamo 126, 127, 127 Sport, 850 pulmino familiare, 128, A112, Mini De Tomaso, Fulvia berlina 5 marce e coupé, Giulia, Alfetta 1.8, Alfasud N e TI, Fiesta, Volkswagen, Horizon 1100, Simca 1000 e 1100 e molte altre. Visitateci: Savea, corso Vercelli 66.

A.A.A. ECONOMICHE autoccasioni da L. 400 mila a L. 800 mila: 127, 128, 124, Escort, Mini, Opel Kadett, Simca, Prinz ecc. meccanicamente in ordine, autofficina vende rateizzando. Telefonare 338.018.

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Alcuni esempi fra le 118 autovetture con ricondizionamento e preparazione Ok meno in vendita a prezzi scontatissimi: Renault R14TL colore blu del 1978 con soli 27 mila km a L. 4 milioni 800 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO
Ford Taunus 1300 familiare berl. gommato colore beige del '78 a L. 4 milioni 530 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 del 1973 4 porte con servofreno a tamburo sinistro a L. 1 milione 530 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Rekord diesel 2000 del '78 con pochi km bellissima da intenditore a L. 8 milioni 300 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO
Citroën GS 1200 del 1975 con pochi km unico proprietario a L. 1 milione 500 mila. Assortimento di veicoli commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 606.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Brianza 63-75, telefono 745.213 - 781.843 Visa Super, Club, Dyane 6 2 CV, GS, Fiesta, Spider Spider, Scirocco GTI, A 112, 127, 128, Peugeot 104. Commissionaria Citroën Autobianchi Innocenti. Assistenza.

A NICHELINO
selezionata ricondizionata garantita è l'autoccasione che trovi da noi con pagamento dilazionato senza cambiali e con minimo anticipo. Puoi scegliere tra le 150 autovetture di ogni tipo e marca in esposizione alla Concessionaria Fiat Torino Auto, via XXV Aprile 97 Nichelino, tel. 621.162, sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Chiaro 32, telefono 377.243 (aperto anche il sabato).

ALFASUD TI '78 blu scuro bellissima vende concessionaria Volkswagen Audi Simon. Corso Turati 53. Telefonare 508.106.

ALFETTA 1.8 grigia unicoproprietario '79 inutile alla condizionale accessoriata privato vende. Tel. ore pasti 581.764.

ALFETTA 2000 L grigio metallizzato unicoproprietario lucidata tetto apribile con garanzia vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13/D.

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia offre occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO antiche carrozzeria Sagra causa sgombero locali vende auto da restaurare e restaurate Augusta Appia Aurelia Flaminia Topolino Balilla Jaguar Citroën Abarth altre. Telefonare solo veramente interessati per appuntamento 884.7400.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfetta per darvi la gioia di guidare. Italcar corso Turati 63. Telefonare 505.253.

AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato revisionato garantito. Aperto festivi. Via Pienezza 102 ang. cso Casoncino. tel. 739.6005.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, 45, Dyane, Citroën GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Grosseto 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOTT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna anche leasing. Bemestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vario assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scotti, corso Turati 15, tel. 504.338 - 599.878.

DETA Bmw 525, Peugeot 504 Familiare, 304 Familiare, 104, Escort, Taunus, Mini, Ami 8, Giulia 1300, 128, 131 Super, 124 Sport, 238 metano, Volkswagen furgone, Simca 1100 Familiare, 1307, Z44, Prinz 4, Kadett, Kadett Familiare, Manta, Ascona, Rekord D, Rekord D Familiare. Via Cigna 3.

(continua)

Renault presenta i "pesi medi"

RENAULT Trafic
PORTATA: 1000 – 1200 kg

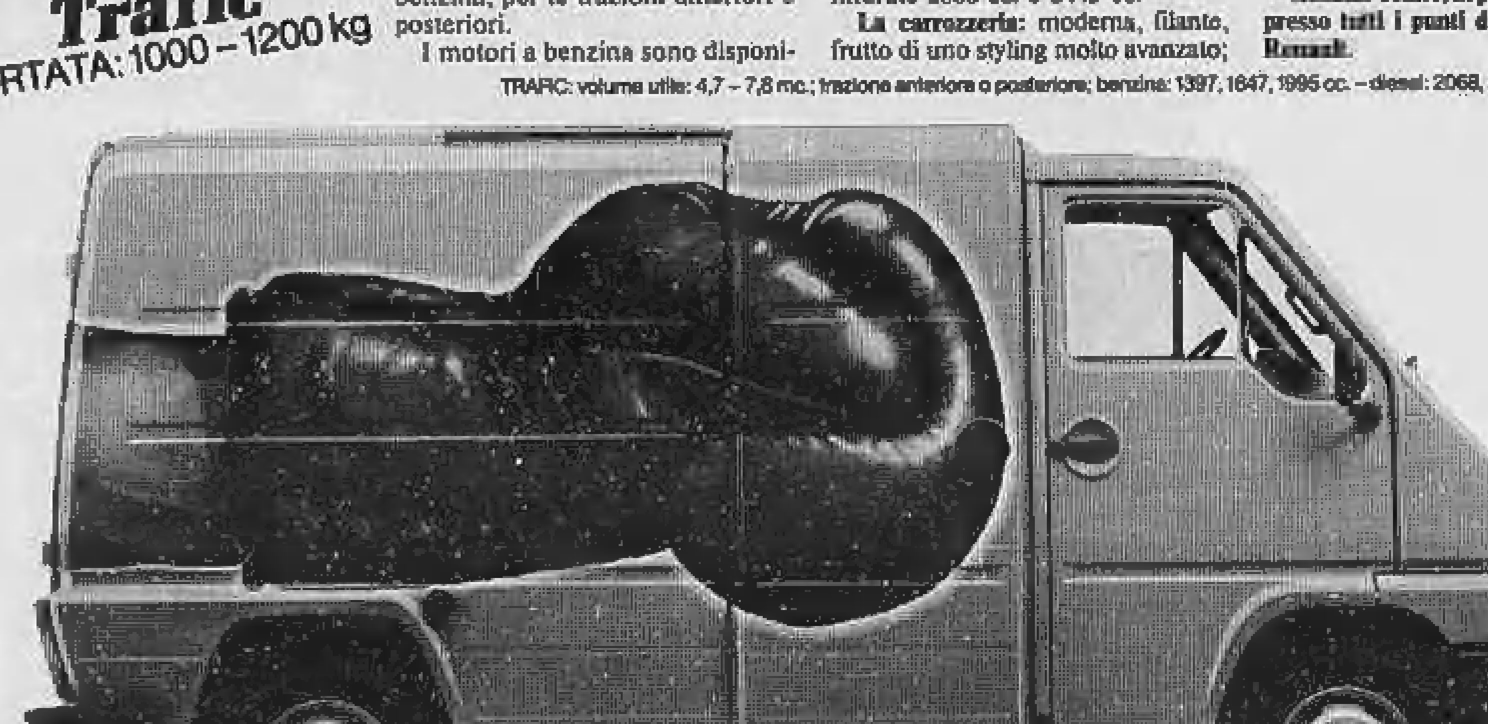
Il motore: scattante, infaticabile, economico, nelle versioni diesel e benzina, per le trazioni anteriori o posteriori.

I motori a benzina sono disponibili nelle cilindrate 1397 cc., 1647 cc., 1995 cc., i motori diesel nelle cilindrate 2068 cc. e 2445 cc.

La carrozzeria: moderna, filante, frutto di uno styling molto avanzato; è protetta con trattamenti e vernici speciali anticorrosione e antiruggine.

Renault Trafic, in prova e in vendita presso tutti i punti della grande rete Renault.

TRAFIC: volume utile: 4,7 – 7,8 mc.; trazione anteriore o posteriore; benzina: 1397, 1647, 1995 cc. – diesel: 2068, 2445 cc.



RENAULT Master
PORTATA: 18 Q.LI

Il motore: un potente e affidabile diesel di 2445 cc. di cilindrata, disponibile per le versioni a trazione anteriore e posteriore. Ideale per consegne rapide ed economiche, in città e fuori città, fiero nelle salite, onesto nei consumi.

La carrozzeria: armoniosa, proporzionata, compatta; resistentissima perchè protetta con trattamenti e vernici speciali anticorrosione e antiruggine. **Renault Master, in prova e in vendita presso tutti i punti della capillare rete Renault Veicoli Industriali (vedi Pagine Gialle alla voce Autoveicoli Industriali).**

MASTER: volume utile: 8 – 11 mc.; trazione anteriore o posteriore; motore diesel 2445 cc.

Renault: i pesi medi tirano forte.

La visita dei suoi resti è un'esperienza indimenticabile

Elea, splendida città morta ricca di storia e di leggende

La patria di Parmenide è la più suggestiva, ma anche la meno nota tra le «città sepolte» - Soltanto nel 1962 ebbe inizio una campagna sistematica di scavi che hanno riportato alla luce la porta monumentale, le terme e l'ara sacrificale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Elea, la città di Parmenide, è la più suggestiva, ma anche la meno nota, tra le città morte della penisola. Soltanto a partire dal 1962 una campagna sistematica di scavi ne ha riportato alla luce i resti imponenti. L'archeologo che l'ha diretta, Mario Napoli, racconta: «*L'8 marzo del 1961 apparvero le prime strutture di Porta Rosa, ma ci vollero sette anni per ultimare lo scavo e gli interventi protettivi. E' il più grandioso monumento civile scoperto in tutta la Magna Grecia e costituisce il rinvenimento più importante di Velia, non solo per la sua bellezza, ma perché ha causato polemiche a non finire tra gli storici e gli scienziati*».

La porta monumentale si apre sul promontorio dove sorgeva l'acropoli e prende il nome dal colore dei blocchi di tufo, che svariano con il mutare della luce dall'oro al rosa all'indaco. Di qui parte la strada tortuosa che scendeva verso la città ed il mare, fino all'altra porta, Porta Marina, gettata sulle onde per consentire alle navi di inoltrarsi nella città e sbarcare i passeggeri sulle banchine ai lati della strada.

Fra le due porte, le rovine di una città costruita con amore sapiente: i templi grandiosi in alto; l'agorà con le fontane pubbliche e le cisterne; le terme pubbliche pavimentate con eleganti mosaici; il ginnasio con il grande criptoportico, il giardino pensile e l'ara sacrificale; le ville e i magazzini; il bothros, il pozzo sacro nel quale chi tornava da lunghi viaggi per mare gettava statuette votive, e il porto commerciale.

Una città nata sul mare e per il mare. Ma il mare non c'è più. Ne restano i segni, patetici, sul molo foraneo del porto, sulle fondamenta delle torre del faro, malinconicamente affondati nel terreno. La spiaggia, oggi, dista qualche chilometro; per duemilacinquecento anni le alluvioni del Palistro e dell'Alento (due di quei piccoli fiumi meridionali che, come diceva Giustino Fortunato, «*vivono più nella storia che nella geografia*», ma sono capaci di rabbie improvvise e rovinose) hanno trascinato a valle la terra appenninica, seppellendo due volte la città e spostando la linea di battigia.

Tra questa e i ruderi corrono oggi la strada, i binari della ferrovia, le brutte case di Ascea colpita dalla speculazione. Lo stesso promontorio dell'acropoli non si protende più tra le onde, ma tra i campi coltivati e le praterie su cui pascolano, pigre, le ultime mandrie di bufali.

La visita tra le rovine può costituire un'esperienza indimenticabile. A una condizione: di farsi accompagnare dai fantasmi conosciuti sui banchi del liceo. Perché Elea è una delle città morte più cariche di storia e di leggenda. Qui approdarono cinquecentotrentacinque anni prima di Cristo le venti malconce navi dei greci della Focide costretti ad abbandonare la colonia di Alalia, in Corsica, dopo la prima grande battaglia navale della storia contro le flotte coalizzate degli Etruschi e dei Fenici.

I profughi alla ricerca di una nuova patria si diressero prima in Sicilia, poi verso i porti della Calabria. Furono a Crotone dove Pitagora insegnava la sopravvivenza dell'anima e la magia metafisica dei numeri, risalirono verso il settentrione lungo la costa del Palinuro dove (secondo una leggenda nata molto più tardi) i flutti avevano spinto sei secoli prima il corpo senza vita del timoniere di Enea.

La costa era splendida e selvaggia, con ampi golfi e promontori a picco e isole abitate dalle Sirene, metà donne e metà uccelli, che incantavano i marinai con dolcissima voce. Tra i due fiumi che più tardi si sarebbero chiamati Alento e Palistro i profughi costruirono la loro città, che battezzarono dapprima Yele, forse dal toponimo di Velecha, una delle città della misteriosa dodecapoli etrusca in Campania.

Parmenide doveva essere allora sulla trentina, nel pieno vigore della maturità, ed aveva appreso da Pitagora i segreti dei numeri, intuito l'identità di essere e pensare prima di Cartesio, il calcolo infinitesimale prima di Pascal e la relatività prima di Einstein. Avrebbe reso il nome di Elea famoso in tutto il mondo allora conosciuto, perché qui comprese che gli uomini vivono in un mondo di illusioni e credono reale ciò che è soltanto apparenza: «*Non sono che puri nomi quelli che i mortali hanno posto, convinti che fossero veri: divenire e perire, essere e non essere e cambiare di luogo e mutare lo splendente colore*».

Trascinato dalle cavalle «*che mi portano dove vuole il mio cuore*», aveva varcato, in alto nell'etere, la porta «*di cui la Giustizia che molto punisce tiene le chiavi*» e oltre la soglia celeste la dea gli aveva svelato tutti gli inganni dei sensi e la profonda, terribile verità dell'Uno, dell'Essere conchiuso nella perfetta forma sferica, immobile ed eterno.

Dopo la morte del maestro, Zenone, discepolo fedelissimo, il «Palamede di Elea» avrebbe difeso nelle discussioni sull'agorà la grande verità di Parmenide contro chi, accecato dai sensi, opponeva l'esistenza del molteplice e del moto: il piè veloce Achille non potrà mai raggiungere la tartaruga e la stessa freccia scagliata e ferma, soltanto un inganno ce la fa credere in volo. Tra la crescente derisione del volgo, avrebbe sostenuto queste tesi con inarrivabile eloquenza finché, arrestato dal tiranno Nearco e torturato, si sarebbe reciso la lingua con i denti per non parlare.

Giorgio Martinat

Aveva soltanto 51 anni: stroncato da un infarto

Morto Pepito Pignatelli l'ultimo nobile «playboy» della dolce vita romana

Roma. Pepito Pignatelli con l'indossatrice Ivy Nicholson, quando i due erano fidanzati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Lì, dentro un cassetto, c'è il libro che ho scritto: è bellissimo, ho raccontato tutta la mia storia*»: sono le parole con cui Pepito Pignatelli, quasi a fare il bilancio della sua vita, si è accomiatato dagli amici che lo circondavano all'interno del suo locale di Musica jazz. E' accaduto due sere fa. Ritornato a casa, il principe è morto. Un attacco di cuore lo ha stroncato. Aveva 51 anni. Abitava con la moglie, Picchi Gallarati, con la quale era sposato da 23 anni, in Trastevere. Non lascia figli. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Crisogono.

Con lui se n'è andata una fetta della storia di Roma, della Roma aristocratica che è partire dagli Anni Cinquanta è uscita dai salotti esclusivi ed è diventata spettacolo essa stessa, oggetto privilegiato di caccia per i fotografi, attrazione delle cronache mondane e, a un certo punto, anche di quelle giudiziarie.

Pepito andò in galera nel '58 e ci rimase due anni. Fu una storia di droga, che coinvolse molti nomi in vista nella capitale. C'era il consumo e lo spaccio di cocaina. Fu uno scandalo. Un processo che fece scalpore. Sul banco degli imputati sedevano personaggi di tutto rispetto. La gente intravide attraverso quella brutta storia uno specchio dei vizi privati che movimentavano esistenze dorate.

Prima c'era stata la «dolce vita», le serate di via Veneto, le scorribande dei paparazzi, le apparizioni delle straniere belle e senza storia, gli amori strombazzati dai rotocalchi, i latin lovers e le dive, i rotocalchi insaziabili di indiscrezioni. I nights dove si bruciavano passioni e capitali. Pepito Pignatelli fu un personaggio di questo mondo e di questo periodo. Altri nomi del suo ambiente ruotavano intorno alle attrazioni e i vizi delle notti romane: Dado Ruspoli, Raimondo Orsini furono con lui i più noti.

Nel '68 Pepito fu di nuovo libero. Per l'ultimo discendente del conquistatore spagnolo Cortez l'esperienza del carcere era stata traumatica. Si appartò. Per un po' non si risentì parlare di lui. Lo scandalo era stato grosso. L'indignazione delle famiglie aristocratiche si era tradotta in severa condanna. I salotti chiusi, relazioni interrotte, parentele che prendevano le distanze. Un «uomo bruciato»: ecco come veniva considerato il nobiluomo dai tanti soprannomi («*Ne ho tanti che potrei riempire una pagina*» diceva. «*Ma non me ne importa niente*» subito aggiungeva).

Allora incominciò a dedicarsi con serietà a una passione di sempre: la musica, anzi — per l'esattezza — il jazz. Quando era ragazzino e stava in collegio — lo ha raccontato spesso — il padre gli aveva fatto mettere una batteria in camera. E la batteria rimase sempre il suo strumento musicale preferito. Aprì un locale, dove si faceva buon jazz. Si chiamava «Blue note», e si trovava nella vecchia Roma in via dei Cappellari. Ci venivano i patiti. Per quarantacinquanta persone, accovacciati personaggi come Jean Luc Ponty e Dexter Gordon. Alla batteria, quando non c'erano ospiti d'eccezione, si poteva ascoltare il padrone di casa, Pepito Pignatelli, impresario e patito della musica jazz.

Dopo questo locale, otto anni fa ne aprì un altro, il «Music Inn». E' un posto che tutti i giovani al primo incontro con il jazz hanno frequentato. A Roma è stato un po' il tempio del jazz, prima che il boom esplodesse nei grandi teatri e nelle sessioni davanti alle grandi platee. Al «Music Inn» erano di casa Charles Mingus, Ornette Coleman, Gato Barbieri, Archie Shepp. Ogni volta Pepito era dietro le colonne del suo locale a guardare meravigliato e ripeteva: «*Questa è la musica più bella del mondo*».

Due sere fa, la conclusione della stagione e, dopo l'ultimo spettacolo, una spaghettata per lui, la moglie, alcuni amici. Nel gruppo, per tutta la serata, molta soddisfazione e tanti progetti per la stagione prossima. Poche ore dopo, l'attacco cardiaco.

Il piano di recupero del centro storico di Roma

L'Esquilino ritornerà agli antichi splendori

Prevista in piazza Vittorio la sistemazione del grande giardino e il trasferimento del mercato con le bancarelle - I locali dell'ex Centrale del latte saranno trasformati in un centro polivalente

ROMA — Nel piano di recupero del centro storico, l'amministrazione Petroselli ha ultimato il piano di ristrutturazione del rione Esquilino. E' un comprensorio abitato da 33 mila persone e si estende sulla destra della stazione Termini, fra via Giolitti e via Merulana, fra le basiliche di Santa Maria Maggiore e di San Giovanni in Laterano, fino a piazza di Porta Maggiore e piazza Santa Croce in Gerusalemme. Al centro c'è piazza Vittorio Emanuele II, una vasta area rettangolare quasi tutta circondata da ampi portici ricchi di negozi, con un grande giardino al centro intorno al quale pullulano le bancarelle di uno dei più estesi e conosciuti mercati rionali della capitale. Verso la fine di via Giolitti, il vecchio stabilimento della Centrale del Latte attende da tempo una nuova destinazione funzionale, a beneficio del quartiere e dei suoi abitanti.

La zona di piazza Vittorio sarà la prima ad essere strutturata. Le relative delibere di giunta dovrebbero essere prese già in questa settimana. L'operazione prevede due fasi: la sistemazione del giardino e il trasferimento del mercato. La sistemazione dei tre ettari di giardino, che sono stati al centro dei lavori per la metropolitana, è la pratica già avviata. Ma non si tratta di un'impresa facile. Si tratta di salvaguardare preziosi alberi di alto e medio fusto e di valorizzare i notevoli resti archeologici che emergono al centro e cioè i trofei di Mario e la Porta magica, un d'ingresso per la cinquecentesca villa Palombara. Il ripristino consisterà nel restaurare i ruderi e nel curare le piante, integrando quelle mancanti. Verrà, inoltre, ricostruito il laghetto, dopo aver adeguatamente impermeabilizzato il fondo per evitare infiltrazioni d'acqua nelle strutture della metropolitana sottostanti. Concluderà il restauro il ripristino della recinzione in ferro battuto. Quella precedente, installata agli inizi del secolo, era stata asportata nel 1940 per fornire il ferro alla patria in armi.

Il progetto del Comune, elaborato dagli architetti Pecoraro, Manacorda e Giovannetti, prevede di trasferire i 625 banchi di erbe, frutta, carni, pesce e alimentari nelle aree del demanio militare comprese fra via Principe Amedeo, via Lamarmora, via Turati e via Mamiani. Le trattative per l'acquisizione di queste aree sono però ancora in corso. Il nuovo mercato avrà una grande copertura in vetro e sarà dotato di due piani sotterranei per la sistemazione dei magazzini frigoriferi e per un vasto parcheggio. I banchi-vendita per vestiario e merci varie saranno invece sistemati in una galleria commerciale che nascerà dalla copertura in vetro dell'intera via Ricasoli, nei due tratti fra piazza Vittorio e via Principe Amedeo e fra quest'ultima e via Turati.

I locali dell'ex Centrale del Latte verranno invece riusati nel contesto di una filosofia urbana che mira a migliorare la qualità della vita del rione Esquilino. Intanto si prevede di «tagliare» una parte della fabbrica, quella che sorge all'angolo fra via Turati e via Pepe, per ripristinare la piazza Pepe, esistita fino al 1932 (data di costruzione dello stabilimento). Subito dopo i locali, opportunamente restaurati, diventeranno un grande centro polivalente. Qui troveranno posto una serie di botteghe artigiane al piano terra, una biblioteca, una discoteca, una sala per riunioni, un asilo nido, impianti sportivi, attività socio-sanitarie, un centro per lavoratori e studenti stranieri, un day hospital, un centro di riqualificazione per ex degenti di ospedali psichiatrici.

Bruno Ghibaudi

Consentito al Papa «di passeggiare quanto vuole»

CITTA' DEL VATICANO — La radio vaticana ha reso noto ieri che i sanitari del «Policlinico Gemelli» hanno consentito al Papa di «*passeggiare tutte le volte che lo desidera*».

La radio vaticana ha ricordato che da quando il Papa è stato trasferito dalla sala rianimazione al decimo piano del «Gemelli» i sanitari gli avevano consentito, molto limitatamente, di riposare per qualche tempo in poltrona e di compiere qualche passo e che in questi ultimi tre giorni avevano ridotto ulteriormente questa possibilità.

Un male non di rado ereditario

Nove milioni di italiani soffrono di ipertensione

MILANO — L'ipertensione arteriosa, che nel mondo medico anglosassone per la sua subdolità è chiamata «l'assassino silenzioso», non di rado è ereditaria: quando c'è un'alterazione nel sistema cellulare questa patologia può trasmettersi dai genitori ai figli. Allorché un ormone chiamato vasopressina non funziona, l'organismo non espelle sicuri liquidi e questa ritenzione, se prolungata, eleva i valori pressori in maniera anche preoccupante.

Il 15 per cento della popolazione italiana, non meno di nove milioni di persone, è affetto da ipertensione, questi gli elementi di maggiore interesse emersi, ieri a Milano, nel corso della prima giornata dell'ottavo congresso internazionale della ipertensione, che terminerà domani.

Il dott. James O. Davis, americano del Missouri, ha ricordato che l'ipertensione è una delle più frequenti cause di morte ed è fattore di rischio grave nell'insorgere e nello svilupparsi di emorragie cerebrali, dell'infarto miocardico, dell'insufficienza renale. L'aspetto genetico dell'ipertensione è stato trattato nella prima sessione in particolare dal gruppo di Parigi del dott. P. Meyer. E' stato detto che quando vi è un'anomalia nelle membrane cellulari responsabili dell'accumulo abnorme di sodio nel loco interno (le membrane cellulari sono quello strato che riveste ogni cellula del corpo umano) si determina un accumulo di sodio che può essere responsabile della trasmissione ereditaria dell'ipertensione.

Motopesca sequestrato dai maltesi

AGRIGENTO — Il motopesca «Cleopatra», di 34 tonnellate, iscritto all'ufficio marittimo di Licata, è stato sequestrato, la notte scorsa, da una motovedetta della marina militare di Malta.

L'imbarcazione è stata trainata nel porto di La Valletta. L'equipaggio — Filippo Curella, 33 anni; Domenico Casano, 26; Pietro De Marco, 25 e Rosario Lo Vasco, 15 — dovrà rispondere di pesca in acque vietate.

Il tempo oggi

situazione: la depressione sul Mare è distribuita su valori superiori ai normali. Una debole instabilità si muove verso Levante.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, tranne residui annuvolamenti sulla Calabria ionica. Nel pomeriggio annuvolamenti irregolari sulle regioni nord-occidentali, con possibilità di temporali sulle zone alpine e prealpine. Nelle ore notturne e del primo mattino formazione di foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento di qualche grado nei valori massimi.

venti: sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria deboli o moderati intorno Est; sulle restanti regioni deboli di direzione variabile con rinforzi da Sud-Est sulle regioni tirreniche.

mari: mossi i mari meridionali; poco mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	16	32	Pescara	13	27
Verona	15	29	L'Aquila	14	—
Trieste	18	27	Roma	13	32
Venezia	16	25	Campobasso	16	28
Milano	16	28	Bari	14	25
Torino	17	28	Napoli	16	31
Cuneo	14	22	Potenza	13	24
Genova	20	30	Reggio Calabria	16	34
Bologna	18	28	Messina	20	27
Firenze	18	32	Palermo	19	25
Ancona	12	24	Catania	18	25
Perugia	19	29	Cagliari	19	25

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Londra	11	23	sereno
Atene	19	33	sereno	Madrid	6	13	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	11	25	sereno
Beirut	18	33	sereno	Montreal	11	20	coperto
Belgrado	17	26	sereno	Mosca	9	21	sereno
Berlino	13	28	sereno	Nuova Delhi	32	42	sereno
Bruxelles	13	22	coperto	New York	21	28	sereno
Buenos Aires	18	22	pioggia	Oslo	8	19	coperto
Il Cairo	20	38	sereno	Parigi	16	24	sereno
Copenaghen	13	20	sereno	Rio de Janeiro	13	27	coperto
Ginevra	14	30	sereno	Stoccolma	13	20	sereno
Helsinki	10	20	sereno	Sydney	13	21	pioggia
Hong Kong	24	28	coperto	Tokyo	16	24	pioggia
Honolulu	23	30	pioggia	Toronto	9	18	sereno
Johannesburg	3	17	sereno	Vancouver	12	16	coperto
Lisbona	14	33	sereno	Vienna	13	25	coperto

(Segue da pagina 5)

Con la scomparsa di

Giuseppe Pella

Nina, Aldo, Angelo Zingone, la loro famiglie, perdono un caro affettuoso Amico ed un grande Maestro di vita. Con profonda tristezza e grande dolore si uniscono alla famiglia nel rimpianto e nel ricordo.
— Trivero, 31 maggio 1981

Il Consiglio di Amministrazione con il Collegio Sindacale ed i dipendenti della Case Editrice Giunti Marzocco, partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

SENATORE

Giuseppe Pella

Presidente della Società da oltre un decennio

— Firenze, 1° giugno 1981

Il Vicepresidente Giorgio Frignani, i Consiglieri, i Sindaci, i Soci e i Collaboratori della S.p.A. Città degli Studi partecipano con profondo dolore il decesso del Presidente

SENATORE PROF.

Giuseppe Pella

e ne ricordano la grande figura di uomo e di cittadino che sempre ha onorato la nazione italiana e il suo Biellese.
— Biella, 2 giugno 1981

L'Unione Industriale Biellese annuncia con vivo dolore il decesso del

SENATORE PROF.

Giuseppe Pella

e, ricordandone la nobile figura, si inchina riverente alla Sua memoria.
— Biella, 2 giugno 1981

La famiglia **Pieri** partecipa con tutto il cuore al dolore della famiglia Giunta per la scomparsa di MARGHERITA.

Cicillo Laura e Luca Tarelli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Luigi e Caterina Elma ricordando l'alto insegnamento civile e morale che informò la vita del

ON. PROF.

Giuseppe Pella

esprimono alla signora Ines sentimenti di viva partecipazione al suo dolore.
— Frassino, 1° giugno 1981

Presidenza, Giunta e Direzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

on. Giuseppe Pella

— Torino, 1° giugno 1981

Emanuele Savio partecipa profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre amico

sen. Giuseppe Pella

— Torino, 1° giugno 1981

Giorgio Frignani partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

sen. Giuseppe Pella

— Torino, 2 giugno 1981

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte partecipano al lutto per la scomparsa del

sen. Giuseppe Pella

figura di statista le cui doti morali e la cui competenza politica sono ad esempio per tutti.
— Torino, 2 giugno 1981

Gli Amministratori delegati, il Consiglio d'amministrazione ed il Collegio sindacale della F. Ferrero & C. S.p.A. profondamente addolorati per la scomparsa del Vicepresidente della società

SEN. PROF. DOTT.

Giuseppe Pella

si associano commossi al dolore della famiglia.
— Pino Torinese, 2 giugno 1981

Michele e Maria Franca Ferrero con i figli Pietro e Giovanni profondamente commossi per la scomparsa del

SEN. PROF. DOTT.

Giuseppe Pella

ne ricordano la luminosa figura di [illegible] e sono affettuosamente vicini alla cara signora Ines, in questo doloroso momento.
— Bruzolo, 2 giugno 1981

Giuseppe Pella

Altissimo esempio cristiano di dedizione alla famiglia ed alla patria: lo onora, rimpiange Franco Piccinini unendosi al dolore di Ines e Diana.
— Realgonna Monferrato, 1° giugno 1981

Giovanni, Franco, Alessandro Almesi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

on. sen. Giuseppe Pella

— Mondovì, 1° giugno 1981

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed i Collaboratori di sede ed esterni di ogni ordine e grado della Milano Assicurazioni partecipano al lutto ed al compianto per la scomparsa del

sen. prof. Giuseppe Pella

che luce parte della Presidenza della società per un lungo arco di tempo.
— Milano, 2 giugno 1981

Si associano commossi al dolore della famiglia Bruna De Marchi, Marcello Carlo Bianchi.

Il presidente Pier Carlo Restagnelli, i vicepresidenti Giuseppe Fanelli e Antonio Longo, i componenti tutti del Consiglio Direttivo ed il direttore generale, Ettore Tonelli, dell'Ania Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

sen. prof. Giuseppe Pella

già Presidente dell'Associazione e Presidente onorario della stessa, ricordandone l'alto impegno politico esercito con profonda umanità e dedizione al servizio del Paese e la lenvida attività data allo sviluppo dell'industria assicurativa italiana. Si associano i dirigenti ed il personale tutto dell'Ania.
— Milano, 2 giugno 1981

Gino e Mirella Talacchi partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa del

dr. prof. Giuseppe Pella

— Torino, 2 giugno 1981

Carmelle e Maria Valetta nel ricordo dell'AMICO scomparso partecipano al dolore dei suoi cari.

E' mancato ai suoi cari

Lucia Tamagnone
ved. Balotto

L'annunciano con dolore la figlia Teresa con il marito Domenico, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, strada Comunale di Basse 10, Mongreno 3 canavesi, alle ore 15.30, per Pessione di Chieri, dove si svolgeranno i funerali alle ore 16 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1 giugno 1981

E' mancato

Bartolomeo Dana

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie Ilia e i cognati Pietro e Tina. Funerali martedì 2 giugno ore 14,30 Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1 giugno 1981

Il fratello Domenico e la sorella Angela piangono la scomparsa del caro Pinìn.

Mariangela Vacchi Lupo
Roberto Dana
Rosalba Verona Tripaglio
Carlo Dana e famiglia
ricordano con rimpianto e lasciano Pinìn.

Il marito Vincenzo ed il figlio Guido con Rosy partecipano ai parenti ed agli amici la scomparsa di

Rosa Viola nata Sonetto

Funerali in Vigone Santa Maria del Borgo martedì 2 ore 17.
— Vigone, 1 giugno 1981

Piangono la cara ROSINA
Nina Civra e famiglia
Magda e Gianfranco Castellano
Annamaria Tartari e famiglia.

A funerali avvenuti danno il triste annuncio della scomparsa di

Margherita Scassa
Quadrio

il marito Giorgio con il figlio Andrea, la mamma Ida, i fratelli Roly, Piera, Anna Maria, Franco e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al dottor Giorgio Ghiberne e a Suor Cornelia.
— Torino, 2 giugno 1981

Maria, Sergio e Enrico ricordano la carissima MARGHERITA.

I nipoti Gloria, Virginia, Giovanni, Paolo, Margherita, Giovanna, Chiara, Giorgio ricorderanno sempre l'adorata zia MARGHERITA.

Gian Enrico Carabelli e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa di MARGHERITA.

Benito e Pina Vaccari con Guglielmo e Anna, Gian e Ornella si uniscono al dolore di Giorgio, Andrea e famiglia per la scomparsa della cara MARGHERITA.

Lydia Prever con Piero e Claretta, Giuliana e Felice partecipano commossi al dolore di Giorgio, Andrea e famiglia.

Luciano Marisa Serani prendono parte al dolore

Mariagrazia e Mauro si uniscono al dolore di Giorgio e Andrea per la perdita della cara MARGHERITA.

Ancora increduli col cuore gonfio di lacrime Geoffrey Piera Valentina e zia Rita si stringono a Giorgio, Andrea e alla famiglia Scassa nel dolore indimenticabile ricordo di MARGHERITA.

La famiglia Pieri partecipa con tutto il cuore al dolore della famiglia Giunta per la scomparsa di MARGHERITA.

Baby e Franca, Angelo e Ambrella partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio e famiglia.

Partecipano con immenso dolore Tarda, Claire, Kitty, Yvesi.

Rosanna e Mario Carabelli con Stefano ed Emanuele si uniscono al dolore di Giorgio e Andrea, Piero e famiglie per la perdita della cara MARGHERITA.

Paolo e Angelina Ramos partecipano affettuosamente al grande dolore di Giorgio e Andrea

Presidenza Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale della Pastificio S.p.A. di Ferentino (Frosinone) con i Dipendenti tutti partecipano al grande dolore per la scomparsa di

Margherita Scassa

moglie del consigliere di amministrazione Giorgio Quadrio e cognata dell'amministratore delegato Gianfranco Quadrio
— Milano, 1 giugno 1981

Vittorio Clerici
Franco Damonte
e Fulvio De Pilla
sono molto vicini a Giorgio per l'immatura scomparsa di MARGHERITA.

Rino e Laura Ferrario partecipano con affetto al dolore di Giorgio e Piero per la perdita della cara MARGHERITA.

Stefano, Lorenzo Bono e Filippo Salvi sono affettuosamente vicini all'amico Andrea

Guido e Franca Ferraro si uniscono al dolore di Giorgio e Andrea

Giorgio, Raffaella e Bianca Randolino partecipano commossi al dolore di Giorgio, Andrea e dei familiari per la perdita della cara MARGHERITA.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti de «I rovesi» partecipano al grande dolore.

I Maestri de «I rovesi» partecipano al grande dolore.

I Cuochi del Servizio Bar-Ristorante de «I rovesi» partecipano al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia
Enrico e Franca Pessiani
Renato e Carla Ferraro
Massimo e Monica Ferraro
Belinda Quaglia
Vittorio e Brunella Levi
Mirella Donnaio
Mario Fulchieri
Micaela Gioia con Consolata.

Lavezzo, Anna, Francesco, Enrico e Marco Bogliolo partecipano commossi al dolore di Giorgio, Piero e famiglie per l'immatura perdita della cara

Margherita Quadrio
Scassa

— Torino, 2 giugno 1981

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Roberto, Wilma Aghemo
Bubi, Monica Bacchiega
Luigi, Margherita Ballerino
Gigi, Graziella Bergese
Memo, Maria Luisa Borini
Giorgio, Lalla Barbaluzzi e figli
Carlo, Giovanna Carra
Silvio, Sandra Castellani e figli
Lalla, Anna Cavalli
Alberto, Gianna Chiaravaglio e figli
Eraldo Giacosa
Vittorio Fiocchi
Giuseppe, Anna Gorio
Antonio Girlando
Bruno, Cristina Garzena e figli
Mario, Lia, Silvia Ginella
Nanni, Ornella, Erica Giacosa
Giuseppe, Giovanna, Marco Ghisolfo
Alberto Kieffer e figlio
Giovanni Joli
Carlo, Maria Teresa Lavatelli e figli
Reisi, Gloria Ginella
Giancarlo, Patrizia Lombardi
Gino, Zaira Musso
Andrea, Piera Cuaz e figlia
Alberto, Livia Raccagni e figli
Vanni, Franca Rangoni
Riccardo Robiolio
Renzo, Marina Ruspa e figli
Renato, Lalla Bialhe
Edoardo, Giuseppina Valle
Achille, Flavia Tortone
Roberto, Marcella Zecca
Franco, Pia Varnello.

Alberto, Tea, Marzia e Roberta Scabello profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Walter e Alda, Vanni e Carla sono affettuosamente vicini a Giorgio e Andrea Quadrio, alla famiglia Scassa e partecipano commossi al grande dolore per la perdita della cara amica MARGHERITA.

Domenico e Matilde Ronco
Silvano e Carla Seffietti
si uniscono al dolore dei familiari.

Partecipano al lutto degli amici Giorgio e Piero
Franco e Rina Dupré
Alessandro e Margherita Perosino.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giuseppe Valloggia per il decesso del papà

Bonaventura Valloggia

— Torino, 1 giugno 1981

Il Gruppo Anziani SIP - 1° Zona (Bilpet) esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa del socio signor

Giuseppe Molino

— Torino, 2 giugno 1981

Il presidente Eugenio Abaccari, la Giunta ed il Consiglio Provinciale di Torino prendono viva parte al dolore dell'assessore Gaudenzio Musasino e famiglia per la scomparsa del suocero

Pietro Torreano

— Torino, 1 giugno 1981.

Il Gruppo Consiliare P.S.I. della Provincia di Torino partecipa al dolore del compagno e collega assessore Gaudenzio Musasino e famiglia per la scomparsa del suocero

Pietro Torreano

— Torino, 1 giugno 1981.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Viotti

Addolorati ne annunciano la figlia, i nipoti Ivana e Marino, parenti tutti. I funerali avranno mercoledì 3 ore 10,15 alla parrocchia Santa Croce.
— Torino, 1 giugno 1981.

Cristianamente è mancato

Domenico Ceravolo

Con dolore lo annunciano: la moglie ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. ore 8,45 della parrocchia N. S. del Sacro Cuore di Gesù (via Germonio 31). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1981

(Continua a pag. 17)

A quali condizioni si può ottenere di cessare il lavoro in anticipo

Aziende in crisi: per la prepensione sono necessari 15 anni di contributi

Il pensionamento anticipato, previsto dalla legge n. 155/1981 e da noi riassunto il 29 maggio u.s., è di fondamentale interesse per un gran numero di lavoratori ai quali ci sembra opportuno chiarire meglio alcuni aspetti del provvedimento.

Per evitare equivoci si ricorda che per ottenere la pensione di vecchiaia da parte dell'Inps sono normalmente necessari almeno 15 anni di contribuzione (cioè almeno 780 contributi settimanali) nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, gestita dall'Inps, e 60 di età per gli uomini e 55 per le donne.

L'articolo 16 della legge in questione dispone invece che tali minimi di età siano ridotti rispettivamente a 55 ed a 50 anni nei riguardi dei dipendenti da aziende che — per riduzione dell'orario di lavoro, ristrutturazione, riconversione ecc. — beneficiano dell'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni.

Per poter fruire del provvedimento gli interessati devono avere almeno 15 anni di contributi nella predetta assicurazione. Il periodo di tempo che intercorre tra la data di cessazione del rapporto di lavoro e quello di compimento dell'età pensionabile (che ripetiamo è attualmente fissata a 60 anni per gli uomini ed a 55 anni per le donne) verrà computato — ai fini del trattamento pensionistico — come se fosse coperto da regolare contribuzione, analogamente a quanto avvenne — a suo tempo e sia pure in misura diversa — per gli ex combattenti occupati nei pubblici uffici.

Questa riduzione dell'età pensionabile — che in sostanza costituisce un abbuono contributivo — può arrivare fino ad un massimo di 5 anni. Perciò, un lavoratore che abbia compiuto 55 anni di età, ne possa far valere 20 di contribuzione assicurativa e, dipendendo da un'azienda che fruisca dell'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni, abbia risolto il rapporto di lavoro dal 14 febbraio 1980 in poi avrà diritto a una pensione corrispondente al 70 per cento della retribuzione media percepita nei tre anni meglio pagati dell'ultimo decennio, oppure ad un trattamento proporzionalmente inferiore, se la sua contribuzione risultasse meno consistente.

La legge sul pensionamento anticipato si applica fino al 31 dicembre 1981 e comporta la risoluzione del rapporto di lavoro. Per fruirne gli interessati dovranno far domanda di pensione entro l'11 luglio prossimo se — a causa di crisi aziendale — hanno risolto il rapporto di lavoro dopo il 14 febbraio 1980, oppure si trovano in Cassa integrazione il 12 maggio scorso, quando è entrata in vigore la legge 155.

Gli altri dipendenti da aziende che fruiscano o che beneficieranno via via dell'intervento della Cassa integrazione dovranno far domanda di pensione entro 60 giorni dalla data in cui verranno posti in Cassa integrazione o entro 60 giorni dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro, anche se a questo riguardo il terzo capoverso dell'articolo 16 della legge 155 potrebbe lasciar posto a diversa interpretazione.

Osvaldo Palta

Nessuna nomina di cavalieri del lavoro

ROMA — Per il secondo anno consecutivo non vi saranno nuovi cavalieri del lavoro in occasione del 2 giugno. La legge che deve dettare nuove e più severe norme procedurali per le scelte è infatti ferma al Senato e si prevede che l'iter sarà lungo a causa della crisi di governo e dei grossi impegni che gravano sul Parlamento.

In attesa della nuova legge, le nomine potrebbero però essere fatte in base al decreto Bisaglia del febbraio 1980, nel quale le nuove disposizioni erano già contemplate.

Spara ai bambini perché giocando lo disturbano

PORTO EMPEDOCLE — Gerlando Modica, 58 anni, è stato arrestato per tentato omicidio: ha sparato un colpo di fucile da caccia contro alcuni bambini perché — ha detto agli investigatori — «*giocando mi disturbavano, impedendomi di prendere sonno*».

Alcuni pallini hanno raggiunto alla testa Salvatore Biscenti, 8 anni, che è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

ECONOMICI

15 Autovetture

BMW pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Car via Pinelli 14. Tel. 485.164 e corso Monsom 47 tel. 587.294.

BMW 318 i, Delta 1300, 2CV, Alfetta turbo D. pronta consegna, usate HPE, Golf cabriolet GLI, W Cabriolet, Golf GTI, A112. Via Volta 8 telefono 546.661.

BMW 320 nuova tetto apribile 5 marce, Golf GTI nuova tetto apribile vendesi pronta consegna possibilità leasing. Tel. ore ufficio 237.083.

CEDAUTO
100 auto usate garantite e selezionate Golf Diesel, Ritmo Diesel, Dueno Spider, Ranch Talbot, Bmw 323, A112E, R5 TL, Alfetta 1600 e 2000, Lancia Beta Coupé, R5 Alpine, 500R, 126, ecc. Corso Lecce 68. Telefonare 760.417.

CHI cerca trova, trova Lincatauto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincatauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN CX Pallas '78 rosso unicoproprietario inuitata pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fioraulo, via Stradella 82.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

DIESEL 132 anno '79 colore blu notte km 80.000 condizioni generali buonissime eventuale permuta. Savea, corso Vercelli 58, telefono 230.881.

DUETTO SPYDER
grigio metallizzato ruote in lega bollissimo garantito per 6 mesi vendesi con L. 650 mila di anticipo oppure rate da L. 115 mila mensili senza cambiali. Kricar corso Belgio 101, telefono 888.0044/5/6.

ERSDE vende Alfetta come nuova (1.6) colore pervinca metallizzata km 18 mila con ultimo tagliando lire 9 milioni. Telefonare 888.8641.

FIAT 124 sport coupé verde ultimo tipo impianto gas ottimo stato meccanica perfetta vendo L. 1 milione. Tel. 011.850.3024.

FIAT 130 COUPE'
azzurro metallizzato cambio automatico condizionatore ben tenuta impianto gas vendesi. Telefonare 964.7400 ufficio 650.8305 casa.

FIAT 242 con gru strada circa metri 10, castello uomo attrezzato qualsiasi lavoro per elettrici, pitture, muratura, tel. 300151 303548 Orcalda rimessone.

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi. Autostrandal corso Belgio 179, tel. 830348 838258.

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi autorimessa via Grumo di Barolo 3/4. Telefonare 837.751 - 882.456.

GENCAR OCCASIONI DI PRIMAVERA
il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 130 autovetture perfettamente ricondizionate diversificate in cilindrata e modelli: 124 spider America fine '78 con pochi km, perfetta, da amatore - Talbot 1.6 TI ultimo modello, nera, del dicembre 1980 con soli 5000 km - Renault R4 con pochi km fine '78 - Fiat 131 Super Mirafiori 1300 di pochi mesi, perfetta, qualsiasi prova - Opel Rekord Diesel 2300 ultimo tipo del 1979 con pochi km... ed altre 105 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 183, tel. 696.1753, aperto sabato tutto il giorno.

GOLF Scirocco anno '79 colore nero unico proprietario km 28 mila vende Savea, corso Vercelli 58, tel. 230.881.

INDUSTRIA vende privatamente Simca Chrysler 1309 Sx padronale cambio automatico servosterzo tergilavavetri elettrici km 14 mila e Horizon GL 1100 blu scuro padronale accessoriata km 22 mila come nuova. Telefonare 783.175 - 656.937.

LANCIA DELTA
mesi di moto pochissimi km, vettura mai usata qualsiasi prova vendesi con L. 950 mila d'anticipo oppure rate da L. 124 mila 500 mensili senza cambiali. Kricar corso Belgio 101, tel. 8990044/5/6. Kricar corso Galileo Ferraris 24, tel. 510251.

LANCIA Delta 1300 5 marce rosso amaranto privato vende L. 7 milioni 100 mila trattabili. Telefono 808.26.20.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi: Renault R 14 TL perfettissima, bianca unico proprietario.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi: A 112 70 HP Abarth, amaranto, perfetta, permutasi.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi: Granada 1.9 L Diesel accessoriatissima To/U... pochi km. Chiedere Signor Peluso.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, Telefono 739.53.53 vasto assortimento di vetture d'occasione di tutte le marche.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi: Alfa Sud To/U4... 5 marce come nuova L. 5 milioni 500 mila. Chiedere Sig. Lo Faso.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi: Fiat 127 To/TG - blu scuro perfetta.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi: Fiat 131 special 5 marce anno 1978 con impianto metano, vettura in ordine di tutto. Chiedere Signor Montesi.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, Telefono 739.53.53 vasto assortimento di furgoni pulmini 9 posti autocarri di tutte le marche.

MINI Clubman Torino VT unicoproprietario amaranto tetto apribile pochi km revisiata con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo via Stradella 82.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso sconta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, prova della malattia e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Sirenca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9592139 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

PANDA 30 mila '80 blu unicoproprietario come nuova vende permuta rateizza Fioraulo, via Stradella 82.

PANDA 45 blu scuro '80 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Simon, corso Turati 53. Telefonare 503.106.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Somme Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somme Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 206.1877 - 205.2000.

PORSCHE TARGA
3700, bianco, bellissimo, unico proprietario, eccellente occasione garanzia. Francar corso Vittorio Emanuele 209. Telefonare 758.282.

PRIVATO vende auto Ford Fiesta L accessoriata anno 1978 19 mila km. L. 3 milioni 600 mila. Telefonare 0143.80.183.

PRIVATO vende a privato Fiat Panda 45 accessoriata color marrone 8 mesi km 4 mila. Telefonare 625.744.

PRIVATO vende Triumph Spitfire IV 1974 ottimo stato tel. 368183 ufficio 360065 pasti.

PRIVATO vende Lancia Beta berlina 1800 anno 1976, L. 5.500.000 trattabili telefonare al 210591 ore ufficio.

RENAULT R14 TS 20 1978 '79 60 perfettamente revisionata con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Farlauto, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 504.675.

CASA MERCATO
VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

ROULOTTE Roller m 4,30, 4 posti letto, cucina, bagno, anno 70, seminuova. Tel. 0183.83.280 ore ufficio L. 2.500.000.

SAAB turbo 5P fine 80 azzurro metallizzato tetto apribile, 5ª marcia impianto stereo aria condizionata pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Turati 13/D.

SOCIETA' leasing vende a ultimo realizzo Lancia Beta berlina 2000 luglio 80, Renault Fuego GTX 2000 fine 80, A112 Abarth fine '79, tel. 558828.

VENDO Fiat Ritmo diesel CL nuova pronta consegna. Tel. ore ufficio 603.3603 ore pasti 606.4403.

VOLKSWAGEN Cabriolet nero perfetto 1972 privato vende L. 2 milioni 450 mila. Tel. 760.486.

VOLVO 244 GL
motore 1.9, impianto gas, iniezione, bronzato, unico proprietario, garanzia «Eurocarion», perfetta come nuova. Francar corso Vittorio Emanuele 209. Telefonare 758.282.

118.000 MENSILI
Panda 30 rosso corallo semestrale, pochi km con 600 mila lire d'anticipo e 118 mila 950 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 3299333.

131 CL blu scuro 1978 seminuovo 4 milioni 200 mila e Simca 1000 ben tenuta 4 porte 1979 1 milione 50 mila. Telefonare 606.43.66.
131 Racing TC74... '79 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo. Telefonare ore ufficio, 627.1405.

3.200.000 vendo Alfetta 1600 perfette condizioni radio unico proprietario, tel. pasti 7492131.

450.000 DI ANTICIPO
A112 E blu scuro del 1979 con solo 450 mila lire d'anticipo o 101 mila 150 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

560.000 DI ANTICIPO
Panda 45 marrone scuro semestrale, pochi km, tutta accessoriata con 560 mila lire d'anticipo o 118 mila 950 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

800.000 DI ANTICIPO
con solo 800 mila lire d'anticipo puoi avere subito una Fiat Ritmo CL 5 marce del 1980. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

92.350 MENSILI
126 Personal 4 rosso corallo semestrale con 82 mila 250 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

16 Motocicli

ABBIAMO la più prestigiosa gamma di moto da trial e moto ai ritorno Montesa Cota 123 200 349 campione del mondo. Concessionario per Torino e provincia Tosa corso Regina 61, Torino.

CICLOMOTORE Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa 125 PX moto Gilera pronta consegna Tosa c. Regina 61 tel. 8398233.

PER il vostro tempo libero Moto Dasa. Mondi, Piaggio, Borgaretto via Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.832.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTEREI solo privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa recente o d'epoca signorile. Tel. 383182.

A.A. ALPIGNANO Venaria Collegno zone compro contanti alloggi case interi complessi terreni V. & V. snc Pianezza, tel. 967.3153.

A.A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto contanti periferia o vicinanze Torino tel. 585.333.

A.A. CERCASI appartamento in acquisto libero uso investimento. Telefonare 535.512.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2 o 3 camere escluso piano rialzato. Tel. 513.718.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero, atto a 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.

A.A. SABATELLIMMOBILI 002.569 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi.

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 997.278.

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2-3 camere zone comode mezzi pubblici, tel. 549505 chiedere interno 12.

A. COM.FAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' [illegible] intervento professionisti. Telefonare 548.123.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato atto subito. Tel. 776.273.

A. IMPIEGATO di banca cerca alloggio camera tinello cucinino servizio zona signorile saldo immediato. Tel. 503.145.

A. PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.004.

A. PROFESSIONAL-CASE
Tel. 731.061. Acquistiamo immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con professionalità, competenza, senza tanti problemi e... per non pensarci più.

A. REALIZZARE velocemente per contanti oggi è un problema. Noi dell'Immobiliare Lunica possiamo, acquistando anche direttamente se nostro interesse. Tel. 750.132.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2-3 camere tinello o cucina. Tel. 660.5288.

ABBISOGNAMI acquistare appartamento libero entro 6 mesi di 3-4 vani pagamento contanti. Tel. 536.667.

ACQUISTEREI con urgenza tinello camera tinello in Torino spesa entro i 29 milioni. Tel. 533.181.

ACQUISTEREI mansarda da ristrutturare con possibilmente servizio interno non oltre 8 milioni. Telefonare 473.01.18.

ACQUISTEREI zona centrale Torino 1 camera cucina libera entro settembre massimo 32 milioni. Telefonare 473.03.87.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi, tel. 517591 chiedere signor Orsi.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 1 camera cucina o tinello anche in stabile d'epoca tel. serali 378.760.

ACQUISTO appartamentino per figlia universitaria se interessa pago in contanti subito. Tel. 808896.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio in Torino qualsiasi [illegible] purché libero 2 camere tinello cucinino servizio pagamento contanti. Tel. 659.168.

ACQUISTO in Torino preferibilmente zona Italia '61 alloggio anche occupato di 3 camere cucina. Telefonare 539.019.

ACQUISTO o affitto fuori equo canone alloggio 2 camere più cucina servizi Borgo San Paolo. Tel. 257.232.

ACQUISTO per contanti alloggio libero signorile da 100 a 180 mq recente o d'epoca riservati zona prestigiosa. Tel. 663.363.

ACQUISTO per impegno capitale appartamento occupato 2-3 camere tinello recente pagamento contanti. Tel. 599.667.

ACQUISTO stesso investimento appartamento occupato in Torino pagamento contanti sig. Barbieri, tel. 512618.

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquisteremo subito 4 alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 637.101 - 632.495.

CENTRALE cerco acquistare alloggio anche da riattare purché casa decorosa spese limite 52 milioni. Tel. 539.181.

CERCHEREI centrale in zona servita da mezzi pubblici monolocale con bagno interno. Tel. 539.181.

CERCO in acquisto alloggio libero di 2-3 camere servizi pagamento contanti qualsiasi zona Torino tel. ore pasti 330.726.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 010.884.

DOCENTE acquista solo da privati alloggio libero di 2-3 camere salone cucina biservizi zone signorili. Telefonare 831.621.

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquistiamo direttamente no intermediari, tel. 8008873.

FAM
cerca per propria clientela alloggi liberi o occupati garantendo serietà e rapidità di conclusione. Tel. 659510.

GEOMETRA cerca 1-2 camere tinello cucinino servizi libero casa decorosa qualunque zona Torino. Telefonare 619.877.

HOLDING
Ass. B.a.s. cerca conto cliente nuovissima libera in Torino zona centrale di 2 o 3 vani. Telefonare 0141.212.665.

IMMOBIL FID cerca per acquisto immediato occupato 2 camere tinello servizi zona B. Rita anche libero zona centro o Crocetta minimo 130 mq. Tel. 473.0534/558.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, case in Torino e cintura, tel. 505000.

IN Torino cerco monolocale libero con servizio possibilmente centrale massimo 25 milioni. Telefonare 481.114.

NAZIONALCASA acquisti direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati garanzia e serietà. Tel. 747.146.

OCCUPATO per investimento cerco alloggio in Torino 2 camere tinello o 1 camera tinello pagamento per contanti. Telefonare 473.01.18.

PAGAMENTI CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la persona giusta:
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PALAZZINA 2 alloggi anche occupati cerco 1ª cintura Torino anche non recente pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare Italiana con serietà ed efficienza vende case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747.937.7092.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio libero almeno 2 camere tinello per urgente trasferimento. Tel. 630.8211.

PRIVATAMENTE pagando in contanti acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Telefonare 657.887 ore pasti.

PRIVATO acquista per contanti mono bilocale e mansarde anche da riattare. Telefonare 530.313.

PRIVATO acquista alloggio signorile in zone adeguate oltre 100 mq doppi servizi pagamento contanti. Telefonare 545.261.

PRIVATO acquista pagamento contanti purché libero entro 1981 camera tinello massimo 2 camere cucina. Tel. 750.139 pasti.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista camera tinello cucinino servizi pagamento contanti prego astenersi intermediari, tel. 2182920.

PRIVATO compra alloggio libero a Torino con bagno e riscaldamento centrale, pagamento contanti. Telefonare 765.633 ore pasti.

REALIMMOBILI 375.872 - 389.565 acquista alloggi e/o stabili pagamento contante massima serietà e riservatezza.

SCOPO investimento cerco alloggio di 2-3 vani più servizi in Torino o prima cintura, tel. 752876.

SI
vuoi vendere rapidamente, trattare con persone competenti in materia, realizzare il massimo per contanti, telefona al 540761 553704 immobiliaretoro.

SIGNORILE funzionario acquisto in Torino zona centro semicentro alloggio di 130-150 mq. Telefonare 518.085 ore ufficio.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 410.884.

SOTRIM srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche occupati pagamento contanti, riservatezza rapidità. Tel. 505.357 - 503.350 - 503.098.

SPOSI acquistano urgentemente pagando per contanti 2 camere cucina zona Sud Torino. Tel. pasti 253.631.

SPOSI cercano camera cucina o tinello in Torino libero anche per settembre, tel. ore negozio signorina Stefania 532198.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
CENTRO via Juvarra adiacente libero occupati uomo ascensore mutuo 60% piazza casa Lux Casa, tel. 546.476.

A.A.A. CENTRALEDILE 532.409 vende libero recente Borgo Vittoria bellissimo giardino camera cucina bagno 11 milioni 500 mila contanti più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.183 vende libero corso Brescia 3 camere cucina bagno 18 milioni contanti, resto mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE vende, presso Largo Orbassano libero subito recente 3 camere cucina bagno terme anche adatto ufficio lunghe dilazioni. Tel. 532.409.

A.A.A. CENTRALEDILE 532.409 vende villetta libera a La Loggia salone 3 camere cucina biservizi box giardino.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.183 vende presso via Servais libero subito recente camera tinello cucinino bagno 19 milioni 500 mila contanti più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE vende zona Statuto libero subito monocamera con bagno interno sufficienti 6 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 532.409.

A.A.A. COLLINA km 7 oltre Superga vendesi in villa nuova panoramica 1-2 alloggi non ultimati di salone cucina 3 camere doppi servizi, lavanderia, ampia autorimessa, giardino prezzo mutuo facilitazioni. Telefonare 789.132.

A.A.A. SEFIM in Orbassano vende alloggio libero in palazzina di recente costruzione composto di 2 camere cucina. Telefonare 487.741.

A.A.A. SEFIM vende presso corso Bezzecca libero subito camera tinello cucinino bagno 19 milioni 500 mila contanti + mutuo. Telefonare 473.03.87.

A.A.A. SEFIM vende alloggetto mansardato presso corso Marconi libero subito 3 locali servizio interno completo 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 473.03.87.

A.A.A. SEFIM vende corso Spezia camera tinello servizi sufficienti 7 milioni 500 mila. Telefonare 487.741.

A.A.A. SEFIM vende libero zona Campidoglio 3 camere cucina servizi 66 milioni dilazionabili. Telefonare 487.741.

A.A.A. SEFIM vende libero corso Giulio Cesare camera cucina servizio con annesso alloggio identico liberabile, vero affare. Stocchi milioni. Telefonare Sefim 487.741.

A.A.A. SEFIM vende Grosso Vinovo 2 camere cucina ampio terrazzo prezzo affare 20 milioni 600 mila. Telefonare 473.03.87.

A.A.A. SEFIM vende libero presso Caselle 3 camere tinello cucinino prezzo affare 59 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende libero corso Toscana 3 camere tinello cucinino volendo box [illegible] sufficienti 34 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741.

A.A. COM.FAI A vende adiacenze corso Ingrignano appartamenti ironie giardini due camere, cucina, bagno, piano terra con terrazzo, dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero zona piazza Adriano signorile camera tinello cucinino bagno. Dilazioni tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende a 18 km da Torino vicinanze uscita tangenziale Sardina villa a schiera pronta consegna salone, 3 camere, cucina, doppi servizi garage, lavanderia, tutte mutuo fondiario. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende Moncalieri Testona appartamento recente rifinitissimo salone 3 camere cucina doppi servizi volendo adibirsi mansarda con balcone e servizio mq 50 circa box per 3 auto dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero zona Valentino 3 posti in stabile signorile recente 3 camere cucina bagno portineria ampia vista collina. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende adiacenze Stazione Dora per definitivo trasferimento una camera, tinello, cucinino, bagno, a sole lire 25 milioni 300 mila, dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. LIBERO Borgo Vittoria camera tinello angolo cottura ristrutturato con caminetto 28 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO Madonna Campagna soggiorno due camere cucina buono stato 58 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO Parco Sempione costruzione 1970 rifinitissimo salotto camera tinello cucinino. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO recente signorile corso Cosenza salone 2 camere tinello servizi 2 posti auto vendesi. Telefonare 591.220.

A.A. LIBERO signorile costruzione 1974 ampio salone 2 camere tinello cucinino rifinitissimo posto auto sotterraneo due vetture giardini condominiali corso Cosenza 136 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO zona Parco Ruffini (via S. Manzo) signorile salone 4 camere cucina biservizi box 175 milioni dilazione e/o permuta, tel. OR V.M. 513990.

A.A. LIBERO 2 camere soggiorno cucinino servizi recente Santa Rita vendesi. Telefonare 591.220.

A.A. PRIVATAMENTE vendo alloggio via Borgaro camera tinello cucinetta servizi. Tel. 212.784.

A.A. VENDESI alloggio 200 mq libero con box casa signorile recente zona S. Rita per ziale permuta. Tel. 742.800.

A.A. VILLETTA libera adiacente corso Sebastopoli 4 vani servizi box giardino vendo dilazionando. Telefonare Riva 585.353.

A.A. ZONA Unes (via Pomaretto) soggiorno 2 camere cucina 106 mq costruzione 1969 89 milioni. L'Istituto 517.591.

A. ADIACENTE piazza Carducci stabile recente appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi. Studio RD 635.211.

A. AMPIO ingresso camera soggiorno cucina servizio via Mazzini angolo via Carlo Alberto 31 milioni. Telefonare 504.249.

A. ATTICO via Nicola Fabrizi salone 3 camere cucina servizi ampio terrazzo angolare Studio RD 332.711 - 635.211.

A. CASALEGNO A in zona precollinare - Strada Villa d'Agrà, libero signorile recente salone 4 camere cucina biservizi bengrasso cantina box auto giardino. L. 230 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO B Nichelino (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 39 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO C Nichelino (To) recente camera tinello cucinotto servizi box auto L. 42 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO D via Osasco (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO E corso Emea (Rebaudengo) libero camera cucina servizio cantina L. 22 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO F piazza Nazario Sauro recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 31 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO G via Mombarcaro (S. Rita) libero mq 110 salone 3 camere cucina servizi cantina L. 110 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO H Chieri (To) 2 alloggi liberi 2-3 camere cucina servizi da L. 30 milioni, mutuo negozio libero mq 70 con servizio L. 68 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO I corso Grosseto (Madonna di Campagna) libero recente 3 camere cucina servizi cantina L. 104 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CASALEGNO L via Casurr (Crocetta) libero signorile mq 155 salone 3 camere cucina biservizi bengrasso cantina solaio L. 185 milioni. Telefonare 839.84.44.

A. CONFAR A Carignano (via Mazzini) libero recente spazioso 3 camere cucina e box auto. Mutuo dilazioni. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR A Nireton in casetta graziosa alloggio di 2 camere tinello e giardinetto privato. Telefonare 519.017 519.085.

A. CONFAR in corso Brin alloggetto di camera tinello bagno al prezzo affare di 19 milioni 500 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017.

A. CONFAR libero adiacenze via S. Donato ristrutturato 5 camere cucina bagno L. 70 milioni rateabili. Telefonare 519.017 519.085.

A. CONFAR libero adiacenze piazza Pitagora camera e tinello a L. 38 milioni dilazionabili al 70%. Telefonare 519.017 519.085.

A. CROCETTA corso Mediterraneo ristrutturato camera cucina soffitta affittato 13 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. EDILITALIA libero corso Telesio recente due camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio volendo box, tel. 448671.

A. FIDIM corso Unione presso libero camera tinello cucinino terrazzo terme ascensore L. 43 milioni 500 mila, tel. 548148.

A. FIDIM corso Sebastopoli libero due camere ampio soggiorno cucinotta 2 arie termo centrale L. 58 milioni 750 mila tel. 548148.

A. FIDIM Museo automobile (via Richelmy) libero camera soggiorno angolo cottura tutto nuovo, 42 milioni 500 mila, tel. 548148.

A. FIDIM zona Stadio libero signorile due camere tinello cucinino casa 20 anni, termo centrale ascensore, tel. 548148.

A. FIDIM zona Stadio libero camera tinello cucinino piano alto ascensore L. 44 milioni, tel. 548148.

A.F.IM. libero zona Francia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente. Telefonare 516.235 - 535.617.

A.F.IM. libero centro 3 camere cucina bagno, 3° piano no ascensore. Telefonare 516.235.

A. LIBERO adiacenze via Pietro Cossa spazioso camera tinello cucinino bagno 38 milioni dilazionabili. Telefonare 513.900.

A. LIBERO Barriera Milano (via Brandizzo) due camere cucina bagno 39 milioni 600 mila. L'Istituto 517.591.

A. LIBERO corso Regio Parco camera cucina servizi due arie 36 milioni. L'Istituto 517.591.

A. LIBERO corso Brescia camera cucina bagno ottima posizione termocentrale. L'Istituto 517.591.

A. LIBERO zona Stadio piazza Giannuzzi costruzione 1967 soggiorno 2 camere tinello cucinino 93 milioni. L'Istituto 517.591.

A. PIAZZA Sabotino libero camera cucina 2° piano 24 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. S. RITA via Barletta vendesi appartamento signorile libero spazioso libero 2 camere tinello cucinino bagno. Edilcase. Tel. 548.154.

A. SABATELLIMMOBILI 658.359 corso M. d'Azeglio libero signorile costruzione 71 salone 4 camere cucina tripli servizi L. 220 milioni più 15 milioni mutuo. Possibilità dilazioni e/o permute.

A. VENDESI alloggio libero Borgata Paradiso 2 camere tinello cucinino e servizi 2 balconi casa recente. Telefonare 293.001.

A. VIA Mazzini angolo via Carlo Alberto 2 camere cucina servizio L. 40 milioni 500 mila. Rescazzeroni. Telefonare 504.249.

A. ZONA ponte Rosselli appartamento tre camere cucina termocentrale bagno buono stato affitto 24 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. ZONA Turati (via Arquata) libero ristrutturato interamente ampio soggiorno camera cucina 40 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. 12 km da Torino (in Caselle) villa di cucina sopra 3 camere 1200 mq di terreno balcone mq 250 nel cortile, mutuo e dilazioni. Casa-Nova 920.97.05.

A CRESCENTINO (VC)
alloggi signorili da 100 a 200 mq impresa Papino vende direttamente in palazzine di 4 piani, verde privato, giochi bambini, posteggi box. Mutuo ventennale dilazioni in 5 anni. Rivolgersi ufficio vendite residenza «I Fiori» (cavalcavia ferrovia) via Odetti 4 angolo via Saldella. Ore 9-18. Tel. 0161.843.082.

ABITABILE nuovo libero pochi minuti centro residenza video citofono condizionato verde giochi bimbi 2-3-4 vani 22 milioni più dilazioni permuta vendesi. Telefonare 767.044.

ADIACENZE corso Peschiera alloggio occupato di camera cucina ingresso bagno agevolazioni. Sergi vende. Telefonare 650.801.

ADIACENZE corso Giulio Cesare ottimo investimento camera cucina servizi cantina tutti i comfort. Grimaldi tel. 505921.

ADIACENZE corso Marconi libero ampio piano alto due camere tinello cucinino servizi cantina solaio. Grimaldi tel. 505921.

ADIACENZE corso Brunelleschi, recente, 5 piano, 3 camere cucina ingresso servizi. Facilitazioni, tel. 505000-503200.

ADIACENZE piazza Pitagora signorile recente camera tinello cucinino. Grimaldi tel. 515.411.

ADIACENZE tribunale (via Marcena) libero da ristrutturare 4 camere, buon investimento L. 30 milioni. Telefonare 504.262 Grimaldi.

AFFARE centro Europa libero salottino 3 camere cucina 2 servizi L. 112 milioni. Volendo box. Telefonare 535.97.80.

AFFARE libero due camere tinello cucinino 3° piano termo ascensore casa recente volendo box L. 65 milioni tel. 851840.

AFFARE libero c.so Unione Sovietica bella vista casa recente 3° piano, 2 camere cucina 45 milioni. Tel. 651.840.

AFFARE libero Grugliasco in palazzina recente zona residenziale vendo 3 camere cucina bagno L. 75 milioni tel. 483.429.

AFFARE libero (via Lurio) ingresso camera tinello tutti i servizi 38 milioni facilitando. Torincasa 541410.

AFFARE Pino Torinese libero in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi facilitando Torincasa 541.410.

AFFARI vicino corso Palermo occupato ottimo investimento camera cucina anche cantina 10 milioni Enasio 90 vende 513.916.

AFFARONE adiacente via Salute alloggio di ingresso camera cucina bagno facilitazioni. Sergi vende. Telefonare 530.801.

AIRASCA zona residenziale villa nuova bifamiliare di mq 250 abitabili più mansarda box giardino mutuo. Gabrix 5767.

ALBERTI frazione stabile zona corso Grosseto 2 camere cucina tinello termo bagno soffitta e cantina a L. 38 milioni 300 mila, 1 camera tinello cucinino termo bagno soffitta cantina L. 27 milioni negozio e garage. Tel. 837.796.

ALLOGGIO libero in Grugliasco appartamento signorile recente costruzione composto da 2 camere tinello cucinotto ingresso servizi spazioso vendesi. Tel. 380.810.

ALLOGGIO libero signorile recente in Moncalieri composto di 3 camere cucina bagno cantina box. Circa 40 mq. Telefonare 631.602.

ALLOGGIO
libero ristrutturato, decorato, via Almenda stabile moderno due camere cucina entrata bagno piano 4° no ascensore L. 60 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 532447.

ALLOGGIO libero casa recente via Montenero anche uso ufficio immobiliare vende facilitando. Tel. 631.840 - 858.571.

ALLOGGIO libero 3 camere cucinotta servizi via De Sanctis vendo 65 milioni. Telefonare 530.395.

ALLOGGIO libero a richiesta 3 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso anche uso ufficio a L. 75 milioni trattabili. Il Portico vende. Telefonare 873.416 - 872.384.

ALLOGGIO libero in villa a Leini 3 camere salone 2 bagni terrazzo giardino condominiale stessa casa box più magazzino. Il Portico vende. Telefonare 872.384.

ALLOGGIO libero via Lauro Rossi 2 camere cucina bagno ampio ingresso L. 47 milioni. Il Portico vende. Telefonare 872.384 - 873.416.

ALLOGGIO libero Moncalieri 230 mq su 2 piani prestigioso salone cucina 3 camere biservizi ampio terrazzo giardino privato 200 milioni trattabili. Il Portico vende. Telefonare 872.384 - 873.416.

ALLOGGIO libero due camere cucina termo 3° piano via Verolengo vende tel. 535601.

ALLOGGIO libero (via La Chiusa) grande ingresso salottino cucina servizi adatto anche uso ufficio vende Torincasa 541.410.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino termo bagno piano rialzato zona Parella vendo 37 milioni occupato. Telefonare 556.374.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mq 100 zona Madonna di Campagna in corso Grosseto tel. 6508378.

AMIE' J. & CO. collina di Torino villa libera signorile indipendente su 2 piani recente costruzione con mansarda terrazzi 800 mq terreno lire 168 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' J. & CO. zona San Salvario camera cucina servizi balcone cantina lire 15 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' J. & CO. zona Madonna ingresso camera tinello cucinino servizi balconi lire 21 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' J. & CO. zona Santa Rita recente moderno signorile ingresso salone 4 camere servizi 2 balconi cantina giardino condominiale parcheggio riservato lire 129 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' J. & CO. zona Aurora libero 2 camere cucina servizio lire 32 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMMINISTRAZIONI Baldi vende libero Lingotto 2 camere servizi riscaldamento 5° piano no ascensore L. 32 milioni. Tel. 503.930.

AMMINISTRAZIONI Baldi vende camera cucina servizi arredato casa signorile zona Molinette L. 58 milioni. Tel. 503.935.

ANDEZENO seminovo vendo elegante alloggio in palazzina rifiniture accuratissime vero affare. Telefonare 949.5397.

ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 5 camere cucina servizi. Tel. Eurocase 011.746.090.

ATHENA libero subito via Soccpo ampio recente piano alto camera tinello cucinino bagno dilazioni, tel. 876183.

ATHENA vende Barriera Milano alloggio occupato ma liberabile di camera cucina 12 milioni vero affare, tel. 876183.

ATTICO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Telefonare 837.149 - 411.19.37.

ATTICO corso Montegrappa camera tinello cucinino servizi costruzione recente terrazzo mq 35 dilazioni. Tel. 513.022.

ATTICO libero B.go Milano ingresso camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 505.911 Grimaldi.

ATTICO San Donato salone 2 camere tinello cucinino servizi ampio ingresso e terrazzo. Spagno 90 vende. Telefonare 513.916.

ATTICO zona Vanchiglia mq 105 vista collinare casa signorile prezzo interessante. Parzà. Telefonare 472.858.

ATTICO libero subito recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio ampio terrazzo. Spagno 90 vende. Telefonare 513.916.

AVIGLIANA zona lago privato vende direttamente alloggio signorile nuova costruzione 4 vani, 60 milioni più mutuo, consegna inizio '82. Telefonare 309.85.08.

BALDICHIERI collina Astigiana in posizione panoramica villetta mq 120 su 2 piani più garage e giardino in trattativa vendesi direttamente. Telefonare 272.118 serali.

BARRIERA Milano (via Tronzano) ingresso camera cucina servizi 2 balconi riscaldamento centrale occupato ottimo investimento. L. 16 milioni. Telefonare 595.262 Grimaldi.

BELLISSIMO Mirafiori spazioso 1 camera tinello cucinotta servizi veranda piano alto 1975. Telefonare 537.046 - 518.725.

B.I.T. corso Francia Collegno libero recente due camere tinello cucinino servizi mq 90 vicinanze giardini tel. 533554.

B.I.T. S. Paolo libero due camere soggiorno cucina bagno 85 mq due posti auto rimessa a nuovo affare 55 milioni, tel. 533554.

B.I.T. vende S. Rita in recente costruzione alloggio libero signorile ingresso due camere cucina servizi tel. 533554.

BONINO immobiliare vende libero recente zona Mirafiori via Roveda 3 camere cucina ingresso bagno doppia veranda box L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 650.3084.

BORGATA Vittoria due camere tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni. Grimaldi tel. 515.411.

BORGO S. Paolo via Rubi impresa vende alloggi da 120, 135 mq in stabile. Tel. 4110334.

BORGO Vittoria su via Breglio recente libero spazioso 2 camere e tinello rifinitissimo vendo. Telefonare 363.134.

BORGO VITTORIA
appartamento signorile libero salottino camera tinello cucinotta bagno ripostiglio giardino posto auto tel. 4730050 - 524.

BRB A libero adiacente via Tarino alloggio in palazzina signorile recente salottino 3 camere cucina biservizi terrazzo box giardino condominiale tel. 657.516.657.180.

BRB B libero adiacente via Bernardino Luini 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 59 milioni tel. 657.516.657.180.

BRB C libero corso Mediterraneo salottino camera cucina servizi ottimo stato L. 78 milioni dilazioni tel. 657.516.657.180.

BRB D libero corso Vercelli 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 69 milioni eventuali dilazioni tel. 657.516.657.180.

BRB E libero corso Spezia camera tinello angolo cottura servizi termo L. 39 milioni dilazioni tel. 657.516.657.180.

BRB F libero Mirafiori (via Rovezzi) 5 camere cucina biservizi box terrazzo giardino condominiale L. 108 milioni tel. 657.516.

BRB G libero via Onorato Vigliani signorile recente 3 camere tinello cucinotta servizi mq 100 2 terrazzi cantina box 2 [illegible] tel. 657.516.657.180.

BRB H libero strada Settimo (zona La Barca) signorile recente camera tinello cucinino servizi tel. 657.516.657.180.

BRB I libera località Casalborgone alloggi in casa padronale del 700 salone 3-4 camere cucinotta servizi giardino termo mq 150 per ogni singolo alloggio. Prezzi a partire da L. 50 milioni tel. 657.516.

BRB L libera Pino Torinese villa signorile completamente ristrutturata. Piano terra: ingresso 2 saloni, piano 1°: ingresso salone camere cucina servizi, piano mansardato: 3 camere totale mq 380 giardino L. 165 milioni tel. 657.180.

BRUNNO Viaggio Mennella villa bifamiliare nuova 150 mq per appartamento trattasi anche separatamente. Grimaldi 053.2932.

CASABIANCA libero corso Sebastopoli due camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni volendo box. Telefonare 531.010.

CASABIANCA libero signorile in Crocetta salottino camera tinello servizi L. 70 milioni volendo box. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero via Milano camera cucina servizio più mansarda collegata L. 14 milioni dilazionabili. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero recente Mirafiori camera tinello angolo cottura servizi 36 milioni, pagamento dilazionato.

CASAMERCATO A tel. 650.38.05 vende libero in via Bricchetto ingresso, camera, cucina, servizi, cantina.

CASAMERCATO B.g.A. tel. 650.38.05 libero via Aosta Cascina Vica ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero strada della Pronda ingresso, 3 camere, cucina, bagno, posto auto, giardino giochi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero Grugliasco corso M. L. King ingresso, salottino, camera, tinello, cucinotta, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 corso Francia Cascine Vica ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Pagano ingresso, camera, tinello, cucinino, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Monastir ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via Pinta ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi ristrutturato.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 via G. Collegno libero completamente arredato ingresso, camera, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero in via Volpiano ingresso, camera, tinello, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero Collegno corso Francia ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in S. Mauro Torinese ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, posto auto.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Orla ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in piazza Rebaudengo ingresso, salone, due camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 liberi via Buttieri stessa casa, piani alti con ascensore n. 4 appartamenti composti da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantine.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero Settimo T.se 3 camere cucina bagno giardino privato box auto L. 60 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in Santena ingresso 3 camere cucina mansarda abitabile box auto per totali 220 mq.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via B. Paolo ingresso, due camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero corso Unione Sovietica ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 Villafranca Piemonte ingresso, 2 camere, cucina, servizi, box auto, giardino condominiale.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero via Madama Cristina ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero lungo Dora Napoli, alloggio composto di camera, cucina e servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Berthollet in casa di recente costruzione ingresso salone 4 camere cucina servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero via M. Cristina alloggio ristrutturato ingresso, 4 camere, servizi, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero via Nizzone, piano alto con ascensore, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio. Prezzo vantaggioso.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero via Fosso Bujla ingresso due camere cucina abitabile cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Fea ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Vanchiglia ingresso camera tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero corso Racconigi ingresso 3 camere cucina ripostiglio servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Adua Collegno ingresso 2 camere angolo cottura servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero p.za Borgni piano alto con ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in Settimo Torinese ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno box.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in p.za Chironi piano alto con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in Volvera ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo giardino privato box auto.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero corso Regina Margherita alloggio ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero nuovissimo in Grugliasco corso Torino ingresso, 3 camere, doppi servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in via Nizza ingresso 2 camere cucina bagno ascensore solaio.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero strada del Drosso ingresso 4 camere cucina doppi servizi, ripostiglio.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in Rivalta ingresso tre camere cucina servizi cantina.

CASAMERCATO Z tel. 650.3805 vende libero in via Ticino ingresso camera tinello cucina servizi cantina.

CASA-NOVA
alloggio libero adiacente corso Mediterraneo di 2 camere tinello cucinino bagno solo L. 48 milioni dilazionati. Telefonare 386.916.

CASA-NOVA libero vicinanze Rivoli in stabile recente alloggio di camera tinello cucinino bagno box auto. Tel. 386.916.

CASA-NOVA libero S. Rita (via S. Remo) alloggio di ingresso camera cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili. Telefonare 337.434.

CASA-NOVA libero Borgo Vittoria alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni di pagamento. Telefonare 386.916.

CASA-NOVA libero adiacente corso Giulio Cesare casa del 1962 alloggio ultimo piano di camera cucina bagno ampio terrazzo solo lire 30 milioni. Telefonare 337.434.

CASA-NOVA
vero affare alloggio libero Barriera di Milano di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno solo L. 36 milioni. Tel. 337.434.

«CASAPIU'»
vende libero zona Tesoriera signorile appartamento in casa recente costruzione composto da ampio salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi spaziosi balconi. Telefonare 766.557 - 747.204.

CASAVIVA libero piazza Repubblica adiacente 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni e mutuo bancario, tel. 543.773 543.825.

CASAVIVA libero piazza Arbarello monocamera anche uso pied-à-terre acqua luce 10 milioni dilazionabili, tel. 532.807 553.363.

CASAVIVA libero via San Donato (Statuto) ampia camera cucina bagno piano basso L. 15 milioni e dilazioni. Tel. 553.363 532.807.

CASAVIVA via Scarsa (Barriera Milano) ampia camera cucina servizi 3 milioni contanti resto mutuo. Tel. 532.807 553.363 543.773.

CASAVIVA via Pessinetto (Barriera Milano) camera cucina bagno riserva 2 arie 18 milioni dilazionabili. Tel. 553.363 532.807 543.825.

CASAVIVA via Ribet (Centro) 3-5 camere cucina servizi in stabile d'epoca da 10 a 37 milioni e mutuo. Tel. 543.773 543.825.

CASAVIVA via Pieve (Centro) 2 camere cucina bagno in stabile d'epoca termoascensore 29 milioni e mutuo. Tel. 543.773 543.825.

CASAVIVA via Predicavalle (Parella) recente 2 camere cucina bagno termo centrale L. 25 milioni e mutuo. Tel. 553.363 532.807.

CASCINE Vica libero salone due camere cucina servizi 63 milioni meno mutuo costruzione 1970 40% contanti, tel. 513748.

CASCINE VICA recente ampio ingresso 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 36 milioni. Telefonare 506.782.

CASCINE Vica vendiamo in palazzina appartamenti nuovi salone quattro camere cucina tripli servizi, eventualmente abitabile piano mansardato. Edicase, tel. 548.154.

CASETTA Alpignano zona 4 camere giardino box libero molto adeguata vende società V. & V. Snc Pianezza. Tel. 967.3153.

CASETTA libera corso Vinzaglio angolo via Madama Cristina mq 150 completamente ristrutturata tel. 513681.

CAVAGNOLO collina 35 km Torino nuova bifamiliare 2 alloggi salone 3 camere cucina doppi servizi garage giardino mq 3000. Finci. Telefonare 505.591 - 503.318.

CENTROCASA 513.831 Cina zona residenziale appartamenti nuovi in palazzine composti due tre camere soggiorno cucina 1-3 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libera mansarda ristrutturata adiacente piazza Statuto arredata mq 73 circa 55 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Sant'Antonino 27-29 stabile signorile recente 1-2 camere tinello bagno da 47 milioni 300 mila a 71 milioni possibilità abbonamento, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Mirafiori due appartamento recente camera tinello cucinino bagno 30 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero centralissimo 2 camere cucina bagno piano 1° 25 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513831 corso Moncalieri signorile stabile spazioso appartamento 4 camere tinello cucinino bagno 115 milioni 400 mila, dilazionato.

CENTROCASA 513.831 Grugliasco adiacente corso Francia recente camera tinello bagno box auto 40 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513831 libero Lucento ristrutturato camera cucina bagno cantina 35 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513831 corso De Gasperi camera cucina servizio terzo piano 13 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero piazza Mirafiori in palazzina appartamento 4 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi box auto 124 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero B. Paolo signorile ampia posizione recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 80 milioni meno tutto mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Monte Pieta 15 stabile signorile termo centrale, ascensore, portineria, varie metrature, possibilità abbonamento, volendo anche liberi.

CENTROCASA 513.831 libero largo Giulio Cesare spazioso recente 2 camere tinello bagno 82 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Lanzo libero recente giardino portineria camera tinello bagno 41 milioni dilazioni.

CHERESE pianeggiante villa residenziale da ultimare urbanizzata vicinissimo negozi ampio terreno, mq 90 possibilità area bifamiliare, vendesi direttamente. Telefonare 237.418.

CHIERI libero collinare recente 2 camere cucina servizi box auto. Centro Immobiliare. Telefonare 548.153 - 518.729.

CIRIE' Nole nuovi complessi residenziali appartamenti varie metrature con riscaldamento indipendente. Casa-Nova 920.97.05.

CIT A 547685 vende libero corso Bernini attico signorile recente ampio soggiorno tre camere cucina biservizi bengrasso grande terrazzo panoramico ottime rifiniture.

CIT B 547685 vende libero corso Cosenza recente (1973) signorile due camere salone tinello cucinino box auto 128 milioni.

CIT C 547685 vende libero Vinovo costruzione 1979 due camere salone cucina doppi servizi box auto.

CIT D 547.685 vende libero subito Nichelino recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

CIT F 547.685 vende libera Pino Torinese recente villa bifamiliare panoramica con alloggio salone 2 camere cucina bagno box 4 auto giardino 1300 mq recintato.

COLLEGNO
Terracorta recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 66 milioni meno mutuo volendo box. Tel. 583.434.

COLLEGNO Viale XXIV Maggio libero ingresso 2 camere cameretta tinello cucinino termo bagno ascensore 6° piano box auto L. 74 milioni Italimmobili 599.182.

COLLINA di Superga in complesso residenziale libera villa prestigiosa con finiture di lusso giardino. Grimaldi tel. 505921.

COLLINA Pino Torinese alloggio signorile salone 3 letto cucina tripli servizi garage. Vende G.S.B. tel. 472631 472202.

COLLINA splendida posizione giardino condominiale alloggio in casa di 3 piani 3 camere cucina biservizi 130 milioni. Telefonare 500.800 Grimaldi.

CONSULEDILE 533.322 oltre piazza Crispi 60, ultime occasioni in stabile con riscaldamento 2, 3, 5 camere cucinotta 1-3 bagni da 22 milioni 300 mila, monocamera libera 19 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 frazione stabile moderno via Chambéry 18, 1-3 camere cucina ingresso bagno da 26 milioni 450 mila a 48 milioni 700 mila dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 frazione via Monte Novegno 32 (piazza Pitagora) moderni 1-2 camere tinello cucinino bagno da 37 milioni 400 mila a 54 milioni 400 mila.

CONSULEDILE 533.322 oltre presso corso Umbria recente grandioso 2 camere tinello cucinino bagno 53 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Brunelleschi attico panoramicissimo camera tinello cucinino bagno terrazzo 33 milioni.

CORSO Cosenza libero signorile salonone due camere tinello cucinino posto auto giardino tel. 740270 Nordimmobili.

CORSO Francia appartamento economico di camera cucina servizi L. 12 milioni 600 mila. Telefonare Grimaldi 518.017 via Montevecchio 30 bis.

CORSO GROSSETO
inizio frazionamento palazzo recentissima costruzione in via Cardano 79/89 angolo via Chiesa della Salute, a prezzi chiari e convenienti. Appartamenti di superficie abitabile superiore alla norma. Camera tinello cucinino contanti 10 milioni dilazioni 19 milioni. Due camere tinello cucinino contanti 14 milioni dilazioni 30 milioni. Tre camere tinello cucinino contanti 18 milioni dilazioni 33 milioni. Box auto da 14 milioni e laboratori. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORSO Grosseto libero vendesi in stabile signorile piano alto appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 534.948.

CORSO Grosseto vendo libero (6° piano panoramico): 1 camera tinello cucinino servizi 37 milioni 600 mila. Tel. 480.803.

CORSO M. d'Azeglio vendo ufficio di 4 locali con forte reddito signorile L. 90 milioni tel. 763809.

CORSO Marconi adiacenze ingresso camera tinello cucinino servizi 25 milioni. Tel. 505.911 Grimaldi.

CORSO Moncalieri libero luminoso due camere cucina servizi cantina 58 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61, telefono 590.500 - 584.710.

CORSO Monte Cucco libero 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Bergamasco 659.831 - 650.9840.

CORSO Monte Cucco vendesi libero alloggio 3 camere, cucina, servizi, posteggio auto, piano rialzato. I.F.I.T. Tel. 441.144.

CORSO Montecucco libero ingresso 2 camere cucina bagno casa recente 65 milioni dilazionabili Tecnocasa. Tel. 546.663.

CORSO Montecucco signorile spazioso ingresso due camere cucina servizi cantina 51 milioni 750 mila. Grimaldi, corso Re Umberto 61, telefono 590.500 - 584.710.

CORSO Orbassano angolo piazza Pitagora vendo 2 camere e servizi ristrutturato adatto ufficio o abitazione L. 47 milioni. Tel. 531.750.

CORSO PESCHIERA
liberi due camere tinello cucinino servizi piano alto stabile signorile, tel. 547470.

CORSO Peschiera buon investimento camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 515.411.

CORSO Regina zona S. Donato libero recente due camere tinello cucinino servizi 74 milioni. Nordimmobili 740270.

CORSO Rosselli libero bilancio due camere tinello cucinino servizi veranda agevolazioni. Nordimmobili 740270.

CORSO San Maurizio, Grimaldi tratta mansarda camera salottino servizi termo ascensore L. 26 milioni. Tel. 515.411.

CORSO Sebastopoli libero soggiorno 4 camere cucina servizi cantina in ottimo stato, tutti comfort. Grimaldi tel. 505921.

CORSO Toscana angolo via Benevento vendo dilazionando liberi abitabili due spaziose camere soggiorno cucinino servizi completamente ristrutturati. Tel. 585.339.

CORSO Toscana libero appartamento di ingresso due camere cucina servizi cantina. Telefonare Grimaldi 518.017 via Montevecchio 30 bis.

CRIMEA snc vende libero via Boston 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio spazioso L. 90 milioni, tel. 655479.

CRIMEA snc vende libero via Caprera 1 camera tinello cucinino bagno piano con terrazzo L. 46 milioni. Telefonare 655.479.

CROCETTA prestigiosa villa d'epoca libera indipendente uso abitazione o ufficio 500 mq abitabili su tre piani più seminterrato giardino e box auto. Grimaldi, corso G. Ferraris 140, tel. 506921.

CROCETTA (corso A. De Gasperi) libero spazioso no ascensore ingresso tre camere cucina servizi cantina. Grimaldi, corso Re Umberto 61, telefono 590.500 - 584.710.

CROCETTA corso Pascoli libero signorilissimo salone 3 camere cucina doppi servizi doppio ingresso mq 200, tel. 740270.

CROCETTA ingresso 4 camere cucina biservizi cantina 102 milioni. Tel. 505.911 Grimaldi.

EDIL RESIDENCE vende libero Crocetta 3 camere salone cucina biservizi cantina. Telefonare 050.55.39.

EDIL RESIDENCE vende villa libera zona S. Brigida mq 500 su due piani più mansardato salone 5 camere cucina taverna servizi box giardino mq 1700. Tel. 6505539 6504479.

ESIM A libero via Beaumont (Cit Turin) luminoso soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo posto auto condominiale recente e signorile. Mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 512.013.

EUROCASE A 513681 libero Pinerolo salone due camere cucinotta servizi box due auto recente 70 milioni dilazionabili, sufficienti 40% contanti resto rate.

EUROCASE B 547470 libero Barriera Milano due camere cucina servizi piano alto termo ascensore dilazionando.

EUROCASE C 513681 libero Madonna Campagna due camere tinello cucinino servizi piano alto casa recente dilazionando.

(continua)

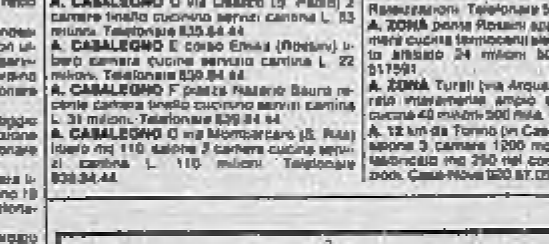
Per vendere il tuo appartamento ci vuole una mano... pensa al nostro marchio.
Il tuo 'punto d'incontro' immobiliare
C.so Re Umberto, 54
TORINO
Tel. 505.911

CAMPIONATO DEL MONDO F. 1

Montecarlo 31 maggio 1981

I cuscinetti SKF ancora primi ma sempre vincenti anche quando non gareggiano in Formula 1

RIV-SKF
Un'azienda quadrata che fa girare il mondo



CALABRIA SCALEA
Contro la svalutazione appartamenti al mare anche pronta consegna
da L. 15.000.000
STUDIO BOLLA - TORINO
Via Casalis 5 - Tel. 761.591

Un problema sociale che si trascina ormai da dieci anni

A Brescia oltre 6000 studenti chiedono l'università di Stato

Funzionano i corsi di Medicina, Ingegneria ed Economia e commercio, ma subordinati agli atenei di Milano e di Parma - Le forze politiche sono tutte per la statizzazione, ma finora le proposte di legge presentate in Parlamento non sono state accolte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Molti studenti universitari di Brescia sembrano in subbuglio, scontenti, delusi. «*Ma in Italia si parla di Università* — dicono nei loro comitati unitari — *soltanto quando si avvengono atti vandalici e violenze. Qui a Brescia nessuno vuole imboccare quella strada. Invece abbiamo concentrato i nostri sforzi su una serie di dibattiti e polemiche scritte e verbali, per autoamministrarci, per ottenere la statizzazione dell'Università, per migliorare i pochi servizi dai quali ancora usufruiamo. E forse soltanto perché parliamo e protestiamo civilmente, siamo poco ascoltati, nessuno ci conosce a quasi*».

Il problema universitario a Brescia ha undici anni. Nel febbraio del 1970 era stato costituito l'Eulo — Ente universitario della Lombardia Orientale – per provvedere al funzionamento e alla gestione di un Ateneo, inteso come premessa alla Università di Stato. Furono avviati corsi di ingegneria meccanica, medicina e chirurgia, scienze economiche e commerciali, in accordo con altre Università (il Politecnico e l'Università di Milano, l'Università di Parma) e vari enti pubblici e privati.

Agli inizi degli Anni Settanta gli studenti che frequentavano i tre corsi universitari erano un migliaio, oggi sono oltre seimila. I più numerosi sono iscritti a Medicina (973 bresciani, 939 della provincia, 427 di Milano e 1000 di altre province, ma fra questi ultimi vi sono anche 417 stranieri, in maggior parte greci).

Il sindaco di Brescia, avv. Cesare Trebeschi, che è presidente pro tempore dell'Eulo, afferma: «*Sia accadendo, da troppi anni ormai, un fatto paradossale. A Brescia si fanno esercitazioni, lezioni, esami, più e meglio a volte che in tante altre grandi città, ma la nostra Università non è riconosciuta: non è di Stato, non è libera, è un fantasma. Però uno di quei fantasmi che operano, perché è da più di dieci anni che lavoriamo intensamente*».

— Quando gli studenti, con manifestazioni e volantini, chiedono la statizzazione dell'Università hanno dunque l'appoggio delle forze politiche bresciane?

«*Tutti i partiti sono d'accordo, tutti vogliamo la statizzazione. A Roma tutti ci danno ragione, però semplicemente a parole. Al Parlamento sono state presentate varie proposte di legge, proprio per Brescia, intese a superare il divieto d'istituzione di nuove sedi universitarie, pragmaticamente aggirato da diverse città italiane. Le proposte, che hanno il merito di diversi partiti politici, sono rimaste tali e il ministero della Pubblica Istruzione ne ha rifiutato ogni riconoscimento anche formale dei nostri corsi, fino al 1978. In quell'anno, aderendo infine alle nostre sollecitazioni, cominciò per la prima volta ad accreditare alle Università di Milano e di Parma contributi "destinati ai corsi funzionanti a Brescia*"».

— Che sono corsi abbastanza ambiti dagli studenti, soprattutto per la tranquillità della vita universitaria, ben diversa da quella metropolitana...

«*A Brescia insegnano fior di docenti, sono frequentissimi i congressi scientifici di grande interesse, la vita universitaria non è stagnante. E' dunque assurdo che per avere la laurea, chi ha studiato qui, debba poi andare a Milano. E' assurdo che si faccia ancora aspettare un provvedimento di statizzazione. A livello centrale ci si giustifica dicendo che il "palazzo della scienza" va costruito, tutto insieme, secondo un programma organico ancora da perfezionare; e non si tiene conto che molti piani di quel palazzo non solo sono già costruiti, ma sono anche abitati*».

Insomma, non soltanto gli studenti bresciani chiedono che finisca la «subordinazione» universitaria a Milano, ma anche le forze politiche locali. I politici tuttavia sono accusati dai giovani di «scarso mordente» e di poco prestigio in campo nazionale: «*Altrimenti il problema sarebbe già risolto* — dicono gli studenti — *assieme a molte altre questioni che turbano la vita dei nostri corsi universitari. Come per esempio un grave ritardo nella nascita della nuova assemblea dell'Eulo, organismo di gestione dell'ente universitario bresciano; come i ritardi nell'affrontare e risolvere i problemi della mensa, degli alloggi universitari e dei programmi didattici, che molti giovani considerano carenti o comunque non propriamente innovativi, come dovrebbe meritare*».

Franco Gilliberto

Karpov a Merano per l'incontro con Korchnoj

MERANO — Il campione del mondo di scacchi, il sovietico Anatolij Karpov, è giunto a Merano, città dove nel prossimo autunno incontrerà per il titolo l'esule russo Victor Korchnoj.

Domani, in un colloquio con gli organizzatori, dovrà essere stabilita la data d'inizio dell'incontro che sarà comunque nel mese di settembre.

ARRINGHE E TESTIMONIANZE AI DUE PROCESSI DI TORINO

Alla Sit-Siemens il «battesimo» Br

Il primo volantino fu distribuito nella fabbrica milanese - La difesa per gli imputati minori

TORINO — Continuano le arringhe dei difensori di imputati minori al processo che si celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br. La sedicesima udienza è cominciata ieri mattina in ritardo, dopo che il presidente Barbaro aveva minacciato di rinviare il processo e rivolgersi al consiglio dell'ordine degli avvocati per sostituire i difensori di fiducia, assenti dall'aula. Barbaro non tollererà più ulteriori ritardi e, in caso manchi il difensore di fiducia, procederà a una nomina d'ufficio.

Erano presenti in aula una trentina di detenuti, compreso il gruppo dei 18 che ha firmato e letto i cinque comunicati Br. Non seguono il processo e approfittano delle udienze per avere colloqui con parenti che vengono in visita alle Vallette. Hanno parlato gli avvocati di Milano Luigi Mariani e Michele Pepe per Angelo Perotti e l'avvocato Pia Cirillo per i coniugi Mario Bondesan e Francesca Anelli.

Tutti e tre gli imputati sono accusati di aver fatto parte della Brigata di fabbrica della Sit-Siemens, l'azienda che tenne a battesimo le Brigate rosse dieci anni fa. Il primo volantino fu infatti distribuito in quella fabbrica, il primo dirigente sequestrato e sottoposto a processo proletario fu Idalgo Macchiarini della Sit-Siemens.

Un punto di riferimento importante, dunque, per l'organizzazione eversiva. Perotti, Bondesan e Anelli, sembrano le pedine meno importanti di quella Brigata di fabbrica. Per gli avvocati Pepe e Mariani, «*Perotti fu coinvolto suo malgrado nell'organizzazione, di cui subirà il fascino ma non riuscì a convincere della sua militanza i capi, come Patrizio Peci, o Moretti o ancora Semeria*».

Quanto al progetto «Progetto», un piano di innovazioni tecnologiche che doveva trasformare la Sit-Siemens e sul quale Perotti doveva riferire alle Br, «*gli interessava soltanto dal punto di vista del riflesso occupazionale*», hanno detto i legali, chiedendo per l'imputato la derubricazione dell'accusa in semplice partecipazione a banda armata e una riduzione dei 3 anni e 3 mesi di carcere chiesti dal p.m. Miletto.

Per l'avvocato Pia Cirillo, la posizione processuale di Bondesan e Anelli è ancora più sfumata: «*Bondesan non era un quadro tecnico, non era in grado di costruire né timers né apparecchiature che desse ro affidamento. A suo carico c'è qualche incontro con Moretti e Semeria, quest'ultimo frequentatore del mercato rionale del pesce, a Milano, dove lo stesso conosciuto*». L'accusa più grave, per i coniugi, è l'ospitalità di una settimana a Peci, il grande pentito, che aveva l'abitudine di spostarsi di continuo e di soggiornare presso i diversi complici. Per Bondesan l'avvocato Cirillo ha chiesto la semplice partecipazione e l'assoluzione per Francesca Anelli.

Claudio Cerasuolo

Agivano per Prima linea Si dicono «in buona fede»

Alcuni presunti terroristi confessano d'aver affittato mansarde a complici e rubato auto «senza sapere che si trattava di terrorismo»

TORINO — Manovali e novizi del terrore di scena al processo delle Vallette contro Prima linea. L'udienza è dedicata agli interrogatori di queste figure minori dell'eversione. Il botta e risposta tra gli imputati e presidente della Corte dipinge un quadro sconsolante del materiale umano che avrebbe dovuto costituire il nerbo della lotta armata a Torino.

Tutti coloro che accettano il contraddittorio con i giudici, nella totale indifferenza dei duri che oggi sono tornati in aula, cercano di minimizzare le proprie responsabilità dando spesso versioni lacunose.

Il «refrain» delle deposizioni è più o meno lo stesso: «Non ho ancora praticato la violenza io. Ero soltanto entrato a livello di dibattito ideologico, nell'ambito delle Ronde». Chi ammette la partecipazione a questa struttura di base di Prima linea ha sempre cura di precisare: «*Non immaginavo però di essere in un'organizzazione terroristica*».

Roberto Mazzuccato sostiene: «*Ho preso parte ad alcune riunioni in casa di Marco Donat-Cattin, ero nel commando che fece irruzione nello studio dell'avvocato Galasso di via Giolo*». Ero rimasto a fare da palo in strada, fuggii impaurito prima che l'azione ne fosse terminata.

Bonu gli domanda: «E' vero che, come risulta dalle confessioni di pentiti, fu espulso dall'organizzazione per aver dimostrato poco coraggio in quell'attentato?» Mazzuccato replica: «*No perché io di mia spontanea volontà uscii dal gruppo subito dopo quell'episodio. Aveva avuto la sensazione di essere stato coinvolto in qualcosa di più grosso di quanto sulle prime avevo creduto.*»

Giovanni Mello, ex dipendente Aem, accusato di aver affittato una soffitta per Prima linea, cerca di negare la sua appartenenza a una ronda e dice: «*Ho fatto sempre e soltanto discorsi generali, politici, economici, sociali, mai andato oltre. E' vero che mi sono prestato ad affittare una mansarda*». E qui entra in contraddizione: «*Dissi agli amici che non volevo però che lì dentro mettessero materiale compromettente*». E' costretto, tra titubanze e lunghi giri di frasi tipo «*Io non mi sentivo di rapportarmi con quelle cose lì che dicevano gli altri*», a concedere: «*Sì, mi fu dato un nome di battaglia ma non l'usai, non ho mai capito la ragione di quei nomi*».

Dario Paulasso a malincuore deve ricordare alla Corte di un suo viaggio su un'auto rubata e con compagni sconosciuti. «*Cercavano un autista, soltanto in macchina mi dissero che il giretto serviva per una ricognizione in funzione di un disarmo di una guardia*», cioè una rapina della sua pistola n.d.r.». Afferma: «*Affittai una soffitta per il mio amico Guido Manino* (terrorista latitante n.d.r.) *senza sapere a che cosa sarebbe dovuta servire*».

Claudio Giacchino

Arrestati zingari che assassinarono 4 marocchini

NAPOLI — Tre zingari di origine slava, ritenuti responsabili dell'uccisione di quattro sconosciuti, il 29 giugno del 1978, nelle campagne di Terracina, sono stati arrestati.

I tre sono Biserovic Hindoso di 23 anni, Hadzovic Sevkija, di 24 e Hadzovic Bairo, di 48. Sono stati chiusi nelle carceri di Poggioreale, di Velletri e di Cassino. Un altro zingaro, Hadzovic Kazim, di 42 anni, è stato arrestato il 28 gennaio

Strage di Bologna interrogati 4 giornalisti

BOLOGNA — Quattro giornalisti sono stati interrogati ieri dal giudice istruttore dott. Floridia, che indaga sulla strage della stazione di Bologna. Si tratta di Igor Man («La Stampa»), Maurizio Chierici («Corriere della Sera»), Domenico Del Giudice («Anna») e Vincenzo Mussa («Famiglia cristiana»): tutti e quattro seguivano, in Libano, una delegazione di parlamentari italiani.

Catania: indagini su aggressione a sindacalista

CATANIA — Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i due aggressori di un sindacalista della Cgil, Gaetano Giannazzo, di 35 anni, presidente della locale commissione di collocamento. Giannazzo la sera di sabato scorso venne duramente picchiato con stecche di biliardo da due giovani entrati nel locale dove il sindacalista e un suo amico erano intenti a una partita di «bocciata».

Giannazzo, colpito alle spalle, alle braccia e alla testa, è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Secondo la Camera del lavoro di Caltagirone, l'aggressione intendeva punire il sindacalista per avere rifiutato il nulla osta all'assunzione nominativa di tre operai avanzata da un'impresa di costruzione di Catania che sta eseguendo lavori a Caltagirone.

A sua volta — sempre secondo la stessa fonte — l'impresa sarebbe stata «costretta» ad avanzare richiesta nominativa: dopo avere rifiutato questa prassi per alcuni mesi la società avrebbe subito due danneggiamenti alle proprie attrezzature in seguito ad attentati dinamitardi.

Il processo s'è iniziato ieri nell'aula della Corte d'Assise di Firenze

Davanti ai giudici l'«anonima sarda» accusata di due sequestri di persona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Due fosche storie di ricatti e paura, due sequestri di persona compiuti, secondo l'accusa, dai componenti dell'«Anonima» sarda che per anni in Toscana ha seminato lutti, taglieggiato e terrorizzato. Si arriva al processo davanti ai giudici della corte d'assise e il gruppo degli imputati deve rispondere, oltre che dei rapimenti di Gaetano Manzoni, fiorentino, piccolo industriale del legno, e di Ilaria Olivari, una bimba che al momento del fatto aveva poco più di 7 anni, anche di tentato omicidio per una sparatoria che i banditi ingaggiarono con la polizia al momento del pagamento del riscatto Manzoni.

Capo dei «cacciatori», sostiene l'accusa, era Mario Sale, chiamato in Sardegna «su Banditeddu», per la scarsa considerazione di cui godeva nel ramo del crimine e che al contrario sarebbe il «cervello» di una banda organizzata e pericolosa, responsabile del sequestro e dell'omicidio dei De Sayons, sedicente barone argentino, e si dice anche del rapimento dei tre ragazzi tedeschi Kronsucker e di altri ancora.

Dieci gli imputati, soltanto Francesco Sale, fratello di «su Banditeddu», è in gabbia; Mario Sale e la moglie, Angela Fiumini, sono latitanti, assenti dall'aula anche la sorella di Sale, Lorentina, e il fratello Sebastiano. Manca anche il pubblico, e qui a Firenze si dice che non esista più interesse per i misteri dell'«Anonima».

Ilaria Olivari, rapita nel '77

La piccola Ilaria Olivari, di Empoli, fu rapita l'11 novembre del '77 da tre uomini mascherati, tenuta in ostaggio fino al 16 gennaio successivo e liberata dietro il pagamento di un miliardo e mezzo. Nell'autunno di quello stesso 1978, il 22 settembre, alcuni banditi mascherati fecero irruzione nella casa di Manzoni, a San Donato in Poggio, non lontano da Firenze. Legarono la moglie e i figli, si portarono via l'ostaggio e lo tennero in catene fino al 14 dicembre.

Pretendevano mezzo miliardo, liberarono il prigioniero senza riscatto dopo uno scontro a fuoco con la polizia che per ordine della magistratura aveva bloccato il pagamento. Era il 21 novembre 1978. Mi ricordo ora Manzoni: «*Forse il mio sequestro fu un errore. Il fatto me lo fecero capire quando mi dissero di aver chiesto "soltanto" 500 milioni, voleva dire di avere sbagliato tutto, pretendere una cifra così irrisoria*».

L'aspetto forzatamente disinvolto, Gaetano Manzoni ieri mattina s'è presentato in aula: è teste ma non s'è costituito parte civile. Ha spiegato: «*In fin dei conti non ci ho rimesso niente con il sequestro. Certo, ricordo bene i giorni della prigionia. Mi tennero sotto una tenda, incatenato, con i cerotti sugli occhi, tamponi e cera fusa nelle orecchie. Una detenzione dura, al limite della sopportazione. Nella tenda c'era un sacco a pelo, un vaso da notte, una bottiglia di plastica con dell'acqua. Avevo catene alle caviglie e di notte anche a un polso. Per farmi coraggio dissi loro: "E pensare che da piccolo pagavo per andare in campeggio!..."*».

Non vide mai i sequestratori in volto: soltanto di un carceriere quando gli sostituì i cerotti scorse l'ombra. «*Il volto era nascosto da un cappuccio scuro*», ricorda. Quell'uomo che per l'aspetto e la voce sembrava un «*giovane con una cultura universitaria*» la faceva mangiare. «*Mi imboccava come fossi un bimbo. Gli dissi: "Anch'io faccio così con mio figlio. Si chiama Giordano. Se non ti dispiace ti chiamerò in questo modo!". Lui indifferente rispose: "Se ti fa piacere"*».

I primi giorni, ricorda Manzoni, trascorsero nel silenzio; poi qualche parola, sempre con «Giordano». Ma, dice, il gruppo era composto da tre persone. «*Uno parlava con marcato accento fiorentino, dell'altro non ho mai inteso la voce*».

La notte avvenivano i trasferimenti, a piedi, attraverso i boschi. «Giordano» in testa, poi il prigioniero, in retroguardia gli altri. Dopo una decina di giorni gli dettarono una lettera, poi un'altra. Circa una settimana prima del rilascio gli dissero di scrivere un ultimo messaggio alla famiglia perché l'avrebbero ammazzato. «*Doveva essere l'addio. La dettai a "Giordano" che lo sottopose al capo. Mi dissero che potevo ricopiarlo*».

Ma forse i banditi cambiarono idea, strapparono il foglio e più tardi liberarono Manzoni.

La voce del primo imputato ad essere ascoltato per tre ore, ieri mattina, Francesco Sale ha risposto a tutte le contestazioni e secondo l'accusa ha mentito per buona parte del suo interrogatorio. Ha dato spiegazioni inverosimili, negato tutto ciò che poteva negare, fornito versioni incredibili. Per esempio quando ci fu il conflitto a fuoco tra i banditi che erano andati a ritirare il denaro del sequestro Manzoni e la polizia, alle porte di Volterra, lui era a Roma, ha sostenuto.

Vincenzo Tessandori

Il dibattimento è finalmente cominciato dopo una lunga istruttoria

Forlì: rievocata in aula la morte di Vendemini pivot della Nazionale stroncato in allenamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Al terzo tentativo il processo Vendemini è decollato superando un'altra barriera di eccezioni procedurali poste dagli avvocati difensori degli otto imputati. Sono trascorsi oltre quattro anni da quel pomeriggio domenicale del 20 febbraio '77, quando Luciano Vendemini, pivot della Nazionale di basket, crollò esanime sul parquet del Palazzo dello sport forlivese durante un breve allenamento che precedeva la partita di campionato.

Il processo fu aperto il 21 novembre dell'80, ma si dovette rinviare per l'assenza del dottor Piperno, medico sociale della squadra di Rieti. E lo stesso medico che non è presente, ma questa volta la sua assenza non ha impedito che s'andasse avanti.

Ci sono state eccezioni, obiezioni, qualche battibecco iniziale tra avvocati, ma poi il processo è cominciato. In tempi brevi il presidente De Castro vuole esaurire gli interrogatori degli imputati e soprattutto quelli dei testi. In proposito c'è stata un'anticipazione di assenza da parte del presidente della Federazione di pallacanestro Vinci, ma i giudici intendono ascoltarlo comunque.

Il primo atto concreto è stato compiuto da Milardi, presidente della Sebastiani Basket (per il gioco degli abbinamenti, ai tempi dell'incidente era conosciuta come Brina Rieti ed ora è diventata Ferrarelle), accusato di omicidio colposo e di truffa. Milardi ha offerto un risarcimento ai familiari della vittima costituitisi parte civile: trenta milioni, ripartiti in parti uguali tra la madre e il fratello del giocatore da un lato, e la moglie Laura Bruno dall'altro. Soltanto una delle parti ha accettato: la moglie di Vendemini ha rifiutato.

Si è passati quindi agli interrogatori dei primi imputati, il dottor Borghetti, medico della Nazionale, e il professor Venerando, direttore dell'Istituto superiore di medicina dello sport di Roma. Non a caso i due interrogatori sono stati accoppiati, visto che già dai verbali dell'istruttoria le dichiarazioni dei due medici apparivano nettamente contrastanti.

Borghetti ha confermato la propria versione, contraddicendosi non poco tra l'iniziale affermazione («*Che Vendemini stesse male l'ho saputo soltanto dopo che era morto*») e le successive precisazioni relative alla conoscenza dei referti dei colleghi, degli esiti degli esami, dei tempi contestati degli esami stessi.

Il presidente ha rilevato le contraddizioni dell'imputato e ha interrogato, successivamente, il professor Venerando.

Borghetti aveva affermato che Venerando aveva sì, definito inidoneo all'attività sportiva il giocatore, ma intendeva riferirsi soltanto alle Olimpiadi, che si sarebbero giocate di lì a poco a Montreal, e non alla normale attività di allenamento e gioco, in campionato ed amichevoli. La differenza è importante perché, se Vendemini fosse stato fermato anche solo per poco tempo, avrebbe perso di valore sul mercato. Dopo furono esami ottimistici a permettere il proseguimento dell'attività nella stagione successiva fino alla morte.

Venerando ha lapidariamente controbattuto che, quando chiede la sospensione dall'attività, chiede uno stop totale e basta. E' rimasto invece interdetto quando il giudice a latere, Materia, gli ha chiesto perché non avesse fermato lui stesso il giocatore.

Giorgio Viglino

L'8 giugno a Roma il presidente del Venezuela

ROMA — Su invito del Capo dello Stato Sandro Pertini, il Presidente della Repubblica del Venezuela e la signora De Herrera Campins effettueranno una visita di Stato in Italia dall'8 al 10 giugno.

Padova: volantino dell'ing. Taliercio rapito dalle Br

PADOVA — Le «Br» hanno inviato un altro messaggio sul rapimento Taliercio, avvenuto a Mestre il 20 maggio scorso. Uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome delle «Bierre» ha telefonato alle 19.30 di ieri al centralino del quotidiano «*Il mattino di Padova*» avvisando che in via Falloppio 19, in uno scatolone, era stato lasciato un comunicato.

Indagini sull'uccisione dello studente di Moncalieri

Verona: un teste segreto conosce tutta la verità sul tragico rogo?

VERONA — Sono forse ad una svolta le indagini per identificare il responsabile del rogo di lungadige San Giorgio nel quale, una settimana fa, in una casamatta è morto lo studente Luca Martinotti, 18 anni, di Moncalieri (Torino) e sono rimasti intossicati Aurelio Angeli, 19 anni, di Lucca, e Fabrizio Ancora, 23 anni, di Raldon (Verona).

Gli investigatori hanno infatti dando ampio credito alla testimonianza di un giovane del quale, per ora, non vogliono rivelare il nome per timore che possa diventare oggetto di qualche rappresaglia.

Com'è noto, per l'omicidio di Luca Martinotti si trova in carcere Vittorio Salierno, 33 anni, senza fissa dimora, il quale si è autoaccusato del delitto, ma la cui confessione suscita molti dubbi negli inquirenti in quanto il giovane è stato più volte ricoverato in ospedali psichiatrici ed è dedito al bere.

Migliorano intanto, al «centro grandi ustioni» dell'ospedale di Borgo Trento, le condizioni di Aurelio Angeli, il più grave dei due giovani rimasti feriti nell'incendio della casamatta di lungadige San Giorgio. La prognosi non è ancora stata sciolta.

Tu, Panorama e l'altro.

Un triangolo che sta diventando classico. Al tuo appuntamento in edicola con Panorama, questa settimana ci troverai anche l'altro. L'altro Panorama: 24 pagine di servizi, inchieste, testimonianze, fotografie sugli emirati arabi. Una vera Mecca di notizie. Un supplemento molto, molto ricco.

Panorama

In regalo il supplemento "Sceicco è meglio."

Mondadori

Il governatore riapre il discorso sulla finanza pubblica

Il Tesoro non sa spendere Bankitalia vuol divorziare

Lo Stato ha ormai bisogno di 4000 miliardi al mese, sotto forma di Bot, che finiscono spesso in banca come depositi - E il risparmio postale è quasi crollato

MILANO — La proposta contenuta nella relazione della Banca d'Italia di procedere verso una progressiva separazione tra l'istituto di emissione e il Tesoro eliminando l'obbligo del primo di finanziare il secondo acquistando i Buoni che eventualmente non venissero assorbiti dal mercato ha riaperto il problema della gestione corretta della finanza pubblica.

Il cosiddetto divorzio fra Banca d'Italia e Tesoro, infatti, pur essendo uno dei mezzi capaci di modificare gli orientamenti della finanza pubblica non avrebbe di per sé un grande significato se non presupponesse una diversa gestione dei flussi finanziari nel senso di eliminare le inefficienze e gli sprechi di cui soffre la pubblica amministrazione.

Lo Stato, infatti, non solo spende male la maggior parte delle risorse di cui dispone (incanalandone cioè verso spese correnti anziché verso investimenti produttivi) ma è anche un pessimo amministratore e un pessimo tesoriere. Il fabbisogno finanziario pubblico che la Banca d'Italia ha indicato nell'ordine dei 4000 miliardi al mese è anche il frutto della disorganizzazione con cui vengono amministrati i vari flussi finanziari.

Bastano due esempi. Il primo riguarda i residui passivi cioè quelli che la pubblica amministrazione non riesce a spendere. Alla fine dell'anno scorso la cifra aveva raggiunto i 20 mila miliardi circa, pari alla metà del disavanzo pubblico. In pratica cioè il Tesoro si indebita al 18-20 per cento emettendo Bot per dare i soldi alle Regioni e ai Comuni che li ridepositano al 15-16 per cento in banca dove restano inoperosi. Accade che quel 15-16 per cento dei depositi venga incassato dalla pubblica amministrazione e non venga taglieggiato da esponenti politici locali che hanno in mano l'amministrazione. Lo Stato, in questo giro fittizio, perde almeno un 2 per cento che su 20 mila miliardi sono 400 miliardi.

Un'altra incongruenza che mostra la scarsa capacità nel gestire i propri fondi della pubblica amministrazione riguarda la raccolta dei depositi postali. Le poste non sono più un serbatoio di liquidità, a cui il Tesoro può attingere, da circa due anni. Nel 1980, infatti, il risparmio postale è letteralmente crollato a 1600 miliardi dai 6599 miliardi dell'anno precedente. Non è difficile capirne la ragione dal momento che chi deposita alla posta ottiene quando va bene un tasso di interesse non molto superiore al 10 per cento da cui deve essere tolta la ritenuta fiscale del 20 per cento.

Considerando un rendimento netto del 10 per cento siamo su livelli pari alla metà circa del rendimento netto dei Bot. Anche in questo caso lo Stato, che utilizza i depositi postali per finanziare la propria tesoreria esattamente come i proventi della vendita di Bot, potrebbe ottenere fondi ad un costo nettamente inferiore se solo aumentasse di uno o due punti i tassi del risparmio postale.

Se alzando al 14 per cento lordo il rendimento alle poste si ottenesse un riafflusso di risparmio ai livelli del 1979 e cioè intorno ai 6000 miliardi lo Stato avrebbe raccolto circa 5000 miliardi in più ad un costo di almeno il 4 per cento inferiore a quello attuale, che significa un risparmio attorno ai 250 miliardi.

La scarsa attenzione che viene generalmente prestata dal mondo politico a questi problemi di gestione della finanza pubblica dimostra che i problemi di riorganizzazione e razionalizzazione della finanza pubblica rischiano di essere affrontati solo in termini di slogan (come il «*divorzio fra Banca d'Italia e Tesoro*»), svuotati di ogni concreto significato.

Marco Borsa

E' causa di inflazione e mina la stabilità monetaria

Ciampi per la scala mobile propone il modello tedesco

ROMA — Questa volta il Governatore della Banca d'Italia, parlando della scala mobile e dei suoi inconvenienti, ha lanciato un'idea nuova: forse sarebbe meglio che scatti di contingenza non ci fossero per nulla. L'adeguamento dei salari e stipendi al costo della vita dovrebbe risultare dalla contrattazione delle parti, sottoposta a qualche forma di codice nell'interesse dell'economia nazionale. Quando la Confindustria firmò l'accordo del '75 contenente l'attuale normativa sulla scala mobile (poi estesa a tutti gli altri settori dell'impiego), il ragionamento era stato del tutto opposto: in un paese così incline agli scioperi come l'Italia, meglio adeguare i salari al costo della vita con un meccanismo automatico, ancorché gravoso per le imprese, piuttosto che affrontare periodiche lotte e trattative, con interruzioni del lavoro e così via.

Carlo Azeglio Ciampi invece sostiene che «*la stabilità monetaria è un bene troppo prezioso e troppo fragile perché il fronte che lo difende possa essere indebolito assicurando a individui o a gruppi il salvacondotto di una protezione automatica, soprattutto quando essa sia frequente e indifferente all'origine degli impulsi inflazionistici*». In realtà anche fra gli imprenditori quest'idea si va facendo strada. Sarà forse perché qui la forza dei sindacati appare minore, si teme meno il pericolo di lunghi scioperi? Non a caso, forse, si sostituire la scala mobile con una contrattazione salariale annuale avvenne parlato per primi ambienti della piccola industria (Confapi), nella quale la capacità di contrattazione del sindacato è minore. Per la grande industria, però, la differenza con il passato potrebbe non essere grossa. Ciampi ha citato l'esempio della Germania federale, dove qualsiasi forma di scala mobile o indicizzazione dei salari è vietata per legge ma dove anche la propensione allo sciopero è la più bassa in Europa.

Quali effetti produce oggi la scala mobile? La Banca d'Italia continua a ritenere che essa moltiplichi (di 1,7 volte circa) gli aumenti originari dei prezzi. Nella relazione del Governatore, quest'anno come i precedenti, non mancano i dati. Nel 1980, rispetto all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Istat: il meno lontano dalla realtà dell'inflazione), la scala mobile ha assicurato una copertura del 63% in media. Vale a dire che, per un aumento del costo della vita, poniamo, pari al 10%, stipendi e salari, per effetto della sola contingenza (esclusi aumenti di altro genere) sono cresciuti del 6,3% in media. Contando l'accresciuta pressione fiscale, il grado di copertura sulla busta-paga al netto delle imposte è stato del 54-55%. Non molto, possono ribattere i sindacati; pure, questo è avvenuto anche per un motivo contingente, la particolarità dell'indice del costo della vita su cui la contingenza è calcolata (indice dove pesano molto gli alimentari, che nel 1980 sono rincarati di meno).

Comunque le retribuzioni — in media e senza contare le trattenute fiscali — anche nel 1980 sono cresciute lievemente di più del costo della vita: alla scala mobile si sono sommati aumenti di diversa origine. Ma anche qui si notano i segni di un mutamento. La crescita reale di stipendi e salari è stata minima nell'industria, più elevata nel terziario. Nell'industria in senso stretto anzi le paghe orarie sono rimaste un po' indietro rispetto al costo della vita (segno che sono aumentate altre parti della retribuzione, non legate all'orario contrattuale).

Il costo del lavoro per unità di prodotto, parametro essenziale per la competitività delle imprese, è diminuito in termini reali (tenendo conto dell'inflazione, cioè): questo era già avvenuto nel 1979, ma nel 1980 il fenomeno è stato più sensibile nell'industria che negli altri settori, e non meno.

Stefano Lepri

Produzione all'Italia record Cee per l'aumento

ROMA — L'Italia è l'unico Paese tra i maggiori della Comunità Europea ad aver aumentato l'anno scorso la produzione industriale.

Rispetto al 1979, infatti, l'indice della produzione media giornaliera italiana è aumentata, l'anno scorso, del cinque per cento contro una diminuzione dello 0,1 per cento nella Germania federale, dello 0,2 per cento nei Paesi Bassi, dello 0,5 per cento in Francia e del 6,8 per cento in Gran Bretagna.

Nei primi due mesi del 1981, invece, in Italia la produzione industriale — secondo quanto ha reso noto l'Istat sulla base di dati definitivi — è diminuita del 6,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1980 (in cui, però, vi era un giorno lavorativo in più).

Trattative Cee-Giappone per l'auto

BRUXELLES — Si sono aperte le consultazioni semestrali ad alto livello tra la Commissione europea e il governo di Tokio. E' emersa subito da parte giapponese l'opposizione già nota a considerare la richiesta europea per un impegno a contenere le esportazioni d'auto su scala comunitaria; lo stesso vale anche per altri prodotti, in particolare televisori e macchine utensili.

Le due delegazioni sono guidate da sir Roy Denman, direttore generale delle relazioni esterne per la Cee, e da Kikuchi, vice ministro degli affari esteri per il Giappone: tali consultazioni, come si sa, non preludono a negoziati, ma consentono alle due parti di esporre i propri punti di vista sia sui grandi problemi internazionali sia sulle questioni bilaterali.

Alpitour pagherà il «30 per cento» per i clienti

CUNEO — Il deposito infruttifero pari al 30 per cento della spesa complessiva, disposto recentemente dal governo per coloro che si recano all'estero, non sarà fatto pagare dall'Alpitour ai suoi clienti. Lo ha deciso la direzione generale dell'organizzazione di viaggi internazionali, che pertanto si assume direttamente il relativo onere finanziario.

E' un'agevolazione consistente per i turisti italiani che si avvalgono dei viaggi collettivi e relativi servizi «*tutto compreso*» (trasporti, alberghi, ristoranti) organizzati dall'azienda turistica cuneese.

Siglato accordo tra Etiopia e Finmeccanica

ROMA — Un accordo di cooperazione energetica è stato siglato tra il «Cesen-Centro studi energia Renzo Tasselli», del raggruppamento Ansaldo (Finmeccanica), e il ministero dell'Energia etiopico.

In base all'accordo verrà fornita all'Etiopia una assistenza pluriennale per la formulazione del piano energetico del Paese, compresi lo sviluppo del sistema elettrico e lo sfruttamento delle locali risorse idrauliche e geotermiche, oltre che per lo sviluppo industriale di settori progetti.

Tra questi, rivestono particolare interesse: la produzione di alcool da coltivazioni energetiche e da residui agricoli; la produzione di gas di città; le applicazioni delle fonti energetiche rinnovabili nelle oltre diecimila «fattorie di Stato», negli allevamenti zootecnici e negli edifici pubblici.

Un «sì» Cee alle misure valutarie italiane

BRUXELLES — **Le misure valutarie adottate dal governo italiano mercoledì 27 maggio rientrano fra i casi previsti dal trattato di Roma, la «costituzione» della comunità, per il riequilibrio della bilancia dei pagamenti di un paese Cee in una situazione di crisi.**

L'articolo 109 del trattato di Roma prevede che, in tali circostanze, «lo stato interessato può prendere, a titolo conservativo, le misure di salvaguardia necessarie».

La commissione esecutiva Cee, che solo ieri ha espresso un primo parere sulle misure italiane, dopo avere osservato a partire da giovedì un «ponte» in occasione dell'Ascensione, si è limitata per ora a prendere atto, con un riferimento all'articolo 109, delle informazioni che le sono state trasmesse.

Secondo un portavoce, la commissione si propone di procedere «il più rapidamente possibile» a un esame della situazione italiana e a un riscontro delle misure adottate. La commissione, in particolare, attende da Roma dettagli sulla lista dei prodotti che sono interessati ai provvedimenti.

Per gli immobili che sarebbero stati svenduti

I piccoli azionisti si preparano a una denuncia contro Bastogi

ROMA — Cresce la preoccupazione tra i dipendenti dell'ex Istituto romano di beni stabili (incorporato dalla Bastogi nel '78) per il futuro della società e si attendono con grande interesse le mosse della magistratura sull'operazione di vendita di gran parte del patrimonio immobiliare dell'antica società. Nei prossimi giorni l'affare dovrebbe tornare alla ribalta dopo la tempestosa assemblea svoltasi alcune settimane fa nella sede di via Sallustiana. Ancora una volta sono i piccoli azionisti, gli stessi che hanno portato a galla l'intricata questione, a muovere le acque. Sarebbe infatti in preparazione una denuncia per truffa e falso in bilancio: un'altra iniziativa dopo l'esposto alla Procura di Roma e l'interrogazione dei radicali in Parlamento sulla Bastogi.

Dai documenti che i piccoli azionisti hanno elaborato emergono due motivi di fondo: la Bastogi ha «svenduto» buona parte del patrimonio immobiliare che l'Irbs aveva portato in dote; a beneficiarne sarebbero stati i maggiori azionisti della stessa Bastogi e cioè i gruppi che fanno capo a Pesenti e a Angelo Guido Terruzzi. «*Un giro incredibile* — sostiene uno degli esponenti del comitato dei piccoli azionisti — *che ha danneggiato soprattutto coloro che avevano creduto, investendo sudati risparmi, nel futuro di una società, la Irbs, che aveva dato sempre un dividendo sia pure modesto*».

Spetta evidentemente alla magistratura chiarire la bontà dell'operazione. Il primo fatto sospetto è stata la creazione di una nidiata di piccole immobiliari milanesi per realizzare l'acquisto prima e le vendite poi degli immobili romani. Tutto si è svolto con una meticolosa preparazione e sotto la regia della Camia, una società presieduta da Silvio Zanini, noto collaboratore di Terruzzi, e che ha come amministratore delegato Roberto Donnini, commercialista legato al gruppo Terruzzi-Cabassi. Alla Camia la Bastogi ha venduto un blocco di immobili per 63 miliardi che, secondo i sindacati dell'Irbs, è un prezzo di liquidazione (alcune stime parlano di 117 miliardi).

Altre vendite sono state fatte alla Nir, una società con un amministratore unico, Luigi Aldrighetti, palermitano, sindaco della Italcementi e dell'Italmobiliare nonché presidente della Cemital e della Privital, considerato da sempre molto vicino a Carlo Pesenti; alla Compagnia Fiduciaria Nazionale, una società in cui torna il nome di Aldrighetti, è stata ceduta per 14 miliardi la Immobiliare Solaria, che varrebbe molto di più.

Fatto sta, sostengono i piccoli azionisti, che la Camia e la Nir hanno cominciato a rivendere a tre-quattro volte il prezzo di acquisto dopo pochi mesi affidando il frazionamento e Renato Della Valle, un notissimo agente immobiliare legato al gruppo Pesenti-Terruzzi-Cabassi. Quest'ultimo, però, ha sempre cercato di tenere il suo nome fuori dalla vicenda «*perché non interessato all'operazione*».

I piccoli azionisti ritengono che ci sia da fare luce nel ginepraio di società che hanno dato l'assalto alla «polpa» dell'Irbs e da spiegare molti legami sospetti. «*In definitiva* — affermano — *risulta che soltanto alcune vecchie volpi hanno beneficiato dell'affare e non certo le disastrate casse della Bastogi*».

Anche «l'operazione De Angelis» nasconde interrogativi di questo tipo. Il passaggio delle società del costruttore romano, al contrario, sarebbe stato sopravvalutato, mentre non pochi acquirenti delle case Bastogi (ex De Angelis) minacciano le vie legali per alcune gravi irregolarità riscontrate dopo la firma del contratto.

Eugenio Palmieri

Secondo la presidente delle dirigenti d'azienda

«Andavano esentati più generi dal deposito del 30 per cento»

TORINO — Nel dibattito sull'opportunità delle misure creditizie decise dal Governo per difendere la lira (deposito infruttifero del 30 per cento sulle importazioni fino a settembre, esclusi alcuni prodotti) si inserisce anche l'Aidda, associazione donne dirigenti d'azienda. La presidente nazionale, Claudia Matta, che fa parte della giunta esecutiva dell'Unione Industriale e amministra un gruppo che ha fatturato lo scorso anno 30 miliardi, un terzo dei quali destinato all'esportazione, dice: «*In effetti la nostra economia subisce il peso di troppe importazioni superflue. In questo modo si dovrà dare la precedenza a beni veramente indispensabili. Il problema serio è che si penalizza l'industria*».

Ad esempio, vi sono casi in cui, avendo ancora scorte in magazzino, si può ritardare l'acquisto di certe materie all'estero, perché così i pagamenti scadono oltre i 4 mesi. Ma nella maggior parte dei casi «*la nostra industria è costretta ad importare per la trasformazione*». Si rischia perciò di «*perdere competitività, dal momento che anche acquistare denaro costa di più*».

Secondo Claudia Matta l'opportunità delle misure è molto penalizzata dal fatto che si è giunti tardi «*come sempre*» e che la fretta ha impedito una seria programmazione.

Non solo, occorre anche tenere presente che bisogna fare i conti con le esigenze del mercato: se un prodotto acquistato all'estero è richiesto, non lo si può «*dimenticare*». Quanto ai riflessi sul consumatore italiano, è sufficiente che «*nel paniere dei beni calcolati per il computo dell'inflazione aumenti qualche voce per spaventare la gente*». Non si può neppure ignorare che certi futuri costi potrebbero già venire scaricati sui prodotti in circolazione, dal momento che, con un mercato stagnante, i prezzi non sono remunerativi.

Le conseguenze più gravi, comunque, potrebbero aversi per le esportazioni italiane se altri Governi decidessero misure protettive contro chi sia diventando minor consumatore di beni esteri.

Carlo Novara

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 18.000.000.000
sede sociale Casale Monferrato
c.c.i.a.a. Alessandria 3476
Tribunale Casale Monferrato
Reg. Soc. 1107

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria presso la sala conferenze della Sai - Società Assicuratrice Industriale S.p.A., in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per il giorno 15 giugno 1981, alle ore 10, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 16 giugno 1981, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario 14% 1981-1987, per l'importo di lire 15 miliardi, costituito da n. 15.000.000 di obbligazioni del valore nominale di lire 1000 caduna, convertibili in n. 1.500.000 azioni di risparmio del valore nominale di lire 1000 caduna, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 15 obbligazioni ogni 16 azioni possedute.
Contestuale aumento del capitale sociale di lire 1.500.000.000 in correlazione al prestito; deliberazioni relative.
2. Proposta di modificazione degli articoli 5-8-10-31 e 36 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso gli uffici direzionali della Società, Servizio Titoli, in Torino, via C. Marenco n. 25 oppure presso i seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA C. STEINHAUSLIN & C., BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA POPOLARE DI SONDRIO, BANCO AMBROSIANO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI ROMA, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCO DI SICILIA, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CREDITO ITALIANO, CREDITO ROMAGNOLO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero.

SIO
SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DELL'OSSIGENO E DI ALTRI GAS
Società per Azioni - Milano - Via Capocelatro n. 66
Capitale Sociale L. 16.819.514.000 interamente versato
Reg. Tribunale di Milano n. 6489

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1980

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Ordinaria del 12 maggio 1981 ha deliberato per l'esercizio 1980 un dividendo di Lit. 372 lorde per azione. Tale dividendo è pagabile dal giorno 17 giugno 1981 contro stacco della cedola 59.

Per l'incasso del dividendo suindicato i Signori Azionisti potranno rivolgersi alla Sede della Società di Milano - Via Capocelatro n. 66 - oppure ad uno dei seguenti Istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI LUINO E VARESE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI ROMA - BANQUE DE L'INDOCHINE ET DE SUEZ INDOSUEZ-ITALIA - BANQUE NATIONAL DE PARIS - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO ITALIANO - CREDITO LOMBARDO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - «LA CENTRALE» FINANZIARIA GENERALE SpA MILANO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

agrigabetti spa
Servizi integrati per l'agricoltura
Milano - Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540

- Consulenze agrarie specializzate. Piani di ristrutturazione e sviluppo colturale.
- Monografie e studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione di aziende agricole di medie e grandi dimensioni.
- Amministrazione ed assistenza alla gestione di azienda agricola.
- Strutturazioni finanziarie per la vendita mediante quote in partecipazione.
- Valutazione ed intermediazione di terreni ad aziende agricole.
- Acquisti diretti.

L'Agrigabetti si avvale per tutti i suoi servizi di professionisti iscritti agli Albi.

gruppo gabetti

TORO ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE 22 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE TORINO 45/1883 SOC. 2301-1-21F
SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Toro Assicurazioni S.p.A. - Gruppo Banco Ambrosiano - sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale in Torino, con ingresso da Via Lascaris 4, alle ore 10:
- **in sede ordinaria** nei giorni 15 e **16 giugno 1981**, rispettivamente in prima e in seconda convocazione;
- **in sede straordinaria** nei giorni 13, 15 e **16 giugno 1981**, rispettivamente in prima, in seconda o in terza convocazione,

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1980 e deliberazioni relative.
3. Adempimenti relativi alla certificazione dei bilanci della Società e delle sue Controllate.
4. Determinazione emolumenti ai membri del Comitato di Amministrazione.
5. Adeguamento emolumenti ai Sindaci.
6. Nomina di un Sindaco supplente.

Parte straordinaria
1. Aumento gratuito del capitale sociale da L. 22.000.000.000 a L. 44.000.000.000 da effettuarsi mediante l'assegnazione gratuita agli Azionisti di un'azione da nominali lire 1.000 ogni azione posseduta sia ordinaria sia privilegiata, con utilizzo di riserve.
2. Aumento del capitale sociale da L. 44.000.000.000 a L. 55.000.000.000 mediante emissione di n. 11.000.000 di nuove azioni da nominali lire 1.000 da offrire in opzione agli Azionisti al valore nominale, con sovrapprezzo di lire 1.000 per azione, oltre a lire 100 per rimborso spese, in ragione di un'azione ogni due vecchie possedute, sia ordinaria sia privilegiate.
3. Proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto Sociale.
4. Proposta di modifica dell'art. 33 dello Statuto Sociale e conseguenti deliberazioni riguardanti la "Riserva per eventualità straordinarie".

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno ai sensi di legge effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Sede Sociale, Via Arcivescovado 16, Torino, oppure presso una delle seguenti casse incaricate e loro filiazioni:

"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., Milano - Banco Ambrosiano, Milano - Banca Cattolica del Veneto, Vicenza - Banca Passadore, Genova - Credito Varesino, Varese - Banca Rosenberg Colomi & Co., Milano - Banca del Gottardo, Lugano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE & APPLICAZIONI TECNICHE
SONACAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 18/81/DI

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
- **Lotto n. 1: forni sovrapposti**
- **Lotto n. 2: girarrosti**
- **Lotto n. 3: frullatori**
- **Lotto n. 4: sbucciatrici**
- **Lotto n. 5: trilacarne**
- **Lotto n. 6: frantumatori di mandorle**

Le ditte interessate possono ritirare i capitolati d'oneri presso la SONACAT - Direction des Approvisionnements - 87 Bd. Mohamed V - ALGER, contro pagamento della somma di CENTO DINARI (100 DA) per lotto.

Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillati e raccomandato, la busta esterna anonima dovrà portare unicamente la scritta:

«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 18/81/DI - A NE PAS OUVRIR»

Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 25 GIUGNO 1981. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

I concorrenti dovranno allegare al loro dossiers un certificato rilasciato dalla CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE & APPLICAZIONI TECNICHE
S.O.N.A.C.A.T.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE n. 17/81/DI

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
- **Lotto n. 1: macchine da caffè**
- **Lotto n. 2: apparecchi di torrefazione**
- **Lotto n. 3: percolatori da caffè**

Le ditte interessate possono ritirare il capitolato d'oneri presso la: SONACAT - Direction des Approvisionnements - 87 Bd. Mohamed V - ALGER, contro pagamento della somma di CENTO DINARI (100 D.A) il lotto.

Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna, anonima, dovrà portare unicamente la scritta:

«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 18/81/DI - A NE PAS OUVRIR»

Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 25 giugno 1981.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

I concorrenti resteranno vincolati dalla loro offerte per 90 giorni.

I concorrenti dovranno allegare la loro DOMANDA un certificato rilasciato dalla CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti e produttori.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE & APPLICAZIONI TECNICHE
SONACAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 16/81/DI

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
- Lotto n. 1: distributori di acqua fredda
- Lotto n. 2: fabbriche di ghiaccioli
- Lotto n. 3: distributori automatici di bevande
- Lotto n. 4: generatori di acqua calda

Le ditte interessate possono ritirare i capitolati d'oneri presso la SONACAT - Direction des Approvisionnements - 87 Bd. Mohamed V - ALGER, contro pagamento della somma di CENTO DINARI (100 DA) per lotto.

Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima dovrà portare unicamente la scritta:

«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 16/81/DI-A NE PAS OUVRIR»

Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 25 giugno 1981.

Qualsiasi offerta che perverrà dopo tale data sarà considerata nulla.

I concorrenti dovranno allegare al loro dossiers un certificato rilasciato dalla CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti e produttori.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

[redacted] socio [redacted]

ROMA — Assemblea storica oggi per la Montedison: il colo[redacted] della chimica aumenterà il suo capitale sin quasi a mille miliardi di lire; [redacted] concretamente la [redacted]ella prevista «riprivatizzazione». L'operazione [redacted] rit[redacted] all'[redacted] privata avverrà, naturalmente, con contratti che sfuggono alle determinazioni assembleari degli azionisti, così come l'aumento del capi[redacted] sociale da 335 miliardi 776 [redacted]ilioni a 996 miliardi 170 [redacted]ni di lire è formalmente indipendente dalla struttura [redacted]lla compagine azionaria della[redacted]

Alla sottoscrizione delle [redacted] azioni, [redacted] dovrebbero essere sul mercato a partire dal 22 o 23 giugno, non parteciperà più la Sogam (società nella quale sono concentrate le azioni «pubbliche» della Montedison), ma dovranno partecipare — sempre che gli accordi di riprivatizzazione vadano in porto rapidamente come previsto negli ambienti economici — i nuovi grossi azionisti privati e cioè Fiat, Pirelli, Bonomi e Orlando. I «quattro» con l'appoggio della Mediobanca opereranno tramite la finanziaria «Gemina».

L'unico problema che deve ancora essere risolto perché lo Stato riceva le «garanzie» che De Michelis [redacted] chiesto per dare il «via» definitivo all'operazione, [redacted] quello del prezzo [redacted] cessione delle azioni pubbliche della Montedison. Il ministro delle Partecipazioni [redacted] ha dichiarato infatti in Parlamento che questo dovrebbe oscillare tra le 200 e le 2[redacted] lire per azione mentre sembra che i privati siano disposti a pagare soltanto 205-210 lire ognuna [redacted] dei circa 350 milioni di azion[redacted] che dovrebbero rilevare.

All'ordine [redacted] giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria di oggi non figura la questione riprivatizzazi[redacted], ma è chiaro che questa prospettiva dominerà lo sfondo [redacted] deliberazioni degli azionisti, soprattutto nell'ottica di [redacted] rilancio della Montedison. Oltre all'aumento di capitale, l'assem[redacted] dovrà approvare il bilancio 1980 che si è chiuso con una perdita di circa 231 miliardi di lire.

I ricavi da vendite della Montedison nel corso del 1980 sono aumentati [redacted] 16,2 per cento ed hanno raggiunto i 4710 miliardi di lire, mentre [redacted] investimenti realizzati nel [redacted] dell'esercizio [redacted]o a 203 miliardi [redacted] lire, quasi interamente riservati al settore chimico. Per quanto riguarda l'intero gruppo, invece, il totale consolidato dai ricavi da vendite è ammontato a 7781 miliardi con un incremento del 18 per cento mentre gli investimenti [redacted] raggiunto i 386 miliardi. La perdita di 231 miliardi — inferiore a quella registrata negli [redacted] 1977 e 1978 — è [redacted] ottenuta dopo aver fatto ammortamenti per oltre [redacted] miliardi ed accantonamenti per altri 50 miliardi.

La società travolta dai debiti; Beltrami svela agli azionisti i suoi piani

La Sip (con [redacted] perdite) [redacted] capitale

[redacted] — Ogni giorno che passa, la Sip diventa sempre più un problema nazionale. [redacted] ha perso 538,5 miliardi (63 in più del '79). Poteva perderne 130 in meno (cioè 408) ma il Parlamento, travolto dallo scandalo della «loggia P2», non ha fatto in tempo a sbloccare la [redacted] del canone di concessione (dal 4,50 allo 0,50%) che la società torinese paga allo Stato. Non è che quei 130 miliardi avrebbero sistemato [redacted] cose, ma certo avrebbero reso meno drammatico il quadro che Ottorino Beltrami, ex olivettiano, [redacted] dei migliori tecnici del settore, da sei mesi alla guida della Sip, ha tracciato ieri mattina agli azionisti. [redacted] che [redacted] relazione, infatti, quella di Beltrami è sembrato l'appello disperato di un comandante che cerca di salvare la nave e l'equipaggio, soprattutto quello privato ridotto ormai all'osso.

Per decenni, la società torinese è stata un'oasi per il risparmio. Anche quando la Borsa non «tirava», la Sip distribuiva regolarmente dividendi. Poi [redacted] meccanismo si è inceppato, i bilanci sono andati paurosamente in rosso, l'azionariato privato ha ceduto le armi (oggi la Sip è controllata quasi all'80% dalla Stet, finanziaria Iri) e i debiti si sono moltiplicati paurosamente, fino a superare i 7 mila miliardi. Il che significa che la Sip ha oggi oneri finanziari per 1158 miliardi, oltre 3 miliardi al giorno (domeniche comprese) che la società deve versare alle banche sotto forma di interessi.

Se poi a questa voce si aggiungono i 1344 miliardi dovuti al costo del lavoro (264 in più del '79), le spese di manutenzione generali (altri 509 miliardi) e gli ammortamenti (728 miliardi) [redacted] difficile dedurre come questi quattro dati da soli (3729 miliardi in tutto) superino abbondan[redacted] i 3259 miliardi che [redacted] Sip ha incassato lo scorso anno. Una cifra, [redacted] detto, che è aumentata del 32,2%, grazie a una vera e propria raffica di aumenti tariffari che però hanno avuto l'effetto [redacted] pannicello caldo. Così [redacted] hanno avuto l'effetto di un semplice analgesico i 560 miliardi versati dalla Stet all'inizio dell'anno, sotto forma di prima tranche [redacted] aumento di capitale. A questi dovrebbero seguirne (entro giug[redacted]) altri 240 (l'aumento era stato di 800 miliardi) ma la Stet non può versarli [redacted] perché all'interno dell'Iri s'è scatenata una vera e propria «guerra dei poveri» e tutti i gruppi più disastrati (Fin[redacted] in testa) sono partiti lancia in resta per spartirsi i 1750 miliardi di fondi che il governo ha sbloccato un mese fa.

Che fare dunque di fronte a una situazione così grave, che rischia di far precipitare l'intero piano [redacted] investimenti? Beltrami ieri mattina, in un'assemblea molto tesa, durata più di sei ore, ha delineato una strategia ad ampio respiro che, nell'82, dovrebbe riportare un po' di «sereno» sul fronte Sip. Anzitutto, [redacted] spiegato, la Sip [redacted] corsa [redacted] ripari sul fronte dei fornitori, d[redacted]nando i pagamenti da 90 giorni a sei mesi. Poi, insieme alla Stet (ieri, in consiglio, al posto del defunto Paolo Pugliese, è stato cooptato Michele Principe, amministratore delegato [redacted] finanziaria Iri) il vertice Sip ha messo a punto un piano, che in gran parte è già stato approvato dal governo.

Il piano è questo: anzitutto la Sip punta sulla riduzione del canone di concessione («Ma ci vorranno almeno altri due mesi pri[redacted] che venga sbloccato», ha [redacted] Beltrami) che porterà nelle casse Sip almeno 270 mi[redacted] in due anni. Altri [redacted] miliardi, [redacted] l'81, dovrebbero arrivare [redacted] «cassa conguaglio» (cioè dal trasferimento di ricavi, per 300 miliardi, dall'Italcable e dall'Azienda di Stato) mentre da [redacted] aumento-bis di capitale, entro settembre, dovrebbe arrivare un'altra rob[redacted]a manciata di miliardi (almeno 350) cui dovrebbero aggiungersene altri 350-400 di nuovi aumenti tariffari, che sono stati decisi dal Cip ma non ancora ratificati dal go[redacted]

Cesare Roccati

Consegnati 19 milioni di denunce dei redditi

ROMA — Diciannove milioni di denunce dei redditi (modelli 740 e 101) sono stati consegnati agli uffici postali o alle delegazioni comunali e nei prossimi giorni affluiranno [redacted] uffici delle imposte dirette.

Per la stragrande maggioranza si tratta di modelli 740, circa 11,5 milioni, mentre 7,5 milioni sono i modelli 101, consegnati da chi possiede solo un reddito da lavoro dipend[redacted] o una pensione.

Complessivamente i 19 milioni di moduli contengono le de[redacted] dei redditi di 22 milioni di contribuenti, dato che in molte famiglie i coniugi compilano un solo modulo. Secondo le previsioni la denuncia 1981, relativa ai redditi percepiti nel 1980 frutterà al fisco un gettito di 5 mila miliardi.

Raccolto eccezionale [redacted] Brasile

Il caffè «crolla» [redacted] tutti i mercati

PARIGI — Violenta caduta [redacted] prezzi del caffè sulle borse mondiali. Il movimento al ri[redacted] dei corsi s'è iniziato venerdì e ieri, lunedì, ha continuato prendendo delle vaste proporzioni.

Ci [redacted] almeno tre ragioni che possano spiegare il fenomeno. Innanzitutto, le previsioni del raccolto brasiliano che si presenta «miracoloso»: [redacted] milioni di sacchi rappresentano più della metà delle esportazioni mondiali. Se non ci saranno le gelate (che nel '75 distrussero in larga misura il raccolto), la produzione brasiliana avrà [redacted] pesante influenza sulle quotazioni dei prossimi [redacted]. E anche se ci fosse una gelata, il raccolto di quest'anno potrebbe essere danneggiato [redacted] per il 10-15 per cento, [redacted] lo sarebbe sicuramente per la prossima campagna.

Nelle scorse settimane alcune case commerciali brasiliane hanno [illegible] [redacted] abbondanti vendite i mercati a termine ed hanno concluso numerosi contratti per forniture ai torrefattori. Inoltre, su tutti i mercati a termine (Parigi, Londra, New York) gli operatori privati erano orientati al rialzo, speculando sulle gelate brasiliane. La caduta dei corsi si è quindi autoalimentata perché ordini di vendita sono giunti da ogni parte.

I torrefattori restano molto attenti all'evoluzione dei corsi e cercano di profittare di ogni debolezza delle quotazioni per coprire i loro fabbisogni: [redacted] stati osservati acquisti dei torrefattori che hanno permesso lievi recuperi ai prezzi nella serata di lunedì. Però i loro stocks restano molto ridotti a causa di alti tassi di in[redacted]esse e l'orientamento generale rimane favorevole a degli stocks molto bassi.

L'Ico, Organizzazione internazionale del Caffè, [redacted] adottato negli scorsi mesi [redacted] politica che regola l'offerta dei Paesi membri dell'organizzazione all'andamento dei prezzi: però, nonostante l'ultima riduzione delle quote all'esportazione, gli effetti non si fanno sentire sul mercato che al momento privilegia l'abbondante offerta brasiliana.

Alessandro Giraudo

Cinque banche sosterranno l'Harvester

MILANO — La Harvester, il grande gruppo americano produttore di autocarri, macchine agricole, movimento terra e turbine, ha annunciato che il piano di ristrutturazione proposto alle banche è stato accettato dalle Bank of America, Bank of Montreal, Chase Manhattan Bank, Lloyds Bank, Manufacture Hano[redacted] Trust.

[redacted] METALLI

Sterlina v.c.	158.000 - 165.000
Sterlina n.c.	175.000 - 188.000
Marengo it.	118.000 - 135.000
Marengo sv.	118.000 - 138.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	638.000 - 660.000
50 Pesos mex.	698.000 - 712.000
Krugerrand	[redacted] - [redacted]
Argento (*)	408 - 416
Platino (*)	16.250

(*) Per grammo, iva esclusa.

Il bilancio del settore tracciato dal presidente dell'Assografici

L'[redacted] grafica [redacted]

MILANO — La difficile situazione del composito settore grafico è stata illustrata dal presidente dell'Assografici, ing. Adolfo Boroli, a conclusione dei lavori del 2° Congresso nazionale dell'industria grafica svoltosi a Milano nel corso [redacted] Grafitalia '81.

«*Tutto il settore della carta e della stampa* — ha detto l'ing. Boroli — *che comprende grafici, editori, giornali, cartai, cartotecnici, trasformatori, imballaggio, nonché macchi[redacted] attrezzature e materiali per l'industria grafica, cartaria e cartotecnica e [redacted] crisi, [redacted] crisi strisciante che si aggrava ogni giorno di più con prospettive sempre più incerte e preoccupanti*».

Il presidente dell'Assografici ha poi ricordato che [redacted] ridotta competitività [redacted] mercati esteri ha comportato una forte caduta delle esportazioni del prodotto, caduta che negli ultimi mesi ha superato tassi del 20 per cento.

Non meno grave la situazione sul mercato interno, dove produzione e consumi hanno avuto andamenti decisamente negativi: crescita [redacted] nel comparto grafico commerciale, perdite sempre più accentuate nell'editoria, periodica e in legatoria, calo cospicuo in molti comparti [redacted] cartotecnica e dell'imballaggio. Purtroppo, anche i primi mesi del [redacted] hanno confermato questa linea di tendenza.

L'ing. Boroli s'è quindi soffermato sulle [redacted] che hanno determinato la difficile congiuntura, [redacted] particolare a quelle legate alle carenze strutturali del settore. «Carenze — ha detto — *che [redacted] in larga misura attribuibili ai troppi vincoli contrattuali, alla conflittualità aziendale, al [redacted]to rispetto del contratt[redacted] nel corso della sua normale vigenza. E ancora: all'appiattimento delle qualifiche e delle scale valori, alla ormai superata disciplina degli organici, alla mancanza di [redacted] adeguata normativa sulla mobilità, all'eccessivo "garantismo" [redacted] contratto e della legge che favorisce [redacted] esalta la disaffezione e l'assenteismo della manodopera*».

E a questo proposito, il presidente dell'Assografici ha lamentato l'indisponibilità, finora mostrata [redacted] sindacato. «*Non essendo stato possibile un confronto diretto con il sindacato in tempi più ravvicinati e al di fuori della logica [redacted] contratto* — ha concluso l'ing. Boroli — [redacted] *abbiamo altra sede, che non sia quella del rinnovo contrattuale, per proporre quelle revisioni che oggi sono indispensabili per restituire [redacted] lavoro i necessari margini di produttività*».

L'indice è sceso dell'1,55%

Troppe incertezze bloccano la Borsa

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in diminuzione.

Una certa rarefazione degli affari è apparsa come il sintomo di una maggiore [redacted]tela da parte degli investitori. Cautela dettata dagli sviluppi della crisi di governo, ma soprattutto della preoccupata analisi sulla situazione economica del Paese fatta dal governatore della Banca d'Italia in occasione dell'[redacted]mblea dell'istituto. Non solo, ma gli operatori hanno anche denotato una certa delusione per la mancata concessione della libertà provvisoria agli amministratori della «Centrale».

Al listino hanno perso terreno le Latina —7,1%, Milano [redacted] —6,2, Credito Varesino —3,9, Bastogi —5,8, Milano pr. —5,1, Saffa, Milano C., Cementir e Standa —4,4, Caffaro risp. —4,2, Toro pr. —4, Nai e Bil risp. —3,7, Toro ord. —3,2 Unicem —3, Ras, Burgo, Italcementi —2,7, Pirelli and C., Siossigeno e Invest —2,4, seguite da Fiscambi, Sai, Bil, Olivetti, Pirelli spa, Italimmobiliare ed Alleanza.

Resistenti le Fiat e di poco migliori Mediobanca e Comit. In ripresa le Imm. Roma +1,8% Siios +3,2, Ifisan Viola +4,3 e Rinascente +5.

Andamento dimesso con prevalenti ma frazionali assestamenti [redacted] prezzi sul [redacted]cato obbligazionario.

L'indice Comit è passato da 285,65 a 281,21 (—1,55%) quello de «Il Sole-24 ore» da 95,62 a 94,56 (—1,09%).

A Torino, l'inizio della settimana è stato caratterizzato da [redacted] riflessivo.

Gli operatori hanno dimostrato una certa cautela e sono apparsi poco propensi ad impostare nuove iniziative.

L'offerta è stata predominante [redacted]he se non sono mancati alcuni spunti al rialzo su particolari valori.

Contrasti nei valori locali.

Poco attivo e debole il comparto obbligazionario.

Le Fiat ord. non sono state trattate ai primi due fixing, al 3° hanno chiuso a 2421, al 4° a 2424.

Le Fiat priv. non sono state quotate ai primi tre fixing, al 4° hanno chiuso a 1680.

Mitterrand fa tremare la Borsa

PARIGI — Calo spettacolare dei valori francesi alla Borsa di Parigi, aumento del prezzo dell'oro, buona resistenza del franco nei confronti di diverse monete dello Sme ma non del marco tedesco.

In seguito ai recenti sondaggi secondo i quali i socialisti avrebbero una buona maggioranza alle prossime elezioni legislative, la Borsa è stata inondata di valori delle imprese nazionalizzabili. Dopo i gruppi finanziari sono ora i piccoli risparmiatori privati a volersi disfare di questi titoli. Ieri mattina è stato necessario rinviare di diversi minuti l'apertura delle quotazioni dinanzi alla valanga di ordini di vendita e l'assenza di acquirenti.

La giornata si è conclusa con una diminuzione media del 3,6 per cento, la più forte dopo quella del 15 maggio.

Sono invece aumentate le operazioni sull'oro e il «Napoleone» ha preso quota, passando dai 940 franchi di venerdì, a 948,80. Il franco, dal canto suo, è indietreggiato rispetto al marco, il quale è passato da 2,379 a 2,382 e al franco svizzero quotato a 2,016 contro 2,073 di venerdì [redacted]

In Argentina un'ennesima svalutazione?

BUENOS AIRES — *Il mercato dei cambi è stato chiuso ieri in Argentina mentre fonti ufficiose danno per certa una nuova [redacted] del peso del trenta [redacted] e le dimissioni dello staff direttivo del Banco Central argentino, nominato meno di due mesi fa.*

Queste decisioni confermano le grandi difficoltà che affronta — ormai da tempo — l'economia argentina, stretta tra un'inflazione dell'ordine del cento per cento annuale, alti prezzi interni, altissimi costi finanziari ed un debito estero che richiederà, nei prossimi dodici mesi, l'erogazione di almeno dieci miliardi di dollari.

La situazione è precipitata la scorsa settimana, quando il ministro del Commercio estero, Carlos Garcia Martinez, ha affermato in una conversazione confidenziale con alcuni giornalisti che l'economia argentina era sull'orlo del collasso.

Le dichiarazioni del ministro, pubblicate nella prima pagina del quotidiano La Nacion, hanno provocato una ondata di panico e una conseguente corsa al dollaro; venerdì scorso le riserve argentine si sono decurtate di 300 milioni

[redacted] A [redacted]

Titoli	1-6	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	—
Edil. Scol. 5,50% 86	83	—
» » 5,50% 82	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 80	—
» » » 1/3/82	98 80	— 0 40
» » » 1/5/82 I	97 80	+ 0 30
» » » 1/5/82 II	97 00	— 0 40
» » » 1/7/82	97 20	—
» » » 1/10/82	[redacted]	+ 0 20
» » » 1/1/83	96	—
B.T.N. 5,50% 1982	90	—
B.T.Q. 12% 1982 I	95 40	+ 0 10
» 12% 1982 II	[redacted]	+ 0 10
» [redacted]	[redacted]	—
» 12% 1984 I	86 80	+ 0 50
» 12% 1984 II	86	—
» 12% 1984 III	86	—
» 12% 1987	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	68 50	—
» » '89 II	53 50	—
» 7% '72	52 90	—
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '76 II	93 80	+ 2 30
» '77 indiciz. II	121 80	+ 0 80
» 12% '79/86	88	+ 3
» 12% '80/87	[redacted]	—
Enel '80/87 indiciz.	90 30	— 1 70
I.R.I. 6% '84	85	—
I.R.I. 6% '85	81 80	—
Autostrade 6% '68 I	83 50	—
» 6% '69	56	—
» 7% '72	67	—
CO.PP. 6%	44	—
» 7%	[redacted]	+ 0 80
» 6% Auto '75	[redacted]	—
» Int. Bl. 6% IV	69	—
» Int. Bl. 7% IV	65	—
» Anas 6% 68	41 50	—
» » 7% 72 I	45 50	—
» Autostr. 7% II	46	+ 4

[redacted]	1-6	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	71	—
» 6% '67	66 50	—
» 7% '72 II	66 20	—
A.F.S. 7% '70	66	—
» 10% '78 II	92 50	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	80	— 2
» 7% II	56	—
ICIPU vent. 6%	63 30	—
» » 7% I	54	—
» » 7% II	50	—
» » 7% III	[redacted]	—
Imi XXVI 6%	65	—
» XXIX 7%	66	—
» XXXIII 7%	66	—
» XXXVIII 7%	67	—
» XLII 8%	56	—
» IL 10%	[redacted]	—
Isveimer 7% '71 XIX	[redacted]	—
» 6% XIII	[redacted]	—
Torino Aem 5,50% 80	74	—
» » 5,50% 83	65	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	66	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	[redacted]	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	60	—
» » 7%	66	—
» » 9%	79	—
Banco Napoli 6%	63 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '66	[redacted]	—
» » 7% '70	[redacted]	—
C. R. PP.LL. 6%	[redacted]	—
M. Paschi 6%	63	—
F. Piem. Val. AO. 6%	[redacted]	—
Olivetti 5,50 '62 II	[redacted]	—
Viscosa 6% '64	[redacted]	—
Città Milano 10% '75	97 50	—
RIV 5,50%	81 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	380	—
M. Sip 7%	90 30	—
M. Spirito 7%	812	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	89 50	—
S. Paolo It. 12%	173	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancanote (Milano) 29-5	1-6	Esportazione (Milano) 29-5	1-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-5	1-6
Dollaro [redacted]	1167,75	1161,2	1156,80	1157,5	1157	1157,5
Dollaro USA t. p.	1100	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	950	950	[redacted]	[redacted]	962,55	963,72
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	487,30	487,70	487,42	487,72
Fiorino olandese	440	440	447,37	447,75	447,28	447,77
Franco belga	[redacted]	29	30,508	30,53	30,522	30,53
Franco francese	206,50	205,50	209,03	209,10	209,06	209,11
Sterlina	2280	2280	[redacted]50	2301,1	2294,2	2300,8
Lira irlandese	1750	1750	1824	1827	1824	1826,5
Corona danese	155	155	158,10	158,24	158,12	158,27
Corona norvegese	185	185	201,51	201,80	201,50	201,94
Corona svedese	231	231	234,57	234,13	234,44	234,19
Franco svizzero	550	552	555,12	559,60	558,21	558,85
Scellino austriaco	70	70	70,183	70,44	70,216	70,457
Escudo portoghese	[redacted]	[redacted]	18	18	18,426	18,45
Peseta spagnola	12,25	[redacted]	12,572	12,574	12,561	12,572
Yen giapponese	4,90	4,90	[redacted]	5,226	5,189	5,229
Dinaro taglio gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,75	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	86	96,846	16,80
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
[redacted]	177	91,848	[redacted]
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
[redacted]	359	84,222	19,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-6		[redacted]	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,34	—
Fonditalia	»	20,61	—
Interfund	»	14,02	—
Int. S. Fund	»	—	—
Medio[redacted]	»	—	—
Italfortune	»	12,38	—
Italunion	»	12,03	—
Mediol. Sel.	»	13,57	—
Rominvest	»	17,22	—
Tre R	lire	11.350	—
Eur '80	fr. sv.	178,43	—

[redacted] INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-5	1-6
Londra	479,25	483,25
Zurigo	—	—
Parigi	525,50	530,37
New York	479,25	483,25
Milano (lire al grammo)	18.250	18.300
Hong Kong	480,00	482,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	19,500	19,800
15 gg	19,625	19,125
1 mese	19,825	20,125
2 mesi	19,750	20,250
3 mesi	19,875	20,375
6 mesi	20,125	[redacted]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-5	1-6	Francoforte (in marchi) 29-5	1-6	Londra (per sterlina) 29-5	1-6	Parigi (in fr. fr.) 29-5	1-6
Dollaro	2,0760-2,0730	2,0705-2,0720	2,2380-2,2390	2,2270-2,2280	2,0690-2,0700	2,0640-2,0650	5,5375-5,5485	5,5225-5,5435
Franco svizzero	—	—	112,21-112,43*	112,30-112,42*	4,2850-4,2884	4,2625-4,2755	267,03-267,67*	[redacted]
Franco francese	37,290-37,401*	37,340-37,400*	41,01-41,09*	42,04-42,09*	11,407-11,519	11,417-11,446	—	—
Marco	88,940-89,065*	88,900-89,005*	—	—	4,6236-4,6313	4,6040-4,6084	237,66-238,04*	237,84-238,52*
Sterlina	4,2815-4,2901	4,2665-4,2715	4,612-4,618	4,7840-4,8000	—	—	11,482-11,504	11,420-11,442
Yen	0,9258-0,9273*	0,9328-0,9342*	1,0388-1,0401*	1,0806-1,0816*	462,75-463,75	[redacted]	2,4742-2,4786*	2,4996-2,5042*
[redacted]	0,1788-0,1792*	0,1785-0,1790*	2,012-2,016**	2,011-2,014**	2390,5-2394,1	2384,5-2390,3	4,7610-4,8040**	4,7755-4,7865**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	1-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4800	— 105	2500
Bonifiche Ferr.	38500	— 2800	500
Chiari & Forti	7210	— [redacted]	1100
Eridania	20600	— 50	[redacted]
Imm. Vittoria	[redacted]	— 2250	4600
Ind. Buitoni P.	5075	—	5500
Buitoni risp.	5095	+ 10	[redacted]
Sermide ord.	159	+ 5	30000
Sermide priv.	169	— 7	9000
Sermide risp.	210 50	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	65450	— 1050	4850
Ausonia	4800	— 150	20000
C. Ass. Mi ord.	29000	— 1020	11540
C. Ass. Mi risp.	25600	— 1400	2450
C. Latina ord.	2265	— 173	259000
C. Latina priv.	1785	+ 24	83000
FIRS	2810	— 110	3500
FIRS risp.	2170	— 21	8000
Generali	167500	— 600	31675
Italia Ass.	40500	— 1000	2700
L'Abeille Ital.	63450	— 20	550
La Fondiaria	66050	— 50	1375
RAS	169500	— 4525	5875
RAS g. 1-1-81	152800	— 1500	2975
SAI	38120	— 780	23150
Toro Ass. ord.	60850	— 2050	18350
Toro Ass. pr.	59510	— 3490	34600
BANCARI			
B. Comm. Ital.	118000	+ 700	34200
Banco Roma	96900	— 20	14875
Banco Lariano	16501	— 499	39000
Cred. Italiano	12699	— 161	155000
Cred. Varesino	22000	— 1380	18200
Interbanca pr.	43995	—	14850
Mediobanca	159975	+ 475	31325
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1580	—	3000
Burgo ord.	9601	— 240	7900
Burgo priv.	8830	+ 130	1100
De Medici	790	— 9	1000
Mondadori pr.	9290	— 10	6000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	7050	— 370	21500
Pozzi-Ginori	118	+ 5	80000
Pozzi-Ginori r.	165 25	+ 5 25	10000
Eternit	810	— 23	3000
Eternit pref.	780	+ 1	1000
Italcement	56880	— 1580	7800
Italcementi r.	34800	— 1200	—
Unicem	23640	— [redacted]	[redacted]
[redacted]			
Anic	750	—	6500
Caffaro	781	+ 27	130000
Caffaro r.	795	— 35	15000
Farmit. Erba o.	11000	— 490	30000

Titoli	1-6	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1285	+ 14	238000
Lepetit	54200	— [redacted]	3075
Lepetit priv.	34000	— 400	325
Mira Lanza	21000	— 10	[redacted]
Montedison	233 75	— 2 25	5610000
Perlier	9530	+ 150	[redacted]
Pierrel	1540	— 20	77000
Saffa	7900	— 350	16700
Saffa risp.	7750	— 250	100
Siossigeno	22990	— 310	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	349	— 5 75	855000
La Rinasc. p.	309	— 5 25	250000
Siios	8201	+ 261	3000
Standa	3900	— 180	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1499	— 21	2000
Ausiliare	14640	— 60	10000
Autostr. To-Mi	5840	+ 90	52500
Italcable	12180	— 570	12000
NAI	229 75	— 5	2300000
Nord Milano	2700	— 100	500
SIP	1540	— 30	185000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1115	— 4	86000
Magneti M. risp.	1080	— 10	5000
E. Marelli	—	—	
Tecnomasio	377	— 10	115000
FINANZIARI			
Acque Marcia	3640	— 51	20500
Agricola	30010	— 190	2750
Bastogi IRBS	447	— 28	258000
Bonif. Siele	56800	— 2000	5000
Borgosesia o.	9200	+ 200	3800
Borgosesia r.	7200	— 50	200
Brioschi	3489	+ 15	87500
Buton	7999	— 28	3400
La Centrale	8219	— 81	263600
Fin. E. Breda	3870	— 58	4000
Finmare	80	—	10000
Finsider	81	— 1	70000
Fiscambi	5400	— 120	2500
Gemina	3240	+ 40	20000
Generalfin	1185	—	11000
GIM	6750	—	9000
IFI priv.	8298	+ 48	155000
IFIL	8480	+ 80	27800
Invest	6541	— 139	121000
Italmobiliare	251000	— 4000	5125
Mittel	2000	+ 50	11000
Partec. Finanz.	1494	+ 24	34000
Pirelli & C.	4630	— 130	15000
Pirelli SpA	2380	— 42	248000
Rejna	14750	— 250	500
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	13500	— 180	3400
[redacted]	4800	+ 20	81000
SME	3000	—	1000
SMI	5350	— 150	19000
Stet	1436	— 36	37000
Terme Acqui	2149	— 1	3600

Titoli	1-6	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	10790	— 160	14580
B.I.I. ord.	1471	— 29	250000
B.I.I. risp.	1436	— [redacted]	[redacted]
COGE	3301	— [redacted]	[redacted]
Cond. Acqua	290	— 5	80000
De Angeli Frua	29000	—	3200
Finrex	2575	— 5	[redacted]
G. Imm. Sogene	2470	+ 45	707500
Iniziative Ed.	40900	— 100	1700
ISVIM	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Milano Centr.	25770	— 1230	[redacted]
Risanamento	21000	[redacted] 1000	[redacted]
SIFA	1670	— 10	49000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2430	+ 5	430000
FIAT priv.	1681	— 36	319500
Franco Tosi	[redacted]	— 120	3500
Gilardini	5199	+ 8	9000
Olivetti ord.	4350	— [redacted]	219500
Olivetti 1-7-80	—	—	
Olivetti priv.	3610	— 330	56000
Westinghouse	34000	— 1200	250
Worthington	4925	— 140	11000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	290	—	85000
Falck ord.	4850	— [redacted]	11500
Falck risp.	4720	+ 70	[redacted]
Falck r. 1-1-81	—	—	
Isea-Viola	2200	+ 80	500
Italsider	300	—	40000
La Magona	4570	+ 25	3500
Perlusola	1540	—	[redacted]
Trafilerie	2335	—	37000
[redacted]			
Cent. e Zinelli	40 75	+ 0 75	6475000
Cantoni	13950	— 400	63400
Cucirini	4390	— 1	3500
Cascami Seta	9500	— [redacted]	300
FISAC	[redacted]	+ 100	[redacted]
Linif. e Can. o.	2200	— 80	[redacted]
Linif. e Can. r.	2920	— 30	20000
Marzotto priv.	3165	+ 55	3000
Olcese Venez.	58 75	— 0 75	[redacted]
Rotondi	18160	+ 600	200000
Snia Visc. o.	1090	— 11	2400
Snia o. 1-10-80	—	—	62000
Snia Visc. p.	1100	—	7000
Unione Man.	[redacted]	+ 2400	[redacted]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[redacted]	— 303	5500
Acq. De Ferr. r.	—	—	
Acque Potabili	4300	— 35	1000
Calzat. Varese	7400	—	400
CIGA Hotels	15700	— 200	131100
CIR	18000	— 430	25300
CIR 1-7-80	—	—	
CIR risp.	17950	— 450	[redacted]
CIR r. 1-7-80	—	—	
Pacchetti	170	— 6	10000
Trenno	5480	— [redacted]	78000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	20700	—
Florio	482	— 1
Agricola Vittoria	35580	— 400
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	— 1300
C. Ass. Milano risp.	27000	—
Comp. Latina ord.	2300	— 150
Comp. Latina priv.	1775	— [redacted]
Generali	167300	— [redacted]
RAS	[redacted]	— 4500
RAS god. 1-1-81	[redacted]	— 3000
SAI	38000	— 1300
Toro Ass. ord.	60850	— 2550
Toro Ass. priv.	59400	— 2250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[redacted]	+ 4000
Banco di Roma	96250	— 2250
Credito Italiano	12700	— 300
Interbanca priv.	44000	— 125
M[redacted]	159600	+ 450
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8750	— 500
Burgo priv.	8700	— 300
Cart. Ital. Riunite	190	+ 25
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	120	— 10
Pozzi Ginori risp.	150	+ 10
Eternit ord.	840	— 10
Eternit pref.	780	— 10
Unicem	24000	— 800
CHIMICI		
Anic	750	—
Italgas	1258	— 2
Mira Lanza	21000	—
Montedison	230	— 11
Paramatti	2145	— 5
Pierrel	1550	—
Saffa ord.	8000	— 500

Titoli	1-6	Variaz.
Saffa risp.	8000	— 350
SAIAG	1875	—
Schiapparelli	1800	— 25
COMMERCIO		
Rinascente ord.	345	+ 7
Rinascente priv.	313	+ 1
Siios Genova	8190	+ 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1480	+ 40
Autostr. To-Mi	5775	+ 75
Italcable	12800	—
NAI	228	— 11
SIP	1540	— 60
Torino Nord	43 50	— 0 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1120	—
M. Marelli r.	1105	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	475	— 5
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	7200	—
Centrale	8250	— 250
Finsider	78	— 5
GIM	6800	— 30
IFI priv.	8245	— 205
IFIL	8350	— 25
Invest	5900	—
Mittel	2100	— 100
Fiscambi	5500	—
Pirelli & C.	4550	— 100
Pirelli S.p.A.	2400	— 75
SAROM	4000	+ 300
SME	3000	— [redacted]
SMI	5500	—
SIFA	1680	+ 10
STET	1430	— 60
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1500	— 20
B.I.I. risp.	1500	—
Condotte Acque	290	— 10

Titoli	1-6	Variaz.
Fer-Co	500	— 2
Gen. Imm. Sogene	2400	+ 25
I.P.I.	4400	— 30
ISVIM	27800	—
Risan. Napoli	20500	+ 1500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1345	—
FIAT ord.	2424	— 13
FIAT priv.	1688	— 32
Gilardini	5125	— 75
Graziano	1970	+ 10
Olivetti ord.	4340	— 60
Olivetti priv.	3830	— 300
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	34500	— 1050
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	295	— 10
Fornara	579	+ 20
Italsider	298	—
Talco Grafite	28800	—
TESSILI		
Cantoni	14000	— 500
Fisac	8530	—
Snia Viscosa ord.	1100	— 15
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	1080	—
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	—
CIGA	15790	— 280
CIR	17900	— 300
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	18000	— 800
CIR risp. 1-7-80	—	—
[redacted]	170	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	[redacted]	+ 96
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	70	— 7
M. Oliv. 12% 78/88	363	—
Mira L. 12% 77/82	[redacted]	—
IRI Stet 7% 73/88	90	—

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

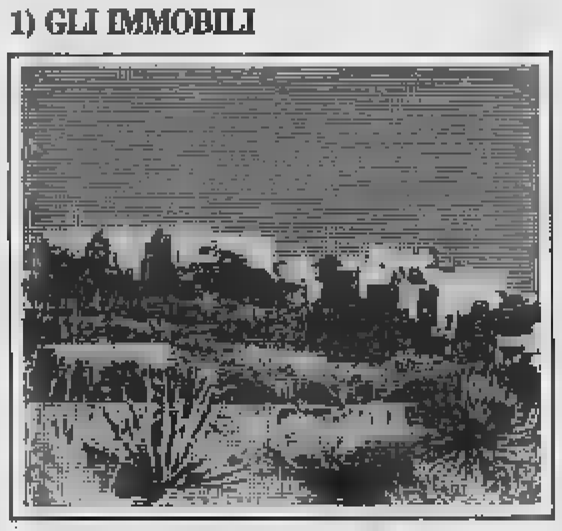
[illegible]

(continua)

Investi con noi nel Villaggio di Brucoli gestito da Valtur Servizi

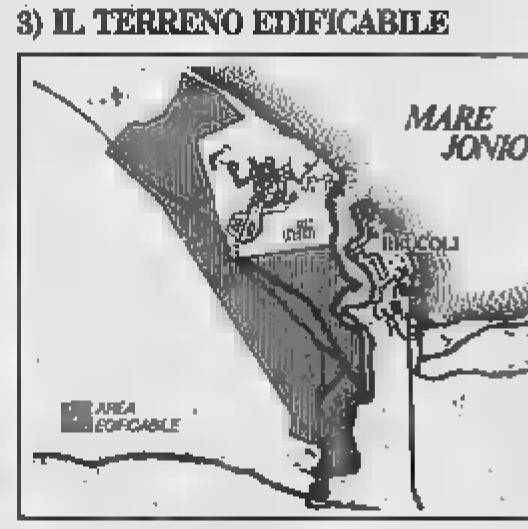
Tre investimenti in uno per battere l'inflazione

1) GLI IMMOBILI



2) L'AFFITTO INDICIZZATO

3) IL TERRENO EDIFICABILE



L'Istituto Fiduciario Lombardo - attraverso l'intestazione fiduciaria delle azioni Italimmobili '81 spa - offre la comproprietà dell'Hotel Villaggio Valtur di Brucoli a tutti coloro che sottoscriveranno Certificati Patrimoniali Italimmobili '81.
Questa operazione finanziaria è riservata ad investimenti [redacted] inferiori a 10 milioni di lire.
La Valtur Servizi assicura la gestione del complesso che resta inserito nella ben nota catena degli Hotel Villaggi Valtur.

L'Hotel Villaggio di Brucoli è in Sicilia, fra Catania [redacted] Siracusa, e gode per [redacted] parte dell'anno di un bene prezioso: [redacted] sole del Mediterraneo.
La suggestione del luogo e l'ospitalità Valtur (apprezzata nel mondo per qualità, serietà ed esperienza), portano ogni anno al Villaggio di Brucoli una clientela internazionale ricca [redacted] selezionata.

Le molteplici caratteristiche di questa operazione hanno determinato [redacted] possibilità di ottenere, [redacted] un'unica sottoscrizione, tre investimenti in [redacted]

1) Gli immobili:
I sottoscrittori di Certificati Patrimoniali Italimmobili '81 partecipano alla comproprietà del Villaggio che è costruito su un terreno di pertinenza di 195.000 mq con una volumetria [redacted] 71.000 mc ed è contiguo ad una vasta area anch'essa edificabile.
Il complesso ricettivo è dotato, oltre che delle consuete attrezzature ricreative e di servizio, di 977 posti letto, grandi ambienti aperti e chiusi destinati a ristoranti ed una pizzeria tipica, 2 piscine, 7 campi da tennis. Gli immobili e i terreni del Villaggio si rivalutano sulla base delle perizie tecniche, dell'elaborazione di indici ISTAT e di analisi finanziarie affidate periodi[redacted]nte dall'Istituto Fiduciario Lombardo ad un Comitato Tecnico esterno.

2) L'affitto indicizzato:
I sottoscrittori di Certificati Patrimoniali Italimmobili '81, partecipano agli utili derivanti dall'affitto del Villaggio alla Valtur Servizi, affitto indicizzato agli aumenti delle tariffe alberghiere praticate.

[redacted] Il terreno edificabile:
I sottoscrittori di Certificati Patrimoniali Italimmobili '81 partecipano, inoltre, alla comproprietà di altri 460.000 mq di terreno edificabile sul quale il Gruppo Italimmobili realizzerà un nuovo insediamento turistico.
I sottoscrittori diventeranno comproprietari di questo insediamento, e compartecipi degli utili derivanti.

Per approfondire nei dettagli la validità di questa proposta di investimento basta inviare all'Istituto Fiduciario Lombardo il tagliando qui unito.

L'Istituto [redacted] Lombardo [redacted] una società fiduciaria che promuove, diffonde e amministra soluzioni di investimento.
Ha già collocato, con successo, i Certificati "Curno Immobiliare", "San Giuliano" e i Certificati Patrimoniali "Italimmobili '80", relativi ai grandi alberghi dell'isola d'Ischia.

Queste operazioni hanno portato [redacted] risparmiatori-investitori incrementi di valore, per rivalutazione [redacted] patrimonio e per utili, [redacted] hanno permesso di combattere l'inflazione.

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

ifl
20122 MILANO - Via Borgogna, 5 - Tel. 02/70.24.16
00187 ROMA - Via V. Veneto, 116 - Tel. 06/47.45.606

Istituto Fiduciario Lombardo S.p.A.
Via Borgogna, 5 - 20122 Milano
Vorrei notizie dettagliate sui Certificati Patrimoniali Italimmobili '81 "VILLAGGIO DI BRUCOLI"

Nome ______
Cognome ______
Via ______
CAP ______ Città ______
Prov. ______ Tel. ______
Professione ______

ST

TARGET ITL/81

Che cosa prevede il decreto legge entrato in vigore ieri

Quasi 3000 miliardi in 2 anni per rilanciare le esportazioni

ROMA — Il decreto per il commercio estero, approvato martedì dal governo prima delle dimissioni, è entrato in vigore ieri. Nei prossimi due anni le aziende italiane esportatrici potranno disporre di 2615 miliardi di lire per affrontare programmi di espansione delle vendite all'estero, potranno inoltre contare sulla priorità nell'assegnazione dei contributi statali negli investimenti industriali.

Le condizioni del commercio estero italiano sono difficili: secondo i dati pubblicati proprio ieri dall'Istat nei primi due mesi dell'81 l'Italia è riuscita a mantenere un soddisfacente saldo commerciale attivo solo con la Svizzera; le vendite di merci italiane assumono ormai inferiori alle importazioni per quasi tutti i mercati esteri.

Per invertire questa tendenza il governo ha varato un provvedimento di 2290 miliardi di lire (dal 1982 al 1985) il fondo del Mediocredito Centrale per la concessione di contributi in conto interessi sulle operazioni di finanziamento alle esportazioni a pagamento differito ed ha assegnato 525 miliardi di lire (per il 1981-83) all'Istituto Nazionale per il commercio estero (Ice), a sostegno dei programmi promozionali svolti all'estero dalle aziende italiane.

Il provvedimento assegna inoltre la precedenza alla concessione di finanziamenti agevolati per i nuovi programmi di investimento predisposti dalle imprese le esportazioni abbiano superato, nel 1980, una quota superiore al 30 per cento del loro fatturato e che abbiano incrementato le esportazioni nell'ultimo biennio in misura superiore alla media nazionale del settore quale operano.

Ecco, in sintesi, le principali disposizioni stabilite dal provvedimento.

1 L'Ice potrà disporre di 375 miliardi (di cui 75 nel 1981) per la concessione di contributi a programmi di promozione commerciale diversi da quelli della Cee. Una quota del fondo sarà destinata alle piccole e medie imprese, comprese quelle alberghiere e turistiche.

2 Per poter usufruire di questi contributi le imprese (anche associate tra loro) dovranno presentare all'Ice i loro programmi promozionali, di durata superiore ai 3 anni; su di essi, entro due mesi, l'istituto esprimerà un parere e di quale un apposito comitato concederà i finanziamenti. Questi non potranno superare il 60 per cento delle spese previste dai programmi delle piccole e medie imprese ed il 40 per cento di quelli presentati dalle altre imprese.

3 Contributi annuali potranno essere concessi a consorzi che esportano prodotti agro-alimentari e a consorzi di imprese turistiche alberghiere (per l'attività svolta ad incrementare la domanda estera).

4 L'Ice potrà disporre di miliardi (di cui 25 nel 1981) per l'attività promozionale diversi da quelli della Cee, delle aziende agricole, delle piccole e medie imprese e dei loro consorzi. L'istituto potrà anche finanziare parzialmente spese per studi di mercato, spese di dimostrazione e pubblicità e spese per la partecipazione a mostre e fiere sostenute da queste imprese.

Il fondo del Mediocredito Centrale per la concessione contributi in interessi sulle operazioni di finanziamenti a pagamento differito sarà aumentato di 2290 miliardi di lire, di cui la prima «tranche» di 300 miliardi sarà erogata nel 1982. Parte di questo incremento del fondo Mediocredito Centrale sarà riservata al finanziamento di operazioni di promozione commerciale aziende agricole, delle piccole e medie aziende e dei loro consorzi.

Commercianti vogliono «denunciare» contingenza

ROMA — Anche la Confcommercio, dopo la Confindustria, minaccia la denuncia dell'accordo sulla contingenza raggiunto nel '75 le organizzazioni sindacali lavoratori «se il governo dovesse prolungare l'attuale condizione di pericolosa incertezza del quadro politico che non consente la costituzione di un governo stabile in grado di agire in profondità nel risanamento dell'economia provvedimenti strutturali di lotta all'inflazione».

Ieri lo ha detto il presidente, Giuseppe Orlando, intervenendo all'assemblea dei commercianti alla quale ha partecipato anche il ministro del Bilancio, La Malfa.

«Le categorie commerciali sono vivamente preoccupate delle gravissime conseguenze determinate nel Paese dalla pratica ricorrente voti di vertici dello Stato. E' una situazione — ha sottolineato Orlando — che impedisce la realizzazione di una seria e concreta politica di risanamento economico».

Fiat Brasile prosegue sciopero tremila operai

RIO JANEIRO — I tremila operai metalmeccanici degli stabilimenti della Fiat-diesel, situati a Caxias e a Xerem, iniziato oggi la quinta settimana di sciopero.

Il sindacato ha chiesto la garanzia del posto di lavoro per un anno e il reassunzione di dipendenti licenziati. La direzione della Fiat-diesel si è appellata al tribunale federale del lavoro che dovrà quanto prima decidere in seconda istanza sulla dichiarazione di legalità dell'agitazione, ha sentenziato giorni fa il tribunale regionale di Rio de Janeiro.

Intanto è giunto a Rio dall'Italia, Bruno Sacerdoti, della direzione Fiom, il quale ha manifestato la solidarietà dei lavoratori italiani.

(Segue pagina 7)

Direzione e Personale Ires del Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giancarlo Bergamini per la perdita del Papà

Walter Bergamini

— Torino, 1 giugno 1981.

Si associano al dolore dell'amico Giancarlo Bergamini per la perdita del PAPÀ': Flavia, Domenico, Dinnfranco, Laura, Lucia, Cristina.

Natalia Reano Marco Ciambellotta partecipano al dolore della famiglia Ricciardi per la perdita del caro amico

dott. Antonio

— Torino, 1 giugno 1981

La famiglia Finocchiaro partecipa al dolore della famiglia Ricciardi per la perdita del caro amico e collega ANTONIO.

Le spoglie mortali del

ing. Giulio Bolaffi

riposano vicino a quelle paterne nel cimitero israelitico di Firenze. A funerali avvenuti con grande rimpianto lo annunciano la moglie Renata, il figlio Gabriel (e Sarah), la sorella Marcella con la figlia Daniella e parenti tutti

— Torino, 2 giugno 1981

È mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Ler

anni 67

L'annunciano moglie figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 c.m. alle ore 8.45 partendo dalla parrocchia S. Bernardino

— Torino, 31 maggio 1981.

Le famiglie parenti Tonolo Prunotto e ing. Leonardo Prunotto prendono parte al dolore della famiglia Bisi per la perdita del loro caro

ing. Luigi Bisi

— Alba, 1 giugno 1981

La Giulio Paglieri, Velasi, Migliasso, Pagliero, Desideri partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

ing. Luigi Bisi

— Torino, 1 giugno 1981

Crissaformente e mancata

Gabriella Michelotti ved. Casalli

Addolorati ne annunciano il funerale avvenuto il figlio Bruno con la moglie Anna Teresa Migliaretti e la zia Clementina, il cognato Marino Casalli e famiglia, la cognata Angela Delfino e consorte, i nipoti Michelotti, cugini, parenti tutti e la affezionata Maddalena Bozzano e Maria Valenta.

— Biassa, 1 giugno 1981

Dopo lunga sofferenza recentemente confortata dì mancata l'amata buona di

Maria Dentis

Angosciato ne dà annuncio il fratello Villorio, la cognata Rosetta, nipoti, pronipoti, cugini. Un ringraziamento particolare alle Reverende Suore Missionarie della Consolata per le bene meritate premurose cure Edmonda e la nipote Anna. Non fiori ma opere di bene. I funerali martedì 2 giugno, ore 14.30 dall'abitazione corso Grosseto 315 (parrocchia S. Ambrogio) ed in seguito alla tumulazione in Alessano. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 giugno 1981

Irene Zinelli e famiglia partecipano al lutto della famiglia Dentis

A pochi mesi dalla scomparsa della moglie Teresa Tamagno lo marito

Marco Tamagnone

ne dà la triste annuncio ai sposi, a figliuccio Franco, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Valperga d'Ala mercoledì 3 giugno ore 10.30 con partenza da Torino ospedale Molinette via Santena ore 9.15. La presente a partecipazione ringraziamento

— Torino, 2 giugno 1981

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa del consorte

N. H. AVV. COMM.

Guglielmo Fusilli

la nella di Torgiamo del figlio

Giovanni Maria

sarà celebrata la S. Messa di anniversario e di Trigesima giovedì 4 giugno, alle ore 18.30, nella parrocchia della Crocetta a Torino. La baronessa Concetta Lampiasi ved. Fusilli, commossa per il ricordo di affetto dato al suo caro sposo, la

N. H. AVV. COMM.

Guglielmo Fusilli

e rivive il dolore nella prematura scomparsa del caro e indimenticabile

BARONE

Giovanni Maria Fusilli

— Torino, 2 giugno 1981

Angosciato sentitamente le buone e care persone che hanno partecipato al suo immenso dolore e le sono vicine nel ricordo del suoi cari scomparsi. Un ringraziamento grazie al M. Rev. padre Giovanni M. Diotti per la celebrazione della S. Messa e la sua spirituale e premurosa assistenza.

— Genova, 2 giugno 1981

1971 1981

Direzione e Collaboratori del Gruppo Società Argus ricordano con immutato rimpianto il

N. H. AVV. COMM.

Guglielmo

nel decimo anniversario della sua scomparsa, con immutato, immenso dolore per la prematura perdita del carissimo figlio

Giovanni Maria Fusilli

avvenuta il 29 aprile 1981

— Torino, 2 giugno 1981

L'Istituto «La Vigilanza» ricordano il

1980 1981

Nel primo anniversario della scomparsa

Primo

Isidoro

vivo sempre nel ricordo di coloro che lo hanno amato

Nel doloroso rimpianto di ogni giorno è passato un anno dalla scomparsa del

dott. ing. Marco

— Torino, 2 giugno 1981.

1980 1981

PRIMO ANNIVERSARIO

Guido Nosio

S. domani ore 7.30 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore

1979 1981

Nel 2° anniversario della scomparsa del

dott. Giuseppe

I familiari lo ricordano con immutato rimpianto

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto l'art. 1, 5° comma, legge 3 gennaio 1978 n. 1;
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte n. 2103 del 18-3-1981 pubblicato per estratto sul B.U.R. n. 13 del 1-4-1981 con il quale è stata approvata la variante al Piano regolatore generale vigente, conseguente all'approvazione del progetto per la costruzione di una scuola per l'infanzia sita in via Campiglia, adottata con deliberazioni del Consiglio comunale in data 18-12-1979 ed in data 29-7-1980

RENDE NOTO

Il decreto di cui sopra con i relativi allegati è depositato nella Segreteria comunale ed è esposto a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano presso la Ripartizione VII PP.RR. Ufficio cartografico (orario 9-12), nonché presso la sede del Consiglio circoscrizionale n. 17 Borgata Vittoria, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 2 giugno 1981

Torino, li 4 maggio 1981.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dr. Carlo Petrani

IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto l'art. 1, 5° comma, legge 3 gennaio 1978 n. 1;
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte n. 2103 pubblicato per estratto sul B.U.R. n. 13 del 1-4-1981 con il quale è stata approvata la variante al Piano regolatore generale vigente, conseguente all'approvazione del progetto per la sistemazione della strada di Bertolla e del Cascinetto tra la strada di S. Mauro e la zona E/15, adottate con deliberazioni del Consiglio comunale in data 18-12-1979 ed in data 16-4-1980

RENDE NOTO

Il decreto di cui sopra con i relativi allegati è depositato nella Segreteria comunale ed è esposto a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano presso la Ripartizione VII PP.RR. Ufficio cartografico (orario 9-12), nonché presso la sede del Consiglio circoscrizionale n. 17 - Regio Parco, Barca e Bertolla, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 2 giugno

Torino, li 4 maggio 1981.

IL SEGRETARIO GEN REGGENTE
dr. Carlo Petrani

IL SINDACO
Diego Novelli

RANK XEROX

Per lo sviluppo della propria attività a Torino cerca in locazione

negozio 150/200 mq

In zona commerciale

RANK XEROX Telefonare ore ufficio

Telefono 515.918

CITTA' DI PINEROLO
3 volte di giro

L'Amministrazione comunale intende appaltare, con la procedura dell'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14, la costruzione di:
— fognatura viale Piazza d'Armi, via Vecchia Lusaani a Volmaggi, presso L. 19.914.276
— fognatura nera e bianca e rifacimento scuola materna e elementare presso L. 99.099.026
— fognatura nera e sistemazione via San Lucia, presso L. 107.876.950.
Richiesta invito a singola gara entro 11° giorno pubblicazione avviso su Bollettino Regione Piemonte

IL SINDACO
F. Canavesio

LA TUA CASA

un'occasione rara all'esclusivo moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani in nuovi studiati apposta per le esigenze vendesi.

Tel. 011/787.044.

Al Teatro Nuovo con i segretari nazionali Fim

Oggi assemblea e corteo dei 23 mila Fiat in cassa

TORINO — Il sindacato dei metalmeccanici ha convocato per alle 14.30 al Teatro Nuovo mila lavoratori della Fiat in Cassa integrazione a «zero ore» in base all'accordo di Roma. All'assemblea interverranno i tre segretari nazionali della Fim che guidano la delegazione per le trattative in corso con l'azienda (Sabattini, Moresc, Lotito). Dopo la riunione è previsto un corteo (lungo un itinerario che ieri sera non era ancora stabilito) che dovrebbe concludersi in piazza Castello.

Oltre i 23 mila a «zero ore», questa settimana sono in Cassa integrazione altri 50 dipendenti Fiat-Auto. Le linee di montaggio sono ferme e nei grandi complessi di Mirafiori, Rivalta, eccetera, l'inattività è totale, come se ci fossero le ferie. Lavorano soltanto gli stabilimenti di Termini Imerese e di che producono la «Panda» e la «A 112».

Giovedì e venerdì ci sarà all'Unione Industriale il terzo incontro tra Fiat e Fim per il contratto integrativo quale però si innesta, ormai, il problema della «verifica sulle eccedenze di manodopera» prevista dall'accordo di ottobre. La scorsa settimana il segretario nazionale della Fim, Claudio Sabattini, ha affermato che «la verifica per l'accordo di Roma dovrà essere fatta tra il 5 e il 15 giugno» con un anticipo di qualche settimana rispetto ai tempi previdibili. Resta da vedere se questa data concilia con il congresso della Uil, che si svolge a Roma dal 10 al 13 giugno.

Il periodico ricorso alla Cassa integrazione (a Natale, in marzo-aprile, l'attuale settimana di giugno e un'altra, già annunciata, a luglio) rientra i provvedimenti congiunturali ridurre lo stock di auto ma indica anche una eccedenza di personale che l'azienda ha sottolineato al tavolo del negoziato «e che deve affrontata altri mezzi». Un'eccedenza oltre i mila già sospesi a «zero ore»? Indicazioni precise non ci sono. L'azienda ha escluso «provvedimenti traumatici», facendo però rilevare che «il punto critico resta quello dei costi di produzione per il raggiungimento di piene condizioni di competitività; conseguenza il problema del corretto rapporto tra gli organici e il mercato deve essere tenuto costantemente sotto controllo, non potendo sopportati stock né eccedenze di mano d'opera».

La Fiat ha anche informato il sindacato che i recuperi di produttività già conseguiti dall'ottobre ad oggi (secondo i sindacalisti produttività è cresciuta del ed i costi sono diminuiti del 5%) hanno consentito di ridurre la quota di Fiat-Lancia del mercato europeo, Italia compresa, passando dal 12,1 al 13,2 per cento nei primi tre mesi di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo .

Le eccedenze di manodopera prospettate dalla Fiat hanno allarmato i sindacati e messo in movimento i partiti. Otto consiglieri comunali comunisti (primo firmatario Lorenzo Gianotti) hanno rivolto al sindaco Novelli e all'assessore Dolino interrogazione sulla «situazione Fiat» e sul «piano auto». Per la fine settimana giungerà a Torino una delegazione di parlamentari comunisti «per una serie di incontri con industriali, artigiani e lavoratori». Il comitato regionale piemontese socialista avrà incontri i dirigenti sindacali e con la Fiat e tirerà le conclusioni in un convegno fissato per i giorni 19, 20, 21.

La crisi europea dell'acciaio e la flessione della produzione automobilistica provocheranno altri «tagli». In un incontro con il sindacato ieri l'azienda ha annunciato che dopo le ferie 300 operai e impiegati collocati in Cassa integrazione a Per i mila che ora effettuano, a turno, una settimana di Cassa ed una di lavoro ci sarà un aumento di Cassa (in giugno e luglio, in di 4 settimane la Cassa dovrebbe essere di cinque).

Sergio Devecchi

Dovrebbe raggruppare Indesit, Voxson e Emerson

Entro giugno la decisione sulla holding elettronica

ROMA — Per la fine di giugno, sempreché gli sviluppi della crisi governativa lo consentano, il ministro dell'Industria dovrebbe dare la sua definitiva sul progetto di costituzione di una «holding» per l'elettronica civile tra la Indesit, la Voxson e la Emerson.

Perché ciò avvenga, si sottolinea al ministero dell'Industria, è però necessaria una deroga alle disposizioni legislative che regolano l'intervento Gepi: la finanziaria, infatti, le linee del progetto, dovrebbe sottoscrivere il del capitale sociale della costituenda società consortile. «La Gepi — sottolinea a tale proposito il direttore generale del dicastero dell'Industria, Vittorio Barattieri, nella sua relazione sul "piano holding" — non può intervenire in una società non a carattere industriale».

Forma restando l'incognita dell'intervento Gepi, per autorizzare il quale occorrerebbe modificare la legge che disciplina la linea di azione, il parere che Barattieri ha trasmesso al ministro Pandolfi sembra essere cautamente favorevole.

Il progetto, per la parte finanziaria, prevede la costituzione di una società consortile con capitale di 40 miliardi, dei quali 24 sottoscritti dalla Gepi (60%), 10 da società (25%) in modo paritetico, e 6 miliardi da privati (15%).

Il piano prevede, inoltre, che il consorzio ottenga finanziamenti agevolati per 18 miliardi di cui 5 sulla (riconversione e ristrutturazione industriale), 6 sul fondo per l'innovazione tecnologica, e sul fondo fmi per la ricerca applicata.

L'intervento Gepi, tuttavia, anche se rappresenta la parte fondamentale per la realizzazione del piano, non sembra essere l'unica incognita che grava sulla possibilità di realizzare la holding per l'elettronica civile. A quanto si è appreso infatti, il ministro Pandolfi per dare maggiore consistenza all'iniziativa consortile, ha sondato le possibilità di una compartecipazione della Zanussi, mentre l'Autovox, interpellata sullo stesso problema, ha per ora declinato l'invito.

Un altro problema è costituito dalle condizioni finanziarie delle tre aziende promotrici. Mentre la Indesit sta lentamente risalendo la china, la situazione della Voxson è sempre pericolante: nell'ultima settimana si è avuto un incontro tra i dirigenti dell'azienda e gli uffici tecnici del ministero corso della quale chiesti alla Voxson i dati sulla situazione finanziaria. I problemi dell'azienda romana sempre legati all'erogazione di un mutuo già autorizzato dal ministero dell'Industria ma mai concesso da Interbanca per il pagamento all'istituto di credito di interessi passivi per 3 miliardi da parte della Voxson. Se questo punto dovesse chiarirsi è probabile che la holding abbia qualche possibilità in più di ottenere l'assetto governativo.

Assemblee discutono il piano Indesit

TORINO — Domani e giovedì assemblee negli stabilimenti, lunedì assemblea regionale a Pinerolo: la Fim affronta a fondo la questione della Indesit, dopo una serie di incontri con l'azienda che il sindacato stesso definisce non completamente soddisfacenti ma che, in effetti, portano una serie di dati che possono essere ritenuti sostanzialmente incoraggianti.

La Indesit ha fatto sapere di aver impostato un piano finanziario che, con l'accordo dei creditori e delle banche, dovrebbe consentire entro dicembre di uscire dall'amministrazione controllata; l'azienda ha inoltre presentato una serie aggiuntiva ai programmi produttivi già in corso che prevede ulteriori lavorazioni con impiego di oltre 1800 lavoratori negli stabilimenti del Sud (la realizzazione di questo nuovo progetto è però condizionata ad un finanziamento a fondo perduto da parte del governo).

La Fim afferma di ritenere che «con l'azienda vada attentamente discussa la fattibilità delle nuove proposte». Sarà questo appunto l'argomento principale delle assemblee.

Per quel che riguarda il piano complessivo presentato dalla società la Fim sostiene che «pur in presenza di esigenze finanziarie da parte dell'Indesit, ci sono realtà per una ripresa produttiva più estesa (ad esempio non abbandonare produzioni presenti oggi nella gamma) in grado di garantire l'occupazione dei lavoratori al Nord e al Sud, l'uscita dalla crisi, anche con margini di ricavi positivi per l'azienda». In particolare il sindacato lamenta «vuoti» nel piano per quel che riguarda la ricerca, l'assetto delle filiali, il marketing, l'organizzazione del lavoro, il potenziamento della struttura tecnica, i nuovi prodotti.

L'Airbus tra Roma e Milano

ROMA — A partire da ieri gli «Airbus A/300 B4» dell'Alitalia effettuano per la volta i collegamenti Milano-Roma e viceversa con frequenza giornaliera. Sempre da ieri questo aereo, in grado di trasportare 253 passeggeri, di cui 18 in prima classe, è anche nei collegamenti da Londra e Parigi rispettivamente con una e due frequenze giornaliere.

Gli orari dei voli sono: Roma-Milano partenza ore 15,30; Milano-Roma partenza ore 22,05; Milano-Parigi partenza ore 8,00; Milano-Parigi partenza ore 17,40; Parigi-Milano partenza ore 11,50, Parigi-Milano partenza ore 20; Milano-Londra partenza ore 15,15; Londra-Milano partenza ore 17,25.

In partenza da Roma l'Airbus è impiegato, inoltre, anche nei collegamenti con Gedda, Kuwait, Bahrain, Tel Aviv e Cairo oltre che con Londra, Parigi, Madrid.

Made in Z

Se oggi l'Italia non dipende più completamente dall'estero in fatto di elettronica, gran parte del merito va anche a Zanussi. Perché Zanussi si è accontentata di utilizzare "know-how" straniero per produrre in Italia, ma ha investito miliardi in attrezzature di ricerca e avanzati sistemi industriali per tendere alla più completa autonomia progettuale e costruttiva.
Nel settore dell'elettronica civile, ad esempio, la grande Z impiega centinaia di tecnici specializzati, dispone del più dotato centro di ricerca applicata e del maggior complesso produttivo esistente oggi in Italia. L'autonomia progettuale e costruttiva Zanussi e il suo sofisticato "know-how" hanno portato i maggiori complessi dell'elettronica mondiale ad osservare con interesse la crescente evoluzione dell'elettronica italiana "made in Z." Zanussi è anche questo.

ZANUSSI

gente che lavora per la gente

Settimo giorno di sciopero dei dipendenti Amrr, situazione allarmante

Sommersi dall'immondizia

Il caldo improvviso (28 gradi) fa marcire i cumuli di rifiuti provocando odori insopportabili - La gente si domanda: «Fino a quando?» - I negozianti: «Penoso lavorare con i sacchi di spazzatura all'ingresso»

Alle Vallette: i bambini, tra i miasmi del quartiere. Uno spettacolo comune in tutta la città; qui nella centrale via Santa Chiara

«Quanto durerà ancora?» *Siamo sommersi dalla spazzatura, ormai dopo due giorni di caldo, l'odore è insopportabile*». La signora indica con gesti stizzosi il container circondato da sacchi neri ricolmi e da immondizia sparsa. «*Io ho una pizzeria proprio qui di fronte; questo fetore fa scappare i clienti; è un bello spettacolo chi deve mettersi a tavola*».

Incalza il proprietario del negozio di frutta e verdura: «*Anche per me il macchio di rifiuti è un problema; scegliere ciliegie e fragole arrolti da questo tanfo non è piacevole*». La scena è stata colta in corso Giulio Cesare, ma Barriera di Milano non è certamente l'unico quartiere a soffrire dei disagi provocati da una settimana di sciopero dei dipendenti dell'Amrr.

La marea di spazzatura invade tutta la città, si diffonde, ristagna, puzza, preoccupa i cittadini che si domandano quando vedremo ricomparire i mezzi di pulizia e si chiedono se, con il caldo, ci siano pericoli per la salute.

Molti proprietari di fabbriche piccole e grandi hanno provveduto alla rimozione appaltando il lavoro a ditte private, così è stato fatto allo scorso presidenza Giovanni per i suoi ospedali.

Ci sono soluzioni che vanno bene soltanto per chi deve rimuovere grandi quantità di pattume: il privato può certamente rivolgersi a una ditta e consegnare il suo chettino di rifiuti di cucina.

Così cortili, marciapiedi, viali assomigliano sempre più a discariche pubbliche. La situazione diventa esplosiva per i mercati e si fa preoccupante per le scuole. La pulizia degli ospedali, sabato scorso in deroga allo sciopero e svolta anche da circa dipendenti dell'Amrr con 8 mezzi, è stata ultimata risolvendo un problema che assunto proporzioni allarmanti.

Ma la città rimane sporca: dalle Vallette dove montagne di rifiuti imputridiscono sotto il sole implacabile, al centro dove punteggiano vecchie e anguste, ai quartieri residenziali dove l'armonia viali e giardini.

In alcune zone accade che gli abitanti scambino gli «spazzini» della Nettezza Urbana per gli addetti alla raccolta rifiuti, e tentino di convincerli a portarsi via, oltre i coni del gelato e i biglietti dei tram gettati a terra, anche il sacchetto di bucce e croste di formaggio. Ma gli «spazzini» hanno il solo compito di provvedere alla pulizia delle strade dei 12 quartieri di loro competenza e non possono fare di più.

Negli altri 11 quartieri (dove anche la pulizia stradale com-

Raccolta rifiuti: una convulsa giornata di trattative

Ancora discussioni sull'orario Oggi, forse, la precettazione

L'azienda propone la riduzione a 37 ore settimanali, il sindacato ne rivendica 36 - A tarda la discussione in Comune proseguiva

Trattative fino a tarda sera, ieri, per comporre la vertenza che da una settimana blocca l'Azienda Raccolta Rifiuti. Per la mediazione, sono giunti anche i sindacati nazionali che oggi a Roma devono incontrare l'associazione padronale secondo quanto stabilito dal calendario. Le controparti sono entrate in sala giunta del Comune alle 9. Hanno proseguito la discussione, con un breve intervallo dalle 15, fino alle 18, stilando una bozza d'accordo che la delegazione dei lavoratori si è ritirata a discutere in separata sede.

Il documento prevede un orario uguale per tutti i 1400 dipendenti pari a 39 ore, delle quali lavorate e una di pausa, in luogo delle precedenti (lavorate 39). L'azienda ha nell'avviare la sperimentazione di pulizia del tutto meccanizzata in quartiere pilota. Mirafiori Sud, dove già Amrr e Nettezza Urbana sono state unificate, di concedere una riduzione d'orario a 37 ore, ma il sindacato ne rivendica 36.

C'è disaccordo anche problema dei mercati rionali. La direzione Amrr propone per gli addetti alla pulizia ore settimanali, i sindacati rivendicano 37 sostenendo che al di turnisti che devono avere trattamento dei loro colleghi utilizzati a Mirafiori Sud.

È deciso di rinviare in sede nazionale, sono peppure sfiorarla, la particolare situazione dei motociarristi. Quanto al salario la direzione proposto un'una *tantum* di mila lire nella busta di giugno, in acconto agli aumenti che verranno accordati in di trattativa nazionale.

La discussione poi proseguita come pure come rimedio al drammatico accumulo di spazzatura, pari a 800-1000 tonnellate al giorno, che «*soffoca città e rischia di provocare gravi epidemie*». Il consiglio fabbrica ha l'azienda di non aver voluto accettare le proposte dei lavoratori che, anche se in sciopero, avrebbero garantito la raccolta delle immondizie alcune negli ospedali.

Terminata la polemica, si è cercato di prevedere un servizio in grado di alleviare i cittadini. Occorreranno, anche se l'attività dovesse riprendere subito a pieno ritmo, parecchie ore di straordinario per smaltire l'enorme quantità sacchi e dei rifiuti gettati per protesta no alla strada.

I calcoli dell'Amrr è possibile tornare alla tà con un massimo 26 di straordinario per addetto, oltre alle ore normalmente richieste. In ogni si che a partire dalla notte sarebbero uscite squadre con il compito di intervenire nei casi particolarmente delicati, nel caso si fosse raggiunto l'accordo.

Infine, i delegati dei lavoratori hanno chiesto alla controparte rateizzare la perdita salario provocato una settimana sciopero.

In serata, dopo l'esame del «pacchetto» delle proposte da parte sindacale, i rappresentanti dell'azienda sono riun il Novelli, gli assessori all'ambiente, Chiezzi, e al personale, Marchini, che hanno ratificato bozza d'accordo.

L'estenuante trattativa si è nuovamente spostata sala giunta per almeno questa era la speranza generale, una fase conclusiva. Con la minaccia, non fosse riuscti a comporre la vertenza, una precettazione dei dipendenti per provvedere alla pulizia tutta città.

temperatura di ieri

massima	+ 28,0
minima	+ 17,5
media	+ 22,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 65%; cielo quasi sereno. Temperatura massima: +30,3; minima: +14; media: +21,3. Previsioni: prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,45; tramonta 21,09. Temperature delle ore scorse a Torino: +32,5; min. +6,6.

Voci della città

Robot — L'Associazione Industriali Metallurgici e organizza un ciclo di conferenze su «*Il robot per saldatura e manipolazione*» presso l'Associazione ex allievi in Dante 102. Stasera 21 relazione degli ingegneri Favaretto e Fontanazza.

Campus — Alle 21 in via Rattazzi è presentazione del libro «*Archifeffure addio*» di Alessandro Mendini Segue dibattito con Andrea Branzi, Pietro Derossi e Sergio Hutter.

Servizio diocesano Terzo Mondo — Alle 19 in via Parini 7 padre Maria Davide Turoldo parla su «*I cristiani, la pace, il disarmo*».

Università terza età — Da 9 giugno «*Mostra di poesia in pizzicopanni*» in via Carena 3. Orario: 10-12, 18-19.

Commissione — Alle 20 nella Croce (piazza Carlina) Mattutino pasquale 8. Messa omelia del vicario generale di Ivrea Arrigo Miglio.

Oncologia — Sulla «Istituzione nuovo centro anticancro nazionale» alle 16 presso il Circolo Ciclopi Lagrange 2) dibattito con il prof. Veronesi il dott. Gili e il prof. Tambe Conduce Giuseppe Caputo.

«Pensando a Hollywood» — Oggi, 20,45, presso il cinema Acapulco, via Donizetti 6, «Anais Nin: pagine dal diario»; «Bustric»; «L'origine della notte e della luna»; «I potenziali nascosti nella ricerca sulla visione»; «Ivan d'amore»; «Olocausto»; «Tirannicidio»; «Vampiro».

5, Rita — Da oggi al 7 giugno rassegna di spettacoli Rignon. 15 al apre una mostra «*Esperienze di un laboratorio teatrale*»; alle 17 concerto del duo pianistico Fontolese - Migliavetti con musiche Brahms, Grieg e Liszt; alle 21 jazz con Dick Mazzanti al pianoforte.

Centro — Al Punto Due d'Estasi in Garibaldi 30 alle 14,30 «*Il Continente di ghiaccio*» di Luigi Turolla.

Madonna — Nel quadro di «Quartiere in festa» alle 15 tombolata alle 21 campionato bocciofile.

Consigli di Circoscrizione — Sono convocati alle Lucento - Vallette (corso Cincinnato 116), San Salvario - Valentino (via Campana 28) e Borgo Vittoria (via Sospello 116).

Querela rimessa due radicali

L'ex segretaria regionale radicale, Elena Negri, ha ritirato querela per diffamazione presentata contro l'attuale segretario Enzo Francone. La remissione è avvenuta davanti pretore Algostino, lo stesso magistrato che conduce il processo sullo «scontro» tra Pezzana e Adelaide Aglietta (originato anche questo da querele). La vicenda - Francone si ricollega ad una polemica sulla conduzione di «Radio radicale».

Rubati vitelli

Dieci vitelli sono stati rubati la notte scorsa dalle stalle dell'agricoltore Angelo Falco, 42 anni, via Genuerello 4, Campiglione Fenile. I ladri hanno caricato bestie (valore oltre 10 milioni) un camion e sono spariti senza destare sospetti. Soltanto il mattino successivo il proprietario si è accorto del furto.

L'Equipe Torino 2000 ci svela il Sahara e i suoi uomini blu

La spedizione è durata tre mesi; il lavoro di riordino del materiale (foto e oggetti) altri otto - La mostra visibile fino al 14 giugno

Quasi fosse distante come un pianeta, il Sahara è entrato nella conoscenza comune un'arida distesa di sabbia, intorno alla quale sembrava lecito favoleggiare soltanto epoche remote in il territorio era densamente abitato, popolato animali e con flora della quale peraltro non mancavano testimonianze fossili e sopravvivenze.

Alle une e le altre, nel corso d'una spedizione durata tre mesi, hanno indagato undici persone dell'*Equipe «Torino 2000»*. Al ritorno, otto mesi di lavoro hanno impegnato ventisei studiosi discipline diverse. Ne è una mostra itinerante che, dopo una tappa a Milano, per iniziativa dell'Assessorato provinciale per la cultura e dell'Arci-Piemonte, è ospite dell'Unione culturale «F. Antonicelli» (via C. Battisti sino al 14 giugno (lunedì esclusi).

Articolata in cinque (territorio, antropologia, cultura materiale, archeologia di superficie e arte rupestre) l'esposizione, che è avvale stupende fotografie, grafici e reperti di vario genere (dai campioni di sabbia ai manufatti, dalla ceramica ai prodotti in pietra, gioielli, dagli abiti agli oggetti d'uso comune) ha evidenza realtà a volte sconosciute che sovvertono anche le nozioni più diffuse a cominciare dal fatto che sabbia, ad esempio, non costituisce più del venti per cento del territorio, in netta prevalenza roccioso.

Particolari tecniche di rilevamento aereo hanno sentito identificare antichi fossili e i letti dei fiumi del Quaternario. La vita sopravvive d'altra parte vicino alle attuali oasi, sulle rive dei piccoli laghi, lungo ogni affioramento d'acqua. Soprattutto la flora ha subito profonde mutazioni per sopravvivere. Si pensi alle foglie che forma di spine, mentre altre si ricoprono di fine peluria per impedire la rapida evaporazione d'ogni goccia d'acqua, quando non trattengono l'umidità coprendo la pagina fogliare sostanze saline. Quanto alle dici, una pianta di otto metri può farle discendere sino a 80 metri profondità per giungervi la falda acquifera.

Con le piante (certe specie è di ulivo, l'oleandro, palme e, nel l'Euforbia) qui vivono gli animali: dalle gazzelle al coniglio selvatico, dalle iene ai topi e ai mufloni. Senza contare i rettili, i coleotteri, i pesci. Specie residue di struzzi sono confinate nella fascia sud del Sahara.

Con le piante e gli animali, su quel territorio desertico grande quindici l'Italia, vivono anche gli uomini del Sahara: i *Tuareg*. Si calcola che siano in tutto più di trecentomila, nella maggior parte stanziati ai margini del deserto vero e proprio. Di razza bianca, con caratteri berberi, è un popolo di pastori nomadi organizzato in società schiavista a base triarcale, dal piglio orgoglioso. Li si possono incontrare, anche maschile apparizioni mondo scomparso, chiusi nell'ampio velo che ne nasconde il volto glabro. Il colore del velo ha dato loro il nome fascinoso di «Uomini blu»; sono l'unico esempio al mondo di uomini velati.

Dei loro usi e costumi, come della civiltà che i tempi più remoti ebbe contatti col mondo mitnico e popolazioni negre dell'Africa, lasciando testimonianza anche nelle stupende immagini di un'arte rupestre che nei suoi stili diversi risale sino a ottomila anni fa, la mostra offre la più ampia documentazione visiva ed è una pagina di cultura in cui si sparia anche dalla musica alla poesia.

Angelo Dragone

Scandalo petroli l'ex ufficiale Gissi giudice

La ricusazione del giudice istruttore Mario Vaudano, che indaga sullo scandalo dei petroli, è stata dichiarata «non inammissibile» dalla Corte di Cassazione. La decisione apre inquietanti interrogativi su una delle principali inchieste contrabbando.

Tra gli imputati c'è l'ex colonnello della Guardia Finanza Gissi, passato parte dei trafficanti. Fu proprio Gissi a proporre prima volta la ricusazione del giudice Vaudano, con una lettera spedita per posta. La zione istruttoria corte d'appello di Torino dichiarò l'istanza inammissibile, in formulata in modo rituale. Tra l'altro, la lettera risultava spedita da un ufficio postale all'estero, dove Gissi, allora latitante, si rifugiato.

Dopo essersi costituito, l'ex colonnello presentò un nuovo ricorso, questa volta alla Corte di Cassazione, che proprio in questi giorni ha dichiarato l'istanza ricusazione «non inammissibile» e ha rinviato gli atti del procedimento davanti ad una diversa sezione istruttoria della corte d'appello di Torino. Spetterà dunque a quest'organo decidere.

3. anni di Repubblica

La Regione festeggia giugno

La Repubblica compie oggi 35 anni. Una ricorrenza che la Regione intende festeggiare solennemente ricordando contemporaneamente i dieci anni dello statuto piemontese che si sono compiuti il 22 maggio.

La cerimonia si svolge oggi a Palazzo Lascaris dove il Consiglio regionale riceverà, alle 9,30, duecento ufficiali, sottufficiali e militari di leva con il comandante Regione militare Nord Ovest, gen. Renato Lodi.

Il presidente dell'assemblea regionale, Benzi, riferendosi all'incontro stamane, sottolinea «*l'importanza di un saldo rapporto tra le istituzioni democratiche e l'esercito per una piena applicazione della Carta costituzionale, in momento in cui la nostra Repubblica è sottoposta a gravi attacchi*».

L'iniziativa ha anche un altro scopo: far comprendere al militare che svolge il suo servizio lontano casa che e un emarginato, che è un cittadino come tutti gli altri, pieno diritto e che ha pieno proprio come cittadino, a tutte strutture culturali, ricreative e sportive.

L'incontro si svolgerà nella sala del Consiglio regionale: dopo il saluto presidente Benzi, sarà proiettato documentario sulle strutture culturali torinesi. A tutti i militari saranno donate pubblicazioni edite Regione sui musei piemontesi.

Con i muscoli doloranti, ma soddisfatti di partecipato, tiriamo le

Stratorino, è stata proprio una marcia splendida chiassosa e divertente: arrivederci alla prossima

Oggi si trova in vendita (lire 400) in tutte le edicole lo «speciale» dedicato alla grande manifestazione popolare

Muscoli doloranti, tutte le membra un po' rigide, i piedi con qualche vescica, ma spirito esultante, l'orgoglio di aver partecipato, il piacere di poter dire, al sedentario compagno di lavoro: «*Ho fatto una passeggiata buon passo per circa chilometri sotto il sole; in fondo non m'è costata neppure una grande sforzo. Sono un buon camminatore*».

L'indomani della manifestazione che ha cambiato per qualche ora il volto della città, decine di migliaia di «*stratorinari*» avevano qualcosa da raccontare. E' il ricordo di una festa che è happening popolare, gara agonistica, sfilata in passerella, compagnia di folla, almeno in quest'occasione sempre sorridente, perfino gentile ed altruista.

Domenica quinta *Stratorino*, messa alle 8,30 in punto dall'uomo più veloce mondo, Pietro Mennea, ha vinto, una volta, sull'indifferenza, la nevrosi e anche la paura che troppo spesso condizionano chi percorre le strade cittadine. Decine di migliaia giovani e anziani, mamme e bambini, ragazzi e fanciulle, padri e nonni, hanno compiuto una pacifica «invasione di campo», hanno avuto la meglio sulle automobili, si impadroniti di corsi e viali, vie e sopravvie, marciando chilometri, ora stanchi e stremati, ora rinvigoriti e ristorati, dandosi la mano, appoggiandosi l'un l'altro, facendo una gara di corsa e di resistenza o soltanto di buona volontà.

I mille episodi che hanno caratterizzato la lunga marcia chiassosa e divertente, ora, sono già storia. Volti e tappe sono immortalati nelle 36 pagine del supplemento a La Stampa «Stratorino Special» in vendita nelle edicole lire. Qui, in decine di foto, molti «camminatori» riconosceranno copriranno volto e prima pagina, o appena nella marea che la alla partenza, o nel «blocco» che si tra gli del Valentino. E qualcuno sorpresa di ritrovarsi incorniciato in un cerchio bianco e essere stato prescelto dalla sorte per omaggio programmma. Nei giorni prossimi pubblicheremo l'elenco dei pettorali premiati.

Contenti tutti e tutti vincitori. E la manifestazione s'è conclusa in allegria, senza spiacevoli ne gravi incidenti, grazie all'aiuto di tanti, dall'esercito alla Croce Verde, dagli studenti ai vigili urbani. E tutti, con il loro iscrizione, hanno compiuto anche un gesto di umana solidarietà: nell'anno dell'handicappato i proventi della *Stratorino* sono destinati all'acquisto di attrezzature per l'istituto ortopedico Maria Adelaide, apparecchiature utili alla lotta scoliosi, capaci di rilevare malattia attraverso lo «*screening* massa» degli scolari, indispensabili per lenire le sofferenze e traumatizzati per infortuni o sul lavoro.

In piazza San Carlo, domenica, gruppo di handicappati manifestava, con cartelli e scritte, disappunto e perplessità nei confronti dell'iniziativa de *La Stampa*. «*Non chiediamo beneficenza, informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica. Magari gli handicappati avessero tutti solo la scoliosi! I nostri gravi problemi devono essere discussi in Parlamento... Devono essere abbattute le barriere architettoniche che ci imprigionano*».

Un documento, firmato dalle Associazioni Famiglie handicappati e adulti subnormali e Famiglie adottive e affidatarie, Unione nazionale ciechi e Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, è stato distribuito durante tutta la Stratorino. Siamo d'accordo loro, ma non spetta a giornale la soluzione problemi che coinvolgono l'intera società, né sarebbe giusto sostituirsi allo Stato là dove questo è carente.

Con molta umiltà la *Stratorino* ha voluto ricordare a tutti, simbolicamente, che vivi nell'anno dedicato all'handicappato e che non ci si può accontentare soltanto di parole.

Simonetta Conti

Un supplemento con foto

Da oggi è in edicola il supplemento di 36 pagine, con oltre cento foto, della «Stratorino» di domenica. Risultati, curiosità: tutta la cammiata in diretta e il grande concorso: «Guarda, ti riconosci?».

La dà parte all'attacco della Provincia «Ha sulla pelle chi serve troppo»

A un anno dalla giunta Maccari, prendendo spunto bilancio di previsione '81, il più numeroso di opposizione non risparmia critiche

Un ente «*platto*» che continua perdere competenze in settori tradizionali (l'assistenza) senza recuperare in altri, che ruolo «*pagatore*» senza aver ruoli nella programmazione territorio, un «*grosso motore che non si sa cosa debba far girare*» scollegato dagli altri enti locali. Queste nelle osservazioni critiche del democristiano, il più dell'opposizione, il ritratto della Provincia di Torino dopo un anno della giunta Maccari, visto anche attraverso il bilancio di previsione 1981.

Secondo il capogruppo Borgogno (che ha tenuto con i colleghi una conferenza stampa) il documento finanziario di quest'anno «*è la prova nove dell'involuzione tendenza della Provincia*»: per ampliato i propri compiti con funzione promozionale, ora si sta ritirando su se stessa, dopo competenze (andate Comuni). Tutto ciò a fronte di una spesa che aumenta, malgrado la perdita di dipendenti: il loro costo è oggi di oltre il 30 per cento del bilancio, pur essendosi 300 unità in meno rispetto al 1980.

«*L'evoluzione della Provincia* — ha spiegato Borgogno — *ricorda quella degli Eco: quando sacchetto spendevano 2 per distribuire 1, poi passarono a spendere 4 per distribuire 3. solo, ma se continua così fra un po' la Provincia avrà per competenza diretta soltanto più il ricovero minore. Nel 1981 non c'è un esempio di delega regionale e la giunta, il presidente, fa alcuno sforzo per aprire un discorso su questo tema. Gli impegni per le cosiddette attenuate sono la futura memoria*». In quanto non ci sono propositi al di là dell'etichetta, il piano triennale, infine, è una rivalutazione alcune spese, fatta aritmeticamente su parametri approssimativi, un'ipotesi buona se ipotesi come la intendere lo stesso assessore al Bilancio».

Borgogno ha l'alzo Reyt: la Provincia è conservatrice, i finanziamenti sono su «pagamenti a più di lista» (che riducono l'autonomia dell'ente), il bilancio pluriennale è una relazione sul «come» e il «perché», c'è sostanzialmente un «non utilizzo» dei nuovi mezzi di programmazione.

Secondo Martina «c'è uno *svuotamento progressivo della Provincia, con la fuga del personale più qualificato*». Inoltre, nel '81 il prospettano 500 assunzioni: «*Ma per quali finalità?*», si chiede Ma Secondo il consigliere c'è disparità tra il piano di investimenti (non collegato al piano con scelte casuali e sporadiche nella viabilità) e il programma enunciato dal presidente Maccari, nel quale la aveva manifestato degli apprezzamenti.

Ancora critiche sono venute da «*Per la visibilità ritratta di un bilancio banale manutenzione*», il piano triennale «*è programmazione dell'inflazione*» e da che ha lamentato «*allontanamento* della Provincia nelle partecipazioni azionarie («*Siamo un ente popolare*»). In definitiva la dc ha annunciato il suo «no» al bilancio provinciale ma però l'ormulare nessun «controdocumento» come si è fatto in Comune.

Gianni

Specchio dei tempi

Addio Alex - «La dolcezza femminile oggi è più schietta» Ministro Reviglio, ma perché? - Senza libretto di lavoro, ha perso il posto - Mille lire per una visita - Quanti disguidi

Una lettera ci scrive

«Non ci siamo riusciti, a salvarti, caro Alex, dall'acqua di quella pozza, non ce l'abbiamo fatta, non sono riusciti gli sforzi dei prof Aquilino dei colleghi del tuo papà che si dedicati al suo caso delle loro energie e delle loro possibilità. Neppure noi che a pochi chilometri da distanza sconvolti disperavamo e imprecavamo perché qualcosa nel tuo piccolo corpicino magrissimo. Non ci siamo riusciti.

«Qualcuno, molto più grande di noi, ha deciso così. Ci mancherà un angioletto con il tuo viso e il tuo sorriso, evidentemente.

«Ciao Alex. negli occhi e sul cuore, un bimbo biondo sorridente di appena tre anni, ti ricorderemo quando verrai tra di noi magari facendo ginnastica, ciao anche a nome di tutti quelli che quella sera hanno assistito con la più ultima fuci stanti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Comprendo perfettamente il tuo disappunto, giovane amica Enzo davanti allo scempio che si sta facendo degli ideali di fanciullezza tanto cari a me giovani di mentre mi volgo allo stesso tempo invitarti ad essere meno pessimista.

«Guarda con sincero al gentil sesso e vi riverisal ancora tanta dolcezza e tanti teneri sogni vecchi come il mondo. Se l'immagine della donna regina scrivania della casa e del marito è destinata a scomparire, lo stesso non si può dire dell'amica compagna di una vita.

«Non si può disconoscere la donna in un ruolo che giustamente le spetta e non si può condannare l'intera popolazione femminile a causa di poche femministe esasperate.

«La dolcezza femminile non è morta. Si trovato una nuova dimensione, più schietta; e non mi stupirei se tra qualche anno si ritornasse serenamente a ai cuori amicalmente scolpiti su tronchi degli alberi».

Marco

Una lettera ci scrive

«Il ministro Reviglio aveva assicurato che le imposte per quest'anno non sarebbero state aumentate, ma anzi, con l'aumento delle detrazioni da 84 000 a 166 000 lire sarebbero diminuite. Senonché, osservando la tabella allegata alla legge, la quale dobbiamo poi calcolare la nostra tassazione, ci accorgiamo che il grafico è ancora invariato il che significherebbe con la galoppante inflazione in atto, l'entità dell'imposta da pagare aumenta che sarà poi stata aumentata (non è un gioco di parole).

«Ciò esempio il mio caso. Nel tra pensione (anzi 1968) e alloggiando mia proprietà, ho denunciato un reddito di 2 700 000 lire con pagamento di 270 000 (pari 10%). Nel 1980 il reddito è salito a 5 300 000 lire ed ho pagato non 530 000 lire come onestamente avrebbe dovuto essere ma 650 000 lire con addizionali varianti dal 10% al 18% e quindi lire in più al 1976.

«Ora faccio notare al ministro Reviglio che il raddoppio dei redditi in questi quattro anni portato a noi vecchi pensionati più benessere, ma anzi più miseria, perché è elementare: è nessuno può contestarlo, che le sono vittime dell'inflazione noi e quindi consentanea io invito a il perché, benché sempre più poveri, pagare aliquote sempre più elevate. Non dovrebbe essere il contrario signor ministro?»

Clotilde Allegra

Un lettore ci scrive

«Sono un ragazzo di 19 anni, il 15 febbraio sono andato al cinema Adriano sperando di trovare lavoro. Il comune di Torino cercava personale di custodi di giardini, contratto a termine 9 mesi, ad bisogno di giardinieri, che vivo una mia moglie invalida, ho subito risposto alla chiamata.

«Mi sono sottoposto a tutti gli esami medici richiesti e ho consegnato al Comune il mio libretto di lavoro, poché assunto al più presto possibile l'assunzione.

«Il 20 maggio, mancata chiamata, mi sono presentato all'ufficio del personale, in via Milano 1), l'impiegata mi ha consegnato nella quale si era scritto che a causa della mancata approvazione da parte dell'autorità tutorie non si era proceduto ad alcuna assunzione.

«Faccio presente che in questi tre mesi in cui ho una mancata assunzione ci si era presentata l'occasione di lavorare in un'altra ditta, ma non essendo in possesso del libretto di lavoro non potevo essere assunto.

«Non vi sembra un sopruso questo? Un ente come il Comune, dopo vincolato 3 mesi, li dà il buon servo senza alcun compenso».

Segue firma

Una lettera ci scrive

«Sono d'accordo la signora («Specchio dei tempi», 26 maggio) che difende i medici generici portando a paragone le loro tariffe con quelle coiffeurs per signore.

«Come certe direttamente interessata, desidero precisare anche la situazione dei medici specialisti ambulatoriali.

«Sono la moglie di un ambulatoriale non ha studio privato, questa categoria ha lo stipendio bloccato dal 1975 e per giunta non legato di contingenza, mio marito guadagna 9000 lire ore all'ora che, tratte tasse e spese, modo corrispondono a 5000 nette, e dato che in un'ora deve visitare sei visite, il conto è presto fatto 1000 lire a visita.

«Se queste tariffe ano un senso nel 1975, lascio a voi ogni commento ogni gone con categoria».

Marisa Picco Ferrero

Il dirigente dell'ufficio personale del Comune di Torino ci scrive

«Mi riferisco all'articolo apparso su La Stampa, 23 maggio, pag. 2, sotto il titolo "Passa senza pensioni: dimenticato dall'Inps", per fornire alcune precisazioni.

«I mandati di pagamento relativi bimestre maggio-giugno di quest'anno 148 pensioni di vecchiaia in carico presso l'ufficio postale di Valdellatorre sono stati a suo tempo regolarmente staccati dalla nostra sede ed inviati all'ufficio postale in oggetto.

«Evidentemente per un disguido tali mandati non sono mai pervenuti a destinazione per cui questa, anche a seguito del telegramma inviato in data 19 maggio responsabili direzione P.T., ha provveduto in data odierna a duplicare i mandati in questione e a rinviarli all'ufficio postale di Valdellatorre».

Franco Sella

Il teleriscaldamento, obiettivo degli Anni 80

Calore per gli ospedali dall'Aem di Moncalieri

Se ne è discusso ieri nell'incontro Enel-Regione sull'energia - La funzione dell'azienda municipale - Chivasso e l'uso del carbone

La parola d'ordine è risparmiare: ogni goccia di petrolio possibile, ogni chilo di carbone. «*Con un'adeguata campagna d'informazione* — dice Giacomo Caffarena consigliere d'amministrazione dell'E- — *siamo riusciti a risparmiare un miliardo di chilowattore*». Su questa linea intende porsi la Regione, al di là di quel che riguarda la costruzione di nuove : quella nucleare, ad esempio, per la quale continua ad esserci «disponibilità» nell'ambito del piano energetico nazionale e il rifacimento a carbone e relativo ampliamento, con due gruppi da 320 MW ciascuno, di quella di Chivasso.

Queste linee sono ieri pomeriggio nella prima riunione della Commissione mista Regione-Enel presenti i presidenti dell'Enel Corbellini e della Regione Enriletti, i consiglieri Enel Caffarena Bilotto e Lizzeri, assessori Salerno, Cerutti e Rivalta, i rappresentanti dei gruppi consiliari Brizio (dc), Bastianini e Marchini (pli), Mignone (psdi).

La commissione sarà estesa ai gruppi perché, dice Salerno, «*è giusto che non sia soltanto la maggioranza a gestire questa argomento*». Una cosa è certa, che ci vorrà ancora parecchio tempo prima che si decida il sito per la centrale nucleare, nel frattempo bisogna provvedere. Ed allora ecco che la Regione chiede all'Enel soluzioni concrete, da attuarsi insieme, non solo per il ripristino delle centrali idroelettriche abbandonate, ma decisioni per impianti sul Ceaso, le dighe Mazzè e di Molare.

Infine Salerno ha sollecitato decisioni per la rivalorizzazione degli impianti dell'Aem sulla Dora e nelle valli dell'Orco. E su questo, pieno consenso dell'Enel rappresentato da Caffarena: anzi, l'Ente nazionale ha capito la necessità di decentramento e di affidare alle Aziende municipali molti compiti. «*Dal ripristino e miglior utilizzazione delle risorse idriche a disposizione dell'Aem* — dice l'Azienda — *si può ottenere una maggiore produzione di energia equivalente a un risparmio di petrolio per 20 miliardi di lire l'anno*».

Ma l'Aem ha altre possibilità, per esempio il teleriscaldamento, l'impegno degli Anni 80. Come è noto, è già in allestimento l'impianto di cogenerazione Valle che nell'inverno fornirà riscaldamento ai 35 abitanti e, contemporaneamente, produrrà energia elettrica da immettere nella rete: ora si sta studiando l'utilizzo del calore residuo della Centrale di Moncalieri (debitamente rinnovata e ristrutturata) per fornire acqua calda a riscaldamento alla cittadella sanitaria composta da Molinette, Cto, Sant'Anna, l'Infantile, San Lazzaro.

A sua volta l'Enel studia come sfruttare la centrale di Chivasso per riscaldare quel Comune e forse anche una piccola parte di Torino.

Il problema del carbone non è indifferente, lo ha sollevato Cerutti: inquinamento, rifornimento, stoccaggio. «*Non dimentichiamo certo il problema dell'ambiente* — dice l'Enel — *e vogliamo affrontarlo (anche con voi. Perché al carbone guardano solo i produttori di energia, ma anche le industrie. Quindi il sistema di rifornimento dall'Adriatica e dalla Liguria dovrà interessare tutto il territorio regionale*».

Alla media Valfrè piove calcinaccio sugli alunni

Piovono calcinacci sulle teste degli scolari della scuola media Valfrè, in via Sant'Ottavio 17. Ieri mattina un'intera classe, la 1ª B, ha inscenato una dimostrazione di protesta rifiutandosi di entrare in un'aula che presenta gran parte del soffitto lesionato.

«*Siamo costretti a chiudere le porte con molta cautela* — hanno spiegato gli alunni — *ed a tenere chiuse le finestre che danno sulla strada: le vibrazioni prodotte dal traffico fanno cadere intonaco e pezzi di mattone*».

Il problema è comune, anche se in tono minore, a quasi tutte le aule del terzo piano. «*Ai primi accenni di cedimento del solaio, verificatisi in ottobre* — spiega la preside, Erminia Soliano — *abbiamo avvertito il Comune che ha provveduto ai lavori. Tutto è andato bene sino a metà maggio, poi i calcinacci hanno ripreso a cadere. Sono nuovamente intervenuti i muratori, ma non è servito a nulla. Anzi, la situazione si sta aggravando di giorno in giorno*».

Meno preoccupati i tecnici municipali che hanno provveduto ad una verifica: «*Si tratta di un fenomeno conseguente alle escursioni termiche* — afferma il geometra Briulla — *che comporta il distacco di parte del rivestimento in mattoni leggeri e non dal soffitto vero e proprio che è invece a tavole*».

Ma genitori, professori e preside sono preoccupati: da ieri la 1ª B è stata trasferita nell'aula magna scuola. Poco prima era caduto l'ennesimo calcinaccio, grande come una mela.

È scaduto il termine ultimo per la presentazione

Denuncia dei redditi, code di ritardatari fino a sera

Alle 16 di ieri il 95 per cento dei cittadini obbligati aveva consegnato i moduli 740 e 101 (duecentomila in Comune e quartieri)

Afflusso normale, senza code, dei cittadini agli sportelli degli uffici finanziari e delle per la consegna della dichiarazione dei redditi. Ieri, ultimo giorno per presentare la denuncia. L'affollamento dei ritardatari, tanto temuto, non c'è stato neanche in corso Vittorio Emanuele 8 (sede della X ripartizione comunale) dove uno stuolo di impiegati ha lavorato incessantemente fino alle 20. Qui davanti alle varie «stanze» non c'erano più di 40-50 persone in attesa.

Nelle 23 sedi dei quartieri la raccolta dei moduli è proseguita velocemente, senza problemi: pomeriggio di lavoro degli addetti e stati quasi nullo. Solo fra le 18 e le 19 (ora di chiusura) è aumentato il flusso, quando dalle fabbriche e dagli uffici sono usciti operai e impiegati. Discreto l'affollamento negli uffici postali autorizzati a ricevere le raccomandate fino a mezzanotte.

Il e la calca appartengono alla cronaca dei giorni scorsi, sabato soprattutto. Dicono gli impiegati (una quarantina) di corso Vittorio Emanuele 8: «*Non abbiamo mai avuto la testa dalla scrivania. Abbiamo dovuto fare i turni per mangiare un panino. Impagabilissimi i colleghi e i funzionari dell'ufficio imposte di corso Bolzano a dare spiegazioni su come compilare i moduli e gli allegati*».

A Torino il Comune ha distribuito oltre 280 mila moduli «740» con relativi «interclari», 16 di ieri il 95 per cento dei cittadini (stima approssimativa) aveva consegnato i documenti. La grande massa di lavoro è stata smaltita soprattutto dai quartieri che già sabato avevano raccolto complessivamente 64.150 modelli «101» e modelli «740»; nelle ripartizioni comunali, fra «101» e «740» circa denunce.

Anche se non c'è stata ressa nell'ultimo giorno utile per le dichiarazioni, l'afflusso dei ritardatari è costante, fino alla chiusura, in tutti gli uffici. Ovunque gente seduta: persino sui gradini, ritardatari che riempivano frettolosamente i moduli.

Da Torino in volo per tutto il mondo (ma solo merci)

Torino ha una nuova agenzia merci specializzata nel trasporto via aerea in tutto il mondo. E' la «Jas» (Jet air service) che inaugurato ieri i suoi locali (metri quadrati di magazzini, 300 di uffici in Strada del Francese 115, a meno di 4 chilometri dall'aeroporto di Caselle.

La società, completamente italiana, in tre anni di attività ha raggiunto il quarto posto nel nostro Paese per quantità di merci trasportate. Ha filiali all'estero a Toronto Montreal Osaka, Tokyo, Melbourne, Hong Kong, Singapore, Johannesburg. Per i trasporti usa i grandi vettori di linea o i «*charter merci*», per quanto possibile di utilizzare scali italiani ed evitando di portare all'estero il materiale con camion.

«*Il fatto di essere ora a Torino* — affermano i responsabili — *ci indurrà a utilizzare anche per quanto possibile l'aeroporto di Caselle, facendo ogni sforzo perché le compagnie lo mantengano e lo incrementino sulle loro rotte*».

Venditori d'uccelli chiedono garanzie

L'assemblea degli ambulanti-ornitologi riunita presso la sede dell'Anva-Confesercenti, ha esaminato i problemi del settore con particolare riguardo all'attività dei venditori d'uccelli nell'area di piazza della Repubblica alla domenica e sui mercati della città e provincia i giorni festivi.

Nello spirito dell'osservanza delle nuove disposizioni di legge e dei regolamenti, gli ambulanti-ornitologi chiedono: un con- costante e puntuale da parte dell'assessorato provinciale Caccia: che si intervenga sui trasgressori: il rispetto del diritto-dovere al lavoro riconosciuto dalla Costituzione; pagare al Comune l'occupazione del suolo pubblico per svolgere la attività, così come avviene per i fiorai nei giorni festivi; la creazione di posti di lavoro sui mercati rionali e nella provincia.

IL RISPARMIATORE PUO' TRANQUILLIZZARSI

Il Container dollaro è sicurezza del risparmio

La opportunità di chiedere informazioni alla CONTEURO E' CONSIGLIATA DAI FATTI. La CONTEURO è la società che assicura maggior reddito, perché gestisce direttamente l'impiego containers; consente inoltre di monetizzare valore DOLLARO quando lo desideri e rivalorizza capitale iniziale. massima riservatezza. Per informazioni approfondite o visite a domicilio un funzionario, può telefonare 011/879.283 CONTEURO TORINO, via 22.

Tutte le vendite vengono effettuate in dollari e state si della scadenza per effettuate la sostituzione di fronti del dollaro.

Inoltre, il costo del contenitore in stante aumento (circa il 20% all'anno), è presumibile che le attuali rate di nolo abbiano un incremento notevole, il che porterebbe ad un notevole aumento della rendita.

E' prevedibile dopo il terzo-quarto anno un reddito di almeno il 20-22% sempre in dollari e quindi molto maggiore se in lire, nel caso, purtroppo prevedibile, di ulteriori svalutazioni della .

La società, completamente italiana, in tre anni di attività ha raggiunto il quarto posto nel nostro Paese per quantità di merci trasportate. Ha filiali all'estero a Toronto Montreal Osaka, Tokyo, Melbourne, Hong Kong, Singapore, Johannesburg. Per i trasporti usa i grandi vettori di linea o i «*charter merci*», per quanto possibile di utilizzare scali italiani ed evitando di portare all'estero il materiale con camion.

«*Il fatto di essere ora a Torino* — affermano i responsabili — *ci indurrà a utilizzare anche per quanto possibile l'aeroporto di Caselle, facendo ogni sforzo perché le compagnie lo mantengano e lo incrementino sulle loro rotte*».

Il valore del container, dopo i 12 anni del contratto, sarà certamente superiore, per l'effetto dell'inflazione, a quello dell'acquisto in lire a che ogni caso, Conteuro impegna di garantire il riacquisto del vecchio container allo stesso prezzo dell'acquisto in lire.

Ad esempio chi oggi avesse un container acquistato nel 1974 ad un prezzo di lire 1.000.000 (costo di allora di un contenitore), fruirebbe di rendita di circa U.S. $ 500, e cioè lire pari a capitale investito, pagamento della rendita a quindi di un effettivo 60% circa, mentre il prezzo di un container usato di costruzione 1974 è di gran lunga superiore oggi a lire 1.000.000.

Per zona TORINO (Piemonte)
Tel. (011) 879.283
via Dei Mille 22 - 10123 Torino

PUOI INVESTIRE ANCHE PICCOLE SOMME

CONTAINER DOLLARO
l'investimento sicurezza

PERCHE' INVESTIRE CONTAINERS?

PERCHE'

E' un impiego di denaro in un bene reale, del quale l'investitore entra in possesso, destinato ad aumentare valore e di reddito

E' un investimento ancorato al valore del dollaro, nel pieno rispetto vigenti norme valutarie

E' un modo per proteggersi dalla svalutazione della moneta.

Garantisce una rendita annuale effettiva del 15,84% sul corso del dollaro fin dal 1° anno pari al 16,21% al netto dell'iva.

Assicura, al termine del contratto, il realizzo al meglio, o, a richiesta, il rimborso della cifra inizialmente investita.

Non procura il minimo disturbo all'acquirente, in quanto a tutto provvede la società di gestione. - Ha la più ampia copertura assicurativa, tramite polizza "all risks". - Da la possibilità di diversificare gli investimenti, anche con l'impiego di una cifra modesta. - Può essere rivenduto in qualsiasi momento. - Porta lavoro alla nostra industria, e procura, tramite i noleggi, utile proprio al nostro paese

Per informazioni: CONTEURO S.P.A. Via Fieschi, 3/10 C - 16121 Genova - Tel. (010) 542.921
zona Torino Tel. (011) 879.283

CONTEURO

NOME
COGNOME
LOCALITA'
CITTA' tel

Sulla direttissima Asti-Alba

Padre morto, figlio grave nello scontro

La loro Simca è schiantata contro un autotreno, forse per non dato la precedenza

Giuseppe Molino, 50 anni

Un morto e un ferito grave costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto sabato pomeriggio sulla direttissima Asti-Alba dove padre e figlio sono rimasti vittime di scontro con un autotre- L'uomo è morto sul colpo; il ragazzo è ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi riservata.

Giuseppe Molino, 50 anni, nato a Pinerolo e residente nella nostra città in via Tunisi 68, era alla guida di una «Simca 1100» e il figlio Mauro, di 15 anni, studente. L'auto proveniva da San Martino Alfieri e si dirigeva verso poi immettersi sulla direttissima.

Il guidatore della Simca, secondo i primi accertamenti della polizia stradale, non avrebbe rispettato la precedenza andando a schiantarsi contro l'autotreno che giungeva da Asti, condotto da Ermelino Della Porta, 34 anni, residente a Nocera Inferiore (Salerno).

Per estrarre padre e figlio dai rottami dell'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Per il Molino non vi era più nulla da fare: era morto sul colpo, il ragazzo che ha riportato fratture e lesioni interne è stato trasportato all'ospedale di Asti. Le sue condizioni sono gravissime, scarse le speranze di salvarlo.

★ Scontro frontale, sulla strada statale 28. Una guidata da Elvio Novara, 47 anni, Asti, via Prandone che procedeva in direzione di Torino, si è scontrata con la 132 di Marina Gamba, 27 anni, via Valle 12, Asti, donna, medicata all'ospedale di Carmagnola, se l'è cavata con ferite guaribili decina giorni; il Novara è ricoverato, con riserva di prognosi, Centro traumatologico per cranico, fratture al costato, al braccio sinistro ed una gamba.

★ Colto maiore in casa — probabilmente si tratta di un infarto — Roberto Muti, di anni, originario di Roma, abitante in via Perrocito 1, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso dei Martini.

★ Caduto dalla bicicletta, lontano da Francesco Lovera, anni, None, via Turati 6, ha riportato traumi al cranio, alla colonna cervicale e frattura delle ossa nasali. I medici delle Molinette lo hanno giudicato guaribile in due mesi.

Per i fatti dell'autunno scorso durante i 35 giorni

Violenze alla Fiat: tutti i riconoscimenti in questura

Cinquanta colpiti comunicazione giudiziaria invitati ieri negli uffici della Mobile - Altri centoventi convocati per oggi e domani

Una cinquantina di operai stati convocati ieri questura per «*ricognizioni personali*» (cioè riconoscimenti) dal sostituto procuratore Tinti che conduce l'inchiesta sulle violenze alla Fiat scorso autunno. Impossibile per ora conoscere i risultati dell'esperimento. Secondo voci filtrate nonostante lo stretto riserbo, una decina di operai sarebbero stati identificati. Questo però non significa, almeno per ora, che siano responsabili di atti di violenza. Dovrebbe trattarsi di persone che avrebbero preso parte a picchetti in quei lunghi 35 giorni per protesta contro i licenziamenti decisi dall'azienda e contro la sua integrazione. Sarebbe cura da chiarire la loro partecipazione a violenze.

Tutti operai convocati si sono presentati al terzo piano della questura accompagnati dagli legali avvocati Costanzo e Bianca Guidetti Serra. A gruppi di decina secondo piano, dove uffici della Mobile. Sono stati accompagnati in una grande stanza e disposti di fronte ad uno specchio che consentiva a testi e denunciati (sorveglianti Fiat e altri dipendenti dell'azienda), che si trovavano al di là del vetro di «visionarli» senza essere visti.

La trafila dei riconoscimenti è andata avanti per tutta la mattinata e per alcune ore nel pomeriggio. Tutti i convocati hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per violenza privata. Ad alcuni il provvedimento è stato notificato in questura, prima comunque della «*ricognizione personale*».

La comunicazione giudiziaria, necessaria per poter procedere ad un qualsiasi atto istruttorio, non implica la colpevolezza di chi la riceve. In questo caso poi la «ricognizione» era particolarmente necessaria, ha spiegato giorni il dott. Tinti, per chiarire dubbi su casi di omonimia tra operai denunciati.

Per oggi e domani sono stati convocati in questura altri 120-130 operai. L'iniziativa del sostituto procuratore ha sollevato le proteste del partito comunista in particolare. Dopo il duro comunicato della pci dei giorni scorsi, ieri c'è stata un'interrogazione urgente dei consiglieri comunali pci Ferrara, Grosso e Mosca al sindaco Novelli per chiedere «*quali iniziative l'Amministrazione ritiene potere e dovere assumere a sostegno morale e materiale ai lavoratori, come già deciso in Consiglio nel settembre scorso*».

Operai della Lita votano per «occupare» l'azienda

I dipendenti Lita (150 addetti, corso Otulio Cesare 288) hanno deciso nel corso di un'assemblea, nella quale si è votato per appello nominale, di occupare l'azienda. Spiegano i delegati sindacali: «*Hanno chiesto la cassa integrazione speciale anziché quella ordinaria, come avevano annunciato. È stato detto che non sarà più anticipato l'assegno sociale per "difficoltà del settore e crisi di liquidità"*».

La Lita inoltre, pur avendo assicurato che non licenziati lavoratori, «*fornito garanzie sufficienti*». L'assemblea ha infine stabilito che i lavoratori in cassa integrazione, che sono maggior parte, verseranno sul fondo comune una somma pari a quella persa dai colleghi in sciopero.

FARAVIA — Il consiglio di fabbrica della casa editrice ha deciso un pacchetto di 12 sciopero a sostegno della vertenza aziendale. Le prime 4 ore verranno effettuate oggi.

I lavoratori chiedono una maggiore professionalità con del processo produttivo e migliore organizzazione del lavoro attraverso una informazione puntuale sulle nuove tecnologie. Quanto alla parte economica chiedono un premio aziendale e un superminimo per l'equiparazione alle altre case editrici della provincia.

MICHELIN — Mercoledì giugno il coordinamento del gruppo e direzione aziendale s'i a Milano presso l'Assogomma, per verificare l'applicazione prima del contratto (investimenti, occupazione, prospettive produttive settore gomma).

echi di cronaca

Impianti voce
Edili, Meccanici, Luce, Calorifere, Lavabi, Rubinetti, Affitto, Vendita. Prezzi industriali. Magazzino Municipale, Ivrea (TO) p. Municipio, tel. 0125/61.16.34.

TV riparazioni fidate Telexpress t. 585.005
in 20 minuti i migliori tecnici da voi. Tutte le marche. Ore 8/22 anche festivi

Divisette - Via Bagetti 25
Porte pedonali in legno, impiallacciate, placcate, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 781.471 - 742.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Vasta scelta: camerette, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

TV Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore buonoriserv. 6-22.

Volete sposarvi?
Possiamo fidarvi la vostra istruttiva con oltre duecento proposte matrimoniali ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Balbachi 45, Milano, tel. 02/222.580

Tappezzerie moquettes sfolle dalla fabbrica
Parecchi pezzi ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Vendita a condominio in via Duchessa Jolanda 3.

EUROPA a buon PREZZO
con le grandi linee SITA

EUROMAXX

Prezzi da Torino per

PARIGI
L. 47.000
Studenti » 43.000

LONDRA
Adulti L. 90.000
Studenti » 64.000

Prenotazioni presso le Agenzie Viaggio o:

ATIV Torino
C.so Siccardi 6
Tel. 547.066 - tx 221.276

Appartamenti e ville da

ANTONIETTA PALAZZO

— lussuosissimo appartamento composto da grande salone e salotto con camini, pranzo, quattro camere, spogliatoi attrezzati con te legno pregiato, office, cucina, stireria, e bagno servizio, terrazzo panoramico; mansarda mq 200 circa, tre posti servizi condominiali centralizzati, tennis e giardini.

— La - Appartamento in lussuoso condominio: grande salone con terrazzo panoramico, pranzo, tre camere, spogliatoio, bagni, cucina, camera bagno servizio, disimpegni; posti auto, tennis, piscina, minigolf, portineria e molto

— Reviglasco - In signorile centro residenziale, appartamento composto da salone, pranzo, due camere, tripli bagni: soggiorno/tavernetta, giochi, terrazzo, portico e giardino privato, due autorimesse private; mutuo S. Paolo.

— Via Giacinto Collegno - Signorile appartamento formato da soggiorno, due camere, cucina, due bagni, rifinitissime armadiate, balconcina angolare, autorimessa per due vetture.

— All'Eremo - Con vista su Torino, villa bifamiliare giardino di circa mq 6000: ogni appartamento è composto di salone con grande cucina, tre , bagni; autorimessa/portico, cantina e tavernetta, nuova costruzione, ottime rifiniture.

— Avigliana laghi - In signorile villa bifamiliare appartamento composto da salone, tre camere, cucina, bagni, porzione giardino, parzialmente arredata.

— Pino - In villa, appartamento composto di salone con vetrate e terrazzo, quattro camere, due bagni, giardino privato, autorimessa.

QUERCIANELLA -
signorilissima villa a due piani composta da: salone pranzo, tre con due bagni, spogliatoio - al piano terreno; salone, cucina, bagno - una panoramica mansarda circondata da un terrazzo circa mq con sulla costa Tirrenica e sui pre Appennini - pineta, molti fiori ed alberi alto fusto fanno da cornice a questa stupenda proprietà.

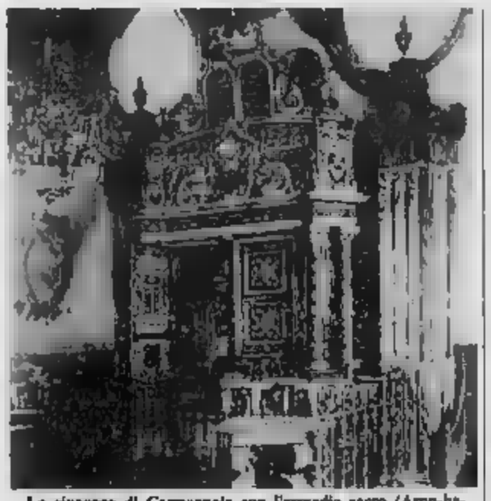
PONTE CERVO -
villa, grande salone, pranzo, studio, tre camere, spogliatoio, bagni, con particolari rifiniture, lavanderia dispensa, grande cucina, alloggio per custodi, terrazzo belvedere, giardino e spiaggia privata.

TOP
Corso Siccardi 11 - Tel.

PARMA
Viale Martiri della Libertà 8 - Tel. 0521/36.916 - 22.197

Quanti erano, com'erano, dov'erano i ghetti?

In corso minuziosa indagine dalla Comunità israelitica e dall'Archivio delle tradizioni ebraiche al prof. Giorgio Avigdor - Ne scaturirà una mostra itinerante con l'appoggio, anche finanziario, della Regione



La sinagoga di Carmagnola con l'armadio sacro (Aron-ha-qodesh) dove si conservavano i rotoli delle Sacre Scritture

Sento la parola ghetto e le viene alla mente Varsavia, il bambino con le alzate davanti ai fucili i vagoni carichi di umanità martoriata, il filo spinato e il fumo dei camini nei Ma il perseguitato degli ebrei comincia con la guerra, è ben più vecchia e risale al Paolo IV del 1555. «*Cum nimis absurdum*» cominciarono i ghetti. In Piemonte i duchi sabaudi riuscirono a bandirli per oltre un secolo, ma alla fine 600 ecco il ghetto (che significa separazione, ripudio, isolamento) compaiono anche in Piemonte.

Questi e dove erano? Il prof. Giorgio Avigdor sta conducendo, per conto della Comunità israelitica e dell'«*Archivio delle tradizioni e del costume ebraici Benvenuto e Alessandro Terracini*» presieduto da Anna un'indagine documentare storicamente e fotograficamente i ghetti del Piemonte in una mostra itinerante che, per la grande importanza storica e , ha avuto l'appoggio anche finanziario della Regione.

Nel 1761 in Piemonte i ghetti 18 e racchiudevano famiglie 4186 persone diciamo «racchiudevano» perché dal all'alba le porte erano chiuse e l'isolamento completo. A Torino era nella zona tra via a Vittoria, via Des Ambrois, via Principe Amedeo tre sinagoghe condo i tre riti italiano, spagnolo, tedesco. Anche la mostra ci insegnerà qualche cosa: una non poteva avere accesso dall'esterno, isolato da un cortile o un androne.

Ma questi scomparsi, all'emancipazione proclamata da Carlo Alberto nel gli vendettero tutto quel che per lanciarsi nell'industria Antonelliana, che diventare la L'unica parte rimasta è in via Des Ambrois, davanti all'attuale cinema, furono ospitati gli ebrei provenienti da Cuorgnè.

Visibile è ancora il ghetto di Chieri (12 famiglie con 73 persone nel 1761), ben conservato, pur se officiata a la sinagoga del ghetto di Carmagnola (23 famiglie, 110 persone); funzionano invece quelle di Alessandria (64 famiglie, 420 elementi, ora 77 persone), Asti (38 famiglie, 136 persone, ora 31), Casale (136 famiglie, 673 persone, ora una ventina).

A Torino le famiglie erano 259, con 1317 (ora la comunità torinese ne conta 1630)

Gli altri ghetti, e del 1761, erano: Acqui (44 famiglie, 239 persone), Nizza (21 e 79), Bra (8 e 26), Moncalvo (31 e 218), Cuneo (29 e 134), Fossano (34 e 131), Ivrea (7 e 57), Mondovì (12 e 64), Chieri (11 e 51), Saluzzo (13 e 68), Savigliano (23 e 116), Vercelli (37 e 229), Torino e 35). A Bene Vagienna famiglie e non c'era ghetto.

Il ghetto gli ebrei potevano esercitare non soli mestieri: quello banchieri e il abiti usati, il che implicava un'attività collaterale di pulitura e rammendo. Soprattutto alla domenica i contadini e popolani contrattavano e compravano. Se anche qualcuno degli ebrei si arricchiva, era comunque proibito esibire segni di ricchezza: gioielli e vesti appariscenti.

Ecco una parte del Piemonte, sconosciuta o dimenticata, per ricomparire con questa mostra, una parte non indifferente della storia e della cultura della regione.

Domenico Garbarino

1599

Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo col fatti. Il Sicur nasce dall'esperienza delle Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre mila Clienti. Ora, per voi a Torino, sono gli servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte argenteria danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
Le celle sorvegli a vista su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante. A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30

SicurCenter
Custodisce e

FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-257122-851971

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

colpo sensazionale di canale 5

Dal 2 giugno su CANALE 5
i nuovi episodi del più grande
successo televisivo di tutti i tempi

DALLAS

Il telefilm che ha entusiasmato il mondo

I L M A T T O N E

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CANAVESE

A. CANAVESE

A. CASALEGNO

A. VALLE PO

ALTA VALLE SUSA-OULX

BALME

UFFICI

(continua)

Convegno internazionale a Erice sui problemi idrici

Esperti da tutto il mondo per la sete del Meridione

In Italia, solo per usi civili, occorrono undici miliardi di litri al giorno - A questi bisogna aggiungere i quantitativi destinati all'industria e all'agricoltura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — Ogni giorno in Italia occorrono undici miliardi di litri d'acqua per usi civili. Gli esperti infatti ritengono che il fabbisogno medio giornaliero sia di duecento litri. A questi bisogna aggiungere gli incalcolabili quantitativi da destinare all'industria e all'irrigazione.

Non c'è crisi al Nord, ma la situazione spesso è grave nel Mezzogiorno dove il clima arido genera un'estrema povertà delle risorse idriche; crisi che esiste anche in molte nazioni del mondo in alcune delle quali il problema della sete — com'è noto — assume aspetti drammatici.

Dell'«industria dell'acqua» si parla in questi giorni ad Erice, al Centro di cultura scientifica «Ettore Majorana», in un corso organizzato dalla Nato. Vi partecipano settanta studiosi e ricercatori di quindici nazioni che analizzano i più recenti studi sui sistemi idrici complessi e sulla riutilizzazione delle acque depurate.

Franco Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici, ha detto: «*Dobbiamo puntare all'uso congiunto delle acque superficiali, sotterranee e non convenzionali. Non c'è tempo da perdere. Dobbiamo controllare il ciclo delle acque per ridurre al minimo le perdite e per convenirne la maggiore resa*».

Gli ha fatto eco Sergio Zoppi, presidente del Formez, organismo della Cassa del Mezzogiorno: «*Le risorse idriche, la loro gestione e la loro ricerca* — ha detto — *sono fatti strategici determinanti per lo sviluppo del Mezzogiorno. Nuovi insediamenti industriali e una selvaggia, ma impetuosa urbanizzazione hanno nettamente migliorato lo status economico del Sud, ma uno dei punti dolenti è proprio quello della sete*».

Aumentano le esigenze idriche principalmente nell'Ovest degli Stati Uniti, in Gran Bretagna, nella Germania Federale ed interessanti esperienze — ha sottolineato ad esempio il professor Neil Cline, dell'università del Colorado, sono in fase avanzata in Sud Africa, in Israele, in California, nello stesso Colorado. A Los Angeles il 25 per cento dell'acqua necessaria proviene dalle falde sotterranee che però s'impoveriscono sempre più, per questo motivo il 75 per cento del fabbisogno di acqua viene importato e una parte è reinserita nelle falde in modo da ricaricarle.

Il professor E. Guggino, uno dei maggiori esperti italiani di idraulica, si è domandato se scoppierà nel mondo la crisi dell'acqua e ha ricordato recenti episodi come quello dell'agosto del 1980, a Palagonia, nella piana di Catania, quando la popolazione inferocita incendiò il palazzo municipale perché senz'acqua da tre mesi. «*La crisi idrica* — secondo Guggino — *non è che uno dei tanti problemi che assillano il mondo come quello dell'energia, della fame, dell'esplosione demografica, l'esaurimento delle risorse naturali non rinnovabili e la degradazione dell'ambiente*». «*Bisogna però che questi problemi potranno essere risolti solo a patto che siano operate scelte di grande portata* — ha concluso Guggino — *con unità di metodi e il necessario coordinamento d'interventi tra le scienze della natura, le scienze dell'uomo e le scienze sociali*».

I «progetti speciali» per l'acqua approntati con studi e finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno, nel Sud stesso comunque già favoriscono la realizzazione di parecchi impianti di depurazione delle acque, fondamentali sia per l'uso idrico sia per l'equilibrio dell'ambiente ai fini ecologici.

«*Ma tutto ciò avviene in un clima piuttosto confuso con l'accavallamento delle iniziative*», ha denunciato il professor Paolo Leon, dell'università di Venezia. Nella sola Sicilia sono in via di progettazione, e in parte sono in costruzione, circa duecento impianti di depurazione acque reflue, mentre le falde continuano ad esaurirsi e sale ogni giorno di più la domanda d'acqua.

Gli studiosi presenti ad Erice diffidano dalla possibilità che l'acqua depurata diventi completamente potabile. Ma essi pensano a reti idriche doppie: per bere e per cucinare, l'altra per uso industriale e agricolo.

Antonio Ravida

Miny, porcellino tascabile

Londra. Questo maialino, battezzato Miny, è un'attrazione dello zoo. Discendente da una famiglia di mini-porcellini allevati in Germania, al massimo della crescita non supererà le dimensioni di un gatto. Adesso, non più grande della mano di un uomo, può stare in tasca (Grazia Neri)

Opere inedite e documenti esposti nella pinacoteca di S. Severino

L'omaggio delle Marche a Ercole Rosa l'artista che scolpì il Risorgimento

Alla fine dell'800 lo scultore, figlio di uno scalpellino, seppe più di ogni altro eternare nel bronzo e nel marmo episodi gloriosi e personaggi famosi della storia

S. SEVERINO MARCHE — Ercole Rosa, l'artista che forse più di ogni altro raffigurò nel bronzo e nel marmo episodi e personaggi del Risorgimento italiano, viene celebrato in questi giorni a S. Severino Marche, la cittadina d'origine, a cui si legarono in larga parte le prime esperienze di scultore.

Per l'occasione, la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, erede attraverso il lascito di un fratello dell'artista, di quasi tutte le sue opere esistenti, ha allestito nella Pinacoteca di S. Severino Marche una mostra di omaggio, la prima attraverso cui è possibile comprendere la sua formazione di scultore, il mondo che prediligeva, i commoventi entusiasmi dell'Italia unita rivissuti attraverso una scultura che nell'ultimo trentennio dell'800 usò gli intenti celebrativi a quelle tendenze realistiche che si opponevano all'accademismo classicheggiante allora di moda.

Chi era Ercole Rosa? Figlio di uno scalpellino marchigiano, emigrato nella capitale in cerca di lavoro, allievo dell'Accademia di S. Luca, nella Roma di Pio IX, costretto a guadagnarsi da vivere presso gli statuari romani, maturò la sua arte tra il 1845 e il 1880 quando morì a soli 47 anni, nel pieno del vigore, in quei 35 anni Ercole fece rivivere l'epopea risorgimentale, favorito da quel clima celebrativo della ritrovata unità d'Italia che era seguito a Porta Pia.

Oggi Ercole Rosa viene ricordato soprattutto per due opere assai note. Il monumento ai fratelli Cairoli eretto a Roma nella passeggiata del Pincio, e quello a Vittorio Emanuele II nella piazza del Duomo di Milano, ma pochi sanno che è suo il progetto della statua dello stesso monarca eretta a Vercelli da Ercole Villa e che per mano di Ercole Rosa rivivono in quello scorcio di secolo — come mostrano i bozzetti, i gessi, le terrecotte di questa mostra di S. Severino — tutte le figure più note del Risorgimento, poi finite tra le illustrazioni dei libri di scuola, nei monumenti delle piazze e nei busti nei parchi delle città.

E' come dire che gli hanno conosciuto le sembianze dei padri della patria attraverso le sculture di questo marchigiano: Luciano Manara, Garibaldi, Mazzini, la poetessa Erminia Fusinato, moglie del patriota Amedeo Fusinato, Benedetto Cairoli, Lord Byron, personaggi che emergono da questa rassegna come dalle pieghe di un'ode carducciana. Si riscoprono anche aspetti poco noti e qualche pagina di storia.

Il gruppo dei fratelli Cairoli fu ispirato al Rosa, allora 21enne, dalla battaglia di Mentana, a cui aveva partecipato. Lo stesso Garibaldi, nel rimase commosso, visitando lo studio dell'artista, nel 1875. Fu in quell'occasione che Garibaldi accordò a Ercole Rosa il favore di ritrarlo dal vero in poche sedute, e venne così realizzata quella testa del generale con il caratteristico copricapo tondo, oggi la più nota immagine di Garibaldi.

La mostra è stata originata dal recente restauro di numerosi gessi e terrecotte provenienti dalla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, e che non erano mai state esposte per l'umidità del materiale, non ritenuto «da museo», ma capaci di rendere, oggi, le prime idee dello scultore, opere quindi quasi «private» e tuttavia matrici originali dei suoi bronzi più famosi esposti un po' in tutta Italia.

Alla mostra sono poi annesse due particolari sezioni: la prima illustra le tecniche degli interventi effettuati per il restauro dei gessi; l'altra spiega le varie fasi del processo della formazione del gesso. Un elemento di curiosità: S. Severino Marche conserva di Ercole Rosa nel patrimonio comunale soltanto un'opera, ma non di carattere risorgimentale. E' un busto in marmo di Bartolomeo Eustachio, anatomista del '500 nativo del luogo. Scoprì nell'orecchio le «trombe Eustachio», e questo basta a renderlo famoso.

Ernesto Grifoni

Falsi palmeti di Gedda fatti a mano a Trento

TRENTO — Una ditta di Lavis ha costruito una foresta di palme che poi ha piantato attorno alla villa di un ministro di Gedda in Arabia Saudita per ripararla dai venti. E non è stato un lavoro da poco.

Il dott. Adriano Moruzzi, titolare di questa fabbrica, ha dovuto superare problemi tecnici notevoli e anche di estetica. Il prodotto finale ha però soddisfatto pienamente il cliente. Si è trattato, in sostanza, di creare palme alte undici-dodici metri con una base di otto che non si spezzassero sotto le violente bufere di sabbia. Il grosso pregio di questo palmeto fasullo è di non avere bisogno di manutenzione e visto da lontano sembra proprio una fitta e lussureggiante oasi.

Anche il colore è quello della palma e la vernice resiste per anni all'abrasione della sabbia. Ma siccome questi alberi non generano foglie, i fusti sono stati avvolti da un rampicante che attecchisce perfettamente alla «corteccia». Di questi alberi la ditta di Lavis ne ha già spediti, in Medio Oriente, un migliaio e il suo giro d'affari è stato di mezzo miliardo. Può darsi che queste finte foreste interessino altri clienti e la fabbrica trentina è pronta a soddisfare le future richieste.

La lavorazione base degli elementi è stata fatta a Lavis e il «fusto» montato nelle Marche, in un'altra ditta sorella di quella trentina. La vera difficoltà da superare è stata poi quella del trasporto perché le palme hanno avuto bisogno di speciali contenitori non semplici reperibili. Arrivati a destinazione, gli alberi sono stati piantati profondamente nella sabbia. Comunque una cosa è certa: da quando è nata questa foresta attorno alla villa del ministro, la servitù non ha più dovuto spazzare la sabbia dalle camere. **m. m.**

Inciso un «45 giri» destinato ai veterinari che si occupano dei bovini

Un disco per il medico della mucca

PIACENZA — Qualcuno ha pensato di mettere su disco le malattie dei bovini. Non si tratta di una bizzarria: dall'idea è nato un «45 giri» destinato ad orecchie esperte. Ascoltandolo con attenzione, un veterinario può arrivare a vedere, e meglio a sentire più chiaramente, i guai che una mucca o un toro sta attraversando in fatto di salute. Il disco è stato inciso da poco, ma sembra destinato al un successo internazionale, anche certamente entrerà nella settimanale classifica della «Hit parade».

Per il è già ritornato interesse al congresso della società di bulatria che si è svolto a Imola dall'8 al 10 maggio. Il disco deriva da una constatazione concreta e cioè dal fatto che le affezioni dei bovini ed in particolare quelle del loro apparato digerente hanno ciascuna un proprio suono. Agli animali non si può chiedere di dire «33», ma a chi li sa ascoltare riescono egualmente a trasmettere indicazioni importanti.

Dalla differenza di tonalità e frequenza di brontoli ascoltati attraverso il fonendoscopio appoggiato al rumine, è possibile diagnosticare una certa esattezza la malattia. La scoperta non è di oggi, ma è stata fatta una decina di anni fa, da un veterinario piacentino, il prof. Giovanni Sali, noto per i suoi studi anche oltre confine, in questo decennio egli ha raccolto una casistica tanto vasta da consentirgli di mettere a punto «manuale fonico» al servizio di chi in campo veterinario. Il manuale è appunto quello tradotto ora su disco: nei «45 giri», in il prof. conduce per mano i colleghi che intendono seguirlo, fa sentire i brontoli prodotti da animali sani, mettendoli a confronto con i «rumori» sentiti nei capi ammalati e facendo rilevare la differenza con i relativi significati. In questo modo il disco diventa veramente un ausilio pratico per le diagnosi veterinarie.

Per incidere il «45 giri», il prof. Sali ha dovuto superare poche difficoltà tecniche. Non potendo ovviamente portare i bovini in sala di registrazione, ha dovuto lavorare in ambiente normale, il che ha richiesto particolari e sofisticate apparecchiature. Sotto questo aspetto, egli è stato aiutato dal collega tedesco, il prof. Dirkens, dell'Università di Monaco, che gli ha dato man forte nella registrazione. I vari «nastri», in parte realizzati direttamente in Germania, sono stati poi riuniti e «montati» a Piacenza, per trarne il disco di cui si è detto, destinato a essere diffuso assieme a un numero di una rivista specializzata.

La presentazione, come si è accennato, è avvenuta a Imola al 13.mo della Società italiana di bulatria, cui fanno capo gli esponenti della cosiddetta medicina dei bovini.

La Società è nata per altro proprio a Piacenza, dove nel tenne anche il decimo congresso.

Ernesto Leone

Il cinema cubano a Pesaro

ROMA — Ventidue film cubani di lungo, medio e cortometraggio parteciperanno alla XVII Mostra internazionale del nuovo cinema, che si svolgerà dall'11 al 19 giugno, sarà interamente dedicata al cinema latino-americano e comprenderà anche una retrospettiva del «documentario cubano negli Anni 70».

I titoli che figurano in programma (a parte quelli che parteciperanno alla mostra-mercato dei film latino-americani): «*En tierra de Sandino*» di Jesus Diaz, «*Retrato de Teresa*» di Pastor Vega, «*La guerra necesaria*» e «*Mi hermano Fidel*» di Santiago Alvarez, «*Deportivamente*» di Manuel Herrera, «*Pintar con vidrio*» e «*Cultivano la piedra*» di Santiago Villafuerte, «*La rumba*» di Oscar Valdes, «*Viento del pueblo*» di Orlando Rojas, «*Nombrar las cosas*» di Bernabé Hernandez, «*Arrieros*» e «*Sulkary*» di Melchor Casals, «*Los duelos del Rio*» di Daniel Diaz Torres, «*Un pequeno reportage*» e «*La parranda*» di Constante Diego, «*Azul marino*» di Luis Felipe Bernaza.

Un ampio volume di documentazione, «*Teoria e pratiche del cinema cubano*» l'ottantaquattresimo della collana «*Quaderni informativi della mostra internazionale del nuovo cinema*» edita da Marsilio, sarà pubblicato dalla mostra. In esso, ad illustrare il dibattito critico e teorico svoltosi in questi vent'anni nella cinematografia cubana, saranno presentati scritti di Alfredo Guevara, Julio Garcia, Tomas Gutierrez Alea, Pastor Vega, Manuel Perez, Jorge Praga, Enrique Gonzales Manet, José Massip, Orlando Rojas, Ruben Medina, Luis Rogelio, Nogueras, Ambrosio Fornet.

Piano Wwf per la conservazione delle risorse naturali viventi

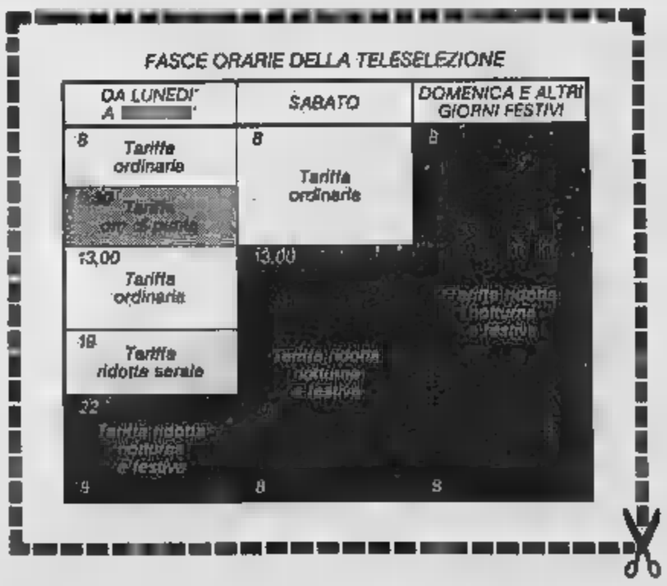
ROMA — Contemporaneamente in 50 città italiane il «Wwf» (Fondo mondiale per la natura) ha organizzato fino al 7 giugno manifestazioni per diffondere i principi della «strategia mondiale per la conservazione delle risorse naturali viventi». Dall'unione internazionale conservazione natura è nato il programma ambiente Nazioni Unite, Wwf, con la collaborazione della Fao e dell'Unesco.

A base di questo documento il ministero dell'Agricoltura ha affidato all'associazione italiana per il Wwf una ricerca per stabilire un piano di conservazione delle risorse naturali viventi da essere applicato sul territorio italiano.

La «settimana tutto Wwf» prevede mostre, conferenze, concerti, proiezioni di film e dibattiti «Imparare il futuro» che illustra i problemi che affliggono l'umanità e la necessità di superarli con approcci mentali e politici nuovi e con l'applicazione concreta della strategia mondiale per la conservazione».

incontro d'estate

Questa tabella ti dice quando puoi risparmiare in teleselezione.



Una telefonata di tre minuti, tra Torino e Catania, esclusi gli oneri fiscali, costa in media L. 860 nelle ore a tariffa ordinaria e L. 470 nelle ore a tariffa notturna e festiva.

Il Telefono. La tua voce

I Comuni chiamati a discutere entrate e uscite

È tempo di fare bilanci

A Rivoli il documento pareggia su 42 miliardi e mezzo milioni; ad Alpignano su dieci miliardi - Molti gli investimenti previsti

Rivoli

Con il voto favorevole di pci, psi, pri, psdi e quello contrario di dc e pli, il Consiglio comunale di Rivoli ha approvato a maggioranza, dopo tre giorni di discussione, il bilancio preventivo per l'anno in corso e quello pluriennale per il 1982-83.

Il documento chiude in pareggio sulla cifra di 42 miliardi e 400 milioni, quello pluriennale prevede spese di investimento per 38 miliardi.

Spiegando il loro voto negativo, gli esponenti dc Antonio Saitta e Domenico Tavolaro hanno detto: «*Buona parte delle somme stanziate per investimenti serviranno per riparare gli errori commessi dalla giunta di sinistra nell'esecuzione di opere pubbliche. Centinaia di milioni dovranno essere impiegati per rendere funzionali gli impianti elettrici e riparare gli impianti termici di edifici comunali costruiti pochi anni fa. Il bilancio pluriennale, poi, è un libro dei sogni perché indica quali saranno finanziate le opere elencate. Inoltre, è fantasioso prevedere venticinque miliardi di indebitamento che, con l'attuale stretta creditizia. Occorre, quindi, fare delle scelte e vedere se il meglio costruire un nuovo municipio oppure completare il nuovo ospedale e le fognature*».

Alpignano

Anche il Consiglio di Alpignano ha votato il bilancio preventivo, a favore del documento, che chiude in pareggio sulla cifra di 10 miliardi e 695 milioni, hanno votato comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra, repubblicani e socialdemocratici; contrari, democristiani e indipendenti alpignanesi.

La parte ordinaria (2,7 miliardi), le maggiori spese sono dovute al personale (1,9 miliardi), passivi e servizi; in quella straordinaria (4,3 miliardi) tengono il primo posto gli interventi in campo sociale e abitativo (2,3 miliardi), comunicazioni, trasporti e cultura (750 milioni).

Secondo le previsioni, nel 1981 sarà costruita una nuova caserma per i vigili del fuoco (280 milioni) e saranno ristrutturate, per destinarle poi a residenze economico-popolari, l'ex Casa operaia e l'ex caserma «Damiano Chiesa» (750 milioni).

San Gillio

A San Gillio il bilancio di previsione approvato sabato chiude in pareggio su 1 miliardo 400 milioni. Nell'illustrarlo, il sindaco Fissore ha osservato che 620 milioni sono destinati ad investimenti da attuati da mutui che l'amministrazione ha già chiesto di iniziare chiedere alla Cassa depositi e prestiti. Di essi 300 milioni saranno destinati all'edilizia scolastica, all'acquedotto, 100 al primo lotto delle fognature e 50 alla sistemazione delle strade comunali; 150 milioni sono destinati inoltre alle spese correnti, soprattutto quelle per il personale raggiungono i 215 milioni con un incremento del 40 per cento in un anno.

Rivarolo

Con 15 voti favorevoli, i astenuto (liberale) e 9 contrari (socialisti e comunisti) è stato approvato il bilancio di previsione di Rivarolo. Il documento pareggia sulla cifra di 7 miliardi e 344 milioni, con un disavanzo che supera i 300 milioni. Una previsione «record» come pure da primato è la spesa più onerosa in conto capitale, oltre un miliardo per la costruzione del palazzetto della giustizia.

Altri interventi verranno effettuati per il completamento della piazza polifunzionale, l'utilizzo dell'asilo dell'ex Vallesusa, il potenziamento dell'acquedotto. Un particolare curioso: da quando, nel 1975, venne eletto sindaco il democristiano Maggino il bilancio di previsione è stato approvato col voto contrario dei socialcomunisti e l'astensione liberale.

Sangano

Approvato a Sangano il bilancio di previsione per il 1981. Il documento pareggia su 818 milioni. Le spese correnti ammontano a 375 milioni, gli investimenti a 367. Di questa quota 80 milioni verranno utilizzati per il completamento delle sette aule, della palestra e della biblioteca che compongono la scuola media Einstein di via Berti; 97 milioni invece sono destinati al pagamento delle spese per la realizzazione del nuovo palazzo municipale.

Tre denunciati a Villarbasse

Attentato a chiesa Scoperti gli autori

L'11 febbraio ignoti deposto un ordigno fumogeno che investì il parroco

I carabinieri di Rivoli hanno identificato e denunciato gli autori dell'attentato compiuto contro la canonica di Villarbasse, l'11 febbraio scorso. In quell'occasione il parroco, don Annibale Campi, 58 anni, nel tentativo di rimuovere un ordigno fumogeno, era rimasto gravemente intossicato dal fumo e ricoverato all'ospedale.

Questi i nomi degli autori del gesto, avvenuto in occasione del 52° anniversario del Concordato tra Stato e Chiesa: Mauro Feletto e Sergio Secco, di 21 anni; Ivo Coletto e Gianluigi Colecchia, 20 anni; Walter Cordero, Fabrizio Croce e Sandro Locatelli, 19 anni, tutti residenti a Villarbasse.

Domenica notte è morto alle Molinette Salvatore Vassallo, 66 anni, Nichelino, via Buonarroti 17. Era stato investito da una «127» guidata da Franco Stropiano, 23 anni, Torino, via Bardonecchia 25 Torino. L'incidente è avvenuto poco dopo le 18.

Con la musa chiudeva l'ora, un giovane ha avvicinato Adalgisa Tolfetti, 36 anni, via Viberti 1, e con rapida ha strappato dal polso un orologio d'oro.

★ Giuseppe Riondino, 18 anni, via Annie Vivanti 12, mentre percorreva via Lancia, è stato circondato da quattro giovani, armati di coltello, che si fatti consegnare il denaro che aveva mila lire e il ciclomotore.

★ Caduto da una motocicletta il 15 maggio, Celestino Venera, 74 anni, Chialamberto, frazione Chialabertetto 1, è morto alle Molinette per trauma cranico.

Fallita la rapina scappa sparando

Voleva rapinare la proprietaria di una pizzeria in via Carlo Del Prete 72, alla vista di alcuni clienti, si è spaventato ed è fuggito, esplodendo un colpo di pistola. Il bandito, mascherato con un foulard, è entrato nel locale poco dopo la 2 dell'altra notte, è avvicinato alla proprietaria, Giuliana Bellotto, 27 anni, l'ha minacciata: «*Dammi tutti i soldi, altrimenti sparo*».

In un angolo c'erano degli avventori che hanno gridato. Il rapinatore ha desistito dall'impresa. Mentre usciva ha esploso un colpo di pistola, il proiettile è contro il frigorifero.

★ In Oropello 20, i coniugi Assunta Lo Prete, di anni, e Luciano Vergine, di 45, via Principi d'Acaja sono stati affrontati sabato sera da due giovani, armati di pistola, che li hanno rapinati di tutti i preziosi che avevano indosso, per un valore di 28 milioni.

★ Per le ferite riportate in incidente, avvenuto domenica mattina, sulla strada La Loggia-Carignano, Giovanni Genre, 59 anni, Carignano, borgata Brillante 38, è morto ore dopo alle Molinette.

★ Ernesto Motte, 78 anni, Costigliole d'Asti, frazione Motta, è stato colto da un infarto in casa della figlia, Maria Teresa, via Gianfrancesco Re 114, della quale ospite. Portato al Maria Vittoria, vi è giunto cadavere.

★ Caduto dal ciclomotore a Caprie, dove abita in frazione Novaretto, via Rocci 17, Luigi Sovilla, 56 anni, nativo di Belluno, ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Avigliana, è stato trasferito alle Molinette; i medici riscontrato per fratture cranio. La prognosi riservata.

★ Un pensionato di Pinerolo, Marco Falco, 71 anni, via Assietta 19, ricoverato presso l'ospedale di Prà Catinat in alta Clisone, da alcuni giorni si è allontanato dal presidio sanitario senza avvisare gli assistenti, e si teme che si a rimasto vittima di una disgrazia.

A Romano Canavese

Polemiche sulla frazione «contesa»

Le polemiche sorte a proposito referendum consultivo Canton Moretti sulla rettifica dei confini tra i comuni di Romano e di Ivrea non sembrano sopirsi e stanno coinvolgendo anche la giunta comunale di Romano Canavese.

L'assessore socialdemocratico Marilena Broglialti, membro dell'esecutivo in carica dc-psdi, ha polemicamente disertato la seduta del Consiglio comunale, convocata per l'approvazione del bilancio preventivo 1981. La minoranza comunista che si astenuta sul voto del documento finanziario, ha polemizzato con il psdi e si augurata che vengano realizzati i punti di maggior rilievo inseriti alla voce «Investimenti» del bilancio comunale.

Il documento, che pareggia sulla 1 miliardo e 176 milioni, prevede circa 700 milioni di in conto capitale, tra quali 350 milioni per la costruzione una palestra e 220 per la sistemazione di una strada comunale interna, opere per le quali Consiglio ha già approvato i relativi progetti di massima ed esecutivo. Altre voci di rilievo del bilancio riguardano l'acquisto di un immobile destinare ai servizi sociali comunali per un importo di 50 milioni, e una spesa 60 milioni la ristrutturazione della scuola materna.

Agli altri capitoli di investimento, hanno riscontro gli oltre 422 milioni destinati alle spese correnti per il funzionamento dei servizi del comune di Romano Canavese.

Rotary Ciriè — Concerto alle 18,30 con gli allievi della scuola di Wally Peroni del Conservatorio di Torino: Musiche di Schubert, Mendelssohn, Chopin, Saint-Saëns e Liszt.

Nella media «Olivetti» Agliè

Dialetto a scuola Buoni i risultati

Sabato i 20 allievi hanno sostenuto un esame a conferma dell'esito dello studio

Una ventina di ragazzi scuole medie «Camillo Olivetti» di Agliè hanno concluso questi giorni un lungo viaggio, durato tre anni, nella storia lingua piemontese. Un'iniziativa originale, unica simile in Canavese, e caratterizzata da un successo forse insperato. Ogni mattina, per tre anni, gli allievi della sezione A delle scuole hanno potuto frequentare i corsi tenuti da Italo De Laurenti, fratello della loro professoressa di lettere ed autorevole esponente della letteratura piemontese. Grammatica, letteratura, storia e canti popolari, sono state le consuete materie studio: ora gli allievi sono diventati veri «maestri» della lingua, spesso bistrattata, certamente assai poco conosciuta.

«*I risultati hanno superato ogni speranza* — dice il prof. De Laurenti — ed è *certamente lodevole la costanza dei ragazzi che si applicati molto seriamente su una materia tutt'altro che facile. E' nostra intenzione proseguire su questa strada, abbiamo già numerose richieste in proposito per il prossimo anno a venire*».

Sabato è stata festa grande alla scuole, il momento di verificare i risultati raggiunti. commissione gruppo «Il grande». presieduta dal popolarissimo Consin Pich, ha esaminato gli allievi, rilevando una preparazione soddisfacente. Tra tutti hanno stupito due ragazzi originari della Sicilia che sono riusciti a diventare dei veri esperti in una lingua tradizionalmente ostica genti del Sud Italia. Un'ulteriore dimostrazione che la riproposta di rilanciare i dialetti nelle scuole può avere un'applicazione pratica, senza creare alcun problema per i ragazzi, contribuendo anzi ad avvicinare le realtà civiche che spesso, proprio a partire dalla parlata dialettale, si differenziano a volte con toni troppi aspri. E soprattutto l'opportunità, uscendo dagli schemi classici, di riscoprire la storia popolo, anche quella non scritta, e forse per questo più affascinante.

La Torre del '200 si sta sgretolando Cavaglià, il Comune cerca il padrone

Di chi è la torre Carlevalo? Cuorgnè? Non la solita domanda di una caccia al tesoro di paese, ma un enigma di facile soluzione che in questi giorni si è presentato agli amministratori comunali, al quale è necessario anche dare una risposta più presto, per salvaguardare la situazione dalla rovina complessiva. Da tempo gli abitanti di via Arduino, quelli che vedono la torre a picco sulle loro case, lamentano i pericoli cui vanno incontro: «Ogni tanto staccano delle pietre che crollano sui tetti provocando danni notevoli. Se non si può aggiustare la dampliecenda».

Sorta attorno al 1200, costituita in pietra con tessitura a «spina pesce» rimasta sempre legata una leggenda popolare prendeva corpo dalla figura di un contadino, Carlevalo, partito povero da Cuorgnè e ritornato povero, almeno in apparenza. Invece si arricchito a tal punto da far costruire la torre in spregio compaesani).

I De Canavise dovettero erigere un'altra torre a pochi metri di distanza per vincere la resistenza della famiglia rivale, naturalmente a parimerito quadrato. Terminate le lotte le due costruzioni persero l'importanza originaria: quella «quadrata» ceduta al Comune nel utilizzata come torre di vedetta e successivamente vi vennero installati l'orologio pubblico e la campana civica.

Quella «rotonda» invece rimasta sempre proprietà di privati: «Ma — spiega l'assessore Ernesto Bosone — non ancora riuscito a risalire al legittimo proprietario della costruzione, anche se pare che ve ne sia più di uno. E' un passo importante: tentare una operazione di recupero della struttura, argomento molto a cuore. Restano comunque altri problemi: dall'autorizzazione alle Belle Arti per eventuali restauri al reperimento di capitali. Come per tutto il centro storico stiamo cercando di sensibilizzare la gente a provvedere, nei limiti del possibile, con interventi personali». Il Comune non può accollarsi restauro totale tutta la zona. Sarebbe impensabile sia come impegno di spesa sia come tempi pratici».

Intanto la Carlevalo, in attesa di ritrovare un padrone, si sgretola a poco a poco, dopo anni incuria totale: qualche «sasso» cade di tanto in tanto sui tetti delle antiche case sottostanti, creando qualche danno e un po' di paura. «La struttura è solida» dicono tutti. Sino a quando?

I programmi delle televisioni private

TV 1 REGIONALE — 12,30- 20 La gallina e le rondini, viaggio nel mondo della relazione norma e handicap; Prima puntata: Essere nel mondo.

TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 14 «Accadde una sera» con Loretta Young e Fredrich March; 15,30 e 17,30 Lassie; 15 Okay; 17 Superman; Dakari; 20 Havoc; «Vita al limite»; 20,30 : «Vento vendetta»; 21,30 «Spiaggia rossa» con Cornel Wilde; 23,45 «Balla con me» con E. Powell e Fred Astaire.

TELE STUDIO TOBINO (24-45 Uhf) — 11 «La vendetta di S. Burke; 13 «Il venditatore» con R. Schnitffino; 16,15 La famiglia Bradford; 17 Ciao amici; 18,10 telefilm; 20,30 «L'aggiunto» con R. Widmark e Lee J. Cobb; 22,30 Missione impossibile: «Esplosione»; 23,30 «Vacanze alla baia d'argento» A. Steel.

STUDIO NORD (23-39-43-51-55) — 11 «Sandokan maestro della giungla»; 13,30 «Ha ballato una sola estate»; 18,10 «La vendetta di Fu Man Chiu»; 17,50 Pop rock and soul; 20 Qui Regione; di seguaci di Bruce Lee»; 20,15 «Ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia di Bogarte.

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 Angie; 14 e 23,30 Lucy; 18 «Lovemaker»; 16,30 Lifeline; 19 Sport; 20,30 Chips; 21,20 «Il primo cerchio»; 23 Giorno per giorno.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — 8 «Divorzio americano»; 10,20 «La donna e il mostro»; 12,45 - 18,40 - 19,30 - 23,30 Gnp flash; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 13,30 e 19,30 Different strokes; 15 Jannie; 16 Quentin; 19 Brothers; 19,55 Peyton place; 20,40 The invaders; 21,30 Qui Regione; 22 «I corsari dell'isola degli squali» con S. Cooper e C. Quinsy; 24 Top secret strip; 0,05 «Il compromesso erotico»; 1,35 «Cronaca erotica di una coppia»; 3 «I piaceri della torture»; 4,30 «Destinazione Monaco»; 6 «I tarriti».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Buon gesto»; 11,30 «Capitani coraggiosi»; 13,15 Qui Regione; 13,45 e 18,30 Sulla bocca di tutti; 18 «Il grande venditatore»; Tarallucci e vino; Anteprima motori; 20 «L'avventura»; 21,45 «L'Italia all'ombra»; 23,15 «Poppea una prostituta al servizio dell'impero».

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 12 «Agente 007 sfida al killer»; 13,30 Qui Regione; 14 «Attraversai la selva della Amiolia» con Daniela Giordano; Camera Uno; 17,35 «Comandos in azione» con A. Murphy; 19,45 Cannoni; 20,30 e 23,30 Notizie; 21 Apicoltura; 21,30 Wkrp in Cincinnati; 22 «Tempo di crociata».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 16 I ragazzi Indiani River; 19 Curiosità del Piemonte; 19,15 Extraordinario donna?; 19,45 L'arte del vetro; 20,30 Qui Piemonte; 20,45 «I diavoli del Tay Ky»; 23,15 Programmiamo un figlio.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Interpol»; 11,30 «Rampa il mesticano» con R. Rundar; 14 «Il grande ribelle» con L. Jourdan; 15,30 «Pugni pupe e karaté»; 17 «Vamona matar Sarianna con Gordon Mitchell; 19,30 «Gli uomini di Mario»; 21 «L'ingegnosa dei piani di sopra» con Pippo Franco e Lino Toffolo; 22,30 «Classe dirigente» con Peter O'Toole; 24 «La vendetta di lady Morgan» con Erica Blank.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10 «Uno scritto a New York»; 12 e 20 La grande vallata; Calcio inglese; 14 e 19 Police Surgeon; 14,40 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,35 Il fantastico mondo di Paul; 17 Motomania; 19,35 e 0,10 Prima pagina; 19,45 e 24 Videonotizie; 20 La grande vallata; «Il generale Waltanis; 21 «La bizarre»; 22,40 La settimana Piemonte; 23,30 Tennis.

TELE PINEROLO (59 Uhf) — 12,45 e 19,45 notizie; 12,55 «Speranza»; 17,15 «Carnet pas un morte»; 18,50 Metti un gettone a cena; 20 Qui Piemonte; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Una serata con...

TELE CUPOLE (57-58-61 Uhf) — 10 e 17,30 L'undicesimo regno; 10,50 «Sfango la pistola infallibile»; 14 e 20 Gli antenati; 15 Minaccia dallo spazio; 18,30 Music; 20,30 La arriera coppia; 21 L'incredibile Hulk; 23 Gli uomini della Sat; 23 «Gli amici della notte».

ANTENNA RADIO PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 61 - 26 Uhf) — 10,30-18-22,10 Perry Mason; 11,30 La squadra dei sorrisi; 13,30 - 14 - 19,30 story; 14,30 «Era lei che lo voleva» con Lucia Bosé e Walter Chiari; 15 Love boats; 19 Maude; 20,30 «Rapimento» con Howard Duff e John Saxon; 22 Sherlock Holmes; 23,30 «Le quattro piume» con Ralph Richardson.

TELE CITY (63-67-64 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 11,30 e 18,30 Mr. Monroe; «Viva la muerte tua»; 14,30 Star trek; 16,30 e Candy Candy; 17,30 Ruote roventi; 19 Un poliziotto inscitto; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 21 Colpo grosso; 24 «Sweet movie».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16,15 «Il boy friend di Mary» telefilm; 17 notiziario regionale; 17,25 collegamento con Capodistria; 22,10 Luci.

incontro d'estate

Questa tabella ti dice quando puoi risparmiare in teleselezione.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

DA LUNEDI' A VENERDI'	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	8
9,50 Tariffa ridotta		
13,00 Tariffa ordinaria	13,00	Tariffa ridotta notturna e festiva
19 Tariffa ridotta serale		
22 Tariffa ridotta notturna e festiva		
8	8	8

Una telefonata di tre minuti, tra Torino e Catania, esclusi gli oneri fiscali, costa in media L. 860 nelle ore a tariffa ordinaria L. 470 nelle ore a tariffa notturna e festiva.

Gli Telefoni tua voce

ASTOR
Non servirà, comunque prepararvi... Preparatevi ad avere paura!!!
UN TERRIFICANTE

Black Cat
DAL CAPOLAVORO DI EDGAR ALLAN POE

LUX
GRANDE SUCCESSO!

SFINGE

VITTORIA
Nelle sconfinate distese del CANADA spettacolare caccia all'uomo

DORIA
* *
Violarono la regola fondamentale di ogni competizione... si innamorarono.
RICHARD DREYFUSS
AMY IRVING
LEE REMICK

Competition
Diretto da JOEL OLIANSKY

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
UNA PORNO TUTTA INTEGRALE
La pornostudentessa DEL CANAPE'

STATUTO
BENIGNACCIO SEI GRANDE!

IL MINESTRONE

ORFEO
CLUB PER APPRENDISTE PORNOMOGLI

ARTISTI
PORNOAMANTE NOTTURNO

STREPITOSO!
AUGUSTUS
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO
[redacted]
MUSICHE DI PINO DANIELE

Al cinema è sbirro in compagnia

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
L'APPLAUSO PIU' LUNGO AL FESTIVAL CANNES 1981
SCUOLA COME VISCONTI
PREMIO SPECIALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1981, ASSEGNATO PER LA SECONDA VOLTA IN 34 ANNI, CONFERITO ALL'UNANIMITA' A
ETTORE SCOLA

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

REPOSI
3° MESE
«Celentano perde a poker soltanto con il Padreterno». Corriere della Sera
...MA NON ENTRATE NEGLI ULTIMI 10 MINUTI

OGGI al METROPOL
IL CAPOLAVORO EROTICO
Di
DAMIANO Il regista che ha dato il sesso alla macchina da presa
con
GIORGINA SPELVIN e HARRY REEMS
● 1980 - GIOCHI BAGNA[redacted] ● 1979 - DEEP THROAT ● 1901 - SUPERSEX

Miss Jones

V.O. Cinema TORINO
Apertura ore 10
I pomeriggi privati di PAMELA MANN

Grande successo! al CRISTALLO con
TECHNICOLOR
CARLO AUSINO
EMANUEL CANNARSA
GIUSEPPE ALOTTA - PAUL THEICHEID
TONY
L'ALTRA FACCIA DELLA TORINO VIOLENTA
Vietato minori 14 anni - NUOVA ERIDANO

Oggi su
STAMPA SERA
A COLORI
l'inserto illustrato:
Viaggiare
■ CROCIERE ■ CHARTERS
● PREZZI ● ITINERARI

·maffei·bagnate d'amore·alcione·

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 154, tel. 267.400): Bagnate d'amore. Ore: Vari 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Ult 22,30 Ingresso 3000

AMBASCIS (c. V. Emanuele 52 tel. 547.007): I carabinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani Ore (comico) Or. 15-10 17, 18 40, 20,30, 22,30 Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 546.147) Completta di famiglia di A. Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern (giallo). Or. 16,00, 17,50, 20,10, 22 25. Ingresso L. 3500 Abbon. 6 film L. 15 000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): Uno contro l'altra praticamente lesbi, con Renata Pozzetto Tomas Milian Vari. Id Or 16: 17,45; 19,15 20,45, 22,30 Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang via Artisti tel 831.374): Porno amanti notturni, Monique Gaal Col Vari 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22,30 Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vitto 6, tel. 519.510): Black Cat, Patrick Magee, Mimsy Farmer, da Edgar Allan Poe Vari. 14 (Thriller) Or 16,30; 17,35, 19,10; 20,55, 22,40. Ingr L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.314): Ricominciò da tre, Massimo Troisi Colon (divertente). Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.955): Spiegati il sangue, David Hartman, Marsha Hill (strano poliziesco) Or. 15,30 17,25; 19 10, 20,55, 22,40 L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ragazza di via Millfield, di O. Sacra, con Orla Cunliffe, M. Monti M. Orlando Col. Vari 18 Or. 15,10, 17; 18 50, 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000

CRISTALLO (via Cavo 3, tel. 650.7100) Tony: l'altra faccia della Torino violenta, Emanuel Cannarsa, G. Alotta, P. Theiched. Col. (giallo) Or 15,30, 18, 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Competition, Richard Dreyfuss, Lee Remick, (commedia brillante). Or.: 15,30, 18; 20,15, 22,30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15 000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Quando la moglie è in vacanza, di Billy Wilder con Marilyn Monroe Colori Or. 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215.513): chiuso per riposo peri manuale

IDEAL (corso Bacarre 4, tel. 541.523): Il ritorno dell'incredibile Hulk. Non valido Colori Orario: 16,30 18 30 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Passione d'amore, di E. Scola con L. Antonelli, V. D'Onofrio, B. Garrani, J. L. Trintignant (drammatico), Vari. 14, Or.: 16,30; 17,55; 20,10; 22,30 L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Bingo, Frank Langella, Lesley Ann Down (avventuroso) Or.: 16,30; 18, 20,15, 22,30 L. 3500. Abb. 6 film L. 15 000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): Bagnate d'amore, V.O. Colori. Vari 18 (commedia erotica) Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470) Miss Jones, Georgina Spelvin, Harry Reems Vari. 18. Col. Or.: 14,30; 16, 17,40, 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (Via Pompa T, tel. 518.116): L'aldilà, e tu vivrai nel terrore, di Lucio Fulci con K. Mac Coll, D. Warbeck, S. Keller. Techn. Vari 18 Or 15, 16,25; 18, 19,25, 21, 22,40 L. 3500

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 832.448) Ted dolce, Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico). Vari. 14. Or 16, 18,10; 20,20, 22,30 L. 3500.

ORFEO (galleria Cutore, tel. 839.0701): Club per apprendiste pornomoglie, G. Bocache, A. Amo. Techn. Vari 18 (commedia erotica) Ap 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): La porno studentessa del canapè (ediz. originale). Colori. Vietato 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.695): Proiezioni particolari, Maria Cristina Chiera, Karine Gambier (erotici). Col Vari 18, Ap 10 ult 22. L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Aspi, Adriano Celentano, E. Fenech regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or.: 15,00; 16,55; 18,45, 20,35; 22,30 Ingr. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): L'ultimo metrò di F. Truffaut (Premio Vaccchi e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Fersen. Techn. Non vist. Or. 15,30 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 834.021): Mon oncle d'Amerique, di Alain Resnais con Gerard Depardieu. Techn. Non vist. Ingresso L. 3000. Alice 1500 Or 17,30-20-22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): I pomeriggi privati di Pamela Mann, V.O. Georgina Spelvin Col. Vari 18 (Commedia erotica) Ferrari ap 10, ult. 22,30 Fassini ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): Caccia selvaggia, Charles Bronson, Lee Marvin Angie Dickinson (avventuroso). Vari. 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,50, 22,35. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film: L. 15 000

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.842): Proiezioni particolari (commedia erotica) Vari. 18. Colori. Ap. 10, ult 22,30. Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nuova tel. 661.364): Il bidello combina, Adriano Celentano. Ornella Muti. Non vist Ore 20,30, 22,30

AMBRA (Centro della Salute 77, tel. 287.15[illegible] ...ib per apprendiste pornomogli, [illegible] ...ni Beccaria, Marlene Arnold. Vist. tu. ap 20 Ult. 22,30

ARCO (c. so Ottone 21, tel. 484.624): La bacchera, regia di Quod con R. Schneider. J. L. Tonugnani Ore 20-22,30 L. 2500+id 1200.

ELISEO (piazza Solferino, tel. 335.9815): L'ultimo squalo, James Francoscus, Vic Morrow. (echn Non vist Ore 20,30-22,30

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Incontri ravvicinati del 3° tipo, S. Spielberg - Edizione speciale Ap 15,30 Film 15,35, 17,50, 20,05, 22,20. L. 2000 Rid. Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Prima pagina, Jack Lemmon, Walter Matthau Ap 20 Ult Ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Lili Marleen, di R. W. Fassbinder, con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla Non vist Or 16,05 18,05 20,10, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Il bidello combina, Adriano Celentano. Ornella Muti Non ingl Ore 20,30; 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.081): Bolchi della notte, Sylvester Stallone (bollissimo) Vari. 14 Orario: 15,30 17,15, 19, 20,45; 22,30 L. 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.262): Domicilio del sensi, Sandra Bee. Col Vari. 18 (commedia erotica) Ap 10, ult. 22,30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Cavalcalo 32, tel. 545.240): oggi chiuso

ROMA (via S. Donato 40, tel. 497.755): Senza neve, Techn Vari. 18 (commedia erotica) Ap 15. ult 22,30 Ingresso L. 3000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 52, tel. 574.171): Sexy Movie, Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15; ult 22,30 Ingresso 2500

STATUTO (via Cesano 18, tel. 487.051): Il Minestrone, F. Citti, R. Benigni, N. Benoli. Techn Non vist. Or. 15, 16,50 18 40, 20,30, 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.085): chiuso per riposo

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Saccarelli 15, tel. 511.293): Super porno action, Jessica Sylvia Vist 18 Or. 14,05; 15,45; 17,30; 19,05, 20,45, 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 345, tel. 627.088): chiuso per riposo

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 800.457): per il ciclo «Dalla motocicletta ai guerrieri della notte». Dopo aver giocato nel cinema, il capo di Sandra Cassara ora 21,15, I guerrieri della notte, di W. Hill con con M. Beck, J. Remos. Vist 18

FONTANA (v. Cigna 47, tel. 486.550): Mele e Rose la guardona, N. Davoli, I Bigoni Vist 18 Ore 20-22-30. Ingresso 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.735): vedi teatri.

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 108, tel. 851.004): Il papa e l'agnello, Tomas Milian Non vist

JOLLY (v. Verdi angolo 150, tel. 290.161): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (v. Venaria 5, tel. 749.78 57): La rose di Stanlick, di A. Belvisqua con F. Nero, e. Berger Techn Non vist. Ap 20 Ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 9/L, tel. 544.077): Lon Chaney & Tod Browning: Dracula di Tod Browning ore 18,30 e 21,30; The Monster di Roland West con Lon Chaney ore 20 e 22,40.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.045): dalle 15 alle 24 continuato Cyprian Club. Novità stabile ingresso riservato ai soci

CINECLUB (v. Calandra 16, tel. 447.7884): dalle 16 alle 24 continuato Cyprian Club. Novità stabile ingresso riservato ai soci

[illegible] porno glodil, C. Baccarini Vari. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ARMANO (v. Sacchi 66, tel. 587.715): Easy rider, P. Fonda, J. Nicholson Vari 18

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 378.573): «Cinema '80 - 30 film da rivedere» L'amico americano, di Wim Wenders ore 20,15; 22,30

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.741): Spettacolo per le scuole Ore 14,30

VENDRAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 595.125): Dieci giorni con i gatti di Agatha Christie, oggi Assassinio sul Nilo; Peter Ustinov, Mia Farrow, David Niven Ore 20, 22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): Banana Republic, L. Gallo, F. De Gregori Ore 20-22,30. Ingresso 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.537): Casa proibita, M. Douglas E. Ashley, Techn. Non vist. Ore 20,30 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman V. 18

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 749.2497): Un detective con la faccia di Bogart, da R. Day, con O. Hussey Ap. 20 ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJORI (L.go G. Cesare 105, t. 287.974): L'orgia dell'amore. Vist 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASSINA d'Essai (Piazza Bengasi, tel. 606.058): «Cinema '80 - 30 film da rivedere» La maledetta, di C. Goretta, con I Muppet Ore 20,15-22,30

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 696.3617): Allo-lesbiennes porno, (Lucia rossa) Vist. 18 Ap 15. Ingresso 1000

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Acapulco, Adriano, Alessandro, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Rossa, Sexy Movie One, Sperla, Vittoria, Viotti, Sinferiore, Vip)

Film segnalato dalla Critica: Mon oncle d'Amerique (Studio Ritz) - La maledetta (Cinema d'Essai) Prima pagina (Fiamma)

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Sexy scatenate, V. 18.
CARMAGNOLA
Splendor: Love sensation, V. 18
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Esordienti
CUNEO
ITALIA: La porno starlet, techn. Vist. 18
NUOVO: Non chiuso
CUORGNE'
PERCHIA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
MONTAMARO
VITTORIA: Porno schiave del piacere, V. 18

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero ore 21 dallo Jazz.
CLUB 64: ore 15,30-21 canta
CHALET: ore 21 Miki Negri

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 650.7441) al piano Michele.
[redacted]KER-PIANO BAR (C. Bernini 3, tel. 532.482): Torres-Palumbo-Cressy

SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3)

FILM: Ausino regista tra gli emarginati

Tony, un «balordo» nella Torino violenta

Tony di Carlo Ausino, con Emanuel Cannarsa, G. Alotta, P. Theicheid. Drammatico, a colori, [redacted] 1980. Cinema Cristallo.

In questo film per schermo gigante, scritto, prodotto, diretto, fotografato da Carlo Ausino, l'attore Emanuel Cannarsa impersona in modo abbastanza credibile il «balordo» Tony, notturno frequentatore del sottobosco torinese in cui certa malavita affonda le sue radici. Tony, pur non appartenendo alla mala, è una specie di «sorvegliato speciale» da parte d'un giovane commissario di polizia, [redacted] peraltro non gli è nemico.

L'emarginato s'inguaia quando s'intromette, senza però mandarlo a vuoto, nel rapimento d'un bambino: i banditi vogliono vendicarsi di lui in un regolamento di conti che movimenta e drammatizza l'epilogo.

Non privo di qualche efficace nota d'ambiente, popolato di tipi e figure di quel milieu che gli fa da equivoco sfondo, il film cerca [redacted] legare l'attenzione dello spettatore con un racconto di tipo cronistico feroniaco nervi in cui si rispecchia, [redacted] dice il sottotitolo, «l'altra faccia [redacted] Torino violenta».

[redacted] tocca addirittura qualche corda patetica [redacted] dove presenta [redacted] la figura, impersonata da Armando [redacted], del padre prossimo a morire [redacted] Tony, sforzandosi di far apparire simpatico [redacted] sfortunato tale figlio corrotto di cui soffrente e vecchio genitor. **B. V.**

Manifestazioni

Cinema delle crudeltà a Hollywood — Per la rassegna al Movie Club, oggi alle 18,30 e 21,30, «Oracula» di Tod Browning (1931) inedito per Torino con Bela Lugosi, Helen Chandler, alle 20 e 22,40 «The Monster» di Roland West (1925) con Lon Chaney.

Pensando a Hollywood — Per la rassegna di film amatoriali, saranno proiettati al cinema Acapulco, ore 20,45, otto film, saggi di diploma 1978 e 1980 del Centro Sperimentale [redacted] di Cinematografia di Roma.

CHICHELINO
[redacted] Porno market, Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Pomeriggi erotici di Pamela.
ITALIA: Amici del drago.
NUOVO: Criminali perfetti.
RITZ: The Rocky horror picture show.
SETTIMO
MODERNO: Delitto a Porta Romana.
SUSA
CENISIO: Lolle spietate.
VALPERGA
AMBRA: Bocche vidoce.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 15,30 Turno Studenti «La Bella del Reggimento» di G. Donizetti;
CHIESA S. FRANCESCO - Pomeriggio musicale [TEATRO REGIO]: ore 10 (riserv. scuole) Gruppo d'archi
SCUOLA MEDIA - Bruno [TEATRO REGIO]: ore 10 (riserv. scuole) Coro polifonico
CENTRALINO (tel. 837.506)
ERBA: vedi cinema
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole [redacted].
ITALIA: ore 21,15 Dopo Sarajevo Recital Piero via Nizza 138, tel. 656.4021
NUOVO: «Danza moderna» Sono aperte le iscrizioni sino 1981-82 C. M. d'Azeglio 17 Ore 16-20.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero ore 21 dallo Jazz.
CLUB 64: ore 15,30-21 canta
CHALET: ore 21 Miki Negri

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 650.7441) al piano Michele.
[redacted]KER-PIANO BAR (C. Bernini 3, tel. 532.482): Torres-Palumbo-Cressy

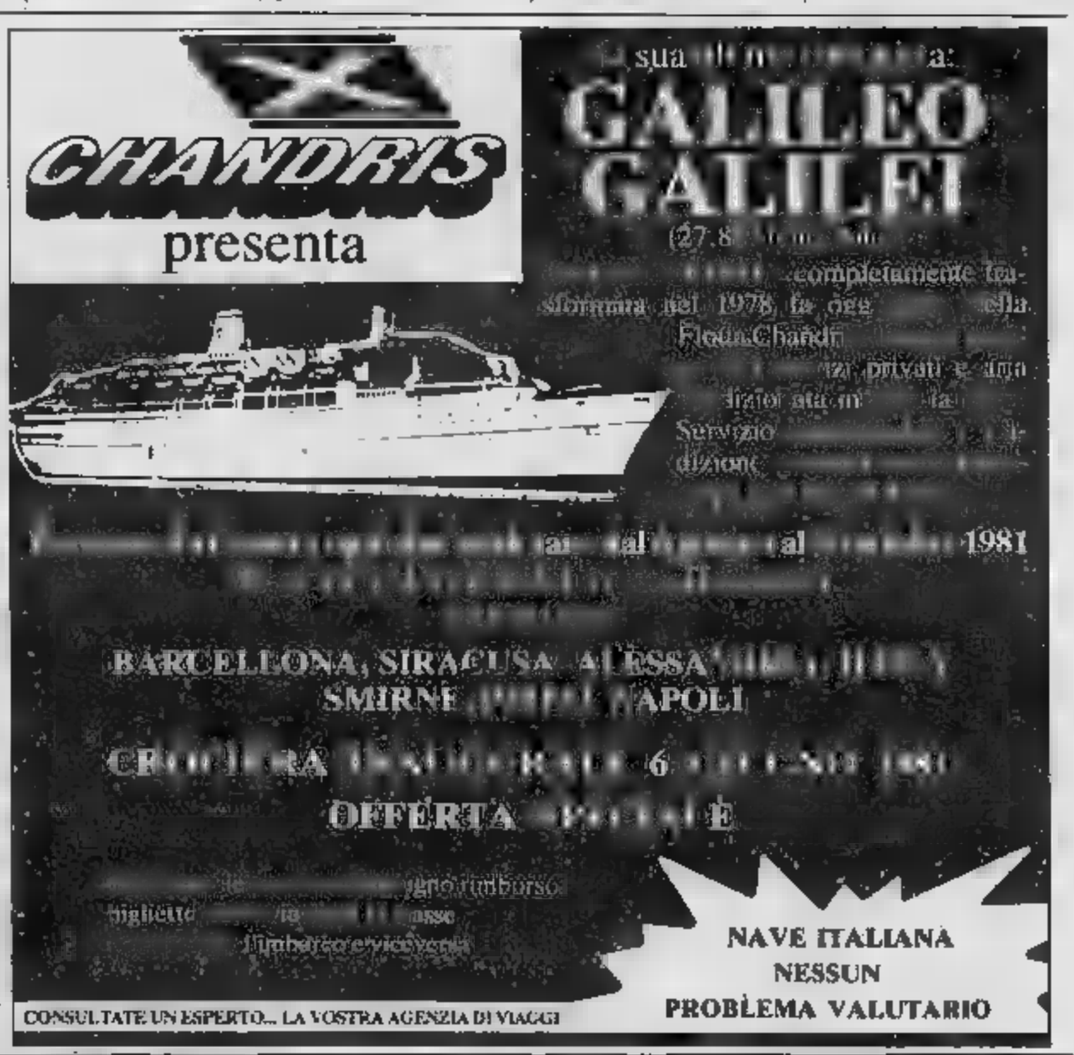
GALLERIE - MUSEI

CORVO BLU - Chiaverr. A. Cocca
DEDALO - Mostra (Via Cesare 35): Viale
L'ARIETE (v. Cavour 4, tel. 832.075): opere scelte di Tecnisco Desiderio
LA ROCCA (New York-New York)
LOGANO (v. B. d'Ussaeux 1, tel. 73.556, Pinerolo): Sergio Manfredi

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Tito Locchi.
A.I.C. (677.857): Cavaliere-Lunetta.
ARIETEA (v. Po 43, t. 837.180): Luigi Bansone Disegni.
BERMAN: «Non nel mio».
CITTADELLA (Bastia 31): Boscolo, Di Cola, Genovese, Nolfo.
DAVICO: personale Alessandri.
DOCUMENTA: Sergio Sarzo
GIGLI (v. Sollerino 2 - 534.473): I Contemporanei Collettiva. (Lunedì chiusi).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Giorgio Maria Cirillo.
LE IMMAGINI: Sergio Bonfantino.
NARCISO: Gouaches di Arno.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): L'arte di dipingere la ceramica
PIRRA (c. Carroli 32, tel. 877.346): Henri Maurice Cahours acquarelli.
VIOTTI: Arte precolombiana.
WEBER (v. S. F. da Paola 4, t. 839.7493): Martino Guerriero.

[redacted] **MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA** (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

NEW YORK-NEW YORK
DIAPOSITIVE-GADGETS
ore 21
GALLERIA LA ROCCA
V. M. Vittoria ang. V. Della Rocca



MONDIA

Questo è un orologio Mondia Modello GVS, in acciaio. Lo trovate, come tutti gli altri modelli, presso i Rivenditori Zenith.
Orologi Mondia. Precisi, svizzeri, puntuali, tanti, eleganti, tutto sommato poco costosi.
XMONDIA

«Maggio Fiorentino»: contrasti anche per l'altra nuova opera di Clementi

Nono estrae dallo sperimentalismo il sentimento, la poesia e l'amore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Meno di tre mesi fa, in occasione dell'esecuzione del *Quartetto* di Nono alla Scala, s'era l'impressione (ristrutturata nel titolo redazionale) che qualche cosa d'insolito e d'importante stesse avvenendo nel compositore veneziano. Quest'impressione ora confermata con insistenza da intervista che ha rilasciato prima dell'esecuzione suo nuovo lavoro *Das* nella di novità del presente, quarantaquattresimo, Maggio Musicale Fiorentino.

E, se è lecito addurre un documento personale e privato, l'impressione è confermata anche dall'affettuosa dedica cui Nono mi mandava recentemente la partitura di quel *Quartetto*, dando atto al critico d'essere «*penetrato in quanto altro di diverso di affannoso che è avvenuto*» in lui a partire dall'anno ch'egli indica cruciale, il 1979.

Nell'intervista rilasciata a Renato Garavaglia per *l'Unità* parla «*bisogno un ripensamento di tutto il lavoro e di tutto il mio essere musicista oggi, essere intellettuale in questa società*». Bisogno «*far chiarezza in stesso, di capire meglio il mio lavoro*», liberandosi da «*una lettura troppo schematicamente ideologica*» della sua produzione musicale, lettura nella quale venivano «*un po' sottolineate*» le sue «*proposte linguistiche, stilistiche, strutturali*».

Un'arte fedele

Sembra perciò di capire — e l'ascolto di *Das atmende Klarsein* lo conferma, — che l'opera *Prometeo* alla quale Nono lavorando con la collaborazione letteraria di Massimo Cacciari, e di cui questi recenti lavori cameristici sono come le sinopie, i bozzetti preparatori, non sarà più uno spauracchio ideologico per la borghesia conservatrice, ma spauracchio magari restera, ciò cara per i valori stilistici linguaggio musicale.

A questo punto, chi si è sempre battuto per sostenere il valore essenzialmente lirico e poetico della di Nono, anche quando era subordinata a (o piuttosto suggerita da) le più furibonde scalmane politiche e civili, sente il dovere di gettare un po' d'acqua sul fuoco e far notare che è successo niente di catastrofico e nemmeno di sensazionale, e che non è il caso di parlare di crisi o tanto meno di conversione: l'arte di Nono continua a restare quella che era, semplicemente di nuovo in evidenza certi valori che in realtà le erano mai mancati, la vita intima del sentimento, la realtà degli affetti, la poesia della giovinezza e dell'amore, un tempo per lui alla poesia di Garcia Lorca, Pavese e di Ungaretti, e ora al messaggio di poeti più ravvolti e criptici, come Hölderlin (in quest'ultimo lavoro) Rilke, alcuni frammenti del quale (dalle *Elegie duinesi*) sono stati scelti Cacciari, e associati a frammenti d'un canto orfico su Mnemosine, nel dei tre interventi corali che *Das atmene Klarsein* (qualcosa «*la chiarezza che respira*») si alternano tre interventi strumentali, e più precisamente al suono pastodel misterioso flauto basso, più grave del flauto in sol, o flauto contralto, che di solito costituisce la stanza più grave dello strumento.

Un'eredità veneta

I episodi per coro di otto voci (quattro femminili e quattro maschili, le prime irresistibilmente preponderanti, sempre avviene in Nono) sono dei più puro fluire lirico quelli di cui si suoi sempre dire e l'eredità della veneta e monteverdiano, quello che si solo ne *La terra* e compagna, nel *Cori di Didone*, nelle *Canciones* e *Guiomar*, e nelle *Canciones para Silvia*, anche nei momenti supremi lavori politicamente ultra-impegnati come *Il canto sospeso*, *A floresta*, comprendo e le due opere teatrali.

sperimentalismo lessicale e linguistico (prendendo il sostantivo cautela) si manifesta negli episodi strumentali, dove Nono si mostra fortemente interessato alla nuova tecnica, inventata dal compianto Bartolozzi e qui attuata con bravura creativa dal flautista Roberto Fabbriciani, per l'emissione di doppi suoni su strumento a fiato. Occorre allora il ricordo di un'altra composizione e affettiva Nono precedente, *Il volto, del mare* primo pannello del dittico *Musica-Manifesto n. 1*, in una di malinconica fluitata dei sopraisuoni di flauto che ritorna un paio volte nella composizione.

Nell'ultimo degli interventi strumentali, nei quali il flauto ora si stende anch'esso, come il coro (amorosamente istruito e guidato da Roberto Gabbiani) nel lirismo riposato di linee melodiche ora si abbarufia come un gatto arrabbiato, sbuffa, soffia e si agita drammaticamente si fanno maggiormente percepibili gli effetti di quel trattamento elettronico del suono vivo che Nono ha approfondito Studio sperimentale Friburgo, preferendolo alla comoda pratica del nastro elettromagnetico.

La composizione, della durata di circa tre quarti d'ora, è stata attentamente ascoltata ed alla fine salutata con applausi per i bravi esecutori e l'autore. I pochi dissensi non si sarebbero forse stati se fosse evitata l'inutile commedia della chiusa, cioè una lunga di silenzio «pensoso» dopo che il pezzo era chiaramente finito.

Nella stessa serata «Maggio Novità» dopo un breve distensivo intermezzo coreografico del grande Jean Babilée, non dimenticato interprete del balletto Cocteau *Le jeune homme et la mort*, che ritorna sul palcoscenico con tutto l'arsenale della sua bravura acrobatica a cinquantotto anni d'età, e Béjart gli creato un'apposita coreografia. *Life* per sottolineare questo patetico ritorno con la brava Christiane Dethy, la musica nuova ha ripreso il sopravvento con *Collage 4 (Jesu, meine Freude)* di Aldo Clementi, per nastro magnetico, otto voci e otto ottoni. Quasi un'altra dopo il recente *Es* andato in na alla Fenice in concomitanza con l'inaugurazione del Maggio Musicale. Ma un'opera senza personaggi e senza voci scritte.

Scontro religioso

Personaggi sono piuttosto i valori della religione cattolica e di quella protestante, che nella successiva sovrapposizione di tre nastri, con inserzioni saltuarie di interventi della densa polifonia a sedici parti vocali e strumentali (direttore Roberto Gabbiani), sembrano concretizzare lo scontro Cattolicesimo e Riforma un duello tra frammenti echi gregoriani e derivazioni dal celebre mottetto di Bach *Jesu, meine Freude* e da un corale omonimo dell'antico e sconosciuto Johann Crüger.

Il medesimo scontro sembra affermarsi nella policroma scena Michele Ganzoneri, ispirata da un a motivi dell'arte bizantina, dall'altro a motivi dell'arte tedesca intorno alla Riforma, con particolari riferimenti a Cranach e Grünewald. La regia di Maria Francesca Siciliani opera al meglio col gioco mobilissimo delle luci su elementi di scultura barocca che calano periodicamente sospesi sulla scena e coi movimenti acrobatici d'una ventina tra mimi e danzatori (elementi coreografici di Gardone), per esplicitare il messaggio della «azione mimo-visiva» ideata dall'autore. Successo alquanto contrastato, preceduto da vistose fughe di spettatori durante l'esecuzione, con applausi finali agli interpreti e all'autore.

Massimo Mila

Consegna il 4 luglio

Le Grolle a Benigni e Comencini

ROMA — Roberto Benigni e Luigi Comencini i vincitori della ventinovesima edizione delle «Grolle d'oro» che giuria, formata da autorevoli critici cinematografici italiani, ha assegnato ieri a Roma. La giuria ha inoltre attribuito le «Targhe Maria Grome», destinate agli esordienti, al regista Marco Tullio Giordana per il film «Maledetti vi amerò» e agli attori Massimo Troisi e Fiorenza Marchegiani per «Ricomincio da tre».

Grolla a Benigni è stata assegnata «per l'estroso talento con il quale egli ha interpretato "Il minestrone" di Citti».

Comencini è stato premiato la regia di «Voltati Eugenio» aver portato un contributo qualitativo e morale il cinema italiano in oltre 30 anni di attività. Ed dato un'ulteriore prova della sua affettuosa attenzione al mondo dell'infanzia».

La Grolla d'oro destinata alla migliore attrice protagonista non è stata assegnata, ma avverrà nel 1977, perché la giuria ha constatato, con rammarico, che nella stagione cinematografica presa in esame il cinema italiano non ha offerto prove di attrici che meritassero tale riconoscimento.

La premiazione avverrà il 4 luglio a Lido Camaldoli, in provincia di Salerno.

Ma la colonna di Webber non eguaglia «Jesus Christ» e «Evita»

I Gatti di Eliot ballano e cantano in musical da 1 miliardo a Londra

Cassari e di «Cats», il musical tratto da Eliot. Al centro, la vedova del poeta

LONDRA — *Cats*, i gatti, è la commedia musicale più attesa e discussa dell'anno.

Attesa per varie ragioni. Intanto è costata 450 mila sterline (oltre 1 miliardo di lire). E' liberamente tratta dal libro di poesie bambini scritte nientepopodimeno che da T. Eliot, «Old possum's of practical cats», pezzi inediti portati Valerie, vedova grande poeta. Queste liriche state perché «troppo tristi per bambini», quelle su Bombella, «The Glamour Cat», una gatta aristocratica, che non è più bella ed elegante una volta.

Poi perché è musicata Andrew Lloyd Webber, 33 anni, miliardario famoso, essendo l'autore della musica per «Jesus Christ Superstar», «Evita», ecc.ecc.

E perché Cats si avvale regia di Trevor Nunn, direttore della compagnia shakespeariana, il miglior regista in commercio in questi anni di penuria; grafie di John Napier provviene dalla prestigiosa compagnia, ballerini e attori famosi.

Per coronare il tutto, *I gatti* apre un nuovo teatro, lussuosissimo e centralissimo, il teatro di Londra, Drury Land, proprio ora, quando i teatri invece di aprire, chiudono i battenti. Lo spettacolo è *forse* che cerca di intellettualizzare un genere come la commedia musicale.

Ansioso essere intellettuale, *I gatti* evita usare i mezzi commedia musicale, dalle luci, l'orchestra, i colpi di scena che drammatizzavano il «Jesus Superstar», per neutralizzare il umano, a mo' di Walt Disney, ma alla Rauschenberg.

Siamo difatti una festa di stracci e pattumiere e, i costumi, anche se intelligenti, perdono in distanza — peccato gravissimo dato i costi dello spettacolo e delle poltrone — il fallace aspetto del «fatto in casa». L'orchestra c'è, perché è registrata e i ballerini cantano un microfonino che portano celato, ma troppo, approntato tra calzamaglie e le pelli.

Peccato, cantare non il loro mestiere, specie se hanno il fiato corto, dato che ballano sempre e sentire il ballerino classico Wayne Sleep, stella del Covent Garden, cantare T. S. Eliot con la sua voce femminea, non è un gran piacere. Inoltre la musica Lloyd Webber sembra lo stampino, anche nell'orchestrazione. Le trombe nostalgiche che cantano il motivo, poi ripetuto dagli ebbi: neanche l'ispirazione felina sembra aver fatto reagire questo spartito molto chiabile e facilone.

All'inizio dello spettacolo ci sono degli effetti di luce che fanno sperare bene: tanti occhietti gatto che si dona nel buio mentre il palcoscenico movibile sposta proprie sparzature in giro per la sala. Da allora, però, le luci vengono usate se non in modo molto convenzionale e il palcoscenico la fa muovere i gatti per la e non sfrutta il movimento del palcoscenico: lì fa anche troppo: trovarsi un gatto seduto in braccio non un piacere per lo spettatore. E quando il gatto arruffa pettinatura parrucchiere di pubblico molto bene e convenzionale, tanto meno.

Eliot fa capolino ogni tanto, quando si riescono a sentire le liriche. Ma la storia, quindi il «dramma», coinvolge — ad eccezione, presumo, degli affezionati amanti dei gatti.

Gaia Servadio

TRA I FILM DI ALLE TV

Tognazzi tragico col fischio al 1950

Per il ciclo dedicato a Tognazzi va in onda il bello al naso (1967) di cui l'attore oltre interprete è anche regista. Il film si ispira al notissimo, allucinante, metafisico «Sette piani» di Buzzati, racconto pieno di sinistre e angosciose significazioni: un uomo affetto lievi disturbi fa ricoverare clinica rapida cura, ma le malattie, reali o fittizie, aumentano, e l'aggravarsi è simbolicamente sottolineato dal passaggio di piano in piano sino all'ultimo, lugubre e buio, che è quello dei moribondi.

Nel 1953 il racconto era stato portato sulle dal Piccolo di Milano da Strehler con il titolo «Un caso clinico». Nel '61 Tognazzi, di Raphael Atacona, sceneggiatore Ferreri, lo trasforma per il cinema; e sua seconda regia, e ne viene fuori un grottesco umorismo nero.

Nel ci sono anche Olga Villi, Franca Bettoja e nella breve, acre macchietta del dottor compare il regista Marco Ferreri al cui dissacrante e beffardo Tognazzi regista e certamente ispirato.

Da segnalare su Canale 5, in tarda serata, il celebre musical con ase (1940) la coppia Fred Astaire e Eleanor Powell; autore è Norman Taurog, che sarà poi regista di Jerry Lewis e più tardi Presley; nel film due canzoni di Cole Porter «Begutine the begutine» e «I concentrate on you».

A Montecarlo la farsa Gianni e Pinotto al Polo Nord (1963) Yarbrough: alla fine dell'Ottocento, durante la frenetica all'oro, Bud Abbott e Lou Costello si trasferiscono in Alaska per portare aiuto (ma combinano giandola di guai) ad un amico cercatore d'oro cui i banditi vogliono portar via la morosa e la miniera.

Nureyev-Fracci: è alla fine l'adulterio cinematografico

ROMA — Tra qualche giorno Carla Fracci e Rudolf Nureyev si ritroveranno a Roma. L'appuntamento è all'«Opera» ma a Cinecittà dove li attende il regista Mario Lanfranchi per concludere le riprese del film *Carnevale a Venezia*. Si tratta di un'opera cinematografica prodotta da «Venezia cinema», una fondazione a cui si deve già il merito di aver fatto restaurare il ponte Rialto.

Cominciate un durante il Carnevale del le riprese di questo film sono proseguite nei giorni di «riposo» dell'attività balletistica dei due protagonisti ed il piano di produzione prevede ancora un paio di settimane di lavoro: *Carnevale a Venezia* dovrà essere pronto per la fine di agosto poiché verrà presentato al Lido alla vigilia dell'apertura della Mostra del Cinema '81.

Le star del balletto interpretano questa favola cinematografica una coppia insegnanti di storia dell'arte che, nei giorni del Carnevale, capita a Venezia con i suoi allievi. «*I due* — precisa il regista Mario Lanfranchi — *sono uniti da un legame sentimentale che attraversa, però, un momento difficile. Una crisi che risulta evidente dai discorsi e dai loro atteggiamenti. E nella confusione del Carnevale i due insegnanti si separano e vivono entrambi fisiche avventure diverse e autonome, con dei partner che sono in effetti la proiezione di quello che ciascuno loro vorrebbe che l'altro fosse nella realtà*».

«*Lei sogna che il suo "lui" non un professorino introverso e timido* — continua il regista — *un dinamico Casanova mentre lui immagina la sua "lei" come una odalisca sensuale e orientale anziché una secca, rigida e autoritaria zitella. Naturalmente anche i "partner ideali" impersonati dalla Fracci e Nureyev che nel film mutano continuamente "faccia". Dopo aver vissuto i loro sogni fantastici i due innamorati professori ritrovano con complicità Carnevale*».

Per Mario Lanfranchi questo film rappresenta un ritorno genere dal quale aveva divorziato nel '73 quando si separò da Anna Molto. Con il soprano americana il regista portò sul grande schermo un paio di opere liriche.

e. b.

Su Canale 5

Stasera ritorna «Dallas»

MILANO — *Da oggi Dallas ritorna sugli schermi televisivi, trasmesso da «Canale 5» che ne ha acquistato tutti i numeri, esclusi i 13 trasmessi dalla Rai.*

Con Vento vendetta, l'episodio di stasera (ore 20,30, sarà replicato sabato alle 13) riprende, e durerà 6 settimane, la storia tormentata e crudele della famiglia Ewing che, dopo tredici episodi, era rimasta inconclusa.

Quando «Canale 5» annunciò l'acquisto delle sue strapuntole, il dissi, alla Rai ma lo di Stato riprese di una più interessante ad un programma che ottenuto un gradimento relativamente modesto, si riaccese l'interesse per questa trasmissione che raccoglieva spettatori in ogni continente. Tutti cominciarono a parlare del misterioso ferimento di J. R. Ewing. Sembra che, quando questo episodio fu trasmesso negli Stati Uniti, siano fermati davanti al video quasi milioni di spettatori.

anche gli italiani scopriranno i nodi del racconto. Per esempio sapranno chi il vero padre del bambino che Sue Ellen, moglie di J. R., mette al mondo, come avviene la scelata al successo di Cliff Barnes, il fratellastro di Pamela e chi sia il vero padre di Pamela.

Insomma si presenteranno molte sorprese in questa saga imperial-familiare che è diventata negli un fenomeno di costume, al punto che si fabbricano magliette Dallas, s'incidono dischi intitolati J. R., si organizzano feste «alla maniera Dallas». Sembra che Jimmy Carter abbia dichiarato lo scorso anno: «Sono venuto a Dallas per scoprire chi ha sparato a J. R.».

Il cinema giovane — Al teatro Erba, per il ciclo «Della metacinetica ai guerrieri della notte» a cura di Sandro Cesarza, proiezione e discussione su film «I guerrieri della notte» di Walter Hill con Michael Beck e James Remar.

I Rolling Stones cantano «Honky tonk» in sigla finale di «Mister Fantasy» sulla rete 1, ore 22,35

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12.30 **Conoscere il mercato** (c). Consigli esportatori, di G. La Porta (22)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg1 - Che tempo fa (c)
14 — **Matilde Sandori** (c) dal romanzo di J. Verne, regia di J. P. Decourt (13)
14.40 **Specchio sul mondo** (c). Tg1 informazioni con Enta Sordomuti
15 — **Braccio di ferro** (c). Cartoni animati «La mandria inferocita»
15,10 **Eurovisione** (c): 64° Giro d'Italia, 18ª tappa: **Sorso - Olmero Val di Sole**
17,05 **3, 2, 1... Contatti** (c) - Il club di Topolino - Shirab - Musica, ragazzi!
18 — **Ludwig van Beethoven** (c). Programma di H. C. Fischer (1). Replica
18,30 (c). Attualità culturali dal Tg1, a cura di Vanni Ronsisvalle
19 — **Braccio di ferro** (c). In pericolo - Gli spinaci danno forza
19,20 **Mio fratello pallottola** (c): «Fuori dal nido». Regia di B. Podmore (4)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - Che tempo fa (c)
20,40 **Dei miei bollenti spiriti** (c) romanzo di Gino Pugnetti (3). Regia di Sandro Bolchi, con Giovanni Vettorazzo, Luigi Casellato, Giuseppe Pertile, Marina Vlady, Adriana Russo, Pino Colizzi, Renato Mori, Leonora Fani
21.55 **Inchiesta sulla crisi di governo**: partecipano tutti i partiti
22,35 **Mister Fantasy** (c): «Musica da vedere» di P. Giaccio, regia E. Uberti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,30
12.30 **Il Mio di Robin** (c). Telefilm comico di P. Frazer-Jones: «L'altra »
13,30 **Verso una scuola integrata** (c) di Licia Cattaneo (9)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano redatto da E. Barboni. In questo numero:
14,10 **Le terre del** nia di R. Jovine (2). Regia di Silverio Blasi (replica)
Nova. Problemi e ricerche della scienza contemporanea. Dentro lo squalo (1)
16 — **Giorni d'Europa**, di G. Favaro e G. Colletta
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte
17,30 **Tv 2 ragazzi**: **Captain Harlock**: «La nebulosa Ulisse»
17,45 **Basket**: **Italia-Cecoslovacchia** (per i campionati europei) in diretta
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Paolo Ferrari** (c) - Telefilm comico **Non abbiamo un** - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Gerardo** (capogruppo deputati dc) a Fernando (psi)
21,30 **Risotto amaro**: radio film con Ugo Tognazzi. **Il fischio** naso (c). Regia e interpretazione di Ugo Tognazzi, con Olga Villi, Franca Bettoja, Gigi Ballista, Marco Ferreri, Gildo Tognazzi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
17,40 **Invito al rock** (c). **Concerto** per: Lionel Richie e Diana Johansen
18,30 **Tv3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 **Anton Bruckner** (c). Programma di Hans Conrad Fischer (2)
20,40 **Concerto del** (c) **35° Sagra Musicale Umbra**. Dal teatro Morlacchi di Perugia, regia di L. Mascolo: **Eine Faust - Das Liebesleben der Apostel**
21,20 **Delta** (c). Settimanale di scienza e tecnica, a cura di Gabriella Carosio
22,45 **64° Giro d'Italia**: **Giro girando** (c). La tappa del giorno

LA TV di Ugo Buzzolan

Un viaggio nella vita degli handicappati

Ogni tanto è giusto accennare alle mezz'ore regionali della rete 3 specie quando — e succede tutti i cento tv capaci, dal Piemonte alla Sicilia — vengono affrontati argomenti locali però di interesse nazionale.

Ad esempio, stasera per il Piemonte parte un'inchiesta sugli handicappati. Una punta regionale, ma che con un discorso molto più esteso riguarda tutta Italia.

è alquanto enigmatico. La gallina e rondine (un riferimento, credo, alla gallina d'oro della società produttiva e alla libertà della rondine), ma per fortuna il sottotitolo chiarisce il senso del programma curato Annarita Torchi Merli e dal regista Roberto Buttafarro. «Viaggio nel mondo della relazione tra norma e handicap». L'inchiesta evita il patetico e il sensazionale, non sollecita pietà; ed evita anche di mescolare attraverso la consueta trafila interviste a medici, ad esperti, ad autorità. Parlano esclusivamente handicappati, i loro parenti, e gli operatori, cioè assistenti, contrasti ad un duro lavoro che quasi sempre non ha è precisa direttiva e dell'appoggio pubblico.

I racconti, le osservazioni, le denunce, le proteste sono tutte assai concrete e acquistano forte, sconvolgente drammaticità proprio perché sono a quadro obbiettivo di una situazione sociale intollerabile che bisogno di intervento immediati.

Nell'anno dell'handicappato promosso dall'Onu questo pare un contributo che va al di là degli inutili discorsi retorici con la lagrima e delle beneficenze salutari e si fonda su sofferto giorno per giorno notare che sono cinque puntate trasmesse — ed è prima volta che accade per mezz'ore regionali — di Ma, ogni martedì e ogni giovedì.

★ ★

*Si conclude stasera sceneggiato *Dei miei bollenti spiriti* di Sandro Bolchi, ricavato Gino Pugnetti.*

Questa terza parte, che si svolge nel clima guerra mondiale, che diventa e prelude di unire umorismo e tragedia, è la meno convincente. Lo sceneggiato, girato e film, in esterni (e questo è stato un grosso vantaggio) e per le prime due puntate, soprattutto per la prima, una comicità cordiale, frizzante, non nei romanzi televisivi, una di paradossale, e cronaca di costume e scadono a sciocco melodramma, e l'uso del dialetto veneto insaporiva i dialoghi e le battute, e rendeva vivi e amabili i personaggi e in un'atmosfera di nostalgica.

★ ★

*Un appunto sul film di Marco Ferreri con Tognazzi trasmesso sabato *Marcia nuziale*. E' curioso che si contenuti e misoginia di Ferreri di una sua per le donne.*

Rivedendo il film (da lui presentato al 1966), mi sembra tutto il contrario: a parte episodi che l'una la genitori che accettano figlia (attraverso un'allegoria carina), l'altro la netta distinzione tra le due categorie femminili: la moglie, che vuole disporre a suo piacimento della moglie e letto senza badare allo stato d'animo e al disagio di lei, e che sprofonda sonno quando lei, intenerita, è disposta all'amplesso; e si pensi all'ultimo episodio dove l'uomo ritiene d'aver raggiunto le felicità con una che moglie, vista come un'ausiliatrice (che non piace più quando modello sorpassato), e che si esprime decisamente con le frasi che le in bocca il marito.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7 8 10 12 13 14 15 17 21 23 - Per gli automobilisti: Onda verde
7.15 Gr1 lavoro
7.25-8.40 La combinazione musicale
8-10.05 Radionanchio '81
11 — Quattro quarti
12.05 Ma non era l'anno prima?
Adagio Tenda
13.25 La diligenza
13.35 Master
14.30 Il lupo e l'agnello
15.20 Giro d'Italia
16.30 Diabolik e Eva Kant una nel bene e nel male
17.05 Promotempo
17.15 Stargaga
18.35 Canzoni di ieri e di
19.30 Una storia del jazz
20 — La civiltà dello spettacolo
21.05 La gazzetta
21.30 Musica del folklore
22 — Storie fantastiche di cenerentole e antiquari
22.35 Musica di ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6.03, 7.00, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
8 — I giochi con F. Zamboni
7.55 Giro d'Italia
9.05 Amori stagionali
9.32-10.12-15-15.42 3131
11.32 Il compleanno di Pinocchio
11.58 Le mille canzoni
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 Contatto radio
13.41 Sound-track
16.32 Orecchiolab
17.32 Mastro Don
18.32 In diretta Caffè Greco con G. Gigliozzi
19.50 Spazio X
22-22.50 Mezzanotte

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.28, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 23.55
6 — Preludio
6.55-8.30-10.45 Concerto mattino
7.28 Prima pagina
10 — Noi voi, loro donne
11.48 Successo in rima
12 — Pomeriggio musicale
13.35 Rassegna delle riviste
15.18 Gr2 cultura
15.30 Un certo discorso
17 — La ricerca educativa
17.30-19 Spazio tre
21 — Appuntamento con la scienza
21.30 Recital del pianista José Iturbi
21.50 Musica e teatro a Roma negli Anni 20
23 — Jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12.03 A tavola
12.06 Il gioco del mercoledì
12.45 Le più de sempre
13 — L'intrattenimento, gioco
14.06 Buon compleanno
15.10 Il cuore ha sempre ragione?
16.34 Gli orsetti di Rocky Jones
17.05 Il piccolo greco
18.05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.40 20.15 22.35
14 — **Tennis**: **Torneo internazionale** (c)
14.55 Giro d'Italia (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18.50 **Ippodromo sull'acqua**
19.15 **Il carrozzone** (c)
19.50 **Il Regionale** (c)
20.40 **Carne e fango** (c) con Alfredo Mayo, Manuel Tejada, Luis Suarez
21.40 **Orsa Maggiore** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale 20.15; 22
17.25 **Atletica leggera** (c) Maribor Meeting internazionale
19.30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20.30 **Colpo grosso a Parigi**. Film di Pierre Grimblat con Jean Claude Brialy, Marie Laforet, Sophie Daumier
22.10 **La** di Tito
23.10 (c) Praga Campionati europei

MONTECARLO

Telegiornale 19,45; 23,50
12.35 degli (c)
18 — **Eurovisione**: **Torneo internazionale di** di **Francia** (c)
18.35 **Cartoni** (c)
(c)
20.40 **Gianni e Pinotto al Polo Nord**. Film di Jean Yarbrough con Bud Abbott e Lou Costello
22.20 **Aggiudicato** (c)

Dopo il G. P. di Monaco il ritorno della Ferrari ai vertici della F. 1 suscita entusiasmi e timori

Villeneuve: «Per ora punto a vincere le gare»

Una sfida vincente

Tra tante melanconie tocca ancora una volta allo sport regalare una buona notizia. E' capitato domenica con la vittoria di Villeneuve e della Ferrari nel Gran Premio di Monaco, la più famosa di F. 1.

E', in particolare, un balzo dell'Italia che lavora a chi, fra uno scandalo e l'altro, crede ancora in certi valori: impegno, entusiasmo, generosità, professionalità (quella vera). E' anche un regalo della Ferrari ai suoi tifosi, che, come tutti i tifosi, protestano e polemizzano se la Nazionale rossa non vince: l'auto non è il calcio, non basta cambiare un allenatore per tornare in vetta.

Gli elementi che in Formula 1 sono indispensabili per affermarsi sono fondamentalmente tre: una valida organizzazione, un buon pilota, una vettura competitiva. Quest'ultimo fattore è, se possibile, ancora più importante degli altri due. E oggi per avere un posto capace di unire prestazioni e affidabilità occorrono capitali, ricerche, tecnici.

La Ferrari, dopo un anno di crisi, ha saputo uscire dal tunnel grigiando la via più difficile, quella della sovralimentazione. Una sfida tecnica e tecnologica che si è conclusa, come dimostra il trionfale di Montecarlo, al punto di essere vinta.

E' stato, sì, un certo punto di vista, un po' fortunato. Ma, senza eccessive esaltazioni, val la pena di sottolineare come la Ferrari Turbo abbia dimostrato di aver raggiunto un elevato livello di affidabilità e come Villeneuve, pilota che le corse si possono vincere con la testa, oltre che col cuore.

Michele Fenu

Intervista con il campione di Maranello il «giorno dopo» - «I favoriti per il titolo restano Reutemann e Jones» - «Dobbiamo ancora lavorare molto su telaio e aerodinamica» - «Ho telefonato a Ferrari: ci siamo congratulati a vicenda» - «Io non mi arrendo mai»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Una camicia rossa color Ferrari, pantaloni di tela azzurra, passando quasi inosservato tra i turisti e gli operai che smontano reti e palizzate, ultime vestigia del circuito che domenica aveva accolto più di 70 mila persone, Gilles Villeneuve arriva al Café de Paris, nella piazza centrale del Principato. E' venuto a piedi da casa sua: una passeggiata di un paio di chilometri, seguendo il litorale.

Villeneuve si siede, ordina una bibita e poi dice con voce sommessa, sforzandosi di parlare in uno strano linguaggio franco-canadese-modenese che vorrebbe essere italiano: «Eccomi qui, sono pronto a confessare tutto». E intanto mostra le mani. Entrambi i palmi sono segnati come se, invece di guidare, avesse remato per lunghe ore.

«E' stata, sul piano fisico, la vittoria più faticosa della mia vita — afferma spontaneamente —. E' la prima volta mi sono sentito male prima di terminare una corsa. Le macchine non hanno più praticamente maneggio, saltano come cavallette. Proprio in questa curva, dopo il Casinò, dovevo tenere la mia Ferrari a forza di braccia».

— Un sacrificio che ha portato una vittoria importante per te e per la Ferrari...

«Ho anche avuto molta fortuna. Altrimenti non avrei vinto il Gran Premio di Monaco. In altre gare, però, erano i miei avversari ad essere favoriti dalla sorte, Jones, per esempio, è arrivato primo anche con il cambio rotto e con una gomma che si sfilacciava. Per questo motivo non mi sento in debito con nessuno».

— Quando hai capito che ce l'avresti fatta?

«A cinque giri dal termine. Avevo visto, prima della partenza, che Piquet era molto teso. Sapevo che avrebbe potuto commettere qualche errore. Poi Reutemann. Carlos era entrato nei primi sei nelle ultime quindici corse. Prima o poi avrebbe dovuto interrompere la serie positiva. Quando mi sono trovato al secondo posto, dietro a Jones, ho pensato che sarebbe stato bello se avesse avuto qualche problema. E i problemi l'australiano li ha avuti davvero».

— Ora ti senti in corsa per il mondiale?

«Avevo fatto dei calcoli approssimativi. Pensavo di cominciare a prendere dei punti buoni a partire dal Gran Premio di Francia, in luglio. Ora mi trovo con 9 punti di vantaggio su questa specie di tabella di marcia. Comunque, per il momento desidero solo vincere delle gare. I favoriti restano Reutemann e Jones, hanno delle macchine molto competitive».

— Cos'hanno le Williams più delle Ferrari?

«Un'ottima tenuta di strada. Spesso conta più l'aderenza al terreno della potenza del motore. E, inoltre, le vetture inglesi hanno maggiore esperienza in fatto di minigonne e sospensioni variabili. Noi dobbiamo ancora lavorare molto. Resi affidabili i motori turbo, dobbiamo intervenire sull'aerodinamica e sul telaio. Sono previste delle modifiche progressive che poco alla volta dovrebbero portarci al massimo livello. L'anno prossimo avremo delle Ferrari veramente vincenti».

— Hai vinto dopo aver rinnovato il contratto con la Ferrari. E' una conseguenza della fiducia confermata?

«No. Io dò sempre il massimo. Ho firmato il 21 maggio, prima di Zolder. Debbo ammettere che in quegli due anni avevo avuto qualche dubbio, che a volte mi giravano per la testa pensieri strani...».

— Allora cos'è che ha fatto restare con la squadra Maranello?

«Io non ho mai voluto andare via dalla Ferrari. Mi trovo molto bene, sia sul piano tecnico che su quello umano».

— Cosa provi per Enzo Ferrari?

«Rispetto e riconoscenza. Credo che il "commendatore" mi voglia bene. Ieri sera gli ho telefonato. Ci siamo scambiati le congratulazioni. Enzo Ferrari è un uomo straordinario, con una grandissima esperienza e una carica umana senza uguali. Chi non lo conosce profondamente non può sapere quale fiducia possa trasmetterti. Io non ho mai avuto nulla da dire».

— Neppure quando gli sfasciavi le macchine, una dietro l'altra?

«No. Fu proprio dopo gli incidenti più gravi, in Giappone e a Long Beach, che capii chi era Enzo Ferrari. Non mi disse nulla. Mi lasciò andare avanti per la mia strada. Qualsiasi altra scuderia, probabilmente mi avrebbe cacciato».

— Credi di essere il pilota più veloce del mondo?

«Non so se sono il numero uno. Dovrei fare altre corse, altre specialità, come Indianapolis o le gare Can-Am. Insomma, fare più esperienza. Mario Andretti è uno che ha dimostrato di essere un autentico campione, ovunque sia andato. Io penso di essere comunque molto veloce».

— Qual è il tuo sogno: vincere il titolo mondiale?

«Di titoli mondiali correi vincerne almeno tre, come Jackie Stewart, per sentirmi soddisfatto. Conto di correre ancora per molto tempo».

— Qual è la tua maggiore qualità?

«Non mi dò mai per perso, sino a quando non abbassano la bandiera a scacchi. I miei avversari dovrebbero tenere conto di questo, soprattutto nelle prossime gare».

Cristiano Chiavegato

Un «mostro» con 540 CV per il piccolo Gilles

La Ferrari 126 Turbo e Gilles Villeneuve: un binomio che pare destinato a ripartire la Scuderia ai tempi belli di Lauda e Scheckter. La vettura, scesa in pista per la prima volta quest'anno, adotta un motore 6 cilindri a V di 1496 cc che eroga una potenza di 540 CV a 11.000 giri/1'. Cambio trasversale. Inoltre in struttura (alveare rivestita con pannelli di alluminio, cambia a 5 marce. Il peso si aggira sui 600 kg, la velocità sfiora i 300 l'ora. Il pilota, canadese, sposato (coniglie e due bambini), è nato nel Quebec il 18 gennaio 1952. Vive nel Principato di Monaco. Villeneuve ha finora disputato 54 Grandi Premi mondiali di F. 1 ottenendo cinque successi: oltre a quello di domenica (il primo in Europa), ha conquistato i Grandi Premi del Canada, degli Usa West e Est e del Sud Africa. E' stato campione di motociclismo. La passione è volare in elicottero.

Adesso hanno paura del «Cavallino»

Adesso il «Circus della Formula 1 comincia ad aver paura della Ferrari e di Gilles Villeneuve, in particolare i piloti in lotta per il titolo mondiale. Dopo il G. P. di Monaco, sesta prova della stagione 1981, la situazione è la seguente: 1° Carlos Reutemann con 34 punti; 2° Alan Jones 24; 3° Nelson Piquet 22. Villeneuve si trova in quarta posizione, con 12 punti. Alle sue spalle Jacques Laffite. Reutemann, argentino, e Jones, australiano, corrono col team Williams, Piquet, brasiliano, è ai ordini della Brabham di Bernie Ecclestone. Laffite è il numero 1 della Talbot-Ligier. Nella foto, a Reutemann, Jones, Piquet, Laffite

Reutemann: «Lo sapevo che sarebbero arrivati, ma non pensavo così presto»

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

MONTECARLO — Ieri mattina, nella sua villa piscina di Cap Ferrat, Carlos Reutemann era nero come un pezzo di carbone. Ma non per la tintarella. Il sudamericano non ha digerito il risultato del Gran Premio di Monaco: il cambio della Williams ha ceduto e Carlos è rimasto fuori dai punti mondiali.

«Mi batto come un leone — ha detto Reutemann —, potevo giungere almeno tra i primi. Invece nulla, ho rischiato tanto per un pugno di mosche».

A chi gli ha chiesto se il successo di Villeneuve e della Ferrari può significare un ostacolo in più nella corsa al titolo iridato, Carlos ha risposto: «Certo. Lo sapevo che prima o poi sarebbero venuti fuori. Ma non mi aspettavo così presto. Tuttavia, non credo che diventeranno dei pretendenti alla corona di Jones. Abbiamo ancora molte cartucce da sparare».

Il parere di «Lole» è stato ribadito di Frank Williams, il quale ieri appariva ancora agitato per quanto successo domenica: «La avevo detto — ha affermato il costruttore inglese — che il motore turbo era un pericolo per tutti noi. Ed avevo ragione. Ora sarà difficile ai ripari, anche se credo di avere ancora qualche piccolo vantaggio».

L'exploit della scuderia modenese è stato accolto nell'ambiente della Formula 1 in maniere diverse. Come è consueto, è brillata la signorilità degli uomini Renault. Quando Villeneuve ha tagliato il traguardo, il direttore sportivo della Casa francese, Jean Sage, è andato ad abbracciare l'ing. Mauro Forghieri, responsabile tecnico della Ferrari. Ed i meccanici transalpini hanno esultato come se la vittoria fosse stata anche un po' loro.

Ad assistere alla corsa dai box c'erano anche i dirigenti della Toleman, che non si era qualificata giovedì. La squadra inglese, com'è noto, utilizza turbo quattro cilindri del preparatore Brian Hart.

«La vittoria della Ferrari — ha detto Alex Hawkridge, responsabile del team — ci conforta. La squadra italiana ha un potenziale enorme e i risultati non potevano mancare. Ora cercheremo di seguire il suo esempio. Non sarà facile, ma abbiamo buone speranze dopo quello che si è visto a Montecarlo».

Lo stesso discorso viene fatto dalla Pirelli, che equipaggia con i suoi pneumatici radiali la Toleman. «Se prima avevamo qualche dubbio sulle nostre scelte — hanno affermato i tecnici della Casa milanese — siamo più tranquilli. Il turbo è l'avvenire nel mondo delle corse automobilistiche, e presto siamo convinti che anche noi faremo dei grossi progressi».

Ercole Colombo

Totocalcio n. 39

Colonna vincente:
1-x-1; x-1-x; 1-1-x; 1-1-2-1

Le quote:
«12» vinc. 1.747
«12» vinc. 67.400

Totip n. 11

Colonna vincente:
x-x; 1-1; x-x; 1-2; 1-2; 1-x

Le quote:
«12» vinc. 15 L. 6.628.770
«11» vinc. 348 L. 330.000
«10» vinc. 3114 L. 45.000

Torna la Nazionale, oggi la Under 21 in amichevole, domani i moschettieri per il Mundial

Più della Danimarca c'è da temere l'aria di vacanza

Il c.t. Bearzot ha però fiducia nel senso professionale degli azzurri: «L'unico pericolo è la voglia di vincere degli avversari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — I giornalisti danesi hanno chiesto, all'arrivo della folta «spedizione» azzurra a Copenaghen, quanto vale al nostro cambio calcistico il gruppo di giocatori che Bearzot e Vicini hanno portato con loro tra Nazionale A ed Under 21. In tutto sono ventidiciotto. Mario Astorri, non è stato centravanti di Juventus ed Atalanta, che da anni si è stabilito a Copenaghen, ha sparato al volo un «Trenta miliardi di lire» certamente inferiore alla realtà. Nel folto gruppo c'è il top di Graziani (valore 2 miliardi e 700 milioni), c'è il giovane Benedetti acquistato dalla Pistoiese al Napoli per 900 milioni più Capone, c'è Vierchowod, per il quale la Samp (ne è già proprietaria) chiede alla Juve non meno di un miliardo e mezzo, c'è Dossena valutato un miliardo e 750 milioni e passato al Torino attraverso il gioco delle comproprietà.

Astorri ha «sparato», ma basso. Ai giornali danesi fa gioco parlare di quotazioni, perchè se stasera a Lyngby nel confronto amichevole tra le squadre Under 21 e più ancora domani nella capitale nel match tra le Nazionali A (gruppo 5 preiridiale) le squadre di casa dovessero affermarsi, ci sarebbe anche un immediato termine di paragone con la borsa del football. Naturalmente, tutti i pochi sguardi concentrati sul dicianno di Bearzot, i campioni più famosi. Bettega è stato definito la «volpe argentata», riunendo le astuzie di gioco ed il colore dei capelli.

Bettega, Zoff, Antognoni sono con Graziani i più attesi per domani in partita che Danimarca giocherà con pochissime speranze di qualificazione al Mundial ma con tanta voglia di farsi vedere. Sono soprattutto i singoli ad avere particolari motivi per impegnarsi a fondo. Attesi ad esempio, il quale dopo la carriera nell'Ajax affronta quella nel Valencia. Simonsen che in Spagna vorrebbe fermarsi per sempre. Tutti guardano all'Italia con speranze, sul campo per guadagnarsi un ingaggio; qualche posto è ancora scoperto nel tristo campionato.

Le prime notizie annunciano una Nazionale danese d'attacco, con Simonsen numero 9, Eriksen ed Alkjaer alle ali, Lerby ed Arnesen grande coppia nell'Ajax, motori del centrocampo. Dietro la solita con Roentved in forma. Bearzot si leggere in formazione ha commentato: «Squadra offensiva, bene, ma noi li faremo chiudere come accadde alla Grecia, che se a Copenaghen finì poi per vincere in contropiede, rischiò una batosta. Sarà una partita tesa, prevedo, loro hanno a disposizione tutti i migliori».

Il commissario tecnico, sottoposto alle solite domande (quelle di ieri, dell'altro e dell'anno scorso) non ha mutato opinione rispetto a quella espressa ad Appiano Gentile. La decisione per domani è già delineata, solo le condizioni fisiche di Collovati, di Antognoni, potrebbero aprire la strada — durante il gioco — a Vierchowod e Dossena. Più della formazione, ormai collaudata anche nei ricambi, la condizione psicofisica degli azzurri. Finito il campionato, non basta per alcuni l'appendice di Coppa a tenere i riflessi sempre pronti. Nella cannitiva vi era ieri un'aria tra la vacanza e l'attesa del domani.

L'oggi è però da questa partita pre-mondiale con la Danimarca, e Bearzot cerca di tenere tutti svegli. Il c.t. è sicuro che nessuna scoria di campionato è rimasta nei muscoli o nel cervello degli atleti. «Fisicamente siamo ancora tutti in — dice — e fra juventini e romanisti c'è ancora astio. Dopo il campionato dei 51 e più punti, bianconeri e grigiorossi erano affiatati nei club Italia. Adesso in una diversa situazione arrivano lo stesso. Sono professionisti, sanno che quello che accade in campo finisce lì. L'unico pericolo è la voglia di vincere della Danimarca, ma noi siamo preparati. Anche se la qualificazione del Mundial è comunque vicina, voglio fare brutta figura».

Bruno Perucca

● Nasce a Roma la decima sede dell'amichevole Italia-Bulgaria in programma il 23 settembre prossimo mentre la partita in casa con la Grecia, nel quadro delle qualificazioni mondiali, dovrebbe disputarsi a Napoli.

● La Disciplinare ha respinto l'opposizione alla squalifica del giocatore Roma, confermandogli i tre turni di sospensione.

Collovati, guerra coi tifosi del Milan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — *Una stretta di mano, all'ingresso della sala d'imbarco dell'aeroporto di Linate, aveva suggellato la pace tra Roberto Bettega e Celeste Pin. La scena era immortalata da un fotografo, pochi minuti prima che la Nazionale A e Under 21 si imbarcassero, sullo stesso aereo, diretti in Danimarca. Era stato lo stopper della Perugia a tendere la mano all'juventino.*

«Tutto dimenticato», si sono detti salutandosi. *Bettega, malgrado la squalifica, non serba alcun rancore verso Pin il quale, com'è noto, sostenuto d'aver sentito la famosa frase «Fetecì segnare», che lo juventino avrebbe rivolto a Fresia, frase che venne poi deprontata dall'inchiesta.* «Quello che è stato, scordiamoci il passato, commentava Bettega. *E Pin ammetteva che si era trattato di «un classico incidente sul lavoro» sfogo amaro un dopopartita turbolento. E sottolineava che certe battute di Bettega in campo «erano comprensibili, data la tensione». Chiudeva lo spiacevole episodio confermando che non si riparlerà più. L'esperienza, a volte, fa commettere delle ingenuità.*

Dossena aspetta — *Durante il* Antognoni era *Bearzot: i due hanno parlato a lungo e, alla fine, il commissario tecnico era convinto che il ben*

Under ancora rinnovata

COPENAGHEN — Ogni volta, Azeglio Vicini deve reinventare l'Under 21. Squadra forzatamente cambiata, rispetto alle intenzioni, anche stasera alle 18 a Lyngby (una ventina di chilometri dal centro di Copenaghen) per l'amichevole contro la corrispondente formazione danese. Dei convocati sono rimasti a casa due «big»: il milanista Franco Baresi che ha accusato un risentimento della pubalgia al termine del match con la Lazio, ed il giallo monzese (già della Fiorentina) Monelli, il quale nella gara di campionato ha riportato un'infrazione composta del pollice destro.

La Danimarca presenta una formazione giovane, che ha nel centrocampista Brylle l'uomo di maggior spicco, una reale promessa.

Vicini manda in campo una formazione con un «blocchetto» del Napoli (Celestini, Musella, Pellegrini, più il futuro partenopeo Benedetti) e rafforza il centrocampo con la rivelazione della Fiorentina, Massei.

b. p.

ITALIA: Zinetti; Bonetti, Contratto; Benedetti, Pin, Albiero; Massei, Celestini, Musella, Bonini, Pellegrini.

DANIMARCA: Nielsen; Olsijk, Weber; Christensen, S. Arnesen, Nederhardt; Sivebaek, Hall, Birkedal, Brylle, Fraenaen.

ARBITRO: Ooberg (Norvegia).

Serie B

(Risultati, 35° giornata)

Atalanta-Bari	1-0
Catania-Lecce	1-1
Cesena-Verona	2-1
Foggia-Genoa	0-0
Vicenza-Rimini	
Milan-Lazio	1-1
Monza-Varese	
Pisa-Spal	2-1
Sampdoria-Palermo	1-1
Taranto-Pescara	

Classifica

Milan	p. 47
Cesena	
Lazio e Genoa	
Sampdoria	
Pisa	37
Pescara	36
Catania	35
Rimini e Foggia	
Spal	33
Verona, Bari e Lecce	32
Palermo, Varese e Vicenza	
Atalanta	29
Taranto	28
Monza	23

Prossimo turno

(Domenica 7, ore 17)

Bari-Monza
Genoa-Catania
Vicenza-Foggia
Lazio-Cesena
Palermo-Verona
Pescara-Lecce
Rimini-Milan
Spal-Atalanta
Taranto-Pisa
Varese-Sampdoria

Juliano spiega perché a malincuore ha lasciato

Incompatibilità con Ferlaino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nel Napoli non c'è pace. Anche nell'anno più bello della sua storia, nell'anno del terzo posto e della Coppa Uefa, dei record d'incassi (quasi 6 miliardi) anche in questa estate che poteva trascorrere all'insegna della serenità, scoppia la polemica. Juliano, consigliere di amministrazione e direttore generale lascia e protesta. Protesta contro Ferlaino, accusandolo «di poca forza, tanto da rappresentare una società troppo debole». Ed aggiunge: «Non potevo lavorare a modo mio, per questo abbandono».

Nella conferenza stampa tenuta nella sua villa a Posillipo, Juliano accusa: «Volevo cambiare l'immagine del Napoli, intendevo dare a questa società un'impronta seria, ma ne sono stato impedito». Juliano racconta la storia di tre contratti, quello di Krol, quello di Marchesi e il suo. Afferma: «Io avevo un impegno triennale, ma rinuncio. E perdo circa 200 milioni che non ho potuto favorire a modo mio». Di Krol aggiunge: «Feriaino lo voleva. Durante le trattative abbiamo incontrato momenti difficili. Ferlaino preferiva un allenatore, aveva fatto il nome di Isidoro, aggiungendo che come libero andava bene Di Somma». E continua: «Soltanto con l'aiuto di alcuni consiglieri, Spagnuolo, Reale, Iesta, Floria e Tagliamonti, soltanto con il contributo finanziario di questi e non con l'aiuto di Ferlaino ho potuto versare al Vancouver i 400 mila dollari canadesi necessari per completare la prima rata d'impegno per avere Colandone». Krol è costato complessivamente 950 mila dollari canadesi (circa un miliardo), di cui quasi la metà è ancora da pagare.

Juliano spiega anche le ragioni finali del suo rifiuto. I contrasti con Ferlaino, del resto, emersi dall'inizio, ma sono esplosi comunque quando Juliano si è permesso di dire: «Il giocattolo ora diverte e qualcuno vuol tornare comando». Gli impegni, per contratto, erano «a pieni poteri». E Juliano precisa: «Venendo a mancare questa condizione io lascio». Si viene a conoscenza di una situazione pesante: Ferlaino aveva preteso anche una lettera di dimissioni da rendere valide in qualsiasi momento. Juliano, sbalordendo, firmò il documento che fu consegnato. Ci si domandò: perchè Ferlaino ha voluto in anticipo queste dimissioni? Non aveva fiducia in Juliano perchè lo ha nominato consigliere e direttore?

I contrasti per Krol. Il del contratto a Marchesi (che Ferlaino avrebbe sollecitato e preteso concedendo all'allenatore un aumento del 50 per cento rispetto agli impegni dello scorso anno). Il voglia di «formare in vetrina» nel momento di euforia ed i pieni poteri a Juliano prima concessi e poi revocati sono i motivi del divorzio.

Per questo Juliano lascia: «Avevo l'impegno con Graziani e Graziani era d'accordo con me». L'accordo è caduto all'ultimo dal Torino e ora Fiorentina. Marchesi stava «ed ora la maggiore spesa grava sul bilancio». Juliano non usa mezzi termini: «Per la firma di Marchesi ho visto il presidente prostituirsi nella maniera più grave». Juliano così sbatte la porta.

Per si parla di Franco Janich e Dal Juliano giornata anche il dei finanziatori dell'acquisto di Krol. Così la crisi si allarga.

Giulio Accatino

Stanno l'affare Zico

Ed ora il Milan punta su Zé Sergio

MILANO — Gianni Rivera è volato in Brasile annoiante il fallimento dell'operazione Zico. Dopo che il brasiliano ha deciso di rinnovare il contratto con il Flamengo, Rivera sembra impegnato su altri fronti: si interesserebbe in particolare di Zé Sergio. Il Milan dunque insiste per un fuoriclasse brasiliano anche se Zé Sergio non è la punta che Radice desidera.

Intanto è svanita la possibilità di un accordo per l'inglese Jordan: è stato lo stesso a spiegliczare che l'ansiano inglese non gotrà mai interessare al suo Milan.

Caso Fiorentina-Avellino

Oggi Ferrone sente Pellegrini

NAPOLI — L'inchiesta su Fiorentina-Avellino 3-0 (vittoria del viola per 3-0) su cui gravano sospetti di illecito spettivo è approdata alla fase degli interrogatori. Il sostituto procuratore dott. Olindo Ferrone, magistrato che ha già avuto occasione di interessarsi a vicende legate al calcio scommesse, ha deciso di ascoltare oggi Stefano Pellegrini. Il giocatore laziale colpito da squalifica dopo i processi della scorsa anna.

Adesso Reutemann: «Lo sapevo che sarebbero arrivati, ma non pensavo così presto»

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

MONTECARLO — Ieri mattina, nella sua villa piscina di Cap Ferrat, Carlos Reutemann era nero come un pezzo di carbone. Ma non per la tintarella. Il sudamericano non ha digerito il risultato del Gran Premio di Monaco: il cambio della Williams ha ceduto e Carlos è rimasto fuori dai punti mondiali.

«Mi batto come un leone — ha detto Reutemann —, potevo giungere almeno tra i primi. Invece nulla, ho rischiato tanto per un pugno di mosche».

A chi gli ha chiesto se il successo di Villeneuve e della Ferrari può significare un ostacolo in più nella corsa al titolo iridato, Carlos ha risposto: «Certo. Lo sapevo che prima o poi sarebbero venuti fuori. Ma non mi aspettavo così presto. Tuttavia, non credo che diventeranno dei pretendenti alla corona di Jones. Abbiamo ancora molte cartucce da sparare».

Il parere di «Lole» è stato ribadito di Frank Williams, il quale ieri appariva ancora agitato per quanto successo domenica: «La avevo detto — ha affermato il costruttore inglese — che il motore turbo era un pericolo per tutti noi. Ed avevo ragione. Ora sarà difficile ai ripari, anche se credo di avere ancora qualche piccolo vantaggio».

L'exploit della scuderia modenese è stato accolto nell'ambiente della Formula 1 in maniere diverse. Come è consueto, è brillata la signorilità degli uomini Renault. Quando Villeneuve ha tagliato il traguardo, il direttore sportivo della Casa francese, Jean Sage, è andato ad abbracciare l'ing. Mauro Forghieri, responsabile tecnico della Ferrari. Ed i meccanici transalpini hanno esultato come se la vittoria fosse stata anche un po' loro.

Ad assistere alla corsa dai box c'erano anche i dirigenti della Toleman, che non si era qualificata giovedì. La squadra inglese, com'è noto, utilizza turbo quattro cilindri del preparatore Brian Hart.

«La vittoria della Ferrari — ha detto Alex Hawkridge, responsabile del team — ci conforta. La squadra italiana ha un potenziale enorme e i risultati non potevano mancare. Ora cercheremo di seguire il suo esempio. Non sarà facile, ma abbiamo buone speranze dopo quello che si è visto a Montecarlo».

Lo stesso discorso viene fatto dalla Pirelli, che equipaggia con i suoi pneumatici radiali la Toleman. «Se prima avevamo qualche dubbio sulle nostre scelte — hanno affermato i tecnici della Casa milanese — siamo più tranquilli. Il turbo è l'avvenire nel mondo delle corse automobilistiche, e presto siamo convinti che anche noi faremo dei grossi progressi».

Ercole Colombo

Totocalcio n. 39

Colonna vincente:
1-x-1; x-1-x; 1-1-x; 1-1-2-1

Le quote:
«12» vinc. 1.747
«12» vinc. 67.400

Totip n. 11

Colonna vincente:
x-x; 1-1; x-x; 1-2; 1-2; 1-x

Le quote:
«12» vinc. 15 L. 6.628.770
«11» vinc. 348 L. 330.000
«10» vinc. 3114 L. 45.000

Rally dell'Acropoli

Alen e Bettega all'attacco con le «131»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Centoventa equipaggi sono in marcia da questa mattina sulle strade del Rally dell'Acropoli, quinta prova del campionato mondiale marche. Si corre la prima tappa, che da Atene porterà i supermotti a Kalamboka, dopo 767 e 25 prove speciali.

Che l'Acropoli sia un rally particolarmente duro (non a caso qualcuno lo ha paragonato al Safari) lo hanno dimostrato subito le gomme di moltissime macchine, ridotte al limite dall'usura. E peggio sarà oggi, quando la corsa farà ritorno a Lagonissi, in riva al mare, dopo aver attraversato una catena di montagne con strade in condizioni disastrose.

A questa specie di ecatombe, si aggiungono già i ritiri dovuti a cause più tecniche: è il caso di Eklund, con la Toyota Celica, finito fuori tempo massimo per noie al cambio; e di Kullang, con l'altra Mitsubishi Turbo, che non ha neanche cominciato la quinta prova speciale.

Nessun problema, invece, per le due Fiat e le due Audi 4. Bettega e Alen, dopo sette prove, erano in quarta ed in settima posizione, mentre Mikkola e la Mordan, appaiati con due Audi, erano al primo e secondo posto. Terzo Vatanen (Ford Escort), quinto Waldegaard (Toyota Celica), sesto Kleint (Opel Ascona), ottavo, Influs, Frequelio e. f.

CLASSIFICA (dopo 7 prove): 1. Mikkola (Audi 4) 2 ore 4'45"; 2. Mordan (idem) a 3'41"; 3. Vatanen (Ford Escort) a 4'48"; 4. Alen (Fiat 131) a 5'07"; 5. Waldegaard (Toyota Celica) a 5'36"; 6. (Opel Ascona 400) a 6'59"; 7. Bettega (Fiat 131) a 7'17"; 8. Frequelio (Talbot-Lotus) a 7'27".

Contro inglesi, scozzesi, etiopi

L'atletica italiana dà piena fiducia ai giovani

— La è annunciata la composizione della squadra che domenica prossima parteggerà a Gateshead in Inghilterra in un confronto di sole corse contro inglesi, galliesi ed etiopi.

Questi i convocati: 100, 200, 4x100: Clementoni, Carini, Grazioli, Favesi, Scaramuzza, Zajani; 400-4x400: Bongiorni, Di Guida, Malinverni, Ribaud, Tozzi; 800: Cecchini, Grippo; 1500-3000: Antibo, Betti, Mei, Patrignani, Scartezzini; 5000: Cova, P. Salvaggio; 110 hs: Bonconi, Rossa; 400: Cosi, Minetti; siepi: Bonan e Gerbi.

Si inaugura la nuova pista

Anche i sovietici al meeting di Alba

ALBA — Si disputa o (ore 15,30) un meeting di atletica per inaugurare il rivestimento in sportiflex dello Stadio San Cassiano. Ospiti d'onore i sovietici reduci dal meeting di Torino e forti di tre campioni olimpici. Di particolare interesse sembra destinata ad essere la gara del salto in alto con in pedana Avdeenkov e Dominikiak (Urss), Fiskin (Usa) e gli italiani Stella, Davito e Ralan.

Trofeo Motta

La classifica del **TROFEO MOTTA** per il miglior pilota italiano di Formula 1, stabilita sulla base:

a) dei risultati ottenuti nelle prove ufficiali;

b) della classifica di gara;

c) della valutazioni complessive di giornalisti sulle prestazioni e comportamento di ogni concorrente italiano

ha fornito i seguenti punteggi a conclusione del **Gran Premio di Monaco** circuito di Montecarlo 31-5-1981:

		punti
1°	Riccardo Patrese	
2°	Elio De Angelis	
3°	Eddie Cheever	44
4°	Bruno Giacomelli	
5°	Andrea De Cesaris	
6°	Sigfried Stohr	
7°		
8°	Pier Carlo Ghinzani	
9°	Beppe Gabbiani	07

Un neoprofessionista siciliano vincitore solitario a Borno dopo 170 chilometri di fuga e quattro salite

Il Giro in montagna con la sorpresa Patellaro

Borno. Benedetto [illegible] taglia il traguardo [illegible] occhi [illegible] per la felicità (Telefoto Ansa)

L'epica impresa di uno sconosciuto nobilita una tappa grigia, ravvivata solo dal riuscito attacco dello svedese Prim che ha riguadagnato 25" sulla maglia rosa Contini, suo compagno di squadra - Saronni affaticato resiste - Moser in difficoltà in salita, giunge a 8'10": ormai il trentino pensa solo alla cronometro finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORNO — Profumatissimo di ciclismo antico, un neoprofessionista siciliano di ventun anni, Benedetto Patellaro, ha vinto la epica ed etica tappa del Giro d'Italia da Mantova a Borno, 215 chilometri dei quali 170 di fuga, prima delle giornate di montagna nell'ultima settimana della corsa. Alle sue spalle sono accadute cose insieme tattiche e atletiche: Contini [illegible] maglia rosa, ma nel finale il suo compagno di squadra Prim è scattato, portandosi [illegible] Bortolotto che poi ha preso il terzo posto a 1'10" di abbuono (secondo [illegible] già arrivato Ruperez, [illegible] spagnolo del quale solo ieri molti hanno appreso l'esistenza, la presenza [illegible] Giro). Adesso Prim col quasi mezzo minuto di ieri, sta a soli 10" da Contini, e in Bianchi-Piaggio ha il problema della scelta, né il suo Baronchelli sembra poter subito offrire una soluzione chirurgica [illegible] casalinga.

Ma, tornando con Patellaro: epica ed etica la sua tappa, cioè coraggiosissima e con una morale [illegible] e commovente. All'arrivo Patellaro piangeva, e molti intorno a lui piangevano. A poche pedalate dal traguardo di Borno aveva lasciato il manubrio, sin lì stretto, malmenato, odiato, amato, e si era fatto un segno di croce ampio, [illegible], concluso con [illegible] dita alla bocca per mandare il bacino a Gesù, come fanno i bambini.

Il coraggio suo è detto dalle cifre: in fuga prima di Monticchiari, a 170 chilometri dal traguardo, sotto un sole cattivo, fra tanta gente che aspettava soprattutto Saronni e quasi pativa il disturbo [illegible] ciclisti [illegible] poco nome, in anticipo poi sulle tabelle [illegible] marcia, Patellaro è saltato su Noris, quasi «enfant du pays» (è di Albino, nel Bergamasco) che [illegible] scattato [illegible] km 3, come chiamato dai molti e costosi striscioni preparati per lui sul monte [illegible] Fermo, [illegible] il lu[illegible] d'Isco. Al km [illegible] Patellaro ha preso Noris: il gruppo [illegible] va a quasi venti minuti. I due sono rimasti insieme cento metri, non di più: l'impresa di Patellaro [illegible] da essere definita solitaria nell'accezione completa dell'aggettivo.

Patellaro si è scalato primo e solo il San Fermo (quota 1067, [illegible] 116), il colle del Gallo (763, km 135), il Giusone [illegible] km 165) che è bestemmia far assurgere ufficialmente a gran premio della montagna. Dietro cedeva netto Noris (3'50" sul San Fermo, ripreso [illegible] 170). Moser perdeva [illegible] ruote dei suoi [illegible] sudditi o [illegible] comunque ex soci di gran ciclismo (16'18" [illegible] Patellaro sul [illegible] Fermo, dove il gruppo Contini [illegible] 13', e 8'10" all'arrivo), Saronni perdeva, sempre sul San Fermo, un mezzo minuto ma poi si rimetteva insieme e tornava sui [illegible] di Contini. Patellaro finiva con 3' su Ruperez, uscito al km 160, e con 5' [illegible] migliori di classifica.

Bortolotto era pronto su Prim, il primo delegato dalla Bianchi a far bordello (e l'ultimo, visto che il suo tentativo, a 2 km [illegible] Borno riusciva), e lo saltava negli ultimi metri. Contini diceva che tutto va bene, che era previsto l'attacco [illegible] svedese: «[illegible] poi mai, quello mio e quello di Baronchelli».

Esce di nuovo dal gran giro, dal Giro Moser, forse vi rientrerà nella tappa di chiusura, a cronometro: «Sulla prima salita credevo di non [illegible] mai andato in bicicletta. [illegible] come un povero bambino. Poi mi [illegible] ripreso. Mi tengo per un exploit, e basta, farò queste montagne [illegible] gli ultimi, [illegible] necessario». E tiene applaudi[illegible] ai primi Saronni, che fisiologicamente è a posto [illegible] che, molto semplicemente, tatticamente a pedalare: tutto potrebbe passargli [illegible], così come misteriosamente gli [illegible] arrivano dentro.

E' un Giro bello per la classifica generale che allinea gli uomini giusti ai posti giusti, bellissimo ogni tanto per tappe di alto gradimento, come quella [illegible] ieri. Patellaro non è stato il quidam che [illegible] via in pianura mentre tutti dormono. Ha scalato bene, [illegible] superato i 35 di media. A parte di[illegible]o dell'aspetto poetico della sua impresa: [illegible] non è onesto trascurare quello atletico. Dietro il gruppo andava pur sempre ad una velocità fatale a Moser e a Thurau (i due, ieri, hanno comunque ripreso a pedalare decentemente nel finale). E c'era un sole da girarrosto.

Gian Paolo Ormezzano

COLPI DI PEDALE

Una grande fatica condita di lacrime

BORNO — *Benedetto Patellaro, siciliano di Monreale, vent'un anni, famiglia di proprietari terrieri, un po' di scuole, molta educazione, entra con morbida violenza nella meglio oleografia del ciclismo. Una lunga fuga, la più lunga impresa solitaria di questo giro, la grande fatica fra le lacrime, il vasto segno di croce quando il traguardo è apparso lì, a pochi metri, nell'irrealtà festaiola di Borno, mille metri sul mare, per lui [illegible] posto alto come il Paradiso. Patellaro ha il padre in ospedale a Milano, un male serio, una «miglioccata», su un [illegible] quarantasei anni. Lui, Benedetto, aveva deciso due anni [illegible] fa [illegible] fare il ciclista, era salito da Monreale (la città di Guido Messina, [illegible] grande [illegible] pista trapiantatosi a Torino) a Roma, con un certo Passerini, un mago, dicono.*

Cinquanta vittorie da allievo e quindici da junior in Sicilia, quindici [illegible] dilettante in Lario. Zandegù lo aveva chiamato a fi[illegible] 1980 [illegible] la Hoonved-Bottecchia, una squadra che prende il [illegible] dalla passione calcistica [illegible] Dall'Oglio, [illegible] industriale nel settore delle macchine lavatrici; [illegible] per ricordare un [illegible] la Honved di Budapest, grande congrega di pallonari. Patellaro vive a Venegono Superiore, nel Varesotto, in una casa-collegio della squadra.

Formazione giovane, un [illegible] immersa negli stupori dell'esordio (Dall'Oglio aveva saputo che i [illegible] corridori si erano alleati ad altri, [illegible] si fa abitualmente, per una [illegible]ppa del Giro di Sardegna, e lì aveva mulinati, [illegible] ben [illegible]: ha [illegible] cronotappa di Bibione. [illegible] Faraca primo dei neo professionisti. Patellaro prende [illegible] undici milioni l'anno, contratto di due anni. E' una promessa, c'[illegible] suol dirsi. Due fratelli, due sorelle: «Un fratellino è ciclista, ma ha smesso per stare accanto a papà. Io devevo far qualcosa per dare gioia a [illegible] padre, che [illegible] davanti alla televisione. A Lanciano avevo la febbre a quaranta, ho continuato per lui. Il mio soffrire è niente rispetto al suo». Piangeva a Borno, Patellaro, piangevano quelli [illegible] a lui, piangeva Zandegù, più che di ciclismo antico si sarebbe [illegible] uito, che è anche così.

g. p. o.

Oggi dodicesima Girotappa da Borno a [illegible] Val di Sole, km 127, Gran premio della montagna [illegible] Viviane, quota 1828 km 37, e al Passo Tonale, quota 1883 km 99. Si trovò dalle ore 12,10 in via Fontebuoni, partenza alle 12,30 in via Vittorio Veneto, arrivo alle 15.49 (media 35) [illegible] via Folgarida. Tappa di montagna, breve, forse «intensa»: nostri favoriti Prim, Bortolotto, Battaglin, Contini, Baronchelli.

Ordine d'arrivo

1. [illegible] Patellaro (Hoonved-Bottecchia) in 6 ore 5'05", media 35,334, abbuono 30"; 2. Ruperez a 2'55", abbuono 20"; 3. Bortolotto a 4'56" abbuono 10"; 4. Prim a 4'56"; 5. Saronni a 5'22"; 6. Baronchelli; 7. Contini; 8. Visentini; 9. Panizza; 10. Beccia; 11. Battaglin; 12. Vandi; 13. Bruc; 14. Natale; [illegible] Loro; 16. Fuchs a 6.; 23. Noris a 7'22"; 34. Moser a 8'10". Ritirati Barone e Fossato.

Traguardo Primavera Fiat e traguardo regionale a Noris, traguardi della montagna (San Fermo, Gallo, Cusemo e Borno) a Patellaro.

La classifica

1. Contini (Bianchi-Piaggio) in 87 h. 32'10"; 2. Fries a 18"; 3. Visentini a 26"; 4. Battaglin a 43"; 5. Saronni a 48"; 6. Baronchelli a 1'26"; 7. Bortolotto a 1'53"; 8. Fuchs a 2'04"; 9. Vandi a 2'48"; 10. Panizza a 3'29"; 11. Bruc a 3'48"; 12. Beccia a 3'53"; 13. [illegible] a 5'51"; 14. [illegible] a 6'39"; 15. Moser a 7'19".

Trofeo Primavera: 1. Rosola p. 111; 2. Morandi 65; 3. Reinero 60; 4. Antonini 32; 5. Guiger [illegible]

● L'italiano Roberto Masci ha [illegible] a Pointers (Francia) [illegible] Challenge Charles Martel, ultima prova prima dei mondiali della Coppa del mondo di spada. In finale Masci ha avuto la meglio sul francese Boisse.

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo — Ore 15,10-17: Giro d'Italia, 18ª tappa Borno-Dimaro Val di Sole.

RETE 2

Basket — Ore 17,45-18,30: [illegible] Italia-Cecoslovacchia per i campionati europei.

[illegible]

Ciclismo — Ore [illegible]: commenti e interviste sulla tappa del Giro d'Italia.

[illegible] direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible] direttori Lorenzo Mondo [illegible] Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Antonio Ferraro (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Rioda
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n[illegible]
Copia stampata in fac-simile presso C.E.C. S.p.A. - via Taurinia 19/B, Roma
[illegible] DEL 1-6-3-1981

Agli europei di [illegible] in Cecoslovacchia terza sconfitta per [illegible] (86-87)

L'Italia battuta anche dalla Spagna

Gli azzurri a metà ripresa avevano 12 punti di vantaggio ma si sono fatti rimontare sbagliando un quasi incredibile numero di tiri liberi - Oggi contro i cechi ultima possibilità di guadagnarsi la finale per il terzo posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — *Qualche anno fa era la Spagna la «bestia nera» che faceva paura agli azzurri del* [illegible]*ket. Non la battevamo mai. Poi, per fortuna,* [illegible] *ruota del destino giro improvvisamente di* [illegible] *gradi: e* [illegible] *allora era toccato sempre alle «furie»* [illegible] *prendere tremende cornate sotto i canestri delle nostre Nazionali.*

[illegible] *Diaz-Miguel, allenatore degli spagnoli da 12 anni in qua, una delle persone più simpatiche del mondo, si era fatto un legato grande così, con quella* [illegible] *storia del «compleanno fratello»* [illegible] *squadra. Tutta rabbia inutile, fino a ieri: l'ultima volta il coach spagnolo* [illegible] *dovuto prendere a calci le reni dopo* [illegible] *sconfitta di Mosca,* [illegible] *una partita che valeva l'ingresso alla finale olimpica.* [illegible] *prima,* [illegible] *andare lontano, c'era stato il clamoroso «furto» di Torino, Europei '79, con un canestro vincente di Villalta a tempo scaduto.*

Ieri però l'incanto s'è spezzato [illegible] *demartito nostro, più che per merito degli spagnoli,* [illegible]*, vittime delle loro paure* [illegible] *sempre,* [illegible] *quanto sicuramente più in forma di noi, hanno fatto di tutto per regalarci la partita, ad onta* [illegible] *ogni logica tecnica,* [illegible] *però riuscirci. Stavolta il* [illegible] *stro* [illegible] *vittoria allo sprint* [illegible] *tenuto per loro, col neo Sibilio: 87-85* [illegible] *che gli azzurri* [illegible] *stati in vantaggio anche di 12 lunghezze all'11' della ripresa. Quell'abbondante dote avrebbe potuto dare sicurezza a qualunque squadra meno disastrata* [illegible] *quella che, ancora una volta, Sandro Gamba è riuscito a mandare in campo.*

Il vantaggio è stato dilapidato goccia dopo goccia, non appena Diaz-Miguel ha giocato la carta del pressing a tutto campo con fallo sistematico, essendosi accorto che gli azzurri mantenevano sui tiri liberi percentuali [illegible] [illegible] *su 42 alla fine) che sarebbero state* [illegible] *ritenere insufficienti perfino nei tiri* [illegible] *azione.*

Questo stillicidio di [illegible] *ha finito per riportare a contatto le due squadre nel finale, dopo una lotta di libello infino, usurda, spezzettata,* [illegible] *corrida da pacse, interminabile, fra erroracci, scivoloni, fallacci, ruzzoloni, scene da «comica finale». Alla fine, gli spagnoli hanno avuto* [illegible] *meglio perché i nostri tremori e le nostre incertezze, ancora una volta* [illegible] *sono dimostrate inarrestabili persino da una Spagna non certo sicura di se stessa.*

Tra gli azzurri [illegible] *questa volta assolutamente nulla da salvare: qualche lampo* [illegible] *Marzorati, Gilardi, dello stesso Silvester, di Meneghin non bastano per alcuna assoluzione. Con questa sconfitta* [illegible]*amo portato declinante in rosa* [illegible] *nostro bilancio di questi «europei». In modo irrimediabile, anche se la formula complessa* [illegible] *prevede* [illegible] *i play off per il titolo* [illegible] *per il terzo posto, ci consente* [illegible] *di sperare quasi paradossalmente di salire* [illegible] *podio. Per riuscirci dovremo assolutamente battere oggi pomeriggio la Cecoslovacchia.*

E pensare che i cechi, nel match che [illegible] *preceduto Spagna-Italia, si erano presentati in questo girone finale con un rispetto parecchio diminuito,* [illegible] *offrendo all'Urss più resistenza di quanto fosse riuscito ad opporne Israele alla Jugoslavia* [illegible]*. Gl'israeliani, soltanto terzi nel girone di Bratislava, sono qui anche loro con una squadra davvero bruttina, tecnicamente* [illegible] *omogenea, moralmente poco competitiva. Contro gli stati arrivano vinti agli «europei» di* [illegible] *anni fa, guadagnandosi l'argento; ieri non sono mai stati da corsa.*

Contro l'Urss, invece, la Cecoslovacchia non ci ha nemmeno provato. Petera ha messo nel quintetto iniziale un paio di riserve, beccandosi subito un 2-14 in pochi minuti. E [illegible] *finito lì, anche* [illegible] *poi c'è stato il tempo di vedere, nella Cecoslovacchia, un buon Kropilak, un buon Navrilik, un buon Kos, ma anche una difesa sempre sulle prime Novecento, un Brabenec che pare invecchiato, uno Skala (z.14) molto meno migliorato di quel che si diceva. Purtroppo* [illegible] *è che noi,* [illegible] *questo momento, siamo in grado di presentare granché di meglio.*

Gianni Monichelli

SPAGNA - ITALIA: 87-86 (43-38) — Spagna: *Costa 2, De la Cruz 10,* [illegible]*, San Epifanio 10, Sibilio 17, Brabender 15, Corbalan 8, Ramos* [illegible] *Margall 10, Solozabal, Rullan, Flores.* Italia: *Marzorati 14, Meneghin* [illegible]*, Vitalini 10, Zampolini 12, Gilardi 8, Silvester 16, Vecchiato 2,* [illegible]*. Boselli, Ferracini 3, Brunamonti 3, Costa. Arbitri: Mainini (Francia) e Soltysiak (Polonia).*

Risultati: Jugoslavia-Israele 102-82; Urss-Cecoslovacchia 110-84; Spagna-Italia 87-86.

Classifica: Urss e Spagna punti [illegible]*, Jugoslavia 4, Cecoslovacchia 2, Italia e Israele 0.*

Programma di oggi: Italia-Cecoslovacchia (ore 17,45); Spagna-Urss (ore 20).

Ai «quarti» gli Internazionali di Francia [illegible] tennis

Noah ha fatto fuori Vilas

PARIGI — Il tennista francese esulta. Yannick Noah è entrato nei quarti di finale dopo avere eliminato l'argentino Vilas nella protocollare del match [illegible] sui 3 pari del quarto set. Il giorno prima, dopo avere vinto con il suo gioco brillante i primi due set, il francese sembrava ormai preda di Vilas più abituato alla fatica ed allo street. Oggi alla ripresa Noah è ripartito all'attacco lanciò in resta e si è aggiudicato il match in soli 17 minuti di gioco.

Vilas ha poi protestato perché, a suo avviso, la sospensione degli incontri falsa il risultato: «Non bisognerebbe fare iniziare gli incontri quando si sa che non possono essere portati a termine per il sopraggiungere dell'oscurità. Un conto è giocare una partita tutta di seguito, ed un altro in due [illegible]». Poi ha pure annunciato che si rifiuterà di giocare la finale del torneo di [illegible] contro Connors, rinviata per pioggia a lunedì, e finita al termine del [illegible] Garros.

All'insegna della regolarità gli altri incontri degli ottavi con la vittoria dei favoriti. Solo Clerc contro Kirmayr e Lendl opposto a McNamara hanno dovuto fare ricorso al quarto [illegible] mentre Connors a McEnroe hanno vinto in [illegible] abbastanza facili.

c. r.

SINGOLARE [illegible] (ottavi di finale): Noah-Vilas 6-2, 5-3, 5-7, 6-4; McEnroe-Yeats 6-3, 6-4, 6-4; Clerc-Kirmayr 6-4, 3-6, 7-5, 7-5; Connors-Purcell 6-4, 6-3, 7-6; Lendl-McNamara 6-2, 4-6, 7-6, 7-5.

[illegible] FEMMINILE (ottavi di finale): Jaeger-Reynolds 6-3, 6-2; Jaeger-Bohm 6-2, 6-4; Hanika-Marsikova 6-1, [illegible]; Navratilova-Allen 6-1, 6-2.

Oggi [illegible] quarti di finale: Borg-Tarocsy, Pecci-Noah.

VIENI E VINCI

STACCA UN PETALO DAL FIORE
E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI
PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT

COMPRA E VINCI

ORDINA UNA RITMO E, SE [illegible] FORTUNATO, PUOI VINCERLA.
OGNI GIORNO UNA RITMO IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO.
APPROFITTA DEI NOVE GIORNI FORTUNATI
[illegible] "PRIMAVERA FIAT".

IL VINCITORE
DELLA RITMO
DEL 29-5-1981
E' IL SIGNOR
[illegible]
RODARO (COMO)

PRIMAVERA FIAT

NUOVA RITMO 105

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 4672/338

PRIMAVERA FIAT

PER FARTI VINCERE DEI PREMI, PER PRESENTARTI LA NUOVA RITMO 105 TC, [illegible] SOPRATTUTTO PER RICEVERTI DA VERO AMICO.

NELLE SUCCURSALI
E CONCESSIONARIE FIAT
DAL 25 MAGGIO AL 3 GIUGNO 1981

SABATO APERTO

FIAT

RITMO/CL — RITMO [illegible] — RITMO DIESEL

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complesso Flora e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature a partire da 15 milioni ogni comfort piscina, tennis, agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 90.839 (011) 650.3880

CAMBIO alloggio recente libero 90 mq rustico montagna Forno Canavese 35 km Torino con alloggio Torino o mare. Tel. 0124 31833 7435

CANAVESE 30 km da Torino casa rurale perfettamente ristrutturata indipendente 5 camere 24 milioni, tel. 011 832554

CASA da ristrutturare posizione incantevole 10 mila mq terreno indipendente collina Castellamonte Canavese privato vende L. 38 milioni. Telefonare (0124) 582.083 serali.

CASA di campagna indipendente collina Canale 4 vani acqua luce terreno vende 18 milioni 500 mila. Tel. 0141 213.244 ore pasti.

CASA di campagna terreno a prato adatta anche a due famiglie strada acqua luce vende L. 18 milioni 500 mila disponibili. tel. 442361

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 650.3805.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 Sarre d'Uzio in stabile signorile alloggio completamente arredato di 90 mq.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in Royeres di Quis ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda abitabile e 400 mq di terreno

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero a Bardonecchia alloggio nuovo composto di ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, box auto. Vicinanze campo golf e maneggio

CASAMERCATO tel. 650.38.05 Fontanamore (Gressoney) libero recentissimo ingresso, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in Cesana ingresso, 2 camere, angolo cottura, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende in Qua (Cn) cascina da ristrutturare di 280 mq più 1200 mq di terreno

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende in Fontainemore (Gressoney) libero recentissimo tavernetta con angolo cottura, camera, servizi

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in Cervinia, alloggio composto da ingresso camera soggiorno cucinino servizi box auto

CASAMERCATO tel. 650.38.05 libero a Crevolo (Cn) in casa di recente costruzione ingresso, camera, cucina, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 Villanova d'Albenga (Sv) libero ingresso, camera, cucina, servizi, cantina

CASAMERCATO tel. 650.38.05 Frassinetto alla ultimazione dopo ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, tavernetta, il tutto completamente arredato.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in Alatri ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo

CASAMERCATO tel. 650.38.05 vende libero in Monastero Scaramoji (At) rustico ristrutturato di 150 mq

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in Novello (Cn) rustico ristrutturato di 180 mq.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in Royeres di Quis ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda abitabile e 400 mq di terreno.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero Valdellatorre villa bifamiliare recentissima di 460 mq e 7300 mq di terreno.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in Piscina di Pinerolo, villa completamente ristrutturata di 260 mq + 800 mq di giardino.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in Trana — Villaggio dei Funghi — due ville in costruzione + 2000 mq di terreno.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende a Moretta Civasne casa ristrutturata

CASAMERCATO 2, telefono 650.38.05 vende libera in Prosasco villa su due piani costruita nel 1978 per totali 490 mq + 850 mq di giardino

CASCINA San Paolo Solbrito (Asti) vendo 7 camere acqua luce bagno 23 mila mt terreno e pioppeto. Telefonare (011) 330.828.

CASCINOTTA nel Monferrato ottima posizione servita da tutte le comodità ampio fabbricato da rustico 8000 mq terreno adiacente. 48 milioni. Telefonare (011) 640.71.52.

CASCINOTTA vicinanze Mondovì 6 ampi locali stalla fienile cantina con terreno mq 20.000 pianeggiante a bosco. Comoda autostrada vendo L. 60 milioni. Tel. 011/804.130.

CASCINOTTA vicinanze Carmagnola indipendente 7 vani bagno stalla fienile terreno mq 1300 L. 45 milioni. Telefonare 011 974.420

CASETTA collinare 30 km da Torino libera su 2 piani mq 100 più giardino mq 500 recintato liquidazione. Tel. 530.880

CASETTA indipendente prefabbricato sopra e il terreno edificabile prossimità circuito Torino. Tel. 517012.

CASETTA indipendente libera presso Pomaro 4 camere cucinino mansarda giardino facilitazioni pagamento vende Centralcase. Tel. 533.408.

CASETTA libera indipendente vicino Cuorgnè completamente ristrutturata camera cucina cantina terreno. Telefonare (011) 350.088.

CASETTA 4 vani servizi porticati terreno sulla statale Pinerolo-Cavour vendo 38 milioni. Telefonare (0121) 21.458.

CASTELLAZZO Novarese vendiamo 4 camere cucina bagno con annessi negozio alimentari capannone 100 mq, box auto, terreno L. 90 milioni. Consulcasa 011 533.322.

CERES villa isolata vendiamo appartamento signorile libero arredato soggiorno camera letto cucinino bagno giardino privato L. 38 milioni 500 mila dilazionabili. Edilcase. Tel. (011) 548.154

CERVALE vende alloggio con 1 camera - soggiorno - cucinino - bagno - ripostiglio - 50 m mare completamente arredato 46 milioni - Ag. Venus 0182 540.501

CESANA chalet libero prestigioso recente 3 camere servizi garage giardino 600 mq recintato 89 milioni dilazioni permute. Telefonare 380.231 Guelt.

CESANA vendesi monocamera spaziosa libera recente ben arredata L. 40 milioni più 5 milioni 700 mila mutuo. Telefonare 329.85.54 - 339.97.76

CHAMPORCHER libero in palazzina di 10 anni soggiorno due camere cucina bagno mansarda ristrutturabile cantinetta mq 100 arredato 110 milioni. Tel. Montemarzo 740370, 765000

CHIOMONTE in condominio recente vende libero camera, grande soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzo. Telefonare 556.496

CINZANO Torinese 20 km da Torino cascina libera 3 camere cucina bagno box giardino 34 milioni 500 mila dilazioni. Gueli 380.231.

CLAVIERE elegante mansarda trecamere cucinino servizi vendesi arredato o affittasi mensilmente. Tel. 532.327 pomeriggio.

COSTA Smeralda Portorotondo a 300 m dal porto in villa con ampi giardini signorili alloggi da 45 a 100 mq accurate rifiniture Gabetti 011/5767.

CRISSOLO frazione Borgo casa 2 alloggi 1-2 camere cucina servizi arto vendesi anche frazionata. Tel. 0121/77.354

CUORGNÈ (zona) 2 alloggi liberi alloggi di 2 camere cucina tinello bagno 2 box giardino proprio 70 milioni. Abeja 748 3553

CUORGNÈ

40 km da Torino, strada per Chiesanuova posizione panoramica vendiamo villa piano terreno mq 130, primo piano mq 130, piano mansardato mq 70 recente costruzione già predisposta per eventuale utilizzo bifamiliare. Terreno circostante mq 3000 a giardino e frutteto. Facilitazioni di pagamento e permute. Immobiliare, tel. 585.836

DAVIDIMMOBILIARE vende libero a San Vincenzo 800 m mare alloggio nuovissimo vista golfo, mq 55 a prezzo interessante tel. 779012 760473

DAVIDIMMOBILIARE vende a Punta Ala Follonica San Vincenzo alloggi, nuovissimi varie dimensioni tel. 779012 760473

DEMONTE

30 km da Limone Piemonte in residence nuova costruzione panoramica senza condominiale vendesi alloggio di 2 camere tinello ingresso servizi 75 milioni dilazioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 540.801

DIANO Arentino mare vendesi mezza bifamiliare cucina soggiorno 3 letto doppi servizi nuova 87 milioni tel. 8477400.

FINIMTER 8 spa Nizza Monferrato palazzo del 1800 da ristrutturare di 800 mq su due piani ampio terrazzo 1200 mq di giardino posizione centro commerciale. Ottimo investimento. Telefonare 696.71.21.

FINIMTER spa Canelli (Asti) rustico in [illegible] mq di vigneto due piani 8000 mq di terreno agricolo. L. 55 milioni. Telefonare 696.71.21

FINIMTER spa libero a Montemarzo (Asti) rustico da ristrutturare con 3000 mq di terreno dilazioni. Telefonare 696.71.21

FINIMTER spa Casamandrana Alta (Asti) casetta indipendente su 2 piani 10 mila mq di terreno, 2000 di giardino. Telefonare 696.71.21.

FINIMTER spa Mollo d'Asti rustico di 5 camere cucina servizi box 3500 mq di terreno orto vigneto. Dilazioni. Telefonare 696.71.21

FINIMTER 2 spa sulle colline di Mazzè prestigiosa villa unifamiliare di recente costruzione su 2 piani composta da 10 camere 4 servizi tavernetta box auto ampio parco recintato di 00 mila mq. Mutuo. Telefonare 696.71.21

FAM Diano Marina graziosi monolocali mansardati cortile terrazzo in residenza a pochi passi tel. 890813.

FAM Alpe Borghetto S.S. in condominio pochi passi camera tinello cucina servizi vendo box permute tel. 890813.

GABETTI Casale (0142) 55.718 vende Casa panoramica indipendente 5 camere bagno rustico terreno

[illegible]

GIAVENO vendo alloggi sono privati villetta bifamiliare con giardino e ponte pronti da 30 milioni. Tel. 937.7092 Piemontimmobiliare

GIAVENO ammirate vendo belle case due alloggi con servizi tavernetta garage cantina cortile terreno 1200 mq circa 80 milioni, tel. 665747

GRIMALDI 0183 273.211 tratta Diano Marina 300 mt mare appartamenti libero camera, soggiorno, cucina, servizi 71 milioni.

GRIMALDI 0183 273.311 tratta Imperia Porto porzione di rustico libero su 2 piani, 3 vani e terrazzo 15 milioni

HOLDING Asti S.a.s. vende in S. Damiano d'Asti alloggi nuovi in blocco composto di 15 alloggi con box. Tel. 0141 212.885

HOLDING Asti S.a.s. cerca come cliente in Alpiasola Marina alloggio signorile libero da 90 a 110 mq. Tel. 0141 212.885

HOLDING Asti S.a.s. vende in Cogne (Ao) appartamenti vista panoramica da 55 a 65 mq nuovi. Telefonare 0141 212.885

HOLDING Asti S.a.s. vende vicinanze di San Damiano d'Asti 3 casette di mq 100 a 170 indipendenti. Tel. 0141 212.885

HOLDING Asti S.a.s. vende nelle colline astigiane rustico e case rurali con terreno. Telefonare 0141 212.885.

HOLDING Asti S.a.s. vende villetta unica bifamiliare nelle verdi colline del Monferrato. Telefonare 0141 212.885

IFIM

libera a Revigliasco rustico subito abitabile composto da 8 locali parti comuni cantina abitabile stalla, portici fienile e interessante cortile volendo divisibile. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM VACANZE

libero Valli di Lanzo di costruzione recente soggiorno due camere cucina servizi giardino box (arredato). Telefonare 515.582.

IMMOBIL RO 4730506 Sauze d'Ulzio arredato soggiorno con camino due camere cucina bagno box mutuo e dilazioni

IMMOBILIARE MI-TO Loano vende in comuniuge condominio zona porto nuovi dilazioni 019 671661-2 68584

IMMOBILIARE MI-TO Loano vende bellissimo bilocale centrale Telefonare (019) 671.661-2

INV. IMM. ricerca case di campagna o mezza montagna, con comodità negozi, entro 60 km da Torino con preferenza nel Canavese. Via Susa e Valli di Lanzo. Tel. 516.263

INV. IMM. vende sopra lotto vista nuova in posizione incantevole L. 108 milioni. Tel. 516.263 516.985

INV. IMM. vende ville a Castagnole (37 km To) in zona residenziale villa colonica bifamiliare, 105 milioni. Tel. 516.263

INV. IMM. vende a Lucerna S. Giovanni monolocale con servizi (45 mq) libero lire 29 milioni. Tel. 516.263 - 516.985

IPI Valle d'Aosta - Arlley strada per Torgnon appartamenti varie dimensioni. Pronta consegna, vista Cervino da L. 48 milioni. Mutuo. Comprensivo Telefonare 511.362 - Aosta (0165) 43.741

IPI Valle d'Aosta - Etroubles Gran San Bernardo alloggi recente costruzione da L. 45 milioni. Telefonare 511.362 - Aosta (0165) 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Emarese, vicinanze Col di Joux, in nuova costruzione completamente arredato soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, posto auto. L. 32 milioni. Telefonare 511.362 - Aosta (0165) 43.741

ISOLE Eolie Vulcano mono-bilocali pronta consegna. Piccoli rustici ristrutturati vere occasioni. CO FIM 668657 668748.

IVREA libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi box giardino privato 142 milioni mutuo 8 milioni, permute, dilazioni. Telefonare 380.231 Guelt

L. 31.500.000

più 18 milioni mutuo Mondovì nuova camera tinello cucinino e box tel. 383440

LAIGUEGLIA libero signorile vista mare 2 camere tinello cucinino doppi servizi cortile posto auto. Dilazioni permute. Telefonare 380.231 Guelt

LAIGUEGLIA MI-TO vende in costruendo complesso residenziale mono-bilocali vista mare termoautonomo. Mutuo dilazioni tel. 019 671661-2 0184 683156

LDI Fertamo vendono appartamento e villetta a 2000 dal mare da 38 milioni, possibilità mutuo. Telefonare 07 440 0800 - 0533 88.307

LIGURIA zona premium San Remo acquistare alloggio terzo piano da mezzi [illegible] 30 milioni. Tel. 530 187

LIMONE Piemonte vendo appartamento libero arredato due camere cucina servizi tel. CO FIM 668657 668748

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole monobilocali posizione incantevole, vendita diretta S.C.P. 0171 55.500 - Cuneo

LOANO casa sopra tre vani grande terrazzo vista mare magazzino L. 37 milioni. Telefonare 0141 831.310

LOANO hinterland in villa nuova mq 64 alloggio 3 camere cucinino bagno portico giardino 92 milioni. Telefonare 0182 970.385

LOANO sul mare vendo due appartamenti in villa zona residenziale ampio soggiorno, nuova costruzione. tel. 019 667.811.

LOCCI Torino vende in Sardegna. 1) Sardinia Residence Catalasa 30 milioni 500 mila arredato, residio pronta garanzia; 2) San Teodoro alloggio lussuoso sul mare, ampio spiaggia, da 47 milioni 300 mila. 3) Olbia località Olbiagna, complesso residenziale mono-bimare, da 27 milioni 800 mila con giardino. Telefonare 300 80 08 ore 9-13 Omnesti

LUSERNA posizione soleggiata e luminoso alloggio a cinque camere angolo cottura. Contatti 011 519.017 - 0182 43.156.

LUSERNA vendesi appartamento in villa bifamiliare salone tre camere tinello cucinino cucina servizi giardino box tel. 0121 77354.

MADDALENE (Giaveno) villa in ottima posizione 3 km impianto sciistici, indipendente con giardino recintato appartamento al 1 piano e appartamento mansardato garage 110 milioni. Studio RD 535211 537711

MARETTO d'Asti vendesi cascina ristrutturata tutta abitabile con 10.000 mq giardino e frutteto. Tel. Ebbo 341.332

MAZZÈ (13 km da Chivasso, 37 km da Torino) appartamento cucinino con vista sul Canavese e le Alpi, ingresso 1-2-3 camere cucina servizi. Da 30 milioni comprese mutuo fondiario. Dilazioni box e cantina. Ufficio vendite in loco anche sabato e domenica. Dalle ore corso Re Umberto 61 tel. 590.300 664.710

MONTOSO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 011 540.781 853.753

OSPEDALETTI costruendo complesso 3-3 locali primo giornaliero piazza vista mare dilazioni. Mutuo. Sami 011 375.654 pomeriggio.

OSPEDALETTI impresa Astoria vende panoramico mono metri finiture signorili. Telefonare (0182) 9.3238 Torino 650.077

OSPEDALETTI impresa Astoria vende panoramico mono metri finiture signorili. Tel. 0182 80.038 Torino 859.517

PIEMONTIMMOBILI Santena vende zona Poirino casa casa di campagna 5 vani stalla fienile 10 mila mq di terreno anche frazionato 95 milioni. Tel. 949.3397

PIEMONTIMMOBILI Santena cerca urgentemente case alloggi ville in zone Moncalieri Cambiano Poirino per propria clientela. Tel. 949.3397

PIETRALIGURE vendonsi ultimi alloggi vista mare termoautonomi pronta consegna. Geom. Cuneo, tel. 019 665183 668012

PINEROLO

(Baudenasca) casa centrale rurale recentemente costruita con 3 alloggi 1 negozio 5 box (540 mq totali) vendiamo in blocco L. 115 milioni. Tel. (0121) 3840

PINO Torinese villa isolata elegante due superfici per un totale di 380 mq circa su solaio terreno 1700 mq circa attrezzato a giardino piante alberi varie specie. Maggiori dettagli tel. 508026 Omnesti

PISTONE vende Corso Re Umberto 82 tel. 508.396 San Raffaele Cimena villa libera recente costruzione 400 mq su due superfici 35 mila mq di bosco

PORTOROTONDO Sardegna, quarrivo residenze Rubiggio Costruzioni rifinitura eleganti, cucinamenti, particolari, stile bagno, piscina, solarium, supermarket, bar, ristorante, centro servizi, barca, alberghiere. Agenzia mare completa consegna soggiorno 1-2-3 camere servizi doppi servizi. Mutui Finanziamenti. Disponibili alberghiera gestione per gli acquirenti di Rubiggio. Sono chiesta visione documentazione dettagliata. Telefonare (011) 541.387 - 537.006.

PRAGELATO il grande bar prestigiosi recente estivo-invernali in condominiali alloggi di varie superfici con soleggiamento esposizione panoramica. Mutui ed agevolazioni. Non indugiate. Grati organizzazione immobiliare tel. 011 540.230

PRAGELATO vendono alloggi 6 posti letto in nuovo complesso residenziale vicino agli impianti. Telefonare (0121) 81.078

PRATO NEVOSO ARTESINA

impresa vende direttamente vicino impianti sciistici in zona panoramica mono bi e trilocali in residence e chalet anche investimento. Telefonare 011 918.080

PRIVATO vende a Chiaramonte balcone alloggio ultimo piano e una panoramica vera occasione. Tel. 820.9561 820.7400

PRIVATO vende a Brunasso alloggi stessa casa a Avarla 15 km da Torino vicino cappellinea. Tel. 909.1867 no agenzie

PRIVATO vende bellissima villa Casalemonte indipendente 4000 mq terreno più 118 altare. Tel. 909.1867 no agenzie

PRIVATO vende villetta collina Pinasca libera vista panoramica. Tel. 909.1867 no agenzie

PRIVATO vende alloggio Passerio Prati Ogliastro casa signorile mq 80 completamente arredato L. 52 milioni. Tel. 011 350.277.

PRIVATO vende accogliente e panoramica villa Valle Susa 20 km da piazza Castello 5 camere due bagni cucina cucinino, tavernetta cantina più magazzino 100 mq totale antico terreno 7500 mq recintato 215 milioni dilazioni. Tel. 512.708

PRIVATO vende Arma Taggia centrale, 2 camere, cucinotto-tinello, bagno, ripostiglio, vista mare 0184 484.448 485.063 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio Andora vista e mare, vicino camera tinello servizi arredato. Cantine, piano 4°. Telefonare (011) 501.701

PRIVATO vende Passerio Prato Ogliastro alloggio mansardato in casa signorile posto auto camera L. 37 milioni tel. 350.277 no agenzie

PRIVATO vende libero nuovo giusto altamare 100 passi spiaggia Borgio posto auto soggiorno 150 000 000 Tel. 019 654.270

RUBIANA in casa signorile nuova appartamento libero due camere tinello cucinino servizi posto auto. Edilcase tel. 548.154

RUSTICO Bussoleno 5 camere annessi fienile casolare privato 18 milioni dilazioni permute. Telefonare 380.231 Guelt

S. MICHELE Pagana (Rapallo) impresa vende eleganti appartamenti finiti mq 80 box mutuo. Tel. 0185 67.096 010 543.282 580.356

SALICE d'Ulzio libero appartamento arredato di ingresso soggiorno camera cucina servizi eventuale box in residence doppia di tutti i comfort. Telefonare Gornale 333.488 via Montevecchio 20 bis

SANREMO appartamento prestigioso 190 mq panoramico vista mare confinante con parco. Telefonare 380.231 Guelt

SANREMO corso Inglesi 350-C in secolare parco De Vecchi vendonsi appartamenti in costruzione piccoli grandi vista mare. Tel. 011 650.9042.

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo fisso e ristrutturati. Tel. 0184 484.313 - 82.338 - 80.918

SANREMO recente costruzione soggiorno due camere cucina balconi vista mare. Immobiliare MI-TO vende. Tel. 0184 683156

SANREMO 0184 482.222 centro monolocale disponibili cucina tinello 2-3 camere bagni rinnovati terrazzo di 30 milioni

SANREMO 0184 482.222 centro vista mare soggiorno cucinotto camera bagno giardino cantina posto auto da 100 milioni.

SARDEGNA - SOLE MULU

30% interesse annuo Soc. «Alba Oasi» vende residence fronte Costa Smeralda, piscine, tennis, sauna. Accetto con risposta interesse mutuo dilazioni. Tel. 011 650.869

SARDEGNA a 3 km da Portorotondo Golfo Marinella alloggio Baia de Bahas vi potrete soggiorno mare lungo dotato di tutti i servizi. Disponibili ultimi appartamenti in pochissime posizioni. Con 30% al contante più dilazioni. Padana via Giolitti 16 tel. 011 569173

SARDEGNA Costa Rey vendiamo villetta mq 75 a 100 metri dal mare e centro commerciale terrazzo soggiorno con camino cucinino due camere letto bagno completo di arredamento più giardino mq 500. 65 milioni mutuo compreso affare tel. Casa 2000 al 011 538157

SARDEGNA Costa Rey Free Beach residence in riva al mare super attrezzato disponibili monolocali, 10, milioni contanti più mutuo. Reddito garantito. Casevacanze (011) 515.771

SARDEGNA

Costa Smeralda vicino a Palau vendiamo villini di 3 camere soggiorno pranzo cucina giardino alloggi duplex soggiorno camera cucina mutuo dilazioni. Urp 011 547.828

SARDEGNA Costa Smeralda in complesso residenziale vendesi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo L. 43 milioni metà mutuo tel. 088746 525697

SARDEGNA Golfo di Olbia residence prestigioso tramite bei mare vendesi direttamente S.C.P. 0171 55.500 - Cuneo

SARDEGNA Golfo Marinella sul mare Big vende 2 letto soggiorno pranzo bagno veranda giardino, arredato. Telefonare (011) 587.014.

SARDEGNA isola Maddalena in complesso residenziale sul mare con piscina e ormeggio panoramico mono bi trilocali a partire da 52 milioni. Omni 011 753.980

SARDEGNA Porto Rotondo spiaggia ottima posizione sul mare mono-bilocali vendita affare, mutuo, dilazioni 0171 55.358

SARDEGNA Porto Cervo e golfo di Olbia vendesi alloggi sul mare, sporte, darsena da 45 milioni, mutuo S.I.T. 0171 55.358

SARDEGNA Porfusca Big vende appartamento mono mare pezzo interessante mutuo dilazioni varie offerte. Telefonare (011) 587.014

SARDEGNA Portorotondo privato vende villa bifamiliare 2 letto soggiorno tinello bagno per appartamento mq 150 mq 2500 giardino 125 milioni. Tel. 011 540.666

SARDEGNA Punta Aquile vicino Santa Teresa Big vende monolocali 22 milioni 900 mila bilocali 35 milioni 700 mila trilocali 49 milioni. Mutuo. Telefonare (011) 587.014.

SCIARE all'Aquila (Giaveno) vendiamo monocamere varie metrature da L. 11 milioni a L. 33 milioni. Tel. 011 506.000

SCIOLZE

casa di campagna in corso di ristrutturazione con concessione per due appartamenti di mq 300 cadauno. Terreno circostante di mq 20 mila L. 80 milioni più tutte mutuo e dilazioni tel. 0485011 542755

STUDIO «33» vende a Rubiana rustico rustico mq 50. Telefonare (11) 667 - 733.418

UNA TELEFONATA

è l'unica spesa che vi facciamo sostenere per una valutazione gratuita del vostro alloggio. Rustico o villa. Per informazioni e appuntamenti tel. 7800026 780206

UTIP AT 55.875 Belveglio bella casa rurale ristrutturata con 5000 mq di orto e frutteto via 54 milioni 300 mila

UTIP AT 55.875 Migliandolo rustico da ristrutturare 5 vani servizi cantina garage cortile 27 milioni 900 mila

UTIP 547.828 vende a Pra Vai d'Aosta monolocale bilocali con cucina bagno arredati posto auto mutuo dilazioni

UTIP

547.828 vende a Gusson di Cesana Nuova monolocali e bilocali ingresso bagno da 48 milioni a 72 milioni telefoni.

VAL di Susa Novalesa vendesi chalet a 2 piani su tavernetta lavanderia garage 3 ampi terreno mq 3000 giusto bosco 138 milioni. Tel. Studio Lazza 548.650

VALLE d'Aosta A 13 km da Courmayeur posizione panoramica vendiamo alloggi per tutte le vacanze. Da 50 a 60 mq box auto spazi verdi. Tel. 698.8865 - 0165 861.133

VALLE Susa in recente palazzina signorile vicino impianti di risalita camera tinello cucinino servizi terrazzo box dilazioni. Fraile 011 695.273 081.750

VALLI di Lanzo Chiaves località Sucche consegna settembre 31 mono-bilocali servizi da 37 milioni 300 mila mutuo mutuo dilazionale sul posto sabato e domenica Gabetti 5767.

VARIGOTTI in palazzina recente tre camere cucina ingresso servizi cantina giardino condominiale. tel. 011 505000

VENTIMIGLIA (La Vianola Superiore) alloggi nuova costruzione su due piani di 130 mq complessivi, L. 88 milioni. Tel. 011 580200.

VICINANZE Torino villa nuova signorile 5 camere salone interrato mansarda garage giardino 175 milioni. Telefonare 396.623.

VILLA bifamiliare nuova Cirie 330 mq abitabili splendida posizione 5 mila mq terreno 220 milioni. tel. 847.532584

VILLA bifamiliare recente costruzione Vaudrana d'Alba 8 camere 2 bagni terrazzi ampio garage cantina terreno mq 1400 vendesi L. 115 milioni. Tel. 809643

VILLA Casalupo recente signorile salone 2 camere cucinino servizi più seminterrato mq 80 giardino con pineta mq 1.200 privato vende o permuta. Tel. 350.217

VILLA in zona vicinanze Crescentino 6 vani servizi con 1700 mq di giardino recintato bellissima posizione comoda ai paese L. 180 milioni. Tel. 011 840.7135 ufficio

VILLA libera San Grato 5 km da Torino vicinato recente 3 camere tinello cucinino bagno box a più tavernetta con camino giardino L. 178 milioni dilazioni. Telefonare 887.516 - 887.100

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere, Susa impresa vende ultimi stupendi mini alloggi 4 posti letto a partire da L. 37 milioni 500 mila, box singoli da 5 milioni. 60% alla consegna chiavi, 40% mutuo finanziaria non indicizzato in loco tutti i giorni anche festivi. Tel. 0122/31.585

VILLE mono-bifamiliari e rustici varie dimensioni dintorni Torino prezzi vantaggiosi agevolazioni di pagamento per ulteriori informazioni all'Orvalda via Torino 68. Chivasso 9113898

VILLETTA a Matello (presso Valdalengo d'Aosta) terreno mq 2500 nuova costruzione salone 3 camere cucinotta 2 servizi box. Sabatelli Immobili 011 - 662.659

VILLETTE con vista lago a 50 km To (Ahce) di soggiorno cucinino bagno terrazzino e giardino 22 milioni. Telefonare 819.085.

VITA' cascina indipendente 5 vani doppi servizi box terreno mq 3700 buona posizione permuta o dilazioni. Casu-Nova 920.67.05.

18 km da Torino Marocchi (Moncalieri) vendo libera cascina cortile porticato stalla L. 41 milioni. Tel. 8371.40 811.631

20.000.000

vendo 4 vani stalla fienile 1300 mq di terreno acqua luce strada asfaltata. Telefonare 887.106.

3.900.000

rustico da ristrutturare vicino strada 100 mq più terreno strada possibilità allacciamento luce acqua oltre serbatoio. Res Immobili vende tel. 512823

25.000.000

zona Chivasso cascina nel verde libera ristrutturata mq 85 con riscaldamento telefono giardino recintabile volendo box. Res Immobili vende. Telefonare 532.150

8.000.000 alla prenotazione vendesi ai Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera mutuo e dilazioni. Intermediare Madonna via Pomba 20. Telefonare (011) 556.413 - 547.900

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Riva Ligure stagione estiva 3-4-5 posti letto da 450 mila, vicino mare. Telefonare 0184 42.067 Ag. Arnela.

AL mare affittiamo appartamenti in piccoli residence, vicinissimi spiaggia, anche quindicinalmente. Miramare Valverde Cesenatico. Telefonare 0547 86.846 85.213

ANDORA affitto luglio agosto alloggio una camera tinello servizi vicino mare max 3 persone. tel. 585273 dopo ore 14

BARDONECCHIA affittasi in villa con giardino quattro camere cucinotta luglio 6 letti, stagione estiva. Telefonare 749.2351 ore 13.30-15.30

BORGHETTO affitto alloggi giugno 170 mila quindicinali luglio 390 mila mensili Ag. Eldanore. tel. 0182 970.366

BORGHETTO affitto appartamento arredato vicino mare negozi zona tranquilla giugno e seguenti. Tel. 341.117

CALABRIA Bosenno Marina e 300 mt dal mare affittasi appartamento di 4 camere cucina servizi mesi di giugno, luglio, agosto. Telefonare (0984) 815.46

CALABRIA Ciro Marina (Cz) affittasi villetta di campagna indipendente a circa 2 km dal mare di 4 camere cucina servizi mesi di giugno, luglio, agosto. Tel. (0984) 815.46

IMPERIA affitto 1-2 camere cucina servizi vicino mare giugno luglio e settembre. Tel. Torino 837.334

ISOLA d'Elba Procchio in residence con piscina affittasi agosto appartamento 6 posti letto tel. 0490 4513078

MARE Rimini, Misano, Igea affittiamo appartamenti arredati ogni dimensione mare vicini. Tel. 0541 905.251 tre uffici

OCCASIONISSIME appartamenti arredati Adriatico giugno 140.000 luglio 450.000, agosto 700.000 Tutto compreso. Tel. 0541 84.500

SANREMO zona S. Martino affittasi appartamento 4 posti letto qualsiasi periodo anche annualmente. Tel. 518.817.

SARDEGNA Cala Sipa affittasi settimane appartamenti 4-6 posti letto arredati e corredati, residence piscina vicino mare. Telefonare (035) 911.905 - 910.401

VALPELLICE altitudine 1200 affittasi casetta. Telefonare 696.078

500 appartamenti indipendentemente affittasi Adriatico offerte promozionali anche settimanali (0541) 84.500

47 Alberghi, pensioni

BELLARIA Hotel Principe fronte mare confortevole trattamento veramente ottimo prezzi modici prenotate. Tel. 0541 44.270

CATTOLICA Hotel Lido, tel. 0541/961.273, modernissimo, vicinissimo mare, piscina, camere servizi. Giugno, settembre 15.500, parcheggio

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro tel. 0541/962.353 vicino mare menù scelta ascensore. Camere servizi giugno 14.500 luglio 18.500

CATTOLICA Hotel Clipper vicinissimo mare camere con servizi ascensore cucina scelta prezzi speciali. Telefonare 0541 963.472 - 966.343

DIANO Marina Hotel Mar Ligure nuova gestione sul mare camere servizi spiaggia 23 mila - 30 mila. Telefonare (0183) 491.43

GABICCE mare Hotel Majorca tel. 0541/951.873 vicino mare camere servizi bassa 13.000, luglio 18.000, garage.

LAIGUEGLIA Hotel Golfo 0182 49208 vicinissimo mare, menù ottimo. Prezzi convenienti anche terzi, interpellateci.

LOANO Pensioni Villabianca e Solaretta giardino, servizi, tranquillità. Giugno tariffe ridotte. Telefonare (010) 471.947.

NUMANA Golgin Conero hotel Santa Cristina direttamente mare spiaggia privata piscine tennis offerta speciale luglio famiglie (0541) 84.500

RICCIONE Hotel Taormina telefonare 0541 42.394 vicino al mare camere con servizi menù scelta prezzi modici sconti settimane azzurre giugno

RIMINI Pensione Moroni, via Cesena 29 sul mare confortevole parcheggio giardino convenientissima. Tel. 0541 80825.

RIMINI pensione Oana via Marconi 50 metri mare, giardino. Luglio 18 mila 500, agosto 18 mila 500. Tel. 0541 81.718

VARAZZE pensione Villa Augusta 019 97470 centrale giardino confortevole prezzi modici cucina marinara.

49 Informazioni

ABIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, ovunque ovunque, corso Re Umberto 83, tel. 579034.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mazzini 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.436 - 534.808

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.663

50 Smarrimenti

BARDONECCHIA bianca rossa con 2 cerchi da stazione sposta il 31-5 da corso Peano a Moncalieri, mancia. Telefono 645.42.61.

51 Occasioni

DITTA vende mobili elevatori q. 12 elettronico, q. 15 elettrico, q. 70 OM Diesel q. 15-20-30-40 mq ufficio. tel. 011 6050170

PELLICCE modelli esclusivi visoni castoro selvaggi lince lince persiano svedese lontra Alaska castori selvaggi giaguari giacche visioni marmotte volpi. Telefono 547.434

VENDESI soggiorno e libreria alto designer 1 credenza, divano, sconto 30-40%. Telefonare 512.920

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete grosse, massimi prezzi. C. Peschiera 181 angolo Villarbasse, tel. 334.532

A.A. ACQUISTO oro argento pietre monete Valentino massime per contanti. Via Rosmondo 47, telefonare 909.05.61 ore negozio

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Repetto via Ciro 3, telefono 261.368

A.A. SGOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili '800 prima '900 tappeti quadri argento, oggetti vari. Tel. 579.241

A.A. SGOMBERO alloggi cantine acquisto mobili antichi e moderni e oggetti di vario genere. Recom anche festivi. Tel. 290.106

ACQUISTO cose vecchie mobili alle oggetti vecchie cantine Tel. 485.440 - 481.008

COMPRAVENDITA mobili usati in tutti negozi nostri falegnami e antichita da Rolo via Cirio 2. tel. 737.417

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora ammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.782

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tende, persiane, box vetro. Tende veneziane. Via Bagetti 29 (ang. C. Francia 21), tel. 781.479 - 749.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette».

LETTI in ferro battuto dell'800 con medaglione dipinti a mano riproduzioni del 700 e 800 letti. Industrie malleabili. Invio sulla Rigarda Officina Mario. Telefonare 297.828

LIMOGES porcellane da decorare a decorate direttamente dalla fabbrica, vendesi assortimento. Omnia, strada Mongreno 29, telefono 011 897.842

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 9, tel. 540.879.

MAGIA tutti amori lavoro fortuna interessi, avete futuro formule proprietà. Telefonare 802.105.5818 via Fontanesi 69

MARI[redacted] cateranerie, fungi e lavoro [redacted] Telefonare 550.4431

PELLICCE occasioni pelle visone selvaggio pelle black lama legnate bellissime [redacted] Corso [redacted] 517.261.

RETI e materassi tutte le misure e modelli anche ortopedici, vendita in fabbrica, via Bavvelo 16, tel. 753.134.

G.P. MONACO - 1° FERRARI

AGIP SINT 2000

il migliore su pista il migliore su strada

Agip

L'INCHIESTA SULLE DEVIAZIONI DELLA MAGISTRATURA DOPO IL SEQUESTRO DELLA LISTA SEGRETA

Il Consiglio della magistratura decide sui giudici della loggia

Tra oggi e domani dovrebbe dire se vengono sospesi dalle funzioni (in via cautelativa) Palaia, Pastore e Croce, segretari del Consiglio superiore - I tre nomi compaiono con altri 13 sull'elenco requisito nella casa di Arezzo

ROMA — Fra oggi e domani il plenum del Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno dei giudici, dovrebbe decidere sulla sorte dei tre magistrati coinvolti nella «P2» che svolgono l'attività di segretari presso lo stesso Consiglio. L'assemblea dovrà decidere, in sostanza, se sospendere dalle funzioni (in via cautelativa) i giudici Antonio Pastore e Croce, i quali, insieme ad altri tredici magistrati risultano inclusi, a torto o a ragione, negli elenchi di iscritti alla loggia massonica di Licio Gelli.

La questione, per la verità, non è iscritta all'ordine del giorno della seduta di oggi, né di quella di domani, ma negli ambienti di Palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura, si dicono tutti convinti che, inevitabilmente, se ne dovrà parlare: della vicenda legata ai tre segretari. Questa convinzione, tra l'altro, nasce anche dalle critiche giunte dall'esterno e dalla specifatura verificatasi all'interno dello stesso Consiglio dopo il plenum convocato all'indomani della diffusione della notizia secondo cui sedici magistrati risultavano iscritti alla «P2».

«Il Consiglio si è messo alla finestra», disse qualcuno leggendo l'artificioso comunicato emesso da Palazzo dei Marescialli dopo due giorni di discussioni: sorprendentemente teso, infatti, l'assemblea, dopo un dibattito ampio e, secondo alcune testimonianze, non sempre sereno, decise a maggioranza di dare incarico alla prima commissione, quella che solitamente tratta le questioni disciplinari, di svolgere un'indagine preliminare per accertare se esistessero i presupposti per dare inizio a un procedimento. Nell'attesa, però, nessun provvedimento cautelativo veniva approvato dall'assemblea. In sostanza, quelle che alcuni consiglieri avevano definito le misure di sospensione, il congedo o di licenza, adottate nei confronti dei funzionari statali e capi militari chiamati a far parte della «P2», non venivano applicate nei confronti dei magistrati, nemmeno nei riguardi di chi, sino a quel momento, era stato a contatto, come era accaduto i tre giudici-segretari del Consiglio superiore della magistratura, con notizie delicate come quelle in possesso del Consiglio stesso.

L'estrema cautela adottata da alcuni consiglieri non trovava però d'accordo alcuni esponenti delle correnti di sinistra dell'Associazione nazionale magistrati. Ad aggravare la situazione si verificavano inoltre due episodi sintomatici. Pastore e Domenico Pone, rispettivamente presidente e segretario di Magistratura indipendente (la corrente di centro-destra dell'Anm) si dimettevano dalle cariche rappresentative perché inclusi nella lista dei sedici giudici presunti massoni della «P2». Qualche giorno dopo Antonio Buono, presidente del tribunale di Forlì, già leader di Magistratura indipendente e già componente del Consiglio superiore, appariva in un secondo elenco trovato in casa Gelli e dal quale risultava fosse stato beneficiario di un contributo di 12 milioni. La reazione è giunta immediata: Buono ha scritto al Consiglio superiore per essere ascoltato con urgenza minacciando, in caso contrario, di pubblicare un voluminoso quanto misterioso dossier. Fino a ieri, però, la prima commissione, la stessa alla quale era stata demandata l'indagine sui giudici coinvolti nel caso «P2», e che doveva decidere sulla sua audizione, non era stata ancora convocata.

L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso è venuta da parte dell'Associazione nazionale magistrati che, in un comunicato, ha criticato l'operato del Consiglio superiore, invitando lo stesso Consiglio a portare a termine entro brevissimo tempo gli accertamenti «in modo da liberare da ogni ombra chi fosse raggiunto da ingiusti sospetti e sanzionare rigorosamente eventuali responsabilità». r. c.

Il peronista Rega fu l'ispiratore della loggia P2

MADRID — Sotto il titolo «Lopez Rega, promotore della loggia P2?», il periodo madrileno «Hoja del lunes» ha messo in rilievo gli strettissimi rapporti che legavano Licio Gelli a José Lopez Rega, ex ministro argentino del Benessere sociale e per molti anni «anima nera» del peronismo durante il regime di Isabelita Peron.

Il giornale afferma di essere riuscito a sapere che «fu proprio José Lopez Rega a procurare a Gelli la nomina a consigliere economico della rappresentanza diplomatica argentina a Roma e fargli avere la nazionalità argentina».

Prima di lasciare l'Italia, prosegue il giornale, il capo P2 «si mantenevà in regolare contatto con Lopez Rega».

Il preside poeta scriveva a Gelli «versi» in versi sulla P2 e gli 007»

Il professor Fiorentino dirige il Sommelier di Torino - E' massone per tradizione di famiglia - Ha avuto una corrispondenza con il capo della loggia segreta - Doveva chiedergli il parere prima di pubblicare le sue poesie con argomenti che lo toccavano da vicino

TORINO — Gaetano Fiorentino, 81 anni, preside del Sommelier, sodalizio, massone da sempre. Fra le carte di Licio Gelli, hanno trovato alcune sue lettere; gli è avanzata l'ipotesi che facesse parte della P2 e sapesse molte cose tanto da anticipare. E' vero?

«Non scherziamo — risponde — ho già provveduto a smentire tutti coloro che hanno detto stupidità. La mia "spiata" l'avrei fatta addirittura in versi. Ma occorre almeno un Gattopardo siciliano per arrivare a questo. No, non ho rivelato niente a nessuno. E di nessuno».

Toglie dalla borsa un voluminoso dossier e una cartellina: «In questo volumone c'è una raccolta di versi che pubblicherò da Bompiani. Nella cartellina c'è la corrispondenza con Gelli, quella che è stata ritrovata e che ha dato il via a tante supposizioni».

Perché scriveva a Gelli?

«Ho imparato, fin da quando ero a scuola, che davanti ai tribunali, ai dipartimenti, persino agli affondi, bisogna difendersi. E siccome è una persona educata, prima di pubblicare qualcosa che interessa qualcuno, questo qualcuno lo interpello per avere l'autorizzazione a diffondere ciò che ho scritto».

Ed ecco, tra il «grembiule» di Gran Maestro appartenuto e disposto a alla pagella di prima superiore, le lettere scambiate con Licio Gelli.

«Gli ho scritto per la prima volta il 21 febbraio di due anni fa per annunciargli che avevo avuto il permesso dal Gran Maestro Battelli a pubblicare il volume di versi "A.G.D.A D.U." si può anche sorridere" Una poesia fra le quali ho voluto includerne una dedicata "A Mario Trevi". In essa compariva anche il nome di Willi Peron nella intenzione chiedevo "Mi re consentirà la stampa? Ugualmente autorizzazione sto chiedendo a tutte le persone menzionate. Sono certo che non mi negherai la tua. Ho la serena convinzione di non aver scritto nulla che possa offenderti".

Fiorentino, don Gaetano, come lo chiamano gli allievi («perché sono nato di Ligorio») mostra la lettera nella quale c'è un post scriptum. Si precisa chi gli ha fornito l'indirizzo di Gelli: «Perché lo proprio non l'ho mai conosciuto».

Il «carteggio» continua con altri scambi di corrispondenza. Gelli tarda a rispondere e Fiorentino sollecita: «Il 12 giugno gli scrivo; "Non ho mai avuto il piacere di scorti personalmente, ma so che apparteniamo alla stessa Famiglia iniziatica..." Gli qualche cosa della sua vita massonica, lo invito a darmi una risposta, gli altri versi. Una successiva lettera di sollecitazione resta senza la sua risposta».

Infatti il 5 marzo Gelli, con righe dattiloscritte, autorizza Fiorentino «a pubblicare la poesia in questione». Nel frattempo Gelli riceve il sollecito e risponde il prof. Fiorentino dicendo tra l'altro di aver avuto questo scambio epistolare con le applicazioni di poteri conoscere presto di persona». Continua con alcune riflessioni polemica tra il preside ed un settimanale (sempre a causa di poesie) e gli dà una serie di numeri di telefono dove può essere reperito.

Gaetano Fiorentino

Poi c'è un «salto» fino al 24 gennaio '81. «Ho ricevuto a Gelli per inviargli tre composizioni in versi: "Imperituneare", "Omaggio alla memoria di mia madre", "P 2, mafiosi e 007". Nella lettera aggiungevo: "Allego alla riproduzioni fotocopia degli articoli di quotidiani e settimanali dai quali ho tratto spunto per le mie riflessioni". Intendevo includere anche quei versi nella raccolta da dare alle stampe. Tutto qui».

Conclude: «Sono massone per tradizione familiare e per convinzione personale. Per me massoneria è un modo di vivere e di pensare. Amo scrivere versi, il violino. Appartengo alla loggia "Flaccovio 874", dopo essere passato attraverso la "Giuseppe Garibaldi" a Lipari che a 21 anni mi ha iniziato alla "Giordano Bruno" di Messina e che ebbe come Maestro Giovanni Pascoli, e alla Pedemontana».

Maria Valsabrega

Da ieri le nuove tariffe Enel

Perché è stato rinviato l'aumento del telefono

ROMA — La luce costa da ieri 13,7 lire in più a chilowattora. Non è invece ancora aumentata la bolletta della Sip, anche se la settimana scorsa il Cip aveva approvato le nuove tariffe telefoniche (rincaro di 8 lire per ogni scatto ordinario) a partire da lunedì 1° giugno. Si tratta di un piccolo giallo che comunque dovrebbe risolversi nel giro di qualche giorno.

Negli ambienti dell'azienda telefonica si assicura, infatti, che l'adeguamento entrerà in vigore entro e non oltre il 15 giugno. Intanto, sul fronte dei prezzi si segnalano nuovi movimenti già al varo di ritocco dell'equo canone pari al 15 per cento, mentre le compagnie petrolifere insistono per un ulteriore ritocco del prezzo della benzina pari a 30-40 lire il litro.

Telefono - Il consiglio di amministrazione delle Poste si riunirà domani per esaminare il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, in merito all'aumento delle tariffe telefoniche. Soltanto dopo questo parere il governo potrà emettere e far pubblicare sulla Gazzetta il decreto che autorizza il rincaro. Ed è soltanto questo il motivo perché la bolletta Sip è ancora ferma ai vecchi prezzi.

Ieri si era sparsa la voce, poi caduta, che il consiglio si era già riunito dando parere negativo. E' vero problema è, semmai, quando il Consiglio dei ministri potrà riunirsi, dato che ben 7 ministri sono impegnati nella consultazioni per il nuovo gabinetto. La seduta dovrebbe tenersi entro la settimana, ma per ragioni tecniche e di fatturazione le tariffe ritoccate saranno valide a partire dalla seconda metà del mese. Questo lieve ritardo ha provocato ugualmente le proteste degli azionisti della Sip.

I prossimi aumenti riguarderanno soltanto gli scatti ordinari, quelli cioè oltre la fascia sociale che copre i primi 129 scatti trimestrali per gli impianti singoli e i primi 150 per quelli duplex. L'impulso ordinario passerà da 80 milioni. Resteranno invece fermi, oltre agli scatti della fascia sociale il prezzo del gettone (100 lire), i canoni, i costi di allacciamento e trasferimento degli impianti. E' stato calcolato che la Sip verrà a costare circa 5-7 mila lire in più per tutti quegli utenti che non supereranno le telefonate trimestrali.

Equo canone - E' quasi certo: scatterà mediamente del 15 per cento a partire dal primo agosto (salvo diversi accordi nuovo governo) i sindacati la percentuale d'adeguamento degli affitti. Se questa previsione, formulata da esperti Istat, dovesse risultare confermata, il «monte fitti» crescerebbe di un punto percentuale in più all'agosto 1980. Ma è pur sempre una percentuale elevata che peserà sui bilanci familiari. Per un affitto da 130 mila mensili, il rincaro è aggirerà, infatti, sulle 20 mila.

Benzina - La detta dell'Unione petrolifera, e di altri esperti, alla metà del mese si riconvocherà a discutere di un nuovo, consistente, rincaro della benzina. Gli uffici tecnici del Cip sostengono che al momento non vi sono motivi per ulteriori ritocchi dopo quello del primo maggio che portò la «super» a 900 lire il litro, dato che il «forbice» tra mercato interno e mercato europeo non ha superato i fatidici quattro punti che, in base al «metodo», impongono all'amministrazione di adeguare i listini.

Le compagnie petrolifere osservano che questa soglia sta ormai per essere «sfondata» e che il Cip dovrà tenerne conto quanto prima.

Emilio Pucci

A PAGINA 11

La Sip 538 miliardi di perdita prepara un nuovo aumento di capitale

di Cesare Rocchi

Interrogato a Milano l'ex massone Siniscalchi

Sequestri, delitto Occorsio e golpe nell'inchiesta P 2

Le rivelazioni riguardano Gelli - «Il potere era basato sul ricatto»

MILANO — I giudici milanesi Giuliano Turone e Gherardo Colombo, che indagano sul falso rapimento inscenato da Michele Sindona nell'agosto '79, hanno sentito per più di quattro ore in qualità di teste, Francesco Siniscalchi, ingegnere romano espulso dalla massoneria nel '76 per avere denunciato, sin d'allora, lo strapotere di Licio Gelli e della sua loggia P2. Nel pomeriggio è stata la volta del gran maestro della massoneria di Palazzo Giustiniani, generale Giuseppe Battelli.

I magistrati hanno voluto sapere da Siniscalchi, che è attualmente fondatore della loggia Hermes 506 Oriente di Roma, la genesi della potere-P, la sua conservazione e la sua operante attraverso ricatti. E' ancora il coinvolgimento dei massimi vertici della massoneria nell'attività di Gelli e più in generale in attività illecite e illegali che potrebbe avere avuto la loggia ad esempio nel campo dell'esportazione di capitali.

Per quanto riguarda la lista dei nomi, Siniscalchi avrebbe espresso l'opinione che non ci siano omissioni, né, crede, aggiunte indebite. Il ritrovamento non dovrebbe essere stato pilotato da Gelli perché il mantenimento del suo potere appariva saldo, basato com'era sui ricatti («Ancora oggi egli può ricattare») e sull'immunità diplomatica rivelatasi solo inesistente, ma sulla quale faceva conto.

Siniscalchi, non è la prima volta che lo fa, ha ribadito che «la mia verità vengo a dirla più presto possibile perché chiarita e che perciò egli possa riprendere il suo posto». E, constatato con disagio» il protrarsi indiscriminato «di attacchi diffamatori» alla testata, ha dato mandato al comitato di redazione di seguire ogni procedura «per la tutela, anche per legale, dell'onorabilità personale e professionale dei giornalisti della testata».

Selva aveva fatto pervenire ai colleghi una lettera in cui aveva ricordato che il Consiglio della Rai, senza sconfessarlo, aveva deciso «solo sulla base di elenchi di nomi e indiscrezioni di organi di stampa», la sua sospensione temporanea da direttore, in relazione alle vicende della loggia P2.

Redattori respingono attacchi contro Gr2

Selva è stato solo temporaneamente sospeso dalla direzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la sospensione temporanea di Gustavo Selva dalla direzione del «GR-2» (di fatto resta direttore e soltanto *de facto* è temporaneamente sospeso) i redattori della testata radiofonica si sono riuniti ieri per ascoltare la «comunicazione» di Paolo Orsini, da sabato responsabile del giornale. Un documento approvato da tutti, meno due astenuti, l'assemblea l'ha approvata, «ricompensa per la paranoia della continuità del lavoro finora e la difesa del patrimonio professionale creato dalla redazione in quegli anni».

L'assemblea, continua il documento, ha rivolto a Selva l'augurio che «la sua vicenda venga al più presto positivamente chiarita e che perciò egli possa riprendere il suo posto». E, constatato con disagio» il protrarsi indiscriminato «di attacchi diffamatori» alla testata, ha dato mandato al comitato di redazione di seguire ogni procedura «per la tutela, anche per legale, dell'onorabilità personale e professionale dei giornalisti della testata».

Selva aveva fatto pervenire ai colleghi una lettera in cui aveva ricordato che il Consiglio della Rai, senza sconfessarlo, aveva deciso «solo sulla base di elenchi di nomi e indiscrezioni di organi di stampa», la sua sospensione temporanea da direttore, in relazione alle vicende della loggia P2.

Il Diana della P2 non fa presidente Confagricoltura

ROMA — L'on. Alfredo Diana, parlamentare europeo, ex presidente della Confagricoltura, ha dichiarato: «Alcuni giornali giorni scorsi hanno preteso individuare in me il Diana che avrebbe versato quote alla loggia P2. Si tratta di un clamoroso caso di omonimia e di un errore nel quale sono incorsi i giornali in questione».

«Non può trattarsi infatti che dello stesso Diana citato negli elenchi dei presunti soci trasmessi dalla magistratura e che con me non ha nulla che vedere. Ho invitato pertanto gli stessi giornali a rettificare la notizia e comunque a smentire quanto mi riservandomi in caso contrario di querelare i responsabili.

L'operazione dovrà essere approvata dal governo

L'aumento del capitale Rizzoli apre un dibattito nei partiti

MILANO — L'ingresso Centrale, gruppo Banco Ambrosiano, nella Rizzoli Spa sarebbe oggetto in questi giorni di consultazioni fra i principali partiti in vista dell'approvazione del prossimo governo dovrà dare all'aumento di capitale di 150 miliardi della Rizzoli approvato scorsa settimana dall'assemblea degli azionisti.

Lo riferiscono fonti politiche sottolineando che l'operazione di ricapitalizzazione deve essere autorizzata dal ministero del Tesoro dopo aver sentito la Banca d'Italia.

Secondo fonti finanziarie, tuttavia, la Rizzoli Spa, che ha avanzato la richiesta al ministero, potrebbe già aver discusso l'operazione con la Banca d'Italia in via informale allo scopo di non incontrare ostacoli di natura tecnica.

Le consultazioni politiche nella capitale potrebbero riguardare però il destino del «Corriere della Sera». Il maggior quotidiano italiano e la testata più importante del gruppo Rizzoli, coinvolto indirettamente nello scandalo Calvi-Banco Ambrosiano sia in quello della Loggia P2. Il segretario del partito liberale, Valerio Zanone, nelle scorse settimane aveva proposta di una gestione commissariale per il «Corriere Sera» sostenuta da un gruppo di banche creditrici per portare il Corriere in Borsa frazionando la proprietà fra i piccoli risparmiatori per meglio garantirne l'indipendenza.

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Ciampi, nella relazione fa esplicito riferimento ad una direttiva del comitato per il credito e il risparmio del gennaio scorso in cui vengono fissati in maniera restrittiva i limiti entro i quali una banca può acquisire partecipazioni che esulano dall'esercizio dell'industria del credito anche attraverso il controllo di società finanziarie come è La Centrale del Banco Ambrosiano.

m. b.

Già in linea i nuovi airbus dell'Alitalia

ROMA — Gli airbus «A300B4» dell'Alitalia sono stati impiegati, per la prima volta, ieri, nei collegamenti Milano-Roma e viceversa con frequenza giornaliera. Sempre da ieri, questo aereo è utilizzato anche nei collegamenti da Milano per Londra e Parigi.

L'airbus nella versione Alitalia può trasportare passeggeri, di cui 18 in prima classe, e 3564 kg di merce.

Aperta la «stagione dei tifoni»

Allerta in Florida contro gli uragani

NEW YORK — Si è aperta ufficialmente in Florida la stagione degli uragani, che va appunto dal 1° giugno al 1° novembre. Al Sud e sulla costa del Golfo è già in arrivo il primo uragano del 1981. La popolazione è stata messa in preallarme, poiché si tratta, secondo i meteorologi, di un uragano «killer» cioè capace di uccidere.

Dal 1965, quando l'uragano «Betsy» trasformò una parte della Florida in un ammasso di rovine e successivamente, nel 1979, l'uragano «David» causò danni enormi, è questo il primo allarme per un «uragano killer» lanciato dalle autorità.

Secondo l'oceanografo James Walsh, contro questo pericolo occorrerebbero esercitazioni ogni mese. Quest'anno, in particolare, afferma Walsh, si presenterà difficile, e c'è stato un primo avvertimento, l'8 maggio scorso, con ottava un mese di anticipo sulla «stagione regolare», con il tifone «Arlene» proveniente dai Caraibi, che ha avuto il grado di pericolosità 1 su una scala di alto pericolo da 1 a 5.

Per combattere il flagello che si ripete puntualmente ogni anno, le autorità di Miami hanno messo a punto un piano di sgombero degli agglomerati urbani con una scala da 1 a 100. Ieri, ad esempio, è stato attuato un piano di «sgombero spiaggia» per il 15 per cento e di preallarme per un altro 11 per cento.

Per quanto riguarda le zone dei grandi alberghi, i vigili del fuoco sono tutti in allarme, ma non è stato deciso lo sgombero totale, anche perché le costruzioni presentano un grado di sicurezza più elevato rispetto alle zone residenziali della città. Si calcola che la fascia degli alberghi costieri potrebbe resistere senza danni ad un uragano di massima potenza per almeno 12 ore.

Attualmente circa milioni sono le persone che vivono nell'area del Golfo; a queste vanno aggiunti alcuni milioni di turisti provenienti da tutta l'America e da altri Paesi. Questo fatto preoccupa le autorità, anche in un primo momento si sono rallegrate della massiccia presenza di villeggianti, ma sono ora alle prese con complessi piani di sgombero e temono ingorghi stradali, anche perché i turisti potrebbero farsi cogliere dal panico.

Una frase imprudente al Congresso di neuropatologia

Mosca quasi ammette di usare la psichiatria antidissidenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *In un rapporto sovietico* gli ospedali psichiatrici di Mosca, *presentato al Congresso di neuropatologia e psichiatria che si è concluso domenica, c'è una frase che qualcuno potrebbe anche interpretare come la prima ammissione — indiretta ed estremamente prudente — dell'uso della psichiatria a fini politici.* Si afferma infatti che l'1,2 per cento dei pazienti degli ospedali psichiatrici nella capitale sono internati «in seguito a loro visite a uffici pubblici per lamentele immotivate o per dichiarazioni calunniose».

Quello che resta della disinformazione in Urss ha subito tuttavia un'*interpretazione «colpevolista»* di *quella frase. Sono rimasti negli uffici dei giornali occidentali i nomi* di *Grigorenko, Medvedev, Plyushch, Gluzman, Bukovskij, tutti internati in ospedali psichiatrici e protagonisti, dopo* la *denuncia fatta nel 1975 da Amnesty International e quella successiva dell'Associazione psichiatrica mondiale (Honolulu, 1977), delle accuse all'Urss di avere represso la dissidenza anche per mezzo delle «psicoanarsenali». E' un interpretazione che, naturalmente, i sovietici respingono.*

Il rapporto è opera di studiosi, guidati dalla professoressa Zoja Serebrjakova, che è responsabile del dipartimento per la psichiatria presso il ministero della Sanità. Manca un'indicazione del numero di internati negli ospedali psichiatrici di Mosca (lo studio è limitato alla capitale), ma si afferma che l'87 per cento di essi è stato ricoperato per il peggioramento delle loro condizioni psichiche generali, il 5,3 per cento per tendenze suicida, il 2 per cento per tendenze aggressive anche a sfondo sessuale, e poi c'è quell'1,2 per cento.

Il clamore suscitato dal dato ha colto di sorpresa la Mosca ufficiale, che si è però affrettata ad escludere qualsiasi riferimento alle accuse di dissidenti. La «lamentela» non motivata» e le «dichiarazioni calunniose», si è precisato, non sono necessariamente di carattere politico. Se in un «ufficio pubblico» un cittadino dà in escandescenze o rivolge accuse gravi e infondate a chiunque si osservi, è assolutamente naturale indagare sulla sua salute mentale. Che poi l'ufficio pubblico sia una stanza del Kgb o l'anagrafe non farebbe molta differenza: il rapporto, comunque, non lo prevede.

In realtà, sembra strano che le autorità sovietiche, la quale hanno sempre negato l'uso della psichiatria per la repressione politica e hanno anzi ritorto sull'Occidente questa tipo d'accusa facciano ora «ammissioni» che non rispondono ad alcun loro interesse. Alla professoressa Serebrjakova e ai suoi collaboratori, forse, si può soltanto rimproverare un uso poco attento delle parole.

Fabio Galvano

E' stato errore dicono a Bonn gli assassini del ministro Karry

BONN — Heinz Herbert Karry, il ministro dell'Economia dell'Assia colpito da quattro proiettili al ventre all'alba dell'11 maggio mentre dormiva nella sua casa di Francoforte, è stato assassinato per sbaglio. «La morte di Karry non era prevista, è stata un incidente» è scritto in una lettera firmata dalle «cellule rivoluzionarie» di estrema sinistra) pervenuta a una libreria di Offenbach.

Nel messaggio, che la polizia criminale considera autentico, gli estremisti scrivono: «Era in programma di colpirlo con diversi proiettili alle gambe».

«Non avevamo progettato l'uccisione di Karry — continuano le "cellule rivoluzionarie" — avremmo usato un altro calibro e preso di mira la testa o il torace. Che uno dei proiettili abbia perforato un'arteria vitale del bacino, è una fatalità calcolata di tutta la storia». Più avanti, dopo avere spiegato che «scopo dell'azione era quello di punire Karry per la sua politica nucleare e delle comunicazioni», gli assassini preannunciano che impiegheranno anche in futuro la pistola ma soltanto contro persone «per le quali è possibile assumere il rischio morte non premeditata».

Forse l'incendio è opera di teppisti

Nella notte a Savona fa fiamme un liceo

SAVONA — Il professor Orazio di piazza Brennero, uno dei più grossi complessi scolastici di Savona è in fiamme dalla tarda serata di ieri. Il fuoco isolato nella palestra e si è propagato per tutto l'edificio di quattro piani. Densi colonne di fumo avvolgono anche gli edifici vicini.

C'è nessun dubbio che l'incendio sia di origine dolosa. Mezzi dei vigili del fuoco gli estintori dell'istituto scolastico sono stati trovati danneggiati. Gli inquirenti non escludono attribuire la responsabilità a teppisti.

Le fiamme che hanno devastato il liceo scientifico inducono ora a ritenere il danneggiamento estintori con un'ottica diversa. L'incendio è divampato dalla palestra del liceo dopo mezzanotte che gli studenti avevano lasciato l'istituto. Difficile quindi attribuire a qualche mozzicone di sigaretta la causa delle fiamme. Resta l'ipotesi di un corto circuito all'impianto elettrico, ma appare inspiegabile come il fuoco si sia propagato così in fretta.

Per il momento, mentre i vigili del fuoco sono impegnati nel lavoro (c'è il pericolo che le fiamme si al palazzo attigui), non si possono fare congetture. Soltanto nei prossimi giorni saranno accertate le dell'incendio che ha provocato danni di grave entità a tutto il palazzo. b. b.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 2 giugno 1881)

Un ricatto

PALERMO — Sulla strada da Palermo a Villabate il signor Todaro se in da un mulino quando al punto chiamato Favara assalito da sei armati. Vedendo il Todaro che trattavasi di un ricatto e non di una semplice aggressione, oppose la più viva resistenza. Alle grida del malcapitato accorse il signor Battaglia. I malandrini impauriti si diedero alla fuga.

COPENAGHEN — L'italiano Salvatore Giordano, 36 anni, è stato condannato a un anno di carcere per aver trafugato merce per oltre 25 milioni di lire da un grande magazzino di Copenaghen.

(Continua a pag. 7)

Stato Civile di Torino

28 MAGGIO 1981

— Pinerolese Giovanna, di anni 80, nata a Serravalle pens. abitante in v. Pagliani 21; Minati Giuseppe, a. 78, Grigno, pens., p.za Rivoli 7; Fantolino Aldo, a. 67, Torino, pens., v. Vassalli Eandi 22; Marotta Rosa, a. 80, Sant'agata, pens., v. Saluzzo 31; Alessandro Giacomo, a. 33, Borgaro, pens., v. Barbaro 208; Bagnoli Giuseppe, a. 78, Castagnaro, pens., v. Carlo Dal Prete 84; Marengo Antonio, a. 64, Torino, pens., v. Cibrario 14; Pistillo, a. 79, Arbus, pens., v. Arquata 14/18.

Decessi in ospedale: Mercadillo Angelina, a. 70, Torino, cas.; Tavidolo Eugenia, a. 67, Vallenzasca, pens.; Perugino Filippo, a. 67, Torino, pens.; Maggiolini Rosanna, a. 32, Pont-Canavese, pens.; Bagnoli Giuseppina, a. 61, Viverone Lisanella, pens.; Sangalletto Caterina, a. 66, Piossasco, pens.; Dell'Amico Angelo, a. 47, Cantalupa, pens.; Bandiera Erminia, a. 85, Vogogna, pens.; Tavidolo Francesco, a. 50, Fossano, manovale; Scaglione Marcella, a. 77, Cavour d'Asp, pens.; Giacomazzo Piera Luciana, a. 34, Trivero, casal. la; Tessandori Giovanni, a. 66, Valdo, pens.; Cimadomo Ezio, a. 79, Torino, pens.

Morti 33

(Segue da pagina 4)

Il marescialo aviere in congedo assoluto per anzianità del servizio permanente effettivo

COMM. DOTT.

Ermando Bruno

medico-chirurgo volontario

Prigioniero per quasi due anni in Africa Orientale, a Keren assistette per esigenza sua volontà la cara moglie Magda - figli Ester e Laura, Lello e Pierluigi, gli amati nipoti Emanuele, Luisa, Emanuele e di Cara sorella Carmella, cognato e parente tutti. Mercoledì 3 giugno nella parrocchia di Gesù Nazareno via Domenico Scarlatti 24 alle ore 8,30 verrà celebrata una santa messa di suffragio

— Torino, 2 giugno 1981

Uniti nel profondo dolore per la scomparsa del caro **ERNANDO**, partecipano e le nipotanziarie sempre Margherita, Paolo, Piero, Pina e Simona.

Ezio e Fely Capra, nel ricordo del caro dott. BRUNO, si associano vicini alla famiglia in questa dolorosissima ora

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Veterinario Provinciale ed il Direttivo Veterinari, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Ermando Bruno

— Torino, 1 giugno 1981

Amministratore delegato, cons. Giuseppe Della Valle partecipano commossi al dolore del direttore generale ing. Enzo Bruno per la scomparsa del padre

dr. comm. Ermando Bruno

— Torino, 2 giugno 1981

La Earth S.p.A. si stringe al dolore del rag. Enzo Bruno per la scomparsa del padre

dr. comm. Ermando Bruno

— Pertusamero, 2 giugno 1981

La Skilled S.p.A. partecipa al dolore del rag. Enzo Bruno per la scomparsa del padre

dr. comm. Ermando Bruno

— Milano, 2 giugno 1981

Le famiglie Gamba e Tallia condividono commossi il

dr. comm. Ermando Bruno

partecipano al dolore dell'amico Enzo

— Torino, 1 giugno

La famiglia Dionisi si unisce commossa all'amico Enzo partecipando al suo grande dolore

Amministratori e Soci del Ristorante Vittorio Amedeo si uniscono commossi al grande dolore del rag. Enzo Bruno

Dipendenti e Soci del Ristorante Pita di Alessio partecipano al grande lutto del rag. Enzo Bruno

Personale e Dirigenti del Ristorante Leonardo da Vinci di Alessio si uniscono commossi al dolore di Enzo Bruno.

Bartolo Dalmasso è vicino a Enzo Bruno nel dolore per la scomparsa del l'amato PADRE.

Paolo Russo si unisce commosso al lutto di Enzo Bruno.

Nino e Antonio, Gerardino e Gabriele Longo sentitamente sono vicini a Enzo di Lella.

Franco Gabriele e Alberto Peluso partecipano al dolore di Magda e dei figli per la scomparsa dell'indimenticabile amico

dott. Ermando Bruno

— Torino, 2 giugno 1981

Piero e Mirella Bassanese, con Carlotta e Giulietta, partecipano al dolore del Cav. Enzo Bruno.

Partecipano al grande dolore della famiglia Bruno Dionisi, Aldo e Giulio Curti, Mario e Giorgio Bertini.

Lino Cogliore con Gianni, Anna Maria e tutto personale stabilimentale si associa al dolore di Magda, Enzo e Laura.

Il notaio Rosselli prende particolarmente parte al lutto dell'amico rag. Enzo Bruno

si unisce in preghiera al dolore della famiglia nel ricordo del COLLEGA e AMICO

Il Consiglio Direttivo, le Sezioni Regionali e i Soci della Federazione Pallone Italiano partecipano commossi dell'improvvisa scomparsa del loro grande amico, sostenitore e amico

dr. comm. Bruno

partecipano con commosso cordoglio al lutto della famiglia.

— Torino, 1 giugno 1981.

Consiglieri e Soci della Sezione Piemontese FPI si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Bruno per la perdita del presidente FPI

dr. comm. Ermando Bruno

— Torino, 1 giugno 1981.

Consiglio e Soci della Sezione Lombarda partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Bruno per la perdita del presidente FPI

dr. comm. Ermando Bruno

— Torino, 1 giugno 1981

Le famiglie Gioda e Tallia condividono commossi il

dr. comm. Ermando Bruno

partecipano al dolore dell'amico Enzo

— Torino, 1 giugno 1981

La famiglia Bianco

Mario Nicolis di Pavesio

L'annuncio è stato dato. Le esequie, in forma privata, avranno luogo domani, martedì, partenza da Cavoretto alle ore 15,30 dalla casa mortuaria di via Tiepolo 69.

— Torino, 1 giugno 1981

Centenario dell'attività dei suoi cari è mancato

Leonardo Russo

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati la moglie, i figli con rispettive famiglie. Dopo la benedizione in Via Orazio San Carlo martedì 2, ore 14,30, la cara salma verrà trasportata a Torino, ove la cerimonia funebre avrà luogo domani.

— Torino, 1 giugno 1981

Vincenzo Debene

ci ha lasciati. Con immenso dolore ne danno annuncio la sua Esther, con i cari Patrizia e Cesare, fratello, sorelle, cognati, zie, nipoti, congiunti e parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corrente alle ore 15,45 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Sommeiller 26).

— Torino, 1° giugno 1981

Gli ex Rita e Pino sono vicini a Esther, Patrizia e Giancarlo

Un problema sociale che [illegible] trascina ormai da dieci anni

A Brescia oltre 6000 studenti chiedono l'università di Stato

Funzionano i corsi di Medicina, Ingegneria ed Economia e commercio, ma subordinati agli atenei di Milano [illegible] di Parma - Le forze politiche sono tutte per la statizzazione, [illegible] finora le proposte di legge presentate in Parlamento [illegible] state accolte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Molti studenti universitari di Brescia [illegible] brano in subbuglio, scontenti, delusi. «*Ma in Italia si parla [illegible] Università* — dicono nei loro comitati unitari — *soltanto quando si avvengono [illegible] vandalici e violenze. Qui [illegible] Brescia nessuno vuole imboccare quella strada. Invece abbiamo concentrato i nostri sforzi [illegible] una serie di dibattiti e polemiche scritte e verbali, per autoamministrarci, per ottenere la statizzazione dell'Università, per migliorare i pochi servizi dei quali ancora usufruiamo. [illegible] forse soltanto perché parliamo e protestiamo civilmente, siamo poco ascoltati, nessuno ci conosce o quasi*».

Il problema universitario a Brescia ha undici anni. [illegible] febbraio del 1970 era stato costituito l'Eulo — Ente universitario della Lombardia Orientale - per provvedere al funzionamento e alla gestione di [illegible] Ateneo. Inteso [illegible] premessa alla Università di Stato. Furono avviati corsi [illegible] ingegneria meccanica, medicina e chirurgia, scienze [illegible] gomiche e commerciali, [illegible] cordo con altre Università (il Politecnico e l'Università [illegible] Milano, l'Università di Parma) e vari enti pubblici e privati.

Agli inizi degli Anni Settanta gli studenti che frequentavano i [illegible] corsi universitari erano un [illegible]gliaio, oggi sono oltre seimila. I più numerosi [illegible] iscritti a Medicina (973 bresciani, 938 della provincia, 427 [illegible] Milano e 1060 di altre province, ma fra questi [illegible] vi sono anche 417 stranieri, in maggior parte greci).

Il sindaco [illegible] Brescia, avv. Cesare Trebeschi, che è presidente pro tempore dell'Eulo, afferma: «*Sta accadendo, da troppi anni ormai, un fatto paradossale. A Brescia si fanno esercitazioni, lezioni, esami, più e meglio a volte che in tante altre grandi città, ma [illegible] nostra Università [illegible] è riconosciuta: non è di Stato, non è libera, è un fantasma. Però uno di quei fantasmi che operano, perché [illegible] da più [illegible] dieci anni che lavoriamo intensamente*».

— Quando gli studenti, con manifestazioni e volantini, chiedono la statizzazione dell'Università hanno dunque l'appoggio delle forze politiche bresciane?

«*Tutti i partiti sono d'accordo, tutti vogliamo [illegible] statizzazione. A Roma tutti ci danno ragione, però semplicemente a parole. Al Parlamento [illegible] state presentate varie proposte di legge, proprio per Brescia, intese [illegible] superare il divieto d'istituzione [illegible] nuove sedi universitarie, pragmaticamente aggirato [illegible] diverse città italiane. Le proposte, che erano di diversi partiti politici, [illegible] rimaste tali [illegible] il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] rifiutato ogni riconoscimento anche formale dei nostri corsi, fino al 1978. In quell'anno, aderendo infine alle nostre sollecitazioni, cominciò per la prima volta ad accreditare alle Università [illegible] Milano e di Parma contributi "destinati ai corsi funzionanti a Brescia"*».

— Che sono versi abbas- [illegible] dagli studenti, soprattutto per la tranquillità della vita universitaria, ben diversa da quella metropolitana...

«*A Brescia insegnano fior di docenti, sono frequentissimi i congressi scientifici di grande interesse, la vita universitaria [illegible] è stagnante. E' dunque assurdo che per avere la laurea, chi ha studiato qui, [illegible] poi andare a Milano. E' assurdo [illegible] faccia ancora aspettare un provvedimento di statizzazione. A livello centrale ci si giustifica dicendo che il "palazzo della scienza" [illegible] costruito, tutto insieme, secondo un programma organico ancora da perfezionare, e [illegible] si tiene conto che molti piani di quel palazzo non [illegible] sono già costruiti; [illegible] sono anche abitati*».

Insomma, non soltanto gli studenti bresciani chiedono che finisca la «subordinazione» universitaria a Milano, ma anche le forze politiche locali. I politici tuttavia sono accusati dai giovani di «*mordente*» e di poco prestigio in campo nazionale: «*Altrimenti il problema sarebbe già risolto — dicono gli studenti — [illegible] a molte altre questioni che turbano [illegible] vita dei nostri corsi universitari. Come per esempio un grave ritardo nella nomina della nuova assemblea dell'Eulo, organismo [illegible] gestione dell'ente universitario bresciano; come i ritardi nell'affrontare e risolvere i problemi della mensa, degli alloggi universitari e dei programmi didattici, che molti giovani considerano carenti o comunque non propriamente [illegible] innovativi, come Brescia meriterebbe*».

Franco Giliberto

Karpov a Merano per l'incontro [illegible] Korchnoj

MERANO — Il campione [illegible] mondo di scacchi, il sovietico Anatolij Karpov, è giunto a Merano, città dove nel prossimo autunno incontrerà per il titolo l'esule russo Victor Korchnoj.

Domani, in un colloquio con [illegible] organizzatori, dovrà essere stabilita la data d'inizio dell'incontro che sarà comunque [illegible] mese di settembre.

TERRORISMO E [illegible] AI SUOI PROCESSI DI TORINO

Alla Sit-Siemens il «battesimo» Br

Il primo volantino fu distribuito nella fabbrica milanese - La difesa per gli imputati minori

TORINO — Continuano le arringhe dei difensori [illegible] imputati minori al processo che [illegible] celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br. La sedicesima udienza è cominciata ieri mattina [illegible] ritardo, dopo che il presidente Barbaro aveva minacciato di rinviare il processo e rivolgersi al consiglio dell'ordine degli avvocati per sostituire i difensori [illegible] fiducia, assenti dall'aula. Barbaro [illegible] infierenza più ulteriori ritardi e, in caso marichi il difensore di fiducia, procederà a una nomina d'ufficio.

Erano presenti in aula una trentina di detenuti, compreso il gruppo dei [illegible] che ha firmato [illegible] letto i cinque comuni- [illegible] Non seguono il processo [illegible] approfittano delle udienze per [illegible] colloqui con parenti che vengono in visita alle Vallette. Hanno parlato gli avvocati [illegible] Milano Luigi Mariani e Michele Pepe per Angelo Perotti e l'avvocato Pia Cirillo per i coniugi Mario Bordesan e Francesca Anelli.

Tutti e tre gli imputati sono accusati di aver fatto parte della Brigata [illegible] fabbrica della Sit-Siemens, l'azienda che tenne a battesimo le Brigate rosse dieci anni fa. Il primo volantino [illegible] infatti distribuito [illegible] in quella fabbrica, il primo dirigente sequestrato [illegible] sottoposto [illegible] processo proletario fu Idalgo Macchiarini della Sit-Siemens.

Un punto di riferimento importante, dunque, per l'organizzazione eversiva. Perotti, Bondesan e Anelli, sembrano le pedine meno importanti [illegible] quella Brigata di fabbrica. Per gli avvocati Pepe [illegible] liani, «*Perotti fu coinvolto [illegible] malgrado nell'organizzazione, di cui subire il fascino ma non riuscì [illegible] comprendere della [illegible] militanza i capi, [illegible] Patrizio Peci, [illegible] Moretti o ancora Semeria*».

Quanto al progetto «Pro- [illegible], un piano di innovazioni tecnologiche che doveva trasformare la Sit-Siemens e sul quale Perotti doveva riferire alle Br, «*gli interessava soltanto dal punto di vista del riflesso occupazionale*», hanno detto i legali, chiedendo per l'imputato la derubricazione dell'accusa in semplice partecipazione a banda armata e una riduzione [illegible] 3 anni e 3 mesi di carcere chiesti dal p.m. Miletto.

Per l'avvocato Pia Cirillo, la posizione processuale di Bondesan [illegible] Anelli [illegible] ancora più sfumata: «*Bondesan non era un gran tecnico, non era in grado di costruire né tenere né apparecchiature che desse ro affidamento. A suo carico c'è qualche incontro con Moretti e Semeria, quest'ultimo frequentatore del mercato rionale del peane, a Milano, dove lo aveva conosciuto*». L'accusa più grave, per i coniugi, è l'ospitalità di una settimana a Peci, il grande pentito, che aveva l'abitudine di spostarsi di continuo e di soggiornare presso i diversi complici. Per Bondesan l'avvocato Cirillo ha chiesto la semplice partecipazione e l'assoluzione per Francesca Anelli.

Claudio Ceranuolo

Agivano per Prima linea Si [illegible] «in buona fede»

Alcuni presunti terroristi confessano d'aver affittato mansarde [illegible] complici e rubato auto «senza sapere che si trattava di terrorismo»

TORINO — Manovali e novizi [illegible] terrore [illegible] scena al processo delle Vallette [illegible] Prima linea. L'udienza è dedicata agli interrogatori di questa figure minori dell'eversione. Il botta e risposta tra [illegible] imputati e presidente [illegible] Corte disegna un quadro sconsolante [illegible] materiale umano che avrebbe dovuto costituire il nerbo [illegible] lotta armata a Torino.

Tutti coloro che accettano il contraddittorio con i giudici, nella totale indifferenza dei duri che oggi sono tornati in aula, cercano di minimizzare le proprie responsabilità dando spesso versioni lacunose.

Il «refrain» delle deposizioni è più o meno lo stesso: «Non [illegible] ancora praticato la violenza io. Ero soltanto entrato [illegible] livello di dibattito ideologico, nell'ambito delle Ronde». Chi [illegible] partecipazione a questa struttura [illegible] base di Prima linea ha sempre cura di precisare: «*Non immaginavo però di essere in un'organizzazione terroristica*».

Roberto Mazzuccato sostiene: «*Ho preso parte ad alcune riunioni in casa di Marco Donat-Cattin, ero nel commando che fece irruzione nello studio dell'avvocato Galasso* [illegible] Gotta. *Ero rimasto a fare [illegible] palo in strada, fuggii impaurito prima che l'azione fosse terminata*».

Bonu gli domanda: «E' vero che, [illegible] risulta [illegible] confessioni di pentiti, [illegible] espulso dall'organizzazione per [illegible] dimostrato poco coraggio [illegible] quell'attentato?» Mazzuccato replica: «*No perché io di mia spontanea volontà uscii dal gruppo subito dopo quell'episodio. Avevo avuto la sensazione [illegible] essere stato coinvolto in qualcosa di più grosso [illegible] quanto sulle prime [illegible] creduto*».

Giovanni Mello, ex dipendente Aem, accusato di [illegible] affittato una soffitta per Prima linea, cerca di negare la sua appartenenza a una ronda e dice: «*Ho fatto sempre e soltanto discorsi generali, politici, economici, sociali, mai andato oltre. E' vero che mi sono prestato ad affittare [illegible] mansarda*». E qui entra in contraddizione: «*Dissi agli amici che [illegible] volevo però che là dentro mettessero materiale compromettente*». E' costretto, tra titubanze e lunghi giri di frasi tipo «*Io [illegible] mi sentivo di rapportarmi [illegible] quelle cose lì che dicevano gli altri*», a concedere: «*Sì, mi fu dato un nome di battaglia ma [illegible] l'usai, non ho mai capito la ragione di quei nomi*».

Dario Pantasso a malincuore [illegible] ricordare alla Corte di un suo viaggio su un'auto rubata e con compagni armati «*Cercavano un autista, soltanto in macchina mi dissero che il giretto serviva per [illegible] ricognizione [illegible] funziona [illegible] un disarmo di una guardia*, [illegible] una rapina della sua pistola n.d.r.». Afferma: «*Affittai una soffitta per il mio amico Guido Nanina* (terrorista latitante n.d.r.) [illegible] *sapere a che [illegible] sarebbe dovuta servire*».

Claudio Giacchino

Arrestati zingari che assassinarono 4 marocchini

NAPOLI — Tre zingari di origine slava, ritenuti responsabili dell'uccisione di quattro sconosciuti, il [illegible] giugno del [illegible] nelle campagne di Terracina, sono stati arrestati.

I tre [illegible] Biserovic Hindoso di 23 anni, Hadzovic Sevkija, di 24 e Hadzovic Bairo, di [illegible]. Sono stati chiusi nelle carceri di Poggioreale, di Velletri [illegible] Cassino. Un altro zingaro, Hadzovic Kazim, di 43 anni, è stato arrestato il [illegible] gennaio.

Catania: indagini su aggressione a sindacalista

CATANIA — Polizia [illegible] carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i due aggressori di un sindacalista della Cgil, Gaetano Giannazzo, di 35 anni, presidente della locale commissione di collocamento. Giannazzo [illegible] stato di sabato scorso venne duramente picchiato [illegible] stecche di biliardo da due giovani entrati nel locale dove il sindacalista e un suo amico erano intenti a una partita.

Strage [illegible] Bologna interrogati [illegible] giornalisti

BOLOGNA — Quattro giornalisti sono stati interrogati ieri dal giudice istruttore [illegible] Floridia, che indaga sulla strage della stazione [illegible] Bologna. Si tratta di Igor [illegible] («La Stampa»), Maurizio Chierici («Corriere della [illegible] ra»), Domenico Del Giudice («Ansa») e Vincenzo Mussa («Famiglia cristiana»): tutti e quattro seguivano, in Libano, una delegazione di parlamentari italiani. In quell'occasione, il 5 marzo, incontrarono Abu Ayad, uno dei massimi esponenti della resistenza palestinese, il quale disse loro di [illegible] avuto notizie certe sulla presenza di terroristi italiani in addestramento [illegible] campi falangisti. In particolare, Abu Ayad avrebbe sottolineato che tra i terroristi [illegible] destra [illegible] sarebbero stati anche dei bolognesi e che, in quell'ambito, sarebbe maturata la strage del 2 agosto.

Il dott. Floridia ha chiesto ai quattro giornalisti delucidazioni circa il colloquio.

In città, intanto, per «*attendere con tutte le iniziative possibili la giustizia dovuta*» si è costituita l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980».

Il processo s'è iniziato ieri nell'aula della Corte d'Assise [illegible] Firenze

Davanti ai giudici l'«anonima sarda» accusata di due sequestri [illegible] persona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Due fosche [illegible] di ricatti e paura, due sequestri di persona compiuti secondo l'accusa, [illegible] componenti dell'«Anonima» sarda che per [illegible] in Toscana [illegible] seminato lutti, taglieggiamento e terrorizzato. Si arriva al processo davanti ai giudici della corte d'assise e il gruppo [illegible] imputati deve rispondere, oltre che dei rapimenti di Gaetano Manzoni, fiorentino, piccolo industriale del legno, e di Ilaria Olivari, una bimba che al momento del ratto aveva poco più di 7 anni, anche di tentato omicidio per una sparatoria che i banditi ingaggiarono con [illegible] polizia al [illegible] to del pagamento del riscatto Manzoni.

Dopo [illegible] «nacciatori», [illegible] sieme l'accusa, era [illegible] Sale, chiamato [illegible] Sardegna «su Banditeddu», per la scarsa considerazione [illegible] cui godeva nel ramo del crimine [illegible] che [illegible] contrario sarebbe il «cervello» di una banda organizzata e pericolosa, responsabile [illegible] sequestro e dell'omicidio [illegible] De Savona, sedicente barone argentino, e si dice anche del rapimento dei [illegible] ragazzi tedeschi Kronmeicee e [illegible] altri ancora.

Dieci [illegible] imputati, soltanto Francesco Sale, fratello di «su Banditeddu», è in gabbia: Mario Sale e la moglie, Angela Fiumini, [illegible] latitanti, assenti dall'aula anche la sorel- [illegible] Sale, Lorentina, e il fratello Sebastiano. Manca anche il pubblico, e qui a Firenze si dice che non esista più interesse [illegible] per i misteri dell'«Anonima».

Ilaria Olivari, rapita nel '77

La piccola Ilaria Olivari, [illegible] Empoli, fu rapita l'11 novembre del '77 da tre uomini mascherati, tenuta in ostaggio fino al 18 gennaio successivo e liberata dietro il pagamento di un miliardo e [illegible] Nell'autunno di quello [illegible] 1978, [illegible] 22 settembre, alcuni banditi mascherati fecero irruzione nella casa di Manzoni, a San Donato [illegible] Poggio, non lontano [illegible] Firenze. Legarono la moglie e i figli, si portarono [illegible] l'ostaggio e lo tennero in catene fino al 14 dicembre.

Pretendevano mezzo miliardo, liberarono il prigioniero [illegible] senza riscatto dopo [illegible] scontro a fuoco con [illegible] polizia che per ordine [illegible] magistratura aveva bloccato il pagamento. Era il 21 novembre 1978. [illegible] dice ora Manzoni: «*Forse [illegible] mio sequestro fu un errore. Di fatto me lo fecero capire quando mi dissero di [illegible] chiesto "soltanto" 500 milioni, volevo dire di avere sbagliato tutto, pretendere una cifra così irrisoria*».

L'ospite forzatamente disinvolto, [illegible] Manzoni ieri mattina s'è presentato in aula: è teste ma non s'è costituito parte civile. Ha spiegato: «*In [illegible] dei conti ci ho rimesso niente con [illegible] sequestro. Certo, ricordo bene i giorni della prigionia. Mi tenevano sotto uno [illegible], incatenato, con i cerotti sugli occhi, tamponi e cera fusa nelle orecchie. Una detenzione dura, al limite della sopportazione. Nella tenda c'era [illegible] sacco a pelo, un vaso [illegible] la notte, una bottiglia di plastica con dell'acqua. Avevo catene alle caviglie e di notte anche a un polso. Per farmi coraggio dissi loro: "E pensare che da piccolo [illegible] proprio per andare in campeggio!"...*

Non vide mai i sequestratori in volto: soltanto di un carceriere quando gli sostituì i cerotti scorse l'ombra: «*Il volto era nascosto da un cappuccio scuro*», ricorda. Quell'uomo che per l'aspetto e la voce sembrava un «*gigione con una cultura universitaria*» lo faceva mangiare. «*Mi imboccava come fossi un bimbo. Gli dissi: "Anch'io faccio così con mio figlio. Si chiama Giordano. Se [illegible] ti dispiace ti chiamerò lo stesso in questo modo!". Lui indifferente rispose: "Se ti fa piacere"*».

I primi giorni, ricorda Manzoni, trascorsero nel silenzio: [illegible] qualche parola, sempre con «*Giordano*». Ma, dice, il gruppo era composto da tre persone. «*Uno parlava con marcato accento fiorentino; dell'altro non ho mai inteso la voce*».

La notte avvenivano i trasferimenti, a piedi, attraverso i boschi. «*Giordano*» [illegible] testa, poi [illegible] prigioniero, [illegible] retroguardia [illegible] altri. Dopo una decina [illegible] giorni gli dettarono una lettera, poi un'altra. Circa una settimana prima del rilascio gli dissero di scrivere un ultimo messaggio alla famiglia perché l'avrebbero ammazzato. «*Doveva essere l'addio. Lo dettai a "Giordano" che lo sottopose al capo. Mi dissero che potevo ricopiarlo*».

Ma forse i banditi cambiarono idea, strapparono il foglio e poi [illegible] liberarono Manzoni.

La voce del primo imputato si è ascoltata per tre ore, ieri mattina. Francesco [illegible] ha risposto [illegible] tutte le contestazioni [illegible] secondo l'accusa [illegible] mentito per buona parte dei [illegible] interrogatorio. Ha dato spiegazioni inverosimili, negando tutto ciò che poteva negare, fornito versioni incredibili. Per esempio quando ci fu il conflitto a fuoco tra i banditi che [illegible] andati a ritirare il denaro [illegible] sequestro Manzoni e la polizia, alle porte di Volterra, lui era a Roma, ha sostenuto.

Vincenzo Tessandori

Indagini sull'uccisione dello studente di Moncalieri

[illegible] un fatto segreto [illegible] nella verità sul tragico rogo?

VERONA — Sono forse ad una svolta le indagini per identificare il responsabile del rogo di lungadige San Giorgio nel quale, una settimana [illegible], in una casamatta è morto lo studente Luca Martinotti, 18 anni, di Moncalieri (Torino) e sono rimasti ustionati Aurelio Angeli, 19 anni, di Lucca, e Fabrizio Ancora, 23 anni, di Raldon (Verona).

Gli investigatori stanno infatti dando ampio credito alla testimonianza di un giovane dal quale, per o[illegible] non vogliono rivelare il nome per timore che possa diventare oggetto di qualche rappresaglia.

Com'è noto, per l'omicidio [illegible] Luca Martinotti [illegible] trova in carcere Vittorio Salierno. [illegible] anni, senza fissa dimora, il quale [illegible] è autoaccusato del delitto, ma [illegible] cui confessione suscita inoltri dubbi negli inquirenti in quanto [illegible] giovane [illegible] stato più volte ricoverato in ospedali psichiatrici ed è dedito al bere.

Migliorano intanto, [illegible] «centro grandi ustioni» dell'ospedale di Borgo Trento, le condizioni di Aurelio Angeli, il più grave dei due giovani rimasti feriti nell'incendio della cassamatta di lungadige San Giorgio. La prognosi non è ancora stata sciolta.

L'8 giugno a [illegible] il presidente del Venezuela

ROMA — Su invito del Capo dello Stato Sandro Pertini, il Presidente [illegible] Repubblica del Venezuela e la signora De Herrera Campins effettueranno una visita di Stato in Italia dall'8 al [illegible] giugno.

Il dibattimento è finalmente cominciato dopo una lunga istruttoria

Perlin rievocata [illegible] sulla [illegible] morte di Vendemini pivot della Nazionale rivocato [illegible] allenamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Al terzo tentativo, il processo Vendemini è decollato superando un'altra barriera di eccezioni procedurali poste dagli avvocati difensori degli otto imputati. Sono trascorsi oltre quattro anni da quel pomeriggio domenicale del 20 febbraio '77, quando Luciano Vendemini, pivot della Nazionale di basket, crollò esanime sul parquet del Palazzo dello sport forlivese durante [illegible] breve allenamento che precedeva la partita di campionato.

Il processo fu aperto il [illegible] novembre dell'80, ma si dovette rinviare per l'assenza del dottor Piperno, medico sociale della squadra di Rieti. E' lo stesso medico che non è presente, [illegible] questa volta la [illegible] assenza non ha impedito che s'andasse avanti.

[illegible] state eccezioni, obiezioni, qualche battibecco iniziale tra avvocati, ma poi il processo è cominciato. In tempi brevi il presidente De [illegible] vuole esaurire gli interrogatori degli imputati e soprattutto quelli dei testi. In proposito c'è stata un'anticipazione di assenza da parte del presidente della Federazione di pallacanestro Vinci, ma i giudici intendono ascoltarlo comunque.

Il primo atto concreto è stato compiuto da Milardi, presidente della Sebastiani Basket (per il gioco degli abbinamenti, ai tempi dell'incidente [illegible] conosciuta come Brina [illegible] ed ora è diventata Ferrarelle), accusato di omicidio colposo e di truffa. Milardi ha offerto un risarcimento ai [illegible] della vittima costituitisi parte civile: trenta milioni, ripartiti [illegible] parti uguali tra [illegible] madre e il fratello [illegible] giocatore da un lato, e la moglie Laura Bruno dall'altro. Soltanto una [illegible] parti ha accettato: la moglie di Vendemini ha rifiutato.

Si è passati quindi agli interrogatori [illegible] primi imputati. Il dottor Borghetti, medico della Nazionale, e il professor Venerando, direttore dell'Istituto superiore di medicina dello sport di Roma. Non a caso i due interrogatori [illegible] stati accoppiati, visto che già [illegible] verbali dell'istruttoria [illegible] dichiarazioni dei due medici apparivano nettamente contrastanti.

Borghetti ha confermato la propria versione, contraddicendosi non poco tra l'iniziale affermazione («*Che Vendemini stesse male l'ho saputo soltanto dopo che [illegible] morto*») [illegible] le successive precisazioni relative alle [illegible] dei referti [illegible] colleghi, degli [illegible] degli esami. [illegible] tempi contestati degli esami stessi.

Il presidente ha rilevato le contraddizioni dell'imputato e [illegible] interrogato, successivamente, il professor Venerando.

Borghetti aveva affermato che Venerando aveva, sì, delimitato inidoneo all'attività sportiva il giocatore, ma intendeva riferirsi soltanto alle Olimpiadi, che si sarebbero giocate [illegible] a poco a Montreal, e non alla normale attività di allenamento e gioco, in campionato ed amichevoli. La differenza è importante perché, se Vendemini fosse stato fermato anche solo [illegible] poco tempo, avrebbe perso [illegible] valore [illegible] mercato. Dopo furono esami ottimistici a permettere [illegible] proseguimento dell'attività nella stagione successiva fino alla morte.

Venerando [illegible] lapidariamente controbattuto che, quando [illegible] la sospensione dall'attività, chiede uno stop totale [illegible] basta. E' rimasto invece interdetto quando [illegible] giudice [illegible] latere, Materia, gli ha chiesto perché non avesse fermato lui stesso il giocatore.

Giorgio Viglino

Padova: volantino dell'ing. Taliercio rapito dalle Br

PADOVA — Le «Br» hanno inviato un altro messaggio sul rapimento Taliercio, avvenuto a Mestre il 20 maggio scorso. Uno sconosciuto, che ha [illegible] di parlare a nome delle «Brigate rosse» ha telefonato alle 16,30 di ieri al centralino del quotidiano «*Il mattino* [illegible] Padova» avvisando che in via Filiopio 19, in uno scatolone, era stato [illegible] un comunicato.

Tu, Panorama e l'altro.

Un triangolo che sta diventando classico. Al tuo appuntamento in edicola [illegible] Panorama, questa settimana ci troverai anche l'altro. L'altro Panorama: 24 pagine di servizi, inchieste, testimonianze, fotografie sugli emirati arabi. Una vera Mecca [illegible] notizie. Un supplemento molto, molto ricco.

Panorama

In regalo il supplemento "Scelgo è meglio."

Mondadori

Settimo giorno di sciopero dei dipendenti Amrr, situazione allarmante

Sommersi dall'immondizia

Il caldo improvviso [redacted] gradi) [redacted] marcire i cumuli [redacted] provocando odori insopportabili - La gente si domanda: «Fino [redacted] quando?» - I negozianti: «Penoso lavorare [redacted] i sacchi [redacted] spazzatura all'ingresso»

Alle Vallette: passeggiando con i bambini, tra i miasmi del quartiere. Uno spettacolo comune in tutta la città; qui siamo nella centrale via Santa Chiara

«Quanto durerà ancora? Siamo sommersi dalla spazzatura, ormai dopo due giorni [redacted] caldo, l'odore [redacted] insopportabile». La signora indica con gesti stizzosi il container circondato da sacchi neri ricolmi e da immondizia [redacted] *«Io ho una pizzeria proprio qui [redacted] fronte; questo fetore fa scappare i clienti; [redacted] è un bello spettacolo per chi deve mettersi a tavola».*

Incalza il proprietario di un negozio di frutta e verdura: *«Anche per me il mucchio [redacted] rifiuti [redacted] problema: scegliere ciliegie e fragole avvolti da questo tanfo [redacted] è piacevole».* La [redacted] è stata colta a caso in corso [redacted] Cesare, ma Barriera [redacted] Milano non è certamente l'unico quartiere a soffrire dei disagi provocati da una settimana [redacted] sciopero dei dipendenti dell'Amrr.

La marea di spazzatura invade tutta la città. [redacted] diffonde, ristagna, [redacted], preoccupa i cittadini che si domandano quando vedremo ricomparire i mezzi di pulizia e si chiedono [redacted] con il caldo, non ci siano pericoli per la salute.

Molti proprietari di fabbriche piccole e grandi hanno provveduto [redacted] rimozione appaltando il lavoro a ditte private. [redacted] come aveva fatto sabato scorso la presidenza del [redacted] Giovanni per i suoi ospedali.

Ma sono soluzioni che vanno bene soltanto per chi deve rimuovere grandi quantità di pattume; il privato non può certamente chiamare una ditta e consegnare il [redacted] cheltino di rifiuti di cucina.

Così cortili, marciapiedi, viali assomigliano sempre di più a discariche pubbliche. La situazione diventa esplosiva per i mercati e si fa preoccupante per [redacted] scuole. La pulizia degli ospedali, decisa sabato [redacted] in deroga allo sciopero e svolta anche domenica da circa 30 dipendenti dell'Amrr [redacted] 8 mezzi, è stata ultimata risolvendo [redacted] problema [redacted] aveva assunto proporzioni allarmanti.

Ma la città rimane sporca: [redacted] Vallette dove montagne [redacted] rifiuti imputridiscono [redacted] un [redacted] implacabile, al centro storico dove punteggiano strade vecchie e anguste, ai quartieri residenziali dove spezzano l'armonia di viali e giardini.

In alcune zone accade che gli abitanti scambino gli «spazzini» della Nettezza Urbana per gli addetti alla raccolta rifiuti, e tentino di convincerli a portarsi via, oltre al [redacted] gelato e ai biglietti del tram gettati a terra, anche il sacchetto di bucce e croste [redacted] formaggio. Ma gli «spazzini» hanno il solo [redacted] pito di provvedere alla pulizia delle strade dei 12 quartieri di loro competenza e non possono fare di più.

Negli altri 11 quartieri (dove anche la pulizia stradale compete all'Amrr) carte [redacted] caramelle, portaceneri svuotati [redacted] incivili automobilisti, pacchetti [redacted] sigarette, giornali, dépliants giacciono a terra, [redacted] disinteresse generale.

Nella notte, come pubblichiamo a fianco, è stato raggiunto un accordo, ma i cittadini non lo sapevano ancora. Gruppi [redacted] esasperati hanno sfogato rabbia e paura di epidemie, bruciando cumuli di immondizia e, vandalicamente, anche i containers. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Dina, in altre [redacted] strade delle Vallette, in via Togliatti a Moncalieri e altrove.

Con la mediazione di Novelli tra Amrr [redacted] sindacati

[redacted] si ripulisce [redacted]

Occorreranno almeno otto giorni - Impegno [redacted] rafforzare tutti i turni [redacted] lavoro - La raccolta dei rifiuti continuerà anche domenica

Entro otto giorni la città sarà [redacted] pulita e i cumuli d'immondizia e di sacchi neri dovuti alla settimana di sciopero dei dipendenti dell'Amrr, rimarranno (si spera) un brutto ricordo. Ieri sera [redacted] prima delle 23, dopo un'estenuante giornata di trattative, Cgil, Cisl [redacted] Uil hanno siglato una bozza d'intesa con l'Azienda raccolta rifiuti, presenti anche due dirigenti nazionali della Fispiu (Federazione italiana servizi pubblici [redacted] igiene urbana) che ha posto fine ad un'agitazione che proseguiva ormai da sette giorni.

Ecco [redacted] testo dell'accordo che stamane dovrà [redacted] ratificato dalle assemblee [redacted] lavoratori Amrr.

1) Orario uguale per tutti i [redacted] dipendenti pari a 39 ore [redacted] cui [redacted] lavorate, in luogo delle [redacted] attuali 42 (39 lavorate), mentre le ore pagate rimangono come prima 40.

2) Orario speciale per i turnisti impegnati n[redacted] spazzamento meccanizzato sperimentale nel quartiere Mirafiori [redacted]. 37 ore delle quali 36 lavorate.

3) [redacted] mercati rionali pure 39 ore, di cui 36 di lavoro, [redacted] l'impegno dell'amministrazione comunale di giungere ad [redacted] accordo con gli ambulanti per far loro riempire i containers e per l'utilizzo delle betoniere a compressione.

4) Salario: è [redacted] un acconto di 100 mila lire lorde (il pagamento partirà [redacted] mese in corso) come anticipo sui futuri adeguamenti salariali che deriveranno dal contratto nazionale, le cui trattative riprendono oggi a Roma.

Incontro fiume — come abbiamo detto — ieri, [redacted] mattino sino a tarda sera. Per trovare [redacted] sbocco ad una situazione che per Torino stava diventando drammatica, da Roma sono arrivati anche due dirigenti [redacted] federazione [redacted] delle aziende d'igiene urbana. E ce n'era bisogno viste le condizioni allarmanti [redacted] cui si trova la città sotto il profilo della pulizia.

Le parti sono entrate [redacted] Palazzo civico alle 9. La discussione [redacted] proseguita, con [redacted] breve intervallo alle 15, quasi sino [redacted] 23. Le posizioni del sindacato e dell'azienda, [redacted] il passare delle ore, per fortuna, si [redacted] sempre più avvicinate.

Quando pareva [redacted] dovesse giungere alla «fumata bianca» (erano le 20), [redacted] innesca una nuova polemica: come compensare gli straordinari richiesti per sbarazzare strade, cortili delle [redacted] mercati, scuole e fabbriche, dai mucchi di immondizia accumulati? Ancora consultazioni, quasi febbrili, ancora incontri separati fra sindacalisti [redacted] un lato ed amministratori [redacted] l'altro. Poi verso le 22 il sindaco Novelli è entrato nella sala delle trattative: una mediazione utile, poiché, poco dopo, l'intesa c'era e tutti hanno potuto tirare [redacted] sospiro [redacted] sollievo.

[redacted] direttore dell'Amrr Silve[redacted] ha subito preparato un comunicato per i cittadini: *«A partire da oggi l'attività dell'azienda riprende a pieno ritmo con un potenziamento dell'orario di raccolta ed interventi [redacted] carattere straordinario (compresa domenica prossima). Prevedendo però che la normalizzazione del servizio richieda alcuni giorni, s'invitano i torinesi a continuare nella loro collaborazione depositando i rifiuti nei sacchi regolamentari presso i contenitori, al fine [redacted] agevolarne il successivo asporto [redacted] parte del personale».*

Prudente il commento [redacted] presidente dell'azienda, Banfo: *«Finalmente è [redacted]* — [redacted] detto — *E' importante per la città che [redacted] sia giunti a questa conclusione; crediamo che nell'intesa vi siano i presupposti per un rapido ritorno alla normalità».*

temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 28,0
minima	+ 17,5
media	+ 22,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [redacted]: pressione a livello del mare [redacted] mb; umidità 65%; cielo quasi sereno. Temperatura massima +28,3; minima +14; media +21,6. Previsioni: Cielo prevalentemente [redacted] reno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,45; tramonta [redacted]. Temperature dello scorso anno a Torino: max +23,5; min. +8,8.

[redacted]

A [redacted] giunta Maccari, prendendo spunto dal bilancio [redacted] previsione '81, il gruppo più numeroso di opposizione non risparmia critiche

Un ente «piatto» che continua a perdere competenze in settori tradizionali (l'assistenza) senza recuperare spazio trainante [redacted] [redacted], che prosegue nel ruolo di «pagatore» senza aver ruoli nella programmazione del territorio, un [redacted] *motore che non [redacted] sa cosa debba far girare*, scollegato dagli altri enti locali. Questo, nelle osservazioni critiche del gruppo democristiano, il più numeroso dell'opposizione, il ritratto della Provincia di Torino dopo un anno della giunta Maccari, visto anche attraverso il bilancio di previsione 1981.

Secondo il capogruppo Borgogno (che ha tenuto con i colleghi una conferenza stampa) il documento finanziario di quest'anno *«è [redacted] prova del noto dell'inversione di tendenza della Provincia»*: per 25 anni ha ampliato i propri compiti con una funzione promozionale, ora si sta ritirando su se stessa, dopo aver perso competenze (andate ai Comuni). Tutto ciò a fronte [redacted] spesa che aumenta, malgrado [redacted] perdita di dipendenti: il loro costo è oggi di oltre il 30 per cen[redacted] del bilancio, pur essendoci 300 unità in meno rispetto [redacted] 1980.

«L'evoluzione della Provincia — ha spiegato Borgogno — *ricorda quella degli Eca: quando nacquero spendevano 2 per distribuire 8, poi passarono a spendere 8 per distribuire 2. Non solo, ma se continua [redacted] fra un po' la Provincia avrà per competenza diretta soltanto più la viabilità minore. Nel 1981 non c'è un esempio di delega regionale e [redacted] giunta, salvo il presidente, [redacted] fa alcuno sforzo per aprire un discorso su questo tema. Gli impegni per le cosiddette "aree attrezzate" sono "a futura memoria", in quanto non ci sono progetti al di là dell'etichetta. Il piano triennale, infine, è una rivalutazione di alcune spese, fatta aritmeticamente su parametri approssimativi, un'ipotesi basata su ipotesi come fa intendere lo stesso [redacted] al bilancio».*

A Borgogno ha fatto eco Rey. la Provincia è conservatrice, i finanziamenti sono basati su «pagamenti a piè di lista» (che riducono [redacted] l'autonomia dell'ente) il bilancio pluriennale [redacted] di una relazione sul «come» e il «perché», c'è sostanzialmente un [redacted] utilizzo» [redacted] nuovi mezzi di programmazione.

Secondo Martina *«c'è uno svuotamento progressivo della Provincia, con [redacted] fuga del personale più qualificato»*. Inoltre, nel bilancio '81 si prospettano 500 assunzioni: *«Ma per quali finalità?»*, [redacted] chiede Martina. Secondo il consigliere c'è disparità tra il piano di investimenti (non collegato al piano regionale, con scelte casuali e sporadiche nella viabilità) e il programma enunciato dal presidente Maccari, sul quale la [redacted] aveva manifestato degli apprezzamenti.

Ancora critiche sono venute da Sibille (*«Per [redacted] viabilità si tratta [redacted] un bilancio di banale manutenzione»*, il piano triennale *«è una programmazione dell'inflazione»*) e da Pudda che ha lamentato lo *«sfilacciamento della Provincia nelle partecipazioni azionarie («Siamo solo un ente pagatore»)*. In definitiva la [redacted] ha annunciato il suo «no» al bilancio provinciale senza però formulare nessun «controdocumento» come si è fatto in Comune.

Gianni Bisio

Querela rimessa tra due radicali

L'ex segretario regionale radicale, [redacted] Negri, ha riti[redacted] [redacted] querela per diffamazione presentata nel marzo [redacted] contro l'attuale segretario Enzo Francone. La remissione è avvenuta davanti al pretore Algostino, lo stesso magistrato che condusse il processo sullo «scontro» tra Pezzana e Adelaide Aglietta (originato anche questo da querela). La vicenda Negri - Francone si ricollega ad una polemica sulla conduzione [redacted] «Radio radicale».

[redacted] della città

Robot — L'Associazione Indu[redacted] Metallurgici e Meccanici organizza un ciclo di conferenze su *«Il robot per saldatura e manipolazione»* presso l'Associazione [redacted] allievi Fiat in corso Dante 102. Saranno alle [redacted] relatori [redacted] degli ingegneri Pavaretto e Fontanazza.

Campus — Alle 21 in via Rattazzi 4 presentazione del libro *«Architettura addio»* di Alessandro [redacted]. Segue dibattito con Andrea Branzi, Pietro Derossi e Sergio Hutter.

Servizio diocesano Terzo Mondo — Alle 10 in via Parini 7 padre Maria Davide Turoldo parla su *«I cristiani, [redacted] pace, il disarmo»*.

Università della terza [redacted] — Da oggi al 9 giugno *«Mostra di poesia in pieziocpanni»*, in via Carena 3. Orario: 10-12 16-19.

Commissione Ecumenica — [redacted] nella chiesa [redacted] Santa Croce (piazza Carlina) Mattutino pasquale e S. Messa con omelia del vicario generale di Ivrea Arrigo Miglio.

Oncologia — Sulla «istituzione del nuovo [redacted] anticancro nazionale» alle 18 presso il Circolo Ciclopi (p. Lagrange 2) dibattito con il prof. Veronesi, il dott. Oili e il prof. També. Conduce Giuseppe Caputo.

«Fernando a Hollywood» — Oggi, 20.45, presso il cinema Acapulco, via Donizetti 6, «Anais Nin: pagine dal diario»; «Bustric»; «L'origine della notte e della Sina»; «I potenziali evocati nella ricerca sulla visione», «Ivan d'amore»; «Olocausto»; «Tirannicidio»; «Vampiro».

S. Rita — Da oggi al 7 giugno rassegna di spettacoli al parco Rignon. Alle 16 si apre una mostra su *«Esperienze di un laboratorio teatrale»*; alle 17 concerto del duo pianistico Portolese - Miglioretti con musiche di Brahms, Grieg e Liszt; alle 21 jazz con Dick Mazzanti al pianoforte.

Centro — Al Punto Due d'Essai in via Garibaldi 30 alle 9,30 e 14.30 *«Il Continente di ghiaccio»* di Luigi Turolla.

Madonna del Pilone — Nel quadro di «Quartiere in festa» alle 15 tombolata per anziani, alle 21 campionato bocciofilo.

Consigli di Circoscrizione — Sono convocati alle 10.30 a Lucento - Vallette (corso Cincinnato 115), San Salvario - Valentino (via Campana 23) e Borgo Vittoria (via Bospello 118).

Rubati 10 vitelli

Dieci [redacted] sono stati rubati la notte scorsa dalle stalle dell'agricoltore Angelo Falco, [redacted] anni, via Gemerello [redacted] Campiglione Fenile. I ladri hanno caricato le bestie (valore oltre 10 milioni) su un camion [redacted] sono spariti [redacted] destare sospetti. Soltanto il mattino successivo il proprietario si è accorto del furto.

L'Equipe Torino 2000 ci svela il Sahara e i suoi uomini blu

La spedizione è durata tre mesi; il lavoro di riordino del materiale (foto e oggetti) altri otto - La mostra visibile fino al 14 giugno

Quasi fosse distante come [redacted] pianeta, il Sahara è entra[redacted] nella conoscenza comune come un'arida distesa [redacted] sab[redacted], intorno alla quale sembrava lecito favoleggiare soltanto di epoche remote in [redacted] il territorio era densamente abitato, popolato da animali e [redacted] una flora della quale peraltro non mancavano testimonianze [redacted] e sopravvivenze.

Sulle une e le altre, nel corso d'una spedizione durata [redacted] mesi, hanno indagato undici persone dell'*Equipe «Torino 2000»*. Al ritorno, otto mesi di lavoro hanno impegnato ventisei studiosi di [redacted] scipline diverse. Ne è nata una mostra itinerante che, dopo una tappa a Milano, per iniziativa dell'Assessorato provinciale per la cultura e dell'Arci Piemonte, è ospite dell'Unione culturale «F. Antonicelli» (via C. Battisti 4) si[redacted] al 14 giugno (lunedì escluso).

Articolata in cinque sezioni (territorio, antropologia, cultura materiale, archeologia di superficie e arte rupestre) l'esposizione che si avvale [redacted] stupende fotografie, grafici e reperti di vario genere (dai campioni di sabbia ai manufatti, [redacted] ceramica e dai prodotti in pietra, [redacted] gioielli, dagli abiti agli oggetti d'uso comune) ha messo in evidenza realtà a volte sconosciute che sovvertono anche le nozioni più diffuse a cominciare dal fatto che la sabbia, ad esempio, non costituisce più del venti per cento del territorio, in netta prevalenza roccioso.

Particolari tecniche di rilevamento aereo hanno consentito di identificare tracce di laghi fossili e i letti dei fiumi [redacted] Quaternario. La vita sopravvive d'altra parte vicino alle attuali oasi, sulle rive dei piccoli laghi, lungo ogni affioramento d'acqua. Soprattutto la flora ha subito profonde mutazioni [redacted] sopravvivere. Si pensi alle foglie che [redacted] forma di spine, mentre altre [redacted] ricoprono di fine peluria per impedire la rapida evaporazione d'ogni goccia d'acqua, quando non trattengono l'umidità coprendo [redacted] la pagina fogliare con sostanze saline. Quanto alle radici, una pianta di otto metri può farle discendere sino a 60 metri di profondità per raggiungervi la falda acquifera.

Con [redacted] piante (certe specie [redacted] acacia e di ulivo, l'oleandro, palme [redacted] nel Sud, l'Euforbia) qui vivono [redacted] animali: [redacted] gazzelle al coniglio selvatico, dalle lepri ai topi e ai mufloni. Senza contare i rettili, i [redacted] teotteri, i pesci. Specie residue di struzzi sono confinate nella fascia sud [redacted] Sahara.

Con le piante e gli animali, su quel territorio desertico grande quindici volte l'Italia, vivono anche gli uomini del Sahara: i *Tuareg*, [redacted] calcola che siano in tutto non più di trecentomila, nella maggior parte stanziati [redacted] margini del deserto vero e proprio [redacted] razza bianca, con caratteri berberi, è un popolo [redacted] pastori nomadi organizzato in una società schiavista su base matriarcale. Alti, [redacted] piglio orgoglioso, li si possono incontrare, come magiche apparizioni d'un mondo scomparso, chiusi nell'ampio velo che ne nasconde il volto giacere. Il colore del velo ha dato [redacted] il nome fascinoso di «Uomini blu»: sono l'unico esempio al mondo di uomini velati.

Dei loro usi e costumi, come della civiltà che nei tempi più remoti ebbe contatti [redacted] mondo minoico e con le popolazioni negre dell'Africa, lasciando testimonianza anche nelle stupende immagini di un'arte rupestre che nei suoi stili diversi risale sino a ottomila anni fa, la mostra offre la più ampia documentazione visiva: ed è una pagina viva di cultura in cui [redacted] spazia anche dalla [redacted] alla poesia.

Angelo Dragone

Scandalo petroli l'ex ufficiale Gissi ricusa il giudice

La ricusazione del giudice istruttore Mario Vaudano, che indaga sullo scandalo [redacted] petroli, è [redacted] «non inammissibile» [redacted] Corte [redacted] Cassazione. La decisione apre inquietanti interrogativi [redacted] una delle principali inchieste sul contrabbando.

Tra gli imputati c'è l'ex [redacted] lonnello della Guardia [redacted] Fi[redacted] Gissi, passato dalla parte dei trafficanti. Fu proprio Gissi a proporre [redacted] prima volta la ricusazione del giudice Vaudano, con una lettera spedita per posta. La sezione istruttoria della corte d'appello [redacted] Torino dichiarò l'istanza inammissibile, in quanto formulata in modo non rituale. Tra l'altro, la lettera risultava spedita da un ufficio postale all'estero, dove Gissi, allora latitante, [redacted] rifugiato.

Dopo [redacted] costituito, l'ex colonnello presentò [redacted] ricorso, questa volta alla Corte [redacted] Cassazione, che proprio [redacted] questi giorni ha dichiarato l'istanza di ricusazione «non inammissibile» e ha rinviato gli atti del procedimento davanti ad una diversa sezione istruttoria della corte d'appello di Torino. Spetterà dunque a quest'organo [redacted].

35 anni di Repubblica

[redacted] Regione [redacted] [redacted] giugno

La Repubblica compie oggi 35 anni. Una ricor[redacted] che [redacted] Regione intende festeggiare solennemente ricordando contemporaneamente i dieci anni dello statuto piemontese che si sono compiuti il 22 maggio.

La cerimonia [redacted] svolgerà oggi a Palazzo Lascaris dove il Consiglio regionale riceverà, alle 9.30, duecento ufficiali, sottufficiali e militari di leva [redacted] il comandante della Regione militare Nord Ovest, gen. Renato Lodi.

Il presidente dell'assemblea regionale, Benzi, riferendosi all'incontro di stamane, sottolinea *«l'importanza [redacted] un saldo rapporto tra [redacted] istituzioni democratiche e l'esercito per una piena applicazione [redacted] della Carta costituzionale, in un momento [redacted] cui la [redacted] Repubblica è sottoposta a gravi attacchi».*

L'iniziativa ha anche un altro scopo: far comprendere al militare che [redacted] olge il suo servizio lontano da casa [redacted] non è [redacted] emarginato, che è [redacted] cittadino come tutti [redacted] altri, di pieno diritto e che ha pieno [redacted], proprio come cittadino, [redacted] tutte le strutture culturali, ricreative e sportive.

L'incontro si svolgerà [redacted] sala [redacted] Consiglio regionale: dopo il saluto del presidente Benzi, sarà proiettato [redacted] documentario sulle strutture culturali torinesi. A tutti i militari saranno donate pubblicazioni edite dalla Regione [redacted] musei piemontesi.

Con i muscoli [redacted] doloranti, [redacted] soddisfatti [redacted] aver partecipato, tiriamo le [redacted]

Stratorino, è stata proprio [redacted] marcia splendida chiassosa e divertente: arrivederci alla prossima

Oggi si trova in vendita (lire 400) in tutte [redacted] edicole lo «special» dedicato alla grande manifestazione popolare

Muscoli doloranti, tutte le membra un po' rigide, i piedi con qualche vescica, ma lo spirito esultante, l'orgoglio di aver partecipato, il piacere di poter dire, al sedentario com[redacted] di lavoro: *«Ho fatto una passeggiata di buon passo per circa 22 chilometri sotto il sole; in fondo [redacted] m'è costata neppure un grande sforzo. Sono un buon camminatore».*

L'indomani della manifestazione che ha cambiato per qualche ora il volto della città, decine [redacted] migliaia di *«stratorinesi»* avevano qualcosa da raccontare. E' il ricordo di [redacted] festa che è happening, popolare, gara agonistica, sfilata in passerella, compagnia di folla, almeno in quest'occasione sempre sorridente, persino gentile ed altruista.

Domenica la quinta *Stratorino*, [redacted] in moto alle 8.30 in punto dall'uomo più veloce [redacted] mondo, Pietro Mennea, ha vinto, [redacted] una volta, sull'indifferenza, le nevrosi e anche [redacted] paura che troppo spesso condizionano chi percorre [redacted] strade cittadine. Decine di migliaia di persone, giovani e anziani, mamme e bambini, ragazzi e fanciulle, padri e nonni, hanno compiuto una pacifica *«invasione di campo»*, hanno avuto la meglio sulle automobili, si sono impadroniti di corsi e viali, vie e sopravvie, macinando chilometri, ora stanchi e stremati, [redacted] rinvigoriti e ristorati, dandosi [redacted] mano, appoggiandosi [redacted] l'un l'altro, facendo una [redacted] di corsa o [redacted] resistenza o soltanto di buona volontà.

I mille episodi che hanno caratterizzato la lunga [redacted] [redacted] chiassosa e divertente, [redacted] già storia. Volti e tappe [redacted] immortalati [redacted] 32 pagine [redacted] supplemento a La Stampa di oggi «Stratorino Special» in vendita nelle edicole al prezzo di [redacted] lire. Qui, in decine di foto, [redacted] «camminatori» si riconosceranno, scopriranno il [redacted] volto in [redacted] pagina, o appena affioranti nella marea della folla che si accalca alla partenza, oppure nel «biscione» che si snoda tra gli alberi del Valentino. E qualcuno avrà la sorpresa di ritrovarsi incorniciato in un cerchio bianco e di [redacted] stato prescelto dalla sorte per un omaggio fuori programma. Nei giorni prossimi pubblicheremo l'elenco dei fortunati premiati.

Contenti tutti e tutti vincitori. E la manifestazione s'è conclusa in allegria, senza spiacevoli né gravi incidenti, grazie all'aiuto di tanti, dall'esercito alla Croce [redacted], dagli studenti [redacted] vigili urbani. E tutti, con la [redacted] iscrizione, hanno compiuto anche un gesto di umana solidarietà: nel[redacted] dell'handicappato i proventi della *Stratorino* sono destinati all'acquisto di attrezzature per l'Istituto ortopedico Maria Adelaide, [redacted] recchiature utili alla lotta contro la scoliosi, capaci [redacted] rilevare la malattia attraverso [redacted] *«screening di massa»* degli scolari, indispensabili per lenire le sofferenze ai traumatizzati per infortuni stradali e sul lavoro.

In piazza San Carlo, domenica, un gruppo di handicappati manifestava, con cartelli e scritte, disappunto e perplessità per [redacted] dell'iniziativa de *La Stampa*. *«Non chiediamo beneficenza, [redacted] informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica». «Magari gli handicappati avessero tutti solo la scoliosi! I nostri gravi problemi devono essere discussi in Parlamento. Devono essere abbattute le barriere architettoniche che ci imprigionano».*

Un documento, firmato dalle Associazioni Famiglie fan[redacted] e adulti subnormali e Famiglie adottive e affidatarie, Unione nazionale ciechi e Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, è stato distribuito durante tutta la mattinata. Siamo d'accordo con loro, ma non spetta a un giornale la soluzione di problemi che coinvolgono l'intera società. [redacted] sarebbe giusto sostituirsi [redacted] Stato là dove questo è carente.

Con molta umiltà la *Stratorino* ha voluto ricordare a tutti, simbolicamente, che viviamo nell'anno [redacted] all'handicappato e che [redacted] ci si può accontentare soltanto di parole.

Simonetta Conti

Un supplemento con [redacted] foto

Da oggi è in edicola il supplemento di 32 pagine, con oltre cento foto, della «Stratorino» di domenica. Risultati, curiosità: tutta [redacted] camminata in diretta e il grande [redacted] «Guarda, ti riconosci?».

Specchio dei tempi

[redacted] Alex - «La dolcezza femminile oggi è più schietta» Ministro Reviglio, ma perché? - Senza libretto di lavoro, ha perso il posto - Mille lire per [redacted] visita - Quanti disguidi

Un lettore ci scrive:

«Non ci siamo riusciti a salvarti, caro Alex, dall'acqua di quella piscina, non ce l'abbiamo fatta: non sono riusciti gli sforzi del prof. Aquilano, dei colleghi del tuo papà che si sono dedicati al massimo delle loro energie e delle loro possibilità. Neppure noi che a pochi passi tremendamente scorvolti pregavamo e imprecavamo perché qualcosa nel tuo piccolo corpicino reagisse. Non ci siamo riusciti.

«Qualcuno molto più grande di noi aveva deciso così. Gli mancava un angioletto con il tuo viso e il tuo sorriso, evidentemente.

«Ciao Alex, ti avremo sempre negli occhi e nel cuore, un bimbo biondo, sorridente, di appena tre anni; ti ricorderemo quando venivi tra di noi mentre facevamo ginnastica, ciao anche a nome di tutti quelli che quella sera hanno vissuto con te gli ultimi tuoi istanti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Comprendo perfettamente il [redacted] disappunto giovane amico Enzo, davanti [redacted] esempio che si sta facendo degli ideali di femminilità [redacted] cari a noi giovani romantici ma vorrei allo stesso tempo invitarlo ad essere meno pessimista.

«Guarda con amore sincero al "gentil sesso" e si rimetterà ancora tanta dolcezza e tanti teneri sogni vecchi come il mondo. Se l'immagine della donna regina-schiava della casa e del marito e [redacted] nata a scomparire, lo stesso non si può dire dell'amica e fedele compagna di una vita.

«Non [redacted] può respingere [redacted] donna in un ruolo che giustamente rifiuta e non si può condannare l'intera popolazione femminile a [redacted] di poche femministe esasperate.

«La dolcezza femminile non è morta: ha trovato una nuova dimensione, più schietta, e non mi stupirei se tra qualche anno si ritornasse alle serenate e ai cuori timidamente scolpiti [redacted] tronchi degli alberi».

Marco

Una lettrice ci scrive:

«Il ministro Reviglio aveva assicurato che le imposte per quest'anno non sarebbero st[redacted] aumentate, ma anzi, con l'aumento delle detrazioni da 84.000 a 168.000 lire sarebbero diminuite. Senonché osservando la tabella delle aliquote con la quale dobbiamo poi calcolare la nostra tas[redacted], [redacted] notato che la [redacted] ta era ancora invariata: il che significa che con [redacted] galoppante inflaz one in corso, l'entità dell'im[redacted] aumenta, [redacted] che queste [redacted] state aumentate [redacted] è un gioco di parole).

«Cito ad esempio il mio caso. Nel 1976, tra pensione (anti 1968) e alloggio di mia proprietà, [redacted] denunciato [redacted] reddito di 2.700.000 lire [redacted] pagamento di imposta di 270.000 lire (pari al 10%). [redacted] 1980 il reddito è salito a 5.300.000 lire ed ho pagato non 530.000 lire come onestamente avrebbe dovuto essere, ma 650.000 lire con aliquota variante [redacted] al [redacted] e quindi 120.000 lire in più [redacted] al 1976.

«Ora faccio notare al ministro Reviglio [redacted] il raddoppio dei redditi in questi quattro anni, non ha [redacted] vecchi [redacted], più benessere, ma anzi più miseria, perché è elementare, e nessuno può contestarlo, [redacted] vere vittime dell'inflazione [redacted] noi e quindi cortesemente lo invito a spiegarci il perché, benché sempre più [redacted], dobbiamo [redacted] aliquote sempre più elevate. Non dovrebbe essere il contrario [redacted] gnor ministro?».

Clotilde Allasia

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 19 anni; il 19 febbraio [redacted] andato al cinema [redacted] sperando di trovare lavoro. Il comune di Torino [redacted] va n. 4 custodi di gabinetti, contratto a termine 3 mesi, [redacted] e avendo bisogno di lavorare poiché vivo [redacted] invalida ho subito risposto alla chiamata.

«[redacted] sono sottoposto a tutti gli esami medici richiesti e [redacted] consegnato al Comune il mio *libretto di lavoro*, poiché mi avevano garantito al più presto [redacted] l'assunzione.

«Il [redacted] maggio, dovevo per la mancata chiamata, mi [redacted] presentato all'ufficio del personale, in via Milano 1: l'impiegata mi ha consegnato [redacted] nella quale vi era scritto che a causa della mancata approvazione da parte dell'autorità tutoria non si era proceduto ad alcuna assunzione.

«Faccio presente che in questi tre mesi, in cui ho atteso una mancata assunzione, mi si era presentata l'occasione di lavorare in un'altra ditta, ma non essendo in possesso del libretto di lavoro non potevo essere assunto.

«[redacted] vi sembra un sopruso questo? Un ente come è Comune, dopo avermi vincolato 3 mesi, non dà il buon servito [redacted] alcun compenso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono d'accordo con la signora ("Specchio dei tempi", [redacted] maggio) [redacted] i medici generici portando a paragone le loro tariffe con quelle dei coiffeurs per signore.

«Come parte direttamente interessata, [redacted] desidero precisare anche la situazione [redacted] specialisti ambulatoriali.

«Sono la moglie di un anziano ambulatoriale [redacted] non ha studio privato; questa categoria ha lo stipendio bloccato dal 1975 e per giunta non legato agli scatti di contingenza, mio marito guadagna 9000 lire lorde all'ora [redacted], detratte tasse e [redacted], grosso modo corrispondono a 6000 lire nette, e dato che in un'ora deve visitare sei assistiti, il conto è presto fatto: 1000 lire a visita.

«Se queste tariffe avevano un senso nel 1975, adesso... lascio a voi ogni commento ed ogni paragone con altre categorie».

Maria Picco Ferrero

Il dirigente della sede Inps di Torino ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo apparso su La Stampa, 23 maggio, pag. 2, sotto il titolo "Paese senza pensioni [redacted] dall'Inps" per fornire alcune precisazioni.

«I mandati di pagamento relativi al bimestre maggio-giugno di quest'anno per 148 pensioni di vecchiaia in carico presso l'ufficio postale di Valdellatorre sono stati a suo tempo regolarmente stampati da questa [redacted] ed inviati all'ufficio postale in oggetto.

«Evidentemente per un disguido tali mandati non sono mai pervenuti a Valdellatorre [redacted] cui questa [redacted] anche a seguito del telegramma inviato in data 18 maggio dai responsabili della direzione P.T., [redacted] in data odierna a duplicare i mandati in questione e a rimetterli all'ufficio postale di Valdellatorre».

Franco Sella

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 129 - Martedì 2 Giugno 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 822.361; Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.39; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

La festa per i vincitori alla cantina sociale di Rivalta

Premi ai ragazzi del concorso su agricoltura e cooperazione

RIVALTA — L'importanza dell'agricoltura e, in particolare, della cooperazione agricola è notevole per la provincia di Alessandria, mentre esempi di cooperazione nei settori vitivinicolo e zootecnico sono presenti con successo, nell'Acquese.

Giustificata, allora, la volontà dei dirigenti della cantina sociale di Rivalta Bormida di interessare il problema i giovani delle scuole, con un concorso giunto alla terza edizione e che coinvolge non solo gli allievi delle medie tre comuni che fanno capo alla Cantina sociale — Rivalta Bormida, Orsara e Castelnuovo Bormida — ma dell'intero distretto scolastico di Acqui Terme.

C'è stata partecipazione massiccia, a dimostrazione della validità del concorso bandito dai dirigenti della cantina presieduta da Giuseppe Ferrari; sono stati oltre 500 i temi inviati.

La commissione esaminatrice, tenuto conto dell'impegno dei giovani studenti e della dimostrazione di come i giovani abbiano veramente sentito quanto agricoltura e cooperazione siano importanti per l'economia della zona, ha classificato i 37 elaborati — di singoli e gruppi di studenti — da premiare.

«I giovani — dicono i responsabili della Cantina sociale — saranno i futuri operatori dei domani dei nostri paesi, se con il coinvolgimento della scuola i problemi della cooperazione saranno assimilati. l'importanza di queste esperienze, certamente più facilmente potranno mettere a frutto quanto hanno appreso».

Erano presenti, autorità scolastiche — ha parlato il Provveditore agli Francesco Petrosino — con presidi e insegnanti delle scuole interessate al concorso e il presidente del Distretto scolastico dottor Corsino; i sindaci di Rivalta, Orsara, e Castelnuovo; il presidente dell'Azienda autonoma di Acqui Terme, Adriano Icardi.

Il primo premio è andato alle classi prima, seconda, e terza, a tre gruppi studenti: Barbara Bonomo, Monica Chiorra, Sandro Olla e Chiara Zunino della «Pascoli» di Acqui; Gian Luca Amelotti, Enrica Barberis, Teresa Ottonelli e Giuseppina Pronzato della media di Rivalta; Ilaria Clotta, Antonella Ivaldi, Donatella Pizzala e Caterina Turco della media di Casalne.

Secondo premio, sempre primo, seconde e terze: Claudia Bovio e Massimo Lequi di Rivalta; Gianni Garino della «Monteverde» di Acqui; Anna Grattarola, Elena Ricelli, Emanuela Porazza e Claudia Zanibboni della «Bella» di Acqui.

Terzo Premio: Franco Priarone, Italo Brugioni ed Edoardo Cassinelli della «Pascoli» di Acqui; Fabrizio Ferrari di Bistagno; Paola Tardito della «Monteverde» di Acqui.

Quarto premio: Michela Castaneo e Alessandra Piccolo di Cassine; Marina Ghione e Barbara Aprilli di Spigno; Mirko Giacchero e Andrea Rolando della «Pascoli» di Acqui.

Quinto premio, Classi prime: Gisella Di Pieri ed Enrico Repetto della «Bella» di Acqui; Clorinda Sacchi e Franca Pistarsnia di Rivalta, Pier Luigi Viazza e Gianni Lampo di Spigno, seconde: Rosella Bisoaro, Maria Grazia Mariozzi e Lucia Sciutto di Cassine; Alessandra Caldini, Vito Narzisi e Stefano Pulejo della «Pascoli» di Acqui; Massimo Manolio della «Monteverde» di Acqui; Ornella Briata, Luisella Garrone, Rita Minetto e Elisabetta Valli di Rivalta.

Classi terze: Gabriella Monero di Bistagno; Mario Barosio, Roberto Buffa, Giorgio Erbabona e Pier Paolo Mueciuni della «Pascoli» di Acqui; Roberto Pascarella e Carlo Avidano; Marina Torrini e Angela Di Dolce di Cassine.

Franco Marchiaro

In gara anche un bimbo di tre anni, il concorrente più giovane

Tassarolo: alla marcia fra i vigneti c'erano anche Cortese e focaccia

Tassarolo. Alcuni giovani partecipanti alla marcia di domenica fra le verdi colline (Zeta)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TASSAROLO — *Alcune centinaia di «scarpinatori» hanno dato vita ieri a Tassarolo alla «Marcia tra il verde», organizzata dal Comune, Pro loco e Soms con il patrocinio de «La Stampa».*

I marciatori hanno percorso i dodici chilometri del tracciato tra gli stupendi vigneti del cortese di Gavi ed ai tre posti di ristoro hanno trovato per ritem: focaccia, bicchieri dell'ottimo bianco e la squisita focaccia dei Nani.

Ottima l'organizzazione, curata in oltre un mese Pro loco (ricordiamo presidente Bergaglio ed il vice Enzo Merlanoi del Comune (sindaco Fasciolo in testa) e dalla Soms (presidente Francesco Merlanoi, con tutti i loro collaboratori. Molti i tassarolesi che hanno partecipato, in particolare giovani, alla «Marcia tra il verde», da segnalare in particolare Paolo Merlano, anni e Silvana Stelletto di 12.

Nessuna classifica, abbiamo detto, premiati invece i gruppi: il più era quello di Tassarolo (c'era un'intera famiglia, i Roncoli, con sei elementi), ma, per dovere di ospitalità, hanno ceduto Trofeo «La Stampa» al secondo, quello della Croce Bianca di Sale.

Poi, nell'ordine: Atletica Novese, Pralicar, Panificio Riva di Predosa, La Pive, Pioff di Novi, Giordano Novi, Rolandi Tortona, Kruppi 3 di Novi, «Nino», Punto Blu di Novi, Serravalle e G.B.

Un bimbo di anni, Oreste, è stato il concorrente più giovane, più vecchi i coniugi Roncoli, di 65 e 63 anni. Tutti soddisfatti, e a tutti arrivederci all'83.

f. m.

Giovane di Acqui

Muore in moto a Stella

ACQUI — Il fune- Martino Doro, anni, panettiere, un giovane acquese morto domenica pomeri in un incidente uto sulla strada nazionale Sassello-Savona a un chilometro da Stella San Giovanni, avranno luogo domani pomeriggio alle 15 partendo da via Ghione 1, dove abitava lo scomparso la madre, sorelle e il padre Eugenio.

Quest'ultimo, dopo aver navigato molti anni in qualità di pasticciere di bordo, da poco più di un anno, tornato definitivamente a terra, ha avviato un laboratorio di pasticceria in via Cesana.

Martino Doro apparteneva ad una famiglia molto conosciuta in città; fra l'altro lo zio materno, Renzo Barisone, è il comandante dei vigili del fuoco. La notizia del tragico incidente ha suscitato viva impressione in tutta la zona.

Questa mattina alle 11 salma del diciottenne sarà trasportata Acqui proveniente dall'ospedale di Savona dove Doro era stato ricoverato domenica nel tentativo — risultato vano — di salvarlo.

Nell'incidente rimasto ferito, in modo però non molto grave, anche suo compagno, Roberto Camminato, 17 anni, pure abitante ad Acqui, e altre due persone, Maria Cristina Barberis e Tiziano, abitanti a Genova. I quali viaggiavano su «127». Il giovane acquese morto alla guida Camminato sedeva sul seggiolino posteriore) che, per cause non ancora accertate, si è scontrata con la «127».

c. r.

Il delitto-suicidio in cascina a Novara

Voleva separarsi dal marito la donna uccisa dall'amante

ALESSANDRIA — Lucrezia Pistillo, anni, uccisa domenica in una cascina alla periferia di Novara dall'amante che si poi suicidato, fino ad un anno fa abitava ad Alessandria in via Trotti. Sposata a Domenico Miccoli, un meridionale da molto tempo residente in città, era madre due bambini e giovedì scorso aveva qui fatto ritorno per discutere con l'avvocato Brera la pratica di separazione dal coniuge per di studiare la posizione processuale dell'amante, Domenico Gagliardi, 42 anni, originario di Torito (Bari) che, detenuto nel carcere di Novara per omicidio, rischiava di perdere il beneficio semi-libertà cui godeva essendo stato denunciato per oltraggio altro nei confronti di un agente.

«Voleva costruirsi un futuro l'amante — dice ora l'avvocato Brera — *e si preoccupava di giungere in fretta alla separazione legale marito, che, attualmente in carcere, fra un anno al massimo dovrebbe tornare in libertà».*

Miccoli nel gennaio stato condannato tribunale Alessandria (all'epoca del processo era già in carcere e ora dovrebbe beneficiare di qualche provvedimento di clemenza) a nel anni di reclusione per rapina. Con complice nel novembre 1978 aveva rapinato — bottino cinque milioni — la Cassa di Risparmio di Borgoletto Borbera.

Lucrezia Pistillo per molto tempo ore rimasta attenionata al marzo a palazzo di giustizia era conosciuta da tutti perché continuamente lì ro-

Lucrezia Pistillo

nato stato condannato tribunale Alessandria (all'epoca del processo era già in carcere e ora dovrebbe beneficiare di qualche provvedimento di clemenza) a nel anni di reclusione per rapina. Con complice nel novembre 1978 aveva rapinato — bottino cinque milioni — la Cassa di Risparmio di Borgoletto Borbera.

Lucrezia Pistillo per molto tempo ore rimasta attenionata al marzo a palazzo di giustizia era conosciuta da tutti perché continuamente lì ro-, accompagnata dai due figlioletti, per avere permessi di colloqui. Una volta, poiché le era stato negato, era tagliata le vene dei polsi, nel corridoio della Procura della Repubblica.

Un anno fa donna lasciò Alessandria trasferendosi Novara dove conobbe il Gagliardi di cui divenne l'amante e di recente era stata denunciata per una truffa compiuta ad Alessandria con un'amica, Maria De Martino, moglie di Mario Galotti, un giovane alessandrino in carcere per concorso in omicidio.

Le due donne avevano acquistato una pelliccia pagandone solo parte della cifra dovuta. Domenica il delitto per cause non molto chiare, forse gelosia. Domenico Gagliardi, che circolava — circostanza indubbiamente inquietante e preoccupante — con una P.38 in tasca, ha ucciso a rivoltellate Lucrezia Pistillo, quindi si è ucciso. Prima ha scritto un biglietto con cui chiede scusa a tutti e afferma che la giovane amante *«gli ha reso la vita impossibile».*

c. r.

È anche titolare di una ditta di Settimo Milanese

Un alessandrino denunciato produceva vino sofisticato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVATORE MONFERRATO — In un capannone, a Settimo Milanese, Luigi Mantovani, 47 anni, abitante a San Salvatore Monferrato in via Parma 19 è titolare della Elefant di Alessandria, una ditta tratta prodotti disinfiammanti. I carabinieri del Nas Torino e Milano hanno scoperto duemila ettolitri di vino che sarebbe stato preparato senza neppure un'acino di uva.

Il Mantovani è stato denunciato all'autorità giudiziaria e l'impianto posto sotto sequestro. Le indagini per accertare eventuali complicità.

I carabinieri Nucleo Antisofisticazione stavano svolgendo indagini su un'industria di mangimi ospitata di fornire glucosio ad uno stabilimento di aziende che producono vino sofisticato, quando sono arrivati al capannone di via Newton 13, a Settimo Milanese, dove in quattro vasconi duemila ettolitri di vino in fermentazione con destrosio; poi c'erano 700 quintali di destrosio, prodotto dalla Spad di Cassano Spinola, oltre a polveri e coloranti.

Sempre nel capannone, oltre a varie enologiche, era installato impianto per la combinazione chimica di acqua con zucchero ad uso enologico: precisa, secondo l'accusa, l'elemento base che, opportunamente colorato, sarebbe poi finito sui mercati come vino.

Secondo il rapporto dei carabinieri del Nas lo stabilimento funzionava cinque mesi producendo giornalmente migliaia litri di vino diretti in Lombardia e Piemonte

f. m.

Per i rifiuti del centro storico

Casale ridiscuterà il tema cassonetti

CASALE MONFERRATO — *Risulto, non in modo definitivo, il problema dei cassonetti. I contenitori dei rifiuti solidi, a Casale e nelle frazioni. Il Consiglio comunale, il primo dopo l'insediamento della nuova Giunta formata da pci-psdi-pli con l'appoggio esterno della dc, ha approvato l'acquisto 147 nuovi cassonetti che andranno a coprire il servizio nelle frazioni.*

Interessati, tra gli altri sobborghi casalesi, Pozzo Sant'Evasio, San Germano, Roncaglia, Coscina Rossi e Frassineto Po.

Per quanto riguarda invece la collocazione dei contenitori nel centro storico, già avvenuta e che era stata vivacemente contestata dalle forze politiche ad eccezione del psi, occupando un intera serata Consiglio, sarà affrontata nei prossimi giorni, tenendo conto delle conclusioni del convegno sul centro storico.

Venerdì sera, contrario questa soluzione il pci, hanno parlato i consiglieri Giorgio Barbesino e Giovanni Abbate, che lamentando uno denaro ha proposto di «usare per le frazioni i cassonetti indebitamente posti nel centro storico, contro la volontà del Consiglio».

Diversa la valutazione della dc. Riccardo Coppo ritenendo che le «esigenze delle frazioni siano indipendenti», ha detto di pensare che nulla si oppone all'acquisto dei 147 contenitori. Per il centro storico l'Amministrazione comunale assicurato che verrà fatta verifica.

g. d.

Antiparassitari sopra casa

Prostito e Mizzo per la Elipiazza

MONFERRATO — Un pilota elicottero addetto servizio di irrorazione degli antiparassitari è stato denunciato per non avere rispettato le distanze di sicurezza. Le indagini erano iniziate dopo che alla prefettura Nizza è giunto esposto firmato dalla coltivatrice diretta Pasquina Andreetta, abitante in regione Mollie, di Nizza. Secondo l'esposto alcuni giorni fa un elicottero che stava eseguendo trattamenti antiparassitari si avvicinato ad una distanza circa trenta metri dall'abitazione dell'Andreetta, irrorando di prodotti chimici e alcuni alberi da frutta.

Il pretore, Aldo Perrua, ha ordinato un immediato sopralluogo; sono scattate le indagini che hanno portato all'individuazione di Walter Scablak, di 30 anni, pilota della Elipiazza, ditta Casale che lavora per conto dell'ellconsorzio di Castelnuovo Calcea. L'istruttoria è velocissima ed è già stata la data processo, che si terrà il 18 giugno; lo Scablak difeso dall'avvocato Marchelli.

L'accusa è di mancata ottemperanza all'ordinanza del sindaco. Nelle settimane scorse i consoli di Nizza, Bruno e Castelnuovo Calcea (a Cancili una simile ordinanza è in vigore da alcuni anni), avevano stabilito che i mezzi aerei adibiti ai trattamenti antiparassi non possono avvicinarsi a meno di cento metri da case, recinti per il bestiame e campi coltivati. In alcuni casi sembra che questi divieti siano stati rispettati.

Altri esposti che denunciano fatti analoghi infatti arrivati alla pretura Canelli, che sta svolgendo le indagini del caso. Per quanto riguarda l'altra vicenda, che vede coinvolti gli elicotteri denunciati da un centinaio di persone per getta di sostanze nocive, si attende come imminente rinvio a giudizio degli imputati: l'istruttoria è ormai giunta al termine. Il dibattimento sarà celebrato nella seconda metà del mese di giugno.

f. m.

Novi Ligure — I carabinieri hanno denunciato alla pretura di Serravalle Scrivia la mondina genovese Anna Maria Baldini, 23 anni, per contravvenzione alla diffida di pubblica sicurezza

Il ministro Aniasi oggi ad Alessandria

ALESSANDRIA — Il ministro della Sanità, on. Aldo Aniasi, incontrerà questa mattina, alle 10, nel salone di rappresentanza dell'ospedale alessandrino, i vari comitati di gestione delle Unità sanitarie locali della provincia Alessandria.

Ne dà notizia il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 70 senatore Giuseppe Vignolo, «l'incontro suscita interesse per la fase di particolare impegno profuso in questo periodo, si diversi livelli, nell'avvio del processo di riforma sanitaria».

(r. sc.)

Città di Casale Monferrato
Centro Studi Galileo
Industria Formazione

il patrocinio di:
Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Comprensorio di Casale M.

ENERGIE ALTERNATIVE

convegno esposizione
6 giugno
salone tartara
Casale Monferrato

Impianti solari
pompe di calore
biomassa e biogas
energia dai salti d'acqua del po
isolamenti termici
energie non inquinanti

con la partecipazione di
Dirigenti C.N.R. / C.N.E.N. / ENEL
Esperti CEE / Ministero dell'Industria
Sindaci Assessori di diverse città italiane

e con i Ministri
on. Nicolazzi
on. Romita

INGRESSO LIBERO
ore 9,00 inizio dei lavori
ore 9,00 apertura della mostra esposizione

PER GLI ESPOSITORI
Informazioni p
Centro Studi Galileo
12, Via Alessandria
15033 Casale Monferrato
t. 0142

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
via Roma, 80 - Telefono 617.958

ABBONAMENTI E
Gazzette Ufficiali
della Repubblica Italiana

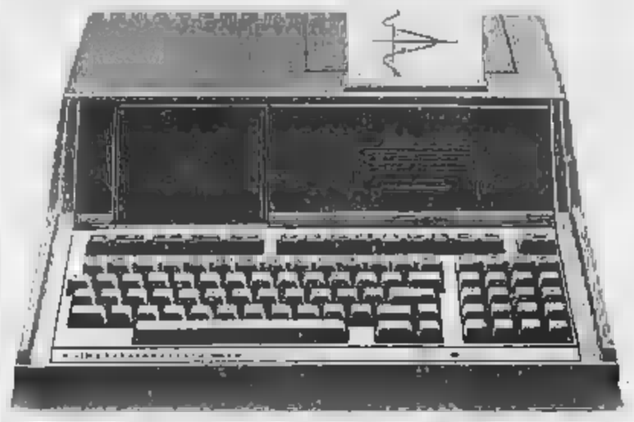
PRENOTATE
HOTEL INTERNAZIONALE 2 CAT.
RIANO MARINA IM
0,20 m dal mare
completamente ristrutturato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

RIVA LIGURE
vendiamo stupendo appartamento zona silenzio, vista mare stupenda con cantina e posto auto.
Tel. 0184 44.648.

abbiamo un'AGENZIA
libera nella tua provincia, un gran catalogo, ottime condizioni, per un'une professionista della vendita libraria
RATEALE
DI.LI.AS. spa
Enrico Bini, 02-4455546
Via A. Stoppa, Milano
la discussione

HEWLETT PACKARD

Il 2 e 3 Giugno Veronelli presenta a tutti i professionisti il personal computer Hewlett-Packard.



Siamo lieti di presentare come l'HP-85 metta a disposizione una piena potenza di elaborazione a livello professionale ovunque serva: un singolo "corpo" non più grande di una macchina per scrivere comprende un video grafico, stampante ad alta velocità, unità a nastro magnetico, sistema operativo e tastiera. Ed è veramente facile da trasportare.

Il Personal Computer Hewlett-Packard. Studiato per risolvere professionalmente i problemi di calcolo scientifici e finanziari dei professionisti.

GLI
A
LUX
9-12,30 -

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: La vendetta del drago nero
Ambra: Hair.
Comunale: Tribute.
Corso: *Frankestein junior.*
Cristallo: L'ultima donna moglie.
Galleria: Caccia selvaggia.
Moderno: Intime sensazioni.

ACQUI TERME
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Il ritorno della 6ª dita d'acciaio.

CASALE MONFERRATO
Moderno: La palata bollente.
Politeama: Le avventure erotiche di Candy.
Professione pericolo

Temperature ieri ad

massima	25
minima	18

Umidità media 41%. Temperature dell'1 giugno dell'anno scorso: 20 10. Il sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,36. Previsioni: cielo sereno; temperature stazionarie. Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (25; 18); Casale Monferrato (25; 15); Novi Ligure (26; 16); (25; 16); Tortona (25; 18); Valenza (25; 18).

GAVI LIGURE
Il Forte: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Proibitissimo.
Iris: Back street.
Italia: Incontri molto particolari.
Super gialli un collegio svedese
OVADA
Lux: Super sexy moglie svedese
Moderno: All'ombra delle piramidi.
Torrielli: Squadra antitruffa
SERRAVALLE SCRIVIA
Lido: Chi vive in quella casa?
TORTONA
Moderno: People.
Sociale: Strategia erotica.
Verdi: Tamara, il caldo
VALENZA PO
Nuovo Italia: Ancora di più.
Sociale: Profondo nero
VOGHERA
Arlecchino: Erotic exhibition.
Galvani: Fantasia d'amore
Roma: La settimana al mare
Sociale: Charlie Chan e la maledizione della regina.

Alessandria: Comunale Marengo, piazza Marengo. Notturna: Centrale, piazzetta della Lega
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Gandini, via Roma.
Tortona: Comunale n. 1, corso 27 marzo
Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo

TACCUINO
MUSEO DI
Dalle 14,30 alle 17,30.
TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle
BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA
Servizio svolto 4 sanitari. Chiamate urgenti 22

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
Diurni: Ip, via Bruno; GultApi, lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Ip, via Marengo; BP, Marengo; Esso, Tortona; Borsalino; corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; BP, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; Tanaro lungotanaro Magenta; Mach, via Giordano Bruno.

Ad Acqui

Convegno medico reumatismi

ACQUI TERME — *Iniziate nel 1951, le «giornate reumatologiche» hanno tessuto la prima parte della trentunesima edizione sabato; la seconda si svolgerà in settembre.*

Erano presenti ottanta tra medici e professori, provenienti da tutta Italia. Il dottor Guido Ricci, direttore sanitario delle Terme di Acqui, ha ricordato che «nonostante l'inflazione di congressi e simposi le "giornate reumatologiche" acquesi sono rimaste le prime in Italia

Le trentunesime «giornate reumatologiche» sono state presentate dal prof. Paolo Fiori, presidente dell'Accademia medica alessandrina.

Il professor Berretta Anguissola ha parlato dei sistemi di trattamento della cardiopatia dischemica sia dal punto di vista del trattamento medico che da quello chirurgico.

(c. r.)

NOTIZIE SPORTIVE

Se batte il Pavia, l'Alessandria stacca il biglietto d'ingresso in C 1

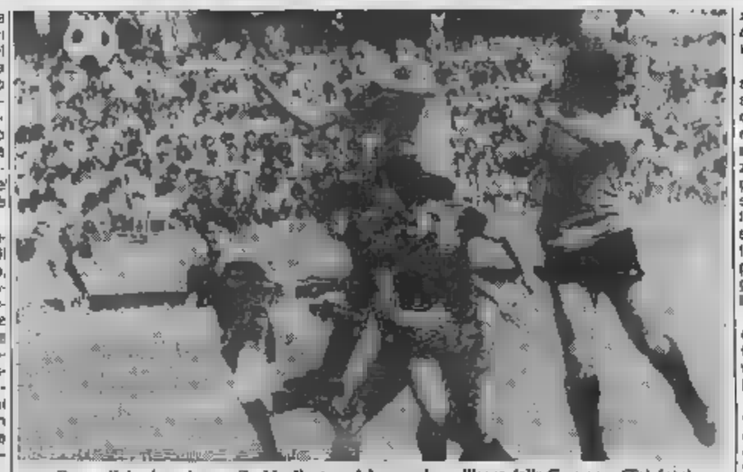
E domenica tutti al Moccagatta

A Carrara i grigi hanno lottato su ogni pallone - Ballacci: «Un punto che vale la promozione» - Festa grossa

ALESSANDRIA — Grande soddisfazione fra gli sportivi per l'1-1 ottenuto dai grigi nel «big-match» di Carrara. Circa cinquecento persone hanno ascoltato, via telefono, in piazza della Libertà la cronaca della partita trasmessa da Radio Cosmo, un'emittente privata alessandrina, vivendo praticamente fino all'ultimo minuto le fasi emozionanti. Ora la C1 è più vicina.

L'Alessandria ha confermato allo «Stadio dei Marmi» di una compagine omogenea, caparbia, concentrata al massimo che si sopperire ad alcune manchevolezze tecniche con un agonismo davvero mirevole. Nonostante le doppie squalifiche di Fabris e Rossi, la squadra ha resistito molto bene ai forsennati attacchi degli azzurri rimediando un pareggio d'oro che equivale ad un buon terzo di promozione in C1.

Oino Ballacci ha così commentato il risultato: *«I ragazzi se lo sono ampiamente meritato, combattendo senza risparmio di energie ogni pallone. Posso dire che il punto esterno ci consente di mettere in serie posizione di classifica».*



Pasquali, in elevazione, e Zerbio, l'autore del pareggio, nell'area della Carrarese (Telefoto)

Ora dobbiamo pensare solo alla partita interna con il Pavia. Sono sicuro che anche domenica l'ostacolo del Pavia sarà superato».

Sul difficilissimo campo toscano, i grigi si sono comportati in maniera eccezionale rispondendo con gagliardia alcune tattico alla offensiva degli apuani che volevano a tutti i costi aggiudicarsi l'incontro. E' pur vero che Zanier il superlativo a neutralizzare un sacrosanto rigore ai padroni di casa. Occorre, però, ricordare che all'andata, proprio gli uomini di Ordine, il direttore di gara perdonò un altrettanto indiscutibile fallo dei grigi.

«Non mi piace tessere gli elogi dei singoli — ha concluso Ballacci —. *Tutti hanno giocato con determinazione e orgoglio, incuranti del tifo accesissimo prodotto dei toscani. Manteniamo la media-promozione e continueremo in settimana ad allenarci con scrupolosità per affrontare l'ultimo impegno di campionato. Dobbiamo andare all'attacco per centrare il bersaglio: i tifosi hanno voluto esserci vicini anche in una trasferta così lontana ed in un ambiente niente affatto favorevole».*

Il tecnico dei grigi ha poi spiegato che Calisti e Manicalco sono stati sostituiti perchè provati dalla fatica e dal ritmo forsennato imposto, come era prevedibile, dagli azzurri. Renato Colusso, in campo per pochi minuti, si è mosso abbastanza bene sfiorando in un paio di occasioni il gol: la sfortuna e l'accanisce contro il bravo italo-australiano potrebbe risparmiarlo il gran finale col si accinge l'intera squadra.

Oggi pomeriggio, alle 16,30, i giocatori si ritroveranno per iniziare la preparazione in previsione della gara interna con il Pavia.

Un importante passo avanti verso la C1 è stato compiuto: dai calciatori grigi soprannominati «cuori di leone» si attende il completamento e eccezionale girone di ritorno.

r. g.

Trofeo Honda

PREDOSA — Si è concluso il primo «Trofeo Honda», divisione agricoltura, organizzato dal gruppo ciclistico «Predosa di 62 chilometri per categoria allievi. La gara, cui hanno partecipato 70 giovani ciclisti, è stata animata da continue fughe a dimostrazione dell'alto impegno agonistico profuso dai corridori. Ha vinto Giovanni Meriotto, del G.S. Caramelle Ovoglio che ha percorso i 62 km. nel tempo di un'ora e 33 minuti.

Club Fedelissimi Grigi
Trofeo ORSO GRIGIO

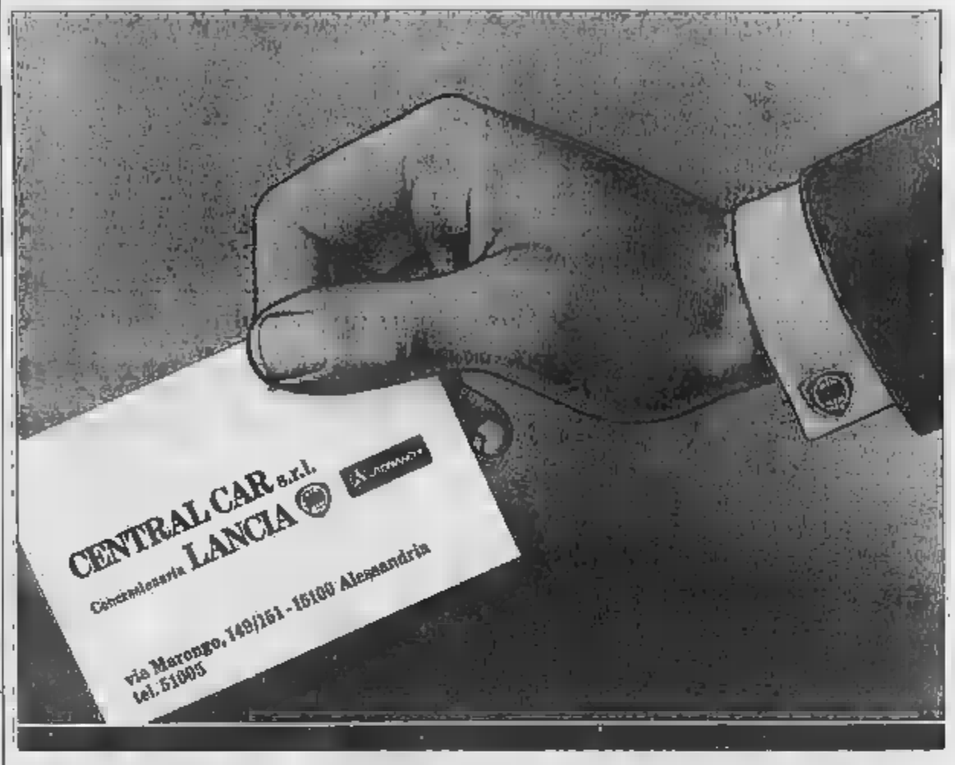
Per la partita Carrarese-Alessandria vota, i migliori giocatore:

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

LO SCUDETTO AD ALESSANDRIA.

LANCIA

Da oggi il prestigio scudetto LANCIA brilla sulle insegne della CENTRAL CAR, unica concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI ad ALESSANDRIA.



Il Casale retrocede in C2, pagina triste nella storia della società

Adesso è nero anche il futuro

Vertice segreto alla fine della partita con il S. Angelo - Soldo: «Sfortunati sino alla fine»

CASALE MONFERRATO — *I nerostellati hanno definitivamente dato l'addio alla C1 pareggiando (2-2) al «Natal Palli» contro il S. Angelo Lodigiano. Le scarse probabilità di salvezza collegate ad successo del Casale e ad ipotetica sconfitta del Piacenza a Parma non si sono avverate e così, dopo otto anni di terza serie nazionale, i «neri» piombano nell'anonimato della C2.*

Al termine dell'incontro, disputato corrente alternata da Bracchi e compagni manovre non sempre lucide, c'è stato «summit» segretissimo negli spogliatoi tra Giancarlo Cerutti, presidente uscente, Germano Carpanelo, presidente subentrante, e il mister Carlo Soldo.

Presumibilmente sono stati affrontati i temi relativi al futuro della società anche se, ufficialmente, al termine del torneo manca ancora una giornata. Per il sodalizio di via Treviglio si prospettano soluzioni di due tipi.

Soldo: «Potevamo vincere, determinante l'espulsione di

O uno smembramento pressochè totale dell'attuale organico, oppure un ventilato interessamento di persone di altra città per porre solide basi in vista di un pronto rilancio. In questi giorni Cerutti e collaboratori dovranno muoversi, insieme al direttore sportivo Antonio Cardillo, per dotare la compagine di atleti idonei ad affrontare un campionato difficile quale è quello della C2.

Sulla partita di congedo dal pubblico amico, l'attuale tecnico nerostellato è stato alquanto laconico. «Potevamo vincere la partita — ha detto Soldo — anche se sapevamo il risultato di Parma, dove il Piacenza era in vantaggio. Invece è successo il guaio del pareggio perchè, ancora una volta, la sfortuna non ha abbandonato. Espulso Bonini, ed in inferiorità numerica gli ospiti ne hanno approfittato ottenendo il 2-2».

Fra l'altro proprio a coronamento di una stagione agonistica avversa, il mister dei nerostellati è stato costretto all'ultima ora a rinunciare anche ad Attilio Fait, leggermente influenzato, schierando compagine debole e zoppicante a centrocampo.

Domenica a Forlì termina un ciclo ricco avvenimenti positivi nella speranza che si incominci a lavorare presto per ritornare in categoria superiore predisponendo un programma valido ad medio termine.

r. g.

Calcio allievi

Il trofeo è vinto dai «grigi»

NOVI LIGURE — I grigi dell'Alessandria, allenati da Giulio Maffieri, battendo nella finalissima (2-0) la Polisportiva Comollo Novi, hanno vinto il torneo interregionale per «quadri allievi, disputato trofeo «Carlo Acquistapace», patrocinato da «La Stampa» e disputatosi allo stadio «Comunale» viale Rimembranza, organizzato dall'U.S. e dalla Polisportiva Comollo sotto l'egida dell'assessorato.

Finale per il primo e secondo posto: Alessandria batte Comollo 2 a 0 (reti di Mantovani e Taluri).

ALESSANDRIA (allenatore Maffieri): Pasquero, Poggio (Panizza), Colla, Primicio, Fantato, Cavalli, Possenti (Lazzaro), Morelli, Mantovani, Taluri, Benzella.

COMOLLO (allenatore Arpella): Carron, Cantarutti (Fruglio), Gualtieri, Pellegrino, Roncali, Albenese, Tortonesi, Scralin (Galluppo), Barile, Schirru, Busato.

Arbitro Roberto Carozzi di Acqui Terme.

Finale per il terzo e quarto posto: Novese batte Valenzana 1 a 0 (rete di Fossati).

NOVESE (allenatore Agosti): Baltazara, Gaiò, Bartoletti, Cian, Uggioli, Ghio, Massa, Barile (Viola), Poggio, Amarzani, Parodi.

VALENZANA (allenatore Ferrari): Borghino, Martinez, Lenti, Bolter, Pistone, Amisano, Sacchi (Mandrino), D'Ettorre, Comin, Aviotti, Garavelli. (g.c.)

Società leader settore informatica distribuita
CERCA per proprio ufficio in Alessandria
FUNZIONARIO DI VENDITA EDP
per il potenziamento della propria organizzazione commerciale
Si RICHIEDE età 25-35 anni, laurea in economia e commercio o diploma ragioneria, residenza in Alessandria, provata esperienza nel settore EDP, disponibilità a svolgere lavoro autonomo con adeguato supporto aziendale.
Si OFFRE inquadramento impiegatizio e retribuzione di sicuro interesse composta da: fisso, incentivi e premi sui risultati, rimborso spese a più di fisso, corso retribuito e durata di un mese presso il centro addestramento della Società, possibilità di carriera in un'azienda in forte espansione.
Assicurasi massima riservatezza.
Indirizzare il curriculum dettagliato e manoscritto autografo a: PUBLIKOMPASS 102 — 10100 TORINO.

I. INVERNIZZI & C. S.p.A. — BAROSI S.p.A.
CERCANO PER LE ZONE VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
Indispensabile esperienza nel settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

La salvezza può ancora arrivare

Il Derthona vince (a chi ci sperava?)

TORTONA — Quando i leoncelli sembravano ormai spacciati, scioli risorgere e vincere, come è successo domenica (2-1) contro la Lucchese. Ora possono tornare a sperare nella salvezza: in classifica hanno raggiunto il Legnano e sono ad un punto da Sestese ed Arona.

«E' sempre un'impresa molto difficile — commentano al bar "Hall" Massimo Novarini e Mario Zompicchiatti — *ma comunque non impossibile. Se in passato i leoncelli non fossero stati sprecati, oggi il Derthona potrebbe occupare una posizione di centro classifica».*

Dello stesso sono i tifosi del bar «Venezia» di via Emilia: *«Anche se la Lucchese* — dicono Nanni Sovera e Franco Anelli — *ha dimostrato di essere una squadra che merita la promozione, il Derthona non ha demeritato. Con pizzico di impegno in più dei giocatori, oggi non saremmo qui a parare per la salvezza».*

«Contro la Lucchese — aferma capitan Rossetti — *abbiamo finalmente avuto un arbitraggio obiettivo. Ci è stato infatti concesso un calcio di rigore per atterramento di Russo mentre in altre partite gli arbitri ci sono dimostrati poco comprensivi con la nostra squadra».*

Vicino a Rossetti c'è Bruno Russo, emozionato per gli applausi del pubblico. *«Non credevo — dice — che i tifosi fossero ancora vicini alla squadra e a me. Speriamo che nell'ultimo impegno di domenica prossima si riesca a vincere e quindi a raggiungere la salvezza. I tifosi del "Fausto Coppi" va riconosciuto, se lo meritano».*

Da domenica, comunque, la filosseria tortonese, ha un nuovo idolo: Stefano Baglini. Centravanti di sfondamento, «piede di velluto», come è stato subito soprannominato, poco utilizzato da Giorgio Veneri, domenica ha realizzato il gol decisivo: gli sono stati sufficienti 60 secondi per andare a rete.

«Senz'altro — commentano i del bar "Moderno" Porta Voghera — *se a Baglini fosse stata concessa maggior fiducia si poteva vincere qualche partita in più». «Abbiamo perso partite preziose* — commenta Roberto Magrassi — *ma forse ci salviamo lo stesso».*

Ora tutta Tortona sportiva si accinge a vivere la lunga settimana: domenica sarà di scena il Pergocrema e si spera nel «miracolo Baglini».

e. r.

Cinque gol della Novese

NOVI LIGURE — La Novese ha disputato una partita amichevole al «Beppe Spinola» di Castelnuovo Scrivia per festeggiare il passaggio all'Eccellenza, ospite della compagine biancoverde locale che ha concluso il campionato di Promozione lombardo. L'incontro è risultato interessante e piacevole.

Hanno vinto per 5-2 i bianconeroblu che, particolarmente nel primo tempo, hanno messo in mostra un gioco tecnico. Talarico (Novese) ha segnato tre reti (al 2' al 17' e al 26'), le altre reti sono state realizzate da Severino (Novese) al 37', da Castellotti (Castelnovese) al 53', da Simonicello (Novese), al 57', da Rizzo (Castelnovese) all'82', e ancora da Castellotti per i padroni di casa all'83'.

La Novese giovedì sera ospiterà per un'amichevole la Voghere. (g.c.)

Tamburello: in serie il Francavilla vince a Cremolino

Altra sconfitta per Casale Ovada domenica derby fra parenti poveri

OVADA — Commentare le prestazioni delle due squadre piemontesi nei turni del campionato tamburello, correre il rischio ripetersi, diventa sempre un'ardua impresa. Anche domenica l'Ovada è stata battuta ed il non ha vinto: è un ritornello che potrà variare solo tra sette giorni quando incontreranno di loro.

Certo, l'ultimo turno non poteva dare risultati La trasferta Valgalara, per gli ovadesi, era proibitiva e su questa sconfitta nessuna recriminazione. Anche da Casale non si può parlare che di conferma: malgrado alcuna speranza vigilia, c'era poco da illudersi; la formazione veronese con Caltoi, Fracelli, Tommasi e Damoli, ha una ben altra intelaiatura di gioco di quella che possono offrire i giovani della Mossano.

L'incontro più atteso della prima di ritorno, tra il Salvi ed il Marmirolo, si è concluso con un pareggio che può aver accontentato mantovani e veronesi. Nel Marmirolo ha giocato anche Fabio Ongari seppur menomato dallo strappo accusato l'altra domenica a Casale. La posta in gioco troppo importante anche di fronte a seri rischi il giocatore è sceso in campo.

Nella serie B il Francavilla è riuscito a passare a Cremolino sul filo dell'ultimo gioco. Ed è una vittoria per la formazione di Mazzarello importante agli effetti della classifica perchè le ha dato possibilità di raggiungere quarta posizione.

Risultati

Serie A: Salvi Harpasi-Ferriere Ongari Marmirolo 15-15; Mossano Casale Monferrato-Negrar 8-16; Minotti Cucine Valgalara-Ovada Ceramica Ovadese 16-7; Madonna-Maria Pia Bussolengo 7-16; Basso C.G.-Travagliato Sandrini 16-13.

Classifica: Ferriere Ongari Marmirolo, punti 17; Salvi Harpasi, 16; Maria Pia Bussolengo, 14; Minotti Cucine Valgalara, 13; Basso C.G., 11; Negrar, 10; Ovada Ceramica Madesa, 8; Travagliato Sandrini, Madonna, 5; Mossano Casale Monferrato, 1.

Serie B (girone piemontese): Pro Cremolino-Francavilla Tessinovi, 14-16; Capriata d'Orba-Callianetto Recall RB 16-9; Chiusano-Pro Arzano, 16-10; Edilconsul Asti-Settime, 16-5; ha riposato Gerbi Mobili Vigliano.

Classifica: Edilconsul Asti, punti 18, Capriata d'Orba, 13; Chiusano, 13; Francavilla Bi-Tessinovi, 10, Settime e Gerbi Mobili Vigliano, 9; Pro Cremolino, 6; Pro Loco Azzano, 2; Callianetto Renault RB, 0.

r. bo.

La Voghere se vince anche a Abbiategrasso

VOGHERA — La Voghere se non si concede riposo e dopo aver vinto il primo derby amichevole con il Pavia, aggiudicandosi la Coppa l'Amministrazione provinciale, ha partecipato domenica, ad Abbiategrasso, ai festeggiamenti organizzati dagli sportivi della squadra locale per la vittoria di campionato e la promozione in Eccellenza.

Nel pomeriggio ha giocato contro l'undici locale imponendosi per 4-3. Tre reti sono state segnate da Lucchetti ed una da Esposito. (c. p.)

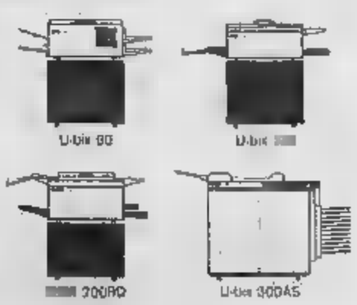
Non decidete.

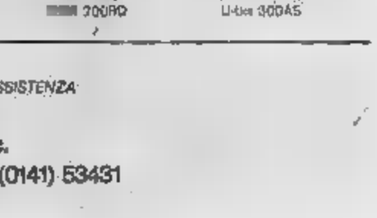
Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante prima fatto, è conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie mese, 40.000, o di più, la gamma di copiatrici secco carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie microprocessore "intelligente" alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-BIX
copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



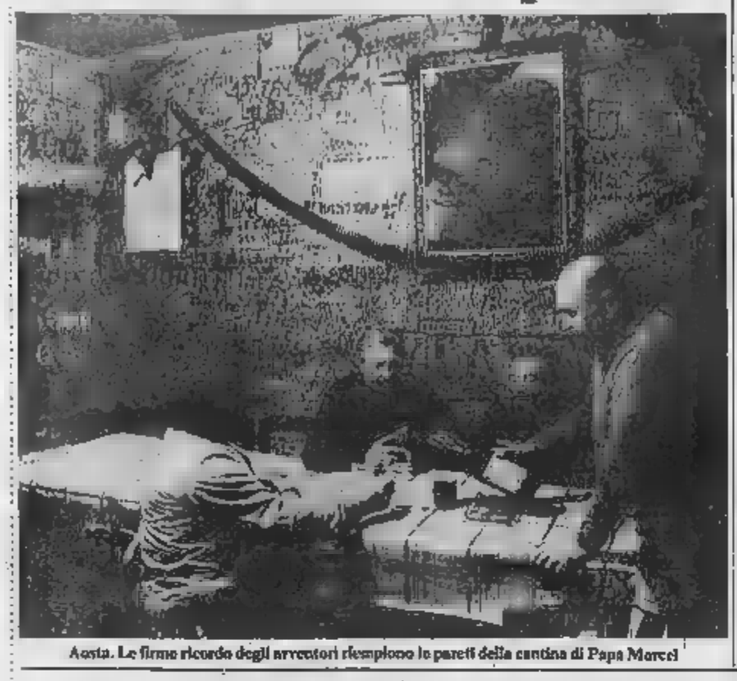


S.p.A.
copiatrici
a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 68
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
(02) 2400641 (5 linee)

U-bix 200ADS

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
CMM s.n.c.
14100 Asti, via Arò, 18/20 - tel.(0141) 53431

Molti ricordi sulle pareti



Aosta. Le firme ricordo degli avventori riempiono le pareti della cantina di Papa Marcel

Polemiche in Regione per il riparto fiscale

Chieste dalle sinistre dimissioni della giunta

I comunisti accusano l'attuale amministrazione di «sottomissione nei confronti del governo centrale» - «Con le somme in bilancio sarà difficile poter pagare gli stipendi di luglio»

AOSTA — Per una parte della sinistra consiliare — specialmente comunisti e «nuova sinistra» — il mondo politico valdostano è ad una svolta decisiva; o i finanziamenti del riparto fiscale arrivano in tempi brevi, cioè prima [illegible] fine dell'81, oppure [illegible] che la Giunta regionale si dimetta. «*Ci vuole un nuovo governo* — si [illegible]va nella sede del gruppo, in via Festaz — *capace di meglio impostare soprattutto* [illegible] *spesa. Perseverare negli errori fatti sino ad oggi significa portare allo sbando l'amministrazione regionale e di conseguenza minare le basi dell'economia del paese*».

Il fuoco che covava sotto la cenere, alimentato non poco dalle incertezze politiche che dividono persino la maggioranza, ha trovato sfogo improvviso e pericoloso. Quei due decimi — 50 miliardi — decurtati dallo Stato al nuovo disegno di legge sull'ordinamento finanziario della Valle d'Aosta hanno scatenato la bagarre: tutti insoddisfatti e polemici nei confronti del governo nazionale che si è rimangiata la proposta fatta a suo tempo al Consiglio Regionale, «intaccando i diritti autonomistici della Regione». I comunisti inoltre hanno dichiarato guerra all'attuale giunta per le sue «*continue dimostrazioni di inefficienza e di sottomissione nei confronti del governo*».

Secondo Demetrio Mafrica, ex-segretario regionale del partito comunista ed ora [illegible] po-gruppo consiliare, la giunta regionale ha fallito prima nella stesura del bilancio di previsione e quindi nel modo di trattare il riparto con lo Stato «*andando a consultazioni di "corridoio" quando, al contrario, la verifica, in seno di Consiglio* [illegible] *ministri, andava fatta unitariamente da tutte le forze dalle assisi regionali, e* [illegible] *da un solo assessore*».

E' da prevedersi una estate insolita per il mondo politico della Valle. I problemi [illegible] lasceranno [illegible] spazio a ferie lunghe; al sapore delle vacanze rischia di sostituirsi quello più acre della battaglia tra opposizione e maggioranza. In più le prime costrizioni finanziarie. «*Con le* [illegible] *in bilancio — continua Mafrica — arriviamo, spendendo oculatamente, sino al termine* [illegible] *giugno, poi sarà arduo reperire anche solo le somme per pagare gli stipendi al personale. Gli investimenti sono bloccati da tempo: sotto e cero i fondi* [illegible] *rotazione* [illegible] *l'industria e per i villaggi turistici, ferme le provvidenze a commercianti ed artigiani e la redistribuzione dei fondi ai comuni e alle Comunità montane. Un "cappio" tremendo per la nostra economia, stretto ancor più dai tagli operati sul riparto*».

Eppure appena dopo l'approvazione del documento da parte del Consiglio dei ministri sembrava che, nonostante i due decimi in meno nelle entrate, la Valle d'Aosta avesse ricevuto una cifra maggiore delle imposte percepite sul suo territorio. Il pci ha invece preparato una «cartella» dai totali ben meno incoraggianti. La percentuale tra le somme ricevute dallo Stato [illegible] miliardi se dal bilancio si sottraggono le entrate proprie della Valle) ed il gettito tributario della Regione — 290 miliardi — supera di poco l'89,3 un rapporto che scende ancora di tredici punti se — sempre secondo i comunisti — nella preparazione al considera la cifra esclusivamente di competenza regionale, [illegible] cioè quei fondi che sarebbero destinati a alle province e all'Unità Sanitaria Locale.

«*Un prospetto contestabile* — riconosce Mafrica —, *ma voglio ricordare un ultimo dato: neppure con* [illegible] *riparto a* [illegible] *decimi incasseremmo anche soltanto il cento per cento, bensì il 99,2*». Al [illegible] là di questi duri scontri dialettici tra una parte della minoranza [illegible] la giunta regionale c'è preoccupazione, da ogni parte condivisa, su come sarà risolta a Roma la crisi [illegible] governo. Se il andrà [illegible] elezioni anticipate, sarà [illegible] inevitabilmente l'iter formale del riparto valdostano, nel qual caso sarebbe tutto da rifare. L'assessore alle Finanze Ser[illegible] Ramera ha [illegible]: «*A me* [illegible] *di* [illegible] *elezioni dispiacerebbe sicuramente dei fondi che ci spettano ad ottobre*», e in risposta alle critiche comuniste: «*L'approvazione del riparto* [illegible] *ha costretti a lunghe, estenuanti trattative. Ottenuta la soluzione* [illegible] *perché la giunta regionale "debba" dimettersi solo perché co*[illegible] *vuole il pci. In democrazia il governo cade solo di fronte* [illegible] *un voto di sfiducia*».

d. c.

Lettera al Direttore

La costruzione non è abusiva

Egregio Direttore,

in riferimento a quanto pubblicato [illegible] *28 aprile 1981 nella pagina «Speciale Valle d'Aosta» sotto il titolo «Controversie tra la Regione e la Magistratura» la prephiamo* [illegible] *voler cortesemente pubblicare quanto segue senza dover ricorrere all'art. 8 Legge sulla stampa.*

Nel trafiletto risulta che il sottoscritto consigliere comunale Remo Blanc e il Sindaco di Valsavarenche Adriano Chaboq erano [illegible] *condannati dal pretore di Aosta in data 10-10-1980 per* [illegible] *«realizzato una costruzione abusiva nell'interno* [illegible] *Parco* [illegible] *Gran Paradiso».*

[illegible] *realizzazione della co*[illegible] *era stata regolarmente autorizzata dalla commissione Edilizia Comunale e quindi era in perfetta regola con il piano regolatore comunale approvato* [illegible] [illegible] *Regionale, all'atto Par*[illegible] *era stato richiesto alcun benestare perché mai nessuno lo aveva fatto.*

La vicenda rientra nel contrasto tra la popolazione di Valsavarenche e il Parco Gran Paradiso, dopo che il Parco aveva allargato i [illegible] *confini.*

[illegible] *più grave di* [illegible] *che altri quattro signori milanesi denunciati e processati insieme ai sottoscritti erano stati* [illegible] *soltanto per «mancanza di dolo».*

[illegible] *questa sentenza sono scaturite le proteste della Amministrazione Comunale di Valsavarenche, della Comunità Montana e dello stesso Presidente della Giunta Regionale che ha anche funzioni di Prefetto.*

Remo Blanc, *Valsavarenche*

La notizia pubblicata era stata diramata dalle agenzie.

LES [illegible] KARSENTY-HERBERT
L'ASSESSORAT [illegible]
L'INSTRUCTION PUBLIQUE

VOUS PROPOSENT UNE SOIREE EXCEPTIONNELLE DE MUSIC-HALL

LES FRERES JACQUES

DANS LEUR RECITAL [illegible]

"DE L'ENTRECOTE A LA CONFITURE"

... Leurs chansons fusent, volent! Leurs mains gantées de blanc avancent ondulant, chatouillant [illegible] *ou une oreille!*

«Avec les Frerès Jacques, le miracle se renouvelle infailliblement» affirmait Marcel Ayme. Il faut les avoir vus pour le croire...

Venez les voir [illegible] **d'Aoste**
[illegible] **juin** [illegible] **21h**

«Vous pouvez [illegible] maintenant louer vos places [illegible] guichet du Théâtre»

Fauteuils d'orchestre et premier balcon: [illegible]
[illegible] **3500 lires**

Un nuovo terminal eviterà il passaggio nel centro degli automezzi

Per i pullman Aosta è «vietata»

La stazione, attualmente in piazza Narbonne, sarà spostata nell'ex area Rizzardi - Altri parcheggi e interventi nella cintura cittadina - Progetto per illuminare alcune vie

AOSTA — Si chiama area ex-Rizzardi il luogo, adiacente alla stazione ferroviaria di Aosta, dove sorgerà il nuovo terminal dei pullman, attualmente in piazza Narbonne. L'idea, [illegible] quale [illegible] aggiunge quella di trasferire il parcheggio degli autobus all'interno [illegible] loro bacino (utilizzato soltanto in occasione, delle fiere del bestiame) è partita dal Comune; sono stati, infatti, il sindaco Edoardo Bich, gli assessori Carlo Artaz e Gianni Torrione [illegible] portare e discutere [illegible] proposta con gli assessorati regionali competenti, lavori pubblici e turismo. I quali, per voce degli assessori Giuseppe Borbey ed Angelo Poilleini, si sono dichiarati favorevoli a tale soluzione.

Per ora l'amministrazione regionale ha provveduto alla demolizione delle vetuste abitazioni che occupavano lo spazio in questione, mantenendo solamente una casa costruita alla fine dell'800 che dovrebbe ospitare, [illegible] volta ristrutturata, la biglietteria ed i servizi igienici. Il progetto non prevede l'apertura di nessun nuovo esercizio, decisione che tutela da eventuali danni economici gli esercenti della zona.

«*Il* [illegible] *terminal* — afferma l'ass. Artaz — *permetterà di evitare la penetrazione* [illegible] [illegible] *di pullman* [illegible] *linea alleggerendo notevolmente il traffico urbano;* [illegible] *istituire un posteggio a tassametro in piazza Narbonne, probabilmente custodito, cosa che manca del tutto in Aosta e che sarebbe di grande utilità sia ai commercianti che ai turisti abbligati a lasciare spesso beni di valore in auto*».

Ci sono stati però dei commenti negativi da parte di alcuni cittadini; c'è chi avrebbe preferito il mantenimento del terminal in piazza Narbonne per motivi economici, chi invece per motivi ecologici preferirebbe la trasformazione dell'area ex-Rizzardi [illegible] zona verde.

«*La città* — continua Artaz — *è carente di posteggi, il traffico è compresso e le soluzioni richiedono a volte decisioni drastiche; per quanto riguarda* [illegible] *i commercianti furono avanzate lamentele più quando i pullman furono* [illegible] *gliati da piazza Chanoux a piazza Narbonne e poi* [illegible] *decisione* [illegible] *dimostrò valida in quanto chi arriva ad Aosta, sia per sbrigare i propri affari che come turista, si reca in centro dove si trovano le banche e gli altri servizi, così sarà anche* [illegible] *il nuovo terminal; per quanto riguarda l'area verde, quella attuale sarà ingrandita, purtroppo, piacerebbe a tutti credo, non potrà occupare l'intera superficie*».

Ma le novità non [illegible] fermano qui. Il Comune si sta dando da fare per cambiare, in meglio, il volto della città. All'amministrazione regionale è già stata fatta richiesta affinché [illegible] prato vicino [illegible] cinema Lux, di sua proprietà, [illegible] trasformato in parcheggio, a questo proposito «da palazzone non è ancora giunta nessuna risposta, [illegible] non dovrebbe tardare come non dovrebbero tardare altre proposte da parte del Comune inerenti alla trasformazione in aree attrezzate per il pic-nic, destinate ai turisti ed alle sito escursionistiche, da realizzarsi nei pressi della Chiesa di Sant'Orso ed in viale Federico Chabod.

Ancora, [illegible] intenzione dell'amministrazione comunale trasferire l'azienda autonoma di soggiorno dall'attuale sede, sita sotto i portici [illegible] piazza Chanoux, ai locali di fronte alla vecchia osteria Carlin, sotto le porte pretoriane, [illegible] una valorizzazione della e, contemporaneamente, studiare [illegible] regolamentazione parziale [illegible] posteggio di piazza Plouves.

Non solo il centro storico è stato all'attenzione degli amministratori comunali, [illegible] serie di interventi è prevista per la cintura cittadina, l'illuminazione del cavalcavia all'entrata di Aosta [illegible] già stata mossa [illegible] appalto; presto saranno appaltate anche le opere di illuminazione [illegible] via Roma, via Parigi, viale delle Betulle e viale Gran San Bernardo dove sarà [illegible] anche la segnaletica semaforica e, infine, se saranno sufficienti i fondi a disposizione del Comune verranno rifatti i marciapiedi della zona e sarà realizzato un sottopassaggio vicino alla scuola di Saint Martin.

b. m.

Trasferito al Palazzetto dello Sport il festival canoro

St-Vincent, un giugno ricco di appuntamenti

SAINT-VINCENT — E' [illegible] giugno denso di appuntamenti quello che la Silav ha organizzato [illegible] quest'anno a Saint Vincent. [illegible] tutti fa spicco, dal 25 al 27, «Saint-Vincent Estate», [illegible] manifestazione canora, organizzata da Gianni Ravera, festival della musica secondo soltanto a Sanremo. Per quest'edizione [illegible] spettacolo cambierà sede: inagibile [illegible] Salone delle Feste del Casinò de la Vallée (per i lavori [illegible] ampliamento della Casa da gioco) [illegible] svolgerà nel nuovo Palazzetto dello Sport. La sistemazione provvisoria ha comunque un risvolto positivo: sarà presente un pubblico più numeroso (circa mille [illegible] persone) rispetto [illegible] edizioni precedenti.

Ecco gli appuntamenti.

[illegible] giugno: Conferenza stampa per la presentazione delle alte vie della Valle d'Aosta. L'assessore al Turismo della Regione presenta alle ore 11 nel Salone del Centro Congressi «Le alte vie della Valle d'Aosta», un itinerario escursionistico per le più alte montagne d'Europa, [illegible] sentieri che salgono e scendono tra i 1.500 e i 3.200 metri. Il tracciato è di circa 250 chilometri, percorribili in 50 ore di marcia.

13 giugno: Consegna premi di fedeltà [illegible] ore 18 nel Salone dei Congressi del Palazzo Municipale).

16-19 giugno: Terze giornate diabetologiche internazionali di Saint-Vincent. Il Convegno è articolato su due tavole rotonde che [illegible] svolgono nel pomeriggio di giovedì e nella mattinata successiva.

20-21 giugno: [illegible] aggiornamento in radiologia toracica. Il corso, aperto a [illegible] medici, è organizzato nel Salone dei Congressi della Sezione di Radiologia Toracica della Simm.

25-27 giugno: Saint-Vincent estate. Nelle prime due serate il Palazzetto dello Sport ospiterà le finali della competizione «*Una canzone per la vostra estate: voci e motivi in cerca di successo*». Sedici giovani cantanti [illegible] giudicati da una giuria di giovani. Il [illegible] giugno appuntamento [illegible] Saint-Vincent Estate. Il cast completo dei cantanti e dei complessi sarà reso noto da Gianni Ravera in una conferenza stampa che si terrà a Roma circa dieci giorni prima della manifestazione.

29 giugno-2 luglio: Simposio internazionale sulla «Rabbia silvestre nell'arco alpino». E' organizzato [illegible] Facoltà [illegible] veterinaria dell'Università di Torino [illegible] collaborazione con la Regione Valle d[illegible]ta e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso.

p. s.

Sarà abbellita [illegible] fontana di piazza Manzetti

AOSTA — La fontana di piazza Manzetti, di fronte alla stazione ferroviaria, sarà [illegible] staurata. L'idea dell'abbellimento è dell'assessorato [illegible] munale all'ambiente, coadiuvato, nell'occasione, dalla Cogne. Nuova decorazione [illegible] reale, maggior rilievo all'architettura e su un piedestallo il dono della Cogne alla [illegible]: un monumento del quale non si conosce ancora il soggetto.

Verrès: la Sadea cambia presidente

[illegible] — Per il prossimo triennio e cioè fino alla fine dell'83 la Sadea di Verrès avrà un nuovo presidente, vista la rinuncia alla carica da parte dell'assessore alle Finanze Sergio Ramera. Ramera ha effettuato la nomina nel corso dell'ultima assemblea degli azionisti della società, svoltasi a Torino.

L'assessore Ramera ha affermato che il suo rifiuto è stato motivato dal fatto che [illegible] condivide [illegible] politica [illegible] condizione della stessa Sa[illegible].

Giovedì [illegible] «Les Frères Jacques»

Si chiude il ciclo del teatro francese

AOSTA — Il ciclo del teatro francese, organizzato dall'assessorato regionale [illegible] pubblica istruzione e presentato dalla «Galas Karsenty-Herbert», chiude giovedì sera, [illegible] «Les Frères Jacques», [illegible] presentano «De l'entrecôte à la confiture».

I quattro cabarettisti, beniamini [illegible] pubblico francese, calcano le scene [illegible] tutto il [illegible] da oltre [illegible] trentennio rinnovandosi continuamente, tanto da rappresentare ancora oggi la cultura e lo spirito della Francia esistenzialista, portati sulle scene da Boris Vian, Raymond Queneau e Juliette Gréco. L'importanza dei «Frères Jacques», incontrastati negli ostelli d[illegible] giovenili, nei ritrovi di organizzazioni giovanili di una Parigi ancora frastornata dal [illegible] del conflitto mondiale, è stata ed è enorme per i francesi e la loro arte rappresenta il *trait d'union* ideale tra palcoscenico e la vita di ogni giorno.

Lo stesso Raymond Queneau scriveva di loro: «*De nos jours, il faut voir dans les frères Jacques* [illegible] *hypténistes en chef de* [illegible] *santé morale du pays*». Dietro 30 [illegible] di riuscitissimo gags, [illegible] trovate, di canzoni, di humour tra lo sfacciato e il facete, c'è una bravura inimitabile e soprattutto ore e ore di impegno e di prove. All'insegna della professionalità teatrale «Les Frères Jacques» hanno diverti[illegible] la Francia ed ora si preparano, al culmine della loro popolarità, [illegible] abbandonare le scene.

Quella di Aosta è una [illegible] loro ultime recite che [illegible] chiuderanno quest'anno. Hanno cantato [illegible] sulla canzoni, recitato per [illegible] mila e [illegible] ore, utilizzato, per i loro spettacoli, mille e 420 cappelli, 2 mila e 760 paia di guanti, 455 collants, 136 scarpe di scena e 420 baffi. Sul 953 palcoscenici della [illegible] brillante carriera hanno presentato [illegible] valanga [illegible] recite, sempre vive e puntuali, ma i loro costumi non sono mai cambiati: collants, gilets, cappello e baffi.

Il loro è un cabaret ad alto livello fatto di mimica, [illegible] trovate clownesche, di salti, di poesia e di [illegible] appassionato amore per il teatro [illegible] per la musica. [illegible] sarà il modo di verificare e di apprezzare la genialità e l'arte dei «Frères Jacques» nel «De l'entrecôte à la confiture», che presenteranno alle 21 [illegible] giovedì al teatro [illegible] [illegible] commiato in grande stile dal pubblico aostano [illegible] salutato [illegible]: «*Mousiche pauliote, oeil gaulois, esprit gaulois; jeux de mains, jeux de mouitaches, jeux d'esprit*».

e. m.

[illegible] S.P.A.
CERCANO PER LE ZONE di VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI [illegible]
[illegible] contratto Enasarco
indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

Società immobiliare
acquista solo da privati
alloggi liberi ed occupati Aosta e dintorni 1-2-3-4 vani.
Tel. 0165/32854.

I VANTAGGI [illegible] ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

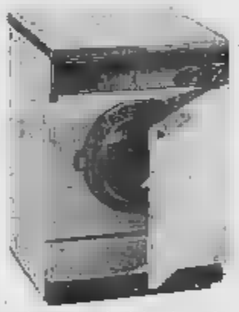
dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

SIEMENS

Quando volete un prodotto altamente qualificato
Frigoriferi - Congelatori - Lavatrici - Lavastoviglie - Tv Color



Siwamat WM 4719 la lavatrice «tutta cervello» 3 anni [illegible] garanzia

La lavatrice «[illegible] cervello»

Siemens 4710 esegue fedelmente le istruzioni, anche le più difficili. Che sia una lavatrice «tutta cervello» lo dimostra anche durante [illegible] centrifugazione. E qui non accetta consigli [illegible] nessuno: perché i tecnici Siemens, dopo lunghe ricerche, [illegible] riuscili ad evitare che una centrifugazione a velocità continua trasformi [illegible] bucato [illegible] un agglomerato di pieghe, con il rischio di strappi [illegible] biancheria.

La centrifuga della Siemens 4710 opera invece con cicli di rotazione a velocità crescenti [illegible] fasi di 800 giri interrotte da brevi [illegible] assestamento.

RIVENDITORE DI FIDUCIA:

JOLLY MARKET

QUALITA' E ASSORTIMENTO

Via Chambéry [illegible] - [illegible]
tel. 0165 45.982

CENTRO DI ASSISTENZA:
Via Chambéry 104 - [illegible]
tel. 0165 44.141

[illegible]'A: UN [illegible] [illegible] PIU' [illegible]

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che fiorisce male, si dà la colpa alle persone che pronunciano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma attutita, ammorbidita, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente giorno dopo giorno ci arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ridondante, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, racchiuso nel meato esterno del condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV e dell'ascoltante.

Oggi, finalmente si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere progressivamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, coperchi, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno tutti i mercoledì di giugno presso

OTTICA OSTINELLI

AOSTA - Via Croix [illegible] Ville [illegible] - Tel. 41.129

Sede **MAICO** - via Magenta 29 - Torino - tel. 541.767

SCEGLIETELA E PARTITE

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali [illegible] *e 1200 cc., e con il nuovissimo motore 1300 ONC ad albero a camme in testa e fasatura a flusso incrociato. Tradizioni anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni [illegible] meno consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel Genesi Motors.*

Opel Kadett. La gioia di vivere

Concessionaria per Ivrea e bassa Valle d'Aosta

VI.AUTO

Strada statale Lago di Viverone
BUROLO - [illegible] - Tel. 0125 57.542

I programmi di RTA canali 48 - 28 - 45 / 61 - 31 - 62

L'EMITTENTE [illegible] CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 2-6 all'8-6-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con: il clan dei segugi, i gatti di Chattanooga, Skooby Doo

I TELEFILMS

martedì	ore	20,30	Chips
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Chips
venerdì	ore	23	Tenderness
sabato	ore	20,30	Chips
domenica	ore	18,30	Giorno per giorno
lunedì	ore	23	Life line

I FILMS

martedì	ore	»	Il primo cerchio
mercoledì	ore	»	Il cospiratore
giovedì	ore	»	Una pace separata
venerdì	ore	»	Battaglia sulle spiaggia insanguinata
domenica	ore	21,30	Un'avventura fatta male
lunedì	ore	»	Assassination
sabato	ore	»	Lisa in famiglia

Si aggrava lo spopolamento della Val Soana

Un municipio chiude non ha più cittadini

Il sindaco di Ingria è intenzionato a bloccare l'attività del Comune - Nuove iniziative per creare posti di lavoro

VALPRATO SOANA — «*Non è ancora detto. La valle potrebbe risolvere molti dei suoi problemi, a partire da quello più importante, la viabilità, per andare agli impianti sportivi, base essenziale per il turismo*» diceva Giuseppe Nicolia, consigliere provinciale democristiano, salito sino a Valprato per assistere al consiglio comunale. C'era da approvare il bilancio di previsione, un miliardo e duecento milioni di speranze per un comune di nemmeno 200 residenti effettivi, decimato dallo spopolamento dell'ultimo ventennio che ha ridotto il capoluogo a borgata e le frazioni a villaggi fantasma dove sopravvivono qualche vecchia gli ultimi testimoni di un tempo lontano.

La Val Soana è... S'è discorso già vecchio, hanno né le radici antiche i mali di un intero popolo, per tanti versi estraneo alla realtà del Canavese: «*Qualcosa si sta muovendo* — dice Pier Giorgio Picco, vicesindaco di Valprato — *Le iniziative artigianali stanno riprendendo quota, il turismo può essere incrementato, lo spopolamento frenato*». Ma i dati sono impietosi: la valle ha perso in vent'anni quasi il 70% della popolazione residente, emigrata verso città e in Francia, a far fruttare la maestria artigiana tipica della gente valsoanina.

«*Proprio su questa si deve puntare per la rinascita* — conferma Ferruccio Spezzati, consigliere comunale di minoranza — *e la creazione della Val-art è una prima risposta concreta*». La Val-art è una azienda che si occuperà della immissione sul mercato degli oggetti artigianali prodotti dagli abitanti della zona. Argento, legno, rame, vetro verranno lavorati da mani esperte e capaci, le nuove leve avranno a disposizione i «maestri» che un tempo erano la spina dorsale di un'economia non certo povera.

Intanto c'è già la «Elettronica Valprato», dipendenza di una azienda del sanmargherese. Una decina di operai, qualche posto di lavoro che si potrebbe creare. Hanno riaperto il ristorante a Campiglia, il bilancio prevede uno sviluppo nel settore turistico con la costruzione di nuovi ski-lift. Sembra inoltre che la strada provinciale possa essere ampliata, rendendo la viabilità più scorrevole e meno pericolosa. Ma la situazione resta grave: a Ingria c'è un sindaco che minaccia di chiudere i battenti del municipio per «mancanza di utenti». In un paese che lo spopolamento lo sta vivendo in modo drammatico. Anche qui c'è chi si sforza di essere ottimista, rendo che «*la creazione di qualche posto di lavoro potrebbe frenare l'esodo, e ridare linfa vitale al paese*».

E' la minoranza consiliare che accusa il sindaco di ritardare opere pubbliche importanti quasi vitali, le strade soprattutto che ad Ingria quasi non esistono. «*Ma mancano i soldi*, — dice Orsasso — *e le vie già progettate restano tali*

Strambino: aperto centro prelievi

STRAMBINO — Mentre si attende che le forze politiche interessate provvedano finalmente al rinnovo degli organi di gestione (dal 41 Caluso), procede il previsto programma di decentramento dei servizi di base sollecitato con forza da tutti i Comuni.

Infatti, dopo aver recentemente ottenuto l'apertura giornaliera dello sportello sussidiario di Strambino della Usl, gli utenti interessati potranno ora evitare anche il non indifferente disagio di recarsi presso il poliambulatorio di Caluso per i prelievi necessari agli esami di laboratorio. Tale servizio viene ora effettuato presso l'ambulatorio medico dell'asilo nido di Strambino dalle 7,30 alle 8,30 di tutti i mercoledì e venerdì.

Ecco il re del Terzo ponte

Ivrea. Si è svolta domenica l'ottava edizione della maratona del Terzo ponte. Nella foto: il vincitore Tito Rubio, che ha migliorato con 2 h il record del percorso

Dà stasera calcio Strambino

STRAMBINO — Il di calcio di Strambino, giunto alla edizione, valido per l'assegnazione del trofeo biennale «Beppe Favero», si disputerà da questa sera al 27 giugno prossimo sul terreno del comunale di Strambino.

Gli organizzatori hanno reso noto il calendario delle gare disputate in notturna dalle otto squadre partecipanti che, suddivise in due gironi, si contenderanno la qualificazione alle semifinali ed alle finali fissate per sabato 27 giugno.

Soltanto formazione dell'Oratorio Strambino, vincitrice della '80 del torneo, può sperare di aggiudicarsi definitivamente il trofeo biennale «Beppe Favero» in quanto delle altre squadre partecipanti, tra le quali figura per la prima volta una formazione non nese, ha iscritto precedentemente il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione calcistica più nota come torneo dei Bar di Strambino.

Bloccate le licenze dei più importanti centri commerciali Canavese

A Burolo non c'è ormai più spazio per nuovi insediamenti industriali

BUROLO — Per nuovi insediamenti non c'è più posto: la larga piana ai piedi della Serra è ormai disseminata di capannoni a uno, due piani che si affacciano sulla statale 226 per il lago di Viverone, a pochi chilometri da Ivrea. Negozi, magazzini, depositi, piccole fabbriche nati nel giro di una ventina di anni hanno conferito a Burolo la caratteristica di centro commerciale-artigiano, il più importante dell'area eporediese.

L'area è sviluppata, i 360 mila metri quadrati, è stata fissata dal consorzio dei sei comuni della Serra (oltre a Burolo, Cascinette, Chiaverano, Bollengo, Palazzo, Piverone). Ora non si concedono più licenze anche se, come sostiene il sindaco di Burolo, Pier Giuseppe Cresto, continuano arrivare al comune una-due domande alla settimana.

L'ultima licenza, in ordine di tempo, è stata concessa da poco dalla Regione Piemonte, e riguarda il «supermarket», un grande centro di distribuzione e dettaglio di generi alimentari. Il supermercato occuperà 2300 metri quadrati di superficie di magazzino già esistente ed in corso di ristrutturazione. L'edificio c'era già, ed ora si stanno eseguendo i necessari lavori di adattamento, l'urbanizzazione, gli impianti sanitari, i parcheggi. L'apertura è prevista per luglio-agosto.

Con questo insediamento si chiude il capitolo dello sviluppo commerciale dell'area di Burolo: potranno ancora verificarsi ampliamenti delle attività esistenti (uno, approvato, riguarda il centro di confezioni biellesi), è compito della regione concedere le licenze per le attività che vogliono svilupparsi oltre i 400 metri quadrati. Nuove costruzioni per nuove iniziative — come si è detto — non ce ne saranno più, come hanno deciso i comuni consorziati.

Del resto Burolo negli ultimi venti anni ha conosciuto uno sviluppo consistente. Le prime attività sono sorte intorno al 1960, e la scelta fu dovuta, soprattutto, al notevole traffico sull'asse della strada Ivrea-Viverone-Milano. Oggi il «centro» conta oltre una ventina di attività: vi sono sei concessionari di auto, tre concessionari per la vendita di mobili, due grossi depositi di carburante, un panificio industriale, un magazzino di alimentari all'ingrosso, grandi punti di vendita di calzature, confezioni, elettrodomestici, due depositi di autotrasportatori, profumi all'ingrosso, materiale per l'edilizia, quattro-cinque attività artigianali e industriali tra le quali officine meccaniche, un maglificio da più grandi e la Piuritec che produce apparecchiature elettroniche). Le persone impiegate nell'area sono circa 300.

«*Benefici diretti da questi insediamenti* — dice il sindaco Cresto — *non ne abbiamo ancora avuti, per ora; praticamente quasi abbiamo soltanto sostenuto spese, anche ingenti, per l'urbanizzazione delle aree, per favorire gli interventi. Bisognerà aspettare anni. Intanto è importante per noi poter collocare in queste attività decina di giovani in cerca di prima occupazione, che altrimenti sarebbero costretti a emigrare o a ingrossare le file dei burocrati senza lavoro*». Però i riflessi, positivi, di questi insediamenti nel paese (1240 abitanti), in alto, sulle prime pendici della Serra, si sentono: scuola materna, scuola elementare per cinque classi, il municipio nuovi; le strade sono asfaltate, le fognature raggiungono anche i gruppi più sperduti di case, l'illuminazione pubblica è nuova, e così gli impianti e le attrezzature sportive.

Si completando in questi tempi la «casa della cultura» con cafè, bar, biblioteca, discoteca, mentre è pronto il piano per la realizzazione di un parco pubblico di 12-mila metri quadrati accanto al municipio, nella periferia est del paese. Ci potrebbe una minaccia per il florido andamento del «centro» commerciale burolese, favorito dal traffico della statale per Viverone, dalle ampie e comode di parcheggio. E sarebbe rappresentato dalla stessa che voci insistenti sostengono sarà dirottata, perché il suo tracciato, com'è adesso, è troppo vicino al nuovo carcere costruito ai confini di Ivrea e entrato in attività dopo il terremoto che a novembre ha sconvolto Irpinia e Campania.

Il dirottamento del traffico avrebbe, probabilmente, conseguenze negative sulla clientela che frequenta il centro commerciale. «*Di questo progetto* — afferma Cresto da oltre dieci anni alla guida di Burolo — *non ho mai sentito parlare seriamente, neppure in compresorio. Noi tutti sei sindaci dei comuni della Serra, del resto, saremmo contrari ad una nuova superstrada, costosa, che non servirebbe a nulla perché il traffico finirebbe per imbottigliarsi nuovamente una volta arrivati al lago di Viverone*».

Ermmanno Franchetto

Corso teatrale per tre Comuni

CALUSO — Si è iniziato nei giorni scorsi a Caluso un corso di formazione teatrale gratuito organizzato dalle amministrazioni comunali di Caluso, Mazzè e Montalenghe.

Il corso, tenuto da compagnia teatrale drammatica prevede una serie di lezioni durante le quali verranno trattati argomenti inerenti le tecniche teatrali, gli esercizi di voce, i movimenti ed il ritmo, e le improvvisazioni teatrali.

Sorta a Ivrea un'associazione per i velisti

IVREA — Sull'onda della rapida diffusione degli sport velici, e per offrire soprattutto ai giovani la possibilità di conoscerli e praticarli, è sorta ad Ivrea l'As Velica.

L'associazione (presidente Giorgio Cossavella, vicepresidente Stefanacci, segretario Garda e tesoriere Repetto) ha la propria sede operativa presso il Lido Osai di Viverone.

Un notiziario del Comune alle famiglie

IVREA — E' in distribuzione a tutte le famiglie eporediesi il nuovo notiziario di informazione del Comune. Stampato in 11 mila copie, il è aperto da uno scritto del sindaco, Roberto Fogu, e comprende altresì interventi di tutti gli altri assessori.

Due pagine sono dedicate alla «voce» dei gruppi: maggioranza e minoranza possono esprimere le loro libere opinioni. Nell'intenzione degli amministratori il giornale — Ermanno Franchetto — dovrà avere una periodicità quadrimestrale per informare i cittadini sull'attività dell'amministrazione comunale.

Festeggiata Cuorgnè la stazione del Corpo Nazionale Alpino

Venticinque anni di soccorsi

Dal a oggi, i volontari che si sono alternati servizio hanno aiutato 107 persone in difficoltà - ed elicotteri militari hanno migliorato le capacità intervento

CUORGNE' — La stazione di Cuorgnè del corpo nazionale del soccorso alpino ha festeggiato recentemente i 25 anni di attività con una serie di dimostrazioni pratiche sulle pareti rocciose di Voira. Un'occasione per ritrovare amici e colleghi provenienti da tutta la zona, un momento ideale per tracciare il bilancio di una attività spesso oscura ma in tante occasioni determinante per salvare molte vite.

Nella primavera del '56 undici amici ed appassionati della montagna costituirono la stazione cuorgnatese, quasi sullo stampo di analoga iniziativa sorta ad Ivrea un mese prima. Cuorgnè era nata dalla forte tradizione alpinistica, anche la posizione, all'imbocco di due valli allora assai frequentate dagli appassionati della montagna, appariva ideale. Fu allora una sessantina di volontari si alternarono nel servizio, compiendo oltre cinquanta «uscite» per un totale di 603 «uomini-giornata» impegnati.

Un bilancio che deve tener conto anche dei risultati ottenuti: «*Abbiamo soccorso 107 persone, delle quali 46 illese e 33 ferite. Per gli altri purtroppo non c'è stato niente da fare*» dice l'attuale stazionario Bruno Bernardi. Avvenne ad esempio sul finire degli Anni 50 a Ceresole Reale, nove morti sotto una valanga, una disgrazia che non ebbe eguali nel secondo dopoguerra, un «battesimo» duro e terribile per gli uomini del soccorso alpino.

Da allora è cambiato molto, si sono evolute le tecniche e gli strumenti a disposizione dei soccorritori, alcuni dei quali hanno frequentato veri e propri «corsi di specializzazione»: «*Soprattutto i mezzi in dotazione ci permettono ora di essere più puntuali negli interventi* — dice uno dei volontari, Felice Bonatto — *La rapidità è a volte determinante, come avvenne tre anni fa "Becco della Tribolazione"*». Quattro alpinisti belgi furono salvati nel giro di poche ore, per uno di loro, ferito gravemente, la presenza di un dottore fu determinante. «*Di recente poi* — prosegue Bonatto — *con le nuove trasmittenti in dotazione e con gli elicotteri militari, il nostro compito viene facilitato*».

Durante i festeggiamenti, tutti hanno avuto la possibilità di rendersi conto di cosa sia il soccorso alpino: sei manovre di salvataggio eseguite con l'ausilio degli elicotteri su una parete difficile, nelle condizioni quasi proibitive con cui gli alpinisti della stazione si trovati tante volte a combattere. Radio, barelle, trasporti, prime cure: tutto è stato come nella realtà, sin dalla prima chiamata che prelude alle uscite dei volontari.

Sarà dunque anche spettacolo: la storia di tante lotte contro il tempo, la neve, i crepacci resta scritta negli archivi gelosamente custoditi nella sede della stazione, assieme alle lettere dei tanti che per imprudenza o volte incredibili avevano messo a repentaglio la propria vita e su la sua vista restituire quando non lo credevano più possibile. Spesso sono dei semplici «grazie», il premio più ambito per giorni e notti di fatica.

g. p.

Buttiglieri è segretario psi Ivrea

IVREA — L'ing. Giuseppe Buttiglieri è stato eletto alla carica segretario della locale sezione del psi. Vice segretario Riccardo Ottino.

Le nomine sono avvenute in concomitanza con il rinnovo dell'esecutivo.

La presidente Gianna Givone ha mantenuto le promesse

Lacrime di gioia per l'Ivrea

Entusiasmo dei tifosi per la vittoria che garantito la promozione

IVREA — «*Splendido, ce l'abbiamo fatta, sono felicissima*». Sono soltanto queste le parole di Gianna Givone è riuscita a pronunciare non appena l'arbitro lucchese Fabbi fischiato la fine dello spareggio dal «Robbiano» di Vercelli, decretando il successo dell'Ivrea e la sua promozione al prossimo campionato di Eccellenza. Subito dopo è scoppiata in lacrime sulla spalla di «papà Givone», il quale come noi, a pochi minuti dal termine, si avvicinato alla presidentessa arancione che, mantenendo le promesse in due stagioni ha riportato l'Ivrea in serie D, sapore ai tifosi eporediesi, dopo un lungo periodo di amarezze e delusioni, la gioia della promozione.

Arrivata al timone arancione il primo agosto del '79, all'indomani di un'amara retrocessione che aveva provocato le dimissioni dell'allora presidente Bruno Cietto e la fine di una lunga collaborazione con il Torino, Gianna Givone si era imposta come «personaggio» del giorno non come presidentessa, ma anche per la risolutezza con cui si muoveva in un mondo per lei tutto nuovo.

L'inizio non stato dei più facili, il patrimonio no a disposizione era ridotto così come quello finanziario e la prima stagione Promozione le aveva riservato molte delusioni e non poche critiche da parte degli altri componenti il direttivo della società arancione. Accusandola di egocentrismo, infatti, i membri consiglio si erano via via defilati e lei era rimasta sola, o più precisamente in compagnia del consigliere e marito Bruno Il che, dopo averla sostenuta e aiutata per due stagioni, al momento della vittoria è stato sorpreso anche lui a singhiozzare non in tribuna centrale ma da solo in un angolo dello spogliatoio vercellese.

Con quelle lacrime, Gianna Givone e Bruno Girelli, artefici anche dal punto vista strettamente finanziario del successo arancione, hanno sciolto la tensione accumulata nelle trenta giornate di campionato e negli interminabili 90 minuti del «Robbiano». Infatti, sebbene si fosse predisposto tutto in maniera ineccepibile e si fosse disputato un campionato di testa, i problemi non sono mancati e nelle ultime settimane, proprio dopo la sconfitta casalinga la Cossatese, una di motivi sconosciuti, il divorzio tra Gianna Givone e Nuzio Santoro ha sconvolto l'ambiente arancione nella fase decisiva della stagione.

La squadra, affidata a Dario Ghiano, ha risposto bene e nel momento decisivo dello spareggio Eccellenza è riuscita a coronare il sogno non solo un club ma di un'intera città. E' stato il giovane Stefano Trombetti che, ad un minuto dal riposo, su perfetto «assist» del capitano Campatrelano, ha letteralmente inventato il gol-stagione battendo l'ex-arancione Caligaris con una spettacolare girata volo definita «favolosa» Dario Ghiano che ha aggiunto: «*Trombetti sarà soprannominato Piola degli Anni Ottanta*».

«*Abbiamo vinto il campionato due volte* — ha spiegato la presidentessa poco più tardi — *prima con la squadra poi con i sette ragazzi dell'Under 20 che hanno dato tutto loro stessi. E' il giusto epilogo di questa lunga e sofferta stagione* — ha concluso —, *ma dobbiamo pensare ai domani. Nei prossimi giorni farò dichiarazioni per spiegare quanto è recentemente accaduto e per fare agli eporediesi alcune proposte concrete per il futuro dei colori arancioni*».

Una parte del merito del successo dell'Ivrea attribuita anche ai tifosi che, etichettati come «ultrà» hanno affollato la tribuna «Robbiano», hanno forza la squadra e, dopo il successo, si sono sfogati in un lungo e chiassoso carosello che ha fatto sventolare per le vie di Ivrea i vessilli arancioni con la scritta «Eccellenza».

s. r.

Questa settimana

Oggi 2 giugno - *Ivrea* — Scuola media «Arduino» (via San Nazario 25, ore 17,30): incontro sul tema: «Rapporto educativo in famiglia; interventi adeguati ed errori nella difficile età 11/14 anni».

Mercoledì 3 giugno - *Ivrea* — Jazz Club (ore 21,30): Giorgio Pisca e Giacomo Miglietti del Jazz Club Biella presentano un memorial di Louis Armstrong e Bix Biderbeke.

Giovedì 4 giugno - *Caluso* — Cinema Sociale (ore 21) «Images» R. per il Cine Club.

Sabato 6 giugno - *Rivarolo* — (ore 21) per il Maggio Musicale esibizione della Corale Rivarolese diretta da D. Vaschiero.

Domenica 7 giugno - *Cuorgnè* — Chiesa di San Dalmazzo (ore 21,15) quintetto per chitarra e archi Luigi chiorni eseguiti dagli artisti dell'Orchestra della Rai Torino.

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire... dei nostri favolosi

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA MARCHISIO

unica sede in Via Garibaldi 4 XX - Torino

Tel. 546.373

Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

SENZA INTERESSI AUMENTO DI PREZZO

Volpi da L. 750.000
Persiani da
Castorini L. 650.000
Opossum da L. 790.000
Agnelli da
Lapin L.

ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli e prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

E' MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI 4 Torino

SCEGLI E TELA E PARTITE

Largo ai giovani arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc., e con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Trazione anteriore su tutti i modelli. Il comfort e linee di grossiva. Più prestazioni e motori omologati. Kadett, la gioia di Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.

Opel Kadett. La gioia di vivere

Concessionaria per Ivrea e bassa Valle d'Aosta

VI.AUTO statale Lago di Viverone BUROLO - IVREA - Tel. 0125 57.542

LIQUIDAZIONE LOCO per cessata attività di Officina Meccanica

composta dai seguenti macchinari:

Torni - Frese - Torni-trici - Torni revolver - Trapani radiali - Tra pani - - Rettifiche - Segatrici - Attrezzature in genere

inizio vendita: LUNEDI' 1° GIUGNO

Via S. Orsola n. 2 CIGLIANO (Vc)

Tel. 0161 - 44.065

colorificio fontana

vasto assortimento carte parati nazionali estere e vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11 telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria

IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

Borgo delle Palme

Appartamenti 1 e 3 nel golfo sempre fiorito della Riviera Fiori. - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni P.zza Magnolia tel. 0183/400971 - 400052

Bacchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

MOBILI ARREDAMENTI ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102 CUCINE: NIGRA, 20 - Telefono 47.172

La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

suporaccessoriata LAND ROVER diesel e benzina Immatr. promiscuo autocarro Pronta consegna presso il CENTRO VALDOSTANO del F.M.G.A.L.

Via Emilius 9 - AOSTA - Tel. 0165/2853

Nuove iniziative per la salvaguardia della [illegible] storica della città

Prestiti del Comune ai proprietari per il restauro delle case del centro

Il progetto prevede anche il recupero di edifici p[illegible] utilizzo pubblico

ASTI — Interventi a sostegno [illegible] conservazione e riqualificazione degli immobili nel centro urbano, [illegible] degli edifici comunali e altre iniziative nel settore della casa, saranno gli argomenti che verranno dibattuti nel prossimo Consiglio comunale, in occasione della discussione del bilancio.

L'assessore all'edilizia residenziale pubblica, architetto Antonio Fassone, ha infatti proposto una serie di iniziative per incentivare e agevolare [illegible] costruzione di nuove case. Nel capoluogo astigiano la richiesto di abitazioni è assillante. Per gli [illegible] entro urbano l'intervento comunale riguarda prestiti al tasso agevolato del 12 per cento a favore di proprietari o usufruttuari di immobili, allo scopo di finanziare opere di manutenzione dei fabbricati. Si calcola che almeno il trentacinque per cento delle abitazioni nel centro storico siano da ristrutturare.

Le opere ammesse a contributo non potranno però essere [illegible] allontanamento degli inquilini: i proprietari inoltre si devono impegnare a non sfrattare nel successivi cinque anni dall'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda gli edifici comunali, l'assessore all'edilizia ha annunciato un «piano» di riassetto e di pieno impiego. Diversi uffici comunali attualmente [illegible] infatti ospitati in locali privati. Ecco pertanto la necessità da parte del Comune di [illegible] a disposizione l'intero patrimonio [illegible] immobili per garantire anche un miglior funzionamento agli uffici stessi.

«La crescita dei servizi erogati — afferma l'assessore Fassone — ci pone [illegible] una situazione di carenza di locali. E' pertanto indispensabile attivare subito la disponibilità di tutti quei locali che garantiscano funzionamenti della struttura comunale». Sarà però necessario un «piano» poliennale di investimenti. Fassone ha pure affermato che occorre definire le sedi dei quartieri e delle frazioni, possibilmente in immobili di proprietà comunale, adatte alla presenza di un servizio pubblico.

Infine proposte dell'assessorato si parla anche di una politica [illegible] riduzione dei prezzi delle [illegible]ee che oggi incide per quasi il 25 per cento del costo complessivo della casa. «Della politica devr avere come base fondamentale — ha concluso l'assessore — l'acquisizione di un ampliss[illegible] demanio di aree da assegnare agli operatori edilizi convenzionati. Il bilancio triennale prece[illegible] a questo proposito [illegible] opportuno fondo per l'acquisizione di aree localizzate nella variante al piano regolatore, [illegible] più in grandi plessi, ma frammentate in piccole zone, anche nella zona Nord della città, tale da non sprecare suoli con vocazione agricola».

Il programma edilizio tiene pure conto del recupero con funzioni di «parcheggio» di alloggi di proprietà comunale inutilizzati perchè inagibili.

v. ma.

A Cortanze nuova Pro loco

CORTANZE — L'assemblea generale [illegible] soci della Pro loco ha rinnovato il proprio consiglio d'amministrazione per il triennio 1981-83; presidente è stato eletto Giuseppe Vercelli; segretario Carlo Mazza; consiglieri Rosa Penna, Attilio Lalli, Mario Cerrato, Giancarlo Perisinotto, Luigino Montagner.

il. b.

Secondo il progetto delle ferrovie

Scalo di Villanova un miliardo di spesa

VILLANOVA — Il più importante scalo ferroviario di quella che viene definita «la [illegible] pintura di Torino» sarà finalmente potenziato; oltre un miliardo è stato infatti stanziato dalla direzione generale dell'azienda per realizzare massicci interventi sull'area ferroviaria villanovese.

Mille milioni che si aggiungono ai finanziamenti precedentemente erogati per opere in corso [illegible] da tempo. E' questa la risposta che la direzione aziendale dà [illegible] richieste di potenziamento, fatte [illegible] que anni [illegible] sono dalle organizzazioni sindacali. «Su questo nodo ferroviario gravitano otto Comuni — spiega Gio[illegible] Caldera, responsabile del Santi-Ciae —, finora c'è stato un pesante divario fra la potenzialità industriale della zona e la disponibilità di collegamento. Con un incremento [illegible]onibile del servizio locale — continua il sindacalista — e con la disattivazione in corso di altri scali ferroviari della linea Asti-Torino, Villanova diventerà davvero [illegible] delle stazioni più importanti della linea Alessandria-Torino».

Nonostante il ritardo delle imprese appaltatrici nei tempi di esecuzione, si pensa che il nuovo sistema possa entrare in funzione entro l'82. Altri lavori riguardano il consoli[illegible] della linea ferrata nei tratti più soggetti a smottamenti. Fra le opere più strettamente pertinenti [illegible] stazione, c'è da sottolineare il potenziamento delle FS, dello scalo merci, il prolungamento dei binari e la sistemazione dei piazzale antistante lo scalo: [illegible] un recente incontro tra direzione [illegible] sindacati è stato ribadito il carattere d'urgenza di questo lavoro, il cui costo è peraltro già previsto nel bilancio aziendale '81.

Inoltre è in corso la costruzione di un quarto e quinto binario, con l'ampliamento [illegible] viadotto sul rio Banna. Altri progetti riguardano la messa in funzione [illegible] raccordo con lo stabilimento zootecnico «Peiasse» e la posa in opera di tre nuovi binari, da installare [illegible] il recinto ferroviario, che servano da collegamento presa-consegna per la «Villanova Spa»: le spese, in entrambi i casi, saranno a carico degli stabilimenti interessati.

Trecento milioni infine andranno per la costruzione di un nuovo fabbricato da adibire ad uffici, magazzino e servizi di riposo. Fra i miglioramenti «secondari», una maggiore illuminazione dei binari, la modifica dell'impianto acustico, la sistemazione dei sentieri [illegible] servizio e l'allacciamento all'acquedotto, insieme all'installazione di meccanismi antinfortunistici.

l. b.

Dopo [illegible] esposto di una coltivatrice diretta di Nizza

Antiparassitari [illegible] tutti e un denuncia[illegible] pilota di elicottero

Durante il servizio di irrorazione aerea si sarebbe avvicinato troppo ad una cascina - Violate le precise ordinanze dei sindaci

NIZZA MONFERRATO — [illegible] pilota di elicottero addetto al servizio [illegible] irrorazione degli antiparassitari è stato denunciato per non [illegible] rispettato le distanze di sicurezza. Le indagini erano iniziate dopo che alla prefettura di Nizza è giunto un esposto firmato dalla coltivatrice diretta Pasquina Andreetta, abitante in regione Moiile, di Nizza. Secondo l'esposto alcuni giorni fa un elicottero che stava eseguendo trattamenti antiparassitari si è avvicinato ad una distanza di circa trenta metri dall'abitazione dell'Andreetta, irrorando di prodotti chimici la casa e alcuni alberi da frutta.

Il pretore, Aldo Ferrua, ha ordinato un immediato sopralluogo; sono scattate le indagini che hanno portato all'individuazione di Walter Scabiuk, di 30 anni, pilota della Elipiazza, [illegible] di Canale che lavora per conto dell'elicooperativo di Castelnuovo Calcea. L'istruttoria è stata velocissima ed è già stata fissata la data del processo, che si terrà il 18 giugno; lo Scabiuk sarà difeso dall'avvocato Marchetto.

L'accusa è di mancata ottemperanza [illegible] l'ordinanza del sindaco. [illegible] e [illegible] scorse i comuni di Nizza, Bruno e Castelnuovo Calcea (a Canelli una sim[illegible] ordinanza è in vigore da alcuni anni), avevano stabilito che i mezzi aerei adibiti ai trattamenti antiparassitari non possono avvicinarsi a meno di cento metri da case, recinti per il bestiame o campi coltivati. In alcuni casi sembra che questi divieti non siano stati rispettati.

Altri esposti che denunciano fatti analoghi, sono infatti arrivati alla pretura [illegible] Canelli, che sta svolgendo le indagini del caso. Per quanto riguarda l'altra vicenda, che vede coinvolti gli elicotteri denunciati da un centinaio di perso[illegible] per gatto di sostanze nocive, si attende come imminente il rinvio a giudizio degli imputati: l'istruttoria è ormai giunta al termine. Il dibattimento sarà celebrato nella seconda metà del mese di giugno.

f. fa.

È morto il commerciante uscito di strada [illegible] Dusino

Era alla guida [illegible] furgone investito da un'auto

DUSINO [illegible] MICHELE — E' deceduto ieri all'ospedale di Asti dove era ricoverato da giovedì scorso, Luigi Gamba, 62 anni, il commerciante ambulante di Asti, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale occorsogli sul rettilineo di Dusino San Michele.

Il commerciante, insieme alla moglie, Maria Teresa Borgio, 59 anni, era diretto [illegible] mercato di Villanova. Il furgoncino sul quale i due coniugi viaggiavano era stato investito da una «Lancia», guidata dal villafranchese Angelo Sabbione, 57 anni, residente in regione Taverne 3. L'urto era stato violentissimo; [illegible] furgoncino, scagliato fuori strada, era rotolato nella scarpata coinvolgendosi più volte.

Per soccorrere i [illegible] coniugi e per estrarli dalle lamiere si era reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Fin dal ricovero le condizioni [illegible] Gamba erano apparse disperate: un ulteriore peggioramento nella giornata di domenica, ne ha causato ieri mattina la morte.

l. b.

Motta di Costigliole

Torinese morto [illegible] figlio grave [illegible] uno scontro [illegible] auto e camion

Servizio nelle cronache di Torino

[illegible] scarpata tre feriti

VILLAFRANCA — Tre anziani torinesi sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] in seguito ad un incidente stradale. Viaggiavano a bordo di una «124», guidata da Maurizio Genesio, 74 anni, residente in via Peano 3. Questi mentre eseguiva una retromarcia sulla provinciale per Montaldo, all'altezza del bivio per San Grato, [illegible] perso [illegible] trollo della macchina, che è uscita di strada e si è ribaltata nella scarpata.

Nell'urto la moglie Teresa Peroglio, 70 anni, e una conoscente, Rosina Conte, 70 anni, abitante in corso Racconigi 137, hanno riportato ferite varie: per la Peroglio la prognosi è di venticinque giorni, due settimane di ospedale invece per l'anziano guidatore e per la moglie.

fl. b.

Festa [illegible] Grazzano Visconti [illegible] il rione [illegible] [illegible] San Silvestro

Il Palio «esportato» in Emilia

La rievocazione ricorda i legami tra Asti [illegible] il paese d'origine di Valentina Visconti

[illegible] VI[illegible] (Piacenza) — Il rione astigiano di San Silvestro ha «invaso» per un giorno con armigeri e giocolieri, dame e menestrelli il piccolo borgo medioevale arroccato intorno all'antico castello dei Visconti.

Da cinque anni San Silvestro [illegible] protagonista della «Festa della primavera». E' una ricostruzione storica che proprio grazie al contributo astigiano si è lasciata alle spalle il folclore un po' approssimativo della sagra p[illegible] trasformandosi in un appuntamento importante di quel «revival» medioevale che mobilita grandi città e piccoli paesi. Quest'anno il tema scelto per il corteo è stato l'incontro tra Valentina Visconti e la feudataria del castello di Grazzano.

L'idea di portare [illegible] Emilia un frammento di Palio è nata ingegnando nelle [illegible] luglialite delle antiche cronache medioevali le tracce lasciate da Valentina Visconti signora di Asti nel corso del suo viaggio verso la Francia.

E' venuto così in luce l'antico legame che univa i possenti monferrini di Valentina e Grazzano dove dominava un altro [illegible] della famiglia [illegible] signori di Milano-instancabili «collezionisti» di feudi [illegible] di terre.

«Partecipare alla festa dei[illegible] primavera offre una perfetta scenografia [illegible] personaggi del nostro borgo — spiega il rettore di San Silvestro, Sergio [illegible] —, è anche un'occasione per far conoscere il Palio come spettacolo e fatto di cultura».

Sul fondale dei palazzi e delle chiese di Grazzano che sembrano uscite dalla fantasia di uno scenografo [illegible] un film in costume con grandi mezzi, San Silvestro ha allestito un vero [illegible] spettacolo di «teatro di strada» con esibizioni di sbandieratori e di giocolieri, saltimbanchi e trovatori. Alla fi[illegible] del corteo Valentina Vi[illegible] e la castellana di G[illegible] come sei secoli [illegible] hanno giocato un'accanita partita a tarocchi.

Ha vinto Valentina, impersonata quest'anno dall'astigiana Smeralda Masserosi. Monsiore della partita è stato il rettore di San Silvestro che ha illustrato agli spettatori i segreti di un gioco che ha una lunga tradizione. Sulla pi[illegible] del paese tutti gli arcani, il bagatto e la papessa, l'«appeso» e il re di spade, personaggi della partita vivente proposta [illegible] San Silvestro nell'ultima edizione del Palio hanno messo in vetrina le loro antiche simbologie dal fascino misterioso.

Domenico Quirico

Grazzano Visconti. Un momento del corteo storico cui hanno dato vita i figuranti del S. Silvestro

Successo della festa di «Cuj del furtin»

ASTI — Grosso successo della festa del Fortino che per due giorni ha animato il parco del Monte Batnero. Il gruppo analisti del rione ha organizzato un ricco programma con [illegible] alle bocce, e giochi popolari.

E' stato anche premiato il [illegible] Alfredo [illegible]co autore dell'inno «Cuj del Furtin».

Nella serata di domenica si è svolta una grande grigliata. L'intero rione è stato imbandierato con i drappi cara[illegible] to, colori del borgo del Fortino.

Negativa trasferta anche [illegible] Pavia

Come da copione l'Asti è sconfitta

ASTI — Perdendo anche a Pavia (1-6) l'Asti [illegible] collezionato la decima sconfitta [illegible] undici incontri disputati sotto la guida di Cuccela. L'«impresa» si commenta da sola. Chi decise a suo tempo di allontanare Donenghini credendo [illegible] salvare baracca [illegible] burattini ha così, dopo l'incontro di domenica, un'occasione in più per masticare amaro, rabbia e record [illegible].

[illegible] campo pavese oltre [illegible] caldo estivo, si è visto un Asti trotterellare con tanta volontà ma come al solito [illegible] né convinzione. E non poteva essere diversamente visto che [illegible] campionato per tutti, dirigenti [illegible] giocatori, è andato [illegible] archivio da tempo.

[illegible] Pavia come in tante altre partite precedenti, i novanta minuti di gioco (o di non gioco) sono serviti per giustificare lauti stipendi e per fare atto di presenza visto che i regolamenti non consentono subentrati strada facendo.

Domenica prossima fortunatamente comunque, il campionato arriva in porto, va in archivio questa volta con tutti i crismi dell'ufficialità.

Sarà una liberazione che i dirigenti hanno atteso e invocato per tanto tempo. Ma ci si domanda: «Era [illegible] caso di spendere novecento milioni o più di lì e augurarsi poi che finisse tutto in frettia?». Fra le noterelle di cronaca di questo mestissimo fine [illegible] campionato va registrato il gravissimo infortunio subito da Rotini nell'ultimo allenamento prima di Pavia. Il ragazzo si [illegible] prodotto la frattura multipla del malleolo e dovrà rimanere ingessato per 35 giorni. Nicoloso invece [illegible] è infortunato ad un dito. Prime notizie [illegible] campagna acquisti e vendite: Dell'Anna e Toselli stanno per concludere col Pinerolo che li vuole in forza per il prossimo campionato.

f. c.

Si delinea la classifica del torneo di tambass

Montemagno [illegible] Castell'Alfero in corsa per i posti di finale

Il Montemagno vince di misura a Vignale e, assieme al Castell'Alfero che si è «mangiato» il Moncalvo in un sol boccone, si piazza al terzo posto del torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa». Ecco i risultati del terzo turno di ritorno.

Vignale-Montemagno (17-18): sul 16-17 il battitore Bagna «cicca» la palla e offre la partita su [illegible] piatto d'argento all'ottimo, quanto fortunato, Montemagno. Partita spettacolare con il Vignale che dall'8 pari in poi, sostituendo Cerutti con Carean, ha saputo contendere [illegible] più esperti avversari la vittoria finale. Morellato e Bertone assieme all'alessandrino Assandri, che ha giocato febbricitante, sono stati i migliori in campo.

Castell'Alfero-Moncalvo (18-5): privo [illegible] schemi e con molti uomini fuori condizione il Moncalvo non ha mai offerto resistenza a Cantarella e soci. Soltanto nel finale ha ottenuto i «giochi della bandiera».

[illegible]

(18-13): [illegible] 12-12 in poi, andando al ricaccio il Montechiaro ha approfittato del calo degli ospiti, concludendo in bellezza. Match pari tra i due mezzovolo Paolo [illegible] Ercole Quilico.

Grana-San Giorgio (19-12): con Medesani e Prette fuori condizione i campioni sono venuti fuori soltanto alla lunga distanza, contro una formazione che priva del suo capitano, ha dovuto addirittura schierare [illegible] dirigente: Silvio Musso. [illegible] dodicesimo gioco il San Giorgio aveva fatto miracoli.

Portacomaro-Rocca d'A[illegible] (19-8) e Grazzano-Tonco (19-7): successi agevoli dei quintetti di casa e pochissime emozioni.

g. pr.

Classifica

Grazzano	punti 24
Grana	24
Montemagno	19
Castell'Alfero	19
Montechiaro	18
Portacomaro	16
Calliano	15
Tonco	11
Vignale	8
Moncalvo	7
Rocca d'Arazzo	4
San Giorgio	3

I risultati del turno dei campionati di tamburello

Serie [illegible] continua sicura la marcia [illegible] Ediconsat

ASTI — Il primo turno del girone di ritorno del campionato di tamburello [illegible] serie B ha confermato l'Ediconsat in [illegible] alla classifica con cinque punti di vantaggio sulle più dirette inseguitrici Capriata e Chiusano. Questi i risultati della prima giornata di ritorno.

Cremolino-Francavilla (4-15): il derby dell'alessandrino ha mantenuto fede alle promesse: gioco spettacolare, pubblico foltissimo e molto equilibrio. Ai padroni di casa non è bastato un Puppo in giornata di grazia per ribattere gli affondi del duo Mazzarello-Zimarro guidati ad arte dall'esperto Robino.

Capriata-Calliano 16-9: la regolarità degli alessandrini ha fatto un'altra vittima. Gli ospiti hanno comunque capitolato [illegible] l'onore delle armi: nove giochi in casa [illegible] Capriata non si portano [illegible] tutti i giorni.

Chiusano-Azzano 16-10: è andata secondo pronostico con il Chiusano più che mai in palla vincitore [illegible] l'Azzano che si è difeso egregiamente [illegible] mostrando di essere sulla strada buona della salvezza.

Ediconsat-Settime 16-5: il Settime in crescita da alcune domeniche si è fatto rispettosamente da parte di fronte al «rullo compressore» Ediconsat che ha assorbito con maturità l'assenza per infortunio del terzino Passalacqua, confermandosi più che mai regina del torneo.

Ha riposato il Vigliano.

CLASSIFICA: Ediconsat punti 18; Capriata e Chiusano 13; Francavilla 10; Vigliano e Settime 9; Cremolino 8; Azzano 2; Calliano 0.

f. c.

Serie C Cocconato sorpassa

ASTI — Il campionato [illegible] tamburello di serie [illegible] dopo la prima giornata [illegible] ritorno ha un nuovo capoclassifica. [illegible] Cocconato [illegible] ha scavalcato il Virigi dopo averlo battuto per 16-5 nell'attesissimo confronto diretto di domenica. Il Nizza, che ha sudato più del previsto (non solo per il caldo afoso) per superare fuori casa il Cinaglio (16-12), fa sentire adesso il fiato sul collo sia al Cocconato che al Virigi.

Al quarto posto si è invece insediato il Tonco di Igor Roffinella che si è mangiato in un sol boccone (15-0) il Revigliasco più che [illegible] con un piede e mezzo in serie D. Cerreto-Cunico l'altro incontro di cartello della giornata si [illegible] chiuso in parità (15-15) con buona pace di tutti. Il Cunico a sua volta aveva battuto nel recupero [illegible] sabato il Monte[illegible] messo alle corde con un perentorio 16-8. Il Montegrosso ha poi chiuso a bocca asciutta la trasferta di domenica sullo sferisterio di un Torino (16-8) più che mai deciso a recitare il ruolo di guastafeste.

CLASSIFICA: Cocconato punti 15; Virigi 14; Nizza 12; Tonco 12; Cunico e Cerrese 11; Montegrosso 10; Torino 9; Bevigl[illegible] Cinaglio 1.

f. c.

Canelli — Si è concluso il torneo calcistico «Città di Canelli» riservato alla categoria «pulcini». La squadra di Cunco si è aggiudicata il primo posto, seguita da Asti Tac.

Taccuino

ASTI

Lux: American porno story.
Politeama: chiuso.
Balbo: chiuso.
Splendor: chiuso.
Vittoria: Fantamare

CANELLI

Balbo: chiuso.
Regno d'Oro: Super sexy super.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Sociale: Rebus per l'assassino
Lux: riposo.
Verdi: riposo.

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Centrale, [illegible] Alfieri 260
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giu[illegible] 1.
Moncalvo: Arduzzone, via XX [illegible] tembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922, Nizza 721.971; Canelli 82.045; Monastero Bormida 86.048; Rocca d'Arazzo 606.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.776; Villafranca 939.648.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SABATO SERA 6 GIUGNO
tempo permettendo
[illegible]
del locale all'aperto
L'ALTRO MONDO ESTATE
con il favoloso Gruppo
JONNY SAX

RIVA LIGURE
vendiamo stupendo appartamento in [illegible] silenzio, vista mare stupenda con cantina e posto auto.
Tel. 0184 44.646.

Prodotti chimici industriali cerca
RAPPRESENTANTI
[illegible]
introduttori autoleasaggi, articoli meccanici, industriali, collettività aziendali, ecclesiastici, alberghiera. Auto propria, province: Asti, Cuneo, Genova, Savona, Imperia. Offresi: inquadramento [illegible] ottima provvigione.
Tel. 0173/48.676.

COMUNE DI FERRERE
Avviso di concorso pubblico per [illegible] ed esami [illegible] posto di Collaboratore Amministrativo [illegible] (ex D.P.R. [illegible]
Scadenza ore 12 del 12-6-1981. Età minima anni 18. [illegible] massima anni 35 salvo eccezioni di legge. Titolo di studio: diploma scuola media superiore. Stipendio iniziale annuo L. 4.140.000 con la progressione economica conforme al D.P.R. n. 810/1980. Tredicesima mensilità. Indennità integrativa speciale. Eventuali quote di aggiunta di famiglia. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.
IL SINDACO
Benotto geom. Giovanni

Gauss
Istituto Professionale
CARLO GAUSS
[illegible] RICONOSCIUTO - PARIFICATO
[illegible] esami [illegible]
- ODONTOTECNICI
- [illegible]
CHIMICI-BIOLOGICI
(Tecnici di analisi cliniche e merceologiche)
Via Asinari 1 Asti
Tel. 51.108
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1981-82
POSTI LIMITATI

la sordità si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon
La più importante organizzazione europea per la professionalizzazione acustica.
82 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia
Dimostrazione gratuita [illegible] nuovi sistemi per vincere la [illegible]
Avrà luogo ad Asti il 3 [illegible] 4 giugno dalle [illegible] 9-12; 15-19,30.
FILIALE DI ASTI
Via Cavour, 43
Telefono 353955
amplifon
il secondo udito

F. [illegible] & C. s.p.a. BAROSI S.p.A.
CERCANO PER LE ZONE di VC - AO - AL - AT
[illegible]
con contratto Enasarco
indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio al 0172/94.222-3-4

Un problema in più per i pendolari

Chiude la mensa fra le proteste

Gestita dalle Acli, è l'unica in città, [illegible] ha più fondi - Se ne parla in Consiglio

CUNEO — La mensa delle Acli — l'[illegible] esistente per i lavoratori e [illegible] studenti — chiuderà: [illegible] comunicazione ufficiale [illegible] oggi dal presidente provinciale delle Acli, Sebastiano Dalmasso, nella conferenza stampa in [illegible] verranno illustrati i motivi della decisione. Dopo sedici anni [illegible] attività, dunque, la [illegible] di corso Santarosa, frequentata da studenti, lavoratori, pensionati, cessa l'attività. «Esistono gravi problemi — dicono alle Acli — e motivazioni che costringono, nonostante l'impegno che abbiamo profuso in un servizio tanto utile e sentito dalla realtà cuneese, ad [illegible] decisione di chiusura non più dilazionabile».

Le cause sono essenzialmente finanziarie, anche se i responsabili delle Acli lasciano intendere [illegible] esistono altre «motivazioni» alla base della decisione che priva i cu[illegible] [illegible] servizio essenziale e la cui mancanza [illegible] potrà non avere notevoli ripercussioni.

Tant'è che del problema-mensa — [illegible] cui si discute a Cuneo da anni — [illegible] parlerà anche nel consiglio comunale, la cui riunione s'è indetta per stasera per proseguire questa sera, con la discussione [illegible] centinaio di argomenti all'ordine del giorno.

Si parlerà anche della mensa, perché il consigliere de «L'altra Cuneo», Gianfranco Donadei, ha presentato al sindaco [illegible] proposta di istituire la mensa comunale, «con corrispondente riduzione del capitolo finanziario relativo alla gestione mensa Acli [illegible] quota parte a carico del [illegible] nelle spese di gestione». Dell'argomento, tuttavia, dovrà occuparsi anche il comprensorio.

Il consiglio comunale dovrà risolvere anche il rimpasto della giunta, per [illegible] dimissioni dall'incarico di assessore del dottor Guido Martino, motivate [illegible] incarichi professiona[illegible] attinenti l'esercizio dell'attività medica. Martino è repubblicano e [illegible] si vedrà [illegible] sarà lo stesso gruppo del pri — che fa parte della giunta con dc e psdi — a indicare il successore di Guido Martino.

Altro argomento [illegible] del giorno: i taxi cambieranno nuovamente colore. Dal «giallo» internazionale [illegible] passeranno gradualmente — ma [illegible] da questo mese per [illegible] automezzi immessi al servizio pubblico di piazza — al colore [illegible]. [illegible] 1984 tutti gli altri taxi dovranno adeguarsi. La richiesta in questo senso è stata fatta dall'associazione artigiani. [illegible] considerazione degli «eccessivi costi cui i tassisti devono far fronte in caso di cambio dell'automobile in quanto [illegible] colorazione delle singole case automobilistiche non ha nella propria gamma il giallo richiesto e si rende pertanto necessaria la colorazione delle vetture [illegible] adibire al servizio».

Giorgio Ravasi

Chiusano — La strada provinciale per Savigliano, nel tratto fra il bivio per l'autostrada e frazione Rorato, sarà allargata. Per i lavori la Regione ha concesso all'Amministrazione provinciale un contributo di 215 milioni e 900 mila lire.

Ministero e Regione decidono di intensificare la ricerca scientifica

Convegno di agronomi e di geologi per rilanciare le colture collinari

Si svolgerà [illegible] Mondovì, [illegible] comprensorio l'agricol[illegible] [illegible] attraversando una grave crisi
I problemi principali: lo spezzettamento fondiario, l'irrigazione e l'assistenza tecnica

MONDOVI' — «*Il rilancio dell'agricoltura nelle zone pedemontane e collinari del Monregalese*». *Questo il tema di un convegno di studio che si svolgerà in città sabato 20 giugno a cui parteciperanno esperti della facoltà di agraria di Torino*. «Sarà il passo preliminare per iniziare un dettagliato lavoro di ricerca su quali possono essere le prospettive dell'agricoltura nelle nostre vallate — *spiega il presidente del comprensorio Pier Luigi Gasco* — in gran parte zone depresse. Non esistono colture specializzate né ci sono gli strumenti idonei al rilancio delle attività agricole. Per questo abbiamo chiesto al ministero della Ricerca ed all'assessorato regionale all'Agricoltura di finanziare uno studio sulle prospettive [illegible] nostre campagne. La proposta è stata accolta ed il primo momento di lavoro sarà rappresentato [illegible] questo convegno».

L'agricoltura del Monregalese, [illegible] gran parte delle [illegible] collinari e pedemontane della provincia di Cuneo, sta attraversando una grave crisi. Dove non sono ancora sorte colture specializzate capaci di rilanciare l'economia — fragola, fagiolo, lamponi — la terra è stata abbandonata o lavorata a part-time perché ritenuta non più produttiva. Il territorio del comprensorio monregalese è per il 60 per cento in zona montana, [illegible] il [illegible] per cento collinare e per il [illegible] in zona di pianura fertile.

Secondo uno studio della Regione il problema più grave per l'agricoltura del Sud Piemonte è la carenza di irrigazione, lo spezzettamento fondiario, la carenza, appunto, [illegible] colture specializzate intensive». Alcuni anni fa molte aziende della zona tentarono la coltivazione di erbe medicinali, in particolare di lavanda ma l'esperimento fallì. «Non è sufficiente dare delle indicazioni generiche sul tipo di coltivazione da affrontare — *prosegue Gasco* — bisogna andare oltre, con un'assistenza tecnica, con dati precisi sulle caratteristiche dei terreni. Solo attraverso [illegible] specializzazione [illegible] possibile sperare in un [illegible] rilancio dell'agricoltura nelle [illegible] zone povere del Sud Piemonte».

Durante il censimento molto dalla Regione sulle coltivazioni delle aziende agricole del comprensorio sono emersi alcuni allarmanti dati: tutte le colture considerate presentano un rendimento inferiore alle reali possibilità dei terreni; sono in minima quantità le aziende che praticano colture specializzate [illegible] monocolture. Altrettanto gravi i dati sullo spopolamento delle campagne, conseguenza diretta della bassa produttività delle aziende: la media nel comprensorio è del 20 per cento negli ultimi dieci anni con tetti del 50, 60 per cento in alcuni centri montani.

Al convegno in programma per sabato 20 giugno parteciperanno funzionari regionali, periti agrari, docenti della facoltà [illegible] agraria [illegible] Torino, geologi.

Gianni Martini

Borgo: si [illegible] la nuova pretura

BORGO [illegible] — La pretura avrà [illegible] e funzionale sede. L'ufficio tecnico comunale ha preparato il progetto di massima, [illegible] prevede [illegible] spesa di mezzo miliardo. Il nuovo edificio sarà costruito in via del Tesoriere, nell'area destinata dal piano regolatore ai servizi pubblici.

Attualmente [illegible] pretura di Borgo, che ha giurisdizione anche su tutti i Comuni della valli Gesso e Vermenagna, è ospitata in un vecchio [illegible] del XVIII secolo. *(p. p. l.)*

Un giovane di Savigliano [illegible] gara a Roccaforte

Precipita con il deltaplano sui fili dell'alta tensione

È all'ospedale in osservazione: si teme che abbia riportato lesioni interne - Il campo di volo [illegible] regolarmente omologato?

ROCCAFORTE MONDOVI' — Drammatico epilogo della gara regionale per deltaplani svoltasi domenica pomeriggio [illegible] Mbosa Sottana e Roccaforte: il «deltavolista» Mauro Fassi operaio, celibe, 24 anni di Savigliano, via Bonino 8, nella fase conclusiva [illegible] prova è precipitato al suolo ferendosi gravemente alle braccia e al volto. Ricoverato all'ospedale di Mondovì è sotto osserv[illegible]: i sanitari temono che vi siano lesioni interne e non hanno sciolto la prognosi.

La competizione, [illegible]da per l'assegnazione del primo trofeo regionale «Volo della Roccaforte» si è iniziata alle [illegible]: [illegible] prove speciali cui hanno partecipato oltre [illegible] appassionati [illegible] volo. Alle 17 l'inizio [illegible] seconda prova con partenza dei deltaplani dal monte Cal[illegible], voli di «destrezza» [illegible] passaggi obbligati attorno a [illegible]. Centinaia di persone [illegible] limiti della pista [illegible] atterraggio, un campo alla periferia [illegible] paese.

Erano [illegible] poco passate [illegible] 18 quando un concorrente ha richiamato l'attenzione del pubblico facendo un volo a bassa quota e tentando una virata al di fuori della zona «limite» del campo di gara. Il deltaplano ha urtato i cavi dell'alta tensione — 15 mila volt — [illegible] oltre 20 metri di altezza, travolgendo di netto per poi cadere violentemente al suolo.

Immediatamente soccorso dai responsabili del servizio d'ordine, il giovane saviglianese è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale di Mondovì. Ha riportato numerosi ferite lacerocontuse al volto ed agli arti, [illegible] leggero trauma cranico, [illegible] frattura di un braccio e sospette lesioni interne. La gara è stata immediatamente sospesa.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità degli organizzatori. [illegible] dovrà stabilire se il campo [illegible] volo era regolarmente omologato per competizioni vista la breve distanza con i cavi dell'alta tensione. «*L'organizzazione è stata curata dal Delta Club Mondovì* — spiega il presidente della Pro Loco di Roccaforte Mondovì, Verbano Balbo — *ma a nostro giudizio non ci [illegible] responsabilità. Il [illegible]tente si è forse sentito male e secondo alcuni esperti ha voluto tentare una virata impossibile [illegible] a bassa quota a cui volava. Abbiamo comunque deciso [illegible] ripetere più competizioni di deltaplani su questo percorso, benché sia considerato sicuro ed abbastanza facile*».

Mauro Fassi è [illegible] «veterano» di questo sport malgrado i suoi 24 anni. Iscritto al Delta Club Cuneo ha al suo attivo centinaia [illegible] voli, di cui 48 sul percorso «Monte - Calvario - Roccaforte».

g. m.

Fu sorpreso [illegible] Borbore di Vezza nell'ottobre 1978

Il [illegible] Ocleppo [illegible] giudizio [illegible] il porto d'armi

Il tennista Ocleppo

ALBA — Il noto [illegible]ta Giovanni Ocleppo, abitante a Canale [illegible] via Cirano 21, [illegible] stato rinviato a giudizio davanti [illegible] tribunale di Alba per porto illegale [illegible] un fucile [illegible] caccia con munizioni. «L'incidente» che porterà l'Ocleppo davanti [illegible] giudici, avvenne il 16 ottobre 1978. Quel giorno, verso le [illegible] i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile [illegible] Alba, durante un normale servizio di perlustrazione, scoprivano [illegible] tennista canalese [illegible] un amico [illegible] Bra, in [illegible] Borbore di Vezza, impegnati, secondo l'accusa, [illegible] una battuta di caccia.

Secondo la denuncia, l'Ocleppo imbracciava un fucile cal. 12, l'amico, poco distante, aveva in mano un fagiano. L'Ocleppo, sprovvisto di porto d'armi, fu condotto in caser[illegible] [illegible] a Alba e tratto in arresto. Il giorno dopo, però, venne [illegible] rilasciato.

Il procedimento penale, iniziato con [illegible] denuncia dei carabinieri, ha fatto il suo corso [illegible] il tennista [illegible] processato nell'udienza [illegible] 18 giugno prossimo, difeso dall'avv. Et[illegible] Paganelli. L'Ocleppo, che appartiene ad [illegible] nota famiglia di Canale, [illegible] molto [illegible] sciuto per la sua attività di tennista che lo vede al vertice tra i quattro campioni di questo sport.

E' entrato a far parte della squadra nazionale di Coppa Davis, con Panatta, Barazzutti e Bertolucci, nella quale ha [illegible] esordito con alcuni incontri. E' vincitore di numerosi tornei italiani.

La notizia dell'arresto, [illegible] suo tempo, [illegible] molto scalpore in tutta [illegible] zona così come [illegible] suscitando il rinvio a giudizio da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Gregorio Perrero, [illegible] il prossimo processo.

g. f.

Percosso a Rio missionario monregalese

FOSSANO — Don Sebastiano Bodino, di 64 anni, missionario alla periferia di [illegible] de Janeiro, non è stato ferito con arma da fuoco, come pareva in un primo tempo, ma colpito a bastonate. Ieri mattina un nipote [illegible] missionario, Pietro Bodino, [illegible] anni, abitante in frazione San Salvatore [illegible] Savigliano, è riuscito a mettersi in contatto con il fratello Giovanni, che abita con Don Bodino ed insegna a [illegible].

Secondo quanto [illegible] appreso, il sacerdote è stato svegliato [illegible] alle [illegible] di notte tra [illegible] di 29 e sabato [illegible] maggio da strani rumori. [illegible] è trovato di [illegible] ad alcuni uomini armati, *forse* in procinto di compiere [illegible] attentato contro la chiesa e l'asilo attiguo. I malviventi, appena il missionario ha reagito lo hanno colpito ferocemente, tanto [illegible] ridurlo in fin di vita.

Don Bodino avrebbe dovuto [illegible] ricoverato [illegible] ospedale la settimana scorsa, per un intervento chirurgico che, tuttavia, era stato rinviato *(a. c.)*

Auto contro [illegible] frantuma [illegible] chiesta

FEVERAGNO — E' ricoverato al [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo in condizioni che i sanitari definiscono disperate lo studente quindicenne Walter [illegible] di abitante a Feveragno in via Primo Bersezio 2 vittima [illegible] un incidente automobilistico.

Domenica pomeriggio, sulla strada comunale che collega Feveragno con la frazione Pradeboni, il giovane che viaggiava a bordo di un motorino di piccola cilindrata si è scontrato frontalmente con l'auto guidata dall'operaio Giuseppe Antonio Cagnotto di Orbassano che procedeva in direzione Feveragno-Pradeboni.

Nell'urto il ragazzo è stato sbalzato [illegible] motorino ed ha violentemente battuto il capo a terra. Immediatamente soccorso è stato trasportato al centro rianimazione dell'ospedale cuneese dove i sanitari gli hanno riscontrato fratture multiple al cranio, agli arti, ferite lacero contuse al volto, stato di choc. Poche ore dopo il ricovero è entrato in coma. La prognosi è riservatissima.

Gravissimo incidente domenica sulla provinciale tra Dronero [illegible] Busca

Auto sbanda per l'acqua di un canale che invade la strada: muore una donna

DRONERO — Un morto e [illegible] in un incidente stradale accaduto domenica pomeriggio sulla provinciale Dronero-Busca, causato — secondo i primi accertamenti — dallo straripamento di un canale irriguo.

[illegible] perso la vita Margherita Chiapello [illegible] Bottero, 46 anni, abitante a Dronero in via Rispoli 20. Era a bordo di una «128» guidata dal marito Fe[illegible] Bottero, 50 anni, operaio e [illegible] viaggiando in direzio[illegible] di Dronero. In prossimità [illegible] bivio della frazione Morra, la «128» è [illegible] investita frontalmente [illegible] una «Ritmo» che proveniva in senso inverso e che ha invaso la corsia opposta [illegible] marcia, a causa dell'allagamento del piano stradale dovuto alla fuoriuscita di acqua del canale.

Alla guida della «Ritmo», l'alpino Maurizio Origlia, 20 [illegible], di Centallo, in servizio militare di leva a Saluzzo che [illegible] compagnia della fidanzata, [illegible] Monetto di [illegible] anni, abitante a Centallo.

L'urto è [illegible] violentissimo: la Chiapello è apparsa in gravi condizioni ed è deceduta [illegible] dopo il ricovero all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo. Gli altri [illegible] rimasti feriti più [illegible] meno gravemente. Sandra Monetto ha riportato la frattura del femore destro con prognosi di 60 giorni; il marito della vittima, Fedele Bottero, trauma cranico [illegible] prognosi di [illegible] giorni. L'alpino invece, ha avuto soltanto [illegible] escoriazioni.

b. a.

Si proclama innocente una guardia giurata accusata d'una rapina

CUNEO — Giancarlo [illegible] cuccio, [illegible] anni, ex guardia giurata dell'«Argus» compare oggi davanti alla Corte d'Assise, accusato di tentato omicidio, rapina aggravata, porto abusivo di arma da fuoco, [illegible] che sono stati commessi con alcuni complici ancora sconosciuti. L'imputato, difeso [illegible] [illegible] Vercellotti e [illegible] si protesta innocente, ha presentato un alibi che il giudice istruttore ha definito inconsistente ma che dark ancora filo da torcere ai giurati.

Giancarlo Marcaccio secondo le indagini dei carabinieri e l'inchiesta della magistratura avrebbe partecipato a Mondovì alla 19,25 del 20 dicembre '79 all'assalto alla gioielleria di Domenico Prato che fruttò un bottino di cinquanta milioni. L'orefice, mentre i malviventi scappavano riuscì a sparare una fucilata, andata a vuoto, coi i banditi risposero con una gragnuola di proiettili — furono contati nove [illegible] — senza fortunatamente colpire il Prato.

I carabinieri subito accorsi non riuscirono a bloccare i rapinatori ma in corso Sta[illegible], dove era stata parcheggiata la loro autovettura cle[illegible] [illegible] berretto della «Argus» con il nome del Marcaccio all'interno. L'uomo, che risiede con la famiglia a Lelmi, fu arrestato il 9 gennaio '80 e rimesso in libertà provvisoria il 1° aprile successivo per [illegible] insufficienza di indizi. Il provvedimento fu impugnato [illegible] sezione istruttoria della Corte d'Appello che rinviando il 12 gennaio [illegible] l'ex guardia giurata in carcere.

L'alibi di Giancarlo Marcaccio è confermato dalla [illegible] a Lelmi sono di due ore prima della rapina.

g. d. m.

Intervento anti-rabbia [illegible] veterinario provinciale

Saranno abbattute 19 volpi nel parco Alta Valle Pesio

CHIUSA [illegible] — *Verranno abbattute 19 delle 25 volpi censite sul territorio protetto del «Parco Naturale Alta Valle Pesio» da squadre di esperti cacciatori organizzate dall'amministrazione provinciale. Il provvedimento di abbattimento è stato preso* [illegible] *veterinario provinciale* [illegible] *ha lo scopo di «sfoltire il territorio dall'eccedenza di volpi per tentare* [illegible] *frenare* [illegible] *diffondersi* [illegible] *rabbia silvestre muta».*

«E' purtroppo caduta la nostra proposta [illegible] vaccinare contro la rabbia silvestre tutte le 25 volpi del Parco — *spiega Patrizia Rossi, responsabile del territorio protetto* — ci è stato infatti comunicato che non si può più procedere [illegible] vaccinazione via orale [illegible] bocconi [illegible] carne sparsi vicino alle [illegible], [illegible] il pericolo che la rabbia colpisca roditori [illegible] potrebbero diventare a loro volta pericolosi portatori [illegible] virus. Abbiamo chiesto l'autorizzazione [illegible] ministero della Sanità per la vaccinazione [illegible] iniezioni ma prima di avere [illegible] risposta ci vorranno mesi ed [illegible] provvedimento [illegible] abbattimento [illegible] ormai [illegible] to eseguito».

E' questa il primo caso in cui viene autorizzata l'uccisione di animali [illegible] *territorio protetto. Il provvedimento sarebbe stato* [illegible] *come ultimo tentativo per tentare* [illegible] *arginare il diffondersi del pericolosissimo virus ed ha valore su* [illegible] *il territorio provinciale: verrà lasciata in vita una volpe ogni 5 chilometri nelle zone montane e pedemontane.*

«In effetti sul territorio del parco 25 volpi erano troppe — *prosegue la direttrice Patrizia Rossi* — ma prima di abbattere i capi in eccedenza si sarebbero forse dovute seguire altre strade. Ci auguriamo che in futuro si possano vaccinare tutte le volpi senza grosse difficoltà burocratiche. Al punto in cui siamo, comunque, l'abbattimento di questi 19 animali è forse [illegible] male minore per il territorio protetto. Il diffondersi della rabbia silvestre potrebbe infatti avere conseguenze ben più drammatiche».

Tutte le iniziative assunte dal veterinario provinciale e dalla Regione Piemonte hanno come principale obbiettivo limitare le possibilità che il virus della rabbia silvestre possa colpire l'[illegible]. *L'unico caso verificatosi in Piemonte* [illegible] *accaduto a Feveragno dove l'impiegato Bienne Domenico Franco,* [illegible] *tentativo di catturare una volpe «rabica» è stato morsicato. Dopo un periodo di ricovero al Vittorio Amedeo di Torino, ospedale specializzato in virologia, il Franco* [illegible] *stato dimesso, ma per* [illegible] *lungo periodo dovrà sottoporsi ad accurati controlli da parte dei sanitari torinesi.*

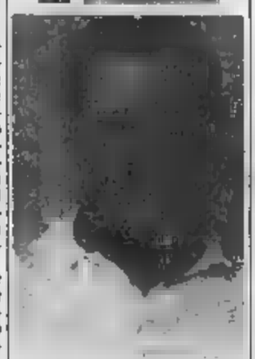
E' intanto diventata [illegible] *tica l'ordinanza del presidente* [illegible] *della Giunta Regionale per la vaccinazione di tutti i cani* [illegible] *Unità Sanitarie Locali 65-66-67. Il veterinario provinciale ha ora chiesto che l'obbligo di vaccinazione* [illegible] *esteso a tutta la provincia di Cuneo ma la domanda «è ferma in Regione* [illegible] *alcuni giorni».*

g. m.

Santhià — [illegible] viva impressione [illegible] morte [illegible] Giuseppe Belmandi, 71 anni, guardia comunale [illegible] oltre trent'anni. In pensione da circa cinque anni, il Belmandi era figura conosciutissima in paese.

Diano — Il ventiduenne Giuseppe Artuso, abitante a Canale d'Alba, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. E' stato sorpreso mentre era intento a rubare nel cascinale «Burichin» della frazione Ricca [illegible] Diano, approfittando dell'assenza [illegible] proprietario, Edoardo Uselglio Radice, [illegible] anni.

Scomparso [illegible] pensionato [illegible]



Domenico Dogliani

FOSSANO — Da domenica [illegible] il pensionato Domenico Dogliani, 72 anni, abitante in via San Michele 23, si è allontanato da casa senza dare più notizie. E' uscito verso le 17,30 dopo [illegible] salutato i familiari, [illegible] che [illegible] ora [illegible].

Verso le 23 i familiari, dopo [illegible] svolto ricerche nei dintorni, hanno avvisato i [illegible] binieri, i quali stanno svolgendo indagini in tutta la provincia. Secondo i primi accertamenti, il Dogliani non risulta ricoverato in nessun ospedale dei dintorni né avrebbe pernottato in alber[illegible] fossanesi.

Domenica pomeriggio il pensionato, ex militare ed ex commerciante in tessuti (lavorava presso Scarzello), indossava un elegante completo grigio chiaro, camicia, cravatta, [illegible] in [illegible] aveva una «paglietta» chiara con una striscia marrone.

[illegible] Dogliani [illegible] un sapello giovanile, capelli e baffi neri, è [illegible] un metro ed ottanta e pesa circa settanta chilogrammi. I familiari affermano che è [illegible] rintracciarlo in quanto deve necessariamente usare medicinali anticoagulanti, senza i quali può incorrere in gravi disturbi.

La proposta parte da Mondovì

Una banca privata aperta il sabato?

MONDOVI' — «*Creare una banca privata per commercianti, agricoltori ed artigiani che risponda pienamente alle esigenze della popolazione del comprensorio monregalese*». Questa la proposta avanzata [illegible] presidente dell'Associazione commercianti di Mondovì, Ferruccio Dardanello, a conclusione di un incontro tenutosi venerdì pomeriggio nel municipio, durante il quale i direttori delle locali filiali delle [illegible] banche hanno annunciato che [illegible] 15 giugno gli sportelli degli istituti di credito modificheranno i giorni di riposo chiudendo al sabato invece che il lunedì.

La decisione ha suscitato le [illegible] proteste [illegible] tutti i rappresentanti [illegible] associazioni di lavoratori presenti, di amministratori [illegible] consiglieri comunali. Il mercato generale si svolge infatti al sabato, tutti gli uffici, enti pubblici, di servizio privato andando contro quella che è una regola nazionale rimangono aperti per l'intera giornata [illegible] chiudono invece al lunedì.

«*Le banche offrono* [illegible] *servizio insostituibile* — ha spiegato il sindaco Giacomo Lissignoli — *e la loro chiusura nel giorno* [illegible] *mercato potrebbe danneggiare seriamente l'economia locale*».

«*L'economia del Monregale*[illegible] *si sta lentamente trasformando per passare dall'agricoltura all'industria, all'artigianato e soprattutto al* [illegible] *mercio* — ha detto Ferruccio Dardanello — *Ogni sabato, sul mercato di Mondovì confluiscono migliaia di agricoltori, gli operai delle fabbriche che osservano il giorno di riposo ma soprattutto centinaia di turisti,* [illegible] *gran parte francesi. Non offrire loro il servizio bancario significa condannare a morte il mercato ed un settore dell'economia locale*».

«*Non siamo che portavoce delle decisioni che hanno prese le nostre direzioni centrali* — hanno spiegato i responsa[illegible] degli istituti [illegible] credito — *adeguarsi* [illegible] *regola nazionale è indispensabile per l'inserimento* [illegible] *nuove tecnologie*».

Unico istituto che non ha ancora ricevuto indicazioni per l'eventuale chiusura al sabato è la Cassa di Risparmio: «*Ma se tutti chiuderanno dovremo adeguarci* — ha spiegato il *responsabile* — [illegible] *possiamo sobbarcarci, anche se per un solo giorno alla settimana, il lavoro di tutte le altre banche*».

Il sindaco ha comunque annunciato che chiederà alle direzioni generali di rinviare, almeno fino all'autunno prossimo, la [illegible]zione «*per poter vagliare con la dovuta calma le possibili soluzioni a questo grave problema*».

g. m.

Prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati ieri al Foro boario: sanati forestieri normali [illegible] L. 32.500 a L. 35.500, della coscia da L. 36.500 a L. 45.500; vitelloni piemon[illegible] normali [illegible] L. 24.000 a L. 28.000; tendenti alla coscia da L. 28.000 a L. 34.500; della coscia maschi da L. 36[illegible] a L. 41.000, femmine da L. 36.500 a L. 44.500; vitelloni forestieri normali [illegible] L. [illegible] a L. 28.000, tendenti alla coscia da L. 28.000 a L. 30.500, della coscia da L. 31.000 a L. 38.500. Vacche grasse da L. 17.000 a L. 31.000, ad uso industriale [illegible] L. 11.000 a L. 17.000. Tori della [illegible] da L. 30.000 a L. 17.000

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: E io mi gioco la bambina
Flamin[illegible]: riposo
Italia: Momenti eroici particolari
Nazionale: riposo [illegible]
Corso: Sesso [illegible]
Eden: riposo
[illegible] BENE [illegible]
Alfieri: riposo
BORGO [illegible]
Moderno: riposo
BOVES
[illegible]: riposo.
BRA
Impero: [illegible] porno vizioso del [illegible] shop
Politeama: Il laureato
Vittoria: Lo rapparo.
BUSCA
[illegible] riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMI[illegible]
Nuovo: Porno Holiday.
[illegible]
Ital: riposo.
[illegible]
Astra: riposo
Iride: Blue lacation.
[illegible]
Italia: [illegible]

ORMEA
Ariston: Super Tir.
PIASCO
La Rosa: I tre dell'Operazione drago.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: Taxi girl.
SALUZZO
Chiton: Spettacolo di danza.
Italia: A noi due.
Splendor: La super bella.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Operazione sextagger.
Alla: riposo.
VERZUOLO
Cornet: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: [illegible] [illegible] via [illegible] gostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: [illegible]o, piazza del Popolo

IV MOSTRA MERCATO DEL CRISTALLO D'ARTE EUROPEO
Palazzo Cadorin
[illegible] da Saluzzo
Via Valle Po 36 Tel. 0175 [illegible]
16 MAGGIO [illegible] GIUGNO
Orario Feriale 14,30 - 20
[illegible] que
[illegible] nto con il cri[illegible] europeo
per far conosc[illegible] i suoi mobili
[illegible] del
[illegible] xduzi
[illegible] stile
CADORIN REVELLO

PRENOTATE HOTEL INTERNAZIONALE 2 Cat.
DIANO MARINA (IM)
a 20m dal mare completamente ristrutturato
APERTURA GIUGNO 81

GARANZIA

NOTIZIE SPORTIVE

Dorio e Ortis contro il resto del mondo

Oggi ad Alba «meeting» internazionale di atletica nel nuovissimo complesso sportivo di San Cassiano - La riunione, che porterà nella capitale delle Langhe i più forti specialisti del mondo, è intitolata alla memoria di Marco Raineri, primo presidente dell'Atletica Libertas, la società organizzatrice - Nomi celebri tra gli atleti sovietici e americani - Assente Sara Simeoni

Gabriella Dorio esulta dopo aver vinto a Tokyo lo scorso anno i 1500 metri femminili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — Lo statunitense Rod Milburn ed i russi medaglie d'oro alle Olimpiadi Mosca Ludmilla Kondratyeva, Viktor Markin e Viktor Rashoupkin saranno le punte di diamante delle rappresentative americana e sovietica che con gli italiani daranno vita pomeriggio oggi (martedì), allo stadio Comunale di San Cassiano, al primo meeting internazionale di atletica leggera.

La riunione, che porterà Alba i migliori rappresentanti delle due più forti squadre di atletica del mondo, reduci dal meeting torinese del Cus, è intitolata alla memoria Marco Raineri, primo presidente dell'Atletica Libertas Langhe, la società organizzatrice.

Lo stadio San Cassiano, inaugurato lo e che ha finora ospitato riunioni atletica a livello regionale, avrà in questa occasione il battesimo internazionale con validissimi atleti si cimenteranno sulle piste e sulle pedane in dall'elevato contenuto tecnico. La riunione inizierà alle 18.

L'ingresso sarà gratuito per favorire assicurando la presenza di pubblico (non solo albese ma proveniente da tutta la provincia) e per accostare per la prima volta gli sportivi langaroli e cuneesi alla grande atletica.

QUESTO IL PROGRAMMA

ore 18	*raduno atleti ed esibizione dei giovani*
ore 18,30	*salto con l'asta e salto in alto*
ore 18,45	*400 metri femminili*
ore 18,55	*100 metri maschile*
ore 19,05	*400 ostacoli e salto in lungo maschile*
ore 19,15	*800 metri femminili e disco maschile*
ore 19,25	*400 metri maschile*
ore 19,35	*100 metri femminile*
ore 19,45	*1500 metri maschile*
ore 19,55	*110 ostacoli*
ore 20,05	*5000 metri*

Venanzio Ortis durante una difficile gara cross nelle campagne del Piemonte (U. Liprandi)

nutrito programma prevede campo maschile gli diciotto atleti della gara dei 100 metri, 400, 1500 5000, 110 e 400 ostacoli, salto con l'asta, salto in lungo, salto in alto e lancio del disco. In campo femminile si correranno i 100, i 400 e gli 800 metri.

I partecipanti saranno tutte le stelle di prima grandezza. Particolarmente qualificata la rappresentanza russa, forte di tredici elementi con la Kondratyeva (100 metri piani, 11 secondi e 06), Markin (44"80 nei 400 piani) e Rashoupkin (metri 55,64 nel disco) oltre ad gruppo di giovani talenti fra i quali Tamara Bykova (1,97 nel salto alto) e Nikolai Vasilyev (quarto a Mosca 400 ostacoli).

Gli americani saranno rappresentati dall'ostacolista Rod Milburn (13"40 nei 110 ostacoli), dall'astista Jesse Larry, saltatore in alto Ben Field, dall'altro ostacolista Bart Williams e dal triplista Marlow.

La squadra italiana, anche se non se ne conosce ancora l' composizione, sarà composta da quindici elementi di primo piano. Sarà assente la Simeoni per i noti malanni fisici dovrebbero scendere pista la Dorio e, fra gli uomini, Ortis Gerbi per vita entusiasmanti confronti nel mezzofondo.

Per disputare tutte le gare completo scenderanno in pista anche i migliori atleti dell'Iveco. In tribuna ci saranno fra gli altri Livio Berruti e Franco Arese. Prima delle gare dei «big», si esibiranno gli atleti delle scuole medie che si sono imposti nelle fasi provinciali Giochi della gioventù.

Gli organizzatori, che hanno dovuto compiere sforzi non indifferenti per portare ad Alba atleti di caratura mondiale, inserendo per la prima volta il meeting albese nel grande circuito internazionale, augurano che il pubblico risponda nel modo migliore al richiamo di questi grandi campioni. «*Ci auguriamo che vengano soprattutto i giovani* — dicono i promotori — *che iniziano la pratica dell'atletica leggera e che possono trarre dall'osservazione diretta dei maestri sacri questo sport, utili insegnamenti ed incentivi per continuare*».

Programma della manifestazione. Ore 18 raduno atleti e prime esibizioni giovani dei Giochi della gioventù; 18,30 salto con l'asta e salto in alto; 18,45 400 metri femminili; 18,55 100 metri maschili; 19,05 400 ostacoli e salto lungo maschile; 19,15 800 metri femminili e disco maschile; 19,25 400 metri maschili; 19,35 100 metri femminili; 19,45 metri maschili; 19,55 110 ostacoli; 20,05 metri.

Aldo Scavino

Serie D, Promozione, Prima e Seconda Categoria: le squadre cuneesi non hanno avuto molta gloria

Sommarivese e Farigliano, uniche promosse Il Cuneo è deluso; l'Albese è una «frana»

I nerazzurri hanno conquistato il diritto a salire nel campionato maggiore - I ragazzi Viscusi si rimontando lo svantaggio chiudendo in testa - La squadra del capoluogo spera nel ripescaggio per disputare l'Eccellenza

SOMMARIVESE

Già nelle amichevoli si era subito visto che i ragazzi della Sommarivese non avrebbero regalato la promozione a nessuno. Al gioco di squadra, alla voglia di vincere e di sganciarsi da un torneo tutto provinciale, i nerazzurri hanno anche dimostrato d'avere tecnica, intesa, idee. Così in Prima Categoria la squadra paese è diventata l'unica grande protagonista. Ha scavalcato il Bra, ha allungato il ritmo ed è riuscita a chiudere il campionato battendo tutti i record. Merito al mister, ai tifosi, alla società. Un ambiente di amici che con l'incitamento sono riusciti gli giocatori un uomo

Ilio Viscusi

FARIGLIANO

Farigliano è un piccolo, ma delizioso paese alle porte delle Langhe. Famoso il vino, i Gat Rôss, i processi storici e l'amicizia, ha raggiunto la notorietà delle cronache per la squadra di calcio. Il Farigliano è partito un po' in sordina, forse anche sottovalutato da altre più blasonate formazioni, ma ha saputo trovare il ritmo giusto, un rendimento eccezionale, senza problemi. Le vittorie si sono sommate ad altre vittorie, i punti in classifica aumentati a sulla dirittura d'arrivo Farigliano ha avuto un margine incolmabile per le dirette inseguitrici.

CUNEO, CON UN POCO DI CUREMA IN PIU'...

Elio Rinero allenatore del Cuneo calcio '80

Il «Paschiero» è uno dei pochi del Piemonte dove i tifosi s'infiammano, incitano i propri beniamini, danno quel calore fondamentale per squadra. Il Cuneo 80 di Elio Rinero non è riuscito a superare la fase critica di metà campionato quando ha collezionato brutte figure. Il divario di punti fra i biancorossi, Seo Borgaro o Novese è stato più colmato. Il Cuneo è comunque la squadra cuneese Promozione ad avere chiuso il campionato. I ragazzi di Elio Rinero si sono aggiudicati la quarta posizione assoluta, alle spalle delle due promosse e dell'Arquì di Luigi Vitto.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — La Serie D si conclude amaramente per l'unica squadra che ci militia: la Promozione è stata una delusione per le blasonate società della Granda decise a fare il gran salto in Eccellenza.

Le uniche note positive arrivano Prima e Seconda Categoria. In prima la Sommarivese ha disputato un campionato senza problemi con un rendimento sicuro. La squadra di Rinaldi e compagni non ha mai mollato. E' scattata in testa dopo poche giornate dall'inizio ed ha mantenuto il ritmo da prima della classe chiudendo il torneo con un punto di vantaggio Bra, che per il secondo consecutivo vede sfumare la possibilità risalire in Promozione.

In Seconda Categoria il gioco ha portato avanti la giovane formazione di Ilio Viscusi. Il Farigliano ha avuto uno *sprint* brucianto. Nessun'altra formazione è stata in grado di seguire il ritmo della capolista ha festeggiato la promozione in Prima con ben due giornate d'anticipo. Farigliano, va ricordato, è un piccolo centro che riuscito a sorclassare paesi ambiziosi come Mondovì, Scarnafigi, Cavallermaggiore. Sommarivese e Farigliano si stanno adesso riposando giustamente sugli allori conquistati.

invece ansia e speranza nella casa del Cuneo 80 uscito sconfitto dal campionato Promozione e adesso speranzoso nelle decisioni Lega dei dilettanti.

Rinero si è stufato questo campionato, stufato irritato per la scarsa tecnica e le molte ingiurie. «*E' difficile impostare una formazione con un certo schema di gioco e poi scendere sul terreno dove la parola d'ordine è "arrembaggio". I veri valori non possono emergere e, a lungo dare, diminuisce anche l'interesse e forse la volontà*».

Rinero ha ragione. La promozione non è posto per un tecnico calibro e per i suoi gioielli. In Eccellenza (Lega permettendo) Cuneo potrebbe trovare quegli stimoli che in questi tornei vengono a mancare. Pastore, Bongiovanni e compagni giocano con estrema intelligenza e lucidità, ma non possono avere un rendimento positivo in partite dove corre a «pecoroni» dietro in afera.

Per l'Albese il discorso è necessariamente diverso. Gli «azzurri» langaroli in Serie D (quest'autunno il torneo diventerà Eccellenza i sempre passeranno a militare fra i dilettanti), ma ha disputato il loro peggiore campionato chiudendo ultimi assoluti in classifica. Fortuna vuole che non vi state retrocessioni, altrimenti l'Albese avrebbe fatto un balzo indietro.

La società, chiaro, ha fatto quanto poteva fare. I problemi economici si sono fatti sentire parecchio e Mimmo Bonardi e soci hanno fatto i classici mortali per arrivare a chiudere la gestione di questo torneo.

Adesso si parla di dimissioni in massa. Bonardi «molla» l'Albese andrebbe alla deriva, senza soluzioni. E' un vero peccato anche perché Alba, capitale Langhe è indubbiamente la città più industriale della provincia Cuneo, potrebbe certamente dare appoggio sostanziale alla squadra di calcio, «azzurri» hanno bisogno un buon sponsor per tornare a quei livelli alcuni anni fa. I tifosi sperano che le acque si calmino e che la squadra del cuore possa iniziare quest'autunno un'Eccellenza non tutta tranquillità e qualche ambizione.

Per Fossanese, Cherasco-Carassonese, Busca, Saviglianese e Saluzzo i discorsi rimangono aperti. Parecchie società hanno iniziato i contatti per potenziare le «rose» a disposizione degli allenatori, altre, come purtroppo accade a Saluzzo, stanno navigando in acque burrascose.

sono comunque altri interrogativi. La Lega organizzerà due gironi Eccellenza e due di Promozione, o uno solo della ex Serie D e tre di dilettanti di seconda serie?

Proprio da queste decisioni si avrà il quadro completo.

Fiorenzo Panero

ALBESE DA DIMENTICARE

Reginaldo Pilzer, un buon «mago» del calcio provinciale. Non bastata però la sua grinta per permettere all'Albese chiudere questo campionato in una posizione dignitosa. Gli «azzurri» hanno terminato la Serie D ultimi assoluti in classifica, conquistando diritto il titolo formazione «cuscinetto» o «cenerentola» del girone. Fa male ai tifosi vedere un undici così poco aggressivo, così rassegnato di fronte alla tecnica maggior tecnica degli avversari.

Mister Pilzer (Albese)

Scatta da Bra Villafalletto torneo calcistico «Primavera»

VILLAFALETTO — Con una partita dimostrazione, fra gli provincia, si inaugura questa sera, sul campo della Villafalletese (ore 20,45) il calcistico «primavera», riservato a giocatori nati nel 1967-68 (girone A) e nel 69-70 (girone B).

Per i piccoli calciatori il torneo, organizzato dall'Aci provinciale, con la collaborazione della Polisportiva Villafalletese, è un appuntamento importante. Giocare in «notturna» è sempre un'emozione per questi giovanissimi protagonisti che si daranno battaglia sino al 19 giugno. Il torneo è articolato due raggruppamenti: il girone A si svolge ad eliminazione, con tempi regolamentari di 35' ciascuno, eventuali supplementari di 10' poi, se necessario, calci di rigore. Le finali si disputeranno fra le prime tre squadre meglio classificate nel girone A, mentre nel girone B, sono in calendario le classiche partite fra le migliori quattro squadre per l'assegnazione del terzo-quarto posto e la finalissima per il primo e secondo posto.

Questo il programma della prima settimana di incontri: Oggi (ore 20,45): partita fra gli allenatori della «Granda» (ore 21,40): Donatello Cuneo-Saviglianese; mercoledì 3 giugno (ore 20,45): Cuneo-Costigliolese; (ore 21,40): Salice Fossano-Saetta Cuneo; giovedì 4 giugno (ore 20,45): Olimpic Savigliano-Audilium Cuneo; (ore 21,40) Villafalletto-Costigliolese; venerdì (ore 20,45) Donatello Cuneo-Saetta Cuneo; (ore 21,40) Roccavione-Olimpic Savigliano.

g. f.

• **In Coppa Piemonte** gli allievi e i giovanissimi della nuova società F.C. Savigliano '81 hanno due risultati di prestigio. Gli allievi hanno vinto al «*Morino*» la partita che li opponeva formazione Fiorentino (splendido gol di Consolino al 18' della ripresa) e i giovanissimi hanno perso per 3 a 1 in trasferta ad Asti (le reti in trasferta valgono il doppio).

Continuano intanto i contatti fra i dirigenti e alcuni potenziali «sponsor» per organizzare i campionati quest'autunno.

(f. p.)

Roggero dimissionario, Angelo Cereser lascia la panchina

Quale futuro per il Saluzzo?

Stasera alle 21 è convocata l'assemblea dei soci - Crisi in vista?

SALUZZO — Questa sera si saprà se la nuova A.C. Saluzzo-Renault Marello avrà un futuro oppure no. Per le 21 è infatti convocata l'assemblea dei sodalizio calcistico per fare un bilancio del travagliato campionato e quindi rilanciare la squadra che, nonostante le mille difficoltà, ha saputo rimanere in Promozione passando attraverso tre allenatori e chiudendo la stagione al di là degli obiettivi prefissati.

Roggero, vicepresidente e factotum del club ha già annunciato le proprie dimissioni irrevocabili, mentre il presidente-commissario, Rinaldo Olivero, ha rimesso il mandato dicendosi però disposto a rimanere nel direttivo.

Anche Angelo Cereser, prestigioso allenatore granata negli ultimi mesi, se ne andrà a fine giugno. E allora? Tutti gli interrogativi restano aperti e c'è il fondato rischio che Saluzzo perda definitivamente la propria squadra calcistica.

a. ge.

mini METRO Leyland

Mini METRO: 1000-1300 cc. Tagliandi ogni

4,8 litri per 100 km 90 km/h (Mod. HLE)

Si affiancano alle nuove Allegro e Mini Clubman di pari cilindrata già affermate per loro sorprendenti prestazioni

Mini METRO

omologate per persone, coperte da garanzia integrale Leyland, verranno commercializzate da

AUTOGIORDANO

C. Gramsci D - Tel. 0171 3008

Concessionaria esclusiva Leyland per Cuneo e provincia

Agenzie di vendita:

MONDOVI'	INAUDI	Via del Vecchio 15	Tel.
FOSSANO	AUTOSTAR	Viale Regina 120	Tel. 0172 61.474
SALUZZO	SOVAR	Via Spielberg 80	0175 42.305
SAVIGLIANO	FI	Via Novelli 46	Tel. 0172 26.46

SALVARANI e ARCLINEA

Due grandi proposte per la tua cucina

centro del mobile SERENO

Showroom a Cuneo, in Sobrero, 9/a Castellani Tel. 54878

delprete

arreda l'estate

MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA

Tavolo 2 sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo e sedie plastif, L.
Divano e 2 poltrone plastif. L. 100.000

V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

CAMACC Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo

STUDIO 80

GIOVEDI' 4 GIUGNO

VITTORIO BORGHESI

Per i giovani DISCOTECA

RIVA LIGURE

vendiamo stupendo appartamento in silenzio, vista mare stupenda con cantina e posto auto.

0184 44.646.

Prodotti chimici industriali

RAPPRESENTANTI CONCESSIONARI

Introdotti autolavaggi, officine meccaniche, industrie, collettività aziendali, scolastiche, alberghiere. Auto piccole, province: Asti, Cuneo, Genova, Savona, Imperia. Offresi. Inquadramento ottima provvigione.

BODY BOY

CHE SALE DA BALLO BAR CHE ORCHESTRA

GIOVEDI'

CONCERTO con FAUSTO LEALI

L'ALTRO MONDO

6 GIUGNO tempo permettendo

RIAPERTURA del locale all'aperto

L'ALTRO MONDO ESTATE

con il favoloso Gruppo

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, [illegible] Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.083; Savona, via Astengo 171, tel. 306.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.762; Ventimiglia, tel. 351.759

Oggi l'incontro

Per l'Acna soltanto speranze?

A Cengio continua intanto il presidio

CENGIO — Oggi sciopero di 8 ore di tutti i lavoratori dell'Acna a sostegno dell'incontro che il sindacato ha in programma col dirigenti del gruppo. Per la concomitanza con l'assemblea dei soci della Montedison, la riunione è stata trasferita da Roma a Milano, nella sede dell'Unione industriali.

Vi parteciperanno dirigenti Montedison, Acna, esponenti della segreteria nazionale e di quella provinciale della Fulc, membri del consiglio di fabbrica. Tra Milano e Cengio, dove continua il presidio degli operai in cassa integrazione davanti ai cancelli della fabbrica, funzionerà un «filo diretto» allo scopo di avere subito notizie sulle risposte dell'azienda.

Fiorillo denunciato per il litigio con un vigile

IMPERIA — I problemi insorti per l'istituzione della «isola pedonale» in Borgo Marina di Imperia, avranno, forse, anche un risvolto giudiziario: il comando [illegible] vigili urbani ha trasmesso alla magistratura un rapporto sull'incidente durante il quale, venerdì pomeriggio, Tonino Fiorillo, titolare del ristorante «Lanterna Blu» avrebbe insultato, e poi urtato con l'auto, il vigile urbano Musso, che aveva cercato di impedirgli l'accesso all'isola, non [illegible] do munito del regolare «pass»: nel corso dell'incidente il vigile ha riportato lesioni ad una gamba giudicate guaribili in otto giorni. Spetterà ora al magistrato stabilire se vi siano, o meno gli estremi di reato.

Analoga relazione è stata esaminata dalla giunta comunale che ha deciso di costituirsi parte civile nell'eventuale processo contro Fiorillo: «*Il Comune, in quanto tale* — ha detto il sindaco Renato Filade — *non può esimersi dal prendere le difese dei propri vigili urbani*». (a. v.)

Ci sarà anche [illegible] causa di lavoro intentata da Angelo Semeria

Giornata «campale» in giunta forse oggi i 31 licenziamenti

Riguardano i croupiers dello chemin de fer, raggiunti da comunicazione giudiziaria Il magistrato ha sentito anche il presidente della [illegible] da gioco - Ultimi sviluppi

SANREMO — Settimana difficile per l'amministrazione [illegible]le: oggi la giunta dovrà decidere sui licenziamento [illegible] 31 croupiers dello chemin [illegible] fer raggiunti dalla comunicazione giudiziaria. E stamane si svolgerà anche la causa di lavoro intentata contro il comune dall'ex capo degli ispettori amministrativi, Angelo Semeria (omonimo del presidente Antonio Semeria), non coinvolto nello scandalo del Casino, ma licenziato in tronco dalla giunta perché, nei suoi confronti, era «*venuto a mancare quel rapporto di fiducia che perdurava da anni*».

E' probabile che il processo [illegible] si concluda in giornata: il fascicolo sul tavolo del pretore Michele Russo è molto voluminoso. Conterrebbe tutti i verbali e le comunicazioni [illegible] dal capo ispettore [illegible] 1973 sia alla commissione che amministra la casa da gioco, sia all'amministrazione comunale, tramite il sindaco Osvaldo Vento.

Alcuni amici di Semeria insistono sull'assurdità del provvedimento. E affermano che nei suoi verbali e nelle sue relazioni ci sono persino i nomi dei croupier e dei clienti che egli sospettava essere d'accordo: gli stessi nomi che poi compaiono nell'elenco degli arrestati e degli inquisiti.

E' anche vero che negli ultimi tempi gli elogi ricevuti per anni da Semeria si erano trasformati in dure censure.

Secondo alcune voci il capo dei controllori avrebbe suggerito all'amministrazione comunale l'adozione di provvedimenti (come la chiusura serale delle roulettes) poi adottati dopo il blitz.

La causa acquista notevole rilevanza anche perché esiste parallelamente un'inchiesta, dello stesso pretore nei confronti [illegible] sindaco Osvaldo Vento, dell'assessore ai controllori comunali, Enzo Ligusto, dell'ex presidente Egidio Luppi e dell'attuale presidente, Antonio Semeria, per omissione di atti d'ufficio.

A prescindere da altre motivazioni, l'inchiesta dovrebbe basarsi essenzialmente sull'attività effettivamente svolta dal corpo dei controllori comunali e degli ispettori amministrativi. Un settore, quest'ultimo, al servizio di un gestore privato e che ha perso molta [illegible] sua efficacia con la gestione pubblica. E' ridotto infatti ad una decina [illegible] unità. Entrambi (comunali e ispettori amministrativi) svolgono, però, la funzione di controllare l'operato dei croupiers.

L'interrogativo di fondo è dunque: i due corpi hanno davvero controllato? E hanno riferito a chi di competenza? Se sì, le responsabilità ricadono su tante persone.

Nei giorni scorsi il pretore [illegible] sentito alcuni ex dirigenti [illegible] Casinò, tra i quali l'ex direttore dei giochi Stefano Carabalona, licenziato in tronco come Semeria, ma che non ha ancora intentato causa al comune. Ieri il magistrato ha sentito il presidente della casa da gioco, Antonio Semeria, che era accompagnato [illegible] suo legale, l'avv. Franco Moreno.

Renato Olivieri

Savona: Bordero segretario psi

SAVONA — E' in vista un cambio della guardia ai vertici della Federazione provinciale del psi. Il direttivo è stato convocato per venerdì sera. Dovrà decidere a proposito della sostituzione del segretario politico uscente Tommaso Amandola, [illegible] Pietra Ligure, che di recente è stato nominato viresegretario della Federazione regionale.

Anche se, per correttezza, l'intero direttivo si presenterà dimissionario alla seduta, non sono comunque previsti rimpasti.

La prima giornata di sole rovinata dall'inquinamento del [illegible]

Navi in rada, un pericolo costante che minaccia il litorale di Savona

Occorre maggior sorveglianza da parte della Capitaneria - Le navi dovrebbero sostare a due miglia dalla costa, ma questo non avviene - Il [illegible] della sporcizia ad Albissola

SAVONA — Sporcizia e inquinamento sono i due problemi che ogni anno si presentano all'inizio dell'estate.

Domenica, la giornata di sole ha richiamato [illegible] le spiagge una folla di bagnanti (residenti a turisti) che si è ritrovata di fronte chiazze di nafta e immondizia. [illegible] le proteste. Scontate le giustificazioni dei titolari degli stabilimenti balneari: «*Sono il regalo delle navi che scaricano in rada. Ci vorrebbero più controlli*».

Nella zona delle Fornaci, a Savona, la nafta ha raggiunto la spiaggia e i bagnini si sono affrettati a seppellire la sabbia sporca sotto quella pulita ma poco hanno potuto fare per disinquinare il mare.

Ad Albissola, invece, è la «rumenta» ad innervosire la gente che poi se la prende con i bagnini. Anche in questo caso ogni colpa viene addebitata alle navi ormeggiate al largo in [illegible] entrare nel porto.

Afferma, però, il comandante del porto cap. di vascello Leonardo Fontana: «*Non facciamo di ogni erba un fascio. Non tutte le colpe [illegible] da imputarsi alle navi. Nei giorni scorsi abbiamo tenuto [illegible] riunione con l'azienda di soggiorno di Albissola e con i sindaci di Savona e delle due Albissole proprio per discutere questo problema. Per quanto riguarda [illegible] spiaggia di Albissola, è emerso che gran parte [illegible] spazzatura che si trova in mare e finisce sul litorale proviene [illegible] un vicino campeggio.*

«*I Comuni interessati si sono impegnati ad intervenire perché questo inconveniente venga rapidamente eliminato*».

Savona ha invece protestato per le navi fatte sostare dinanzi al [illegible] litorale (sono «fonte di inquinamento») e ha ottenuto che il «rischio» venga suddiviso in parti uguali con Albissola.

«C'era una vecchia ordinanza della capitaneria — spiega il sindaco dott. Carlo Zanelli, — che imponeva alle navi di ancorarsi nel periodo invernale dinanzi ad Albissola e nel periodo estivo dinanzi a Savona. A noi non andava più bene e lo [illegible] detto al comandante [illegible] porto. Così [illegible] è trovata una soluzione di compromesso».

Quale? «*Le navi* — dice il comandante del porto — *verranno tenute ad almeno due miglia dalla costa e sosteranno nella [illegible] antistante il Priamar e l'Italsider. Quelle che devono operare nella rada cadese verranno invece ormeggiate dinanzi a Capo Mele. Ma non dimentichiamo che ci sono altri fattori che contribuiscono a creare il fenomeno del mare sporco come le discariche abusive, le fognature ed altro. Ai titolari degli stabilimenti balneari bisogna ricordare anche che essi hanno l'obbligo di tenere pulita la spiaggia in concessione e lo specchio acqueo antistante. Purtroppo a volte se ne dimenticano*».

E. S.

Ad Alassio [illegible] convegno sul turismo

ALASSIO — *Anche il sindacato, prendendo atto dell'importanza occupazionale nell'attività economica turistica, ha deciso [illegible] approfondire alcuni aspetti dell'industria delle vacanze promuovendo, per questa sera alle 20,30, presso la Sala Hanbury, un convegno-dibattito sul tema: «Occupazione e turismo». L'iniziativa è della Camera del lavoro di Savona e della «Fil-[illegible]» (del sindacato di categoria aderente alla Cgil).*

La serata si articola in due momenti. Nel primo si alterneranno per le relazioni introduttive Giancarlo Barbieri (segretario provinciale della «Filcams»), Carlo Buccelli (presidente dell'Associazione Albergatori della provincia di [illegible]), Luigi Andretta (operatore turistico in rappresentanza dell'Ept), Giancarlo Vigna (mattre dell'Istituto professionale alberghiero di Sta-[illegible] di Finale Ligure).

Dirigerà il convegno, in veste di moderatore, l'esperto di problemi turistici Ettorina Trucco. La seconda parte è dedicata al dibattito.

I temi spaziano su tutta la tematica turistica (forse in modo troppo ampio per dar vita a qualche concreto risultato) dalla «politica turistica nel Ponente savonese in relazione agli interventi che dovrebbero essere attuati dalla Regione e dagli enti pubblici» «proposte e iniziative stese all'allargamento [illegible] della stagione turistica (scaglionamento ferie, modifica al calendario scolastico, turismo sociale ecc.)».

Finora il sindacato si era battuto nel settore portando avanti le battaglie in occasione del rinnovo dei contratti del personale alberghiero, ma non affrontando mai in pieno [illegible] discorso di confronto e stimolo verso gli organismi nazionali, regionali e locali delegati al turismo.

Il convegno alla Hanbury segna quindi anche una «ripresa [illegible] movimento dei lavoratori di fronte a simili temi che coinvolgono per la provincia di Savona 10.562 lavoratori occupati nei [illegible] alberghieri nel periodo [illegible] alta stagione e 7371 nella stagione invernale (secondo dati che risalgono al 1977).

Proprio in provincia [illegible] Savona (la terza provincia turistica d'Italia) si tocca quindi con mano la fondatezza dell'affermazione fatta, sulle colonne di «Stampa Sera» di ieri, dell'economista Mario Salvatorelli che definisce il turismo come «l'industria più importante del Paese».

Romano Stiglioli

Un giovane [illegible] Acqui andava con [illegible] amico in Riviera

Cade in «Vespa» e si incastra sotto [illegible] 127: muore a Stella

Feriti l'amico che viaggiava con lui e due [illegible] dell'auto

SAVONA — Si è conclusa tragicamente per un giovane motociclista piemontese la prima giornata estiva della stagione. Martino Doro, 19 anni, Acqui Terme, via Ghione, è morto a Stella, mentre, in compagnia di un amico, scendeva [illegible] la riviera. Doro viaggiava a bordo di una Vespa assieme a Roberto Camminato, 17 anni, di Acqui.

Giunti al bivio del Salto, forse per una disattenzione del conducente, la Vespa ha sbandato ed è finita a terra. Per la forte velocità (tuttavia [illegible] moto ha trascinato i due ragazzi sul selciato, fino ad andarsi ad incastrare [illegible] una 127 condotta da Angelo Nervi, 22 anni, Genova Nervi, anche lui in gita con una amica, Monica Cristina Barberis, sua coetanea, residente in Genova, via Casaregno, e l'egiziano Abdec Aziz Abaa.

L'urto è stato violentissimo e fatale per il Doro. [illegible] Aziz Abaa, Roberto Camminato e Monica Cristina Barberis sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Paolo, dove sono stati giudicati [illegible] guaribili in 10 giorni salvo complicazioni, per contusioni varie.

E' il secondo incidente nel giro di poche settimane al bivio del Salto. Qualche tempo fa un motofurgone con a bordo due fratelli di Stella si era scontrato con un'auto proveniente [illegible] opposto, uno dei due era finito in ospedale con prognosi riservata.

Regolarmente, con l'arrivo dei primi caldi, si succedono a ritmo [illegible] gli incidenti stradali, che hanno come protagonisti soprattutto i giovani, sulle strade che portano in Riviera.

Né è esempio l'incidente che ha visto protagonisti l'altro giorno cinque giovani genovesi che, senza pensare ad eventuali conseguenze, giocavano alla ginkana in mezzo [illegible] strada. Le due moto sulle quali viaggiavano si sono scontrate e i cinque sono finiti a terra. Per fortuna nessuno di loro ha riportato gravi conseguenze.

Rapina a Savona uno catturato

SAVONA — Uno dei banditi che due sett' anni hanno sequestrato e rapinato Francesco Manconi, 55 anni, Savona, l'ex titolare del bar Ciarlo, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di [illegible] in collaborazione con quelli di Savona. E' Raffaele Mercurio, 42 anni, anagraficamente residente a Varazze ma abitante a Milano, dove è nato. Si era allontanato [illegible] da Varazze dopo che i carabinieri del luogo lo avevano diffidato.

Il suo presunto complice, Marco Piana, 23 anni, Albissola Superiore, è inseguito da un mandato di cattura spiccato dalla procura della [illegible] pubblica di Savona per sequestro di persona a rapina. Le ricerche degli uomini del commissario Branda, per il momento, [illegible] hanno dato esiti positivi.

Francesco Manconi fu prelevato nella sua abitazione di Savona, dai [illegible] rapinatori. Allo svincolo autostradale di Zinola venne legato, imbavagliato e rapinato del borsello e dell'auto. La vicenda presenta ancora lati oscuri. Potrebbero essere chiariti dall'interrogatorio di Raffaele Mercurio.

(b. b.)

I due giovani uccisi da [illegible] pura a Villa [illegible] di Albissola

Anche oggi per il processo d'appello ombre sulla morte di Patrik e Monica

Alessandro Nicolich il principale imputato - I due giovani [illegible] nel dicembre del '79

GENOVA — Una dose [illegible] eroina pura, lanciata dall'esterno nella clinica «Villa Rigente», di Albissola, dove due giovani stavano dimostrandosi, la notte fra il 13 e il [illegible] dicembre, di due anni fa, stroncò Monica D'Andrea, 18 anni, Albissola, e Romualdo (Patrick) Croce, 21 anni, di Savona. Vicino ai corpi delle vittime, le siringhe con le quali si erano bucati e le dosi che non avevano assunto.

Patrick era caduto di schianto sulla sedia, vicino al letto; Monica aveva il volto adagiato sul suo grembo quasi in un'ultima, disperata, invocazione di aiuto. Qualche giorno dopo avrebbero dovuto ritornare a casa perché «*chiamati a giurare*».

Oggi, Alessandro Nicolich, 26 anni, Savona, via XX Settembre 27, accusato e condannato in primo grado per l'omicidio colposo, con preveditività dell'evento, dei due giovani, e per spaccio di eroina, sale alla sbarra della Corte d'appello di Genova.

Dal processo è uscito il suo presunto complice, Alberto Gravelli, 27 anni, Genova, via Rubens 20, assolto per non avere commesso il fatto. Altri tre imputati per il solo spaccio di droga: Pier Giorgio Castagno, 28 anni, torinese, coinvolto in una vicenda di eroina sconfinata nell'omicidio di cui si occupano i magistrati del capoluogo piemontese. Angelo Rizzari, 24 anni, e Giuseppe Berrino, di 32, entrambi abitanti a Savona, assolti per insufficienza [illegible] prove. [illegible] si presenteranno al processo [illegible] appello.

Sul banco degli imputati con Alessandro Nicolich, invece, Michele Bertini, 25 anni, Genova, e Rosolino Bacchi, [illegible] 30, Savona: saranno in una riduzione delle pene inflitte loro [illegible] giudici di [illegible] per spaccio di eroina.

La morte di Monica e Patrick, oltre agli imputati appariranno nel processo di primo grado, porterà in carcere una quarantina di persone legate ad un vasto traffico di droga che coinvolgeva Liguria, Piemonte e Lombardia. Saranno giudicati in due distinti processi a Sanremo e Savona.

Monica e Patrick furono stroncati dalla «morte bianca» poco dopo le 23 della notte [illegible] il 13 e 14 dicembre. Un testimone vide la Mini De Tomaso di A[illegible]dro Nicolich aggirarsi intorno a «Villa Rigente», un giovane parlare con Monica, uscita sul balcone, e lanciarle più volte, [illegible] presumibilmente a ragion[illegible]ria, il pacchetto contenente l'eroina pura che uccise i due giovani.

Una seconda persona rimase [illegible] bordo dell'auto. Le indagini di polizia e carabinieri portarono in carcere Alessandro Nicolich e i presunti complici. Il secondo omicida è rimasto senza nome.

Il processo davanti ai giudici di appello potrebbe riservare sorprese.

[illegible] quanto si aspettano i genitori [illegible] Patrick e Monica che, anche in questo pr[illegible] si sono costituiti parte civile «*soprattutto [illegible] difendere la memoria [illegible] ragazzi e sapere finalmente la verità*».

[illegible] Rotolo, [illegible] madre di Monica, è rimasta in contatto, nel tentativo di recuperarli, con alcuni tossicodipendenti che frequentavano la figlia. Probabilmente è venuta a conoscenza di segreti scottanti e di una certezza: «*Monica e Patrick* — afferma — *avrebbero potuto liberarsi dalla schiavitù del buco*».

Brun[illegible]

La Finanza sequestra le denunce di Giacon

SANREMO — La Guardia di Finanza ha contestato la denuncia dei redditi di un noto commerciante sanremese, Renato Giacon, e della moglie Anna Maria Agnelli. La differenza, complessivamente, è di una ventina di milioni. Il fatto singolare è che il Giacon è membro della commissione tributaria del Comune. Una commissione che è stata rinnovata, ma che non ha ancora avuto [illegible] sua prima convocazione.

Il commerciante è con la moglie uno dei maggiori contribuenti di Sanremo, con due denunce che assommano ad oltre 300 milioni. La Finanza ne ha accertati 180.

Le denunce di Giacon e della Agnelli (34 milioni 834 mila lire di Irpef e 28 milioni 728 mila lire di Ilor per il primo; 34 milioni 615 mila lire di Irpef e 30 milioni 788 mila lire di Ilor per la seconda) sono quelle del 1978. [illegible] quell'anno Giacon non faceva parte della commissione tributaria co[illegible]. E' stato nominato lo scorso anno, anche perché, si ritiene, per evitare guai, dopo gli accertamenti dal 1976 (40 milioni 633 mila lire e 34 milioni 436 mila lire e per la moglie 40 milioni 976 mila lire e 34 milioni 454 mila lire) pare che il commerciante abbia fatto redigere le proprie denunce con particolare attenzione e scrupolo.

r. o.

A Ventimiglia

[illegible] uccise una bimba

SANREMO — Domani pro[illegible] per omicidio colposo contro il carabiniere Gesuino Atzori, 30 anni, nato a Pirri (Cagliari), in servizio presso la tenenza di Bordighera. Atzori ha raccontato che il 18 aprile dello scorso anno stava pulendo la propria pistola di ordinanza, quando partì un colpo che raggiunse una bambina di 10 anni, Rossella Polli[illegible]na, uccidendola sul colpo.

La disgrazia avvenne in casa della fidanzata del carabiniere, Milena Mei, in via Tenda, 28 a Ventimiglia. In c[illegible] della giovane c'era anche [illegible] piccola R[illegible], figlia di una vicina di casa. «*Proprio perché c'era lo bambino* — ha detto il carabiniere — *stavo mezzo la pistola su un armadio. Quando stavo per andarmene ho dato un'occhiata all'arma che mi è caduta a terra, l'ho raccolta e ho controllato, in quel momento è partito il colpo*».

Il proiettile ha raggiunto Rossella alla fronte. Non c'è stato nulla da fare.

I genitori della piccola si sono costituiti parte civile.

Altro arresto per Giovanni Ghu

SANREMO — La polizia ha arrestato ieri mattina Giovanni Ghu, 21 anni, residente in via Calvi 4. Condannato a tre anni di reclusione più un anno di colonia agricola, non era rientrato in carcere dopo una licenza quando aveva scontato soltanto un anno e sette mesi. E' stato arrestato in piazza Colombo. Ghu era finito sotto inchiesta per l'omicidio di una prostituta.

Feriti dieci dipendenti nel rogo prima della partenza

Brava [illegible] ruota di Ventimiglia per l'incendio al «Gran Premio»

MONTECARLO — L'incendio divampato nelle cucine del grandioso complesso del Lowe's, che ospita un albergo e il Casino (dove un tempo sorgeva [illegible] stazione ferroviaria del Principato) ha non solo rischiato di far saltare il Grand Prix, ma anche di ferire gravemente alcuni inservienti della struttura turistica.

Il più grave è l'italiano Bruno Lercari, 36 anni, residente con la famiglia alla Mortola: è stato inviato, in gravi condizioni, all'ospedale Saint-Roch di Nizza.

Il fuoco è divampato nei locali che stanno proprio sopra il tunnel della passeggiata a mare, dove passa il circuito: un punto nel quale le auto sfrecciano a oltre 200 chilometri all'ora. L'acqua lanciata dai pompieri per spegnere le fiamme è filtrata attraverso i pavimenti e attraverso la volta della galleria depositandosi sull'asfalto.

Spento l'incendio, è stato necessario aspettare che si asciugasse la pericolosa macchia d'acqua nel tunnel, così il «via» è stato rinviato.

Ma il pericolo maggiore l'hanno corso, come si è detto, i dipendenti dell'albergo che, nel momento delle prime fiamme, erano in servizio nelle cucine: dieci di loro sono rimasti intossicati dal fumo e sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Princesse Grace di Monaco.

Sei sono stati giudicati guaribili in pochi giorni e quattro sono stati trattenuti in osservazione. Lercari, il più grave, è stato trasferito poi a Nizza.

L. m.

Piano [illegible] porti ieri [illegible] incontro

SAVONA — Incontro ieri, in Comune, per il «piano pilota» dei porti liguri che l'Italimpianti ha presentato settimane fa alla Regione. Hanno partecipato il presidente della Giunta regionale, Persico, il presidente della provincia Abrate, dirigenti dell'Italimpianti e rappresentanti degli enti locali, dei sindacati, della Camera di commercio e degli utenti del porto.

(a. s.)

Due scippatori presi a Savona

SAVONA — [illegible] giovani sono stati arrestati per tentato borseggio. Sono Vittorio Manoarelli, 40 anni, nato a Zara e residente a Milano, e Davor Psorn, 25 anni, cittadino jugoslavo. Nel pomeriggio di sabato, [illegible] avevano denunciato in questura furti di portafogli avvenuti nei mezzi pubblici cittadini. Alcuni poliziotti in borghese si sono allora mescolati ai passeggeri [illegible] (a. la.)

Uno forzava la serratura, l'altro faceva il palo

Vogliono rubare droga in farmacia arrestati dalla polizia a Imperia

IMPERIA — Sorpresi mentre stavano per introdursi di notte in una farmacia di Porto Maurizio, [illegible] giovani di Imperia [illegible] stati arrestati dagli agenti della squadra mobile e chiusi in carcere. Sono Sergio Ardissone, 21 anni, Via Magenta 40, studente universitario, già arrestato un mese fa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (durante le indagini [illegible] la morte del tossicomane Pellegrino Parrella, gli uomini [illegible] vicequestore dr. Natale Melon, l'avevano trovato in possesso di una decina di dosi di eroina), attualmente in libertà provvisoria; [illegible] Emiliano Bianchi, 18 anni, Via Artallo 51/A, dove abita con i genitori e altri cinque fratelli: anche [illegible] ha precedenti per droga.

Sono accusati di tentato furto e possesso di arnesi da scasso.

L'episodio è accaduto [illegible] le [illegible] della mattina. I due complici avevano preso di mira la farmacia Massabò, in via Cascione 148, della quale è titolare il dr. Renzo Madesani, 55 anni, via del Ponte.

Bianchi è rimasto sul marciapiedi a far da palo, Ardissone, invece, entrato nel portone adiacente ha cominciato a forzare la [illegible]ura dell'ingresso secondario della farmacia, quello usato per il servizio notturno.

L'obiettivo era probabilmente quello di impadronirsi di fiale di morfina (o di cocaina), oppure di prelevare l'incasso della giornata. Ma qualcuno ha udito i rumori e ha avvertito la polizia. Una volante con le guardie Volpe, Zito e Sandri, è piombata sul posto ed ha colto i due con le mani nel sacco. Prima di essere condotto in prigione, Bianchi ha rotto il quadrante dell'orologio ed ha cercato di tagliarsi le vene dei polsi. E' stato immediatamente soccorso e, trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale, dove è stato medicato e dimesso.

Intanto altri ladruncoli, in via Littardi, frantumavano i vetri dell'abitacolo di due autotreni Tir e di due macchine Talbot, parcheggiate nei pressi del distributore di benzina della Total, e asportavano dall'interno le autoradio.

s. d.

Dorme al volante e sbanda con l'auto

SANREMO — Per un colpo di sonno, [illegible] seguiva [illegible] gara di ciclosmatori, Nicola Palumbo abitante a Milano, 45 anni, è finito con la sua auto contro un palo della luce in zona S. Martino a Sanremo dopo aver sfiorato alcuni passanti. E' uscito illeso dalla vettura.

Franco Pullia [illegible] rieletto segretario Cisl [illegible] Imperia

IMPERIA — Il nono Con[illegible] territoriale della Cisl di Imperia si è concluso con la riconferma di Franco Pullia a segretario generale del sindacato. Membri della segreteria sono stati eletti Giovanni Gandolfo e Giuseppe Longo. Del consiglio generale fanno parte anche: Ento Griaglia, Attilio Maja, Maria Teresa Ruca, Renato Andreella, Franco Galasso, Adamo Volpe, Rita Nuvolone, Paola Chiotti, Bianca Ammirati, Mario De Grado, Franco Giribaldi, Domenico Caprile, Gaetano Sciobà, Rosalba Carli, Roberto Curio, Jole Binotto, Antonio Faraldi, Claudio Vitt, Aurelio Castro, Piero Sammartano, Bruno Giordano, Mauro' Dolla, Ottavio Trucchi, Giuseppe Arzani, Pino Bonura, Renzo Furone, Gianpiero Verda, Mirella Giusto.

I membri [illegible] diritto sono: Giancarlo Limberti, Antonio Bonavia, Alfredo Colpretti, Pietro Marrè, Claudio Morano, Mario Banaudi, Giovanni Battaglia, Nino Gramegna, Salvatore Maio, Vincenzo Ferraro, Marisa Mandelli, Antonino Gazzano, Armando Varesco; e i segretari delle federazioni: Sandro Spinelli, Fausto Sabbatini, Giuseppe Tedeschi, Brunetto Rambaldi, Piergangelo Rainieri, Sergio Nappelli, Osvaldo Monaco, Franco Arzori, Salvatore Pastore, Tullio Ruffoni, Lucia Corna, Bartolomeo Gravagno, Giuseppe Jellamo, Ermanno Giacchieri, Dorino Bonello, Fiorenzo Leone.

San Bartolomeo — Da domani a sabato si riunisce, per la prima volta in Liguria, il Comitato Nazionale della Fidel-Cisl. Saranno discussi problemi urgenti degli Enti locali.

I programmi del pri docini dal congresso

SAVONA — Il congresso provinciale del partito repubblicano, svoltosi sabato e domenica a Savona, si è concluso con l'approvazione di un documento che contiene le linee d'azione del partito.

I punti principali sono la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, la difesa dei livelli occupazionali, la tutela della salute dei lavoratori e le iniziative che dovrebbero essere assunte per lo sviluppo dell'economia savonese.

I repubblicani riconfermano un «*interesse primario*» per il piano pilota dei porti liguri, con la piena utilizzazione della Rada di Vado Ligure, per l'insediamento, nelle aree portuali, di settori specializzati, per lo spostamento a monte della ferrovia nella tratta compresa tra Finale e Andora, per il potenziamento dell'aeroporto di Villanova d'Albenga e per il risanamento dei centri storici.

Sollecitati anche provvedimenti urgenti a sostegno dell'imprenditoria, del turismo e dell'agricoltura. Al termine dei lavori si è proceduto all'elezione degli organi dirigenti. Sono stati eletti nella direzione, oltre al segretario uscente, avv. Renzo Brunetti, il dott. Giancarlo Ardissone di Alassio, Piero Bettinetti di Finale, Lucilla Bianchini di Savona, Adriano Bocca di Albissola Mare, l'ing. Domenico Buscaglia [illegible] Savona, il dott. Andrea Cenzi di Savona, Claudio D[illegible]licia di Varazze, il dott. Sebastiano Gandolfo di Albenga, la prof. Maria Luisa Madini di Savona, l'avv. Giampiero [illegible] Albenga, e il geom. Giancarlo Valeriotti di Albissola.

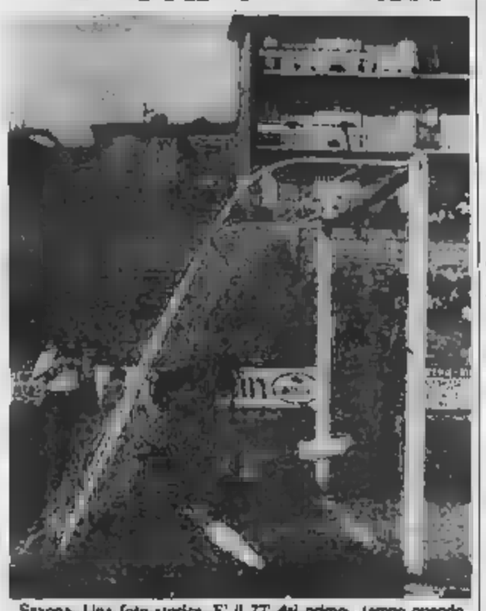
R. S.

Tutte le coppie che quest'anno festeggiano i loro primi 10 anni di matrimonio si procurino il certificato

La prossima [illegible]
LA STAMPA
Cronache della Liguria
[illegible] parola

LIGURIA SPORT

Parola di Prati



Savona. Una foto storica. E' il 27' del primo tempo quando Pierino Prati batte il calcio di punizione. Con precisione millimetrica, il pallone s'infila nell'angolino alto della porta della Casatese. E' il cinquantesimo gol dell'ex azzurro nel Savona

Avrebbe già avanzato le prime richieste al presidente Borra

Per Baveni a Sanremo c'è anche la «firma»

La squadra sembra destinata a cambiare parecchio - I problemi sono tanti, a cominciare dalla comproprietà - A Novara (un altro bel successo) si è parlato anche di Scaburri: c'è chi lo vuole

SANREMO — *Bruno Baveni-Sanremese: il matrimonio è fatto. Sarà proprio il popolare tecnico, ma imperiese, a sedersi la prossima stagione sulla tumultuosa panchina biancazzurra.*

La firma sul contratto è stata posta, nei giorni scorsi a Milano in un incontro con il presidente Borra. All'accordo manca ancora il sapore dell'ufficialità perchè gli interessati, per ovvie ragioni di correttezza, se ne stanno ben abbottonati in attesa che il campionato esaurisca i suoi ultimi novanta minuti di storia. La firma milanese, assicurano poi in arrivo da Trento, ha messo fuori gioco tutti gli altri concorrenti a Baveni nella corsa alla panchina matuziana.

E lo stesso Baveni avrebbe già fornito anche le prime indicazioni sulla strategia che il club biancazzurro dovrà tenere sul prossimo calciomercato. L'impressione è che il volto della squadra cambierà parecchio. L'elenco dei partenti sarebbe nutrito. I problemi sono tanti, soprattutto per quanto riguarda le comproprietà.

L'incertezza riguarda, in particolare, Marchi, Cecchini e Vertova. Per il primo il Rimini, società comproprietaria, non avrebbe niente in contrario a lasciarlo a Sanremo, ma ci sarebbero problemi di accordo economico tra il giocatore e la società a complicare le cose; per Cecchini, il cui riscatto è già deciso se fosse rimasto Danova, è di nuovo tutto da ridiscutere circa il suo futuro; per Vertova, le cui quotazioni sono salite vertiginosamente, è chiaro che anche il Monza, forte del 50 per cento, vorrà dire la sua anche se Borra cambia intenzionato a dar battaglia per non lasciarsi sfuggire il gioiello. Alessandrelli, in prestito dall'Atalanta, invece se ne andrà.

Domenica, in occasione di Novara-Sanremese, Borra ha anche discusso con il collega novarese Tarantola la questione-Scaburri. Il buon Angelo lasciò Novara dove è mai trovato a suo agio, non conosce ancora la sua destinazione: la vorrebbe il Cesena. Anche Baveni avrebbe chiesto di essere consultato prima di decidere la sua sorte.

Il nuovo «mister» ricorda ancora il grandissimo Scaburri dell'anno in cui Sanremese bruciò la sua Imperia nella corsa alla C1. Ma il presidente non sembra troppo disposto a riprendersi l'ex idolo del pubblico matuziano.

E per gli arrivi? Tutto top-secret, naturalmente. Anche qui ci si deve affidare alle tante voci, fra cui una suggestiva correbbe l'arrivo a Sanremo dell'ex imperiese Chiarotto, il popolare «lampadino», un centrocampista fedelissimo di Baveni che lo ha avuto con sè nel Trento.

Fra questa ridda di voci il campionato di C1 è chiudendo la sua storia. E la Sanremese, decimata da squalifiche ed infortuni, sta facendo il suo dovere. Domenica ha vinto a Novara (1-0) con un gol di Bertazzon che, tanto per cambiare, nella ripresa ha accusato il ricuperarsi dei suoi malanni ed ha dovuto uscire, poi Alessandrelli ha preso il lusso di parare un rigore; infine, nella ripresa, ha esordito il diciottenne Santorielio.

«In campo aveva Santorielio di anni, Stecca protagonista di una prova superba di e Conioro 21. La società può essere contenta di questi giovani approdati in C1» — dice Giancarlo Danova, agli spogliatoi della breve e disavventura biancazzurra.

Danova terminerà il suo lavoro Sanremese domenica nell'ultimo match di campionato contro lo Spezia (che verrà disputato sul «neutro» di Albenga). «Me se la società lo vorrà sarò ancora a disposizione per qualche anticheccio» — dice il tecnico che vagliando una serie di offerte Parma soprattutto, ma anche da Piacenza e Monza. La prossima stagione Danova verrà al «Comunale» nelle vesti di ex. Uno dei tanti qualche cosa da recriminare.

Bruno Monticone

Rugby: squadra anche a Sanremo

SANREMO — E' nato il «Rugby Sanremo», terza squadra provinciale di rugby dopo il Delta di Arma di Taggia e l'Agnesi di Imperia. Il Club neonato, però, non sarà una società autonoma, ma soltanto la seconda squadra del lanciatissimo Delta il cui numero di iscritti, dato il crescente sviluppo del rugby, ha dato la possibilità di creare una formazione.

Il «Rugby Sanremo» (nel nome il dichiarato programma di lanciare questo sport nella città dei fiori) disputerà i propri incontri sul terreno dell'ex caserme Revelli di Arma. *(b. m.)*

Ventura conferma: «No, grazie» Il nuovo allenatore è Fontana

Dopo l'arrivo di Dino Sciolli l'Albenga programma il futuro

Definite domenica sera le basi del nuovo corso - La squadra sarà sponsorizzata dall'Ades, ditta di farmaceutici torinese - Altri nuovi dirigenti - Cautela sul «mercato» - Qualche

ALBENGA — Le basi dell'futuro dell'Albenga state definitivamente poste domenica sera nel corso di una riunione il primo nucleo di nuovi dirigenti di cui fanno parte, oltre il dottor Dino Sciolli (che verrà eletto sicuramente presidente), il dottor Suriani, ortopedico di Genova, ma sposato Albenga, il geometra e Beppe Invernizzi che sarà il nuovo direttore sportivo.

C'erano anche l'ing. Delmirio il prof. Sannazzari. Ognuno di questi dovrebbe presentare altri candidati. L'assetto definitivo della società e il programma saranno resi noti tra una ventina giorni nel corso di una riunione. L'allenatore sarà Elvio Fontana. Sono inoltre emersi particolari.

Società — Questo nuovo nucleo dirigenziale, contattato i vecchi dirigenti per l'eventuale adesione. Si conta di raggiungere il minimo di 10-12 consiglieri. Verranno proposte modifiche statutarie assegnati precisi compiti a ciascun dirigente. Verrà ristrutturata la segreteria. L'Albenga sarà sponsorizzata dall'Ades, ditta di farmaceutici, che aveva sponsorizzato la Dianese, che rappresentata alla riunione dott. Suriani.

Elvin Fontana

Finanziamento — Agli oneri finanziari del prossimo campionato si farà fronte con contributi sponsor, le quote di capitale sociale sorbite dai dirigenti in base carature, gli incassi. In questo primo anno si dovrà prevedere quota d'investimenti per il calcio mercato.

Allenatore — Ieri mattina Giampiero Ventura ha definitivamente declinato, per sua precisa scelta, l'invito di restare alla guida del bianconeri: la proposta gli era stata rinnovata dai nuovi dirigenti. L'incarico andrà quindi ad Elvio Fontana dal momento che una terza candidatura, quella di Tino Invernizzi è tramontata per la concomitanza dell'incarico di Beppe Invernizzi, suo fratello, quale direttore sportivo.

Calcio mercato — condotto da Fontana e Invernizzi che metteranno subito al lavoro con l'intenzione di coordinare una di giocatori provenienti, per motivi pratici e finanziari, dalle vicine zone Riviera di Ponente. Dovrebbero quindi cambiare casacca Burlando, Capurro e Pellegara che provengono da Genova.

Forse saranno accontentati Galbiati e che avevano manifestato l'intenzione di trovare una diversa sistemazione. Barebbero invece confermati tra gli altri Daga, Gragilia, Rembado, Lovetere e dovrà ovviamente rimpiazzare i partenti. Il dott. ritiene di rinforzare i quadri dedicando le maggiori attenzioni al reparto di centrocampo.

Questa la traccia del lavoro di ricostituzione della squadra che consenta prospettive valide per qualche stagione a questo fine verrà ricostituito il settore giovanile.

Giuseppe Morchio

Galizzi vince al Faudo

IMPERIA — La quattordicesima edizione della «Maratona del Monte Faudo», disputata domenica a Imperia, ha fatto registrare un nuovo pur lusinghiero successo organizzativo dell'U.S. Maurina. E un po' mancato il contenuto strettamente tecnico per la forzata assenza dei corridori della Garfagnana, dominatori delle ultime edizioni.

La folla per il primo posto si è così ristretta tra il bergamasco Primo Galizzi, che si è valso dell'esperienza nelle passate edizioni, i due giovani Kurt Konig e Adi Kiler: ha vinto l'italiano per quaranta secondi, dopo aver dominato tenacemente la corsa e essersi aggiudicato anche tutti i traguardi «volanti».

Galizzi, dopo essere emerso gruppo nella prima metà della gara, ha staccato tutti nel tratto maggior pendenza. Buona anche la prova del «maurino» Cosimo Del Vento, giunto quarto, e di Lelio Guglielmi, della S. Camillo, Imperia, quinto.

Nella classifica riservata agli «amatori» vittoria di Primo Speranzio, della Maurina, seguito dalla «vecchia gloria» Rino Lavelli, di Bergamo, e da un «maurino» Pietro Aonzo.

La partenza ai 140 iscritti stata data alle 9 da piazza della Vittoria la selezione è stata severa. Soltanto 117 sono giunti in vetta. Fra i «ritirati» anche il giocatore dell'imperia Giuseppe Strumia che ha resistito fino a Doicedo per poi cedere forse per aver troppo forzato in partenza. Anche due donne sono giunte al traguardo finale. Sono state particolarmente applaudite Sono Josette Michelis, di Nizza, e Bruna Pallotti, del G.S. Atletico di Cairo Montenotte.

Fra i giovanissimi della categoria Juniores si è imposto Mauro Bergonzo, di Cairo, seguito dal bergamasco Donato Gritti.

Le classifiche (i tempi — *Testevari Fidal*): 1) Pietro Galizzi (San Giovanni Bergamo) 1.44'09"; 2) Kurt g (Germania) 1.44'53"; 3) Adi Kiler (Germania) 1.46'36"; 4) Cosimo Del Vento (Maurina) 1.49'48"; 5) Lelio Guglielmi (Sai S. Camillo) 1.50'42"; 6) Antonio Passamonte (Maurina) 1.53'10, 7) Domenico Salsano (Maurina) 1.55'42"; 8) Franz Puchal (Austria) 1.56'13", 9) Michele (Arbenia Trofarello) 1.59'57"; 10) Michele Grillo (Face Sanremo) 2.0'54".

Categoria Amatori — 1) Bonsignore (Maurina) 1.50'34", 2) Ino Lavelli (Bergamo) 1.53'43", 3) Pietro Aonzo (Maurina) 1.56'03", 4) Biagio Rosa (Italsider Savona) 1.56'48", Gianni Pulia (Italsider Savona) 2.06'34"; 6) Franco Fossa (Tronto Ligure) 2.06'45"; 7) Jean Dupont-(Parigi) 2.10'23"; 8) Renzo Conti (Genova) 2.18'29", 9) Valentino Mattone (Maurina) 2.17'25".

Classifica per società — 1) Marziani Verdellino (Bergamo) 21 Giovanni Bianco (Bergamo), 3) Aspit (Nizza), 4) Unione Sportiva Maurina. v.

Parlano che va, Pierino che viene

Prati, nell'ultima partita al Bacigalupo, ha confermato di essere campione di razza segnando, praticamente a suo piacimento, grande gol - Cucchi ormai probabile

SAVONA — La partita con la Casatese, poteva sembrare un tranquillo incontro stagione, nasconde invece profondi significati simbolici. Pierino che va, Pierino viene. Chi va, ovviamente, è Prati, e chi arriva dovrebbe essere Cucchi.

L'avventura di Prati a Savona cominciò nell'infermeria del Bacigalupo, presenti Michele Viano, Vagnola e Valentino Peranda. Fu uno degli appartenenti al «gruppo» riconosce in Capello a concludere la trattativa con la Fiorentina, furono Viano e Persenda ad approvarla, fu Mario Vagnola a fare in modo potesse concludersi, e con un entusiasmo.

Sono passati tre anni, Prati segnato 35 gol (che, aggiunti ai 15 della B, fanno giusto cinquanta), è determinante in tutti e tre i campionati. E' doverosa una riflessione tecnica. Sarà difficile il modo assicurarsi un altro attaccante di questo calibro, assicurò cioè altrettanti gol.

Contro la Casatese Prati «voleva» segnare e lo ha fatto praticamente a suo piacimento. Prima il tentativo su gol di Zorzetto, poi la segnatura da grande campione. «E' *portare segnare da quella posizione*», commentava un grande radiocronista in tribuna stampa, mentre Pierino stava mezza palla. E, invece, il suo pallonetto è stato preciso.

Le polemiche, nel Savona, non mai. La società si lamentata per un attacco dell'organo uno club. Vagnola ha commentato: «*Dovrebbero esserci vicini, incoraggiarci ogni pretesto per criticare. Ho ammesso certi errori, ma anche che arrivati quinti non abbiamo debiti. Ma, non per i tifosi, per chi dovremmo farlo? Vuol dire che non accontentiamo neppure i fedelissimi, possiamo chiudere bottega e tornare a casa.* faranno sconti altri».

Certo, sollevare polemiche per di Canali, e per i tre giocatori rispediti a casa, sembra davvero superfluo. Bene: quando Tora voltare pagina, lo faccia davvero, tutti insieme, fino in fondo, col coraggio di dire le cose apertamente.

s. ch.

Un allenatore e la sua serietà

SAVONA — Pierino: un nome che piace al Savona. Saluta e se ne va, festeggiatissimo, Prati, arriva, molto probabilmente, Cucchi. Domenica scorsa l'allenatore che sembra il più sicuro candidato a sostituire Giorgio Canali in panchina, ha assistito alla partita con la Casatese.

Qualche giorno prima aveva attentamente seguito la prestazione dei biancoblù durante l'amichevole con l'Imperia. Come tanti altri ex, anche Pierino Cucchi rimasto profondamente legato all'ambiente savonese, e non solo a quello sportivo. Tra l'altro, nella nostra città ha trovato moglie e qui sono nati i suoi due figli. E in maglia biancoblù, dopo aver trovato la consacrazione a giocatore di ottimo livello tanto da militare poi a lungo nella Lazio, nella Ternana e nel Varese, ha concluso la carriera.

Ma c'è dell'altro. A Savona, nel campionato 74-75 di serie D, Pierino Cucchi ha esordito in panchina riuscendo a raddrizzare, a Felicino Pelliazari, una situazione di classifica che si era fatta drammatica. Superati modo brillante i corsi di Coverciano (è allenatore professionista di prima categoria) ha guidato il Derthona, la Sangiovannese e, ultimamente, l'Arezzo.

Ora è libero da impegni, le offerte non gli mancano. Quella del Savona è, forse, la più sincere sole. «*La società mi ha esposto i suoi programmi* — dice Cucchi — *adesso devo rispondere. Penso di poter decidere nel giro di una settimana. A parità di offerte e di categoria non ho dubbi, il Savona è sempre nel mio cuore*».

Come allenatore Cucchi ha conservato le caratteristiche del giocatore: è generoso, sacrificio e serio, pretende trattamento impegno dai giocatori. A fine mese taglierà il traguardo 42 anni ma, a vederlo, l'impressione è che, vedendo, possa ancora giocare.

Fisico asciutto, volto bruciato dal sole, anni sottoposti durante a una preparazione intensa per poter poi dare l'esempio. Gli piacciono le squadre di fondo, che giocano a tutto campo e che stroncano gli avversari sul piano del ritmo. «*Le panchine è il mio posto di lavoro* — conclude — *ho intenzione di garantirmi un buon futuro. Questo Savona ambizioso sembra far proprio al mio*». Una proposta.

Ivo Pastorino

Cucchi al Bacigalupo

Basket: l'atteso incontro fra Stern Grimaldi

A Savona anche Washington fra le «stelle» del Palasport

SAVONA — Basket da intenditori questa sera al palazzetto dello sport di corso Tardy e Beneck. Nell'ambito del torneo di lega organizzato tra le squadre che nello scorso campionato hanno dato vita ai campionati di serie A1 e A2, si incontreranno la Stern di Pordenone e la Grimaldi Torino.

Il torneo è stato organizzato per la propaganda del basket in zone non toccate dalla serie A e per la prova di nuovi giocatori americani utilizzare nel prossimo campionato. Proprio gli americani saranno, assieme ad alcuni azzurri, il polo di attrazione della partita.

Il più famoso tra gli statunitensi senz'altro John Washington, ex professionista in patria, in cerca di ingaggio nel nostro Gli altri americani sotto i tabelloni saranno Behagen, compagno di squadra di Washington nella Stern, e Fleming, approdato a Torino dopo aver già militato in altre formazioni italiane.

Sarà la prima volta in campo, con i colori formazione piemontese, «Charlie» Caglieris. Quello Caglieris è un gradito ritorno nella squadra di Gianni Asti. L'ex play maker della nazionale ha deriso di lasciare Bologna dopo anni militanza Sinudyne per dissapori con l'allenatore, e ha accettato con entusiasmo di tornare a difendere i colori della Grimaldi che, con lui, l'anno prossimo, tenterà la conquista di quel titolo italiano che da sempre è l'obiettivo del sodalizio piemontese. Compagni di squadra di Caglieris, saranno questa sera altri ex azzurri, Brumatti e Benatti, entrambi di scuola Simmenthal, che a Torino sono tornati ai loro migliori livelli.

Lo Stern Pordenone è reduce da un campionato di A2 certamente non esaltante. I ragazzi di Pellanera hanno sempre retto il fanalino di coda, e solo nel finale di campionato si sono ripresi, infilando una serie di 5 vittorie consecutive, una delle quali ai danni di quella Carrera Venezia che ha dominato il torneo.

Sull'incontro, Dario Testa, allenatore dell'Ivi varesse e dell'Amatori che ha organizzato il match, dice: «*E' un incontro altissimo livello. Entrambe le compagini si raffarzate adeguatamente per questo torneo lega. Vedremo dell'ottimo basket, che è questi livelli sempre spettacolare. Speriamo poter ripetere anche in future iniziative di questo tipo*».

Il biglietto per la partita è a per i ridotti.

DOMANI I SERVIZI

PALLAMANO

L'Abc Bordighera è promossa in serie B. Le squadre maschile ha conquistato il prestigioso traguardo battendo nello spareggio l'Arma San Giovanni

PALLAVOLO

La Chimor Comelsa in serie C1 femminile. Le ragazze savonesi hanno superato il Cus Genova (3-0) nel recupero. La promossa quest'anno saranno due

Decisa nei supplementari la finale dell'Interaziendale

Savona, sorpresa al «Sacro Cuore» Bancari a valanga sui Campanella

Quattro a uno: doppiette di Torresan e Bocchino - Portuali al terzo posto

SAVONA — La formazione dei bancari ha vinto il XII Trofeo interaziendale Colantuoni di calcio, organizzato dal Cral Tibb e da Radio Riviera Music con il patrocinio «La Stampa — Cronache della Liguria».

Nella finale, disputata sabato sera, i bancari hanno battuto per 4 a 1 dopo i tempi supplementari i Cantieri Campanella. E' stata una bellissima partita, giocata a buoni livelli di ritmo e di tecnica. Nel primo tempo, botta e risposta: in gol con Torresan i bancari, rispondeva subito dopo Cutrupi per i Campanella.

In apertura ripresa, Bizzola gran tiro colpiva il palo Valente nettamente battuto, ed ancora i Campanella. E' primo tempo supplementare, si decideva la partita, con i bancari che andavano in gol tre volte nel giro di pochi minuti, con Torresan e Bocchino (due volte). L'incontro si chiudeva praticamente qui, anche se i Campanella riuscivano ancora a numerose occasioni) impensierire Valente.

I bancari, dopo un avvio di torneo sordina, sono usciti prepotentemente alla ribalta. Secondi nel girone di qualificazione, con l'inserimento Torresan hanno trovato la loro giusta dimensione, fornendo prestazioni ad alto livello, anche il punteggio della finalissima castiga in maniera eccessiva i Cantieri Campanella, autori un bellissimo torneo, ed ai quali neppure i favori di pareccki pronostici.

In i bancari hanno schierato Valente, Mordeglia, Adonide, Bocchino, Grosso, Torresan e Orsini. Quest'ultimo è stato sostituito nel secondo tempo regolamentare da Pignone.

La finale per il terzo-quarto posto ha visto il successo dei Portuali sulla Fiat per 3 a 1, con reti Grillone per la Fiat. Il Borgo e Lori per la squadra del porto di Savona.

La classifica cannonieri ha laureato netto vincitore Bocchino (bancari) con 11 gol, davanti al compagno di squadra Torresan (sei centri personali) e Tanda degli Ambulanti 8 con 5 reti. Le quattro targhe palio da «La Stampa — Cronache della Liguria» sono andate alle squadre della (3° classificata), dell'Italgas (13°), dell'Italsider (12°) e della Vitrofil (squadra più disciplinata).

r. bg.

6° Marcia del Gumbi

7 GIUGNO 1981

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

.....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore ogni responsabilità.

Firma del partecipante

Firma del padre (per i minori)

Gara della Pro Loco nelle acque del torrente Arroscia

In 120 per la pesca alla trota e ha vinto il cairese Saffirio

PIEVE DI TECO — La partecipazione di oltre 120 concorrenti ha sancito il successo della 13ª edizione del «Trofeo Pescatore G. M. Bessarego», la gara nazionale di pesca alla trota che si è disputata nelle acque del torrente Arroscia, a cura della Pro Loco «Sen. ing. Borelli» e del Comune di Pieve di Teco.

Ha vinto Ilario Saffirio «La Sirena» Cairo Montenotte. Ha preceduto, nell'ordine, Attilio Sottano, della «Valli Ingaune» di Albenga, Leonardo Vassallo, della SPS Imperia, Renato Perona, anch'egli della SPS Imperia, Gianni Trotta, del Club di Pinale Ligure, Barazzini, «La lenza novese». Danilo Bogliolo de «La sirena» di Cairo Montenotte, Bernardo Augeri della SPS Imperia.

Seguono in classifica Claudio Rovacio de «La Sirena» Montenotte, Luciano Molinari, della Imperia. Nella classifica ha squadre, ha prevalso la Imperia, davanti a «La Sirena» Cairo Montenotte, alla «Valli Ingaune» di Albenga, all'«Uraia Club» di Sanremo, alla Valle Aquila di Ligure, Garisti Club Finale Ligure, alla «Lenza Novese», a «La Priolese» di Cuneo, Circolo Velico Imperiese e Garessio.

Nel settore femminile, si è imposta Pasqualina Gianoglio del Garisti Club Finale Ligure e Carmela Ferraro «Priolese» di Cuneo, che ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore. Cera anche una gara per «pierini». Si è imposto Andrea Delfino, della Valli ingaune di Albenga; secondo Salvatore Li Gregni, suo compagno di squadra.

La medaglia d'argento per il pescatore più anziano è stata assegnata a Umberto Muschietti, 78 anni, della Imperia; nella per il pescatore più giovane («pierini» a parte) a Giorgio Martelli, 14 anni, del Velico Imperiese. Miglior classificato della «Ditta Bessarego», infine, è stato Petronio Totti, di Alessandria.

s. d.

E la Finalborghese ha trionfato nella prima Coppa «Pietra sport»

PIETRA LIGURE — *La Finalborghese si è aggiudicata la prima edizione della Coppa Pietra Sport, un quadrangolare di calcio dilettanti disputato in notturna allo stadio comunale. Nella finalissima disputata domenica ha battuto il Borgio Verezzi (1-0) con rete decisiva di Tognato alla mezz'ora primo tempo. Al terzo posto si è classificata la San Filippo Neri vittoriosa (3-2) contro i padroni di casa del Pietra Sport. Protagonista del successo Papaccio, autore di una tripletta, capocannoniere del torneo.*

La manifestazione è servita anche passerella in vista prossimo calcio-mercato. Il regolamento permetteva alle squadre partecipanti di schierare anche un paio di giocatori di altre società. Il portiere Papaccio (Finalborghese) ha giocato con la San Filippo Neri e probabilmente anche il prossimo anno indosserà la maglia giallorossa.

Il Pietra Sport ha schierato i centravanti del Loca Vitali, autore di un gol nella finale per il posto, fase di qualificazione il Borgio Verezzi battuto San Filippo Neri (3-1), la pioggia la Finalborghese si era imposta sul Pietra Sport per 6-1.

Il gol della bandiera è servito comunque a Vignaroli del Pietra a vincere il premio per la rete più bella del torneo. Riconoscimenti anche a Pancarella (Finalborghese), miglior portiere; Basso (Pietra Sport), il giovane più bravo e Tranchida (Finalborghese), miglior centrocampista.

«La prima edizione si è chiusa un bilancio positivo — dicono i dirigenti del Pietra Sport —. Un ringraziamento Comune, all'Azienda autonoma e tutti i tifosi». Contemporaneamente si disputato anche un torneo riservato ai pulcini, vinto dal Soccorso Pietra Ligure che ha superato i cugini del San Nicolò (3-1) dopo i calci di rigore. Al terzo posto il Borghetto, vittorioso contro il Borgio (3-1).

m. f.

La prima giornata della serie A nel pallone elastico: conferma

Rosso ha perso, ma è partito da grande

Facilissimo invece, l'esordio per la Don Dagnino, che ha battuto facilmente l'Uape

CENGIO — E' partita la serie A pallone elastico, e subito Rodolfo Rosso, capitano Saris Spec Cengio, ha sfiorato il colpo grosso. Il calendario opponeva al giocatore di Priola un ostacolo davvero arduo, il campione d'Italia Massimo Berruti. Ebbene, Berruti ha vinto, ma davanti a Rosso ha tremato a lungo.

Chiuso il primo tempo sul 5-5, Berruti si era portato in vantaggio in apertura ripresa (7-5), ma doveva subire la fantastica rimonta della Saris, che, infilando 5 giochi consecutivi, andava sul 8 a 7, a un solo passo dal successo finale.

A 30 nel gioco che poteva essere decisivo, Berruti ha ceduto al cengesi lo «zic» per chiudere con un'esclatante vittoria. Berruti ne ha approfittato, e da quel grande campione che è, ha ribaltato il risultato.

Ardenti, presidente Saris, commenta: «*Questa conclusione ci lasciato l'amara in bocca. Sarebbe stato un punto decisivo, poichè contro Berruti i nostri avversari diretti non arranno certo occasione di vincere. Comunque, resta la grande prova di Rosso, che come sapevamo è in grandissima forma e, se potesse contare su una coppia di terzini un po' più forte, sarebbe in grado di giocare per lo scudetto. Lo stesso Berruti complimentato alla fine*».

Un pubblico foltissimo, con parecchi scommettitori attirati dall'equilibrio del match, ha applaudito i due protagonisti, sicuramente i migliori specialisti del pallone elastico nazionale. Si è calcolato che circa mille spettatori abbiano affollato lo «Scio - Ascheria», sperando nella vittoria di Rodolfo Rosso.

Facilissimo, invece, l'esordio dell'altra squadra ligure di «A», la Dagnino di Andora. Impegnata a Torino sul campo dell'Uape La Piemontese. Riccardo Alcardi e Piero Galliano hanno condotto squadra ad un facile 11-1 contro i torinesi, alquanto sfortunati per la perdita, dopo poche battute di gioco, del capitano Walter Belmonte, infortunato alla schiena.

Contro una squadra rabberciata. Don Dagnino si è comunque dimostrata formazione solida e di grado di lottare per un posto tra le prime quattro, quello che è appunto l'obiettivo dei rivieraschi.

La coppia Alcardi-Galliano, validamente sorretta dai terzini Sugliano e Ghiglizza, rappresenta una garanzia per disputare un torneo di primo'ordine. Alla luce dei primi risultati, interessantissimi il duello ligure tra Don Dagnino e Saris Cengio.

r. bg.

Pesi: Pietro Pulia migliora primato

SAVONA — Il quindicenne Pietro Pulia, della Fratellanza Ginnastica Savonese, campione italiani della categoria allievi, ha conquistato domenica il titolo regionale, campionati svoltisi nella palestra Coni di via Montenotte.

Pulia, nel corso gara ha battuto i primati italiani di «strappo» e di «slancio».

SOCIETA' CEDE NEGOZI 500 - 600 MQ
Licenza tabelle IX - X -
In importanti centri Liguria Piemonte - Valle d'Aosta
Condizioni interessanti
Scrivere PUBLIMONDIALE 2000 10100 TORINO.

Prodotti chimici industriali
CONCESSIONARI
Interessanti autolavaggi, officine meccaniche, industrie, collettività aziendali, scolastica, alberghiera. Auto proprie, province: Asti, Cuneo, Savona, Imperia. Offerte: inquadramento Enasarco, ottima provvigione.
Tel. 0183/40.876.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Annoni 2b, tel 543.241): **Orgasmo** orig. Eroico V m. 18
ARISTON (Via San Matteo 18r, tel 208 549) Ricetta mortale, V. m. 18
ASTOR (Via XX Settembre 235r, tel 584.430): **Passione d'amore**, r. E. Scola, con V. D'Obici, B. Ouledeau Dr. 18, 16.10-20.30, 22.30
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 586 810): **Aiutami a sognare** con M. Mattei, A. Francese, regia Pupi Avati. L. 3500. Dr. 16.10, 18.15-20.20, 22.30
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565 886) **Supersex** erotico. Vietato Vm. 18
GIOIELLO (Via Balbi 10/r, tel. 265.901): **Magli morbosi**.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 984 403): **Spaghetti a mezzanotte**, L. Banfi, B. Beucher e S. Martino L. 3500 Dr. 16.30, 17.25, 19.20-20, 22.30
LUX (Via XX Settembre 250r, tel. 561 861): **Elvira**, regia F. Schlattner, con F. Lengyel, L. Anne [illegible] Dr. 16, 18.10-20.20-22.30
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 595.817): **Soldato Giulia agli ordini**, con Goldie Hawn. Dr. 16; 17.40, 19.20, 20.50, 22.30
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 368 298): **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 415): **Tre uomini da abbattere**, r. Jacques Deray, con A. Delon, D. Di Lazzaro. Drammatico L. 3500. Dr. 15.30, 17.50, 19, 20.45, 22.30
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564.849): **Ricomincio da tre**, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Dr. 15.30, 18, 20.15, 22.30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380): **Le bambine viziose**.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 369 693): **Gente comune**, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico L. 3500. Dr. 15; 18.40, 20.20, 22.30
ROYAL (Via XII Ottobre 19r, tel. 580.512): **Ecco noi per esempio...**, regia S. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto Dr. 16.30, 17.50, 20.05, 22.30 L. 3500
SMERALDO (Via Carmagnola 3, tel. 203.248): **Profondo porno**.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cephan 4r, tel. 693.734): **I pomeriggi privati di Pamela Mann**, V. m. 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Caccia selvaggia**, regia Peter Hunt, con C. Bronson, Lee Marvin, L. 3500. Dr. 15.30, 17.25, 19.20, 45, 22.30
VERDI (Via XX Settembre 98, tel. 582.137): **Competition**, con R. Dreyfus, Lee Remick. Regia di Claude Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 3500

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17/a, tel. 590.767): **«Rassegna Totò». Chi si ferma è perduto.**
JOLLY (C. A. Sam, tel. 840.578): **L'ultima metro**. Dr. 16, 18.10, 20.50, 22.30, L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel. 360 881): **La vingogale**, L. 2500
[illegible] della Zecca 19r, tel 209 867): **Bimbi piccolo baby**.
IDEAL (C. Mentegrappa, tel. 693.369): **Amo**.
LIDO (Via Cristoforo Colombo 241, tel. 360 493): **Fantasmi d'amore**.
MARIN (C. Armaroli 4, tel. 091 002): **Belle e allo specchio continuato**.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): **Americano gigolò**.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 268.548): **Porno matrigna**.
CORALLO (Via Avvocato IV 13r, tel 585.410): **Toro scatenato**.
DIANA (Via Peggi, tel 503.820): **per la rassegna «S. Kubrick e fantascienza»: Godzilla**, r. Honda.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Porno erotismo carnale.
ELDORADO: Labbra bagnate.
MARENGO: Sexy scatenata.
MODERNA: Giuseppina la prima volta.
SPLENDOR: Delitto al supermercato.

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo

PEGLI
EDEN: riposo

VOLTRI
LIGURIA: Supersexbox.

CERTOSA
COLOMBO: Nuovo programma

CAMPOMORONE
FLORIA: riposo

ARENZANO
ITALIA: riposo.

COGOLETO
VERDI: riposo

CAMPOMORONE
ANGRA: Le ali della notte.

RECCO
ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Nuovo programma.
MIGNON: Pussy Talks sesso parlante.
LUX: riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Porno incontri.
ITALIA: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.

CHIAVARI
ALCYONE: Escalation sessuale.
CANTERO: Nuovo programma.
MIGNON: Convoy.
NUOVO: L'ultima porno moglie.
ODEON: chiuso per ferie

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Il macchia selvaggio.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589 228): Teatro Comunale del Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81: Mercoledì 3-6 ore 20.30 Orchestra di G. Donizetti Dr. 22nes. Maestri con Enzo Dara, Carmen Lavani, Ugo Benelli maestro del coro Tullio Boni Questa sera alle 21 «Haïr», per la rassegna «Italia un musical»

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10) ore 17 Saggi finali del Conservatorio «N. Paganini»
SALA GUADAGNIUM (p. S. Maria 2) posti di 6 ore 21 Concerto dell'Orchestra da camera di Genova. Ingresso libero

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 39 r, tel. 261 203): **Seduzione sui banchi di scuola**.

RITROVI

CLUB DISTABILE (Via Cecchi 9 r, tel 588 297): ore 21, 23 **La maschera del demonio**, con B. Paola Veronese originale in lingua inglese
LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20 rosso): riposo.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Pilon 7/r), discoteca

SAVIGLIANO

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.165): **Fantasma d'amore**, 1° ora 15.15; ult. 22.15
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20 963): **Scontri alla sbarra**.
ASE (Via Vegezzi, tel. 20 645): **Evil Man**, erotico V. m. 18.
JOLLY (Via P. Sclavo 5, tel. 21 176): **Vita segreta**, erotico V. m. 18.
OLIMPIA (c. so Italia 5, tel. 20 264): **Fantasmi**, in 15.15 ult. 22.15
DIANA (v. Brignoni 1-r, tel. 23 744): riposo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 28.63.22): **Riposo**.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21 146)
LUX (via [illegible], tel. 22.973) [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: riposo
RITZ: La debuttante di campagna
ALBENGA
ASSERA: Il macchiaiolo.
CRISTALLO: Pornografia campagnola.
ASTOR: Dance gala.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Antonio Bananabel.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Bi... lo voglia.
DELLA ROSA: riposo
CRISTALLO: [illegible] la gore
FINALE LIGURE
[illegible]: La via proibita.
LOANO
PERLA: Occhio alla penna.
LOANESE: riposo
MILLESIMO
ITALIA: Porno proibito.
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: The black hole.
SPOTORNO
MIGNON: Relax per un assassino.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo
ATELIER DUETTISTI: riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

RISSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 20 674): riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Missione 98, tel. 62.875): non pervenuto
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel 20 620): **La grande sensualità**.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel 22 745): riposo.

ALTRE VISIONI

ASSERA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61 135): **Basta imbrogliarsi**.
CAVOUR (via Cascione 35 - tel [illegible]): **Sexy fantasy**.
DIANO MARINA
DIANESE: chiuso
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Chi è Kellerman?.
CERÀ: Blue sensation.
TAGGIA
OLIMPIA: La gemella erotica.
BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Robin Hood.
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: Play porno adolescenti.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71 371): **Prima pagina**, con W. Matthau (commedia).
RITZ (Via Matteotti): **Passione d'amore**, con L. Antonelli. Commedia L. 2500, ore 16, ult. 22.30
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.810): **Agente 007 al tre solo 2 volte**.
CENTRALE (Via Matteotti): **Centauri... la via infedele**.
DUFEO: Jude blue porno story.
SANREMESE (Via Matteotti): **Tre uomini da abbattere**.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel 80 955): **Squadra omicidi chiama Cobra**. L. 3000 fin 15 ult. 22.30

ALTRE VISIONI

LIDO (Via Escoffier 3, tel. 583.383): **Erika e i suoi amici**.
MIGNON: Segreto d'amore.

TEATRI

CASINO MUNICIPALE [illegible] inglesi (8): Orchestra sinfonica «Città di San Remo» giovedì 4 giugno ore 17 Concerto la Direttore Maribado Augenio Wimbo Bonelli mezzosoprano

Serata-happening al Teatrino con «La penisola»

Portofino, quanto t'amo

Molti [illegible] della letteratura e vecchie glorie per la chiusura della stagione

PORTOFINO — Il teatrino di Portofino ha concluso la stagione primaverile con una serata-happening dedicata al «mito» della bellezza di Portofino stesso. Lo spettacolo di chiusura s'è svolto in una cornice festosa. Era diviso in due parti: *La penisola*, un poemetto «mediterraneo» a tre voci, interpretato da Ugo Maria Morosi, Magda Mercatali, Camillo Milli, con la [illegible] di Marco Sciaccaluga e il commento musicale di Vittorio Centanaro, e 14 canzoni dal XII secolo ai giorni nostri.

Il testo recitato è una «lunga poesia», in cui si accentua, come in un rito religioso medievale, le sensazioni e le esperienze di due personaggi emblematici: il marinaio (Morosi) e l'portofino (Milli). Il primo è accecato da una assoluta e assurda — per non dire febbricitante — ricerca di verità e di luce. Il mare, l'orizzonte, la curva del sole sono gli oggetti o meglio le prede che il suo vascello corsaro insegue da sempre inutilmente. Così che i ripari nel porto sono sempre brevi e nevrotici.

Accanto a questo uomo «moderno», molto occidentale, l'ortolano raffigura l'uomo che è indifferente al mare e che cerca la sua realtà solo nella terra e nei prodotti che ne ricava con dura fatica. Su entrambi domina la penisola (nel caso l'allusione a Portofino è fin troppo scoperta), che sunteggia la vita, la dimensione femminile (portatrice di vita) e anche la speranza e la fiducia nel domani. Il poemetto termina, in pratica, con un dialogo d'amore tra il marinaio e la penisola, mentre l'portofino, stupefatto testimone, commenta, passo per passo, il loro difficile rapporto.

La seconda parte dello spettacolo è consistita in 14 canzoni scritte da Paolo Lingua e musicate dal chitarrista classico Vittorio Centanaro. Sette testi sono rifacimenti molto liberi di poesie e canzoni medievali, da Lanfranco Cigala al [illegible], [illegible] riferimenti allo spagnolo De Quevedo e persino al Tasso e all'Ariosto. La seconda parte, più cabarettistica e personalizzato, è stata una «suite» dedicata al tema eterno della natura, della città (Genova nel caso, ma anche della Regione, la Liguria) e dell'amore.

Vittorio Centanaro ha eseguito, accompagnato dalla figlia Michela alla seconda chitarra, i propri pezzi con ironia e disinvolto virtuosismo, mentre sua moglie Giulia Lupi, [illegible] dopo quasi vent'anni alla ribalta, è stata interprete al di sopra d'ogni ragionevole attesa. Giulia Lupi, che aveva debuttato [illegible] na alla «Borsa di Arlecchino» [illegible] Trionfo e Paolo Poli, ha ammesso d'aver avuto un limite nella propria carriera nella voce, che è duttile, agilissima, ma purtroppo poco estesa e sempre sul punto di «rompere». Altrimenti — era l'opinione di Aldo Trionfo — la Lupi sarebbe stata l'erede naturale di Milly, che peraltro la stimava moltissimo.

Prima dello spettacolo, Renato Besana, fortunato coautore, assieme a Marcello Staglieno, del romanzo *Lilli Marlèen* e vincitore del premio Campione per la narrativa, ha presentato l'ultimo romanzo di Paolo Lingua, *La bussola* [illegible] edito da Bompiani. In sala c'era un po' il Gotha delle lettere liguri (e non solo liguri): Minnie Alzona, Gina Lagorio, Livio Gorzanti, Raffaele Crovi, Adriano Guerrini, i quali, al termine, hanno festeggiato i direttori del teatrino di Portofino: Marco Sciaccaluga, Arnaldo Bagnasco, Franco Ragazzi e lo stesso Paolo Lingua.

a. p.

Marco Sciaccaluga e Magda Mercatali a Portofino

Un film di Kazan

Divi e maestri del cinema Usa

GENOVA — Per la rassegna cinematografica «Divi e maestri del cinema americano» [illegible] curata dal circolo cinematografico Pegli domani all'Eden è in programma «Splendore nell'erba» di Elia Kazan.

Rassegna a Genova

Trentadue film di Totò

GENOVA — Trentadue film con Totò ricordano il grande comico napoletano [illegible] rassegna in corso di proiezione al cinema Dante d'essai (ex Postelegrafonico) in via Carducci. Iniziato ieri, il ciclo si protrarrà fino al 31 luglio con la presentazione di quattro pellicole ogni settimana, nelle sere dal lunedì al giovedì.

Attore straordinariamente prolifico, Totò ha interpretato, in trent'anni circa di prestazioni cinematografiche, un numero di film parecchio doppio di quello che gli organizzatori della rassegna sono riusciti a mettere insieme sulla base delle disponibilità del mercato.

Nel cartellone, tuttavia, sono compresi diversi tra i più significativi titoli della filmografia dell'interprete. Come [illegible] regista figurano quelli — da Mattoli a Mastrocinque a Corbucci — che meglio seppero dirigerlo, cavandone [illegible] maschera sghemba e dalla disarticolata [illegible]ra gli effetti comico-grotteschi più irresistibili.

Ricordiamo alcuni tra i film particolarmente degni d'essere visti o rivisti: «Fifa e arena», parodia di corride e lotere; «Miseria e nobiltà» dall'omonima commedia di Scarpetta, con Sophia Loren; «Lo smemorato [illegible] Collegno», satira della vicenda giudiziaria Braneri-Cancella, con Marcello e Taranto; «L'imperatore di Capri», presa in giro, firmata da Comencini, della «nobiltà» vera e fasulla che affolla la celebre isola; «Siamo uomini o caporali?», con Paolo Stoppa singolarissima «spalla» del principe De Curtis.

Va infine sottolineato il recupero di tre farse della serie «Totò, Peppino e...», con [illegible]pino De Filippo buffo comprimario del protagonista. Sono «Totò, Peppino e le fanatiche», «Totò, Peppino e i fuorilegge» e «Totò, Peppino e la malafemmina», nelle quali le prime attrici [illegible], rispettivamente Alessandra Panaro, Titina [illegible] Filippo, Dorian Gray.

a. v.

ATTUALITÀ E FLASH

Stasera l'ultima recita alla Paganini di Genova

GENOVA — La [illegible] Paganini sta per chiudere. Stasera va in scena [illegible], presentato dalla compagnia «Oltre l'immagine»: «*La notte degli assassini*», di José Triana, scritto nel 1968 a Cuba. Un lavoro che risolve in chiave freudiana le sopraffazioni nella ridizione di Sandro Baldacci, il conflitto con l'istituzione politica.

«Hair» al Margherita

GENOVA — Penultimo appuntamento con il musical al teatro Margherita. Stasera alle 21, infatti, sarà proiettato «Hair». Il biglietto costa 1000 lire.

Concerto gratis a Genova

GENOVA — L'orchestra da camera di Genova terrà un concerto alla sala Quadrivium, in piazza Santa Maria, giovedì alle 21. L'ingresso è gratuito.

Voci e volti nuovi per il cabaret

GENOVA — Comincia stasera alla Cantina Cabaret (ore 21.30) la rassegna «Voci e volti nuovi nel cabaret», una divertente iniziativa che coinvolgerà chiunque sappia fare qualcosa ed abbia voglia di provare l'emozione del palcoscenico. Per partecipare basta iscriversi (gratuitamente) presso la Cantina stessa. Ai partecipanti si chiede soltanto che sappiano cantare o ballare, recitare poesie o suonare uno strumento, raccontare barzellette. La rassegna si protrarrà anche mercoledì, giovedì, venerdì e sabato sera.

I programmi delle [illegible] private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 51-56

12 — Cartoni: M.G.M.
12.30 Pop Coro
13.30 Speciale Canale 5
14 — Film La vecchia
16.30 Telefilm: Lassie
16 — Okay: Cartoni
16.30 Cartoni: I guerrieri ninja
17 — Telefilm Superman
17.30 Telefilm Lassie
18 — Pop corn
19 — Telefilm: Daktari
20 — Speciale Canale 5
20.30 Telefilm
21.30 Film Guadalcanal ore zero
23.20 Speciale Canale 5
23.45 Film: La fortuna è bionda

TIVUESSE
UHF 43-54-58-59-60

9.15 [illegible] TVB - Buongiorno Liguria
9.30 Telefilm: Sanford & Son
10 — Buongiorno Liguria
11 — Telefilm: Batman
11.30 Buongiorno Liguria
12.50 Telefilm: Frontiere all'Ovest
12.55 Notizie TV5
13 — Telefilm: Cowboy in Africa
13.50 Film: Riso amaro
15.15 Telefilm: Frontiere all'Ovest
15.40 La [illegible] delle mille colline - Notizie flash
17.15 Cartoni: Ciao Ciao
18 — Telefilm: Batman
18.30 Telefilm: Cowboy in Africa
19.20 Andiamo al cinema
19.30 Ultimissima. Notizie
20 — Telefilm: Taxi
[illegible] Film
22.10 Domani sul Secolo XIX
22.30 Ironside, telefilm
23.30 Film: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10.30 Telefilm: WKRP
11 — Telefilm
11.50 Sceneggiato: La luce dei giusti
12.15 Cartoni
12.25 Cartoni: Sub Mariner
13.15 Dite la vostra
13.30 People
13.55 Il palazzo della Borsa
14.10 A casa loro
15 — Film: Il delitto perfetto
16.30 Telefilm
17.20 Playback
17.45 Genoa e Samp
18.05 Cartoni: I Pronipoti
18.30 La donna vista da Sabelli
19.05 Il nostro porto
19.25 People
19.45 Genoa e Samp
20 — Sceneggiato: La luce dei giusti
20.30 Telefilm: Peyton place
21 — Il tempo domani
21.05 Telefilm: The Invaders
22 — Film: La torre della morte
23.30 5 minuti con C. Lenza
23.35 Fantasco

TELECITTA'
UHF 48-53-54

12.10 Cartoni: Gli eroiduli
12.30 Uno [illegible] ai giornali
13 — Film
14.35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16.15 Telefilm, Life line
17.30 [illegible]
18.20 La nostra salute
19.20 Oggi in Liguria
19.35 Il personaggio
19.50 Telefilm
20.40 Rubrica
21.20 Film
22.55 Oggi in Liguria
23.10 Il personaggio
23.20 Film

TELEGENOVA
UHF 35-40-[illegible]

10 — Film
11.30 Telefilm
12.30 Cartoni
13 — Film: Sbatta morse del ragno
14.30 Gerking - Robot guer[illegible]
15 — Telefilm: Spectreman
16.30 Cartoni

17.30 Film: La città che [illegible] dorme
19 — Gerking - Robot guerriero
19.30 Telefilm, Spectreman
20 — Rubrica: Assicurazioni oggi
20.15 Film: Honky Tonk
21.45 Musicuore
22 — Telefilm
23 — Speciale 23
23.15 Film

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-48

9.30 Cartoni: Gackson
10 — Mattinata allo studio 2
11.40 TRC flash
11.50 Telefilm: Miracolo dalla spazio
12.50 Film: Viva la muerte... tua
14.30 Telefilm, Il Barone
15.30 Videoshow
16 — Anni verdi
18.30 Cartoni: Candy Candy
17 — Cartoni: Kum Kum
17.30 Master Mind. Gioco
18 — Cartoni: Gackson
18.30 Telefilm The love boat
19.30 TRC flash
19.45 Questa sera con
20 — Cartoni: Candy Candy
20.30 Telefilm WKRP in Cincinnati
21 — Colpo grosso. Giochi
24 — Anteprima stampa
0.05 Film: Sweet music

TELENORD TN4
UHF 24-29-31-44-48-53-56-60

11 — Cartoni
11.30 Cartoni
12 — Cartoni
12.30 Film: Ladro in Paradiso
14.10 Ora zero e dintorni - 1° P.
14.25 Sceneggiato: L'isola delle 30 baie
15.25 Le armi più potenti del mondo - 5° P.
16 — L'angolo del rock
16.30 L'angolo della danza
17 — Special
17.30 Marameo - Cartoni, Flash Gordon
18 — Cartoni: La fabbrica di Topolino
18.30 Il basket professionistico Usa/Nba
19.45 Special
20 — Gran Bazar
21.30 Film: L'agguato
Film: Uno sconosciuto nel mio letto
Film: [illegible] amore così fragile [illegible] violento

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-45-49-55-59-62-69

9 — La mattina vale il doppio
15 — In nome del padre del figlio e dello colt
16.30 Telefilm: Il ragazzo del circo
17 — Telefilm Gli uomini della R.A.F.
18 — Telefilm
18.30 Senso alternato
19 — Mixer
19.30 Reporter
19.40 Goleador
20.10 Va ne parla il medico
20.40 Telefilm: Gli uomini della Rai
21.40 Telefilm Jemi della jungla
22.10 Reporter
22.20 Film: Tre per una regina
23.50 Oroscopo
24 — ... E ancora appresso

SAVONA TV
UHF 23-41

11.50 Telefilm: Life line
12.45 Film: Lovemaker
14.30 Livorno music
16 — Film: Il giudice universale
17.30 Cartoni
18.10 Telefilm: Vegas
19 — Sport
19.30 Notiziario
19.55 Telefilm: Chips
21 — Film
22.30 Asia

TELE T.R.I.L.
UHF 21-[illegible]

11 — Cartomanzia
11.30 Film: Posate le pistole reverendo
13 — Cartoni
13.30 Film: Natale al campo 119
15 — Film: Puntate la pistola reverendo
16.30 Occhio sul mondo
17.30 Cartoni
18 — Music
19 — Prima la cinema
19.30 Calcio brasiliano
20.30 Il mio negozio
20.45 Film: Morgan il razziatore
22.25 Film: [illegible] stagioni del nostro amore
Films non stop

TELESANREMO
[illegible]

14 — Film: Bubble al ma d'amare
15 — Film: La ragazza di [illegible] di Spagna
19.30 Rubrica calciatori
[illegible] — Annunci - Deve andiamo stasera - Il tempo
20.10 Telegiornale
20.30 Telefilm. Peyton
21 — Telefilm. Invaders
22 — Film: Racconti a due piazze
23.30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — Telefilm. Mannix
12.50 Bolek & Lolek
13.20 Zoom TG Ponente
13.30 Tombolata
14.30 Film: Scritto a New York
16 — Telefilm: Fantasilandia
17 — Cartoni: Supersax
17.25 Fantasia di cartoni
17.50 Cartoni: Top [illegible]
18.15 Pop rock & Soul
18.40 Telefilm: Solo Ones
19.30 Cronache del cinema
19.40 Zoom TG Ponente
19.55 Giragiorno
20 — Sceneggiato: La luce dei giusti
20.30 Le scimpanzè
21.30 Telefilm: Shane - I pionieri
[illegible] Zoom TG Ponente
22.50 Film: La torre della [illegible]

TELE TRIS
[illegible]

10.30 Film: Uno di più all'inferno
12 — Sceneggiato: Jean Christophe
13 — TG Tris
13.30 Cartomanzia
15 — Film
16.30 Telefilm
17 — Telefilm: Big Story
17.30 Cartoni - TG Tris
18.30 Film
20 — TG Tris
20.30 Subcarolassifica show
21.30 Film: Honky Tonk
23 — Film: Posa l'osso Horatio

MONDIA

Questo [illegible] orologio Mondia Modello GVS, in [illegible]. La trovate, [illegible] tutti gli altri modelli, presso i Rivenditori Zenith.

Orologi Mondia. Precisi, svizzeri, puntuali, tanti, eleganti, tutto sommato poco costosi.

MONDIA

E' l'unico filo di speranza per i duecento dipendenti dello stabilimento

Villadossola: il reparto Montedison sarà acquistato dalla Carboitalia?

L'operazione potrebbe scongiurare la chiusura - Polemica presa di posizione dell'Uopa: ha chiesto le dimissioni degli amministratori per protesta contro i licenziamenti

DOMODOSSOLA — Ore decisive per la sorte degli stabilimenti Montedison dell'Ossola. Ieri a Roma i sindacati si sono incontrati con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, per esaminare la situazione dello stabilimento di Villadossola dove il reparto per la produzione del carburo di calcio, che direttamente o indirettamente dà lavoro a più di duecento persone, rischia di essere chiuso.

Nell'incontro è stata valutata la possibilità dell'acquisto dell'impianto da parte della Carboitalia, che è la maggiore utilizzatrice del carburo prodotto a Villadossola.

E' stato l'ultimo tentativo di scongiurare la chiusura del reparto: se l'operazione non andrà in porto, la sorte dell'impianto sembra segnata. Il forno per la produzione del carburo di Villadossola è l'unico ancora operante in Italia: il suo smantellamento costringerebbe gli acquirenti ad approvvigionarsi all'estero, con notevole aggravio dei costi. A questa considerazione è legato l'ultimo, sottile filo di speranza di salvare impianto e posti di lavoro.

Una schiarita invece per lo stabilimento di Domodossola, che produce ferroleghe e occupa 117 dipendenti. La Montedison avrebbe rinunciato per ora a chiudere la fabbrica ma non c'è ancora niente di ufficiale. La drammatica crisi occupazionale dell'Ossola (si sta ancora trattando sui tagli degli organici annunciati dalla Sisma) ha suscitato clamorose reazioni nelle amministrazioni locali. L'Uopa, il movimento autonomista ossolano, ha chiesto le dimissioni in blocco di tutti gli amministratori della Valle per protesta contro chiusure e licenziamenti.

I rappresentanti del movimento autonomista hanno abbandonato l'aula consiliare sia a Villadossola sia a Domodossola mentre si stava discutendo la situazione dei complessi Montedison. «*Cortei e telegrammi servono a poco* — hanno detto gli autonomisti — *occorre passare ad azioni di protesta più energiche ed incisive. Ribadiamo la nostra proposta di sospendere l'attività amministrativa in tutta la Valdossola: un gesto clamoroso che faccia capire al governo che gli ossolani non sono disposti a subire con rassegnazione lo smantellamento delle industrie*». Tutti i partiti hanno però respinto la proposta. «*Proprio in questi momenti drammatici* — è stato detto a Villadossola — *gli amministratori devono restare più che mai al loro posto per essere a fianco dei lavoratori*».

Il sindaco di Villadossola, Romano Zaretti, ha proposto che il consiglio comunale sieda in permanenza fino alla conclusione della vicenda Montedison.

Adriano Velli

La drammatica relazione sfociata in un omicidio-suicidio in una cascina di Novara

I bimbi chiusi nell'auto aspettavano la madre ma lei era stata uccisa dall'amante detenuto

L'uomo era in semilibertà, già revocata e poi di nuovo concessa - Scontava ventotto anni per un precedente omicidio: aveva soffocato un giovane testimone di un furto da lui compiuto - La donna voleva lasciarlo

NOVARA — Stava finendo di scontare una condanna a 28 anni per omicidio, Domenico Gagliardi, il detenuto in regime di semilibertà che sabato sera, in una cascina del Torrion Quartara alla periferia di Novara, ha freddato con un colpo di pistola la giovane amante Lucrezia Pistillo e si è poi ucciso sparandosi al capo.

Il Gagliardi, pugliese d'origine, aveva ucciso, lui giovanissimo, (appena diciannovenne), un ragazzo di 14 anni. Il delitto era avvenuto nei pressi di Altamura. Domenico Gagliardi, che era nato a Turitto (Bari) 42 anni fa, durante un furto di bestiame era stato riconosciuto da un giovane pastore. Lo aveva allora legato saldamente e imbavagliato in maniera tale che il poveretto era morto per asfissia.

Domenico Gagliardi

Lucrezia Pistillo

Arrestato e processato, era stato condannato a 28 anni di carcere e due anni fa era finito a Novara proveniente dal carcere di Saluzzo. Qui, il 15 settembre 1979 aveva ottenuto il regime di semilibertà. Aveva trovato un lavoro da muratore e nel contempo dava una mano al fratello Vito (40 anni, residente a Novara) nell'accudire ad un allevamento di polli in una cascina di via Maestra, 121, la stessa cascina del Torrion Quartara in cui si sarebbe svolta la tragedia.

Il permesso di uscire a lavorare, però, era stato sospeso a Domenico Gagliardi il 27 gennaio di quest'anno, quando era stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. In seguito ad un incidente stradale del quale era stato protagonista, aveva avuto un violento alterco con agenti della polstrada, passando a vie di fatto.

Il 4 maggio scorso, malgrado il precedente, era stato rimesso in regime di semilibertà. Aveva ripreso a lavorare e riallacciato la relazione con Lucrezia Pistillo, 23 anni, madre di due figli in tenera età.

Anche la storia della Pistillo riflette una vita tutt'altro che facile. Sposata a Michele Miceli, era rimasta sola qualche tempo fa quando il marito era stato arrestato per concorso in rapina e rinchiuso al carcere di Alessandria. Da circa un anno aveva preso la residenza a Novara (in via Caldera).

La storia d'amore fra la Pistillo e il Gagliardi era iniziata da 5 o 6 mesi. Recentemente, però, la donna voleva troncare la relazione, perché si avvicinava la data della scarcerazione del marito.

Novara. Il cascinale dove è avvenuto il delitto-suicidio

Deve essere stata questa intenzione a provocare la tragedia. Sabato sera Domenico Gagliardi aveva avuto una violenta discussione con Lucrezia Pistillo nell'appartamento che la giovane occupava assieme ai due bambini di 3 o 4 anni. Forse il detenuto ha tentato di dissuadere l'amante e quando si è accorto che questa non intendeva assolutamente recedere dalla sua decisione, l'ha minacciata con la Colt calibro 38 della quale inspiegabilmente era in possesso.

Spaventata, Lucrezia Pistillo era andata da alcuni vicini da dove aveva telefonato alla questura. Quando una pattuglia della «Volante» è arrivata nell'appartamento di via Calderara, Domenico Gagliardi era però scomparso.

Gli agenti hanno allora invitato la giovane a seguirli in questura per sporgere denuncia, mentre via radio avevano avvertito la Centrale da dove era scattato l'allarme e avevano avuto inizio le ricerche del detenuto. Lucrezia Pistillo ha detto agli uomini della «Volante» che li avrebbe seguiti con la sua auto perché voleva portare con sé i due bambini.

In questura, però, l'Alfasud della donna non è mai arrivata. Forse per avere un ultimo chiarimento con l'amante la giovane è andata alla cascina di via Maestra senza rendersi conto di andare incontro alla morte.

Domenico Gagliardi aveva già deciso di uccidere e di uccidersi. Lo dimostra il biglietto indirizzato al fratello e trovato nella tasca dei pantaloni. «*Perdonami* — concludeva — *ma la vita con questa donna è diventata impossibile*».

Quando Lucrezia Pistillo, che aveva lasciato i figli sull'uscio davanti alla cascina, è entrata, il Gagliardi ha estratto la Colt e le ha sparato un colpo al petto a bruciapelo uccidendola all'istante. Poi si è sdraiato sul corpo senza vita dell'amante e si è ucciso.

Marcello Sanzo

In un locale di via Gorizia: bottino di 8 milioni

Novara, rapinatori in una bisca sparano e feriscono un giocatore

NOVARA — Rapina con sparatoria la notte scorsa in una bisca di Novara. Mentre un gruppo di giocatori stava giocando, hanno fatto irruzione quattro uomini a viso scoperto con in pugno fucili a canne mozze e pistole.

Hanno raccolto tutto il denaro che c'era sui tavoli verdi e nelle tasche dei presenti, per un totale di circa 8 milioni. Quando uno dei giocatori ha protestato gli hanno sparato, colpendolo al braccio, poi, dopo avere raccomandato a tutti di non muoversi, se ne sono andati.

Davanti alla porta hanno incrociato altre quattro persone che stavano entrando nella bisca. Non hanno perso l'occasione per «ripulire» le tasche anche dei nuovi venuti, quindi sono saliti su un'auto parcheggiata in via Gorizia 65, gentilmente da Nicolò Figliola, 60 anni, meglio noto a Novara come «zi' Nicola». L'azione dei quattro malfattori è stata fulminea e solo uno dei giocatori ha reagito: l'autotrasportatore Giuseppe Radio, 43 anni.

La sua reazione è però stata subito bloccata con un colpo di pistola esploso senza indugio da uno dei rapinatori. Giuseppe Radio è stato raggiunto al braccio e, ricoverato all'ospedale Maggiore, è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Ad avvertire i carabinieri sono stati i quattro giocatori rapinati mentre erano ancora per strada. Sono andati alla caserma e hanno raccontato di avere subito il furto mentre stavano passeggiando. Sono, però, caduti in contraddizione e alla fine hanno confessato di essere dei frequentatori della bisca di «zi' Nicola».

I carabinieri sono allora andati nel locale di via Gorizia dove hanno raccolto le testimonianze e quindi denunciato gli astanti per gioco d'azzardo. m. s.

Verbania — «La bella addormentata», balletto in tre atti di Ciaikovski, verrà presentato martedì 9 giugno al teatro Vip di Intra da un gruppo di ragazzi della scuola verbanese di ballo.

Divignano: parla la moglie dell'uomo che è morto dopo una lite con i vicini di casa

«*Quelli l'hanno ammazzato a pugni e calci*»

«E' rientrato in casa con la bocca piena di sangue, il dottore non ha fatto in tempo a salvarlo» - Sono già in carcere un agricoltore, il figlio e la nuora - All'origine del litigio la costruzione di un argine

ARONA — «*Me l'hanno ammazzato loro; me l'hanno ammazzato di botte*». La donna, Maria Raso, 36 anni, di origine calabrese e residente alla cascina Bonarolo a Divignano, non ha esitazioni né dubbi: punta il dito accusatore verso coloro che sabato sera avrebbero aggredito suo marito, Carlo Bellingardo, 46 anni, il quale è morto poco dopo, forse per lesioni interne causate dalle percosse.

«*E' tornato a casa sconvolto* — racconta la vedova —, *con la bocca piena di sangue. Cos'è successo? Gli ho chiesto. Mi hanno buttato per terra con un pugno in faccia, mi ha risposto Carlo; poi mi sono saliti sopra lo stomaco coi piedi. Il sporto dal dottore, gli ho detto. Ma lui ha voluto fare da solo; si è messo un po' in ordine, è salito sulla "500" ma non ha fatto nemmeno duecento metri. E' tornato indietro che non stava in piedi, e quando è arrivato il dottore era già morto*».

A Divignano, un paese agricolo con un migliaio di abitanti dell'hinterland aronese, non si parla d'altro. Si parla del Bellingardo come di un uomo tranquillo, un po' sfortunato per la salute. Il figlio Mauro, 18 anni, ieri mattina sono venuti i suoi compagni di classe e i professori dell'istituto «Omar» di Oleggio dove studia), dice che ha dovuto smettere di fare il muratore perché soffriva di una allergia: «*Appena toccava il cemento gli venivano pruriti. Poi è stato anche quattordici mesi a Missaglia per i polmoni*». Adesso faceva un lavoro leggero in una tessitura. Non era un tipo litigioso, dicono. «*Mentre loro sono grandi e grossi: 1,90 di statura*» aggiunge Mauro Bellingardo.

«*Loro*» sarebbero l'agricoltore Giuseppe Fagnoni, 50 anni, suo figlio Stefano, di 22, che fa l'impiegato, e la moglie di questi, Marinella Cristina nata 30 anni fa ad Invorio e madre di due bambini in tenera età; abitano a Divignano alla cascina Fontana. Il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, dottor Luciano Lamberti, ha spiccato mandato d'arresto per tutti e tre: il reato di omicidio preterintenzionale.

Ma com'è accaduto, esattamente, sabato sera a Divignano? Sulla scorta degli elementi a disposizione dei carabinieri di Arona, pare che all'origine di un alterco che sarebbe poi finito in tragedia, ci sia una questione assolutamente futile. I Bellingardo e i Fagnoni, tra i quali non risulta vi fossero stati mai attriti o dissapori, hanno una proprietà col confine in comune. L'acqua piovana dal fondo del Bellingardo dell'Ulisse su quello dei Fagnoni; questi hanno allora creato un argine per fermarne il deflusso. Pare che il Bellingardo fosse andato a appunto per demolire quella diga artificiale. «*Dopo i fatti, quando con mia sorella siamo andati sul posto* — racconta Giovanna Rasa, cognata della vittima — *c'era solo il figlio Stefano. Ci ha minacciato con il tridente e si è persino rifiutato di restituirci la zappa del povero Carlo*».

Cosa abbia detto i Fagnoni per giustificarsi non è dato di sapere in quanto coperto da segreto istruttorio. Nella giornata di ieri, intanto, il perito settore ha eseguito l'autopsia sul cadavere del Bellingardo; la sua relazione sarà fondamentale per stabilire non soltanto le cause che hanno provocato il decesso per collasso cardiocircolatorio, ma anche la dinamica dei fatti.

Mario Bonazzi

Operaio rischia di perdere un occhio

PIEVE VERGONTE — Grave infortunio sul lavoro allo stabilimento Rumianca di Pieve Vergonte. Un operaio di Beura Cardezza, Danilo Manini, 24 anni, dipendente della «Ticino Meccanoconsult» di Vogogna, una ditta appaltatrice del grosso complesso chimico, rischia di perdere l'uso dell'occhio sinistro.

Il Manini era stato incaricato, con un collega, di togliere le incrostazioni da un tubo di scarico. Per cause in corso di accertamento, sembra che un condotto della pompa si sia staccato improvvisamente colpendo all'occhio sinistro l'operaio.

Tragica fine di un operaio (44 anni) di Sambughetto, in Valle Strona

Inciampa nel fucile mentre va a caccia parte un colpo: la moglie lo trova morto

Dionigi Tessa Motta

VALSTRONA — Una tragica fatalità è costata la vita a un operaio di Sambughetto, in Valle Strona. Dionigi Tessa Motta, 44 anni, sposato, padre di due figli, Marco di 20 anni e Elena di 18 mesi, era uscito di casa verso le 14,30 col fucile alla ricerca di un rapace che era solito prendere di mira i suoi animali da cortile.

All'udire uno sparo nelle vicinanze dell'abitazione, la moglie, Anita Calzoni, 43 anni, che in quel momento stava lavando in una vasca sotto casa, accorreva per vedere cosa fosse accaduto. La scena a cui si è trovata davanti era terrificante: il marito giaceva a terra, senza vita, con il cranio sfracellato.

Da come si siano svolti i fatti, è possibile fare solo supposizioni. Secondo il dottor Delfino Gabaio, medico condotto della Valle, è comunque da escludersi l'ipotesi del suicidio. Si pensa che l'uomo, uscendo di casa, sia inciampato in un gradino e sia caduto provocando la partenza di un colpo dal fucile che portava in spalla. La rosa dei pallini lo ha raggiunto alla nuca, uccidendolo. a. m.

Gli «scarponcini» di Domodossola

DOMODOSSOLA — Dario Felsini, alunno di terza elementare della scuola «Kennedy» di Domodossola, è arrivato per primo in piazza Mercato, dopo aver percorso i 3 chilometri e mezzo della gara edizione della «Marcia degli scarponcini».

Una grande cornice di pubblico e circa 1800 partecipanti hanno caratterizzato la manifestazione, riservata ai bambini delle elementari.

(p. ben.)

Farmacista e assessore attività incompatibili

GOZZANO — I farmacisti non potranno essere più consiglieri comunali? Sembra proprio di sì: una legge recentemente votata dal Parlamento stabilisce che per effetto del rapporto fra unità sanitarie locali e amministrazioni comunali, essere titolare di farmacia è qualifica incompatibile con quella di pubblico amministratore.

Il sindaco Migliari (dc) ha annunciato in Consiglio comunale che dovrà notificare lo stato di incompatibilità al dottor Vittorio Lapidari, specialista, ex vicesindaco e attualmente consigliere di opposizione. Il farmacista Lapidari, che ha raccolto la solidarietà di tutti i gruppi, ha sottolineato l'incongruenza di una legge che «discrimina una categoria di cittadini»: quindi — a suo parere — dovrebbe essere sottoposta a giudizio della Corte Costituzionale.

Tuttavia «per evitare possibili illegalità nelle deliberazioni», Lapidari ha lasciato il Consiglio che, tra l'altro, ha esaminato il bilancio di previsione 1981 che pareggia sulla cifra di 3 miliardi e 864 milioni. Il sindaco Migliari e gli assessori hanno illustrato i punti salienti del documento amministrativo che è stato approvato con 12 voti (dc, pri, psdi, pli); sei i voti contrari (pci, psi, msi). r. b.

Oggi la deposizione di 18 persone

Processo per l'Iva riprende a Vigevano

VIGEVANO — Il processo a carico degli ex trenta componenti l'Ufficio Iva di Pavia e di altre dieci persone riprende stamane alle 9 alla palestra delle scuole elementari Vidari.

Esaurito l'ascolto di quasi tutti gli imputati (solo in quattro hanno rinunciato a comparire, due sono deceduti e altrettanti a piede libero) il dibattimento entra nella sua seconda parte: quella più viva, appunto dei confronti fra accusati e testi a carico.

L'udienza di oggi è riservata alla deposizione di 18 persone per alcuni fatti che riguardano l'avvio dell'inchiesta della magistratura vigevanese poi sfociata nell'arresto di tutti i componenti l'Ufficio Iva di Pavia. Tra i testi c'è anche il giovane orafo di Mortara, Giorgio Moretta, 29 anni, che il 23 aprile dell'anno scorso, dopo essersi accordato con i carabinieri, passò a Germano Avalle, ispettore ed uno dei maggiori imputati, una busta contenente un milione e mezzo di lire. Una somma che l'Avalle avrebbe dovuto dividere con il capo dell'ufficio Salvatore Moscardino e il verificatore Giovanni Fratti di Pavia, ora a piede libero. E' da questo episodio che il procuratore della Repubblica Antonio La Penna aprì l'inchiesta la quale fece scattare, successivamente la serie di ordini di carcerazione. ec. r.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Del Pero

medico veterinario

di anni 57

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna**, la figlia **Renata** con **Sergio**, il figlio **Sandro** con **Mirella**, la sorella Anna ved. **Mella**, la suocera, il cognato **Renato** con **Lisetta**, le zie Slovene ved. **Doppler**, i nipoti Lidia con **Mario**, **Lorenzo**, i cugini ed i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di piazza Pasteur 4.

— Novara, 1 giugno 1981

Partecipano al lutto:
Maria Teresa ed Avellino Magliano
Maria Teresa e Costanzo Sotelgni
Ripartizione Servizi Veterinari Novara
Istituto Zooprofilattico Novara.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto dei Magazzini Generali «Carpio» prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Rodolfo Del Pero

veterinario comunale di Novara

ricordandone, oltre all'esimia persona e preparazione professionale, anche le profonde virtù umane dimostrate in tanti anni di proficuo lavoro.

— Novara, 2 giugno 1981.

Partecipano al lutto:
Adolfo, Renzo e Luca Vallecchini
Enrica, Sergio, Aldo e Laura Gamnotti e famiglia
Gianpiero Boldi e famiglia.

Il Consiglio Direttivo e gli iscritti dell'Ordine dei Veterinari dott. Provincia di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega

dott. Rodolfo Del Pero

— Novara, 2 giugno 1981.

GIERRE
IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO O. SELLA 18
TELEF 39 92 78 - 9

VIA RIGHI
Attico su due piani libero. Al piano giorno: ingresso, salone, cucina abitabile, servizio; al piano notte: tre camere e servizio; solarium a terrazzi per complessivi mq 150 circa, cantina, box doppio. Lire 127.000.000, + Lire 8.000.000 circa mutuo.

CORSO MILANO
Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

VERBANIA INTRA
P.zza Martiri di Trarego. Libero subito ufficio con annesso deposito per complessivi mq 400 circa. Cantinato di mq 110 circa. Box auto. L. 135.000.000.

TORRION QUARTARA
Via Maestra. Villetta libera su due piani fuori terra di circa 100 mq per piano, su lotto di terreno recintato di circa 300 mq. L. 109.000.000.

VIA PERAZZI
Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 28.500.000.

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di rag. DE FEO
TAPPETI VECCHI NUOVI ED ANTICHI
In qualità di importatori diretti dalle zone di origine, abbiamo sdoganato una partita di tappeti
VECCHI ED ANTICHI
che, prima di cederla ad altri commercianti, mettiamo a disposizione della nostra clientela a prezzi di assoluto interesse
DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO
NOVARA - Via A. Costa 30 - tel. 0321 21.184

EDILFIN
Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
S. CUORE, via Tadini: libero subito appartamento mq 90 così composto: ingresso-living, cucina abitabile, bagno, due camere letto, ripostiglio, cantina. Lit. 56.000.000. Finanziamenti.
V.LE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 30 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina, sala pranzo, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio cantina, box auto, ottime finiture. L. 100.000.000.
VIA CROCE: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture, disposti sui vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi, lit. 34.500.000 Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi, Lit. 42.200.000. Finanziamenti. Box auto interni da Lit. 3.800.000 Box auto esterni Lit. 1.100.000.
VIA VIVIANI: libero subito appartamento mq 90 così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere letto, bagno, balconi, solaio, box. Lit. 36.500.000. Finanziamenti.
B. MARTINO: libero subito appartamento mq 120 così composto: ingresso, sala, cucina, tinello, due camere, letto, bagno, cantina, box. Lit. 50.000.000. Finanziamenti.
VIA GIUFFETTI: palazzina di due appartamenti con giardino indipendente, così composti: primo giardino: ingresso, cucinetto, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio cantina, lit. 27.000.000. Finanziamenti.
primo piano: ingresso, cucinetto, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina, lit. 27.000.000. Finanziamenti.
VIA RANZINI: in palazzina di tre appartamenti con riscaldamento autonomo: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, da lit. 21.000.000, box auto da lit. 4.350.000. Finanziamenti.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

gabetti vende
ADIACENZE C.SO VERCELLI vendiamo libero appartamento, composto da: ingresso, cucina, bagno, 2 camere, soggiorno, 2 balconi, cantina.
VIA MAGISTRINI: appartamento 1° piano, condominio recente, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina.
VIA MONTE GRAPPA: vendiamo appartamento 5° piano ascensore, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, cantina.
CENTRO STORICO VIA M. GREPPI: appartamento parzialmente da ristrutturare, mq 130 ca., composto da 2 ingressi, 2 servizi, cucina, soggiorno, 3 letto, solaio, 40 mq ca., posto auto.
SOZZAGO: villa recente costruzione, terreno mq 1400 ca., di 2 piani fuori terra composta da: p.t. taverna, studio, bagno, box doppio, locale caldaia, cantina; p. r.: salone, cucina, 2 camere, bagno, giardino piantumato, porticato con caminetto e barbecue.
VIALE GIULIO CESARE: in recente condominio libero subito, appartamento di 2 locali e servizi, anche uso ufficio.
GALLIATE: adiacenze piazza Castello, appartamento 5° piano, ascensore, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, cantina.
ZONA S. RITA: stabile in costruzione, consegna inizio '82, vendiamo prezzo bloccato, appartamento mq 150 ca., composto da: ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cantina, box auto L. 76.000.000. 30% mutuo fondiario. A richiesta mutuo finanziario.
VALSESIA (CAVAGLIA'): recentissimo chalet (ottima posizione panoramica) con 650 mq giardino, composto da: ingresso, box per 2-3 auto, lavanderia; p.r.: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazzo, porticato.
gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

PRENOTATE
HOTEL INTERNAZIONALE 2 CAT.
DIANO MARINA IM
TEL 0183 48.185 - 21 LINEE RA
VIA MAGNOLIE 3
a 20m dal mare
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

abbiamo un AGENZIA libera nella tua provincia, un gran catalogo, ottime condizioni, per un'una professionista della vendita libraria
RATEALE DI.LI.AS. spa
Enrico Bini, 02-2555546
Via A. Storza 81/A, Milano
Si assicura la massima riservatezza

NOTIZIE SPORTIVE

Giornata negativa per le squadre della provincia (tutte sconfitte) in C1 e C2

Novara. Jacomuzzi e gli azzurri lasciano lo stadio a testa bassa: ora li aspetta la C2

In 397 al «mega stadio» per l'agonia del Novara

Gli azzurri, ormai, possono pensare soltanto al futuro L'obiettivo sarà preparare una squadra che risalga la china

NOVARA — Con una sconfitta interna, scaturita da una prova incolore di tutta la squadra, gli azzurri hanno salutato il loro scarso pubblico (erano presenti solo 397 paganti, il record negativo per la società novarese) dandogli l'arrivederci per il prossimo settembre in C-2 in compagnia dei nerostellati del Casale, anch'essi già matematicamente retrocessi con una giornata d'anticipo.

Domenica, però, la partita non era quella che si svolgeva in campo, ma un'altra, più misteriosa e difficile, che si svolgeva nei corridoi dello stadio per decidere il futuro della società. Per la prima volta si è assistito ad un comizio silenzioso da parte dei tifosi. Domenica, davanti alle gradinate vuote si è chiusa un'epoca, quella che ha visto gli azzurri combattere per lunghi anni al fianco delle grosse società.

La caduta in C-2, considerata da molti la nuova serie D, avrà almeno insegnato qualcosa agli attuali dirigenti della società, che tanto hanno sbagliato negli ultimi anni? Si spera, mentre ormai l'unica cosa che conta è pensare al futuro. Che accadrà alla squadra? Arriverà veramente Bruno Cavallo o il presidente Tarantola continuerà da solo?

Ha risposto il presidente: *«Dopo quasi trent'anni fra dirigenza e presidenza mi trovo ad un difficile bivio. La situazione finanziaria di società come il Novara è diventata insostenibile e ci vorrà qualcosa di nuovo per far ritornare la squadra al posto che merita. Non nego l'interessamento di Cavallo ma preciso subito che non sarà possibile una conduzione a due. Quindi la situazione è ancora tutta da verificare e non mi è ancora parlato di soldi. Cederò la squadra solo a condizione che il mio sostituto garantisca, o cerchi di garantire, un futuro migliore».*

Come spiega l'assunzione del nuovo direttore sportivo Carlo Facchini? *«Abbiamo già cercato di fare qualcosa* — risponde Tarantola — *per non essere in ritardo al momento giusto. Facchini è un elemento prezioso e resterà al suo posto qualunque siano le conclusioni cui arriveremo. La situazione è difficile e non ci sono scelte, visto che, in tutti questi anni, del Novara non si è mai voluto occupare nessuno».*

«I problemi di una società — continua il presidente — *sono molti e non soltanto riferiti ai giocatori, come la gestione di un "mega-stadio" come quello novarese che mi vede in "lite" con il Comune. Sono perfettamente conscio di tutte le responsabilità e non intendo passare la mano al buio. Al qualcuno verrà al mio posto chiederò una sola cosa: che si dedichi con la mia stessa passione».*

«Errori se ne fanno sempre quando si opera — conclude con una punta di rammarico Santino Tarantola — *magari anche grossi come quest'anno, ma quel che conta è la buona fede».*

Liliano Laurenzi

proposte-casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, P.zza Lamarmora 17/A, tel. 0321/392501.

NOVARA S. MARTINO libera casa indipendente su 2 piani composta da: p.t. ingresso salone cucina servizio 1° p. 3 camere servizio veranda ampia cantina giardino L. 75.000.000.

NOVARA V. VIGLIO appartamento 4° piano composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere servizio balconi cantina L. 22.000.000.

NOVARA S. FALCONIS appartamento 3° piano composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere servizio balconi soffitta box L. 34.000.000.

NOVARA V. PAPA GIOVANNI appartamento composto da: ingresso salone camera cucina abitabile servizi cantina L. 52 milioni + L. 5.000.000 box.

NOVARA V. PAPA GIOVANNI libero alzato di 220 mq + 150 mq di terrazzo cantina box L. 130.000.000.

SERRES TICINO Villa di 3 appartamenti ognuno di 3 locali + servizi ampio terreno recintato box per 4 auto.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - TRIESTE - UDINE - COMO - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - PRATO - PISTOIA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - FOGGIA - BRINDISI

SOCIETA' IMMOBILIARE

ASSUME

per propri uffici di Novara:

IMPIEGATI COMMERCIALI

Età massima trent'anni - auto propria - disponibilità immediata sarà titolo preferenziale precedente esperienza di vendita. Offre inquadramento 3° livello settore commercio - alte provvigioni rimborso spese - possibilità reali di carriera.

Per appuntamento tel. ore ufficio al

453701 - 457238

Via Morandi, 7 - NOVARA

MINERVA CASE S.R.L.

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Via Magistrini: appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, balconi, cantina L. 33.000.000.

Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Via Melchioni: appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, balconi, cantina L. 28.000.000.

Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Viale Roma: libero appartamento 2 locali + servizi, ultimo piano con ascensore, cantina, posto macchina. Buone rifiniture, porta blindata. L. 35.000.000.

Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Via Montevecchi: libero appartamento 3 locali + servizi, cantina. L. 35.000.000.

Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero alla vendita appartamento mq 100 ca., ingresso, cucinino, sala pranzo, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 34.000.000.

Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Via Solitè: appartamento mq 90, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, solaio, cantina, box. L. 39.000.000.

Tel. 0321/458.085

Azzurri e rossoneri battuti dal Fanfulla (1-0) e dal Pergocrema (4-1, sconfitta clamorosa)

Arona, sarà l'ultima giornata a decidere per la salvezza Omegna, chiusura di campionato con l'amaro in bocca

ARONA — *Ci sono arbitri che di fronte a falli in area grossi così fanno segno di continuare; ci sono quelli duri, inflessibili, implacabili: se il fallo c'è, va punito, anche se la squadra che subisce rischia poi di retrocedere. Un arbitro così è toccato all'Arona impegnata a Lodi, e per un rigore, sul quale non si discute (Veschetti che ha ostacolato irregolarmente un avversario) gli azzurri hanno perduto 1-0.*

Era il 20' e c'era dunque anche il tempo per la rimonta; ma questa volta, per tanti miracoli fatti da Zanetti in fantasiose occasioni, c'è stato un portiere bianconero che l'ha voluto emulare parando di tutto con le mani e coi piedi, e Tosi ha colpito anche la traversa. La morale è che l'undici di Zanetti deve prender fiato col naso poiché, quando mancano 90 minuti alla fine del campionato, l'acqua gli copre la bocca.

Dalla parte dell'Arona c'è ormai soltanto un calendario che un po' la favorisce: la Biellese, che lo sta alla pari, dovrà giocare a Legnano che sta un punto sotto, così come un punto sotto è il Derthona che sarà impegnato a Crema.

L'Arona ospiterà la già tranquilla Pro Patria (ma anche il Fanfulla era «ormai tranquillo»), ed è chiaro che comunque andranno le cose sugli altri campi, la salvezza degli azzurri dipenderà esclusivamente da loro. Un punto solo contro i tigrotti di Mario Arturia potrebbe non bastare più, anche perché la differenza reti dell'Arona è addirittura abissale: meno 20.

Uno dei dirigenti, Franchino Algunon, andava dicendo tempo addietro che la tradizione di Arona - Pro Patria è sempre stata favorevole agli azzurri; sennonché all'andata la squadra di Zanetti prese ben quattro gol. Più che alla tradizione, quindi, domenica prossima ci si dovrà affidare ai gol: segnature che saranno decisive, anche se tutte le altre del campionato lo sono state, visto che l'Arona di quest'anno ha vinto una sola volta (Casatese alla quarta di andata) con due reti di scarto.

m. b.

Diego Zanetti

OMEGNA — La squadra rossonera ha chiuso malamente un campionato nel complesso più che buono, lasciando i propri sostenitori con l'amaro in bocca, che non si aspettavano una prova così deludente. La superiorità tecnica del Pergocrema infatti, non era bilanciata dalla grinta e dalla determinazione dei rossoneri. Ha portato a una sconfitta clamorosa per 4-1.

A fine gara, anche l'allenatore Piquè ha ammesso che le buone intenzioni sono rimaste sulla soglia degli spogliatoi, sul campo troppi giocatori sentivano aria di ferie. Per l'Omegna dunque il campionato è finito con la partita che ha opposto i cusiani all'Asti.

A Legnano ed in casa con il Pergocrema si sono registrate solo sconfitte e forse dopo il bis verrà anche la tripletta, visto che i cusiani giocheranno l'ultima partita a Rho contro la prima della classe, ed è impensabile che i rossoneri scendano in campo per fare risultato ad ogni costo.

Ben pochi sono i giocatori ad salvare in quest'ultima prestazione, forse solo Discanni, Colronco e Capon hanno meritato la sufficienza, gli altri sullo 0-2 hanno abbassato la guardia incassando altre due reti. Senza stimoli dunque non c'è mordente, è questa la legge della gara di fine stagione, quando il pubblico, forse a ragione, comincia a scarseggiare.

D'ora in poi converrà dunque parlare della situazione dirigenziale in cui si prevede un rimpasto a sorpresa. Molti sono gli interrogativi che nascono in previsione dell'incontro che avverrà mercoledì (domani) fra Alberto Perro e il nuovo gruppo di dirigenti.

a. m.

Luciano Piquè

Si concludono i campionati dilettanti: dirigenti e tifosi tirano le somme

Fara: i giocatori vanno in pellegrinaggio Lo Stresa, invece, festeggia la promozione

NOVARA — Mentre a Trecate si festeggia la promozione in «Eccellenza» a Fara Novarese si ringrazia il cielo per la «grazia ricevuta». Domenica scorsa l'allenatore farese Pierino Podestà assieme a un folto gruppo di tifosi e qualche giocatore ha effettuato un vero e proprio pellegrinaggio al Santuario di Boca.

Di primo mattino, Podestà in testa, la comitiva di «pellegrini» ha raggiunto a piedi Boca coprendo un percorso di una ventina di chilometri. I tifosi di Fara, però, dicono che bisognerà pensare per il prossimo campionato di promozione. Quest'anno il «miracolo» della salvezza è arrivato, ma non si può fare sempre affidamento sull'aiuto del Santo protettore.

Mentre i dirigenti faresi stanno pensando alla squadra per l'81-82, una squadra capace di navigare in centro classifica, e quelli di Trecate si accingono a varare una formazione degna dell'Eccellenza, si è concluso domenica il torneo di Prima categoria.

Promossa — ma lo si sapeva già da qualche settimana — è risultata la squadra di Stresa, dominatrice del torneo che ha concluso con 7 punti di vantaggio sulla seconda (Juve Domo) e ben 9 sulla terza (Bellinzago).

Ma se tutto era scontato in testa, si è sofferto fino all'ultima giornata in coda dove il responso relativo alle retrocessioni si è avuto proprio domenica. A decidere le sorti della lotta per la permanenza è stato lo sportivissimo Gallate che è andato a vincere a Briga condannando la squadra del Borgomanerese e salvando l'Olimpia Novara e il Carpignano. Assieme al Briga retrocede in seconda categoria la Romentinese, squadra quanto mai sfortunata che ha pagato a caro prezzo lo scotto del noviziato.

E veniamo alla terza categoria, dove domenica si giocava nel girone «D» e la penultima nel «B» e nel «C». I 90 minuti conclusivi non sono stati sufficienti a Vespolate e Torrionese, le due protagoniste del girone «novarese», per chiarire la questione di superiorità dell'una rispetto all'altra. Si rende perciò necessario uno spareggio che si preannuncia fin d'ora «incandescente».

E' dovuta intervenire la squadra mobile di Novara per portare in salvo l'arbitro di Sparta-Momo, gara decisiva del girone «C» sospesa nel secondo tempo per incidenti, mentre nel girone «B» la Pombiese, ancora vittoriosa, è a un passo dalla promozione.

m. s.

1ª Categoria

Mezzomerico-Romentinese	1-1
Crevolese-Quaronese	1-0
Juve Domo-Stresa	0-0
Baveno-Bellinzago	4-2
Briga-Gallate	1-2
Olimpia-Borgomanerese	2-1
Cerano-Bogogno	1-1
J. Cameri-Carpignano	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Stresa	44	30	16	12	2	51	17
J. Domo	37	30	13	11	4	38	22
Bellinz.	35	30	12	11	7	45	34
Cerano	34	30	9	16	5	39	31
Dormelet.	34	30	12	10	8	33	20
J. Cameri	31	30	10	11	9	34	33
Baveno	30	30	10	10	10	33	34
Mezzom.	30	30	9	12	9	26	29
Quaron.	30	30	9	12	9	24	39
Crevolese	29	30	7	15	8	25	39
Gallate	28	30	5	12	10	29	34
Bogogno	25	30	4	17	9	24	37
Carpign.	24	30	9	6	15	27	39
Olimpia	24	29	5	14	11	23	34
Briga	22	30	5	12	13	29	38
Romant.	22	30	5	12	13	29	41

3ª Cat. (gir. B)

Revislate-Pella	4-2
Orta-Miasinese	2-2
Cressese-Inverigese	3-1
Ilumilitas-Cristinese	1-4
S. Croce-S. Maurizio	0-0
Armeno-Agrano	0-0
Ghevio-Pombese	0-5
(anticipata a sabato)	

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Pombiese	41	25	18	5	2	63	17
Cressese	39	25	16	7	2	51	20
S. Maur.	34	25	13	8	4	42	20
Orta	33	25	12	9	5	33	20
Ilumil.*	28	25	13	7	5	47	24
Miasin.	25	25	11	4	11	44	42
Cristin.	25	25	10	5	10	39	37
Revislate	24	25	10	4	11	43	51
Inverigese	21	25	7	7	11	33	41
Pella	20	25	7	6	12	38	57
Agrano	17	25	5	7	13	35	50
Armeno	14	25	4	6	15	30	50
S. Croce	13	25	4	5	16	13	42
Ghevio	13	26	2	9	15	25	56

* 3 punti di penalizzazione

3ª Cat. (gir. C)

Sizzano-P. I. Boca	2-1
Vicolungo-Pratese	1-1
Sparta-Momo	
sosp. 34' per incidenti	
Ghemmese-Caltignaga	1-0
Briona-S. Martinese	3-1
Casalbeltr.-Landionese	0-2
Grifone-Scottà	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Secotto	30	22	12	6	4	39	20
Sparta*	22	23	15	3	5	45	32
Pratese	20	22	13	4	5	31	19
Briona	23	22	10	6	6	28	21
Ghemm.	23	22	9	5	8	23	19
Sizzano	23	23	11	0	8	35	23
Momo	23	21	11	0	5	29	15
Caltign.	27	22	11	5	6	31	14
Vicol.	21	22	6	9	7	24	24
P.I. Boca	19	22	8	3	11	41	45
S. Mart.	19	23	7	5	11	32	45
Grifone	14	23	6	2	15	22	52
Landion.	9	22	3	3	16	24	43
Casalb.	2	23	1	0	21	15	85

* 1 punto di penalizzazione.

3ª Cat. (gir. D)

Vignale-S. Andrea's	0-1
Lib. Rapid-Juve Nibb.	n.d.
E. Vevera-Lumellogno	1-3
Torrionese-L. S. Marco	1-0
P. Mortara-Cuiese	2-0
Garbagna-Camoriano	2-0
Casalino-Vespolate	1-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vespolate	44	26	19	6	1	51	20
Torrion.	44	26	20	4	2	55	13
Lumell.	41	26	18	5	3	43	21
J. Nibb.	27	25	17	1	5	53	24
Garbag.	27	25	9	9	7	19	18
Casalino	26	26	11	4	11	50	36
N. Andr.	25	24	10	5	11	42	39
Mortrav.	24	25	9	6	10	28	33
L. Rapid	23	25	9	5	11	45	42
Moriara	21	26	8	5	14	52	44
Cuiras	20	26	8	4	14	42	66
Vignale	14	25	5	4	16	43	53
S. Marco	8	26	3	2	21	21	96
Camer.*	2	25	2	0	23	26	113

* 2 punti di penalizzazione.

Cinema e Taccuino

NOVARA

Astra: Sexy fantasy.
Faraggiana: Una donna particolare.
Vittoria: Animal house.

ARONA

Roma: [illegible]
Lux: Follia sessuale.

BORGOMANERO

Moderno: Lili Marleen.
Nuovo: La mogliettina sono io.

DOMODOSSOLA

Corso: American porno teen ogars.

OMEGNA

Sociale: Laguna blu.

CAMERI

Oratorio: La mazurka del barone, della santa e del lico fiorone.

CANNOBIO

Diana: Sodomia.

LOMELLINA

VIGEVANO

Marconi: Take off.
Colli Tibaldi: Justine.

VERBANIA

Apollo: Speed cross.
Sociale (Intra): Amore e guerra.
Ducale (Pallanza): I carabbinieri.

FARMACIE

Novara: Defendi, c. Torino; Comunale, c. Risorgimento; Bertoldi, c. Cavour.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Garro, via XX Settembre.
Sesto Calende: Abbazia, via Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Varallo: Rapp, via Balettini.

Hockey Soluzione sul filo di lana

NOVARA — *Con la disputa degli ultimi incontri della penultima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista, la situazione non è certo migliorata per gli azzurri dell'Iige Novara. Infatti Bassano e Seregno hanno vinto i rispettivi incontri e sono arrivati a quota 19, ad un punto dai novaresi, lasciandosi alle spalle il solo Trissino, mentre ha segnato il passo il Follonica costretto al pari.*

Ad un turno dalla fine, per quanto riguarda la coda, la situazione è la seguente:; Iige Novara e Follonica 20; Seregno e Bassano 19, Trissino punti 18. Tutte le altre sono ormai fuori dalla mischia contando il Viareggio 22 punti, Lavarda e Pordenone 23.

La soluzione si avrà soltanto sul filo di lana tenendo presente lo scontro diretto tra Trissino e Follonica e le trasferte degli azzurri a Forte dei Marmi; del Bassano a Giovinazzo e del Seregno a Bregnano contro il Lavarda.

Una conclusione bruciante anche in testa dove il Lodi è rimasto con un solo punto di vantaggio sui Corradini; entrambe le squadre saranno sabato in trasferta: la capolista a Gorizia e gli emiliani a Pordenone.

Questa la classifica attuale: Bonomi Lodi, punti 39; Corradini 38; Forte dei Marmi 29; Giovinazzo 28; Monza 27; Goriziana 25; Pordenone e Lavarda 23; Viareggio 22; Follonica e Novara 20; Seregno e Bassano 19; Trissino 18.

l. l.

GRIMALDI NOVARA Ricerca, in Novara e comuni limitrofi, interi stabili proponendo valide soluzioni di vendita.

392.601

c.so Lanzo, 17/A NOVARA

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Non decidete.

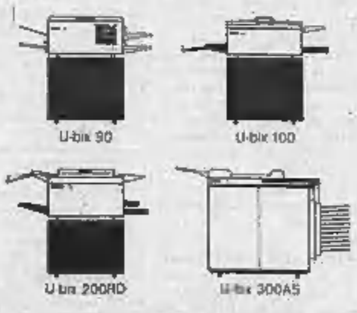
Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzate, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-BIX

copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



U-bix 90 U-bix 100 U-bix 200RDS U-bix 200RD U-bix 300AS

JSP-57P

fotorex S.p.A. copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 48
20098 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400841 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

ADRAGNA TOMMASO 28037 Domodossola, piazza Dell'Oro, 29 - tel. (0324) 2001
ORG. UFF. BARRA F. 28041 Arona, c.so Liberazione, 16 - tel. (0322) 45766/45767
PROGRAMMA 3 s.r.l. 28100 Novara, s.r.l. rotonda M. D'Azeglio - tel. (0321) 392756

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 129 - Martedì 2 Giugno 1981

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

L'insegnante ha favorito l'inserimento della bimba a scuola

Un premio alla maestra di Varallo che ha aiutato una piccola cieca

VERCELLI — *«Si celebra quest'anno l'anno internazionale degli handicappati. Auguriamoci che non sia solo l'anno delle parole»*. Con questa frase Giuseppe Mariani, presidente della sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi (Uic), ha iniziato la sua relazione davanti ai soci del sodalizio e alle principali autorità cittadine, riunite domenica nella Sala Tizzoni in occasione dell'assemblea provinciale dell'Uic.

La cecità, che è considerata la più grave menomazione umana, crea problemi di ordine pratico e psicologico, e spesso l'emarginazione e la solitudine si accompagnano a questo tipo di handicap. Di qui nasce l'importanza di un precoce inserimento dei non vedenti nella vita sociale. A questo proposito, la scuola può e deve fare molto.

Giustamente quindi durante la riunione dell'Uic è stata premiata con una targa del Soroptimist la maestra Gisella Carpani Giroldi, della scuola «Ferrari» di Varallo, che ha favorito (e l'impegno continua) l'inserimento della piccola Rosa, cieca dalla nascita, nella scuola normale.

La maestra, sinceramente stupita dall'interesse suscitato dal caso, commenta: *«Non solo io ho aiutato Rosa, ma anche la brava maestra di sostegno Donatella Ugliotti, che ha insegnato persino a me il Braille, e il Comune di Varallo, che ci ha messo a disposizione tutte le strutture necessarie»*.

Rosa fu inserita nella terza elementare della maestra Giroldi dopo due anni di assenza da scuola. L'esperienza negativa della piccola in un istituto specializzato di Torino aveva convinto i genitori dell'inutilità di mandare a scuola la figlia. *«Invece — dice la maestra Giroldi — Rosa è una bimba intelligente che oggi frequenta con profitto la seconda media in una scuola normale, insieme a tutti gli altri bambini»*.

L'insegnante elementare continua ad aiutarla e a seguirla, evidentemente oltre i suoi compiti professionali: *«Ormai — aggiunge la maestra — è per me come una figlia. L'ho portata a Lione per una visita oculistica e i professori non hanno escluso la possibilità di un futuro trapianto corneale»*.

Rosa, che alle elementari ha trovato — come assicura la maestra — parecchi amici (molti dei quali oggi conoscono il Braille), è senz'altro una bambina più serena di prima.

Anche a Vercelli il prossimo anno scolastico sarà inserito un bambino non vedente nella scuola elementare pubblica, probabilmente alla «Regina Pacis».

Ha commentato il presidente nazionale dell'Uic, avv. Roberto Kervin, intervenuto alla riunione: *«Ci auguriamo che questi inserimenti siano sempre più diffusi, in modo che i non vedenti possano sentirsi cittadini fra i cittadini»*. Anche il provveditore agli studi, Carlo Provenzale, ha sottolineato la ricchezza umana e la capacità professionale della maestra di Varallo.

Durante la relazione, il presidente dell'Uic provinciale, Giuseppe Marjani, ha ricordato tutte le difficoltà cui vanno incontro i non vedenti. Oltre che nella scuola, l'inserimento è difficile anche nel mondo del lavoro. Vi sono problemi di trasporti pubblici, di pensioni sociali, di trattamento sanitario. Il senatore Carlo Boggio ha assicurato ai 250 non vedenti iscritti all'Uic del Vercellese e della Valsesia la sua massima disponibilità ed il suo impegno politico affinché i loro diritti vengano riconosciuti.

Donata Belossi

Migliora l'amico ferito nell'incidente avvenuto di notte mentre i tre tornavano da Biella

Stamane i funerali dei due giovani carbonizzati nell'incendio dell'auto

VERCELLI — Da ieri pomeriggio, le salme di Federica Zucca, 18 anni e di Gianni Rosso, 20 anni, i due giovani morti nella sciagura stradale di Formigliana, sono nelle camere ardenti del cimitero di Billiemme. Stamane, alle 9,30, Federica Zucca, notissima cestista vercellese, sarà portata a Costanzana (paese d'origine del padre) dove, alle 10, avverranno i funerali. Le esequie di **Gianni Rosso** avverranno invece **alle 11,45** nello stesso cimitero di Billiemme.

Le condizioni del terzo giovane coinvolto nell'incidente, Fabrizio Gatti, 21 anni, sono stazionarie: è sempre ricoverato con 60 giorni di prognosi nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Novara.

Fabrizio Gatti

Gianni Rosso

La disgrazia ha colpito i vercellesi. I tre giovani erano molto conosciuti in città. Federica era la secondogenita di Giovanni e Marilena Zucca, titolari di una argenteria in via Porzio. Per circa 20 anni, Giovanni era stato anche sindaco democristiano di Costanzana. Recentemente, la famiglia Zucca era salita alla ribalta della cronaca sportiva per la sponsorizzazione di una squadra di basket femminile che, in pochi anni, era salita dalla serie D alla B.

Nella formazione militavano, fino a due anni fa, sia Nicoletta la primogenita, che Federica. Nicoletta Zucca aveva poi abbandonato l'attività sportiva mentre Federica, seppure giovanissima, era diventata la «bandiera» della squadra e proprio quest'anno aveva contribuito in modo determinante alla promozione in B segnando la bellezza di 527 punti.

Federica Zucca era anche un'eccellente pallavolista e una provetta sciatrice. Frequentava inoltre, con profitto, la terza ragioneria all'Istituto «Cavour». Stamane tutta la classe (sezione B) parteciperà ai funerali; per disposizione del preside Antonino Scandaliato, presenzieranno alle esequie rappresentanti di tutte le altre classi dell'Istituto.

Giovanni Rosso, l'altra vittima dell'incidente, era l'unico figlio di Silvano Rosso, impiegato della Sip, e di Fernanda Gallonetto. Il giovane aveva da poco tempo finito il servizio militare nei carabinieri e aveva appena intrapreso l'attività di rappresentante.

Fabrizio Gatti, che era al volante della «A112» e che è rimasto gravemente ferito, è il primogenito di Fernando Gatti, titolare di una carrozzeria in corso Fiume e di Lidia Albertini. La famiglia Gatti ha un altro figlio, Marco di 18 anni. Anche Fabrizio si era congedato da poco tempo e stava ora cercando un'occupazione: aveva lavorato «a tempo determinato» per 3 mesi in Comune.

E' stato accertato che i tre giovani erano andati a Biella a giocare a bowling, come usavano fare spesso. Facevano parte di una compagnia molto numerosa. Sabato sera, la maggior parte degli amici ha deciso di fare una grigliata; Federica, Gianni e Fabrizio hanno invece optato per il bowling. Federica è tornata dall'allenamento di basket, quindi è salita sulla «A112» che Fernando Gatti aveva prestato al figlio. I tre ragazzi sono andati al bowling e hanno fatto una capatina anche al luna park. Poco prima dell'una hanno deciso di tornare a casa.

Sulla statale Biella-Vercelli, all'altezza dell'azienda «Schiellino», l'auto ha sbandato sulla destra ed ha urtato un marciapiede. Poi è piombata sulla sinistra, si è infilata in un piccolo fosso e si è impennata. Dopo un volo di 6-7 metri è atterrata, schiantandosi, sul piazzale della fabbrica «Lem-Pil». La vettura ha subito preso fuoco. Fabrizio Gatti, sbalzato fuori, è riuscito a sfuggire alle fiamme che, invece, non hanno lasciato scampo ai due amici.

Enrico De Maria

Una recente fotografia di Federica Zucca

Incontro promosso dai commercianti

Ancora polemiche sul centro storico

VERCELLI — *Il piano di recupero del Centro storico continua a sollevare polemiche e perplessità.*

Mentre il Comune si affanna a fornire precisazioni e spiegazioni con intenti rassicuranti, singoli cittadini e organizzatori di categoria sollevano casi nuovi e proteste generali.

Per cercare di buttare acqua sul fuoco si terranno, in questi giorni, due incontri: il primo questa sera, il secondo sabato. Quest'ultimo è organizzato dal Comune (dipartimento «organizzazione territorio») e sarà una presentazione tecnica e dettagliata dei piani esecutivi finora approvati, che riguardano due zone del Centro storico.

Questa sera, invece l'appuntamento è organizzato dall'Associazione commercianti. La riunione, aperta alla partecipazione degli operatori commerciali interessati, si svolgerà, con inizio alle 21, nel salone delle adunanze della Camera di commercio.

Saranno presenti l'assessore all'urbanistica del Comune, Ezio Ilobotti, e i responsabili dello studio tecnico che ha curato la progettazione.

Oltre ad illustrare la strategia, gli obiettivi e le modalità di attuazione del programma, i rappresentanti comunali saranno a disposizione dei commercianti «per un chiarimento specifico delle singole situazioni aziendali».

E' prevedibile che, proprio perché si scenderà nei dettagli, non mancheranno gli spunti polemici.

Dal canto suo l'Associazione commercianti ha già reso noto di aver promosso «ad inviare un proprio documento all'amministrazione comunale, nel quale si sollecita l'adozione di criteri di priorità e di indennizzo per le aziende colpite dagli interventi più radicali, oltre a richiedere l'individuazione di sistemazioni alternative per gli operatori situati in immobili soggetti a ristrutturazione integrale».

d. co.

Una giornata di gloria a Vercelli per le auto e le moto d'epoca

Nonne sì, ma quanti ammiratori

VERCELLI — Grande festa, domenica, per le nonne della strada: auto e moto storiche che hanno partecipato al primo raduno «Città di Vercelli - Centro europeo del riso», organizzato dall'Amsap (Auto e moto storiche alto Piemonte) di Biella, dalla Famija Varsleisa e dall'Automobile Club di Vercelli.

E' stata una festa per gli appassionati, per i molti curiosi che si sono affollati lungo il percorso e anche per queste veterane della strada, tornate — sia pure per un giorno — a percorrere strade ben più moderne di quelle alle quali erano abituate quando il loro stile era all'ultima moda.

La manifestazione si è svolta nel rispetto del programma annunciato. I partecipanti al raduno si sono ritrovati in viale Garibaldi, trasformato per l'occasione in una grande esposizione all'aria aperta dove, per un'ora, i curiosi e gli appassionati hanno potuto ammirare le cromature tirate a nuovo.

Particolari oggi curiosi ma testimoni dell'accuratezza con cui si realizzavano le auto nei tempi pionieristici: dal porta-parasole in vimini alle intricate trombe polifonali, dai grandi fari in ottone alle finiture interne in vera pelle, dai cruscotti primitivi ai più inconsueti sistemi d'accensione.

Vercelli. Le veterane della strada durante il giro per le vie della città (Foto Greppi)

Le nonne della strada hanno vestito quelle delle spettatori in costumi d'epoca: dopo un'oretta di sosta in viale Garibaldi hanno fatto un giro turistico della città, percorrendo viale Garibaldi, piazza Roma, via Galileo Ferraris, piazza Cavour, via Gioberti, via Gattinara di Zubiena, piazza Cugnolio, corso Libertà, piazza Pajetta, ancora corso Libertà e piazza Alciati. Qui, nella sede dell'Automobile Club, i partecipanti al raduno sono stati premiati con la consegna di coppe e targhe.

d.co.

Numerose adesioni nella provincia

Lezioni per i farmacisti su aggiornamenti tecnici

VERCELLI — I farmacisti vercellesi e biellesi hanno aderito in buon numero ai «corsi istituzionali di aggiornamento tecnico-culturale» promossi dalla loro federazione (la Fofi) negli ospedali «Sant'Andrea» e «Degli Infermi».

I corsi si sono iniziati lunedì scorso al «Sant'Andrea» con una conferenza del professor Giovanni Lenzi, aiuto della divisione ostetrica e ginecologia dell'ospedale vercellese, sul tema: *«Fisiologia dell'ovulazione e della fecondazione»*.

Giovedì sera il professor Lenzi ha trattato un altro problema: i «vari aspetti della contraccezione».

I corsi si apriranno ora a Biella. Giovedì 4 giugno, alle 21,30, il professor Elio Vassena, primario pediatrico dell'ospedale biellese tratterà «problemi di gastroenterologia».

Infine, giovedì 11 giugno, sempre alle 21,30 e sempre all'ospedale «Degli Infermi», relazione del primario di medicina, professor Giorgio Casa, sulle «epatopatie etiliche».

Per partecipare alle lezioni, i farmacisti vercellesi e biellesi hanno pagato una quota contenuta (10.000 lire). Al termine dei corsi, i partecipanti avranno diritto ad un «diploma» di frequenza riconosciuto dalla Fofi.

L'ordine dei farmacisti vercellesi giudica molto positivamente l'adesione dei suoi iscritti a queste serate di aggiornamento che contribuiranno a tenere informati i farmacisti sui principali problemi che essi devono affrontare.

e. d. m.

Dovranno anche indagare sul recupero della famosa «tazza di Ennione»

Un ordine per la Guardia di Finanza di sorvegliare la zona archeologica

VERCELLI — *E' stata una squadra dell'Ufficio tecnico municipale a recuperare il materiale architettonico (capitelli, basi e colonnine in tufo ed in granito) che era stato scaricato in tre mucchi di rifiuti in un campo incolto di via Leoncavallo, nei pressi del cantiere recintato della Sovrintendenza archeologica. Un capitello intiero, quattro basi ed i frammenti di una colonnina e di un altro capitello sono stati «ripescati» e provvisoriamente accantonati in un cortile interno del palazzo municipale.*

Secondo quanto sarebbe stato accertato, tutto questo materiale proverrebbe dalla fascia di archi e colonnine che orna la parte superiore della basilica di Sant'Andrea, lungo il perimetro esterno attualmente in fase di restauro. Si sta ora cercando di scoprire chi e perché abbia deciso di disfarsi di questo materiale originale databile alla prima metà del XIII secolo, epoca di costruzione dell'abbazia, mentre sarebbe stato molto più logico accantonarlo in attesa di un'eventuale futura sua risistemazione.

La sconcertante scoperta dei «pezzi del Sant'Andrea» in mezzo ai rifiuti, era stata fatta qualche giorno fa dai fratelli Daniele e Dario Gavioglio. Il materiale era stato scaricato a riprese successive in tre mucchi all'altezza della strada che da via Leoncavallo conduce al cantiere della Sovrintendenza archeologica per il Piemonte. La segnalazione dei Gavioglio aveva provocato l'intervento dei funzionari torinesi nei confronti dell'ufficio tecnico comunale, che ha provveduto al recupero.

Frattanto, il nucleo tributario della Guardia di Finanza di Vercelli ha ricevuto l'incarico ufficiale di sorvegliare su tutta la zona archeologica di «San Bartolomeo»: l'altro giorno, una pattuglia di militari ha effettuato un accurato sopralluogo su tutta l'area soffermandosi in modo particolare nei punti maggiormente presi di mira dai «tombaroli» clandestini.

Secondo indiscrezioni trapelate, i finanzieri avrebbero anche ricevuto l'incarico di accertare le esatte modalità secondo cui sarebbe avvenuta la scoperta della famosa «tazza di Ennione», il vaso in vetro del primo secolo d.C. firmato dal vetraio siriano Ennione ritrovato in pezzi dai fratelli Gavioglio sulla trincea formata dalla terra estratta per la costruzione dei capannoni dell'area industriale; inoltre i militari avrebbero anche ricevuto la consegna di accertare in che modo la «tazza» definita «eccezionale» dalla stessa Sovrintendenza è stata ridotta in pezzi.

w. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Tradizionale incontro di fine stagione a Pertengo tra società, giocatori e i club di tifosi

La Pro travolta da una valanga di premi

VERCELLI — In un'atmosfera di entusiasmo si è svolta, sabato sera in un locale di Pertengo, il tradizionale incontro di fine campionato dei Pro Vercelli Clubs durante il quale sono stati consegnati premi ad allievi e dirigenti.

Hanno parlato, come avviene in questi casi, in parecchi: Bastieri, Ranghino, l'allenatore Nobili, il presidente Caloria, Fornara, il sindaco Balardi prima e durante la premiazione. E' stato premiato per primo il mediano dell'Imperia Enrico Lombardi che era accompagnato dal suo allenatore Sacco. Lombardi è stato corteggiato dagli allenatori del Girone A, il giocatore che si è distinto maggiormente per qualità tecniche ed atletiche. A Lombardi, che appariva commosso, è andato uno stupendo trofeo messo in palio dai Pro Vercelli Clubs.

Tra i giocatori segnalati dagli allenatori c'era anche il giovane Milani, punta e speranza della Pro Vercelli che ha vinto due premi: il trofeo di Radio Vercelli «al giovane che più ha evidenziato nello scorso campionato capacità tecniche ed atletiche» e il Trofeo del Torino Club Pezzana perché con 8 reti, è risultato il cannoniere della Pro.

Il Trofeo Fiat Celoria, per premiare il miglior giocatore della Pro Vercelli, con classifica stilata dagli sportivi al termine di ogni partita casalinga della squadra bianca, è stato appannaggio di Marco Marongiu un atleta che ha lottato con grande caparbietà in ogni gara e che ha dimostrato un grande attaccamento ai colori sociali.

Si è piazzato al secondo posto Mauro Sallin (che verrà operato oggi di menisco a Novi Ligure). Quindi Taschieri, Bianchi, Scramin, Coppo, Milani, Damese, Granaglia, Sollier, Pola, Fracchia, Valera, Rossato, Franzi, Marcarelli, Bosso, Viazzi, Rampon.

Per incentivare i giovani delle squadre minori, il ristorante «Il nos Gal», aveva messo in palio un trofeo per il più giovane esordiente in prima squadra proveniente dal settore giovanile della Pro che il risultato Luigi Rampon, mentre quello al giocatore della squadra Berretti è andato a Fabrizio Vasa e il gallo d'argento al giocatore della squadra allievi a Valerio Coppo.

Sono stati quindi premiati i tre allenatori da Radio 91: Lino Nobili per la prima squadra, Piero Sandro e Antonio Montico per le squadre giovanili e minori. A Mauro Sallin e Aldo Taschieri sono andati i premi della ditta Belli Casa della Musica «per premiare il loro fattivo contributo alla buona riuscita dell'annata sportiva 1980-81».

Infine targhe Centro Coordinamento Clubs sono state consegnate al dirigente Bruno Bellomo per il suo attaccamento ai Clubs della Pro Vercelli, al sig. Angelo Dubarti, presidente dell'Imperia per la promozione, al dirigente Giorgio Carboni per «il contributo dato l'anno scorso alla salvezza della società ed alla costituzione del nuovo consiglio direttivo» ed a Giancarlo Lavarino segretario del Centro Coordinamento Clubs Pro Vercelli «per la dedizione all'organizzazione e per la buona operosità nell'amministrare le sostanze del centro».

Un trofeo Pro Vercelli è andato a Emilio Mistri di Bergamo giovane simpatizzante delle bianche casacche; altri premi sono stati dati infine al presidente del Centro Coordinamento Clubs Monzo, al sindaco di Vercelli e a un gruppo di sportivi e dirigenti da parte della Famija Varsleisa.

La squadre domenica ha disputato un'amichevole a Cairo Montenotte, in Val Bormida, pareggiando zero a zero. Anche qui un pomeriggio di festa (i locali salgono in Promozione) e targhe ricordo per il presidente Celoria e Paolo Sollier.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Grande ammuochata
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Viotti: Detector.
Principe: Good bye and Amen
Verdi: riposo.

MUSEI

Borgogna: Orario 14,30-16,30.
Leone: 15-17,30.

MOSTRE

Galleria Il Gazzano: Mostra: «I tarocchi», di Clara Ferraris, Laura Giannotti, Antonella Tagliarino.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film: «Sceriffo a New York»; 13,45: Telefilm; 14,15: Telefilm della serie «Patrocelli»; 15,15: «A pelo d'acqua», rubrica di motonautica; 16,30: Cart. anim.; 19: Preghiera evangelica; 19,20: Telefilm della serie «Spectreman»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Shane»; 21: Film: «Il bidone»; 22,35: «Qui Regione», rotocalco d'informazione regionale; 22,45: Telematic notiziario; 23: Aggiudicato a... asta televisiva; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film: «Sono diversa mi chiamo Big Zapper»; 18: Cart. anim.; 18,30 «Ehi bambini»; 19: Telefilm; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm: «L'incredibile Hulk»; 22,15: Film: «Joko invoce Dio e poi muori»; 23,45: Telefilm: «W.K.R.P. in Cincinnati»; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Ospedale, viale Garibaldi 98.
SANTHIA'
Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

Vercelli — E' stato prorogato fino al 15 giugno il termine per presentare al Comune la domanda d'ammissione ai soggiorni estivi per minori, organizzati dall'amministrazione municipale e riservati ai bambini di età compresa fra i 6 ed i 12 anni. Le richieste si ricevono all'Ufficio assistenza e sicurezza sociale.

SAVONA — Il pensionato Carlo Manio, 78 anni, Varallo (Vercelli), via Varzara 5, in vacanza attualmente a Varazze, ieri sera ha incespicato cadendo malamente sulla passeggiata a mare. L'anziano, a lungo privo di sensi dopo aver battuto la testa, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Paolo di Savona.

Temperature ieri
massima e minima

Vercelli	26	19
Biella	25	15

Umidità media: Vercelli 75%; Biella 78%. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. **Previsioni:** cielo sereno; temperatura stazionaria.
Temperature dell'1 giugno dello scorso anno: Vercelli (18; 13); Biella (23; 18).

Al palio di Livorno

Pesa oltre 27 chili il tacchino gigante

LIVORNO FERRARIS — *In un variopinto scenario di costumi, fra paggi, dame, cavalieri, la castellana e il podestà, Livorno ha vissuto domenica, la fase più spettacolare della quarta edizione del palio dei rioni.*

Davanti a migliaia di spettatori, i rappresentanti degli otto rioni hanno condotto al peso il proprio tacchino, per aggiudicarsi i primi punti in classifica in attesa delle ultime prove del palio, in programma domenica prossima.

La classifica provvisoria, basata appunto sul peso del tacchino, vede al primo posto il rione San Cristoforo, il cui pennuto ha fatto registrare il peso di 27 chili e 400 grammi, attenendo otto punti.

Secondo posto e sette punti al tacchino del rione San Sebastiano, che pesa 26 chili e 700 grammi. Seguono, nell'ordine, i tacchini dei rioni Cappuccini (25 chili e 800), San Francesco (19 chili e 700), Sant'Agostino (19 chili e 200), Sant'Emiliano (17 chili), San Rocco (16 chili e 700), Piazza (16 chili e 600 grammi).

Dopo il peso dei tacchini, sono stati premiati i vincitori del concorso di pittura estemporaneo. Per il settore pittura ad olio ha vinto Marino Boltro, davanti a Graziano Proia; terzo Eligio Juricic.

Nella sezione bianco e nero primo Marco Dimo, secondo Luca Gonzenino, terzo Piero Luigi Puce. (n. o.)

Morte misteriosa chiesta l'autopsia

VERCELLI — La direzione sanitaria del «Sant'Andrea» ha chiesto alla magistratura l'autorizzazione per compiere l'autopsia sul cadavere di una donna, arrivata morta l'altra notte all'ospedale. La donna, Anna Rosa Midano, 46 anni, abitava in via Pisa.

L'altra sera è stata colpita da malore (forse un infarto) e, nonostante il pronto intervento dei familiari che l'hanno subito fatta trasportare in ospedale, è arrivata al «Sant'Andrea» senza vita. I medici, vista la giovane età della scomparsa e saputo che non aveva mai accusato disturbi cardiaci, hanno richiesto l'autopsia. *(e. d. m.)*

Dopo la festa per Ivrea-Cossatese

E adesso il «Robbiano» sarà municipalizzato?

VERCELLI — *Bella festa di sport domenica pomeriggio al «Robbiano». Quasi 3000 tifosi si sono dati appuntamento sulle gradinate dello stadio di via Massaua per assistere allo spareggio fra Ivrea e Cossatese: gli sportivi hanno visto 1 a 0 con un gol capolavoro del giovane Trombetti e si sono garantiti l'eccellenza.*

Fra i più soddisfatti per la riuscita della giornata, gli organizzatori del Piemonte Sport. L'unico inconveniente è avvenuto a tre gara quando, per l'entusiasmo, i tifosi di Ivrea si sono riversati in campo travolgendo la recinzione e alcuni cartelli pubblicitari, ma ciò non si può certo imputare agli organizzatori. Pasquale Fiorenzi, dirigente del Piemonte Sport, aveva detto prima della gara «Ci teniamo a fare bella figura. Sappiamo che, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tutta la Vercelli sportiva ci guarda. Per questo motivo abbiamo disposto le cose a puntino».

Ed in effetti tutto è andato per il meglio ed il Piemonte Sport può gioire per il suo successo organizzativo. Le polemiche sul «Robbiano», però, restano. Durante la festa del Pro Vercelli Clubs, l'ex presidente della Pro, Carlo Ranghino, ha chiesto al sindaco di intervenire per risolvere la questione. Ha detto Ranghino: «Il Comune farebbe un errore a municipalizzare il "Robbiano" cioè a non affidarlo più in gestione alla Pro Vercelli. Il "Robbiano" è e deve restare il campo della squadra più titolata».

A proposito dell'intenzione di rivedere la convenzione sul «Robbiano», alcuni dirigenti della Pro hanno già avanzato forti perplessità e minacciato di dimettersi se il Comune dovesse di non rinnovarla tale e quale.

e. d. m.

Vercelli — Ad Aosta si è svolto un incontro quadrangolare di sollevamento pesi cui hanno preso parte le Fiamme Oro di Roma e le rappresentative di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Nella prestazione dell'équipe piemontese e tuone le prestazioni dei vercellesi Giovanni Olivieri e Giorgio Brandino del Vitality Club.

Vercelli — La finale del Torneo studentesco di calcio ha visto la vittoria dell'Ipsia sull'Itis per 2-1.

Vercelli — La finalissima del Trofeo Walter Turetta di calcio, riservato alla categoria Pulcini, ha visto la vittoria della Pro Salvadore Barale; Montobbio (Chiappa), Bessa; Crosio, Borasio I, Re; Borasio II (Ravaglione II), Tabacchi, Fabiani, Zanellato, Rossi, Licata.

MORTE PRESUNTA

Con ricorso al Tribunale di Vercelli del 15-9-1980, Rondo Felice, residente a Novara, ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di **Rondo Giovanni Magno nato a Buronzo (Vc) il 2-7-1897.**

Il sig. Rondo Giovanni Magno emigrò dall'Italia diretto a Beira in Mozambico nel 1922 e non diede più notizie di sé

In forza di provvedimento 11-3-1981 del Presidente del Tribunale di Vercelli, si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Vercelli entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Gianni Beraldo

abbiamo un'**AGENZIA** libera nella tua provincia, un gran catalogo, ottime condizioni, per un'una professione di alta vendita libraria

RATEALE DI.LI.AS. spa

Enrico Bini, 02-6468848
Via A. Storza 81/A, Milano

Si assicura la massima discrezione

E. INVERNIZZI & C. S.P.A. BAROSI S.P.A.

CERCANO PER LE ZONE di
VC - AO - AL - AT

RAPPRESENTANTI REFERENZIATI

con contratto Enasarco
Indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

PRENOTATE
HOTEL INTERNAZIONALE 2ª CAT.
DIANO MARINA IM
TEL. 0183/46390 - 2 LINEE R.A.
Via MAGNOLIE 3
a 20 m dal mare
Completamente rinnovato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Il feretro giunge da Roma stamane a Palazzo Oropa

L'addio dei biellesi a Pella

Dopo il rito funebre, ore 10,30 in cattedrale, la tumulazione nel cimitero di Valdengo

BIELLA — Le spoglie del senatore Giuseppe Pella, provenienti da Roma, sostano stamane nell'aula consiliare di palazzo Oropa, sede del municipio, trasformata in camera ardente. Alle 10,30 verrà celebrata una funzione funebre nella vicina cattedrale di Santo Stefano. Il feretro sarà poi tumulato nel cimitero di Valdengo, dove sono sepolti i genitori del parlamentare biellese, Luigi Pella e Guglielmina Bona, e della figlia Wanda, morta recentemente a soli 42 anni di età.

La statura morale di Giuseppe Pella emerge in particolare dai giudizi degli avversari politici. «*Quando venni eletto deputato, nel 1963* — ricorda Elvo Tempia, dei poi —, *Giuseppe Pella non era più membro del governo, ma il suo prestigio a Roma era ancora notevole. Venne a salutarmi con molta cordialità e i nostri rapporti furono sempre molto aperti e soprattutto franchi. Ci si scambiava lunghe telefonate, o ci si incontrava ogni volta che venivano trattati problemi relativi al Biellese*».

«*Ricordo con particolare piacere* — prosegue — *l'atteggiamento assunto da Giuseppe Pella quando l'allora presidente Saragat stava preparando l'amnistia di cui beneficiò con pieno merito Franco Moranino, ingiustamente accusato di un reato inesistente e infamante. Pella diede subito il suo assenso e consentì di compiere il primo passo verso quella riabilitazione totale di "Gemisto" per la quale ci si sta tuttora battendo*».

«*Con il senatore Pella* — ha dichiarato l'onorevole Gianni Furia, pure del pci, unico deputato locale in carica — *scompare una personalità biellese di grande rilievo. Il cordoglio che ho espresso ai familiari e alla de biellese è tanto più sincero perché nasce dal ricordo di un avversario politico che ha lottato con tenacia per le sue idee, pieno di riguardo e cortesia nei modi, ma inflessibile nella sostanza. C'è chi immagina un giudizio storico avulso dalla sua ideologia, ma gli si farebbe un torto. Il suo anticomunismo era senza incertezze, se dichiarò di preferire la bomba atomica ai comunisti al governo, né si può dimenticare che fu vice podestà a Biella e che sempre ha assicurato la sua collaborazione agli industriali biellesi*».

p. m.

Biella. Giuseppe Pella in una inedita foto estiva: il parlamentare biellese è appena sceso dall'ultimo convoglio in arrivo alla stazione della Biella-Santhià situata di fronte ai giardini pubblici Zumaglini. Un'ora dopo la stazione venne definitivamente chiusa. Pella è tra l'allora ministro dei trasporti Angelino e il sindaco Bruno Biotto Baldo. (Foto archivio La Stampa)

Valsesiani al funerale di Giuseppe Pella

BORGOSESIA — Per i più anziani politici valligiani l'annuncio della scomparsa dell'ex presidente del consiglio Giuseppe Pella è stato un tuffo nel passato ai tempi della «rivalità» con l'altro ministro della provincia di Vercelli, il valsesiano Giulio Pastore. Anche se faceva parte di una corrente «rivale» di quella dell'esponente politico varallese, nella valle del Rosa Giuseppe Pella ha sempre contato su un largo seguito di consensi, derivatigli da una indiscussa competenza e puntigliosità.

Stamane una delegazione di amministratori valsesiani si recherà a Biella per seguire il rito funebre nella cattedrale di Santo Stefano. (r.e.)

La cassa integrazione a Verrone

Lancia: lavorano solo 220 su 1500

VERRONE — Da ieri, e per due settimane, l'attività nello stabilimento Lancia rimarrà sospesa: 1280 dipendenti sono in cassa integrazione. Il provvedimento (negli altri stabilimenti del gruppo Fiat la sospensione del lavoro è di una settimana) viene attuato mentre i rappresentanti sindacali stanno discutendo il rinnovo del contratto integrativo, e alla vigilia della prima verifica dell'accordo di ottobre, prevista per martedì prossimo 9 giugno.

Nello stabilimento di Verrone, ieri, non vi è stata alcuna assemblea. In fabbrica sono entrati solo parte degli impiegati e gli addetti ai servizi. Il provvedimento della messa in cassa integrazione non riguarda però il magazzino ricambi. In pratica, attualmente, i dipendenti «in forza» sono solo 220 su 1500.

Il sindacato biellese della Fim sta vagliando la situazione soprattutto per esaminare le prospettive aziendali ed i programmi per l'attività futura. I responsabili della Fim biellese si incontreranno con gli esponenti regionali del sindacato per decidere azioni comuni. La Fim intende avere precisi chiarimenti sulla situazione del mercato.

Nello stabilimento Lancia la produzione riguarda le parti meccaniche (escluso il motore) della «Beta» e della «Delta», parti del cambio della «A 112» e della «Campagnola». Una delegazione biellese interverrà oggi ai lavori dell'assemblea indetta dal sindacato, a Torino, al Teatro Nuovo.

d. ca.

Troppi disagi agli abitanti di piazza Mazzini

A Borgosesia il Luna Park porta caos, rumore, proteste

BORGOSESIA — Arriva l'estate e la storia si ripete: da metà mese sino al 29 giugno, ricorrenza dei santi San Pietro e Paolo, patroni della città, piazza Mazzini, il centro vitale di Borgosesia, si trasforma in un chiassoso parco di divertimenti.

Regolarmente ogni anno le proteste degli abitanti della zona si rinnovano in termini ogni volta più pesanti, perché il problema non ha ancora potuto trovare una soluzione e così, ogni dodici mesi, sul tavolo del sindaco Romano Beretta, oppure sotto forma di interrogazione presentata in Consiglio comunale, arriva qualche voce di protesta.

Quest'anno sembra che i residenti nel centro di Borgosesia vogliano mobilitarsi con l'estrema petizione. «*Sappiamo già a priori che le nostre lamentele non approderanno a nulla* — spiegano — *ma egualmente rinnoviamo il nostro disappunto. Per quindici giorni il cuore della città rimane paralizzato dai baraccani, che creano un notevole disagio alla circolazione delle autovetture e altri inconvenienti a chi deve parcheggiare. Inoltre, sino a notte tarda il rumore è assordante, anche se dopo le 22 gli altoparlanti funzionano a volume moderato*».

A Borgosesia, ad esclusione di alcuni commercianti che hanno il loro esercizio in piazza, e che dalla presenza delle giostre traggono un evidente vantaggio economico, tutti sono concordi nel voler trasferire il parco dei divertimenti alla periferia della città. La soluzione è infatti pronta da tempo, ma il progetto, a causa delle solite lungaggini burocratiche, non può ancora essere messo in pratica.

«*Il piano prevede a lato di viale Varallo la costruzione della cosiddetta "piazza del mercato": un'area di complessivi dodicimila metri quadrati, che oltre ad ospitare ogni sabato le bancarelle, servirebbe per l'insediamento temporaneo degli spettacoli ambulanti* — spiegano all'assessorato ai lavori pubblici —. *Il progetto, già approvato dalla Regione Piemonte, è da tempo al vaglio della competente commissione, in attesa di rientrare nella lista delle opere da rendere esecutive*».

Qualcosa però finalmente si sta muovendo. r. e.

Interrogazioni al sindaco su ritardi e disfunzioni

Migliaia di pratiche inevase all'ufficio tecnico di Cossato

COSSATO — «*Il consigliere comunale Mario Camandona, di anni, democristiano, libero professionista, ha presentato una interrogazione al sindaco Elio Panozzo sulla disfunzione dell'ufficio tecnico comunale* «dovuta — *ha sostenuto* — soprattutto alla carenza di personale».

«*Risulta che vi siano decine di pratiche di abitabilità inevase, che vengano date risposte evasive a quesiti sul piano regolatore e altre disfunzioni.*

«*Il geometra Camandona ha poi affermato che mentre un dipendente si trovava assente per malattia, si sono verificati diversi inconvenienti: le pratiche esaminate dalla commissione edilizia ai primi di marzo sono rimaste bloccate per oltre tre settimane prima di essere consegnate al messo per la notifica. «Di conseguenza — ha proseguito —, la commissione ha potuto riunirsi soltanto a distanza di un mese e mezzo dalla precedente seduta, con oltre 70 pratiche da evadere».*

«*Un altro chiaro segno di funzionamento insufficiente, sempre secondo il giudizio del consigliere, è relativo al lavoro di classificazione delle richieste di inserimento nel piano pluriennale di attuazione del nuovo piano regolatore intercomunale. «Il termine — ha precisato — è scaduto il 15 febbraio, ma la conclusione è giunta soltanto in questi giorni, dopo oltre tre mesi».*

«*L'interpellante ha quindi chiesto come si intende provvedere per un più organico funzionamento dell'importante settore.*

«*Il sindaco Elio Panozzo ha risposto che l'ufficio tecnico municipale dovrà essere potenziato del cento per cento e che ci sono ben 6500 pratiche da evadere. «Soltanto in seduta segreta — ha aggiunto — si potranno vagliare le posizioni dei singoli dipendenti attuali».*

Camandona ha replicato dichiarandosi insoddisfatto della risposta del sindaco. «Oltre alla scarsa presenza di personale — ha sostenuto — mancano direttive politiche di comportamento ai dipendenti da parte della giunta comunale».

Al termine della riunione consiliare l'argomento è stato dibattuto in seduta segreta e sull'esito, per il momento non sono trapelate indiscrezioni.

f. g.

Assolto un altro imputato

Insultò una guardia Condannato a 4 mesi

BIELLA — Le ingiurie rivolte ad una guardia giurata costituiscono un reato di oltraggio a pubblico ufficiale, come avviene per polizia e carabinieri. Lo ha confermato il tribunale in occasione di un processo originato da un movimentato episodio notturno.

Erano imputati appunto di oltraggio Elio Galletto, 41 anni, ed Ennio Sibra, 48, entrambi di Santhià: soltanto il primo è stato ritenuto colpevole e condannato a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge; l'altro è stato assolto per insufficienza di prove.

Occorre risalire all'autunno del 1978. Alla periferia di Cavaglià un dipendente di un istituto privato di sorveglianza, Franco Peile, allora poco più che ventenne, all'una di notte notò che due persone stavano bussando furiosamente ad uno degli sportelli dei vagoni ferroviari in disuso che costituivano l'insolito bar «Transorientexpress».

Li invitò a desistere, ma i due, (erano appunto Elio Galletti ed Ennio Sibra), secondo la versione della guardia giurata, risposero con una sequela di ingiurie.

«*Risalii sull'auto* — aveva riferito a suo tempo la guardia notturna — *e avvisai i carabinieri. I due si avvicinarono alla vettura, incominciando a scuoterla per costringermi ad uscire, poi mi aggredirono. Dovetti impugnare la pistola d'ordinanza e partì accidentalmente un colpo che finì sul terreno*».

Gli imputati ripeterono gli insulti al sorvegliante nella caserma dei carabinieri, dove erano stati costretti a recarsi: i militari ebbero la sensazione che avessero bevuto un bicchiere di troppo.

Al processo, Elio Galletto ha negato di aver aggredito la guardia, sostenendo che era avvenuto addirittura il contrario. Ennio Sibra ha dichiarato di avere «ricordi piuttosto confusi».

p. m.

I componenti del Consiglio e il documento finale

Smolizza confermato segretario dal congresso provinciale Cisl

BIELLA — A conclusione del Congresso provinciale biellese della Cisl è stato approvato un documento col quale viene innanzitutto confermata «*la volontà di operare per un sindacato che risponda sempre più alle esigenze di autonomia, democrazia e partecipazione, per soddisfare le esigenze dei lavoratori biellesi*».

Viene poi tra l'altro riaffermata l'«*urgenza di una iniziativa unitaria del sindacato, capace di far fronte all'aggravarsi delle crisi sociale ed economica, che colpisce sempre più le classi più deboli e rende ulteriormente insostenibile l'attuale imposizione fiscale, l'alto tasso di disoccupazione, l'aumento indiscriminato dei prezzi e la continua perdita del potere di acquisto di stipendi e salari*».

I delegati hanno eletto il Consiglio generale, che risulta rinnovato nella misura del 40 per cento, rispetto a quello uscente.

Il segretario Aldo Smolizza, è stato rieletto con oltre 8000 preferenze. Gli altri componenti sono Emilio Allais, Giorgio Meloli, Giovanni Alfara, Mario Caprio, Mario Gaida, Giacomo Greco, Antonio Pasquadibisceglie, Francesco Carbone, Nicola Jeva, Ornella Barbetta, Roberto Comello, Candido Quartagno, Ferdinando Centenaro, Francesco Cioro, Michele Prisciandaro, Giacomo Lacommare, Gino Bau, Enrico Trabaldo, Pia Mosca, Martino Cerruti, Anna Colombino, Pina Arnaldi, Giorgio Zanello, Nadia Grisoglio, Giuseppe Tumino. I primi esclusi sono Angelo Rainero, Giulio Ballivotti e Fiorenzo Divino.

Fanno inoltre parte di diritto del consiglio generale, in quanto responsabili, o designati dalle singole categorie, Sandro Peretti, Giuseppe Castelli, Osvaldo Boglietti, Giorgio Corradin, Adriano Rodigliero, Italia Treno, Tiziano Bentatlo, Giovanni Carrer, Armando Genovese, Amedeo Paparesta, Agostino Alla, Pier Andrea Sola, Alessandro Sanna, Caterina Assolari, Giancarlo De Maria, Ottavio Gedda, Vincenzo Di Nardo, Secondino Belli, Ivo Crema, Olindo Fantin, Adelio Pella, Giuseppe Pavia.

Devono ancora essere designati i segretari delle federazioni del Credito e delle Poste e telecomunicazioni, nonché un rappresentante per ciascuno dei settori edile e metalmeccanico.

p. m.

Proteste nel quartiere a Borgosesia

Un po' di pioggia e Isola è un'isola

BORGOSESIA — Si chiama Isola ed è uno dei quartieri sviluppatisi nell'ultimo decennio nel maggiore centro valsesiano.

Il suo nome deriva dal fatto che nei tempi antichi, quando il Sesia era in piena, il fiume si divideva in due corsi e si formava appunto un'isoletta nella zona Nord-Ovest di Borgosesia.

L'appellativo con il passare dei secoli è rimasto ed ora l'isola è una delle borgate di più recente costituzione, con le sue innumerevoli casette sorte in tre distinti agglomerati.

«*Da qualche anno però basta che piova un po' ed ecco che una zona del nostro quartiere ridiventa isola di nome e di fatto* — spiegano gli abitanti —. *Succede infatti che proprio in vicinanza delle prime abitazioni la strada, per un tratto lungo una ventina di metri, venga coperta da uno decina di centimetri di acqua a causa del mancato scarico di alcuni tombini*».

Il disagio per i residenti è notevole: «*A piedi senza bagnarsi* — dicono alcuni — *non si può transitare, a meno che si calzi un paio di stivali. Così succede che solo in auto si può attraversare quest'enorme pozzanghera*».

«*Da qualche settimana* — affermano gli "isolani" — *abbiamo inviato una petizione al Comune, sottoscritta da tutte le famiglie residenti nel quartiere, perché siano presi i necessari provvedimenti. Ma sino ad ora la nostra protesta è rimasta inascoltata, nonostante che da un paio di mesi le precipitazioni piovose in Borgosesia si siano moltiplicate*».

r. e.

L'esponente liberale rimarrà in Consiglio comunale

L'assessore Volpe si dimette

BIELLA — L'assessore alla polizia urbana e annona, Marco Volpe, ha confermato che si dimetterà dall'incarico. Rimarrà però in Consiglio comunale. I motivi della decisione saranno comunicati al direttivo liberale questa sera e successivamente resi pubblici. Marco Volpe è entrato a palazzo Oropa nel 1975, ed è assessore da due anni.

Dal 1980, si stava interessando della ristrutturazione dei mercati della città. Il progetto è in fase di attuazione.

Prima di lasciare l'incarico, Marco Volpe intende definire ancora le linee di interventi per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue nell'ambito del Consorzio dei comuni biellesi.

Ieri mattina si è riunita la giunta comunale, formata da dc, pli e psdi, per cercare di risolvere la divergenza sull'aumento del prezzo del biglietto d'ingresso alla piscina.

La giunta aveva proposto di raddoppiare le attuali tariffe: 500 lire per i bambini, mille tutti gli altri. L'assessore Sapienza, invece, sosteneva un aumento limitato del 50 per cento.

Il raddoppio, a detta della giunta, è imposto dalla costante lievitazione dei costi di gestione. Il disavanzo per la gestione dell'impianto, con le attuali tariffe, è di 357 milioni, mentre il raddoppio ridurrebbe il deficit di 190 milioni.

A conclusione dell'incontro con gli assessori, il sindaco Luigi Squillario, democristiano, ha precisato che la questione deve considerarsi risolta.

d. ca.

Brugarolo — E' in programma per domenica prossima una gara di bocce individuale riservata alle categorie propaganda e inferiore.

Parone — Iniziera sabato a Parone l'undicesimo torneo calcistico Wilmo Ghilardini.

NOTIZIE SPORTIVE

Quaronese

I giovani superano l'esame

QUARONA — E' svanito a due minuti dal termine il sogno della Quaronese-baby di lasciare imbattuto il terreno di Crevola d'Ossola. L'unica esitazione della difesa, nei 90 minuti di gioco, è costata cara alla formazione di Sala (l'allenatore è stato riconfermato alla guida della squadra anche per la prossima stagione), che ha visto sfumare un meritato pareggio proprio quando già pregustava la conquista di un risultato positivo.

«*Il risultato più giusto* — spiega il presidente Mario Barbaglia — *sarebbe stato la divisione della posta in palio. Infatti i nostri attaccanti hanno avuto la possibilità di andare a rete, ma al momento decisivo è mancato un pizzico di fortuna*».

La Quaronese contro la Crevolese si è presentata in edizione giovanile, schierando le promesse Masto, Mo e Modena. In porta ha fatto il suo rientro Ardizzone, che oltre a sfoggiare una serie di ottimi interventi è riuscito anche a neutralizzare un calcio di rigore.

«*Peccato per il punto perso* — ha commentato il presidente dei gialloblù —. *In classifica avremmo mantenuto la sesta posizione e non ci saremmo fatti raggiungere da Bavonese e Meccanomeccanico. Tuttavia, per la Quaronese quello concluso è stato un campionato d'oro*».

r. e.

Borgosesia — Guido Onor è risultato il miglior giocatore del «Borgo» edizione '80-'81. Il libero granata si è aggiudicato, precedendo il portiere Lanzarini e l'attaccante Ferrarotto, la speciale classifica compilata settimanalmente dai tifosi dell'undici valsesiano.

Il pareggio con la Rhodense lascia qualche speranza

Biellese, un miracolo a metà Crivelli: «Dobbiamo soffrire»

BIELLA — «Dobbiamo proprio aspettare fino all'ultimo giorno e continuare a soffrire». *Sono le parole dell'allenatore della Biellese, Pino Crivelli, subito dopo il fischio di chiusura della partita pareggiata dalla Biellese, sul suo campo contro la Rhodense.*

I bianconeri non hanno nulla da rimproverarsi, perché si sono impegnati a fondo, con determinazione e «rabbia», purtroppo avevano di fronte una squadra che, se non ha incantato sotto il profilo stilistico, ha offerto una dimostrazione di gioco lineare, ordine di manovra, proiettato verso lo scopo preciso, che era quello di prendere almeno un punto. Ci sono riusciti e non hanno certo rubato nulla, in attesa della ormai certa promozione in C1.

Per la Biellese, invece, occorreva proprio la vittoria, che le consentisse di mettere tra sé e le compagine di coda di fondo classifica un po' più di spazio vitale. Pertanto un punto sembrerebbe non sufficiente per scampare alla serie inferiore.

A questo proposito, però, Crivelli dice giustamente che è prematuro suonare le campane a morto: «Siamo ancora vivi e giocando con il solito impegno, domenica prossima potremmo raggiungere, sia pure "in extremis", la sospirata e anche meritata salvezza».

Appare giustificata una considerazione di carattere ottimistico. Basterebbe che la Biellese non perdesse a Legnano e il Derthona non vincesse a Crema, ed il gioco sarebbe fatto. Si vorrebbe — lanno da osservare, scherzando, i sostenitori della Biellese — un altro di quei calci di punizione che Jacolino sa mandare in rete con abilità quasi diabolica».

Il riferimento è al «calcio piazzato» che nell'incontro con la Rhodense ha consentito al giocatore bianconero di segnare il prezioso punto del pareggio.

r. s.

La Cossatese battuta nello spareggio

Fine dei sogni di gloria si spera nei «ripescaggi»

COSSATO — Il sogno della Cossatese di salire in Eccellenza nella prossima stagione è stato vanificato al 45' del primo tempo dall'eporediese Trombetti, che ha segnato un bellissimo gol all'incolpevole Caligaris. Così lo spareggio fra l'Ivrea e la Cossatese, sul «neutro» di Vercelli, ha dato all'Ivrea il lasciapassare per l'«Eccellenza».

Nell'ambiente azzurro c'è ovviamente un po' d'amarezza, ma si riconosce lealmente che il successo dell'Ivrea non fa una grinza. Dice un dirigente della società, Ezio Menotti: «Abbiamo perso l'opportunità di un'affermazione soprattutto nel primo tempo. Abbiamo giocato male, al di sotto delle nostre reali possibilità. La sconfitta è arrivata perché i giocatori non hanno saputo approfittare del cambio di registro verificatosi nella ripresa, quando è stato fatto scendere in campo Galante, e la squadra ne ha avuto un notevole miglioramento».

Si sono così avute alcune grosse occasioni per ribaltare il risultato, ma purtroppo sono state gettate alle ortiche almeno tre palle gol. Visto che le due squadre hanno praticamente dominato a turno nei due tempi di gioco, anche un pareggio sarebbe potuto uscire e allora le cose avrebbero potuto cambiare.

Nell'ambiente azzurro, però, non si recrimina troppo. Resta la soddisfazione di avere disputato un campionato ad un livello tecnico-agonistico eccellente, e di far tesoro, nel prossimo campionato di Promozione, dell'esperienza agonistica, anche se potrebbe esistere la possibilità di essere «ripescati» per meriti sportivi e ammessi alla categoria superiore.

r. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La pornostoria di Amanda.
Impero: Patrick vive ancora.
Mazzini: Woodstock.
Sociale: Saggio di scuola danza «L'Arabesque».

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Ancora tu maledetto sturmo.

SERRAVALLE

Corso: Gente comune.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Boco De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.916.
Cossato: Frigiolto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 86.470.
Cossato: 92.29.01.
Mongrando: 56.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Mostra di Carlo Calzeno. 10,30-12,30 e 16-19,30; festivi e lunedì chiuso.
Dischi Club, via C. Colombo, tel. 34.017: Mostra di Enzo Bellini. 15-19,30; lunedì chiuso.
L'Uomo e l'Arte, via Mansignor Losana 13, tel. 22.757: Litografie e studi preparatori sul tema «L'apocalisse» del pittore scarperese Mario Carletti, presentata da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a venerdì 17-20.
G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Opere di artisti contemporanei.
Gambetto e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.055: Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 60 disegni del pittore G. Bozzalla (appunti di viaggio). Feriali, 15-20.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

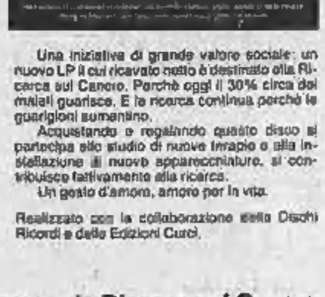
APPUNTAMENTI

Biella - Per iniziativa della Federazione anarchica biellese stasera alle 21, nel salone di palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo, si svolgerà una conferenza-dibattito sul tema della attuale situazione italiana. Parlerà lo scrittore Alfredo M. Bonanno. Ingresso libero.
Biella - Alle 21,30, pure al borgo Piazzo, nella sede del Biella Jazz Club, concerto di Carlo Bagnoli, sax baritono e soprano; Rudy Migliardi, trombone; Attilio Zanchi, basso; Carlo Sola, batteria. Possono assistervi tutti gli appassionati.
Cossato - Alla villa comunale Berlanghino stasera alle 20,30 si concluderà la terza stagione concertistica organizzata dall'istituto civico musicale in collaborazione con il Comune. Si esibiranno Livio Mantovani al contrabbasso e Mauro Graziano al pianoforte.
Borgosesia - Questa sera, alle 21, alla sede del Cai di via Giodi, Tullio Vidoni presenterà ai soci della sottosezione borgosesiana la spedizione «Karakorum '81».

Un disco d'amore, amore per la vita.

«grand'Amore»

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni



Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie o alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
Sintonizzatevi sui canali **31-62** dalle h. 12 alle h. 24,30
Con il marchio RTA